Anno 115 - Numero 10

A PAGINA 9

SINDACATO

«Una pausa per evitare rotture». Il direttivo Cgil, Cisl, Uil spiega perché slitta l'assemblea di Milano. No agli inasprimenti fiscali

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658.844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per feriali, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi: Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo, Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Martedì 13 Gennaio 1981

A PAGINA 13

SOTTOSCRIZIONE

Continuano ad arrivare le offerte dei lettori: siamo a 6 miliardi e 200 milioni

Forlani affronta domani il dibattito sul terrorismo alla Camera

D'Urso: angoscia più forte Polemiche, il governo tiene

Una telefonata, tra le decine di falsi allarmi giunti ieri, è ritenuta abbastanza attendibile - I terroristi chiedono che vengano ritirate le 85 incriminazioni ai detenuti di Trani e Palmi per «concorso» nel sequestro del magistrato - Appello alla tv della figlia del giudice rapito - Craxi assicura la fiducia a Forlani

ROMA — C'è angoscia e tensione, nel mondo politico, per la sorte di D'Urso. Se però i terroristi puntavano a bloccare l'azione del governo e dei partiti, a scardinare intese e ad acuire contrasti che da sempre sono al centro della vita della nostra democrazia parlamentare, ancora una volta hanno fatto male i loro conti. Non c'è dubbio che il governo abbia commesso errori e che tra psi da una parte, sinistra dc e pri dall'altra, le linee di fondo siano nettamente divergenti. Con altrettanta certezza, si può però affermare che, alla vigilia di un difficile dibattito alla Camera sul terrorismo, nessun gruppo della maggioranza vuole la crisi e che la fiducia a Forlani è scontata anche da parte socialista.

Il presidente del Consiglio (che prenderà la parola domani all'inizio del dibattito) ha avuto ampie quanto motivate assicurazioni dal suo «partner» più inquieto e imprevedibile, il leader del psi Craxi. Forlani e Craxi si sono parlati a lungo per telefono, ieri mattina, non sappiamo se prima o dopo una nuova riunione, a Palazzo Chigi, del Comitato per la sicurezza. All'inizio, il colloquio sarebbe stato un po' teso: Craxi e Forlani non sono d'accordo sulla decisione, libera e autonoma, dei giornali più importanti, di non pubblicare i comunicati dei terroristi.

Forlani è per il «no»; Craxi per il «sì». Su questo terreno, i due «leaders» sono rimasti sulle rispettive posizioni; Craxi ha però ribadito apprezzamenti ed ogni sostegno a Forlani quando il presidente gli ha chiesto, in modo garbato, ma assai fermo ed esplicito, di *«chiarire serenamente, quanto definitivamente, la posizione del psi, anche per evitare ogni possibile strumentalizzazione»*. Con altrettanta fermezza, Craxi ha chiarito almeno il necessario per permettere a Forlani di affrontare come meglio crede il dibattito alla Camera anche per respingere una possibile mozione di sfiducia del pci o dei msi.

Per tagliare la testa al toro, l'ex ministro Balzamo ha rilasciato ieri sera questa dichiarazione concordata con Craxi: *«I socialisti hanno mantenuto e mantengono la loro fiducia al governo che in circostanze di eccezionali difficoltà si è comportato con fermezza ed equilibrio. In Parlamento, quindi, respingeremo ogni manovra tendente a indebolirlo e confermeremo, se sarà necessario, la nostra fiducia anche con un voto»*.

Voci maliziose quanto, di solito, assai bene informate.

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Nuovo ricatto Br?

ROMA — E' passata anche la giornata dell'ultimatum, in un'attesa densa di preoccupazione, con allarmi improvvisi presto rientrati, false segnalazioni, nuovi appelli ai giornali e ai terroristi rivolti dalla famiglia del giudice D'Urso, vertici operativi delle massime autorità per la sicurezza. Una oscura telefonata arrivata alle 18,25 a «Radio radicale» e presa abbastanza sul serio dalla polizia ha fatto nascere il sospetto che le Br abbiano deciso di alzare un'altra volta il prezzo del loro ricatto. Una voce d'uomo ha detto: *«Qui Brigate rosse. L'ultimatum da noi fissato scadrà alle 14 del giorno 13 gennaio 1981. Oltre alla pubblicazione integrale dei comunicati chiediamo l'immediato ritiro dei mandati di cattura emessi contro i proletari prigionieri di Palmi e Trani. Seguirà comunicato»*.

La profonda tensione di queste ore ha avuto un'eco anche al Quirinale; il presidente Pertini è stato tenuto continuamente informato della situazione, convinto che la via della «fermezza» sia l'unica percorribile in questi giorni che, a suo avviso, si vanno rivelando decisivi nella lotta al terrorismo.

Ieri mattina Forlani ha riunito a Palazzo Chigi il Comitato interministeriale per l'informazione e la sicurezza (Cils). Lo scopo era quello di accordarsi per un piano d'intervento nell'eventualità che le Br ponessero fine al sequestro: sia «graziando» il giudice D'Urso, sia portando a fondo la loro minaccia. La riunione è stata interrotta varie volte: dalla questura arrivavano notizie di telefonate anonime che segnalavano in diverse parti della città la presenza dell'ostaggio. Carabinieri e polizia sono intervenuti più volte. Poco dopo le 12, in seguito a telefonate a l'*Avanti* e al «113», sono accorsi in via Sant'Agnese, una breve traversa della via Nomentana.

Sandra Bonsanti
Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Lo Stato e noi

Tutti ammettono — perfino i radicali — che l'ultimatum delle Br ai giornali è un ricatto infame. Ma ciò non toglie che la decisione di respingerlo sia stata una scelta drammatica, sofferta. In questi ultimi giorni, uno dei capi più prestigiosi della Resistenza ha detto che si deve rispondere al ricatto come rispondevamo ai nazisti e ai brigatisti neri.

Anche allora, i partigiani furono posti di fronte a dilemmi atroci: o capitolare di fronte al nemico, o correre l'immenso rischio che esso, dando corso alla minaccia ricattatoria, uccidesse gli ostaggi nelle sue mani, distruggesse casolari e villaggi, infierisse con le stragi. C'era anche allora, fra noi, chi pensava doversi subordinare le ragioni supreme della resistenza a considerazioni pietose, di salvezza degli innocenti; e agì di conseguenza. Sentimmo allora di dover rispettare — e lo rispettiamo anche oggi, a tanta distanza di tempo — quel convincimento che spesso nasceva da un sincero impulso di umanità. Ma esso era, per noi, un gravissimo errore. Perché si doveva tener duro, non scendere a patti, quale che fosse il doloroso e iniquo prezzo da pagare. E i fatti, alla fine, ci hanno dato ragione.

Oggi noi comprendiamo e rispettiamo lo slancio di pietà di quei cittadini che hanno chiesto ai giornali di sottostare al ricatto delle Br, se questa è la condizione per la salvezza del giudice D'Urso; o suggeriscono altri accomodamenti o ripieghi meno gravi. Ma crediamo che anche questa volta, come tanti anni fa, la via da battere sia un'altra: non cedere a nessun costo; e neanche piegarsi a soluzioni, ibride e traverse, di compromesso. Solo così il terrorismo potrà, alla fine, essere sconfitto.

Un altro problema si è presentato alla coscienza di molti cittadini, in questi ultimi giorni. Si è detto: è giusto che lo Stato, in tutte le sue istituzioni — governo, Parlamento, magistratura, polizia, e anche gli organi responsabili dei partiti che «concorrono a formare la politica nazionale» — non ceda di fronte ai ricatti, a nessun costo. Ma i giornali sono entità private, organi di opinione, si dice: non fanno parte dello Stato. Essi, come ogni altro privato cittadino, possono quindi fare ciò che allo Stato non è consentito. La distinzione è esatta: giornali e Stato si muovono su due piani distinti; diversi sono i loro doveri, le loro funzioni.

Ma non dobbiamo dimenticare che l'offensiva del terrorismo ci coinvolge tutti, in quanto cittadini, volenti o nolenti. Non possiamo scaricare ogni responsabilità sullo Stato, sicut res aliena; tanto meno quando assistiamo a tante debolezze, ambiguità, astuzie levantine di pubblici poteri e di partiti. Anche noi dobbiamo tener duro, e sforzarci d'infondere energia in chi regge la cosa pubblica. Non prestiamoci a giochi subdoli, non indeboliamo la resistenza.

Lo ripetiamo ancora una volta: con i terroristi non si può instaurare alcuna forma di trattativa o di dialogo. E' questa la sola linea a cui i giornali e i cittadini tutti debbono aggrapparsi, per la salvezza della nostra Repubblica.

Lo diciamo senza jattanza, con infinita angoscia nel cuore, col pensiero rivolto alla moglie e alle figlie del giudice D'Urso, che disperatamente si battono per la salvezza del loro caro. Lo diciamo con la segreta, ostinata, forse ingenua speranza che i carcerieri, in queste ore supreme, non spengano quell'ultimo barlume di umanità che forse in loro è rimasto.

A. Galante Garrone

Il criminologo accusato di aver interrogato D'Urso

Senzani era da un anno nell'elenco dei sospetti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Si tenta di ricostruire la personalità di un nuovo «clandestino». Mille interrogativi prendono forma e alcuni sospetti paiono trovare conferma. Così gli inquirenti si dicono convinti che Giovanni Senzani, il criminologo che secondo l'accusa ha fatto da tramite tra le Bierre che detengono il giudice D'Urso e il giornalista Scialoja, e forse inquisitore del magistrato, avesse da tempo scelto di tagliare i ponti con la «legalità».

Per la prima volta, sottolineano, non ha presentato domanda per diventare «ricercatore» da «contrattista» com'era a magistero. La domanda doveva essere inoltrata tra il 23 ottobre e il 23 dicembre dello scorso anno. Senzani scrisse al docente Antonio Carbonaro di far lui il documento, ma il professore rifiutò. La richiesta arrivò con un biglietto d'auguri, impostato forse a Roma. Senza la domanda, il criminologo ha chiuso i rapporti con l'università.

Come contrattista aveva la possibilità di lavorare nel settore che più lo interessava: il mondo carcerario. C'è chi lo ricorda attento ascoltatore al convegno tenuto a Firenze il 2 e 3 dicembre '77 sulla «realtà del carcere a due anni dalla riforma», organizzato dalla giunta regionale toscana, allora presieduta dall'on. Lelio Lagorio, e da Magistratura democratica.

Il 15 dicembre scorso Senzani, ancora barbuto, partecipa al congresso dell'antropologo Marcel Mauss: è tranquillo, e molti lo indicano come «uno studioso dal brillante avvenire».

Ma già da un anno il nome di Senzani era nell'elenco dei sospettabili—sospettati. Dicembre '78: a Firenze finiscono nelle mani della polizia quattro presunti terroristi. I tre sono componenti certi del comitato rivoluzionario toscano delle Br: Dante Cianci.

Vincenzo Tessandori

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Oggi potrà mancare la luce

ROMA — Oggi può mancare l'energia elettrica nelle regioni dell'Italia settentrionale. Ne dà notizia l'Enel in un comunicato, spiegando che a causa delle minori possibilità di importazione dall'estero di energia e per il sensibile aumento della richiesta sulle reti, per la bassa temperatura, nella giornata di oggi potrebbe rendersi necessaria l'applicazione del piano di emergenza per la sicurezza del servizio elettrico con conseguenti interruzioni delle forniture di energia.

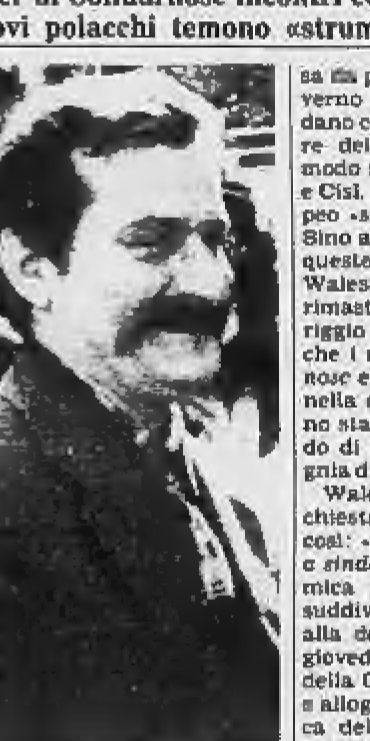
L'Enel invita tutti gli utenti a ridurre al massimo i prelievi nelle ore di punta, soprattutto limitando l'utilizzazione degli apparecchi di riscaldamento. Inoltre gli utenti dovrebbero porre la massima attenzione al proprio turno di rischio e prendere le opportune precauzioni anche per la sicurezza delle proprie installazioni, assicurandosi, in particolare, del buon funzionamento dei generatori di emergenza.

Fino all'ultimo incertezze sul viaggio

Stamane Walesa a Roma Giovedì da Papa Wojtyla

Nel programma del leader di Solidarnosc incontri con le confederazioni sindacali - I vescovi polacchi temono «strumentalizzazioni»

ROMA — Fra messe in guardia dell'episcopato polacco nei confronti della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil, Lech Walesa, *leader* del sindacato indipendente *Solidarnosc*, è atteso stamane per le 10,30 a Roma dove giovedì mattina sarà ricevuto da papa Wojtyla prima in udienza privata, poi in udienza pubblica, presenti i giornalisti accreditati in Vaticano.



Lech Walesa

Sarà accompagnato dalla moglie, dal vescovo ausiliare di Danzica, mons. Jozef Kluz, da tre sacerdoti che sostennero gli scioperanti dell'estate baltica, e da nove dirigenti di *Solidarnosc*, fra i quali il prof. Tadeusz Mazowiecki, di recente nominato direttore del settimanale del sindacato indipendente e consigliere di primo piano, che un mese fa fu ospite a cena di Giovanni Paolo II.

Walesa resterà a Roma, tranne una visita al cimitero polacco di Montecassino, per una settimana e ripartirà domenica mattina, 19 gennaio. Il viaggio, seguito con preoccupazione dai vescovi polacchi che temono una «politicizzazione» da parte dei sindacati italiani, ha evidente importanza sul piano politico generale, ma è dominato dai colloqui di Walesa con papa Wojtyla.

«Non andrei in Italia solo per un invito dei sindacati — disse in sostanza giorni or sono — *vado per rendere omaggio al Santo Padre, come cattolico praticante e come polacco»*. In quei giorni era stato convocato dal primate, card. Stefano Wyszynski, che, secondo fonti ecclesiastiche polacche a Roma, gli disse in sostanza: *«Non sei tu ad aver bisogno delle "attenzioni" dei sindacati italiani; sono loro che hanno bisogno di te perché vogliono dimostrare di essere loro i protagonisti della vicenda polacca. E questo non giova agli interessi della nostra Patria»*.

I timori dei vescovi polacchi nacquero nel settembre scorso quando Walesa espresse il desiderio di recarsi a Roma dal Papa e subito la Uil e la Cisl si affrettarono a invitarlo in Italia. In seguito, la Uil ai primi di novembre, annunciò che Walesa sarebbe stato ospite del sindacato e, il 2 gennaio scorso, una delegazione della federazione unitaria a Danzica gli prospettò incontri a Roma, Montecassino e in Irpinia, fra i terremotati.

L'episcopato polacco è corso ai ripari per evitare un carattere troppo politico a un viaggio che, a suo giudizio, deve restare nei limiti d'un «pellegrinaggio», specialmente ora che in Polonia si riaprono forti tensioni con il regime. Ciò è ritenuto indispensabile dai Vescovi e anche dal Vaticano che non è intervenuto apertamente nella Polonia) per prevenire qualsiasi accusa da parte dell'Urss e del governo di Varsavia che guardano con sospetto alle premure dei sindacati italiani, in modo specifico a quelle di Uil e Cisl, giudicate nell'Est europeo «sindacati antisocialisti».

Sino agli ultimi momenti, per queste ragioni, la partenza di Walesa e degli altri delegati è rimasta in sospeso. Ieri pomeriggio da Varsavia si è saputo che i responsabili di *Solidarnosc* erano giunti da Danzica nella capitale da dove partono stamane per Roma a bordo di un aereo della compagnia di bandiera polacca.

Walesa ha motivato la richiesta del visto governativo così: *«Visita al Santo Padre e a sindacati italiani»*. La polemica traspare anche dalla suddivisione «dell'ospitalità alla delegazione». Da oggi a giovedì 15 gennaio sarà ospite della Chiesa polacca di Roma e alloggerà nella «Casa polacca del pellegrino», sulla via Cassia n. 1300, intitolata a Giovanni Paolo II. Dal pomeriggio di giovedì a sabato 18 gennaio, sarà ospite, invece, della federazione unitaria.

Il programma è molto fitto. Domani, in mattinata, Walesa e gli altri delegati assiste-

Lamberto Furno

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 3

Lech Walesa l'ultimo crociato

Pellegrino a Roma ha riservato al Papa la prima visita

di Bernardo Valli

L'aumento detratto dalle tasse

Benzina: il prezzo rimarrà immutato

ROMA — Il prezzo della benzina non aumenterà, mentre da domani dovrebbero subire rincari il gasolio (15-16 lire), il gpl (20 lire), l'olio combustibile (poche lire). Il governo, attraverso il Cip che si riunisce oggi dopo il Consiglio dei ministri, appare infatti intenzionato a recepire la raccomandazione avanzata ieri dalla Commissione centrale prezzi di ridurre il carico fiscale sulla benzina; l'aumento di 21 lire, che pure viene riconosciuto ai petrolieri, sarebbe tolto dalle casse delle Finanze.

Comunque il ministro sarebbe favorevole — anche per venire incontro alle richieste dei sindacati — a una riduzione dell'imposta di fabbricazione sulla benzina e già oggi potrebbe presentare il relativo provvedimento. Analogo provvedimento, anche se in misura molto più contenuta, potrebbe essere proposto per il gasolio.

Con la rinuncia a una parte delle entrate fiscali l'adeguamento dei costi verrà ugualmente riconosciuto alle compagnie petrolifere secondo le quantificazioni fatte dalla Commissione centrale prezzi. Esse tengono conto dei differenti ricavi «ex raffineria» in Italia rispetto alla media europea e della nuova parità lira-dollaro (l'ultimo ritocco venne fatto con il dollaro a quota 880), ma non del cosiddetto «effetto Bali». Gli aumenti che oggi il Cip è chiamato ad approvare non comprendono dunque le decisioni maturate al vertice dell'Opec di Bali che hanno spinto il barile di alcuni tipi di greggio a 40 dollari. E' pertanto verosimile che tra qualche tempo il listino prezzi dei prodotti petroliferi dovrà essere nuovamente rivisto.

Secondo le cifre discusse ieri dalla Commissione centrale prezzi, le compagnie petrolifere in Italia, nella settimana terminata il 5 gennaio, hanno ricavato da una tonnellata di greggio lavorata 132.377 lire, contro le 144.112 degli altri Paesi europei. Per riallineare i valori, come prevede la normativa in vigore, occorre accrescere i ricavi di 11.736 lire la tonnellata.

La segreteria del Cip ha proposto di ripartirle in questo modo: 3940 lire a tonnellata sulla benzina super; 5264 lire su gasolio e petroli; 1560 sull'olio combustibile; 299 lire sulla benzina normale e 611 sul GPL. E' stata anche accertata la necessità di adeguare i margini di guadagno dei distributori che salirebbero di 1,64 lire al litro per la super, di circa 1,8 per il gasolio.

Eugenio Palmieri

Crisi in Israele

La ricetta di Begin non guarisce il governo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — La crisi latente da mesi in Israele è scoppiata a seguito delle dimissioni del ministro delle Finanze Hurwitz: nonostante le incognite, i pericoli e le incertezze della situazione c'è attualmente un senso di sollievo come quando una malattia scoppia dopo una lunga incubazione e si spera di poterne apprestare le cure.

Le otto ore del Consiglio dei ministri di domenica sono state decisive perché, nonostante le pressioni e i tentativi di compromesso, il ministro delle Finanze è rimasto fermo sulle sue posizioni e non accettando le conclusioni della commissione Etzioni, relativa a migliorie da concedere agli insegnanti (che aveva accolto l'anno scorso), si è dimesso. La causa è stata evidentemente un pretesto: Hurwitz ha preferito abbandonare un chiacchierato dicastero dopo che la sua politica economica aveva fatto fallimento e aveva già causato frizioni con i diversi ministeri e soprattutto con quello della Difesa. La sua rinuncia a questo portafoglio chiave (che quindici mesi fa era stato abbandonato dal suo predecessore Ehrlich) ha convinto la maggior parte dei ministri che ogni tentativo di tappare le falle sarebbe stato vano e che il gabinetto, sorretto da una esigua e incerta maggioranza alla Camera, sarebbe stato oggetto di sempre più frequenti pressioni e ricatti da parte degli indipendenti o di gruppuscoli residui dalle molte scissioni che ha conosciuto questa legislatura.

Le possibilità del premier erano tre: presentare le proprie dimissioni al capo dello Stato, tentar di rabberciare ancora una volta il gabinetto (che in poco più di un anno ha visto le dimissioni di cinque importanti ministri), chiedere lo scioglimento della Camera e le elezioni anticipate restando in carica come gabinetto di transizione che, almeno formalmente, gode di tutti i poteri.

Sembra che Begin, il quale ha fatto il possibile e l'impos-

Giorgio Romano

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Costituzionale la legge sull'aborto

ROMA — La legge n. 194 del 1978 sull'interruzione volontaria della gravidanza è ancora valida: la Corte Costituzionale ha respinto ieri sera i dubbi di illegittimità della legge discussi in udienza pubblica l'8 gennaio scorso e sollevati da sedici ordinanze di varie autorità giudiziarie.

Tali dubbi sono stati dichiarati inammissibili «per varie specie di non rilevanza». In particolare sono state dichiarate infondate le questioni di illegittimità prospettate da alcuni giudici tutelari a proposito della possibilità di aborto delle minorenni.

L'escalation sembra confermare l'insurrezione

Salvador: si prepara lo sciopero preludio dell'offensiva generale

SAN SALVADOR — La guerriglia ha sferrato una serie di attacchi coordinati che fanno apparentemente parte dell'offensiva generalizzata annunciata da giorni ma la giunta civile-militare di governo, che da domenica ha imposto il coprifuoco in tutto il Paese dalle 19 alle 5 della mattina, afferma di essere in grado di controllare la situazione.

Negli scontri avvenuti nel fine settimana vi sono stati almeno cinquanta morti. Le fonti ufficiali hanno ammesso che combattimenti sono avvenuti nella capitale, a Chalatenango, Santa Ana, Petapan, Zacatecoluca, Tecoluca, Chalchuapa ed in altre località.

Tuttavia esiste una notevole differenza tra le informazioni diramate dalla casa presidenziale del Salvador e quelle che la guerriglia fa giungere alla stampa estera.

Un esempio di questa divergenza sono le due versioni esistenti sull'ammutinamento della caserma della seconda brigata di fanteria, a Santa Ana, la seconda città del Paese.

Secondo la guerriglia, il capitano Francisco Emilio Mena Sandoval ha dato fuoco all'arsenale della brigata con la complicità del colonnello Andino Vladimir Cruz (riparato in Messico alla metà di dicembre ma evidentemente tornato clandestinamente nel Paese, ndr), disertando poi assieme a 168 soldati.

Il governo, in una conferenza stampa tenuta dal presidente della giunta Napoleon Duarte, della democrazia cristiana, dal vicepresidente col. Abdul Gutierrez e dal ministro della Difesa col. José Guillermo Garcia, ha minimizzato quanto avvenuto: ha confermato la morte del col. Valdes, ha detto che l'incendio è stato controllato rapidamente e che le diserzioni sono arrivate soltanto a 78 uomini.

Combattimenti sono avvenuti anche in diversi punti della capitale: vicino alla base militare di Ilopango, e nei quartieri di Mejicanos, Soyapango, e Ciudad Delgado.

Riesce difficile dare un quadro preciso della situazione, ma risulta evidente che il governo è stato sottoposto dalla guerriglia ad una serie di iniziative militari coordinate e ad ampio raggio.

Nella omelia pronunciata ieri mattina nella cattedrale, l'arcivescovo del Salvador mons. Arturo Rivera y Damas ha riproposto la mediazione della Chiesa tra le parti in lotta, aggiungendo che nel Salvador è impossibile governare senza tener conto della sinistra.

Le decine di giornalisti stranieri presenti nella capitale per coprire gli avvenimenti attendono che da un momento all'altro venga lanciato l'appello per uno sciopero generale destinato a paralizzare il Paese e facilitare una insurrezione generale.

Il delitto di Dallas in un libro di uno scienziato

L'odissea della salma di Kennedy cela forse un complotto di Stato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un complotto *«del potere esecutivo, a cui partecipò il servizio segreto»* costò la vita al presidente Kennedy. Lee Oswald era innocente; il suo fucile fu messo nel magazzino di libri di Dallas, e i frammenti delle sue pallottole furono nascosti nell'auto e nella barella di Kennedy perché si identificasse in lui l'assassino. Il presidente venne ucciso da uno o due sicari che gli spararono di fronte, non alle spalle. Il cadavere fu successivamente asportato, e le ferite furono mascherate con un intervento chirurgico.

Queste affermazioni sono contenute nell'ultimo libro uscito in America sulla morte del presidente Kennedy. Il libro s'intitola *Best evidence*, la prova migliore, l'editore è MacMillan, l'autore è un fisico quarantenne, David Lifton, che si ha dedicato 15 anni della propria vita. Lifton, un ex scienziato della Nasa, l'ente spaziale americano, è giunto alla clamorosa conclusione dopo un'indagine estenuante sui sospetti spostamenti della salma. L'aspetto più angoscioso del libro è quello documentaristico. L'autore sostanzia ogni asserzione con testimonianze dirette e documenti ufficiali. A sostegno della tesi che il cadavere fu manomesso, cita tutta una serie di eventi misteriosi.

Subito dopo l'attentato, Kennedy morente è trasportato al Parkland Memorial Hospital di Dallas. Ben 13 tra medici e infermiere riscontrano una larga ferita laterale alla testa, e una piccola alla gola. Non vi sono ferite alla schiena. Ne concludono che chi ha sparato era davanti al presidente.

Il cadavere venne avvolto in un lenzuolo, messo in un'imponente bara di bronzo, e mandato all'aeroporto di Love Field. Qui la bara rimase incustodita tra le 14.18 e le 14.32, mentre l'aiutante di Kennedy, il generale McHugh, si scontrava col pilota e col servizio segreto per un inspiegabile ritardo nella partenza. David Lifton sostiene nel libro che in questo intervallo di tempo il cadavere venne rimosso e nascosto nel reparto bagagli in una bara comune. Incidente analogo si verificò all'aeroporto di Andrews.

David Lifton non avanza tesi sui membri del governo, del servizio segreto e in genere sui potenti che sarebbero dietro il complotto, né sui loro moventi. Ma non deflette dalla sua versione dei fatti. E' improbabile però che il suo libro faccia riaprire l'inchiesta sull'assassinio del presidente Kennedy. L'anno scorso, il Parlamento ne ha terminata una durata due anni. Anch'esso ne ha concluso che forse ci fu un complotto. Ma la sua tendenza è di attribuirlo alla mafia e a misteriosi personaggi cubani.

Ennio Caretto

Non si volerà dal 19 gennaio sino al 25 gennaio

Aerei: sette giorni di fermata

Continuano i disagi per chi viaggia in treno - Marittimi in agitazione

ROMA — Il traffico aereo resterà bloccato per sette giorni consecutivi, dalle 0,01 di lunedì 19 gennaio alla mezzanotte di domenica 25, in seguito a uno sciopero di 168 ore dei piloti civili aderenti al sindacato autonomo Anpac, mentre contemporaneamente si registrano forti tensioni nelle ferrovie (i capi deposito «autonomi» sono in agitazione da ieri per quarantotto ore).

Di fronte ad una situazione così grave, il ministro dei Trasporti Formica ha riunito con urgenza i suoi più diretti collaboratori per valutare l'opportunità di avviare le procedure di precettazione al fine di assicurare almeno i servizi interni essenziali, soprattutto fra il continente e le isole.

Si avvia, comunque, un nuovo scontro durissimo che potrà avere sviluppi clamorosi, tanto più che tutte le organizzazioni autonome del trasporto aereo associate alla Fapac si sono riservate di decidere, in una riunione fissata per il 20 gennaio, un fitto calendario di astensioni in appoggio all'iniziativa dei piloti e per sollecitare la soluzione dei molti problemi aperti nel settore. Insieme con i piloti o separatamente, sulla base di un piano articolato, si propongono di sospendere il lavoro gli assistenti di volo, i controllori del traffico, i tecnici di volo, i funzionari, i dipendenti aeroportuali, il personale delle compagnie di navigazione aerea.

L'Associazione autonoma degli assistenti di volo (Anpav), che raggruppa buona parte delle *hostess* e degli *stewards*, non ha voluto attendere l'incontro collegiale del 20 gennaio e ieri sera ha annunciato uno sciopero della categoria per la vertenza Itavia, diretto a bloccare nei giorni 15-16-17 genaio i collegamenti Reggio Calabria - Roma - Reggio Calabria, Milano - Reggio - Milano e Roma-Verona-Roma, gestiti dall'Ati.

L'astensione dei piloti, pur così pesante, sarà la prima di una lunga serie volta a contrastare *«la posizione di chiusura delle società di navigazione aerea a capitale pubblico»* assunta *«dopo cinque mesi di negoziato infruttuoso e dilatorio condotto dall'Intersind per il rinnovo del contratto di lavoro dei piloti Alitalia e Ati»*. L'Anpac giudica *«del tutto insufficienti»*, in particolare, le ultime proposte dell'Intersind per la rivalutazione del trattamento economico: mentre la piattaforma sindacale reclama aumenti medi annui di 18 milioni per ciascun pilota, l'Intersind ha offerto un miglioramento medio annuo di 3-4 milioni.

Contro lo sciopero dell'Anpac si sono subito schierati i sindacati confederali. La loro «dissociazione» avrà scarsi effetti pratici dato che la stragrande maggioranza dei piloti civili (1.200 su 1.500) aderisce all'organizzazione autonoma.

g. f.

Dopo le nomine del 30 dicembre, domani un nuovo round

Banche, Andreatta ci riprova

Il ministro del Tesoro deciso a non far slittare la riunione del Comitato del credito - Restano da sciogliere i nodi della Banca del Lavoro e del Banco di Napoli

ROMA — Appena dieci giorni per riprendere fiato e il ministro del Tesoro Andreatta si ritrova alle prese con il rinnovo delle cariche al vertice di numerose Casse di Risparmio. Domani è in programma una nuova riunione del Comitato del credito, l'organo chiamato a deliberare sulla delicata materia, dopo il positivo round del 30 dicembre quando prevalse il criterio «tecnico» messo a punto e portato avanti con vigore dal Governatore della Banca d'Italia, Ciampi.

Allora vennero frenate le rivendicazioni lottizzatrici (soltanto 7 nomi furono scelti al di fuori delle famose «terne») dei partiti della maggioranza e delle correnti tanto che si riuscì a mandare in porto l'annosa vicenda della Cariplo, la potente Cassa delle Provincie Lombarde, imponendo la candidatura del prof. Confalonieri. Una designazione a sorpresa, al di sopra dei veti incrociati delle correnti democristiane milanesi, che anche per il predecessore di Andreatta, Pandolfi, avevano costituito una sorta di barriera invalicabile.

Si sa che Andreatta è deciso a continuare sulla strada indicata dalla Banca d'Italia e che nell'ultima riunione del Comitato per il credito aveva trovato l'adesione di altri ministri (ad esempio quella del responsabile del Bilancio, La Malfa), ma questa volta le pressioni dei partiti saranno oltremodo forti.

Il segretario del psdi Longo e il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, anch'egli socialdemocratico, non hanno nascosto il loro più aperto disappunto sui criteri escogitati da Andreatta. E sono intenzionati a metterlo sul piatto delle contrattazioni visto che un presidente di una Cassa, vicino ai psdi, ha dovuto abbandonare il posto senza contropartite. C'è poi da risolvere il complicato «puzzle» delle Casse venete, dove i democristiani dorotei, a cominciare dall'ex ministro dell'Industria, Bisaglia, hanno da sempre le loro roccaforti. Ma il Veneto è una regione cara e preziosa anche al ministro socialista delle Partecipazioni Statali, De Michelis, il quale appare intenzionato a non chiudere il discorso del Comitato del credito con le mani vuote.

Per collimare le varie richieste non sarà facile e non a caso il problema era stato sempre accantonato in attesa di tempi migliori: per Andreatta è certamente il momento della verità e la situazione si presenta più delicata del 30 dicembre. Allora il ministro del Tesoro ha saputo e potuto sfruttare anche l'ondata moralizzatrice che andava montando nel Paese, ma oggi la coesione nel quadripartito appare meno solida e basta poco, anche perché qui è in gioco il potere reale, per incrinarla in modo definitivo. Egli dovrà quindi barcamenarsi con una dose di avvedutezza ancora maggiore tra le spinte politiche e l'atteggiamento assai poco malleabile della Banca d'Italia.

Al Tesoro sostengono che la riunione domani ci sarà come previsto, anche se qualcuno ha fatto rilevare che gli impegni del governo in questi giorni, dedicati quasi per intero al terrorismo, potrebbero imporre uno slittamento.

E' quasi certo, invece, che sarà questo meeting del Comitato del credito a decidere per le direzioni generali della Banca Nazionale del Lavoro e del Banco di Napoli. Due poltrone ambitissime e per le quali i concorrenti sono numerosi. Per la prima si parla di Bignardi, alto funzionario del Banco di Sicilia, al di fuori della mischia dei partiti, e di Tartaglia, attuale vicedirettore generale, ben visto dal presidente Nesi. Ancora più incerta e serrata appare la lotta al maggiore istituto bancario del Mezzogiorno. La lista dei candidati è abbastanza lunga e i giochi ancora aperti: si parla di Ferdinando Ventriglia, presidente dell'Isveimer, ma sul quale pesa in qualche misura lo scandalo Sindona; di Alessandro Nezzo, già direttore generale della Cariplo; di Cesare Geronzi, portato al Banco dal presidente Ossola, ma considerato troppo giovane e fuori dalla realtà locale; di Raffaele Di Somma, appoggiato dalla forte corrente di Gava. Andreatta appare deciso a risolvere le questioni ancora in sospeso entro gennaio, anche per rispettare gli impegni assunti in Parlamento.

e. pa.

Il seminario sul Parlamento e l'esecutivo nella crisi italiana

Una sola Camera, meno ministri e leggi proposti dal pci per snellire il governo

I provvedimenti di minore importanza dovrebbero essere approvati dalle Regioni - Ingrao: «Oggi non è in gioco la sorte della maggioranza o dello Stato, ma della stessa democrazia»

ROMA — «*Si è giunti a una situazione grave per la Repubblica*» ha esordito ieri Pietro Ingrao, ex presidente della Camera, aprendo i lavori del seminario del pci su «Parlamento, governo nella crisi italiana». I gruppi parlamentari comunisti avevano preparato da tempo questo seminario, non immaginando probabilmente che sarebbe caduto in un momento che tanto drammaticamente sottolinea la crisi delle istituzioni repubblicane. Così Pietro Ingrao, prima ancora di illustrare le proposte concrete del pci perché il Governo diventi più forte e il Parlamento più efficiente, ha voluto fare una premessa con tono grave ed allarmato.

«*Oggi non è in pericolo solo la sorte di governi e maggioranze, e nemmeno di questo Stato in senso stretto* — ha detto — *bensì molto di più. E' sotto minaccia un insieme di convinzioni sul valore della democrazia, sulla possibilità di vivere, di svilupparsi, di governare poggiando sulla volontà del popolo, sulla libera espressione di questa volontà, sulla certezza del diritto*». I terroristi vogliono dimostrare che «*la democrazia è marcia e non serve*». Ed ora, «*dopo anni di dura lotta, in questi giorni brecce si sono aperte* — ha rilevato Ingrao —. *Canali per una oscura contrattazione sono stati avviati. C'è in queste ore un silenzio della guida politica del Paese che agghiaccia*».

Il pci, ha spiegato Ingrao, affronta questa emergenza non arroccandosi nella protesta e nella denuncia, ma presenta proposte per tentare di realizzare un governo più forte che possa realizzare cambiamenti sostanziali e «*chiede e propone garanzie non per protestare, ma per decidere*». In sintesi, il complesso di proposte del pci mira a ridurre le «*degenerazioni partitocratiche*» e a far lavorare a pieno il Parlamento e il governo.

Le singole proposte sono state illustrate dall'on. Ugo Spagnoli, vicepresidente del gruppo del pci, e dall'on. Luigi Berlinguer.

Governo: i ministri debbono essere ridotti da 26 a 13-15. Il presidente del Consiglio deve avere maggiori poteri e non essere solo un coordinatore dei ministri. Tra l'altro, deve effettivamente poter scegliere i ministri senza i vincoli che gli impongono i partiti.

Parlamento: secondo il prof. Berlinguer «*il bicameralismo nella forma italiana è inaccettabile*». Si può pensare ad una sola Camera, o quanto meno ad una divisione di ruoli tra Senato e Camera. Tra pochi mesi il pci presenterà una proposta in merito.

Leggi: basta con le «leggine» che fanno perdere tempo per problemi insignificanti. Il Parlamento faccia le leggi di riforma e il resto vada alle regioni.

Decreti: Spagnoli propone un «*giudizio di conformità costituzionale da parte di ciascuna Camera*» a maggioranza assoluta su ogni decreto.

Discussioni: debbono essere più spedite. Con mezz'ora nella discussione generale e quindici minuti per le singole norme di legge, si può dire tutto.

Voto segreto: va conservato perché consente ai parlamentari di esprimersi secondo coscienza.

Fiducia: va posta su ciascun articolo dei decreti — nel caso il governo intenda farlo — e non più sull'articolo unico di conversione in legge.

Interrogazioni: attualmente passano mesi prima che il governo risponda. Spagnoli propone che una seduta alla settimana sia dedicata ad un «botta e risposta» immediato tra deputati e presidente del Consiglio.

Programma della Camera: oggi viene fissato dalla conferenza dei capi dei gruppi. Spagnoli propone che il presidente della Camera presenti lui uno schema di programma sul quale potranno esprimersi i gruppi, e che venga infine votato dall'assemblea.

Il seminario, che si svolge nell'«Auletta» dei gruppi parlamentari di Montecitorio, si conclude oggi.

a.rap.

Senzani era tra i sospettati

(Segue dalla 1ª pagina)

Paolo Baschieri e Salvatore Mombaci. Il quarto, Paolo Barbi, architetto, si dissocia dal gruppo.

Mombaci, che sarà protagonista dell'ultima rivolta alle Murate, ha abitato in Borgo Ognissanti 104. Nello stesso stabile ha casa anche Senzani. Gennaio '79: in un'agenda del vicino-terrorista, finita nelle mani degli inquirenti, figura il nome del criminologo. Lui, il professore, nega di conoscere Mombaci, ma rimane in stato di arresto per tre giorni, accusato di falsa testimonianza. Gli trovano, in una perquisizione, un'agenda con numeri in codice. Torna libero, dopo 72 ore, ma gli consegnano una comunicazione giudiziaria per partecipazione a banda armata. Da quel momento tutti sembrano dimenticarsi di lui.

Torna ai suoi studi, alle ricerche, ai seminari tenuti all'Istituto di sociologia della facoltà di magistero, qui a Firenze, dove era dopo essere rimasto quattro anni a Siena, dal 20 gennaio '75 al 31 gennaio '79. E prima, tra il '72 e il '73, come tiene a sottolineare nelle domande inoltrate all'università e scritte a mano con grafia rotondeggiante, con una borsa di studio del Cnr è stato alla scuola di Legge dell'Università di Berkeley.

Ora all'università dicono: «*Si vedeva pochissimo, non partecipava alla vita politica e amministrativa dell'ateneo*». Tutti cadono dalle nuvole, alla facoltà. Sostiene il prof. Carbonaro: «*Era una persona molto impegnata nelle questioni sociali. Da un anno conduceva una ricerca finanziata dal Cnr sulla nascita dello stato del benessere. Doveva finirla in febbraio. Io non le vedo dal luglio 1979. In pratica di lui non so nulla. I nostri rapporti erano molto scarsi*».

Ricerche e scritti. Il fascicolo personale all'università contiene circa venti lavori, alcuni hanno anche ottenuto discreto successo, come il libro intitolato «*L'esclusione anticipata*». Ha collaborato anche alla rivista «*Città e regione*» di Lagorio: «*Il fenomeno criminale degli Anni 70. La criminalità di massa*», è il titolo significativo; e nel luglio successivo ancora un suo elaborato: «*Per un'economia politica della criminalità*». Il ministro comunque ha smentito di averlo conosciuto.

Si riannodano vecchi fili. Ancora una volta è la voce di Patrizio Peci, brigatista, cosiddetto «pentito» a soccorrere gli inquirenti. Durante il periodo del sequestro di Aldo Moro, Peci disse: «*Il comitato esecutivo dell'organizzazione siedeva in permanenza forse fuori Roma, forse a Firenze*».

C'è stato un vertice nella Procura della Repubblica ieri mattina, presenti il colonnello Ruggeri, comandante la legione, e il questore Pirella: si è parlato delle indagini, si è fatto il punto. In città ci sono state perquisizioni, «*più di mezza dozzina*», si dice. Per due volte gli uomini della Digos hanno cercato indizi anche fra le cose lasciate dal dott. Senzani nella casa di Borgo Ognissanti. Ma le tracce sono sfumate, e non recenti.

L'ultima volta che in famiglia hanno sentito la sua voce è stata alla vigilia di Natale, quando per telefono parlò con la figlioletta. La moglie, Anna Fenzi, è la sorella del professore Enrico Fenzi, genovese, accusato di essere brigatista anzi, secondo l'accusa, respinta dalla Corte d'assise genovese, ma impugnata dalla procura generale, sarebbe il brigatista che avrebbe avuto il contatto con Francesco Berardi «postino» Br morto suicida a Cuneo il 25 ottobre '78. Ora Fenzi è clandestino.

Anna Fenzi, che lavora come precaria alla libreria Feltrinelli di via Cavour, appare sbigottita. Mormora soltanto: «*Non ho niente da dire. Mi pare che siano state dette e scritte cose non esatte*». Quali? Non lo precisa.

Si parte dunque da lontano per riannodare fili che paiono essersi strappati all'improvviso con l'affare D'Urso. Sono state riprese in mano vecchie perizie calligrafiche cui era stato sottoposto il criminologo Senzani, per accertare la sua partecipazione alla stesura di certi documenti. E sono state fatte perquisizioni a Siena. Si dice che la scomparsa di Senzani sia soltanto il primo episodio di un nuovo capitolo.

Vincenzo Tessandori

Nuovo ricatto Br?

(Segue dalla 1ª pagina)

na. Sono stati adoperati anche gli elicotteri. Tutta la zona è stata circondata e battuta palmo a palmo. Poco più tardi le ricerche si sono spostate in via Arenula, vicino alla sede del ministero di Grazia e Giustizia. Anche in questo caso la segnalazione è risultata falsa. Infine, la chiamata che ha destato più preoccupazione: è arrivata direttamente alla questura, verso le 16,30. Una voce ha detto che in piazza Indipendenza, accanto al Palazzo dei Marescialli, dove sono gli uffici del Consiglio superiore della Magistratura, in un'auto targata Pavia c'era il giudice. Un altro allarme a vuoto. Ma la polizia non è del tutto sicura che le segnalazioni siano frutto di mitomani. C'è il sospetto che qualche telefonata sia stata fatta dai brigatisti da una parte per «depistare» e dall'altra per creare confusione e disorientamento utili alle loro «prove generali».

Gli inquirenti hanno studiato a lungo la formula adottata dalle Br nello stabilire i termini temporali dell'ultimatum. Il volantino infatti parlava di 48 ore dalla sua «pubblicazione». Al Viminale si era propensi a interpretare il termine ambiguo nel senso di «diffusione» del volantino, e cioè a calcolare la scadenza dalle 17 di sabato, quando le Br deposero il comunicato n.9 nel cestino dei rifiuti.

In casa D'Urso le ore di attesa sono state impegnate fino in fondo nel tentativo di convincere i giornali a pubblicare i testi dei detenuti di Trani e Palmi. Sostenuti soprattutto dal partito radicale, i familiari hanno cercato di sfruttare tutti i canali di comunicazione cui era possibile accedere. La signora D'Urso ha parlato a Radio Radicale, ha ringraziato Eleonora Moro, Stella Tobagi, Andrea Casalegno e Leonardo Sciascia per l'aiuto che le hanno dato. Ha chiesto ai «lettori» dei giornali di telefonare ai direttori per condannare la scelta del silenzio. Poi è stata la volta della figlia maggiore del magistrato, Lorena D'Urso: i radicali le hanno messo a disposizione quattro minuti di trasmissione sulla prima rete televisiva Rai e sul secondo canale radio di «Tribuna Flash», uno spazio autogestito dai partiti, che non può essere negato dal Comitato di vigilanza. Lorena ha letto un appello alle Brigate rosse perché non uccidano suo padre e ai direttori dei giornali che hanno rifiutato la pubblicazione dei comunicati perché cedano alle richieste dei terroristi. Negli ultimi trenta secondi la figlia del giudice ha letto due brani dei comunicati di Trani e Palmi.

Nonostante la tensione per la drammatica scadenza, carabinieri e polizia hanno continuato in tutto il Lazio le indagini per individuare la «prigione del popolo». La pista più importante è quella che parte dalla ricerca del professor Giovanni Senzani, il contrattista fiorentino indicato come l'inquisitore di D'Urso e l'intermediario che fornì a Buitoni e Scialoja i documenti delle Br. Numerose segnalazioni sulla sua presenza sono venute da diverse città: Senzani sarebbe stato visto a Bologna, Firenze, e Roma. Ricerche sono scattate anche in un piccolo centro balneare a trenta chilometri da Catanzaro dove il docente fiorentino, esperto in problemi carcerari, aveva passato le vacanze estive, sia nel '79 sia nel 1980. Nel tentativo di rintracciarlo la polizia ha fermato a Bergamo, dove vive, Iris Senzani, sorella del docente. E' stata rilasciata dopo che la perquisizione compiuta nella sua villetta non aveva dato alcun risultato.

Gli inquirenti sembrano propensi a ritenere che la donna non sia al corrente degli spostamenti del fratello. Anzi, appena rilasciata, Iris Senzani ha espresso l'intenzione di rivolgergli un appello «*perché si costituisca e contribuisca a salvare la vita di Giovanni D'Urso*». Contrari a questa iniziativa si sono dichiarati invece gli altri familiari e in particolare la madre, i quali hanno detto di non ravvisarne l'opportunità anche perché lo considerano innocente.

Una precisazione è venuta infine dal ministero di Grazia e Giustizia: da quasi 12 anni Giovanni Senzani — è detto in un comunicato — non ha avuto autorizzazioni a visitare carceri italiane. Senzani potè visitare alcuni istituti per minori tra il settembre '68 e l'aprile del '69 e seguito di un autorizzazione ministeriale concessagli con nota del 20 settembre '68, dopo di che non ha ottenuto altri permessi.

Sandra Bonsanti

D'Urso, angoscia forte

(Segue dalla 1ª pagina)

interpretavano però la dichiarazione super-governativa di Balzamo non solo come una pubblica conferma a quanto Craxi ha assicurato, per telefono, a Forlani. L'interpretavano come una risposta puntigliosa, ad una nota, molto ferma e esplicita verso il psi, della sinistra dc, un gruppo forte anche nel governo, grazie alla presenza di Rognoni (Interni) e Bodrato (Istruzione). La sinistra dc, sulla propria agenzia «*Il confronto*», ha affermato che «*le incrinature verificatesi tra i partiti della maggioranza sul comportamenti necessari per fronteggiare il terrorismo rendono inevitabile e giustificata la richiesta che si proceda al più presto a un chiarimento persuasivo in sede parlamentare*».

«*Non può passare inosservata* — insiste la nota — *la circostanza che il secondo partito della maggioranza abbia operato, e continui ad operare attivamente, in ciò distinguendosi dagli altri partiti di governo, affinché venga rotto il silenzio stampa*». «*Abbiamo apprezzato* — conclude la sinistra dc con riferimento carico di significato politico — *l'atteggiamento fermo dei segretari della dc e del pri. Il governo deve poter contare allo stesso modo anche sull'atteggiamento socialista. Questo è il punto fondamentale sul quale non sono possibili mediazioni e sul quale il presidente del Consiglio ha il dovere di richiamare all'unità il governo e i partiti che lo sostengono*».

Secondo informazioni di buona fonte, tutta la nota di «*Confronto*», ed in particolare quest'ultima parte, sarebbe ampiamente concordata e condivisa anche dal ministro dell'Interno Rognoni. Il fermo invito al psi, il «no» alle mediazioni e i richiami all'unità, sarebbero stati tra i temi sui quali Rognoni ha molto insistito ieri mattina durante la riunione del «*Comitato per la sicurezza*», in piena intesa con Forlani e con i leader della dc Piccoli, del psdi Longo e del pri Spadolini. Se le nostre informazioni sono esatte, tali inviti sono stati girati a Craxi anche a nome di Rognoni e di altri protagonisti del Comitato per la sicurezza, del quale fanno parte, tra gli altri, il comandante generale dei carabinieri Cappuzzo e il capo della polizia Coronas.

E' il problema dell'ultimatum ai giornali, di ciò che i socialisti definiscono un black-out, a dividere, almeno sino alle conclusioni del dibattito e salvo sorprese clamorose, il governo Forlani, contro il quale ha rivolto ieri un attacco estremamente duro e articolato uno dei capi storici del pci, Pietro Ingrao, che accusa (forze della maggioranza «*di aver aperto brecce, avviato canali per una oscura contrattazione*».

I socialisti non solo respingono ogni accusa ma spiegano i motivi delle loro decisioni e delle loro scelte, al fondo delle quali emerge, tra angosce ed emozioni comuni a tutti, una convinzione ferma: quella della linea umanitaria. Respingono speculazioni e provocazioni; ogni allusione a tatticismi o a calcoli in vista di campagne elettorali vicine o lontane viene definita al psi «*assurda e miserabile*».

Da Craxi alla sinistra, da Mancini al gruppo De Martino si afferma, più o meno, che il black-out è inutile e controproducente, tanto da offrire alle Br, come dice Signorile, un «*terreno efficace di propaganda e di ricatto*». I socialisti sono convinti che i comunicati sono così aberranti che pubblicandoli scatta nell'opinione pubblica una condanna automatica e senza appello. Così, per ragioni umanitarie, ha fatto l'*Avanti!*. E così, secondo il psi, dovrebbero far tutti. Dc, psdi e pri, per bocca dei rispettivi segretari, si oppongono a questi ragionamenti, capovolgendoli di netto.

Luca Giurato

Bologna: arrestata una professoressa per Prima linea

BOLOGNA — Un'insegnante di storia e filosofia nel «IV liceo scientifico» di Bologna, Annamaria Tura, di 41 anni, è stata arrestata ieri nell'ambito delle indagini su «Prima linea».

Dopo un interrogatorio al quale la donna è stata sottoposta, negli uffici della Digos, dai sostituti procuratori della Repubblica di Bologna Monti e D'Onofrio e di Firenze Vigna e Chelazzi, è stata arrestata. L'ordine di cattura firmato dai magistrati fiorentini è relativo alle accuse di porto e detenzione di parti di arma da guerra e tentativo di fabbricazione di ordigni esplosivi; quello dei giudici bolognesi, invece, riguarda i reati di partecipazione ad associazione sovversiva e banda armata.

Le indagini bolognesi sulle attività di «Prima linea», che hanno portato all'arresto odierno, risalgono al 7 ottobre dello scorso anno. Tra gli elementi incarcerati risulta anche Torquato Bignami.

Messaggio Br a un giornale della Svizzera?

GINEVRA — Il quotidiano di Ginevra *La Suisse* ha reso noto ieri che minacce anonime contro l'Italia erano state telefonate domenica al giornale da un sedicente rappresentante del «ramo svizzero» delle Brigate rosse.

Un uomo che parlava francese con forte accento italiano e sembrava telefonare da molto lontano ha dichiarato al giornale che il giudice Giovanni D'Urso sarebbe stato ucciso se le richieste delle Brigate rosse non fossero state accolte entro 24 ore.

«*La nostra decisione è irrevocabile. Abbiamo deciso* — aveva detto l'uomo — *la guerra aperta allo Stato italiano. Il tempo del garbo è passato. Noi non torneremo sulla sentenza*».

Lotta Continua sospende pubblicazioni

ROMA — Il comitato di direzione di «Lotta Continua» ha comunicato che il quotidiano sarà costretto a sospendere per un periodo indeterminato le sue pubblicazioni. Domani, quindi, sarà in edicola l'ultimo numero del quotidiano prima della sospensione delle pubblicazioni.

«*Le ragioni di questa decisione* — è detto in una nota — *sono nella difficilissima situazione finanziaria in cui versa il giornale. Da mesi* — continua il comunicato — *lanciamo appelli alle forze politiche, al democratici, ai lettori spiegando in quali impossibili condizioni siamo costretti a lavorare pur di garantire l'uscita del giornale. Oggi dobbiamo registrare l'impossibilità di continuare a garantirla.*

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

Lettera all'on. Longo

Letterina all'onorevole Pietro Longo segretario del partito socialdemocratico. Essenzialmente è per dirgli che da lui ci aspettiamo un canestrello di smentite: se ci vuol fare — e fare anche a se stesso — un bel regalo, egli dovrebbe dichiarare che non c'è niente di vero in quanto gli è stato recentemente attribuito da vari intervistatori; che il suo pensiero è stato travisato da chi lo ha riferito, e che persino grossi uomini politici si sono presi il gusto di inventare sul suo conto episodi e storielle del tutto inverosimili.

Si narra per esempio che a Palazzo Chigi, durante un vertice dedicato alla nomina di presidenti di istituti di credito, accortosi che Donat-Cattin patrocinava un organigramma nel quale non figurava nemmeno un solo socialdemocratico, Pietro Longo sanguigno balzò in piedi a roteare in aria la sua sedia e a urlare: «*Non te la rompo sulla testa, la sbatto giù dalla finestra spaccando tutti i vetri. Faccio venire qui sotto tutta Piazza Colonna, sarà uno scandalo colossale. Tutta Roma saprà che qui si fa la lottizzazione più sfrenata*».

Il fatto è stato raccontato su *L'Europeo* da Goffredo Parente, e Pietro Longo lo deve smentire perché fa la figura dell'ingenuo a supporre che sia necessario rompere i vetri affinché la gente sappia che in Palazzo si lottizza. Lo sappiamo benissimo, e fra tutti i lottizzatori noi censuriamo particolarmente quelli che credono di lottizzare senza farsene accorgere. Anche al momento che il ministro del Tesoro Nino Andreatta ha presentato le proposte della Banca d'Italia per nuove presidenze e vicepresidenze di Casse di Risparmio, il nostro Pietro Longo ha subito eccepito: «*Queste sono nomine "forlaniane". Bisogna tener conto delle designazioni dei partiti, per scongiurare il pericolo di finire nei sistemi dei club, o peggio in quelli di stampo mafioso o delle amicizie particolari*».

Smentisca, smentisca subito anche questo. Conventicole, mafie, e ogni sorta di congreghe o affiliazioni clientelari sono una forma degenerativa propria dei partiti, e Pietro Longo sarebbe stato imprudentissimo a nominarle, inducendo la gente a sospettare che egli sia incorso in un *lapsus* freudiano rivelatore di un inconscio tormentoso. Per quanto riguarda la Banca d'Italia, basta dire che la sua competenza a compilare terne o rose di candidati per le Casse di Risparmio è stabilita da una vecchia legge (1938) di tempi in cui del Rotary in Italia nemmeno si parlava.

La verità mi sembra l'abbia colta proprio Nino Andreatta il quale è stato molto comprensivo nei riguardi di Longo: «*Alla sua ostilità si può dare una spiegazione* — ha detto il ministro a Elena Polidori che lo intervistava per *La Repubblica* —. *Il suo era piuttosto un irrigidimento dovuto alla giusta esigenza di trovarsi più spazio. Alla base della sortita di Longo c'era più una preoccupazione per la strategia del partito che per la ricenda in sé. Eppoi, nelle mie proposte, per i socialdemocratici c'è stata una particolare attenzione*».

Smentisca, smentisca subito anche questo il nostro Pietro Longo perché, senza parere, Nino Andreatta lo diffama presentandolo in cerca di non altro che potere, addirittura senza interesse per la questione di merito delle Casse di Risparmio in sé e per sé. Il nostro Longo deve inoltre respingere la perfidamente velenosa battuta del ministro circa la particolare generosa attenzione da lui avuta per la socialdemocrazia. In essa c'è qualcosa che ricorda *La Traviata* («*Questa donna pagata io l'ho*») e Pietro Longo deve seccamente controbattere per non lasciare adito al sospetto che la socialdemocrazia sia da prendere a nolo, da retribuire, remunerare.

E ancora, il nostro Longo deve smentire i giudizi che Alberto Sensini gli ha attribuito in un'intervista ottenuta per il *Corriere della Sera*: «*La nostra Costituzione* — avrebbe dichiarato Pietro Longo — *fa del governo l'espressione dei partiti che compongono il Parlamento*». Gesù, direbbe un napoletano, che fesseria: nella Costituzione non c'è niente che faccia pensare a un governo che sia «*espressione dei partiti che compongono il Parlamento*».

Onorevole Longo, o lei smentisce subito Sensini o rischia di passare per uno che ignori tanto la lettera quanto lo spirito della Costituzione. E smentisca, la prego, anche una seconda affermazione che temerariamente le ha attribuito Sensini. Alla domanda che cosa pensa lei del sistema dei vertici fra i segretari di partito, lei avrebbe risposto: «*Non mi piace discutere sul sesso degli angeli. Il nostro sistema politico ha bisogno di stabilità per essere governato. I vertici dei segretari di partito con il presidente del consiglio operano normalmente per consolidare la coalizione e sostenere il governo. Vanno pertanto tenuti con regolarità*».

Bella pretesa: dato che invece nella Costituzione non esiste il precetto di ascoltare il parere dei segretari di partito su deliberazioni di spettanza del potere esecutivo, un'ultima smentita vorrei avere. Riferisce Sensini che Forlani prima di chiudere l'Asinara avrebbe chiesto a Pietro Longo la personale sua opinione. Se così fosse stato dovrei dire che il presidente del Consiglio è anche lui fuori strada.

Walesa a Roma

(Segue dalla 1ª pagina)

ranno da posti speciali alla consueta udienza generale del mercoledì data da Papa Wojtyla nella Sala «Paolo VI». Visiteranno poi, come turisti, la basilica di S. Pietro, la Cappella Sistina, i Musei Vaticani. Nel pomeriggio, incontreranno sacerdoti, religiosi e laici della colonia polacca a Roma. Giovedì mattina, sul tardi, il momento-chiave del viaggio: la duplice udienza di Giovanni Paolo II. Un primo colloquio privato con Walesa, poi l'incontro pubblico, nel luogo più solenne dei palazzi apostolici dopo la Sistina, cioè la sala del Concistoro. Il Papa ha voluto che, in via eccezionale, vi partecipino i giornalisti «testimoni» come accadde per l'udienza del 12 dicembre ai ministri degli esteri del Cile e dell'Argentina ai quali consegnò le proposte di mediazione sulla controversia del Canale di Beagle.

La presenza dei giornalisti ha tre scopi: primo, dare la massima solennità all'udienza; secondo, prevenire ogni eventuale accusa di «segretezza»; terzo, sottolineare soprattutto che il viaggio di Walesa è un «pellegrinaggio» e, quindi, non gestito da Cgil-Cisl-Uil. In tal modo, negli ambienti episcopali polacchi, ritengono di aver riequilibrato la natura della visita di Walesa a Roma. Il portavoce della Santa Sede, padre Romeo Panciroli, ha precisato ieri che «*non è prevista alcuna altra udienza del S. Padre*», in risposta alla ipotesi che Walesa sia trattenuto a colazione dal Papa, come fa di solito con esponenti polacchi.

Sul fronte sindacale, vi saranno molteplici incontri della delegazione di Solidarnosc con i dirigenti e i «quadri attivi» di Cgil-Cisl-Uil e per sabato mattina è prevista una conferenza-stampa di Walesa, prima del rientro in Polonia.

Lamberto Furno

La ricetta di Begin

(Segue dalla 1ª pagina)

sibile per non essere disarcionato, abbia scelto quest'ultima soluzione e anche la più dignitosa che gli eviterà il rischio di essere messo in minoranza ad ogni più sospinto o che i partiti dell'opposizione colgano l'occasione per chiedere ed ottenere, di loro iniziativa, lo scioglimento della nona legislatura.

Ciò gli consentirà per la forma, alla quale è sensibilissimo, di poter sostenere che è rimasto in carica per quattro anni e che ha scelto di andarsene volontariamente e non a seguito di un voto di sfiducia. Ieri mattina un Consiglio dei ministri straordinario ha discusso proprio questi punti e la maggioranza dei suoi membri (a eccezione dei ministri Levy, Sharon e Patt, favorevoli affinché il gabinetto rimanga in carica) si è mostrata propensa a chiedere le elezioni anticipate, che probabilmente si terranno in giugno. Come ha sostenuto il ministro Moday, era inutile cercar di «*praticare la respirazione artificiale a un governo asfittico*». Per consentire ai ministri di consultare i rispettivi partiti, fazioni e correnti, non si è deciso ieri di compiere il passo relativo, rimandandolo a ulteriore data, ma lo stesso Begin si è dichiarato favorevole alla dissoluzione anticipata della Camera di fronte a quella che ha riconosciuto essere «*la realtà parlamentare*». Evidentemente gli ripugnava di far conto sui voti di transfughi dell'ultima ora o di deputati coinvolti in scandali o di dubbia moralità.

Le elezioni anticipate presentano un altro vantaggio, in considerazione del fatto che per qualche mese la nuova amministrazione americana non potrà occuparsi del problema di politica: quello di accorciare l'interregno inevitabile se le elezioni avessero avuto luogo in novembre.

Frattanto già ci sono contatti per la formazione di nuove alleanze e di un nuovo movimento di centro che possa prendere il posto di quello democratico del professor Yadin, che ha costituito una delle tante delusioni dell'attuale legislatura. Il partito più attivo nel cercar contatti e possibili alleanze è il Mafdal (nazionalreligioso) che esce con le ossa rotte dagli scandali e dalle congiure di palazzo degli ultimi tempi.

Giorgio Romano

Europeo

L'ITALIA E IL TERRORISMO

- Caso D'Urso. Trattiamo? No, cediamo
- Caso Espresso. Quanto costa uno scoop
- Supercarceri. Cosa faranno le Br
- I padrini del terrore. Dal Cremlino alla Cia
- Intervista esclusiva. Roberto Sandalo: come sconfiggere le Brigate rosse

Europeo

è un settimanale del Rizzoli Corriere della Sera

NUOVE «STORIE», VECCHI DILEMMI

Pensare la musica

Parallelamente alla sete di musica cresce la richiesta d'informazione musicale, ed è buon segno che dalla fase sbrigativa e utilitaria dei dizionari si stia passando al consumo di monografie (cinque o sei volumi su Verdi nello scorcio dell'anno testé trascorso!) e alla meditata lettura di storie della musica. Lettura, si spera, e non frettolosa consultazione occasionale mediante l'indice dei nomi.

Ma se le storie della musica bisogna leggerle da capo a fondo con pazienza, prima bisogna anche scriverle, e qui cominciano i guai. Oltre a tutti i problemi entro cui si dibatte la storiografia generale, quella musicale ne presenta altri in proprio, dovuti alla natura specialissima — fluida e impalpabile — dell'arte che ne è oggetto, così renitente a lasciarsi tradurre in parole.

E anzi tutto, qual è appunto l'oggetto della storia della musica? Le opere, gli autori, gli stili, le forme, i generi? La storiografia positivista dell'Ottocento non aveva dubbi sulla realtà dei generi musicali. Faceva testo la collana dei *Kleine Handbücher der Musikgeschichte nach Gattungen* («Piccoli manuali di storia della musica per generi») che la Casa editrice Breitkopf und Härtel affidava ai luminari della *Musikwissenschaft*, del resto imitata tuttora da collane inglesi di divulgazione economica, come i Penguin e i Pelican Books.

Oggi sarebbe un po' difficile che uno studioso se ne venga fuori con una Storia della Sinfonia, sebbene la Storia della Sonata del Newman sia pur opera recente e di tutto rispetto. Certi fenomeni musicali presentano una tale compattezza o una tale parvenza d'isolamento, che la storia dell'opera o quella del madrigale si propongono tuttora come trattazioni autosufficienti.

Del resto, anche se non si allineano più nei nostri scaffali le venerabili storie dei generi musicali, dove si apprendeva tutto sul divenire delle forme, e niente sul divenire della musica, il problema si ripresenta all'interno delle Storie generali della musica, dove la ripartizione dei generi si accapiglia furiosamente con le ragioni incrollabili della cronologia. Basti dire che nelle 32 sciagurate tesi ministeriali secondo cui s'insegna la storia della musica nei Conservatori, si va avanti con la storia dell'opera fino ai contemporanei, poi, con la tesi 24, brusco salto indietro per cominciare lo studio della musica strumentale. Sicché Frescobaldi e Bach si studiano dopo Wagner, dopo Verdi, dopo Puccini!

**

Oggi si assiste fortunatamente alla rivalsa del diacronico sulla fittizia ripartizione in generi e invece di storie della cantata o dell'oratorio si producono storie della musica nell'età antica, nel Rinascimento, nell'età barocca e avanti fino ai nostri giorni, affidate a uno o più competenti del periodo studiato. La *Storia della Musica* in dieci volumi promossa dalla Società Italiana di Musicologia e quasi ultimata, con sorprendente rapidità, dalle Edizioni di Torino, non ha niente da invidiare al modello americano della Norton, che vanta i grandi testi di Curt Sachs per la musica antica, di Alfred Einstein per il Romanticismo, o a quello inglese della *Prentice-Hall history of Music* per la Oxford University Press. (La *Norton History of Music* in sei grandi volumi, pubblicata per l'Inghilterra da Dent, è parzialmente tradotta in italiano presso Sansoni, ed è un fatto consolante che il volume di Gustave Reese su *La musica nel Medioevo* abbia raggiunto recentemente, sia pure dopo vent'anni, la seconda edizione).

La ripartizione per epoche affidate a singoli studiosi costituisce il ripiego più accettabile per l'altro grande dilemma in cui si dibatte oggi la redazione di storie della musica: per autore unico o per *équipe*? La specializzazione erudita è giunta oggi a tal punto che si ritiene impossibile a una sola persona padroneggiare l'enorme estensione della ricerca e della bibliografia, come riusciva nell'Ottocento a grandi maestri come August Wilhelm Ambros, il De Sanctis della storiografia musicale, Guido Adler o Hugo Riemann. Si ricorre perciò all'opera di singoli specialisti, col rischio di addivenire a una specie di mantello d'Arlecchino, qual è risultata la nuova *Oxford History of Music* (presentata in italiano da Feltrinelli), dove il polverio di contributi infinitesimali sminuzza la materia in una selva di ripetizioni e contraddizioni, annullando la continuità del pensiero storico.

**

La soluzione di affidare interi periodi a un solo autore, se non garantisce l'omogeneità della visione generale, assicura per lo meno all'interno dei singoli volumi la continuità di quel pensiero unitario nel quale consiste l'essenza della storia. Fare storia della musica significa, secondo un'espressione di Boulez, pensare la musica, e di pensiero non c'è traccia in quelle diligenti operazioni di ricerca che si spacciano per storie e si limitano invece ad affastellare detriti di fatti in una registrazione annalistica di documenti d'archivio. L'esigenza del pensiero e delle idee è ben presente allo studioso berlinese Carl Dahlhaus, i cui *Fondamenti di storiografia musicale* (Discanto Edizioni) sono percorsi da una patetica ansia di «scientificità». Ed è strano che un indagatore così sottile, sempre portato a spaccare i capelli in quattro per eccesso di speculazione, non senta mai il bisogno di chiedersi che cosa sia questa agognata scienza della musica, né di porle a fronte un eventuale metodo storiografico che scienza non sia. Eppure lo scrittore è perfettamente consapevole di tutti quei caratteri di soggettività, di non schematismo, di coerenza organica e perciò di relatività che rendono la *historia filia temporis* e ne escludono la parentela con le scienze cosiddette esatte.

Altrimenti sono sostanzialmente sani e accettabili i criteri con cui il Dahlhaus affronta i problemi generali della storiografia e quelli specifici della storia musicale, sebbene l'esposizione sia tortuosa e macchinosa, forse resa oscura da difetti di traduzione. Il Dahlhaus sa bene che la «presenza estetica» è il filo d'Arianna che consente di conferire un coerente ordine storico ai materiali scavati dalla ricerca e ammucchiati alla rinfusa. Non v'è divorzio fra estetica e storiografia, anche se la distinzione dei due criteri non sia inutile *«nella misura in cui si resti consapevoli della sua provvisorietà e specificità»*. Né il fatto che si faccia storia solamente del passato ci vieta di valutare l'opera musicale anche nella sua *Wirkung*, cioè nella sua efficacia sull'evoluzione futura del linguaggio musicale, pur sapendo che non necessariamente essa condiziona il valore estetico, nonostante l'importanza assunta dal criterio di originalità a partire dal secolo scorso.

Da settori culturali di formazione prevalentemente marxista si rivolgono sempre più frequenti contestazioni della tradizionale storiografia musicale intesa precipuamente come storia di opere, d'autori e di stili, e s'invoca maggiore attenzione a criteri sociologici che privilegiano aspetti pratici della musica, quali la sua funzione sociale, la sua ricezione, gli strumenti e le istituzioni. Si risponde che, nella misura in cui è utile, questo è sempre stato fatto dalla storiografia musicale degna di questo nome. Non c'è storia della musica che non registri, poniamo, il passaggio dal clavicembalo al pianoforte o l'invenzione del violino e la costituzione dell'orchestra moderna, con tutte le conseguenze che questi fatti ebbero sulla creatività musicale.

Non c'è studioso di Mozart il quale trascuri l'importanza che ebbe per lui il contatto con l'orchestra di Mannheim e la possibilità di disporre di strumenti come il clarinetto o il corno di bassetto che a Salisburgo non c'erano. Ugualmente non c'è studioso serio che trascuri l'importanza determinante che ha sulla creazione musicale la sua destinazione: per la chiesa o per il castello, per la festa popolare in piazza o per la corte, per il teatro o per il concerto da camera. Non si potrebbe dire neanche una parola sulla musica di Bach se si prescindesse dalla situazione sociale e professionale in cui egli si venne a trovare nelle diverse sedi del suo lavoro. Tuttavia la storia degli strumenti, la storia della ricezione, la storia della funzione sociale sono aspetti necessari ma sussidiari della storia della musica, che in essi non si esaurisce: se ne serve, ma è disciplina più vasta e comprensiva.

Con la prosperità degli studi di etnografia si fa sempre più valere l'esigenza che la storia della musica esca dal suo tradizionale eurocentrismo. *Storia universale della musica* s'intitola fieramente una grande opera recente di Roland de Candé (Editori Riuniti) che sintetizza brillantemente l'asserita impossibilità, per un autore unico, di dominare la marea montante dei dati forniti da ricercatori e specialisti. Nella sua aggiornata informazione e anche nella ricchezza di magnifiche illustrazioni bene incardinate nell'esposizione, quest'opera tiene davvero conto delle nuove esigenze che il progresso degli studi e l'evoluzione della società pongono alla storiografia musicale.

Eppure bisogna ammettere che i capitoli sulla musica nella preistoria e nelle presenti civiltà dell'Oriente, dell'Islam e dell'Africa non legano con la trattazione della solita musica occidentale. Se ne stanno a parte senza far corpo, come storia di un'altra cosa. Perché? Proprio perché la vera storia non è ammasso di notizie, ma è «pensare la musica», e allo stato attuale delle cognizioni mancano i presupposti culturali per legare in coerente unità di pensiero la musica indiana delle *ragas* o quella araba dei *maqam* con quella delle Messe di Palestrina e delle Sinfonie di Beethoven.

Massimo Mila

«La clemenza di Tito» a Palermo

PALERMO — Per il Massimo di Palermo *La clemenza di Tito* di Mozart apre stasera la stagione operistica 1981. Dirige Gianandrea Gavazzeni con la regia di Sylvano Bussotti (curatore anche dei costumi). Le scene sono di Michele Canzonieri.

A proposito del suo incontro palermitano con il regista fiorentino, voluto da Ubaldo Mirabelli e Gerolamo Arrigo, rispettivamente soprintendente e direttore artistico dell'Ente lirico palermitano, Gavazzeni ha ironizzato: *«Andrà bene, malgrado Bussotti sia un leader dell'avanguardia ed io un vecchio della retroguardia»*. Ma la loro collaborazione ha dei precedenti, a cominciare da *La fanciulla del West* al Maggio musicale fiorentino.

Per l'opera che Mozart compose nel 1791 ed è imperniata su complotti assai movimentati nella Roma imperiale, il Massimo ha scelto un cast interessante: Elizabeth Connel (Vitellia), Gina Longobardo Fiordaliso (Servilia), Helga Mueller Molinari (Sesto), Monika Drux (Annio), Ezio Di Cesare (Tito) e Mario Luperi (Publio).

PELLEGRINO A ROMA, HA RISERVATO AL PAPA LA PRIMA VISITA

Lech Walesa, l'ultimo crociato

Era disoccupato da quattro anni quando, il 14 agosto scorso, scavalcò i cancelli della sua vecchia fabbrica, aprendo la crisi più grave del dopoguerra per l'area sovietica - L'abbraccio di Wojtyla apparirà a molti una consacrazione - La parola d'ordine è: prudenza - Ma si teme Anna Valentynovicz, «il gatto nero della comitiva», dell'ala radicale di «Solidarietà»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — *Lech Walesa comincia stamane il pellegrinaggio romano: il proletario che ha messo in crisi un regime basato sul dogma della «dittatura del proletariato» esce per la prima volta nella sua vita dai patri confini. La prima visita l'ha riservata al Papa. Un Papa polacco di cui Breznev, al contrario di Stalin, non parla ironicamente chiedendo di quante divisioni dispone.*

Per Walesa è un viaggio premio. E' stato invitato dai sindacati italiani, di cui sarà ospite, ma non nasconde che il vero scopo del viaggio è l'incontro con Karol Wojtyla, del quale tiene la fotografia nell'ufficio a Danzica, come Stanislaw Kania, il segretario del partito, tiene quella di Lenin, a Varsavia. Il ritratto del Papa esposto nei quartier generale Solidarnosc *«Solidarietà», nella città baltica è identico a quello che gli operai appesero ai cancelli dei cantieri Lenin, durante lo sciopero d'agosto, come se fosse uno scudo.*

L'abbraccio di Wojtyla a Walesa assumerà per molti il valore di una consacrazione: lo spettacolo non piacerà certamente al Cremlino, dove ci si è resi conto che la forza del pontefice di Roma non si limita alle guardie svizzere armate d'alabarda. La fotografia dell'operaio cattolico, con l'immagine della madonna appuntata sul bavero della giacca, inginocchiato come un crociato ai piedi del Papa, irriterà anche i dirigenti comunisti di Varsavia, per i quali i guai si sono moltiplicati da quando un polacco occupa il trono di San Pietro.

La visita in Vaticano non piace neppure ad alcuni esponenti di «Solidarietà», che vorrebbero attenuare l'influenza moderatrice della Chiesa sul loro sindacato e in particolare su Lech Walesa, e che ritengono inopportuna un'assenza di Walesa dalla Polonia in un momento in cui la crisi è tutt'altro che risolta.

Ma a questo viaggio Walesa ci tiene e ha deciso di compierlo nonostante le critiche, gli ostacoli e i problemi che gli procurerà. Ma promessa che poi non si muoverà più fino a che la situazione non si sarà stabilizzata.

Con lui partono per Roma la moglie, undici membri di «Solidarietà» che hanno firmato gli accordi d'agosto, e padre Jankowski, il suo confessore. La parola d'ordine della comitiva è: prudenza. Niente dichiarazioni che possano apparire provocatorie a Mosca e Varsavia. In questo Walesa è molto abile.

Quando l'ho intravisto per la prima volta nei cantieri Lenin di Danzica, durante lo sciopero d'agosto, mi ha subito fatto pensare a Bertoldo: scarpe grosse e cervello fino. Ma un Bertoldo polacco, in cui audacia e astuzia si confondono, ritmando il suo comportamento. Le risposte di Walesa disarmano gli intervistatori, che riceve uno dopo l'altro con brusca cordialità dopo la messa mattutina, ogni giorno. A chi gli chiede come vede il futuro immediato della Polonia dice talvolta con gran serietà: «Dopo il lunedì viene il martedì, dopo il martedì il mercoledì...». Cosa è mutato nel Paese da quando esiste «Solidarietà»? «Era agosto e adesso è gennaio». Ma ogni tanto si scopre.

La sede del sindacato, a Danzica, è un vecchio albergo per marinai. Al pianterreno, dove c'era la mensa, si tengono le riunioni del comitato direttivo. Walesa presiede, ma è Celinski Adrzej, un giovane sociologo, che dirige i dibattiti. Giovedì scorso un sindacalista arrivato dalla provincia, un esponente della corrente radicale, ha accusato Walesa di essere «troppo molle» nel trattare con il governo. Walesa è scattato in piedi, ha afferrato il microfono e ha gridato: «Sappiate signori che nulla mi fa paura. Sarò il primo ad affrontare i carri armati e l'ultimo a lasciare il campo di battaglia. Ma non è con la testa che si possono sfondare i muri. In Polonia non abbiamo scelta: dobbiamo vivere col partito e col governo».

Walesa ha dimostrato il suo coraggio negli anni in cui, operaio elettricista, passava da una prigione a un licenziamento per i suoi tentativi di dar vita a un vero sindacato indipendente. Non è Spartaco, l'uomo del popolo che guida il popolo alla rivolta. E' emerso dagli scioperi come un simbolo. Ma nel momento cruciale ha dimostrato di avere lo slancio di un uomo d'azione e il carisma di un capo. Il 14 agosto quando la protesta si è accesa nei cantieri Lenin, era disoccupato da quattro anni, con la moglie e i sei figli in una stanza di 24 metri quadrati. Quel giorno, a 37 anni, ha scavalcato i cancelli della sua vecchia fabbrica e ha affrontato il direttore Wojcik.

L'ingegner Wojcik era salito su una scavatrice per invitare gli operai ammutinati a riprendere il lavoro. Walesa si è arrampicato sull'altrezzo, gli si è parato davanti e ha gridato: «Signor direttore, mi riconosce? Ho lavorato per dieci anni in questo cantiere e continuo a considerarmi un operaio, poiché ho la fiducia della maggioranza dei lavoratori. Sono quattro anni che sono disoccupato. Noi dichiariamo lo sciopero e occupiamo i cantieri». L'hurrà degli operai ha dato il via a una crisi che molti considerano la più grave del dopoguerra, per i Paesi dell'area sovietica, e non solo per la Polonia.

Adesso Walesa è considerato un moderato e l'ala radicale di «Solidarietà» non gli risparmia le critiche, sostenendo che subisce troppo l'influenza dell'episcopato. In realtà Walesa, personaggio emotivo, sa anche essere un realista, sa ascoltare gli intellettuali che lo affiancano, tentando di razionalizzare le richieste delle masse. Forte di circa dieci milioni di aderenti (in un Paese di trentacinque milioni di abitanti), «Solidarietà» non è più un gruppo d'assalto: è la società. E' un enorme esercito disarmato, attorno al quale volteggiano decine di divisioni armate sovietiche, tedesco orientali e cecoslovacche. Un passo falso potrebbe provocare la tragedia.

Uno degli oppositori del fosco Walesa, all'interno del sindacato, è una donna dall'aspetto mite, soave, che per andare in chiesa porta il cappellino con la veletta, e che in ufficio indossa un golfino rosa con la madonna appuntata al posto del vecchio gioiello di famiglia. Si chiama Anna Walentynovicz e accompagnerà Walesa a Roma. Sembra una beghina degli Anni Trenta.

Era nell'ufficio di Walesa, quando padre Jankowski, il confessore, diceva con toni preoccupati che «Anna non dovrà parlare troppo durante il viaggio». La Walentynovicz è un esponente dell'ala radicale di «Solidarietà».

Nonostante l'età, che è quella della pensione, interpreta i sentimenti degli operai giovani, nati dopo la guerra e lo stalinismo, quindi senza memoria su quegli anni tragici che condizionano i più anziani. Anna è uno dei personaggi storici dello sciopero d'estate. La protesta esplose nei cantieri navali Lenin in seguito al suo licenziamento. Gli operai affrontarono il direttore, l'ingegner Wojcik al quale Walesa lanciò quello stesso 14 agosto la sfida, e gli dissero: «Lei conosce Anna Walentynovicz? L'avete licenziata senza preavviso. Una come lei, decorata con tre croci al merito, una di bronzo, una d'argento e una d'oro. Ha trent'anni di lavoro alle spalle e le mancano cinque mesi alla pensione. Non vi vergognate?».

Gli operai ordinarono che la Walentynovicz venisse riportata in fabbrica con l'automobile del direttore. Così accadde. L'anziana e minuta operaia, che per anni aveva manovrato una mastodontica gru, arrivò nei cantieri trionfalmente, sulla macchina nera con le tendine.

Anche la Walentynovicz va a messa ogni mattina, ma al contrario di Walesa non ascolta troppo gli inviti alla moderazione dei vescovi e dei preti. Per questo padre Jankowski dice che «non è abbastanza cristiana» e le ha ingiunto di non aprire bocca durante il viaggio a Roma. Ho chiesto all'anziana operaia, diventata uno dei responsabili di «Solidarietà», come sono i suoi rapporti con Walesa. Dice: «Litighiamo sempre. Lui tratta direttamente con il governo e quindi è più esposto alle pressioni del regime. Ho continui scontri con lui, non sugli obiettivi ma sulla tattica».

Durante l'ultimo confronto col governo, sui «sabati liberi», la settimana corta, Walesa avrebbe voluto essere conciliante, mentre Anna Walentynovicz voleva mobilitare l'intero sindacato, dieci milioni di lavoratori, perché a suo avviso bisognava costringere il regime a rispettare fino in fondo gli accordi sottoscritti in agosto, e dimostrare al tempo stesso la compattezza del movimento. I fatti hanno rivelato che lei interpretava, più di lui, lo stato d'animo della base. Walesa ha però ottenuto che la parola d'ordine sulla estensione dal lavoro, sabato scorso, non fosse vincolante. Molti operai hanno così potuto raggiungere compromessi a livello aziendale. In Vaticano Anna Walentynovicz sarà il gatto nero della comitiva, dicono sorridendo, ma non troppo, gli amici di Walesa.

Bernardo Valli

La saggezza di John Huston

Roma. Sta per essere presentato in Italia «Wise blood», l'ultimo grande successo di John Huston che nel nostro Paese si intitolerà «La saggezza nel sangue». Nella foto il famoso regista americano insieme con il protagonista del film Brad Dourif in un momento delle riprese

MISSIONE ARCHEOLOGICA ITALIANA SUI LUOGHI DELLE ORIGINI BUDDHISTE

Città senza tempo ai piedi dell'Himalaya

Cosa raccontano le vestigia straordinarie di Ta-li-lo, l'odierna Valle di Darel in Pakistan - Era la prima tappa per chi dalle steppe dell'Asia centrale si spingeva sulla via dell'India, facendo il viaggio inverso di Marco Polo, mille anni prima - Nel linguaggio e nei legni intagliati affiorano espressioni e motivi anteriori alla storia scritta

L'Istituto italiano per il Medio e l'Estremo Oriente ha condotto di recente un'indagine archeologica nel Pakistan settentrionale sull'itinerario che i pellegrini cinesi percorrevano mille anni prima del viaggio di Marco Polo. Vi ha partecipato, con altri studiosi, il professor Giorgio Stacul dell'Università di Trieste, che riferisce sui risultati della missione.

Pakistan. Tomba lignea nella Valle di Darel (particolare)

Mille anni prima di Marco Polo, pellegrini cinesi percorrevano un itinerario inverso rispetto a quello che ha portato il mercante veneziano nella terra dei Catai. Risalendo la valle del Fiume Giallo e poi quella del Fiume Wei, imboccavano una carovaniera che si snoda ai margini dei grandi deserti e ai piedi dell'immenso altipiano tibetano. Intorno al decimo mese di marcia erano in vista del bivio di Kashghar, nell'attuale Sinkiang, dove la via dell'Ovest portava al Caspio e più in là al Mediterraneo, mentre quella del Sud era diretta in India.

Nei primi secoli dopo Cristo, molti furono i pellegrini buddhisti cinesi che hanno seguito questo secondo itinerario, attratti dai luoghi dove era vissuto Buddha e dove si predicava la sua dottrina. Dalle steppe dell'Asia Centrale, la via dell'India passava sul tetto del mondo. Dopo due settimane in mezzo alle «Montagne Nevose», erano in vista della Valle dell'Indo, dove il grande fiume indiano scorre ancora incassato e ha un corso torrentizio. A questo punto una tappa interrompeva il viaggio. Era Ta-li-lo, un minuscolo reame noto non soltanto per i suoi templi e monasteri, ma innanzitutto perché era il primo importante centro al di là delle montagne.

La verde Ta-li-lo, l'odierna Valle di Darel posta all'estremità settentrionale del Pakistan, ha costituito per secoli una sorta di miraggio non soltanto per i pellegrini che scendevano dalla catena del Pamir, ma anche per chi da Est risaliva le difficili gorge dell'Indo.

A duemila metri d'altitudine, i campi alternano la coltivazione dell'orzo a quella del mais, del frumento e del miglio, mentre ancora più in alto la foresta dei cedri e degli abeti si eleva fin quasi al limitare delle nevi. Le case dei villaggi, disposte a terrazzi, hanno entrate cui si accede su scale scavate in tronchi d'albero. La gente, dal capo abitualmente ornato con grandi fiori, osserva con misurato distacco l'arrivo dei nuovi pellegrini.

Fa-Hien e Hsuang-Tsang, pellegrini cinesi che hanno visitato la valle nel 403 e nel 631 dopo Cristo, ricordano nei loro diario di viaggio una monumentale statua di legno che rappresentava il Bodysattva Maitreya. In quel tempo i monaci di Ta-li-lo predicavano la venuta di Maitreya il messia, la reincarnazione del Buddha.

Nel corso di un'indagine archeologica che recentemente ho condotto insieme con altri studiosi dell'Ismeo, l'Istituto italiano per il Medio e per l'Estremo Oriente, non abbiamo trovato traccia del grande Maitreya di legno, che certamente il tempo non può aver risparmiato. Ma ciò che ha colpito è stata la vastità delle rovine estese su colline e su speroni di roccia che dominano la valle: poderosi resti di murature in pietre che affiorano fra una quantità incredibile di cocci, frammenti di vasi fatti a mano.

Per ritrovare le tracce dei pellegrini, bastava osservare, più in basso, i grandi massi di pietra levigati dalle acque dell'Indo. Qui si ha di fronte un autentico caleidoscopio di iscrizioni, personaggi, simboli religiosi. Su una stessa parete abbiamo visto la figura di un Buddha, quella di un soldato partico, un'iscrizione sodgiana, e poi ancora animali, carri, simboli solari. Spesso la tecnica è diversa e ciò sembra dimostrare che le figure risalgono a differenti periodi. Così la rappresentazione di un carro in proiezione appiattita, ha richiamato soggetti che altrove risalgono all'Età del Bronzo.

Anche altre testimonianze qui raccolte sono sicuramente anteriori ai tempi del buddhismo e dei pellegrini cinesi. Bisogna infatti ricordare che la gran parte degli abitanti della valle appartiene al gruppo linguistico dei Dardi, popolazioni confinate oggi ai piedi di grandi montagne nelle regioni più settentrionali del Pakistan. I Dardi di Darel e delle valli del Karakorum sono i parenti più prossimi dei Kafiri dell'Hindukush. E insieme testimoniano il ramo più orientale della grande famiglia indoeuropea, com'era distribuita circa quattromila anni or sono, prima che il mitico Indra portasse le sue tribù di pastori-guerrieri alla conquista delle pianure indiane. Così nel linguaggio delle genti di Darel, incontriamo parole che sono scomparse da secoli in altri dialetti del subcontinente.

Come i loro vicini Kafiri, anche i Dardi sono maestri nell'intaglio del legno. La grande statua lignea del Bodysattva Maitreya costituisce la prima testimonianza storica di una tradizione che affonda le radici molto indietro nel tempo. E a Darel questa tradizione sopravvive oggi ancora. Lo dimostrano i simboli del rango, gli emblemi, gli antichi totem tribali che spiccano su stipiti e architravi delle case come sulle grandi tombe, a forma di cassapanca, erette a livello del suolo ai margini del villaggio. In altre valli, fra le stesse montagne, ancora di recente sono stati riconosciuti gli idoli intagliati nelle maggiori travi di sostegno delle case, al cui centro si trova il focolare. I loro nomi — Indr, Indrakun, Imra — ci riportano ai più antichi inni vedici, alla mitologia dei popoli indo-ari.

E' così che malgrado il buddhismo, malgrado i pellegrini e gli eserciti, malgrado la stessa penetrazione islamica che in queste regioni si è fatta sentire soprattutto negli ultimi cent'anni, nel linguaggio come nel legno affiorano espressioni e motivi che sono molto anteriori alla storia scritta. Il mito di Sangri-la, l'immaginaria conca himalayana dove il tempo aveva cessato di scorrere, sembra tradotto qui in una realtà concreta. La cornice bianca che circonda questa valle ha conservato infatti nella vita quotidiana, come nei suoi più antichi reperti, frammenti di civiltà e culture che altrove la storia ha cancellato.

Giorgio Stacul

L'INVERNO COLPISCE ANCORA

Migliaia di reumatici... migliaia di colitici...

migliaia di persone che soffrono di artrosi, mal di reni, sciatalgie... Per avere un sollievo immediato a volte basta un semplice gesto: indossare una cintura dr. Gibaud. Il calore naturale delle sue purissime fibre di lana, combinato ad un giusto grado di sostegno, aiutano meglio a sbloccare le articolazioni e a proteggere i punti deboli.

Dr. GIBAUD società sanitaria.

REGALATI UNA VOLVO!
FINO AL 15 GENNAIO 1981
POTRAI ACQUISTARE LA
VOLVO 244 GLE Modello '80 a iniezione
AL PREZZO «CHIAVI IN MANO» DI
L. 12.700.000
OPTIONAL: INTERNO IN PELLE + L. 350.000
VERNICE METALLIZZATA + L. 250.000
Per informazioni rivolgiti alla Concessionaria
VOLVO
ZUAN - CAR
TORINO - Corso Matteotti, 81 - Tel. 517983/530324
ZUAN - SERVICE
TORINO - Via Caboto, 35 - Tel. 595668

OSSERVATORIO

El Salvador Ultimo atto

La tragedia del Salvador è giunta all'ultimo atto, con l'inizio, sabato scorso, dell'«offensiva finale» del Fronte rivoluzionario. L'esito è ancora incerto, ma è invece sicuro, proclamato esplicitamente, il motivo che ha spinto i rivoluzionari a lanciare l'operazione in questo preciso momento: creare una «situazione irreversibile», mettere cioè Reagan, che fra una settimana si insedierà alla Casa Bianca, dinanzi al fatto compiuto nel Salvador.

I rivoluzionari sanno bene, infatti, che il ritorno dei repubblicani al potere a Washington significa il ritorno alla vecchia politica degli Stati Uniti verso l'America Latina; una politica di sostegno anche ai peggiori regimi dittatoriali, se questi mantenevano un «ordine» ritenuto conveniente per gli interessi politici, militari ed economici nord-americani. Prima Kennedy con l'«Alleanza per il progresso», poi Carter con l'attenzione ai «diritti umani» avevano cercato di conciliare questi interessi con quelli delle popolazioni latinoamericane; Carter, anzi, aveva persino accettato la vittoria dei sandinisti nel Nicaragua.

Proprio questa vittoria (agosto 1979) aveva acuito la crisi nel vicino Salvador, sottoposto da circa mezzo secolo a una dittatura di fatto dei militari, braccio armato della oligarchia locale. Fu appunto per evitare un secondo Nicaragua che gli Stati Uniti promossero il «golpe preventivo» (15 ottobre 1979) di alcuni ufficiali che si dicevano progressisti; e questi, con la collaborazione di elementi civili, socialdemocratici e democristiani, tentarono di attuare una soluzione di ricambio ispirata ad un moderato riformismo.

L'esperimento, però, fallì ben presto: i movimenti rivoluzionari non vi aderirono, considerandolo un'operazione trasformistica; la destra reazionaria naturalmente vi si oppose; la stessa classe media, che nel Salvador ha una certa consistenza, non si impegnò, temendo che la conclusione sarebbe stata di tipo sandinista. Così da gennaio si è instaurato nel Salvador un circolo vizioso tra un riformismo a parole o rimasto sulla carta, un movimento rivoluzionario che perciò si riteneva giustificato ad intensificare la propria lotta, una giunta governativa che rispondeva con la repressione sempre più dura.

La situazione è precipitata velocemente nella guerra civile con tutti i suoi orrori, perpetrati anche da sinistra, ma in massima parte da una destra che ha assassinato l'arcivescovo della capitale, cinque capi del Fronte Democratico Rivoluzionario (Fdr), quattro missionarie cittadine degli Stati Uniti, migliaia di proletari e soprattutto contadini. Novemila sono state le vittime l'anno scorso, in un Paese che conta appena 5 milioni di abitanti.

Il fallimento del tentativo riformistico appare chiaro anche dalla sorte di alcuni dei suoi attori: il socialdemocratico Ungo, dimessosi già un anno fa, ora è il presidente del Comitato del Fdr; il colonnello Majano, la «bestia nera» dei conservatori, è stato estromesso dalla giunta in dicembre ed è entrato in clandestinità. Rimane al potere l'altro colonnello, il «duro» Gutierrez, vicepresidente, coperto dal presidente nominale, il democristiano Duarte. All'opposto, i movimenti rivoluzionari, dopo un lungo e difficile processo, sono arrivati all'unificazione, condizione preliminare indispensabile per lanciare l'offensiva finale.

Ferdinando Vegas

Nella crisi politica ricompare il nome di Hua

Tarda la sentenza per Jiang Qing L'economia cinese fa retromarcia

Smentite le voci sul siluramento di Ye Jianyng - Prioritaria la lotta all'inflazione (valutata al 15-20 per cento) - Rallentata l'attuazione delle riforme

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — *La crisi politica cinese si trascina in lunghi tempi morti. Quindici giorni dopo l'ultima udienza del processo contro* «le due cricche controrivoluzionarie di Lin Biao e Jiang Qing», *la sentenza del tribunale speciale tarda ancora. E tarda la ristrutturazione degli organi dirigenti del regime: anzi, su questo punto la situazione sembra farsi sempre più intricata. Per la prima volta dopo alcune settimane,* il Quotidiano del Popolo *domenica scorsa ha fatto il nome di Hua Guofeng in occasione della visita del premier nordcoreano. Il che indica come il presidente del pcc non sia stato completamente escluso dal potere.*

Il 9 gennaio, un altro fatto strano: un dispaccio dell'agenzia Nuova Cina ha smentito che il maresciallo Ye Jianying sia stato privato della sua carica di presidente del Comitato permanente dell'Assemblea Nazionale, precisando che Ye era a Canton «dove abitualmente passa l'inverno». *Come se si tentasse di rassicurare chi si preoccupa delle riserve del vecchio maresciallo nei confronti dei cambiamenti di persone imposti da Deng Xiaoping. Secondo gli osservatori, tutto ciò indica che l'operazione voluta dal dinamico vicepresidente cinese incontra resistenze tali da rendere necessari compromessi tattici.*

I nuovi orientamenti economici definiti durante la Conferenza del lavoro convocata dal Comitato Centrale, conclusasi a fine dicembre, incominciano invece a delinearsi in modo chiaro. Domenica, il premier Zhao Ziyang ha confermato ad una delegazione di senatori giapponesi che la lotta all'inflazione avrà priorità assoluta. Il tasso annuale non è stato rivelato ufficialmente, ma viene valutato al 15-20 per cento. Oggi, ha scritto il Quotidiano del Popolo, «la stabilità dei prezzi è un anello essenziale della politica economica». *Il che, precisa il giornale, non significa che si debba prevedere una* «diminuzione» *dei prezzi, perché questo presupporrebbe sovvenzioni ai produttori (cosa che aggraverebbe ulteriormente il deficit del bilancio) e perché un obiettivo prioritario in questo momento è* «sfoltire l'eccedenza di moneta circolante».

Uno dei maggiori economisti cinesi, Xue Muqiao, il quale ancora in ottobre affermava che il controllo dei prezzi da parte dello Stato deve essere allentato, se non soppresso, in nome di un libero gioco della «legge del valore», *chiede ora nell'ultimo numero di* «Bandiera Rossa» *l'adozione di una politica dei prezzi, del credito e delle imposte, ed uno stretto controllo della moneta. E, dopo aver sostenuto in passato che* «l'accrescimento del reddito nazionale deve essere dedicato nei prossimi anni al miglioramento del tenore di vita», *ammette oggi che l'incentivo ai consumi ha in parte provocato il forte deficit del '79, che si sarebbe ridotto soltanto di poco nell'80.*

Cosa più grave, Xue Muqiao sottolinea il «disordine» *dell'economia. In altre parole, la situazione sfugge al controllo del governo, o almeno i meccanismi non hanno funzionato nel modo previsto. I dati pubblicati in questi ultimi giorni relativi al 1980 confermano questa impressione. Nel settore — vitale — dell'energia, non sono stati raggiunti gli obiettivi definiti dal piano né per quanto riguarda il petrolio, né per il carbone, né per l'elettricità; i tentativi di limitare la fame dell'industria pesante sono stati deludenti: la produzione d'acciaio ha superato i 37 milioni di tonnellate contro i 33 previsti. Unico campo che abbia dato risultati incoraggianti è quello del commercio estero, il cui deficit si è ridotto a 800 milioni di yuan contro i 3 miliardi 100 milioni del '79.*

Questo non giustifica l'ottimismo. In dicembre, alla Conferenza del lavoro, alcuni partecipanti hanno chiesto il ritorno ad un monopolio più esclusivo sulla vendita e la circolazione delle merci da parte dello Stato, e il miglioramento del tenore di vita attraverso un alto tasso di crescita dell'economia: ripristinare, cioè, la priorità dell'accumulazione rispetto ai consumi. E come sempre c'è stato un compromesso: «Il raggiustamento dell'economia — *scrive Xue Muqiao* — deve assumere la priorità, l'attuazione delle riforme verrà rallentata».

Il concetto di stagflazione non sembra applicabile ad un Paese in via di sviluppo come la Cina, ma le conseguenze di misure deflazionistiche in una società già duramente colpita (milioni di persone) da disoccupazione totale o parziale sono preoccupanti.

Alain Jacob

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Deng critica «a tappeto» il recente passato cinese

PECHINO — Il vice presidente del partito comunista cinese, Deng Xiaoping, ha dichiarato ad un gruppo di parlamentari giapponesi che attualmente la Cina è politicamente più stabile di quanto lo sia stata negli ultimi due decenni.

Deng ha criticato la rivoluzione culturale: *«Nel processo di ammodernamento della Cina — ha detto — dovremmo sviluppare anche il lato spirituale della nostra passata civiltà che è stato distrutto durante il decennio di sconvolgimenti.*

Accennando alle voci su una lotta di potere in Cina, Deng ha detto che esse non rispondono a verità. Ha poi affermato che nella dirigenza cinese vi sono già stati alcuni cambiamenti, e che altri potrebbero avvenire nel futuro. E' raro, ha spiegato, che la gente mantenga la mente lucida dopo gli 80 anni.

Un conflitto in Nord Africa ritenuto «probabile»

Timori Nato nel Mediterraneo per la tensione Egitto-Libia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La situazione strategica nel Mediterraneo continua a preoccupare la Nato. L'Alleanza affermò l'anno scorso in un documento segreto che i Paesi del «fianco Sud», quindi anche l'Italia, *«potrebbero essere coinvolti in una guerra al di fuori della logica dei blocchi».* In questo momento, desta molto interesse l'aggravarsi della tensione tra la Libia e l'Egitto. C'è pericolo, dunque, di ostilità fra Tripoli e Il Cairo, come avvenne nel luglio del 1977?

Uno stratega atlantico risponde: *«Diciamo che dalla possibilità di un'azione militare da parte egiziana contro i libici siamo arrivati alla "probabilità" di un conflitto in seguito agli avvenimenti nel Ciad, alla rottura dei rapporti diplomatici con il Cairo, da parte di Tripoli e all'avvertimento di Sadat al mondo secondo il quale Gheddafi vuole dominare l'Africa».*

Da tempo, alla frontiera con la Libia, l'Egitto ha dislocato importanti unità delle sue forze armate. Nel luglio del 1977, gli egiziani attaccarono la Libia, ma l'Algeria si schierò con Gheddafi e le ostilità cessarono. Ora, anche la Francia sta rafforzando le sue posizioni militari in Africa, dopo che Gheddafi ha esteso la sua influenza sul Ciad.

Gli analisti politici, a Bruxelles come al Cairo, ritengono che la situazione politica generale e gli equilibri all'interno del mondo arabo ora sono più favorevoli a Sadat rispetto alla primavera del 1979, quando pure si parlava di un conflitto. Infatti, mentre allora l'Egitto era isolato dal «fronte del rifiuto», ora l'Arabia Saudita considera la Libia come un nemico.

In questo momento, mentre rimane molto tesa la situazione nel Golfo a causa della guerra tra l'Irak e l'Iran e resta insoluto il problema degli ostaggi americani e mentre dall'Afghanistan incombe la minaccia sovietica, la Nato, in particolar modo gli americani, non ha alcun interesse all'apertura di ostilità tra Il Cairo e Tripoli. Dato che l'Egitto avrebbe bisogno dei rifornimenti militari americani per una guerra vera e propria contro la Libia, si potrebbe concludere che non c'è alcun pericolo di conflitto.

Tuttavia, il presidente egiziano Sadat potrebbe decidere di «dare una lezione» a Gheddafi per ridimensionare le sue ambizioni in Africa dopo il successo nel Ciad. In quel caso, il pericolo di una estensione delle ostilità diverrebbe reale.

Renato Proni

Un australiano vuol comprare il "Times"

LONDRA — Il magnate australiano dell'editoria, Ruperth Murdoch, ha confermato in una intervista alla «Bbc» di essere interessato all'acquisto del «Times» e del «Sunday Times».

Murdoch, che possiede in Gran Bretagna il «Sun» (quotidiano popolare a larghissima diffusione) e il «News of the World» (settimanale) ha detto però di non essere ancora entrato in negoziati diretti.

Dura opposizione all'affare voluto da Schmidt

Germania: cavillo cercasi per i Leopard all'Arabia

I socialdemocratici ricordano l'impegno a non esportare armi in zone di tensione - Si venderà «salomonicamente» anche a Israele?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il governo tedesco sembra quanto mai deciso a vendere materiale militare all'Arabia Saudita (in primo luogo i modernissimi carri d'assalto *Leopard-2*) nonostante l'opposizione sempre più vivace di deputati dei partiti di coalizione, in particolare dei socialdemocratici. Questi, come ha detto in un'intervista Annemarie Renger, vicepresidentessa del Parlamento di Bonn, richiamano il cancelliere Schmidt e il ministro degli Esteri Genscher alla «dichiarazione di principio» del 16 giugno 1971, tuttora in vigore, con la quale il governo della Germania Federale si impegna a vietare l'esportazione di materiale bellico in *«zone di tensione».*

Secondo gli oppositori del colossale affare, proposto dal cancelliere Schmidt al re dell'Arabia Saudita Khaled durante un colloquio a quattr'occhi avvenuto nel giugno dell'anno scorso a Bonn, *«l'intera regione del Medio Oriente è una zona di tensione, tra l'altro i sauditi predicano la guerra santa contro Israele».*

Pertanto, indipendentemente dalla loro posizione all'interno del partito (destra o sinistra), i socialdemocratici non sono disposti ad approvare una fornitura di armamenti che *«contribuirebbe a far aumentare la tensione e, un giorno, a portare l'Unione Sovietica alle porte di Israele».* Per i socialdemocratici, è anche una «questione morale». I tedeschi non debbono dimenticare le loro responsabilità passate proprio nei confronti degli ebrei.

Gli argomenti portati dal governo di Schmidt (il quale tace e fa parlare per conto suo il vice presidente socialdemocratico Hans Juergen Wischnewskin, il ministro degli Esteri liberale, Genscher, e il portavoce del governo, Klaus Becker) tendono a convincere l'opinione pubblica che l'Arabia Saudita non è *«zona di tensione»*, che la commessa è utile perché garantisce la difesa di un Paese dal quale Bonn riceve il 30 per cento delle forniture petrolifere, e infine che essa porterà valuta e lavoro all'industria della Germania Federale. Ad appoggiare il governo sono la grande industria e i partiti dell'opposizione, quello cristiano-sociale di Strauss e quello democristiano di Kohl, che solitamente hanno un atteggiamento antiarabo e filoisraeliano. Gli straussiani dicono *tout court* che l'Arabia Saudita *«deve venire rifornita d'armi»*. I democristiani che *«bisogna aiutare i nostri amici, anche se si trovano in una zona di tensione»*, per permettere loro di garantire i rifornimenti energetici *«e a noi i nostri posti di lavoro».*

A Bonn nessuno è in grado in questo momento di prevedere come la disputa appena iniziatasi si svilupperà nei prossimi giorni. Il portavoce del governo, Becker, ha lasciato intendere che una precisa richiesta da parte dell'Arabia Saudita potrà venir presentata soltanto se il ministero degli Esteri di Bonn deciderà che il Paese non si trova in *«zona di tensione»*, e dopo che il Consiglio di sicurezza del governo di Bonn (Schmidt e altri quattro ministri) avrà dato il proprio benestare. E questo benestare verrebbe dato soltanto se l'opposizione alla fornitura di armi verrà messa a tacere.

«La partita è aperta», ha detto un commentatore della televisione, parlando di una *«prova di forza»* tra il Cancelliere e il suo partito. Un primo chiarimento si potrà avere il 19 gennaio, quando i maggiorenti della socialdemocrazia (Schmidt, Wehnere, Brandt) si riuniranno per riesaminare, ed eventualmente rivedere, le direttive del 1971 sul divieto di esportare armi.

Una soluzione di compromesso viene proposta dai democristiani: vendere carri armati, missili e altre armi tanto agli arabi quanto agli israeliani, in cambio dell'impegno dei due Paesi a non impiegarli gli uni contro gli altri. La proposta «salomonica» non sarebbe sgradita all'industria tedesca degli armamenti, si dice a Bonn.

Tito Sansa

Il segretario di Stato di Reagan

Lo scoglio Watergate frena Haig al Senato

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Al suo terzo giorno, il dibattito al Senato sulla ratifica della nomina del generale Haig a segretario di Stato si è incagliato nello scandalo Watergate. La commissione Esteri non ha ancora ottenuto il materiale chiesto agli archivi nazionali e alla Casa Bianca per l'opposizione esercitata dall'ex presidente Nixon. Sebbene nei confronti degli archivi avesse emesso un'ingiunzione, il direttore Warner non è stato in grado di soddisfarla. Warner ha ieri spiegato che Nixon ha cinque giorni di tempo per ricorrere in tribunale, e il materiale sullo scandalo potrebbe perciò diventare disponibile solo dopo l'insediamento di Reagan al governo il 20 prossimo.*

Anche la Casa Bianca è in ritardo nella consegna del materiale. Il portavoce Powell ha dichiarato che sarà consegnato non appena il ministero della Giustizia avrà preso una decisione. Le esitazioni del ministero derivano dal fatto che un pubblico dibattito sul Watergate potrebbe portare alla violazione di segreti di Stato. Si sa inoltre che il presidente Carter è contrario alla messa sotto accusa di Haig.

Dietro la richiesta del materiale sullo scandalo Watergate vi sono le pressioni dei democratici, che pure si trovano in minoranza al Senato. Ma i repubblicani hanno accettato di appoggiarla a condizione che la ratifica della nomina di Haig non venga ritardata. E' perciò probabile che il dibattito sullo scandalo prosegua con il generale già alla segreteria di Stato. Sinora, nelle sue deposizioni, Haig è stato brillante: ha dissipato alcuni dei dubbi — non tutti — sul ruolo non solo nel Watergate, ma anche nei bombardamenti segreti del Vietnam e della Cambogia e nel colpo di Stato che rovesciò Allende in Cile nel '73.

Haig ha anche anticipato una strategia del confronto con Cuba, in cui ha ravvisato il braccio armato del Cremlino, e ha lasciato intendere che il riavvicinamento alla Cina sarà anzitutto in funzione antisovietica. Il generale ha solennemente ribadito i vincoli con l'Europa, di cui ha esaltato il contributo alla Nato, dissociandosi dalle critiche del governo Carter a essa.

Occupato da sindacalisti

Comune polacco «sgomberato» dalla polizia

VARSAVIA — La polizia è entrata ieri mattina nella sede del comune di Nowy Sacz (Polonia meridionale) che è occupata da tre giorni da alcuni rappresentanti di *Solidarnosc*.

Falliti i tentativi di trattare da parte degli organi del potere locale, gli scioperanti hanno chiesto l'arrivo di una commissione governativa e hanno rifiutato una proposta del sindaco di andare con una loro delegazione a Varsavia per trattare. A questo punto, come ha informato la radio polacca, è stato deciso l'intervento delle forze dell'ordine che hanno costretto gli scioperanti a lasciare l'edificio del comune.

E' il primo intervento della polizia da quando sono cominciati i fatti di agosto.

A quattro giorni dalla scadenza dell'ultimatum americano

L'Iran mostra fretta sul piano ostaggi Imminente la decisione del Parlamento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A quattro giorni dalla scadenza dell'ultimatum posto da Carter (venerdì prossimo, 16 gennaio) l'Iran ha ieri annunciato che la crisi degli ostaggi *«è prossima alla soluzione»*. Il negoziatore di Teheran Azizi, ha detto pubblicamente che il regime di Khomeini studia *«le garanzie internazionali»* offerte dagli Usa, peraltro senza precisarle. Passi concreti sono stati compiuti a Teheran per la realizzazione dell'accordo: due progetti di legge sono stati presentati al Parlamento, uno per il recupero dei fondi congelati nelle banche americane, l'altro per la riaffermazione del diritto alle ricchezze dello Scià.

Il negoziatore Usa, il sottosegretario di Stato Christopher, che si trova ad Algeri, ha avuto un fitto scambio di messaggi sia con il regime di Khomeini che con la Casa Bianca. Christopher ha consigliato cautela. Pur sottolineando che *«la mediazione algerina ha consentito notevoli progressi nelle trattative»* ha insistito che difficilmente i prigionieri verranno liberati prima dell'insediamento di Reagan al governo. Il presidente designato ha rivolto un ennesimo monito all'Iran, evidentemente nell'intento di affrettare la sua decisione, affermando che se la crisi non verrà risolta entro il 20 prossimo *«si ripartirà da zero»*.

Rajai, il premier iraniano, ha reso noto che *«la decisione finale verrà comunicata entro 48 ore»*, cioè giovedì, ancora in tempo utile. Tramite l'agenzia di stampa *Pars*, ha rivolto un appello alla popolazione affinché chi attende restituzioni o risarcimenti dagli Stati Uniti *«mandi le prove relative al governo entro 20 giorni»*. Rajai ha indicato indirettamente di aver rinunciato a ottenere i 24 miliardi di dollari, 22 mila miliardi di lire, chiesti originariamente.

I termini dell'accordo, che Christopher considera ancora *in fieri*, sarebbero i seguenti. Gli Stati Uniti s'impegnerebbero a restituire tutti i fondi iraniani congelati, circa 10 miliardi di dollari (9 mila miliardi di lire) i due terzi subito, il resto non appena espletate le formalità legali (3 miliardi circa sono bloccati da richieste di risarcimento danni ai tribunali). Fornirebbero anche al regime di Khomeini gli strumenti giudiziari per rivendicare le ricchezze dello Scià e si renderebbero garanti della non interferenza nei suoi affari interni.

A Teheran, Rajai ha rifiutato di confermare che questa è la sostanza dell'intesa. Ha semplicemente dichiarato che *«la strada è aperta al compromesso»*, e che tocca ora al Parlamento autorizzarla, e indicare i modi per percorrerla. A Washington, il portavoce del Dipartimento di Stato, Trattner, ha osservato che *«si è creato un clima costruttivo, ma restano ancora ostacoli da superare»*. Anch'egli ha mostrato grande riserbo sugli ultimi sviluppi. Troppe volte, ha ricordato, le speranze degli Usa sono state deluse. *«Oggi — ha concluso — possiamo soltanto attendere delucidazioni»*.

Reagan ha ribadito la propria rigidità in un'intervista al *«U.S. News and World Report»*.

e. c.

Kim Il-Sung invitato a Seul

SEUL — Il presidente sudcoreano Chun Doo Hwan ha invitato il presidente nordcoreano Kim Il-Sung a visitare Seul nel tentativo di sbloccare le discussioni sulla pacifica riunificazione della Penisola coreana, che erano giunte a un punto morto.

In una dichiarazione diffusa per radio alla nazione il presidente Chun ha detto: *«Io invito il presidente Kim Il-Sung della Corea del Nord a visitare Seul senza alcuna condizione, e libero da ogni impegno. Voglio anche mettere in chiaro che sono pronto, a mia volta, a visitare la Corea del Nord se egli mi inviterà alle stesse condizioni da me offerte».*

Nel Ciad affluiscono altri contingenti militari libici

Parigi manda parà e marines nei Paesi amici dell'Africa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Continua a crescere la tensione fra Parigi e Tripoli causata dal progetto di «fusione» tra la Libia e il Ciad annunciato nei giorni scorsi dal colonnello Gheddafi. Secondo le informazioni pervenute nelle ultime ore a Parigi, il regime libico avrebbe infatti aumentato le sue forze già presenti nel Ciad sotto la forma del «corpo di spedizione islamico», che ha preso parte direttamente alla guerra civile nel Paese.

Anche la Francia, traducendo in pratica le sue ultime severe dichiarazioni, ha però inviato diverse centinaia di militari nella Repubblica centro-africana, nel Gabon e nel Niger per *«garantire la sicurezza»* di quei paesi tradizionalmente suoi alleati che oggi si sentono minacciati dalle azioni «destabilizzanti» di Tripoli.

In base alle notizie diramate a Parigi, sono già partiti complessivamente circa 550 soldati: due compagnie della fanteria di marina per un totale di 330 uomini sono dislocate a Bangui e a Bouar (quasi al confine con il Ciad) nel Centro Africa, un'altra compagnia di paracadutisti ha raggiunto Libreville (nel Gabon) e una trentina di «istruttori» sono stati trasferiti d'urgenza nel Niger. A questo spiegamento di forze terrestri (dotate di mezzi anticarro e antiaerei) si aggiunge poi un potenziamento del dispositivo dell'aviazione presente nel Gabon (quattro cacciabombardieri *Jaguar*) e in Senegal.

Naturalmente Parigi *«mostra le armi sperando di non doverle usare»*, come si sottolineava ieri negli ambienti governativi, dove si ammette francamente che *«l'Eliseo non possiede i mezzi militari per la sua politica africana».* Questo significa allora che Parigi intende utilizzare l'attuale sfoggio di paras e di aerei da combattimento soprattutto per puntellare una difficile azione di recupero della sua diplomazia.

Dopo la caduta del Ciad sotto l'influenza di Gheddafi, la Francia sta infatti agendo precipitosamente sul piano diplomatico per raggiungere due obiettivi complementari. Primo: incitare alla prudenza il regime libico vanificando i progetti di «fusione» che, applicati al Ciad, Paese smembrato da una lunga guerra civile, si risolverebbe piuttosto in una annessione camuffata. Secondo: convincere i suoi *partners* africani che «l'incidente ciadiano» è una disgraziato episodio isolato e che la Francia continua a rimanere la *«garante della sicurezza»* dei Paesi dell'Africa Nera francofona, contro ogni tentativo di destabilizzazione, come era avvenuto con gli interventi diretti in Mauritania, nella regione zairese dello Shaba, nello stesso Ciad e più recentemente nel Centro-Africa, per appoggiare il *putsch* contro l'ex imperatore.

In questa prospettiva va quindi esaminata la missione del ministro degli Esteri François Poncet in Africa, dove il rappresentante dell'Eliseo ha cercato di rassicurare i tradizionali alleati che in caso di minaccia la Francia non li lascerà soli davanti alle mire espansionistiche della Libia. L'avvertimento traduce le preoccupazioni francesi ed africane circa il futuro di Paesi come il Niger, il Camerun, il Centro-Africa, dove le ambizioni di Tripoli potrebbero trovare facile gioco nelle difficoltà interne.

Paolo Patruno

Turchia: arrestati direttore e vicedirettore di un giornale

ANKARA — Anche il vicedirettore del quotidiano turco Hurriyet (moderato), è stato arrestato ieri. Domenica era finito in carcere il direttore.

Il motivo del provvedimento è la pubblicazione di un articolo su un prossimo aumento dei prezzi da parte delle imprese pubbliche del Paese. Le autorità hanno giudicato falsa la notizia, sostenendo che il primo ministro ha proibito l'aumento dei prezzi da parte delle imprese statali come strumento per riequilibrare i bilanci.

Matrimoni fittizi in aumento per avere la residenza nella capitale

Marina sposò Oleg (per amore di Mosca)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Aumenta il numero dei matrimoni fittizi, e Mosca ne è la capitale. Pur di ottenere la residenza in quella che molti russi considerano la Mecca dell'Unione Sovietica, sono sempre più frequenti unioni* «indissolubili» *che durano, letteralmente, lo spazio di un giorno. Pare che esista anche un tariffario, con cifre abbastanza sostenute se rapportate agli stipendi*

Degli aspetti più venali la stampa non parla, ma il problema di tanto in tanto viene sollevato con l'esame di casi specifici. E' stata la volta, nei giorni scorsi, della Literaturnaja Gazeta, *che cita l'episodio* «illuminante» *di Marina, 22 anni, la quale da Odessa voleva a tutti i costi trasferirsi a Mosca, e per farlo circuì un onesto giovane, certo Oleg. In questo caso non vi fu pagamento, bensì qualcosa che i russi considerano molto più grave, la* «frode dei sentimenti».

In altre parole Marina, studentessa d'ingegneria, convinse Oleg a sposarla per poterlo raggiungere a Mosca. Poi lo piantò, sorda alla disperazione del giovanotto. Lei aveva raggiunto il suo obiettivo: il certificato di residenza moscovita e l'autorizzazione a esercitare la sua professione (nel frattempo si era felicemente laureata) nella capitale.

A Oleg piacque moltissimo Marina, la ragazza invece spasimò non per il futuro marito, ma per Mosca. E lei tornò nella sua Odessa appena quattro giorni dopo il matrimonio; soltanto dopo qualche mese si fece rivedere a Mosca. Un bel giorno, dice la denuncia del disperato Oleg, la moglie lo cacciò dall'appartamento che tanto faticosamente egli si era procurato.

Si è scoperto, durante la causa di divorzio, che Marina era già stata sposata e che il primo marito aveva fatto la stessa fine di Oleg; ma la posta in gioco, allora, non era stato il certificato di residenza, bensì tremila rubli; una sorta di ricatto, insomma. Quando la vittima non pagò, fu ampiamente diffamato al lavoro e presso il partito. E' vero che il codice penale sovietico, articolo 46, punisce chi si presta a un matrimonio fittizio. Ma provare una tale colpa è sempre difficile.

Quella dei matrimoni fittizi è una piaga che durerà finché non ci sarà libertà di circolazione e di residenza all'interno dell'Unione Sovietica; ma non è certo per curare questo male, di crescente ma sempre limitata entità, che l'Urss modificherà il «sistema». *Nel Paese in cui occorre un passaporto interno per i viaggi da una Repubblica all'altra, i casi dei* «matrimoni senza intenzione di creare una famiglia» *(così si indicano in termini giuridici le unioni fittizie) sono una tentazione sempre presente.*

f. gal.

Maria Bolzani Scansetti

ha raggiunto il suo Franco in Cielo. La rimpiangono i figli **Tina, Gianni, Maria Franca** e le nipoti **Paola** e **Silvia**. La famiglia è profondamente grata alle signore Ada Ridolli, Milvia Feraca, Teresa [illegible] e Carla Rebaudengo che l'hanno assistita in questi anni. La Santa Messa verrà celebrata alle ore 14,30 di oggi, 13 gennaio, presso la parrocchia della Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).

— Torino, 12 gennaio 1981.

Jucci con papà affettuosamente vicini a Tina e Gianni.

Gli **Amici dell'Istituto di Medicina del Lavoro** sono vicini al Prof. Giovanni Scansetti ed alla sua famiglia per la perdita della **MAMMA**.

Sono vicini a Gianni gli amici:
Giovanni e Dada Rubino
Gigi e Ciria Pettinati
Alessio e Andreina Berra
Giorgio e Rosella Perrelli
Franco e Cecilia Capellaro
Giancarlo e Mirella Coscia
Alberto e Maurella Bozzarino
Andrea ed Esperia Lecquesini
Giorgio Piolatto
Enrico Pira
Ermanno Capellaro
Gianfranco e Patrizia Camerata
Alberto Sennino
Paolo Priolla
Pietro Lombardo
Canzio Romano.

La **Cardiologia** partecipa al dolore del prof. Scansetti.

Il **Laboratorio di Igiene Industriale** e la **Segreteria di Medicina del Lavoro** partecipano al dolore del prof. Scansetti per la scomparsa della **MAMMA**.

Dopo lunghe sofferenze è andata a raggiungere il suo adorato Gianni

Bianca Zocche Glaser

Affranti, ne danno il funerale avvenuto il doloroso annuncio il figlio **Gian Paolo** con la moglie **Mara**, gli amatissimi nipoti **Giovanni, Maria, Lodovico** e **Bianca**, la zia **Carmelita** e lo zio **Ugo**, i parenti tutti.

— Milano, 13 gennaio 1981.

Lodovica Brunetti dolorosamente colpita, piange insieme a Mara, Gian Paolo e ai nipoti la perdita della cara **BIANCA**.

— Trieste, 13 gennaio 1981.

I **Condomini** e l'**Amministratore** della **«Residenza del Parco»** partecipano al lutto del prof. Gian Paolo Zocche per la scomparsa della mamma signora **BIANCA**.

Primario, Aiuto, Assistenti e Personale tutto del Laboratorio Analisi del C.T.O. partecipano al lutto del prof. G. P. Zocche per la perdita della **MADRE**.

Aiuti ed Assistenti del Servizio di Anestesia e Rianimazione del C.T.O. partecipano al nuovo lutto che ha colpito il primario prof. G. P. Zocche per la perdita della **MADRE**.

Ha chiuso la sua laboriosa vita terrena

Pasqualino Gomba

Con grande dolore lo annunciano: la moglie **Maria**, il figlio **Maurizio** con **Anna**, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 c.m. alle ore 8,45 nella parrocchia San Remigio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 gennaio 1981.

Ha chiuso serenamente la sua laboriosa vita terrena

Francesco Arbarello

impresario edile

Dolorosamente lo annunciano la moglie **Agnese** e figli **Marcello, Delfina, Vera**, nuora, generi, nipoti, parenti tutti. Ringraziamenti al professor Gullino e personale ospedale Savigliano. Funerali oggi 14,30 Lequio Tanaro.

— Torino, 12 gennaio 1981.

Improvvisamente è mancato

Giacomo Vallò

Addolorati lo annunciano cognata, nipoti, la signora **Teresa Testa** e la famiglia **Martinetti**. Funerali mercoledì 14 corr. ore 10,15 Ospedale Mauriziano.

— Torino, 13 gennaio 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Beretta ved. Moretti

La piangono i figli **Gino** e **Francesca**, le nuore, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funzione funebre nella cappella di Villa Grazia, San Carlo Canavese, martedì 13 ore 14,30, indi la cara salma verrà tumulata in Torino, Cimitero generale. Servizio pullman con partenza da corso San Martino 8 Torino ore 13,30. Un ringraziamento al prof. Vallino, alla Direzione e al Personale di Villa Grazia.

— S. Carlo Canavese
Torino, 12 gennaio 1981.

Improvvisamente è mancato

Pierino Rosso

anziano Riv-Skf

anni 67

Addolorati l'annunciano la moglie **Franca**, il figlio **Carlo** con la moglie **Silvana** e l'adorata **Stefania**, il cognato **Marco**, il nipote **Roberto** con **Renata** e parenti tutti. Funerali martedì 13 corrente, ore 14,30, nella parrocchia B. V. Assunta del Lingotto (via Nizza 355). La cara salma proseguirà per Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 gennaio 1981.

E' mancato

Oreglio Seren Rosso

Lo piangono la moglie **Dina**, il figlio **Giorgio**, fratelli, sorelle, cognati, nuora, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Luisa Nebiolo. Per orario funerali tel. 332.003. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 gennaio 1981.

Rita Pavan con i figli **Andrea** ed **Alberto** si uniscono al dolore di Giorgio per la scomparsa del **PAPA'**.

Luciana con i figli **Claudio** e **Lorena** piangono il caro suocero e nonno **OREGLIO**.

Si uniscono al dolore i consuoceri **Albina** e **Pietro Facciotti**.

E' mancato

Giuseppe Mancuso

Lo annunciano i suoi cari. Funerali ore 14,30 del 14 Corso Unione Sovietica 220. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 gennaio 1981.

(Continua a pag. 6)

POLEMICHE, ORE DI TENSIONE PER L'OSTAGGIO IN MANO AI TERRORISTI

Sequestro D'Urso: si dissociano Negri e i detenuti dell'Autonomia

A Trani solo una ventina di reclusi si sono rifiutati di rispondere ai magistrati - Oggi a Palmi verranno notificati gli altri ordini di cattura per concorso in rapimento

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Alcuni, poco meno di una ventina, si sono ancora una volta dichiarati «prigionieri politici», e hanno rifiutato di rispondere a qualsiasi domanda; molti altri, alla notifica dei nuovi ordini di cattura hanno risposto che loro, con il sequestro D'Urso non c'entrano nulla. Finora, questo è tutto quanto è emerso sulla missione notturna al supercarcere di Trani di tre sostituti della Procura di Roma, incaricati di notificare ai 65 reclusi della sezione di massima sicurezza, già sotto accusa per la rivolta, i nuovi provvedimenti che li imputano anche di concorso nel sequestro del magistrato e li candidano, nel caso in cui l'assassinio annunciato dalle Br si verifichi, a nuove durissime condanne.

I tre magistrati — Maria Cordova, Eugenio Mauro e Fabrizio Hinna Danesi — sono arrivati a Trani l'altra notte, in auto, poco prima delle due. L'iniziativa della Procura di Roma puntava a due obiettivi: provocare, fra i reclusi che devono scontare pene di pochi anni, una reazione che potesse spingerli a qualche rivelazione e nello stesso tempo, all'esterno, segnalare ai brigatisti che tengono prigioniero D'Urso le conseguenze cui sarebbero andati incontro anche i «proletari prigionieri».

Ma il lavoro dei tre magistrati si è concluso in poco meno di tre ore, cioè il tempo strettamente necessario per verbalizzare l'identità di ciascuno dei 65 reclusi accusati per la rivolta, notificare il nuovo provvedimento e annotare poche, sintetiche dichiarazioni. I detenuti sono rimasti sulle posizioni che già, attraverso i comunicati usciti dal carcere, erano emerse nei giorni scorsi: dal gruppo dei brigatisti detenuti (Seghetti, Piccioni, e altri) nessuna nuova dichiarazione, il che per i giudici equivale a una corresponsabilità, per altro già dimostrata dagli stretti collegamenti tenuti prima e durante la rivolta coi terroristi che tengono prigioniero il giudice.

Nelle prese di posizione di altri, qualcuno invece ha voluto individuare una «spaccatura» fra i detenuti politici di Trani: in realtà, si tratta ancora della riproposizione di una linea già chiaramente espressa nei giorni scorsi. Toni Negri, Giorgio Baumgartner, e tutti i detenuti dell'area di Autonomia, seguiti da tutti i «comuni» accusati per la rivolta, hanno ribadito la loro dissociazione sia dalla sommossa che dal sequestro.

Per il momento dunque, anche se la missione dei magistrati romani non si è ancora conclusa (oggi i tre giudici dovrebbero recarsi a Palmi per notificare altri 30 ordini di cattura) l'iniziativa della Procura non sembra aver avuto grossi effetti. A quanto si è appreso nelle ultime ore, il sostituto procuratore generale Domenico Sica aveva deciso di estendere le responsabilità per il sequestro D'Urso ai detenuti fin dal 29 dicembre scorso, dal giorno cioè in cui a Roma il «comunicato numero 6» delle Brigate rosse aveva diffuso il testo del messaggio che poche ore prima, a Trani, i reclusi in rivolta avevano consegnato al direttore del supercarcere, Giuseppe Brunetti. In quel momento il procuratore capo Gallucci aveva però bloccato l'iniziativa, temendo ripercussioni negative sul «caso D'Urso». Evidentemente, dopo l'ultimo messaggio delle Br, la Procura di Roma ha ritenuto di poter superare questi timori.

A Trani, intanto, la situazione non sembra ancora avviata alla normalità. Ieri mattina intorno al supercarcere le misure di sicurezza sembravano essere quelle dei giorni della rivolta: posti di blocco sulle strade della zona, pulmini blindati dei carabinieri e, a poca distanza dalla fortezza, un gruppo di agenti in assetto antiguerriglia pronti a intervenire.

Ad allentare la tensione fra i reclusi, non è valsa neanche la ripresa delle visite: molti parenti, fra cui la madre del presunto terrorista Iannelli, ancora rifiutano gli incontri se questi devono svolgersi con un vetro divisorio. La moglie di un altro recluso, Giuseppe Ciulla, dopo essersi incontrata col marito (che ha detto di aver visto malridotto, con dei punti di sutura al capo) ha dato notizia di un'altra singolare forma di protesta: i detenuti hanno iniziato una specie di «battaglia batteriologica» gettando i loro rifiuti organici all'esterno del camerone. E' una protesta, ha detto la donna, motivata dal fatto che nella sezione di massima sicurezza fa molto freddo.

Da Palmi, in attesa dell'arrivo dei giudici romani, nessuna novità se si eccettuano nuove smentite alla notizia — trapelata nei giorni scorsi — di una zuffa fra detenuti causata da divergenze sulla linea seguita nel «caso D'Urso».

Il Vaticano non pubblica documenti Br

CITTA' DEL VATICANO — In Vaticano non è mai stata prospettata l'ipotesi di una pubblicazione da parte dell'*Osservatore Romano* dei documenti delle Brigate rosse quasi a compensare il silenzio deciso da molti giornali italiani. Ieri sera l'*Osservatore Romano* non ha dedicato una sola parola, sia pure polemica, alle illazioni fatte in proposito da un giornale lombardo.

Lo stesso atteggiamento, compendiato nella parola «*ignorare*», è stato osservato dalla Sala Stampa della S. Sede e dalla Radio Vaticana. «*Non si pubblica nulla dei documenti*» è stato detto da esponenti della direzione dell'organo vaticano *anche per rispetto alla vicina nazione italiana. Non si vuole interferire nei suoi affari interni e soprattutto non si vuole rompere un blocco del silenzio che interpreta la volontà dell'opinione pubblica di isolare i terroristi*».

Quando si trattò della vicenda Moro, come si ricorda, Paolo VI il 22 aprile 1978 dichiarò di mettersi in «*ginocchio*» davanti ai brigatisti rossi in una lettera commovente e piena di umanità, che non trovò ascolto alcuno. Giovanni Paolo II ha parlato domenica scorsa dalla finestra dello studio sul caso D'Urso in un altro modo: non ha supplicato i terroristi, come il suo predecessore; non si è posto in ginocchio davanti a loro, non ha nominato le Brigate rosse. Ha supplicato il Signore «*perché* — ha detto — *tocchi gli animi di coloro che hanno nelle loro mani la persona e la vita del magistrato*» e li porti a riflettere «*sulla gravità del loro atteggiamento e ad ascoltare quel sentimento di umanità che non può essere spento nei loro cuori*».

Giovanni Paolo II ha parlato con voce forte, sdegnata, di aperta condanna: «*Sono spiritualmente vicino al magistrato D'Urso nella solitudine della sua penosa segregazione, vicino anche alla consorte e alle figlie. Come non rinnovare ancora una volta l'esecrazione per simili atti di violenza che non s'arrestano di fronte ai valori supremi, nei quali consiste il patrimonio più sacro di ogni civile convivenza?*».

«*E come non chiedersi, con sgomento, in forza di quale tenebrosa suggestione sia possibile convincersi* — ha detto il Papa — *di operare per il futuro dell'uomo calpestandone i diritti più elementari?*».

Filippo Pucci

Mosca: critiche al psi per Br e euromissili

MOSCA — La «*Pravda*» ha ieri accusato la direzione del psi di «*mostrare il massimo di irresponsabilità verso il proprio popolo*» e di «*mettere in gioco gli interessi nazionali del Paese*» per aver accettato in seno al governo la decisione Nato circa la dislocazione degli «euromissili» in Italia.

Le accuse sono in un lungo articolo dell'organo ufficiale del pcus sull'atteggiamento «*duplice e incoerente*» dei partiti socialisti e socialdemocratici d'Europa verso il problema degli «euromissili» e quello della «nuova dottrina nucleare» di Carter.

A questo proposito la *Pravda* parla di «*decisioni positive*» all'interno dei partiti e dell'Internazionale socialista e di «*allineamento incondizionato a Washington*» in sede di governo. Quasi come ad esempio di tale atteggiamento contraddittorio il giornale sovietico cita il partito socialista italiano e il suo leader Bettino Craxi.

Martelli: I ricatti col coltello non si risolvono con princìpi

ROMA — Onorevole Martelli, lei parla di «ricatto odioso» da parte dei brigatisti, ma poi giudica positiva la scelta di alcuni giornali di pubblicare i loro comunicati. Perché?

«*Nell'immediato, perché forse è un modo di salvare una vita. In generale, perché è l'esistenza di questo dissenso, del dissenso di singole testate, di singoli direttori e di molte redazioni, che dà valore di principio anche alla scelta del silenzio da parte di altri. Se tutti si fossero zittiti, nessuno avrebbe dubitato di una normalizzazione imposta dalla proprietà o suggerita dal potere politico. Con buona pace della libertà di stampa*».

— Ma nel momento in cui i giornali sono scelti dalle Br, dentro il sistema, come loro controparte, non è giusto che mantengano anch'essi quella linea di fermezza che tutti richiedono dalle istituzioni?

«*Con questo criterio, il Secolo d'Italia di Almirante rappresenterebbe il sistema democratico, e l'Avanti! no. Veda che bel criterio! Non a caso, sono i terroristi a suggerirlo. No: i giornali non sono portavoce del sistema, e non devono diventare megafoni dei terroristi. Sono espressione di interessi e di visioni particolari, e le loro scelte sono affidate alla coscienza dei molti che vi lavorano*».

— Su questa linea l'*Avanti!*, decidendo di pubblicare i comunicati Br, ha scritto che «*la carta non vale una vita umana*». Non sono in gioco, però, anche principi e doveri morali e politici?

«*E se i terroristi avessero chiesto, in cambio della vita di D'Urso, un mazzo di rose a Curcio? Sarebbe stato pur sempre in gioco un principio, ma non crede che milioni di italiani avrebbero spedito quei fiori? I ricatti con il coltello alla gola non si affrontano con schermaglie di principio, almeno fino a quando non è in gioco una lesione profonda della legalità*».

— Non crede però che questo ricatto abbia avuto inizio proprio con la questione dell'Asinara? Cosa c'è dietro quella vicenda? In quei giorni, l'insistenza del psi nascondeva qualche segnale particolare, inviato ai partito dai rapitori di D'Urso?

«*La chiusura dell'Asinara era stata chiesta, tra gli altri dai socialisti fin dal '78, dai liberali nel '79, e fu decisa dal governo nell'80. Chi agita ancora questo tema, o è disinformato, o cerca la rissa ad ogni costo*».

— E' una risposta alle polemiche di questi giorni, una replica alle accuse di ambiguità che vengono dai comunisti?

«*Troppe volte in queste vicende il pci si comporta come si comportò il reazionario Strauss, aggredendo il cancelliere Schmidt quando questi trattò per la liberazione di Schleyer*».

— Lei contesta chi parla di contraddizioni e cedimenti nella maggioranza di governo. Ma come si conciliano l'appoggio del psi alla linea della fermezza, scelta dal governo, e la decisione di pubblicare sull'*Avanti!* i documenti dei brigatisti?

«*La fermezza per noi significa fedeltà alla Costituzione e alle leggi dello Stato, solidarietà ai suoi servitori, militari e civili. Dentro questa cornice, significa lotta senza quartiere al terrorismo, e impegno vero per salvare le vite in pericolo. Per questa ragione abbiamo dato e continuiamo a dare il nostro pieno appoggio al governo e al presidente Forlani che si è mosso con fermezza e con equilibrio. Il terrorismo, noi siamo convinti, non si combatte con la retorica, né le vite umane si salvano con la retorica. Non le dice nulla che il figlio di Casalegno e le vedove di Moro e Tobagi, non condividano un'idea di fermezza che di fronte a minacce mortali si traduce nello stare fermi, ciechi, e adesso addirittura muti?*».

Ezio Mauro

Appello rivolto dalla Radio Radicale

Sciascia ai giornali «Bisogna pubblicare le farneticazioni Br»

ROMA — I radicali hanno diffuso il testo di un nuovo appello che l'on. Sciascia ha rivolto ieri mattina dai microfoni di Radio Radicale «*agli ascoltatori, ai giornalisti, ai direttori dei giornali*».

«*Il mio appello di sabato sera ai giornali italiani* — afferma Sciascia — *è stato da pochissimi pubblicato integralmente e in altri pochi ha trovato spazio. Sono, tra gli scrittori italiani, uno dei più richiesti alla collaborazione dei grandi giornali e, da quelli cui collaboro, retribuito perfino all'eccesso: eppure nemmeno in quelli su cui scrivo una mia dichiarazione di non più di dieci righe ha trovato spazio. L'ineffabile Eugenio Scalfari, o chi per lui, su* "La Repubblica" *ha trovato anche il modo di farmi apparire in contraddizione con me stesso, servendosi di una mia intervista a "L'Espresso", in cui dicevo che il governo aveva fatto benissimo a smantellare l'Asinara e che dopo di ciò non mi sentivo di chiedergli altre aperture, e raffrontando questa mia affermazione all'appello di sabato ai giornali. Ma io, appunto, mi rivolgevo ai giornali, e non al governo. Il governo non può e non deve ulteriormente cedere, a meno che non si tratti, come per l'Asinara, di non cedere nella legge*».

Sciascia così continua nel suo appello: «*Ma i giornali non sono il governo. I giornali sono i giornalisti, i redattori, i direttori, i proprietari, coloro che li stampano, coloro che li leggono. A loro era rivolto il mio appello. Da uomo a uomini che qui — non tutti, ma almeno quelli che stanno al vertice — posso chiamare per nome: Franco Di Bella, Eugenio Scalfari, Indro Montanelli, Giorgio Fattori, Roberto Ciuni, Gianfranco Piazzesi, Michele Tito, Vittorio Emiliani, Gianni Letta, Fausto De Luca, Mario Ciancio. A loro, singolarmente, uno ad uno ho rivolto e ribadisco il mio appello*».

«*Le "Brigate rosse"* — aggiunge — *dicono che da una vostra decisione dipende la vita di un uomo. La decisione di pubblicare sui vostri giornali le loro farneticazioni. E' un ricatto doloroso ed infame, ma nell'effetto che quei loro comunicati possono conseguire sui vostri giornali ha un risvolto di cretineria e di ridicolo*».

«*Personalmente ritengo* — rileva Sciascia — *che quei loro comunicati dovrebbero essere pubblicati ed ampiamente diffusi a spese dello Stato. Pubblicateli, dunque: il sottostare al ricatto è molto più nobile e proficuo, in questo momento che il rifiutarsi. Voi avete visto aderire al mio appello la signora Moro, la signora Tobagi, il figlio di Carlo Casalegno: il loro dolore che avrebbe potuto rivoltarsi contro ha invece scelto l'intelligenza delle cose*».

Sciascia ha anche specificato: «*Se oggi le Brigate Rosse mi chiedessero per salvare D'Urso di scrivere un elogio delle Brigate Rosse magari in versi rimati io lo scriverei*».

Appello alle Br della moglie di Alessandrini

MILANO — Paola Alessandrini, moglie del giudice milanese Emilio Alessandrini ucciso due anni fa da «Prima linea», ha rivolto ieri un appello alle «Brigate rosse» perché liberino Giovanni D'Urso.

«*Capisco* — ha detto Paola Alessandrini — *l'angoscia della signora D'Urso, mi identifico nella sua pena. Non so quanto possa valere la mia voce, che è anche quella di mio figlio Marco, ma in questo momento sento l'urgenza di appellarmi agli uomini che tengono prigioniero Giovanni D'Urso perché lo liberino subito e senza condizioni*».

Dopo la decisione dei maggiori quotidiani di non pubblicare i documenti di Trani e Palmi

«No» alle Br anche dalle sette testate Rai-tv Al Messaggero assemblea con Franca D'Urso

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La gran parte dei quotidiani italiani, e tutti i maggiori, continua a respingere l'ultimatum-ricatto delle Brigate rosse. Già sabato sera, assieme a quella del nostro giornale, le direzioni del «Corriere della Sera», della «Repubblica», del «Giornale nuovo», del «Giorno», del «Tempo», del «Resto del Carlino», di «Paese Sera», de «l'Unità» e del «Popolo» avevano fatto sapere che non avrebbero pubblicato i documenti usciti da Trani e da Palmi. Un fronte compatto cui si sono unite le sette testate radiotelevisive.

Diversa la scelta del quotidiano socialista l'«Avanti!», del «Lavoro», del «Manifesto» e di «Lotta continua». Più sfumata la posizione del «Secolo XIX» e del «Messaggero». Nella sede di quest'ultimo si sono svolte due assemblee: la prima, lunghissima, l'altra sera, preceduta da un incontro fra la redazione e Franca D'Urso e le due figlie che hanno rinnovato l'invito a pubblicare quanto chiesto dai brigatisti, la seconda, ieri. Al termine, informa un comunicato, è stato chiesto, «*per motivi umanitari e democratici già ampiamente dibattuti ed esposti, la pubblicazione dei documenti dei detenuti di Trani e Palmi sull'edizione di oggi*».

Dal canto suo, il direttore, Vittorio Emiliani, ha ribadito che è pronto a renderli noti integralmente «*nel momento in cui avrà la certezza che la vita e la liberazione del giudice dipendono dalla riproduzione di quei documenti*».

«*Potremo farlo in qualsiasi momento* — ha scritto il direttore del "Secolo XIX" Michele Tito — *se lo riterremo giusto e conveniente, certo tenendo anche conto che c'è una vita umana da salvare, ma sicuramente protetti dal rischio di favorire, piuttosto che evitare, l'arroganza dei terroristi e la morte del giudice*». Non mancano i casi di spaccature interne, come è avvenuto nei quotidiani del gruppo Rizzoli e al «Giorno», dove un gruppo di giornalisti è contrario al «no» deciso da Guglielmo Zucconi.

Nonostante la linea della fermezza sia stata riconosciuta giusta dalla maggioranza della stampa italiana, quella di ieri, a parte la scadenza dell'ultimatum delle Br per D'Urso, è stata una giornata ancora molto tesa. Per due motivi: da una parte si è assistito al rilancio massiccio soprattutto da parte radicale e socialista delle pressioni sui giornali che hanno respinto il ricatto. Dall'altra, in numerose redazioni si sono svolte assemblee, riunioni e incontri, spesso concitati, cui hanno preso parte in qualche caso anche gli editori, per discutere su come comportarsi, cioè se pubblicare i testi integrali dei documenti dei brigatisti detenuti a Palmi e a Trani.

Sul caso D'Urso l'assemblea dei redattori de «Il Giorno» ha manifestato tre posizioni diverse, ma numericamente quasi equivalenti. Soltanto il primo dei tre documenti discussi è stato approvato a stretta maggioranza. In esso si chiede alla direzione del giornale che «*consideri la possibilità di pubblicare i documenti dei brigatisti (non senza adeguato commento) solo dopo la liberazione*» del magistrato.

Nel secondo documento si chiede invece la pubblicazione immediata dei documenti dei terroristi «*in quanto unico passaggio obbligato per la liberazione di D'Urso*», sottolineando che ciò avverrebbe «*solo in stato di necessità e sotto il peso di un ricatto ignobile*».

Il terzo documento, infine, dichiara «*che non è possibile pubblicare integralmente i comunicati delle Br*» dopo aver affermato che «*a nessuno deve essere consentito di mettere in pericolo la sopravvivenza di un'intera collettività, la sua sicurezza e la sua aspirazione a vivere in pace*».

«*La decisione di pubblicare, con o senza commenti, testi e interviste di terroristi è questione morale e politica: il comitato di redazione e il consiglio di fabbrica della "Mondadori", ritengono che la stampa non debba farsi portavoce o cassa di risonanza delle forze terroristiche*». Lo afferma un documento del Cdr e dell'esecutivo del Cdf della «Mondadori» di Segrate, diffuso a Roma, e nel quale si rileva che «*non è ipotizzabile considerare la decisione presa in merito dalle singole testate un reato, e va respinto fermamente qualsiasi tentativo di imporre leggi che lo sostengono o codici di comportamento dettati dal potere politico o giudiziario e non dalle singola testata e dai suoi giornalisti*».

A proposito della pubblicazione di documenti di gruppi terroristici, il Cdr e il Cdf della «Mondadori» si dicono convinti «*che il lettore deve essere informato sempre e comunque*» e si pronunciano «*contro il silenzio stampa*».

Gli organi sindacali della «Mondadori» rilevano tuttavia «*che la scelta di pubblicare o non pubblicare questo materiale debba dipendere da una valutazione critica delle informazioni raccolte, e che la pubblicazione debba avvenire solo allo scopo di fornire elementi certi di conoscenza alla pubblica opinione, nella convinzione che questo sia uno dei modi per contribuire alla lotta contro il terrorismo*».

Il quotidiano genovese «*Il Lavoro*», che secondo notizie di carattere ufficioso non avrebbe dovuto uscire oggi, sarà regolarmente in edicola. Il giornale sarà firmato da Lorenzo Jorio, direttore della divisione quotidiani del gruppo Rizzoli - Corriere della Sera; la sua firma sarà affiancata da quella del redattore capo Francesco Cevasco che controfirmerà il giornale come redattore capo responsabile.

La ventilata sospensione delle pubblicazioni del «*Lavoro*» traeva origine dalla vicenda Zincone-Rizzoli, a proposito del mancato allineamento del quotidiano genovese alla linea editoriale della Rizzoli circa la pubblicazione dei documenti delle Brigate rosse.

«*Il comitato di redazione del "Corriere della Sera"* — è detto in un comunicato — *smentisce la notizia diffusa dalla Adn-Kronos secondo la quale la redazione del "Corriere della Sera" ha discusso e valutato in un documento le decisioni adottate dalla direzione editoriale e giornalistica sul caso D'Urso*».

Deputato ucciso a Gerusalemme

GERUSALEMME — Hamed Abu Rabiya, deputato israeliano rappresentante i beduini del Paese alla Knesset, è stato assassinato ieri sera a Gerusalemme. Lo ha annunciato la televisione israeliana.

Secondo le prime testimonianze raccolte dalla polizia sul luogo del delitto, vicino all'Hotel Holyland, il parlamentare era solo davanti al volante della sua automobile quando una jeep gli si è affiancata e i suoi occupanti hanno aperto il fuoco contro di lui.

La polizia ha stabilito numerosi posti di blocco per arrestare gli assassini.

Direttore provvisorio al «Lavoro» di Genova

GENOVA — Il quotidiano genovese «Il Lavoro» per oltre settant'anni portavoce della federazione del psi, attualmente di proprietà del gruppo «Rizzoli - Corriere della Sera» uscirà questa mattina firmato da Lorenzo Jorio, dirigente della divisione quotidiani del gruppo, quale «Direttore Editoriale», mentre il caporedattore Francesco Cevasco controfirmerà come direttore responsabile. Questa situazione è provvisoria, in quanto nei prossimi giorni dovrebbe essere nominato il nuovo direttore responsabile. Quasi certamente sarà Ferruccio Borio, ex direttore de «Il Piccolo» di Trieste, già designato dall'editore.

La decisione della proprietà di risolvere in via d'emergenza la situazione che s'era venuta a creare al «Lavoro» è stata accolta in tarda serata, dopo una tumultuosa assemblea, dalla redazione all'unanimità, salvo un'astensione.

Per tutta la giornata s'era profilata la minaccia d'una chiusura, una sorta di «serrata», a tempo indeterminato, in seguito alla decisione del gruppo di rendere esecutive a partire da domenica 11 le dimissioni del direttore del «Lavoro», Giuliano Zincone.

Zincone, pur dovendo essere sostituito a breve termine, aveva inviato le sue dimissioni all'editore, per protestare contro il «black out» ai comunicati delle Br imposto dal gruppo «Rizzoli - Corriere della Sera» a tutte le sue testate. La redazione aveva respinto la richiesta e domenica 11, infatti, sia pure senza titolo e nella pagina dei fumetti, in corpo tipografico molto piccolo, erano stati pubblicati i documenti dei brigatisti del carcere di Trani. Proprio per la pubblicazione di tale testo, l'editore aveva tolto la indicazione «Gruppo Rizzoli - Corriere della Sera» dalla manchette del giornale di domenica.

La vicenda de «Il Lavoro» ha creato viva tensione negli ambienti giornalistici genovesi. Il maggior quotidiano della regione, «Il Secolo XIX», in tarda serata non aveva ancora deciso il proprio comportamento riguardo la pubblicazione dei documenti dei terroristi richiesta dai rapitori del giudice D'Urso, quale condizione per salvargli la vita.

La direzione de «Il Secolo XIX» stava cercando un'intesa con altre testate italiane per pubblicare un appello ai rapitori di D'Urso, chiedendo un «segno» incontrovertibile di buona volontà al fine di liberare il magistrato. Se questo «segno» dovesse venire, «Il Secolo XIX» sarebbe allora disposto a pubblicare i messaggi delle Br.

p. l.

«Washington Post» su terrorismo e governo in Italia

WASHINGTON — «*Le origini del terrorismo in Italia sono oscure* — scrive in un editoriale il *Washington Post* — *ma il costo è molto chiaro. In Paesi dove la malattia del terrorismo si è impiantata, anche le più normali azioni volte a applicare la legge e a far giustizia richiedono un coraggio straordinario*».

«*Ci sono due soli posti in Europa* — spiega il quotidiano — *dove il terrorismo è endemico: l'Irlanda del Nord e l'Italia. La tragedia irlandese affonda le radici in una storia ormai conosciuta, il caso italiano è più difficile da spiegare. Forse è in parte il risultato della tensione sociale determinata da uno sviluppo molto rapido; forse, in più largo parte, di una tradizione politica asfittica*».

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Giovedì 13 genn. 1881)

Gli ammiragli

MALTA — La corazzata *Invincibile* partì per Gibilterra per prendere a bordo il terzo ammiraglio del Mediterraneo. Il primo come noto è Seymour a bordo dell'*Alexandra*, l'altro è McCrea sulla *Hibernia* stazionata sempre qui, ed il terzo sarebbe il suindicato. Come si vede la flotta si rende completa. L'Inghilterra nulla ha da temere, ma si fortifica.

La maggior parte è già in carcere, dieci sono ricercati

Per appartenenza a Prima linea 29 ordini di cattura a Napoli

DAL CORRISPONDENTE

NAPOLI — Ventinove ordini di cattura emessi nelle ultime ore dalla procura del tribunale di Napoli concretizzano l'azione di lotta al terrorismo svolta da Digos e carabinieri in Campania. Riguardano 19 presunti componenti di Prima linea già in carcere, dieci invece ancora latitanti. L'accusa per tutti è di partecipazione a banda armata, ferimenti, attentati, sequestri di persona, danneggiamenti. Per alcuni c'è anche il reato più grave di omicidio, di aver fatto parte di gruppi di fuoco che eseguivano spietate condanne a morte.

Un lungo elenco di presunti terroristi torinesi, toscani, napoletani e lombardi di cui la cronaca si è già occupata in altre occasioni per una catena di episodi criminosi. Con gli odierni ordini di cattura, comunque, gli inquirenti ritengono di aver assestato un duro colpo alla colonna napoletana di Prima linea e di averla privata dei suoi vertici anche se tra i ricercati figurano elementi di spicco dell'ultrasinistra eversiva.

I reati compiuti dalla cellula piellina in Campania risalgono fin al 1977 e con una escalation paurosa giungono all'omicidio del criminologo prof. Alfonso Paolella.

Chi sono i componenti di Prima linea coinvolti nell'attività terroristica in Campania? Gli ordini di cattura notificati nelle varie carceri sono intestati a Ciro Longo, 23 anni, arrestato recentemente a Firenze; Susanna Ronconi, 30 anni; Raffaele Iannelli, 44, operaio dell'Alfasud; Luigi Russo, 36, dipendente dell'Aeritalia di Pomigliano d'Arco; Maurizia Sacchetti, 44, docente di lingua cinese all'Orientale di Napoli; Salvatore Granata, 25, studente lavoratore; Velia Cimmino, 25, allieva della Sacchetti; Maria Rosaria Francipane, 18, studentessa liceale; Armando De Matteis, 18, studente liceale; Luigi Gucchierato, 41, operaio dello stabilimento Pierrel di Capua; Bruno Russo Palombi, 46; Rosario Carpentieri, 25; Fabrizio Giai, 25, torinese; Paolo Zambian, 30; Federica Meroni, 25; Marco Fagiano, 22, torinese; Michele Viscardi, 25; Roberto Sandalo, 24, torinese; Francesco Moscatiello, 30, studente lavoratore.

Sono ricercati: Felice Mareca, 30 anni, torinese; Sergio Segio, 38, da Pola; Sonia Benedetti, 25, da Firenze; Pietro Mutti, 27, da Milano; Maurice Bignami, 30; Silvio Staziano, 20, studente napoletano; Pasquale Giuliano, 30, universitario napoletano; Gennaro Cesario, studente; Gino Aldi, 19; Crescenzo Dell'Aquila, 19.

Secondo le indagini, la cellula napoletana sarebbe stata organizzata nella primavera del '77 da Ciro Longo studente fuori corso alla facoltà di giurisprudenza.

Il primo attentato si fa risalire al 27 giugno del '77 quando l'ing. Vittorio Flick, dirigente dell'Alfasud di Pomigliano d'Arco, venne «gambizzato». Seguì una catena di agguati, attentati e rapine. Poi il salto di qualità, nel '78, con l'omicidio Paolella.

a. l.

Magistrato diffida direttori giornali

CAMERINO — Il dott. Giovanni Sabalich, presidente del tribunale di Camerino, ha diffuso ieri la seguente dichiarazione: «*Sino ad oggi la stampa ha pubblicato senza riserve tutti i comunicati delle Br, ragion per cui l'odierno, improvviso rifiuto appare ingiustificato e pretestuoso. Tutti hanno il dovere di impedire con i mezzi a loro disposizione che si consumi un delitto in corso e la omissione di un atto o comportamento dovuti può ben costituire concorso in reato per omissione*».

«*Ciò premesso,* — aggiunge il magistrato — *rivolgo come cittadino formale diffida a tutti i direttori di quotidiani affinché adempiano un preciso dovere professionale senza ulteriori ritardi impedendo così la consumazione del reato di omicidio di D'Urso*».

«*Nel caso di mancata pubblicazione con conseguente uccisione del giudice D'Urso* — conclude Sabalich — *mi riservo il diritto di denuncia in sede penale ed in sede di ordine professionale dei giornalisti*».

A Genova Senzani era vicino al gruppo dei «marxisti-leninisti»

Negli Anni 60 lo studioso di criminologia politicizzava i giovani usciti dal carcere

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Vengono alla luce qui a Genova legami che ripropongono dubbi, fanno risorgere inquietudini, rafforzano polemiche mai sopite. I legami sono questi: il professor Giovanni Senzani mediatore dei terroristi nella vicenda «Espresso» e sospetto inquisitore del giudice D'Urso è sposato con Anna Fenzi, 33 anni, nativa di Busalla e Anna Fenzi è la sorella del professore universitario Enrico, assolto la primavera scorsa con formula piena dall'accusa di banda armata con una sentenza che suscitò scalpore. Enrico Fenzi a sua volta è legato a Gianfranco Faina di «Azione rivoluzionaria» anche egli genovese, rilasciato in libertà provvisoria nei giorni scorsi dalla magistratura fiorentina.

Semplici legami d'amicizia e affettivi? O essi sottendono qualcosa di più in quella Genova considerata una delle «culle» dell'eversione armata e per molto tempo «santuario» impenetrabile del terrorismo? I dubbi e le inquietudini, dicevano, risorgono e si ripensa a quella sentenza assolutoria, subito appellata dalla Procura, che esentò da ogni colpa il professor Fenzi e altri sedici coimputati. E' probabile che pensasse a quella sentenza il generale Dalla Chiesa, i cui uomini avevano condotto le indagini nei confronti di Fenzi, allorché lanciò in un discorso la sua invettiva contro «*l'ingiustizia che assolve*».

C'è il fatto che alcuni degli imputati sono tornati in carcere, c'è il fatto che Walter Pezzolini, legato al gruppo di Fenzi, fu ucciso dai carabinieri in uno scontro a fuoco a Milano l'11 dicembre scorso, c'è il fatto che lo stesso docente genovese è introvabile essendo passato probabilmente alla clandestinità e c'è ora la scoperta del rapporto tra Senzani e Fenzi.

Sono tutti elementi che possono presentare sotto una luce nuova una vicenda giudiziaria complessa e contrassegnata anche da tragici eventi: l'assassinio del sindacalista Rossa, che aveva denunciato Francesco Berardi quale «postino» delle Br; lo stesso Berardi (che aveva chiamato in causa Fenzi) suicida in carcere a Cuneo; l'avvocato Arnaldi, difensore del docente genovese, suicida nel suo alloggio quando gli fu notificato l'ordine di cattura per partecipazione a banda armata.

Su quella sentenza assolutoria si fecero molti commenti, non sempre lusinghieri nei confronti di chi l'aveva pronunciata. Dice ora il pubblico ministero Luciano Di Noto, che aveva chiesto la condanna di Fenzi a sei anni: «*Si affermarono per la verità molte cose prive di fondamento, compreso il fatto che alcuni giudici fossero intimoriti. Falso. I giudici interpretarono gli indizi raccolti dagli inquirenti in modo opposto da come li avevamo interpretati noi. Succede. Noi naturalmente siamo convinti che la interpretazione esatta fosse la nostra e quella dei carabinieri. Per questo abbiamo interposto appello. Riesamineranno ora tutto i giudici di secondo grado*».

Ma quale fu l'attività a Genova di Senzani amico e cognato di Fenzi? Giovanissimo fu impegnato con alcuni esponenti di un gruppo «marxista-leninista», in quelle formazioni un po' velleitarie che furono i comitati spontanei di quartiere. Si era sul finire degli Anni Sessanta. Senzani faceva parte del comitato del molo, vicino al porto, nel centro storico di Genova, zona popolare con larghe fasce di emarginati. Avvicinava giovani appena usciti dal carcere, s'incontrava con essi in casa di conoscenti perché il comitato non aveva ancora una sede fissa.

In salita San Francesco dove ora si trova la sede del quartiere «Prè - molo - Santa Maddalena», quartiere ormai «istituzionalizzato», riconosciuto dal comune come le altre circoscrizioni genovesi, c'è chi lo ricorda: «*Un giovane a posto, sa? Molto educato, molto studioso*».

La polizia, comunque, non condivideva del tutto questi giudizi e si interessava all'attività del giovanissimo Senzani. Ma allora non trovò nulla di compromettente. Di Senzani tornò ad occuparsi nell'autunno del 1978, quando fu trovata in un mezzo pubblico una borsa contenente documenti delle Brigate rosse. Uno di essi riguardava un docente genovese di criminologia: abitudini, orari, spostamenti, le informazioni che preludono a un attentato.

Si fecero indagini nell'ambiente dell'università e in quell'occasione, tra i sospettati, venne fuori il nome di Senzani che per qualche tempo aveva frequentato l'istituto di criminologia. Furono avvertiti gli inquirenti di Firenze, ma le indagini non diedero risultati utili. Senzani appariva ancora «*un giovane a posto*».

Clemente Granata

Il terzo centenario della morte

Bernini le cambiò volto e Roma non lo dimentica

ROMA — L'occasione per parlare di Lorenzo Bernini è ancora una volta una ricorrenza, il terzo centenario della sua morte. Da qui trae lo spunto il convegno internazionale «Bernini e il barocco europeo», inaugurato ieri pomeriggio nella sede romana dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana e che continuerà fino a sabato.

Il discorso diventa però subito più ampio e più profondo. Da una parte si allarga a valutare la complessa e poliedrica personalità dell'artista; dall'altra si propone d'indagare con maggior impegno sui contatti con la cultura del suo tempo e sul suo rapporto con la tradizione antica e rinascimentale, di valutare la sua influenza sul barocco italiano, europeo e latino-americano, in dialettica con il suo grande «avversario» Borromini, di evidenziare il dominio che esercitò in Roma divenuta centro di propulsione di un movimento che investì tutta l'Europa.

«Bernini è un genio universale — ha detto nel suo intervento d'apertura Giovanni Alessi, presidente dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana. — *E' l'architetto che con la sua opera e con quella dei suoi seguaci ha rinnovato e modellato come nessun altro il volto di Roma moderna. E' lo scultore che veniva acclamato come un Michelangelo redivivo, in possesso di una tecnica e di una carica di energia vitalistica che sbalordivano il mondo. E' l'animatore delle feste romane: solenni ingressi e banchetti, nozze e onoranze funebri, rappresentazioni ludiche e fuochi d'artificio si svolgono sovente nel suo segno. E' uomo di teatro: autore di testi e di satire sociali, attore, costumista, scenografo, regista di talento eccezionale. E' pittore, disegnatore, autore di formidabili caricature»*.

John Evelyn, diarista inglese che soggiornò per qualche tempo nella Roma del Bernini, annotò: *«Bernini ha allestito una rappresentazione per la quale ha dipinto le scene, intagliato le statue, inventato le macchine, composto la musica, scritto la commedia e costruito il teatro»*.

La sala del convegno è affollata da docenti, accademici, rappresentanti di musei, biblioteche, università di tutti i Paesi europei e degli Stati Uniti. Le relazioni saranno ottanta, distribuite in quindici sessioni, a loro volta ordinate in sette sezioni: cultura, società e critica; la scultura, il disegno e l'unità dell'architettura; contributi alla conoscenza dell'opera berniniana; Bernini architetto e la dialettica fra classicismo e barocco; Bernini e la città del secolo; Bernini e la tradizione; Bernini e l'Europa. In chiusura, un dibattito generale fra accademici e studiosi.

«Oggi si riconosce che il barocco fu potentemente propulsivo — ha detto Alessi — *e, seppure entro certi limiti, una reazione al Rinascimento, di cui costituì al contempo uno sviluppo. Oggi viene valorizzato il "piglio" drammatico dell'arte barocca, nello scontro fra luci ed ombre, nell'accentuato gusto delle prospettive e della magnificenza, degli atteggiamenti e dei gesti che colgono il travolgente dinamismo psicologico e identificano il momento emotivo del sentimento»*.

Roma è stata il centro di questa reazione ed ha espresso l'epoca imperiale del papato, celebrando la superiorità decisiva delle forme cattoliche di fronte a quelle della Riforma. Fu la Roma di Paolo V, di Urbano VIII, di Innocenzo X e di Alessandro VII: una Roma che offrì effettive condizioni culturali e singolari occasioni sociali per alimentare quel circuito eccezionale nel quale lo spirituale dell'arte trovò occasioni politiche per esprimersi. *«Mai, infatti, un artista — ha aggiunto Alessi — ebbe a disposizione un potere più disposto ad assecondarne i disegni, un così ampio scenario, disponibilità economiche più consistenti»*.

Sul barocco i giudizi sono ancora oggi contrastanti. Famosa e ancora aleggiante, per esempio, la stroncatura di Benedetto Croce, che nel 1929 definì il barocco «non *un'epoca della storia dello spirito e una forma d'arte, ma un modo di perversione e di bruttezza artistica»*. E' un giudizio con cui anche i nostri studiosi più autorevoli e illuminati hanno dovuto fare i conti, prima per mediarlo e poi per rovesciarlo fino a riconoscere non soltanto l'autonomia e il valore dell'arte barocca, ma anche la sua prospezione vitale

Bruno Ghibaudi

Gravi disagi per neve e gelo

Giorni durissimi per i terremotati

Sei senzatetto intossicati per il fuoco in una scuola - Riprendono le lezioni ad Avellino

POTENZA — Le condizioni del tempo sono leggermente migliorate in Basilicata, ma a causa della neve e del gelo non si attenuano i disagi per le popolazioni della montagna potentina, e soprattutto per i senzatetto che continuano a vivere in condizioni di assoluta precarietà. Nel pomeriggio di domenica, ferrovieri del compartimento di Reggio Calabria hanno distribuito giocattoli e doni a 500 bambini di Potenza, molti dei quali appartenenti a famiglie di sinistrati. La manifestazione è stata organizzata in collaborazione con la Caritas e si è svolta presso la chiesa dei Ss. Pietro e Paolo.

Una commissione tecnica americana verrà in Basilicata per redigere un piano di intervento, nel quadro del programma Usa di aiuto alle zone terremotate. E' il risultato di un incontro che l'assessore regionale all'agricoltura Romualdo Coviello ha avuto a Washington con dirigenti ed esperti americani, in occasione della visita di assessori regionali all'agricoltura di numerose regioni d'Italia, per l'esame delle prospettive di sviluppo in settori di particolare interesse come la zootecnia.

Coviello ha esaminato con i colleghi americani soprattutto tre settori di possibile cooperazione nelle zone terremotate lucane: sviluppo delle zone montane, delle tecnologie zootecniche specie dell'allevamento suino, ovino ed ittico, sviluppo della produzione vinicola del Vulture con il potenziamento degli sbocchi alla esportazione verso gli Stati Uniti.

Un vivo apprezzamento per la grande prova di solidarietà offerta alle popolazioni terremotate è stato espresso dal presidente della giunta Verrastro e dall'assessore Azzarà al presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia Comelli, in visita ai paesi terremotati lucani in cui operano squadre tecniche di quella regione. Nell'incontro, che si è svolto a Potenza, sono stati esaminati anche i problemi dei prefabbricati e della ricostruzione.

Ad Aversa il fumo sprigionatosi in seguito ad un incendio, causato da un corto circuito, nella scuola media «Cimarosa», ha causato l'intossicazione di sei persone, che fanno parte di un gruppo di senzatetto che occupò l'istituto scolastico subito dopo il sisma del 23 novembre scorso. Il corto circuito è avvenuto nel contatore centrale dell'elettricità ed è stato causato dall'eccessivo consumo di energia fatto dai terremotati.

Sul posto si sono recati i vigili del fuoco i quali hanno portato in ospedale le sei persone ed hanno spento il principio d'incendio che rischiava di estendersi ad alcune suppellettili e masserizie.

Le persone rimaste intossicate sono: Francesco Cavaliere, di 50 anni; Anna Lecce, di 34; Luisa Bottigliero, di 43; Rosa Lavino, di 29; Antonio Del Prete, di 37 e Salvatore Del Prete, di 57, tutti di Aversa. Sono stati tutti ricoverati nell'ospedale civile di Aversa.

Hanno ripreso stamani l'attività alcune scuole nel capoluogo d'Irpinia, tra le quali il liceo scientifico, in via De Concilis, ed il magistrale, in contrada Baccanico. Sono tornati a scuola anche 500 bambini delle elementari di piazza Garibaldi, i quali sono stati sistemati nelle aule dell'istituto tecnico industriale di Stato. Si calcola che il 70 per cento delle scuole del capoluogo abbia ripreso regolarmente a funzionare.

PALERMO — Il giudice istruttore Giovanni Micciche che sta cercando di concludere le indagini sulla scomparsa del giornalista Mauro De Mauro, rapito a Palermo sotto casa la sera del 16 settembre 1970, nei prossimi giorni interrogherà i congiunti di De Mauro.

Convocati ingegneri per le perizie su case Napoli

ROMA — L'ordine degli ingegneri della provincia di Roma convoca su richiesta del sindaco di Napoli gli iscritti che sono interessati ad operare per perizie statiche degli edifici nelle zone terremotate della provincia di Napoli.

Detta assemblea è stabilita per domani alle ore 18 presso la sede dell'Ordine, al palazzo della Civiltà del Lavoro (Eur-Roma).

Ha comprato i voti alle elezioni

Arrestata al completo giunta democristiana di un Comune campano

CASSINO — Il comune di Galluccio, in provincia di Caserta, è senza amministratori: il sindaco Massimo Messore e quattro assessori, Franco Buonanno, Giuseppe De Luca, Alfredo Pennetti ed Alessandro Masi, sono nel carcere San Domenico di Cassino, colpiti da ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Cassino dottor Mazzetti.

L'accusa, per tutti, è di peculato, interesse privato in atto di ufficio, falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici e violazione della legge elettorale.

In sostanza gli amministratori del comune di Galluccio avrebbero distribuito «bustarelle» per dieci milioni di lire tra i loro amministrati per ottenere alle ultime amministrative il voto per il proprio partito, la democrazia cristiana.

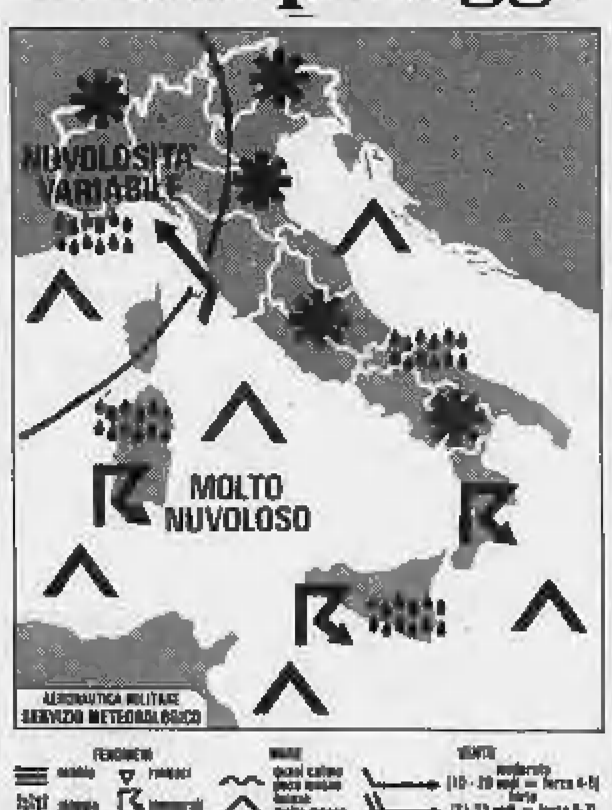
La procura di Cassino ha incriminato anche altre 36 persone, tra cui un impiegato comunale e i presunti destinatari delle «bustarelle».

Assessore arrestato per truffa

NAPOLI — I carabinieri hanno arrestato a Pompei il direttore del locale ufficio postale, Aristide Russo, di 48 anni, assessore comunale dc, e l'impiegato comunale Luigi Cascone di 42 anni.

Contro i due erano stati emessi ordini di cattura dal sostituto procuratore della Repubblica. L'accusa è di tentativo di truffa e millantato credito in relazione ad una vicenda di assunzione al lavoro. I due sono stati accompagnati alle carceri in attesa di essere interrogati dal magistrato.

Il tempo oggi



situazione: la perturbazione associata alla circolazione depressionaria, centrata ad Ovest della Sardegna, si sposta lentamente verso Levante e tende ad interessare tutte le nostre regioni. Una nuova perturbazione proveniente da Nord penetrerà da oggi sul Mediterraneo occidentale.

tempo previsto: sulle regioni Nord-occidentali e sulle centrali tirreniche nuvolosità variabile con isolate precipitazioni; sulle altre regioni molto nuvoloso con piogge; nevicate sui rilievi al di sopra dei mille metri e localmente in pianura sulla Val Padana centro-orientale e sulle Marche. Possibilità di temporali sulla Sardegna e sulle regioni meridionali. Gelate notturne e nel primo mattino al Nord e al centro. Foschie notturne e nel primo mattino nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: stazionarie le massime, in aumento le minime.

venti: al Nord deboli variabili con rinforzi da Sud-Est sulla Liguria. Sulle altre regioni da deboli a moderati da Sud-Est tendenti a provenire da Sud-Ovest.

mari: generalmente mossi con moto ondoso in aumento.

città italiane

Bolzano	—10	4	Pescara	—6	7
Verona	—7	5	L'Aquila	—10	2
Trieste	1	6	Roma	—2	6
Venezia	—5	5	Campobasso	—1	3
Milano	—6	4	Bari	0	11
Torino	—3	4	Napoli	4	11
Cuneo	—4	1	Potenza	0	4
Genova	3	7	Reggio Calabria	8	14
Bologna	—5	3	Messina	9	13
Firenze	—7	7	Palermo	7	13
Pisa	—2	8	Catania	5	16
Perugia	—1	5	Cagliari	10	15

città estere

Amsterdam	1	5	nuvoloso	Londra	1	5	piovoso
Atene	3	14	sereno	Madrid	—3	5	neve
Bangkok	17	27	sereno	C. del Messico	9	15	nuvoloso
Beirut	6	16	nuvoloso	Montreal	—27	—22	nuvoloso
Belgrado	—4	0	nuvoloso	Mosca	—19	—8	sereno
Bruxelles	—3	4	nuvoloso	Nuova Delhi	5	18	piovoso
Buenos Aires	20	30	piovoso	New York	—14	—7	sereno
Il Cairo	8	15	nuvoloso	Nicosia	7	13	piovoso
Copenaghen	—1	1	neve	Parigi	—2	2	nuvoloso
Francoforte	—6	1	sereno	S. Francisco	6	11	nuvoloso
Ginevra	—1	1	sereno	Stoccolma	1	4	nuvoloso
Helsinki	—6	0	nuvoloso	Sydney	19	23	piovoso
Honolulu	19	27	nuvoloso	Tel Aviv	7	15	piovoso
Johannesburg	15	24	sereno	Tokyo	—1	8	sereno
Lisbona	8	16	sereno	Vienna	—11	—5	sereno

Si spera in una ripresa economica soltanto nel prossimo anno

In tutta la Lomellina grande allarme per l'industria calzaturiera che è in crisi

Circa metà delle aziende in cassa integrazione - I prezzi non sono più competitivi con l'estero

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIGEVANO — Non c'è bisogno dei maghi per prevedere quale sarà l'andamento dell'annata nel settore calzaturiero a Vigevano e nella Lomellina. Dice Tino Canevari, amministratore del calzaturificio Adamello (uno dei maggiori, 150 dipendenti, più 60 esterni, una produzione di duemila paia al giorno): *«Se mi garantissero che nell'81 perderò solo cinquanta milioni o anche cento, ci farei la firma»*. Marco Pizzi, uno dei primi grossisti (rappresenta 120 ditte e ha 1200 clienti rivenditori in Italia e in Europa): *«Non ci rimane che sperare in una ripresa nel 1982: è pacifico che quest'anno dovremo rimetterci»*.

Campane a morto, dunque. Vigevano e la Lomellina contano, in questo settore, 140 aziende a carattere industriale e 300 artigianali, con un complesso di 7 mila addetti, più un migliaio che lavorano a domicilio. Il 70% della produzione è destinato all'esportazione: 170 miliardi nel '79, con un incremento di 34 miliardi rispetto al '78. All'inizio dell'80 l'incremento della produzione è cessato, nei primi sei mesi si sono mantenute le posizioni, poi il calo decisivo, netto, allarmante. Adesso circa la metà delle imprese fanno, poco o tanto, cassa integrazione: le 450 mila ore del '79, nell'80 si sono quasi raddoppiate, 827 mila.

Che cosa è successo? Spiegano alla Associazione vigevanese degli industriali che la causa è quella del troppo alto differenziale d'inflazione tra la nostra moneta e quelle dei paesi destinatari del nostro prodotto. *«Contro il nostro 21% d'inflazione nel '79, la Germania, ad esempio, ha avuto solo il 15%, per cui i nostri prezzi non riescono ad essere competitivi* — dice il dott. Leonardo Soana della stessa associazione — *e abbiamo la concorrenza dei paesi emergenti, Corea del Sud, Filippine, Spagna, persino gli Stati Uniti fanno prezzi più bassi»*.

A questa causa di fondo se ne aggiungono altre, come le stagioni sfavorevoli: l'anno scorso è piovuto fino a luglio, quest'anno non viene ancora neve e quando verrà, tardiva, molti rinunceranno a rinnovare le scarpe invernali perché, «tanto, ormai l'inverno è finito». C'è anche l'altissimo costo del lavoro che contribuisce a fare sì che i negozianti non si espongono in acquisti ampi. Infine la crisi generale, non solo italiana, induce i consumatori (un esempio chiaro lo dà la Germania) a contrarre i consumi.

Aggiunge Amilcare Boccini anch'egli della associazione: *«In sede governativa abbiamo chiesto un aiuto alle esportazioni sotto forma di ulteriore fiscalizzazione degli oneri sociali e di crediti a tasso agevolato. Per la prima il ministero del Commercio estero ha fatto sapere che ha un suo progetto, per i secondi non c'è risposta. E intanto si vive quasi alla giornata, con le ditte che sfornano «rinfreschi», di rincalzo ai modelli che non sono stati venduti, per invogliare il mercato»*.

Sentiamo i diretti interessati. Tino Canevari dell'Adamello: *«Fino a un paio di anni fa vendevamo all'estero il 90% della produzione, ora solo il 80. Mentre cerchiamo altri mercati stranieri, puntiamo disperatamente su quello italiano, ma siamo come il cane che si morde la coda: dobbiamo produrre sempre nuovi modelli, che poi ci intasano fabbriche e magazzini e ci tolgono fiato»*.

Bruno Re, una quarantina di dipendenti, una produzione di 120 paia al giorno di calzature femminili di lusso: *«Con il mio articolo sento un po' meno la crisi, dobbiamo però cercare nuove idee perché la moda si evolve sempre più rapidamente. E dobbiamo contenere al massimo i prezzi»*.

Il grossista Marco Pizzi non ha peli sulla lingua. *«Diciamo la verità, bisogna risalire a due anni fa quando ci fu un aumento sproporzionato dei costi delle materie prime, immotivato secondo me. Si vendeva in fiera a prezzo aperto, cioè una base che poi veniva definita al momento della consegna. I prezzi continuavano a salire e tutti comperavano, immagazzinavano. Poi l'anno scorso i prezzi delle pelli e del cuoio si sono dimezzati, ma nessuno ha ridotto i prezzi delle scarpe perché i commercianti sanno che quando un prezzo cala nessuno compera in attesa che cali di più.*

«La conclusione è questa — dice Pizzi — *che ci sono tutti i magazzini pieni, i negozi stracolmi e nessuno può fare ordinazioni in febbraio, attendono di smerciare quello che hanno ingozzato. La soluzione sarebbe questa: non produrre più per un anno, ma siccome è impossibile farlo, bisogna contenere gli utili. Purtroppo ci sono negozi che, a causa dei costi di gestione, ricaricano la merce del 100 per cento, i più onesti sono i supermercati che si limitano al 50 per cento. Il nostro ricarico, come grossisti si limita all'8-13%. Supererà bene la crisi chi si fatto a poco a poco con i propri capitali senza bisogno di appoggiarsi alle banche»*.

E i sindacati come vedono il problema della crisi? Risponde Davide Figeccone, segretario aggiunto della Camera del lavoro: *«Sarebbero necessari due interventi fondamentali, a monte e a valle della produzione di calzature. In questa miriade di piccole e grandi aziende occorrerebbero iniziative consortili per gli acquisti su vasta scala delle materie prime e per la ricerca tecnologica sulla loro qualità. E dopo, a produzione avvenuta, ci vorrebbe una commercializzazione globale sul mercato estero. Non è concepibile che ogni piccola azienda debba avere i suoi rappresentanti in giro per il mondo con i campionari per andarli a proporre ai possibili clienti. L'idea di creare un marchio «made in Vigevano» era già venuta alla associazione industriali, ma deve essere concretizzata»*.

Altri indirizzi che andrebbero seguiti, secondo Figeccone: *Puntare anche su produzioni alternative e, per quanto riguarda il credito, non servirsi di una sola banca, come invece qui avviene e di tanto in tanto si finisce per essere strozzati»*.

Remo Lugli

L'on. Biasini ha invitato il soprintendente Padoan a non dimettersi

Sospetti e polemiche tra due ministeri su restauri d'antichi palazzi a Venezia

VENEZIA — Il soprintendente ai beni architettonici e ambientali di Venezia, architetto Renato Padoan, si è dimesso dall'incarico con una lettera alquanto dura, nella quale fa riferimento ai restauri di alcuni palazzi veneziani che il magistrato alle acque ha affidato, per i progetti, a quattro professionisti privati. Il ministro per i Beni culturali, Oddo Biasini (dal cui dicastero dipende la soprintendenza), ha invitato Padoan a ritirare le dimissioni. E' l'ultimo, clamoroso atto di un conflitto tra due ministeri che rivendicano la competenza a condurre gli interventi di restauro sui monumenti veneziani: il ministero dei Beni Culturali e quello dei Lavori Pubblici.

La «contesa» non è avvenuta direttamente, ma attraverso i rispettivi organismi periferici che hanno sede a Venezia: la soprintendenza ai beni architettonici e ambientali (Beni Culturali) e il magistrato alle acque (Lavori Pubblici). Dal 1968 e, poi, con la «legge speciale» per Venezia, alla soprintendenza è stato affidato il compito di vigilare sui lavori di preminente interesse monumentale, ma il magistrato alle acque, solo destinatario dei fondi, rivendica una propria autonomia decisionale. Di conseguenza, secondo Padoan, la soprintendenza di Venezia è in preda a una «assurda e irresponsabile situazione di crisi» proprio per l'incertezza che regna su questa materia.

Il soprintendente, cioè, si trova — e per questo ha deciso di dimettersi — nell'«accertata impossibilità di sostenere alcune responsabilità affidategli dall'art. 26 del DPR del 20 settembre 1973 n. 791». In sostanza, Padoan non si è trovato in condizione di rispondere della corretta esecuzione delle opere di restauro di edifici monumentali soprattutto di proprietà dello Stato. Il «casus belli» è costituito dai restauri delle fabbriche vecchie e nuove del Sansovino (dove ha sede il tribunale), del palazzo Grimani (sede della legione della Guardia di Finanza), della chiesa di San Bartolomeo («Bartolomio», per i veneziani), e dell'ex convento dei Frari, ora archivio di Stato.

Tutti i progetti relativi a questi lavori sono stati affidati dal magistrato alle acque a professionisti la cui competenza nel difficile settore dell'edilizia lagunare sarebbe, a suo avviso, dimostrata dal fatto che tutti e quattro hanno lavorato in passato per altri enti pubblici veneziani. Ma, competenti o no, questi professionisti sono pur sempre dei privati e — come fa notare Padoan — abbastanza di recente gli organici della soprintendenza e quelli del magistrato erano stati considerevolmente aumentati proprio in vista di restauri a monumenti veneziani.

Alquanto misterioso rimane, poi, il criterio applicato dal magistrato nella scelta dei quattro nominativi tra la miriade di esperti, a meno che non si voglia considerare esauriente la risposta data dal vicepresidente del magistrato, dott. Casale, secondo il quale *«i progettisti sono stati scelti da questa amministrazione in base a criteri propri»*. I prescelti sono l'architetto Zaggia (chiesa di San Bartolomeo), l'architetto Mar (Palazzo Grimani), l'ing. Andreatta (Frari) e l'architetto Martuscelli (Fabbriche del Sansovino), figlio di un dirigente del ministero dei Lavori Pubblici.

Secondo Padoan, i progetti di questi interventi avrebbero potuto invece essere eseguiti direttamente dal «Nucleo operativo» (ex Genio civile) del magistrato alle acque, con l'assistenza della soprintendenza. L'ingegnere capo del «Nucleo operativo», D'Agostino, ha confermato che esistevano «progetti di massima» per i restauri ai quattro monumenti, elaborati in precedenza in collaborazione con la soprintendenza.

Gigi Bevilacqua

Aquileia e Venezia secoli di civiltà in un nuovo libro

Da Aquileia a Venezia (Una mediazione tra l'Europa e l'Oriente dal II secolo a.C. al VI secolo d.C.) è il terzo volume della collana «Antica Madre» promossa dal Credito Italiano, diretta da Giovanni Pugliese Carratelli ed edita dalla Libri Scheiwiller.

Nei due nomi che ne segnano il titolo si manifesto la continuità ideale fra Aquileia e Venezia. Aquileia, fondata come *colonia latina* nel 181 a.C. e presto divenuta — per la sua posizione tra il mare e il continente, all'incrocio di importanti vie di comunicazione — il principale punto d'incontro del mondo mediterraneo e centro-italico con l'Europa centro-orientale, trasmette idealmente la sua funzione a Venezia, che ne assume l'eredità, divenendo presto una delle sedi più gloriose della civiltà europea.

Trovati morti i due lombardi dispersi sul Rosa

BORGOSESIA — I cadaveri dei due alpinisti lombardi dispersi da parecchi giorni nel massiccio del Monte Rosa (venerdì scorso erano state e recuperate altre tre vittime) sono stati ritrovati ieri.

Sono: Giorgio Brianzi, di 45 anni, di Cantù (Como) e Giampiero Volpi, di 30 anni, di Legnano (Milano). I soccorritori presumono che i due alpinisti siano stati investiti da una raffica di vento mentre bivaccavano a circa 100 metri dalla vetta «Dufour».

Stato civile di Torino

10 GENNAIO 1981

NATI — Prisco Andrea, Brunello Ilaria, Zambelli Alice, Altafini Chiara, Aildano Anna, Scandio Marco.

MORTI — Rosso Maria Lucia, di anni 79, nata a Argentina, pens., abitante in c. Ingnilterra 47; Patrelli Remo, a. 55, Pinerolo, impieg., v. Luisia 15; Giannossi Pietro, a. 81, Pisa, pens., v. Pr. Clotilde 48; Bonaresio Caterina, a. 92, Lombriasco, pens., c. Moncalieri 198; Genta Angelo, a. 77, Caloesso, pens., v. De Canal 63; Lombardi Matilde, a. 93, Valenza Po, pens., v. Moncalvo 39; Allasia Pasqualino, a. 77, Cuneo, pens., v. Sainuzza 20/2; Fabris Carlo, a. 77, Vittorio Veneto, pens., v. Monterosa 149; Lombardini Fulvio, a. 53, Torino, imp., v. Ormea 87 bis; Perzio Secondo, a. 78, s. Salvatore, pens., v. Morozzo 24; Sarchiello Pietro, a. 83, Cerchiara, pens., c. Francia 180; Agostini Angelina, a. 83, Venaria, pens., v. Cesarini 14; Berto Maria, a. 88, Romano, pens., v. C. Battisti 2.

Deceduti in ospedale: Allasia Albano, a. 39, Cannes, orologiaio; Pistola Lucia in Primon, a. 56, Lungro, pens.; Olassura Angela, a. 52, Sigliano, coll.; Mattiucci Maria, a. 88, Trinitapoli, pens.; Monocchia Federica, a. 31, Viareggio, casal.; Torielli G. Battista, a. 84, Spigno, pens.; Magiosco Fosca, a. 70, Legnago, pens.; Perporazio Giuseppina, a. 79, Torino, pens.; Ciaore Giuseppe, a. 88, Monale, pens.; Rinaldi Stefano a. 86, Lequio Tanaro, pens.; Gerbin Giovanni, a. 80, Rovigno di Istria, pens.; Pereni Caterina, a. 90, Novara, pens.; Merlo Severo, a. 78, Guarene, pens.; Sabella Giuseppe, a. 77, Prizzi, pens.; Penna Alessandro, a. 40, Torino, eserc.; Di Maglio Giuseppina, a. 70, Gioia Del Colle, pens.; D'Orazio Angela, a. 57, Isola dei Liri, pens.; Del Pace Gilberto, a. 47, Bibbiena; Martinotto Margherita, a. 89, Pomaretto, pens.

Nati 8 - Matrimoni 15 - Morti 33

(Segue da pagina 4)

Serenamente è spirata il 10 gennaio 1981 la sig.na

Mary Sclavo

I cugini Matilde Sclavo ved. Neri, Eugenia Massone Cinotti, Lina e Vittorio Alberga e i parenti tutti ne danno il triste annuncio. Funerali mercoledì 14 ore 8,45 parrocchia San Gioachino, corso Giulio Cesare. Tumulazione cimitero Savigliano ore 11 circa.
— Torino, 13 gennaio 1981.

Con grande nostalgia e speranza attendono di rivedere MARY nella luce di Dio gli amici:
Amelia Bonino
Elena Cappelli von Berger
Cristina Clerici
famiglia Caminaghi Dattonis
Guido Costamagna
Teresa Ellena
famiglia Fantini
Caterina Fassiano
Pina Gambarini
Margherita Garino
Maria Gusman
Piera Isacco
Marili Mela
Caterina Mariano
Piera Marras
Pina Musso
Novarese Varnetti
Adelina Pigliore
Elisa Pio
Lidia e Zoltan Schultz
Nilda Tonda
Franca Vala
Mariacarla Viano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Penna

La piangono la moglie Silvia Gazzellone, i figli Delfino e Secondino, le nuore Angela e Mariapia, i nipoti Elisabetta, Giorgio, Roberto, fratello, sorelle.
— Bordighera, 11 gennaio 1981.

Famiglia Mela, Amici e Soci dei fiori Tennis.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Renato Magnani

Costernati lo piangono la moglie Dina, la figlia Maria Caterina e parenti tutti. I funerali mercoledì 14 alle ore 8,45 parrocchia Gesù Adolescente, via Luserna di Rorà n. 16.
— Torino, 13 gennaio 1981.

La Scuola dell'Infanzia di via Giulio partecipa al dolore della loro direttrice sig.na Marica Magnani.

Le famiglie Caressa e Berone prendono viva parte al dolore della famiglia e piangono l'irreparabile perdita del caro amico

Cleto Boetto

— Torino, 13 gennaio 1981.

La Direzione della Società I.T.C.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la tragica scomparsa di

Cleto Boetto

— Torino, 13 gennaio 1981.

Impiegati e Maestranze della Società I.T.C.A. partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Cleto Boetto

— Torino, 13 gennaio 1981.

Il «Gruppo Anziani Caressa e Berone» piange unitamente alla famiglia Boetto, la scomparsa di CLETO stimato collega ed amico.

Dina e Nicola Franco
Ada e Piero Garofalo
costernati, prendono parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Angelo Stara

— Torino, 12 gennaio 1981.

Condomini, Inquilini ed Amministratore di c.so Monte Cucco 22/24 Torino, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro congiunto

Angelo Stara

— Torino, 12 gennaio 1981.

Gli Amici dell'Ires partecipano al dolore di Terenzio Cozzi per la perdita della madre signora

Luigia Vit Cozzi

— Torino, 12 gennaio 1981.

Biro e Ludovica Lombardini
Angelo ed Elena Delragiache
Giuseppe e Marina Maspoli
partecipano al lutto dell'amico Terenzio Cozzi.

Docenti e Non Docenti del Laboratorio di Economia Politica «Cognetti De Martiis» dell'Università di Torino si associano al dolore del prof. Terenzio Cozzi per la morte della MADRE.

Le famiglie Gemiziani partecipano al dolore delle famiglie Demarchi e Bogeno per la perdita del caro

Ferruccio Demarchi

— Castellamonte, 13 gennaio 1981.

Rosanna e Bernardo Bertoldi partecipano al dolore di familiari per la scomparsa di

Ferruccio Demarchi

— Pont Canavese, 12 gennaio 1981.

Franca e Luciana Denti con Andrea, Marina e Paolo sono vicini nel dolore a Marisa, Marcello e alla famiglia Demarchi.

Partecipano al dolore delle famiglie Demarchi e Bogino gli amici:
Aldo e Nuccia Bona
Paolo e Marzia Bono
Guido e Felicina Ranza
Massimo e Laura Ceccarello
Enrico, Dina e Ada Caretti
Averaldo e Olga Morello
Leo Camerlo e fratelli
Piero e Grazia Nebel
Piero e Silvia Scala
Giacomo, Saverio e Nini Chiambretto
Vittorio Rolando
Luigi e Silvana Rolando
Simona Terrando.

Cristianamente è mancata

Emilia Callegari

Ne danno il triste annuncio il nipote Piero Daglio con la moglie Gloria Sandri e figli; la cognata Ester Pelizza Callegari, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 parrocchia San Bernardino.
— Torino, 13 gennaio 1981.

Virgilio Maria Viberti e figlio partecipano al lutto.

Luisa e Romano Pezza con Lidia e Candido Viberti partecipano commossi al dolore.

Giacomo e Domenica Bellasio si uniscono al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata l'anima buona di

Angela Balma in Bosio

anni 53

ancienne Fiat

L'annunciano il marito Serafino, i figli Claudio, Luciano, papà, mamma, parenti, amici. La salma partirà dall'ospedale Martini via Tofane oggi ore 14. Proseguirà per Gassino dove avverrà la sepoltura.
— Torino, 13 gennaio 1981.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Pietro Natale Andreone

anni 87

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano i figli Angiola, Gigi, Chicca, Franca, genero nuore nipoti, sorella fratello cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Francone, suore e personale dell'infermeria San Rocco. I funerali mercoledì ore 10,15 partendo dall'ospedale Cottolengo via Cottolengo 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 gennaio 1981.

A funerali avvenuti per sua espressa volontà, la famiglia annuncia la scomparsa del

dottor Diego Bressi

— Cuneo, 12 gennaio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Roberto Redini

Ispettore Generale del Servizio Geologico d'Italia in pensione

di anni 74

Lo annunciano con profondo dolore la sorella Maria Edvige Giulia i cognati Maria Molina Gustavo Tellini i nipoti Mario Vittorio con Clotilde ed il piccolo Rossella Donatella Anna con Eugenio i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 13 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione dall'estinto in Murisengo (Alessandria).
— Murisengo, 12 gennaio 1981.

Amorevolmente curato, assistito dalla pronipote dottoressa Lucia Fenoglio, è quale buono e generoso di

Luigi Silvestrini

Anziano Municipio di Torino

si è formato. A funerali avvenuti l'annunciano moglie Angela, figlie Giovanna e Gino con Armanda e Gianfranco cognata Lisetta figlioccio nipoti e parenti tutti. Grazie particolare al dottor Renzo Massa di Cuneo, al dottor Rudi Garelli.
— Villanova Mondovì, 12 gennaio 1981.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Borri

ex insegnante

Humilemedico

Addolorati lo annunciano la moglie Ilse, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,45 parrocchia Gesù Nazzareno.
— Torino, 13 gennaio 1981.

E' mancato un uomo buono e giusto

Giulio Petra

Lo piangono la mamma, la moglie Rosa, i figli Paolo e Davide, sorelle, cognati, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dr. Sabbadini ed agli amici più cari della ilte. Funerali ore 10,15 del 14 gennaio parrocchia Patrocinio San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 gennaio 1981.

Il Gruppo Piemontese di Studio di Chimica odontoprotesica partecipa al lutto dell'amico e collaboratore dott. Giulio per la perdita del papà

Giulio Preti

di anni 86

Remo Modica
Adolfo Arduino
Giuseppe Turbiglio
Francesco Capello
Francesco Spada
Patrizia De Fabianis
Carlo Bruscagin
Paolo Strani
Roberto Scotti
Giorgio Tessaro
Stefano Caruso
Emilio Piana
Paolo Pera
Achille Guarzoni
Luigi Ronzoni
Patrizia Doccini
Franca Ghiara
Giovanni Delfino
Riccardo Dal Vero
Roberto Ravagnoli
Sergio Bevilacqua
Clara Scala
— Torino, 12 gennaio 1981.

Sono vicini al dott. Giulio Preti per la scomparsa del PADRE:
Giorgio Perna
Giorgio Tessaro
Giuseppe Turbiglio
Clara Vellerrani
Luciana Marlazza
Francesca Di Tommaso
Zaverio Valle

Si associa al lutto Sandro Greco.

Cristianamente è mancata

Maddalena Molinaro in Borca

La piangono il marito Sandro, i figli Iole con Giovanni, Aldo con Paola, familiari tutti. Funerali martedì ore 14,30.
— Castagneto Po, 12 genn. 1981.

Cognate Pierina, Rina e famiglie Borca, Maddalena partecipano affettuosamente.

Enrico Tarello con profonda tristezza ricorda la carissima MADDALENA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Catena Seminara ved. Borgese

Addolorati l'annunciano i figli Vincenzo, Grazia, Mimmo, Giuseppe con rispettive famiglie, il fratello Michele e famiglia, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 14 corr. alle ore 14,30 parrocchia Santa Giulia con partenza ore 13,30 da Ospedale Martini largo Gottardo. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 gennaio 1981.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di:

Bianca Gallea in Bruno

Matteo Audero
Ditta Barge
Ditta Caraglio
Serafino Caviglia
Ditta Fasano
Ditta Giacomo Ferro
Famiglia Francesia Longo
Giuseppe Gho
Famiglia Laurenti
Silla e Riccardo Marchisello
Tarcisio Milanesi
Ditta Oclepps & Battaglia
Famiglia Perino
Rina Rocci e famiglia
Ditta Sbordo
— Torino, 12 gennaio 1981.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Celestina Pilotto in Gavassa

anni 68

Addolorati l'annunciano il marito Mattia, il figlio Luigi con la moglie Lina e il piccolo Luca, parenti tutti. Funerali in Villarbasse mercoledì 14 gennaio ore 9 strada Tre Cellevé 27. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Mathi Canavese.
— Villarbasse, 13 gennaio 1981.

E' mancata ai suoi cari

Vittoria Moncalvo ved. Facetto

Lo annunciano: i figli, nuora, genero, nipoti e la piccola Nadia. Funerali mercoledì 13 ore 14,30 alla parrocchia Cavoretto.
— Torino, 11 gennaio 1981.

Condomini via Massena 35/37 partecipano al lutto della famiglia.

I Compagni di classe partecipano commossi al dolore di Angelo per la scomparsa del papà

Calogero Sajeva

— Torino, 12 gennaio 1981.

ANNIVERSARI

1977 — 1981

comm. Carlo Gribaudi

Un ricordo, una preghiera. Messa oggi S. Teresa ore 18,30.

14-1-1980 — 14-1-1981

Giulia Girardi ved. Gola

Nell'infinita tristezza di un vuoto incolmabile e nel continuo rimpianto di un grande bene perduto, i suoi cari, Carla, Alfio, Giancarlo e Graziella, li ricordano a quanti l'hanno voluto bene. Alla sua cara memoria verrà celebrata Messa di suffragio il 14-1-1981 alle ore 9 presso la parrocchia del «S. Natale», via Boston 37.

1977 — 1981

Luigi Francone

Sempre ricordato. La tua Rosina.

1980 — 1981

Palmira Gioffredi Ciccarone

I suoi cari la ricordano con affetto.

1974 — 1981

N.H. RAG.

Pasquale Tedesco

Moglie e figlio lo ricordano col rimpianto di ogni giorno e l'affetto di sempre.

1977 — 1981

Bruna Oro Masserano

Ti ricordiamo sempre con tanto affetto.

1980 — 1981

dr. Francesco Bertini

La famiglia lo ricorda. S. Messa ore 17,30 S. Natale, 14-1-81.

Mercoledì 14 gennaio alle ore 10,30 nella chiesa di Santa Cristina in piazza San Carlo verrà celebrata una Messa in suffragio della

PRINCIPESSA

Elena Corsini Avogadro di Collobiano

— Torino, 13 gennaio 1981.

Emilietta Comollo, con il marito Pietro Telamonte, ricorda con affetto, stima e rimpianto, il caro cugino

Pietro Comollo

valoroso comandante partigiano, consigliere comunale esemplare, onesto cittadino.
— Torino, 13 gennaio 1981.

1980 — 1981

PROF. DOTT.

Baudolino Mussa

I suoi cari ti ricordano con immutato affetto. S. Messa 15 gennaio ore 12 parrocchia S. Agnese, c. Moncalieri angolo via Volturno.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

dott. Franco Peradotto

verrà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Maria alle ore 18,30 di venerdì 16-1-1981.
— Torino, 13 gennaio 1981.

Paolo Pugliese

il 13 dicembre ha lasciato un vuoto incolmabile nella moglie, nei figli, nei parenti, negli amici. La sua opera, il suo esempio, la sua guida restano imperitura testimonianza di vita.
— Roma, 13 gennaio 1981.

Sceneggiata di un accusato in assise a Milano

Tenta di spogliarsi un imputato del processo alla gang Turatello

Nello stesso momento, nelle camere di sicurezza del Palazzo di Giustizia, un altro accusato è stato sfregiato con una lametta da un complice - La banda di «Faccia d'angelo», ex luogotenente di Vallanzasca, deve rispondere di tre sequestri

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Da ieri in tribunale la banda (o almeno gran parte di essa) che con Vallanzasca per anni si contese i titoli delle cronache di Milano: è quella di Francis Turatello detto «Faccia d'angelo», anch'egli sul banco degli imputati. Assieme a lui altri 25: parte detenuti, parte in libertà. Ce n'era un altro, rimasto sempre latitante. Sebastiano Vilardi, ma l'hanno trovato morto il 30 dicembre scorso, ucciso a pistolettate da una banda rivale.

L'accusa principale è quella di sequestro di persona e si riferisce a tre rapimenti avvenuti a Milano nel giro di un anno. Ad essa si aggiungono imputazioni «minori»: associazione a delinquere, detenzione e porto abusivo di armi, ricettazione, favoreggiamento, contraffazione di documenti, tentata estorsione.

Il primo sequestro è quello di Carlo Alberto Nassisi, rapito il 22 aprile 1977 e rilasciato una settimana dopo in cambio di un riscatto di 650 milioni, in contanti, oro e gioielli. Il padre di Nassisi è un grosso gioielliere a cui tre mesi prima Giovanni Spatola, uno degli imputati, avrebbe tentato di farsi dare «in prestito» 20 mila dollari proprio per Turatello, allora latitante. L'estorsione sarebbe fallita per l'intervento di un altro «boss», Cosimo Murianni, che avrebbe protetto Nassisi.

Il secondo rapimento è quello di Ludovico Zambeletti, industriale farmaceutico. Rimase nelle mani dei banditi più di due mesi (dal 16 novembre 1977 al 26 gennaio 1978) e la sua famiglia pagò 700 milioni, nonostante il blocco dei beni deciso dalla magistratura. L'ultimo sequestro, invece, fruttò alla banda solo una serie di arresti. L'ostaggio, l'ingegner Carlo Lavezzari, rapito il 16 aprile 1978 da banditi camuffati da agenti, venne liberato tre settimane dopo dalla polizia: era bendato e incatenato al letto; i suoi carcerieri finirono con le manette ai polsi.

Il personaggio principale del processo è Turatello, già «principe delle bische» e poi passato all'attività (forse più redditizia) dei sequestri di persona. E' il gran rivale di Renato Vallanzasca, cui però pare si sia ultimamente riconciliato in carcere, stappando bottiglie di champagne. Accanto a lui altri grossi nomi della malavita milanese. Ugo Bassi, processato e poi assolto per l'attentato al questore Mangano nel 1973. Giuseppe Spedicato, più volte coinvolto in battaglie tra bande rivali (l'ultima, nel luglio 1979, gli costò alcune ferite). Salvatore Mirabella, membro di un noto «clan» legato alla mafia: tre fratelli assassinati, uno in carcere.

Oltre a loro gregari e personaggi di minore conto: Marisa Pelos, Carmela Onida, Giovanni Vottari, il già citato Giovanni Spatola, Lucio Bossi (fratello di Ugo), Guido Tafuri, Vincenzo Lombino, Salvatore Mingiardi, Michele Sidoti, Sergio Filippi, Giovanni Giovenco, Susanna Horler, Renata Lenti, Domenico Brucia, Maria Leonarda Bonsignoto, Michele Chirico, Gaetano Gabrile, Alessandro Ruta, Pietro Barberino, Angelo Epaminonda, Antonio Anile, Mario Alcide Belli.

Il processo si è aperto con una sceneggiata di Guido Tafuri. Dopo aver rifiutato di sedere assieme agli altri imputati, si è trovato in gabbia da solo, con un carabiniere e un cane. Ha allora gridato: «*Siete tutti contro di me, mi avete tolto la libertà e la moglie. Volete farmi diventare omosessuale, ma io ho un fisico notevole*». Ha tentato di togliersi i pantaloni per mostrare la veridicità di quanto affermava ed è stato accompagnato fuori dall'aula. Gli avvocati difensori hanno presentato poi una serie di istanze e di eccezioni di nullità, praticamente tutte respinte dalla corte.

Mentre i giudici erano in camera di consiglio è accaduto però un episodio destinato a movimentare il processo. L'imputato Epaminonda è stato sfregiato con una lametta da barba nelle celle del Palazzo di Giustizia (la prognosi è di 12 giorni). Sembra che a ferirlo sia stato Mirabella: il perché, però, non si sa.

Milano. Francesco Turatello, Carmela Onida e Salvatore Mirabella, alcuni degli imputati

I giudici protestano a Napoli

NAPOLI — In agitazione i 20 magistrati degli uffici istruzione del tribunale. Durante un'assemblea, dopo aver denunciato la grave situazione in cui versa il loro ufficio, oberato di lavoro per l'impressionante esplosione della criminalità politica e comune, hanno avanzato una serie di richieste e minacciato, in caso di un loro mancato accoglimento, di paralizzare ogni attività, chiedendo il trasferimento collettivo in altre sezioni civili e penali.

In un documento, inviato al Consiglio superiore della magistratura, al ministro di Grazia e giustizia, al presidente dell'Associazione nazionale magistrati, ad altre autorità giudiziarie, i giudici hanno illustrato i gravi problemi sul tappeto, indicato le soluzioni da adottare in considerazione «della delicatezza, difficoltà e complessità del lavoro istruttorio».

In merito alla sicurezza personale chiedono che venga eliminato l'indiscriminato accesso di pubblico; che sia assicurata in maniera stabile e non sporadica la presenza di personale militare in divisa nei corridoi di ciascun piano del palazzo di giustizia; che siano inoltre garantiti, come previsto per gli altri uffici giudiziari, un numero adeguato di auto blindate ed una costante vigilanza delle abitazioni.

I magistrati infine hanno posto l'accento sulle carenze dell'ufficio notifiche, chiesto che il loro lavoro possa proseguire nelle ore pomeridiane, presenti in numero adeguato i collaboratori.

Perché il pretore di Varallo Sesia ricorre alla Corte Costituzionale

Spesso le stufe a gas uccidono per ignoranza di chi le compra

Ossido di carbonio, assassino silenzioso. Ogni anno, soprattutto durante la stagione fredda, decine di persone perdono la vita avvelenate dall'ossido di carbonio che si sviluppa per l'irregolare funzionamento di stufette a gas, utilizzate in modo errato in piccoli locali chiusi. Lo stesso accade, ma meno frequentemente, per gli scaldabagni a gas.

In tutti i casi si tratta di impianti di fortuna, realizzati senza tenere minimamente conto di quelle che sono le ordinarie precauzioni per far funzionare in un locale chiuso apparecchiature a fiamma libera, che quindi consumano ossigeno sviluppando contemporaneamente quantità piccole o grandi di gas di scarico.

Se per gli impianti di una certa dimensione esistono comunque delle norme ben precise per l'installazione (e recentemente un magistrato ha fatto arrestare un idraulico reo di aver sistemato male uno scaldabagno a gas responsabile della morte di due persone), per le stufette in vendita a 30-40 mila lire la legge non impone niente ed i fabbricanti si guardano bene dall'avvertire il pubblico della loro pericolosità e delle semplici precauzioni da prendere per non diventare vittime dell'ossido di carbonio. Sono questi gli apparecchi bersaglio dell'azione del pretore di Varallo che ha sollevato, presso la Corte Costituzionale, una questione di legittimità delle norme che regolano la loro costruzione e utilizzazione.

Perché sono pericolose le piccole stufe? «*In genere* — ci spiegano all'Istituto di medicina legale — *vengono utilizzate di notte nei periodi più freddi dell'anno, quando cioè le finestre e le porte verso l'esterno vengono chiuse quasi ermeticamente. La fiamma, dopo aver bruciato una parte dell'ossigeno dell'ambiente, presenta una combustione più difficile: è questo il momento in cui incomincia a svilupparsi l'ossido di carbonio. Questo gas si lega all'emoglobina del sangue formando carbossiemoglobina che non cede più ossigeno ai tessuti, al contrario di quanto avviene con l'ossiemoglobina. C'è un senso di malessere, nausea e poi perdita di conoscenza alla quale subentra la morte. Spesso l'asfissia (per mancanza di ossigeno bruciato dalla fiamma) e l'avvelenamento (da ossido di carbonio) si uniscono a causare il decesso*».

Come ovviare a questi pericoli? Roberto Morosetti, direttore della «Associazione nazionale controllo combustione», afferma che il problema deve essere risolto a monte, sia nella verifica degli impianti in vendita (molte stufe hanno una combustione naturalmente difettosa), sia nell'informazione dell'utente: «*Troppo sovente gli incidenti accadono perché non vi è alcuno sfogo verso l'ambiente esterno, nella pericolosa illusione che in questo modo si riesca a scaldare più facilmente i locali*».

Fra gli imputati ci sono anche gli scaldabagni a gas: «*Se non vengono installati a regola d'arte* — dice Morosetti — *diventano estremamente pericolosi. E' indispensabile una presa d'aria verso l'esterno, sia per alimentare la combustione, sia per scaricarne i fumi prodotti. Altrimenti in locali piccoli come può essere un bagno è facile la formazione di ossido di carbonio*».

Anche l'Italgas è impegnata in una campagna di prevenzione degli incidenti di questo tipo. Due le linee operative: l'informazione agli installatori (con appositi corsi per il miglior utilizzo delle apparecchiature a gas) e gli avvisi agli utenti. Invitati a controllare e a far controllare da tecnici i propri impianti soprattutto per lo scarico dei prodotti della combustione.

Oggi esistono (purtroppo non sono ancora diffuse nel nostro Paese) scaldabagni e stufe «*a tiraggio equilibrato*», installabili a parete e in diretta comunicazione con l'esterno.

Vi sono anche, utilizzabili saltuariamente senza impianti fissi, le cosiddette stufe catalitiche impiegate sovente, ad esempio, per il riscaldamento delle *roulottes* senza alcun pericolo, sempre che, con una normale manutenzione, vengano mantenute in efficienza. In questo caso non vi è combustione con fiamma e vi è soltanto un limitatissimo sviluppo di anidride carbonica, peraltro tenuta sotto controllo da un impianto di sicurezza.

Gianni Bisio

Conferenza stampa dei radicali

«Quella dei cacciatori è una repubblica dentro la Repubblica»

ROMA — «*C'è una repubblica nella Repubblica ed è quella dei cacciatori: una lobby più potente delle stesse istituzioni*». E' quanto ha detto il segretario del partito radicale, Rutelli, nel corso di una conferenza stampa, convocata ieri mattina a Roma per sottolineare l'importanza del referendum sulla disciplina delle attività venatorie, che dovrà essere discusso fra due giorni dalla Corte Costituzionale.

Rutelli ha detto che «*all'azione di questa potente associazione fra cacciatori, armaioli e commercianti si unisce spesso la connivenza dei pubblici poteri e l'asservimento delle forze politiche e dei sindacati*».

Alla conferenza stampa hanno anche partecipato Carlo Coniglio, Fulco Pratesi e Arturo Osio. Essi hanno fatto rilevare l'attuale precarietà della situazione faunistica. «*Di questo passo* — si è detto — *la fauna verrebbe a mancare in breve tempo e dovremmo registrare la pratica scomparsa di molte fra le specie attualmente protette*».

E' stato anche chiarito che il referendum riguarda l'abrogazione dell'attuale disciplina venatoria: si tratta del superamento di una legge «*in base alla quale il quattro per cento della popolazione può distruggere impunemente un patrimonio faunistico che è di tutti*».

Nel corso della conferenza stampa sono state fatte alcune osservazioni: «*La legge sottoposta al referendum acquisce al patrimonio indisponibile dello Stato la fauna selvatica e stabilisce il principio del divieto dell'attività venatoria, consentendone poi, eccezionalmente, l'esercizio e regolandone oggetti, tempi e modi*».

«*Sul piano giuridico l'esito positivo del referendum restituirebbe alle Regioni tutta la competenza della disciplina e della gestione amministrativa della caccia sia come attività venatoria, sia sotto l'aspetto della tutela del patrimonio faunistico*».

Nuove rivelazioni al processo dell'Anonima dei sardi

«Mi misero una bomba in casa solo perché avevo confessato»

FIRENZE — Al processo alla cosiddetta «Anonima sequestri» sarda, che si svolge alla Corte d'Assise d'Appello, ha deposto ieri l'imputato Giuseppe Buono, le cui rivelazioni durante il dibattimento di primo grado permisero di ritrovare i cadaveri di due rapiti, Piero Baldasalni e Luigi Pierozzi.

Il processo, oltre a questi due rapimenti, riguarda anche quello di Alfonso Se Sayons e del cavallo «Wayne Eden». In primo grado Buono fu condannato alla pena detentiva di 24 anni per due sequestri, per l'uccisione della cognata ed il ferimento del fratello e di due nipoti.

Principale accusatore degli altri imputati, Buono ha subito in carcere ben cinque aggressioni da parte di detenuti. Ieri mattina ha raccontato ai giudici di essere stato minacciato in carcere anche da un avvocato per conto di Giuseppe Narcisi, un siciliano di Agrigento, titolare di uno stabilimento tessile a Montemurlo di Prato, arrestato lo scorso settembre con l'accusa di aver riciclato il danaro del riscatto pagato per la liberazione del bambino di Arezzo, Francesco Del Tango.

Giuseppe Buono, durante l'interrogatorio, è stato più volte vivacemente interrotto dagli imputati rinchiusi nella grande gabbia dell'aula.

Buono ha esordito dicendo di voler parlare di un fatto del quale aveva taciuto nel processo di primo grado. «*Le armi per il sequestro Baldassini* — ha detto — *furono date agli imputati Giovanni Piredda e Giacomino Baraglia da Giuseppe Narcisi. Questi, inoltre, una sera tornò a casa sua dicendo che era arrabbiato perché i soldi del riscatto (che lui era andato a ritirare) non erano stati divisi giustamente tra quanti avevano partecipato al sequestro*».

«*Queste cose* — ha aggiunto l'imputato — *le ho raccontate un paio di mesi fa ai Sostituti Procuratori Vigna e Fleury*» (risulta infatti che è stata aperta una nuova istruttoria per il sequestro Baldassini, nella quale è imputato Narcisi).

Ma perché Buono non aveva parlato del siciliano durante il processo di primo grado? «*Fui consigliato a non fare il nome di Narcisi* — ha risposto Buono — *dall'avvocato Modaro, il quale venne nella mia cella nel carcere di Pistoia. Mi disse che i siciliani non erano come i sardi ed infatti 24 ore dopo la mia confessione su Narcisi a casa mia fu messa una bomba e mia figlia è viva per miracolo*».

L'udienza è stata molto vivace con battibecchi tra difensori e Pubblico Ministero, tra Buono e gli altri imputati. Questi, ad eccezione di Pietro De Simone, Giuseppe Pisa e Francesco Ghisu, hanno polemicamente rifiutato l'interrogatorio.

Magistrato spara e mette in fuga i rapinatori

PALERMO — Due rapinatori sono stati messi in fuga la scorsa notte a colpi di pistola da un giudice della Corte d'appello di Palermo, il consigliere Loris Leonardi, addetto alla sezione che si occupa di ricorsi in materia di misure di prevenzione.

Il dott. Leonardi, con la moglie, era stato in casa della figlia. Stavano per rientrare, quando dinanzi al portone sono stati affrontati da due malviventi armati che hanno chiesto la consegna dei soldi e della pelliccia che la moglie del giudice indossava.

Il magistrato, con molta prontezza, ha estratto di tasca la pistola e ha sparato due colpi a scopo intimidatorio. I rapinatori hanno desistito e sono fuggiti senza reagire.

Verona: la quindicesima volta dal '73

Devastata da neofascisti la casa editrice Bertani

VERONA — L'anniversario dell'attentato di via Accalarenzia a Roma dev'essere stato considerato dai giovani dell'estrema destra veronese l'occasione per dare una lezione ai «rossi», per diffondere con lo spray centinaia di farneticanti messaggi di chiara matrice fascista. A farne le spese, oltre ai muri del centro storico, è stata la casa editrice Bertani.

Il punto di vendita di via Pietro S. Eufemia è stato assalito l'altra sera dai giovani con il volto coperto da passamontagna. Due indossavano tute mimetiche.

Hanno lanciato un ordigno fumogeno e poi hanno aggredito due clienti e il collaboratore Giuseppe Nasuti, trentenne, padovano, laureato in psicologia. I primi due sono stati schiaffeggiati, mentre il Nasuti, che tentava di fuggire, è stato picchiato a sangue e colpito alla testa e al corpo con gli stivaletti dagli assalitori. Ora è ricoverato al reparto neurochirurgia del prof. Dalle Ore, con prognosi di 12 giorni, in attesa però dell'esito degli esami radiografici al torace.

Tutti i libri del deposito, circa duemila, sono stati gettati a terra, come consuetudine negli assalti contro i magazzini di Bertani. «*E' l'ennesimo episodio di violenza nei confronti miei* — dice l'editore — *e della mia casa editrice che, nonostante i debiti, continua a fare politica culturale. Ormai siamo quindici gli episodi: dal '73 ad oggi. Il terrorismo e la violenza contro i miei magazzini e i miei mezzi di trasporto sono fatto ormai usuale. Ero stato minacciato un mese fa, ma non avevo denunciato l'episodio. Sono spaventato e chiedo protezione, perché non posso ulteriormente subire, e d'altra parte intendo continuare la mia attività*».

La storia della casa editrice e del suo fondatore (legato a Gian Giacomo Feltrinelli, nonché a Dario Fo e Franca Rame) è sempre stata travagliata. 250 volumi pubblicati, ma anche vistose crisi finanziarie («*Sono sempre pieno di debiti*» sottolinea Bertani) al punto di indurre l'editore a un tentato suicidio. Questo due anni fa. Una sottoscrizione permise la ripresa dell'attività e l'uscita di un volume con 33.000 copie vendute sui fatti di Bologna.

Ma durante i fatti di Bologna, Bertani fu anche trovato in possesso di una pistola scacciacani ed arrestato. Il processo è fissato per l'11 marzo. Sull'episodio dell'altra sera sta indagando la Digos.

f. r.

Dramma all'Istituto «Figlie di San Paolo»

Milano: «Non puoi prendere i voti» Disperata, una novizia si è uccisa

MILANO — Con molto tatto le avevano detto che non aveva le caratteristiche per prendere i voti e probabilmente anche a causa di questa delusione Antonietta Arduino, 29 anni, si è lanciata dalla finestra uccidendosi. La tragedia è avvenuta in via Paolo Uccello, dove ha sede la pia società «Figlie di San Paolo», nella zona della Fiera. Nata a Palermo, Antonietta Arduino era una ragazza esile, molto sensibile, che negli anni scorsi aveva sentito la vocazione a prendere i voti monacali. A questo scopo era riuscita a farsi accogliere in qualità di novizia nell'istituto milanese dove assieme alla consorella aveva cominciato con entusiasmo il periodo di prova.

Prima ancora che lo terminasse, però le suore, dopo essersi anche fatte consigliare da un medico, avevano ritenuto che Antonietta non fosse adatta a prendere il velo proprio a causa del suo carattere fragile che spesso la gettava in profonde crisi depressive.

Così le avevano comunicato che per il suo bene sarebbe stata esclusa dal numero delle novizie e avevano cercato di spiegarle che non era necessario farsi suora per realizzare la propria fede religiosa. Antonietta Arduino pareva avesse accettato queste spiegazioni, ma invece nella sua mente si era fatta strada la volontà di togliersi la vita.

Domenica verso le 23,30 Antonietta Arduino stava parlando con la sua compagna di camera, Lucia Longo, 21 anni. «Era tranquilla, non sembrava turbata» ricorda quest'ultima. Ad un certo punto Antonietta è andata in bagno con la scusa di prepararsi per la notte e vi è rimasta a lungo. Lucia Longo si è insospettita e, quando ha sentito i vetri della finestra andare in frantumi, è entrata nel gabinetto: Antonietta si stava lanciando nel vuoto. L'amica ha fatto un disperato tentativo di trattenerla. E' riuscita ad afferrarla per le gambe, ma ha dovuto lasciare la presa perché gli spezzoni di vetro rimasti nel telaio della finestra, le laceravano profondamente le braccia.

Napoli: delinquenza sempre più spietata

Uccisa nel ristorante mentre tiene in braccio la nipotina di tre mesi

NAPOLI — E' purtroppo cronaca giornaliera: delitti, rapine, spietate esecuzioni. Dall'inizio dell'anno diciassette sono stati ammazzati, tra cui alcune vittime innocenti.

La notte scorsa è stata barbaramente uccisa in un ristorante di Cercola, un comune alle porte della città, una donna di 50 anni che, insieme con altri congiunti, festeggiava la nascita della prima nipotina. Una rapina che ai banditi ha fruttato un bottino di poche migliaia di lire. Gli autori del crimine sono riusciti a fuggire. Tutte le battute e i posti di blocco dei carabinieri non hanno dato alcun esito.

La vittima è Antonietta Ragone. Quando è stata raggiunta dal colpo di pistola alla nuca aveva tra le braccia la piccola Giulia, di tre mesi, di cui festeggiava il battesimo. La piccina è rimasta incolume. Antonio Tricarico, 50 anni, marito della donna, che ha tentato invano di soccorrerla, è stato selvaggiamente picchiato. I banditi gli hanno fracassato i denti e lo hanno tramortito col calcio d'una pistola.

Un episodio drammatico che conferma come diventi sempre più proterva la delinquenza organizzata che non esita a sparare e ad uccidere. La tragedia è avvenuta intorno alle 23 di domenica sera nel ristorante «Da Mario» dove la famiglia Tricarico, una trentina di persone tra generi, figli, nuore e nipoti, stava per alzarsi da tavola a conclusione di una festicciola alla buona.

All'improvviso hanno fatto irruzione quattro delinquenti armati e mascherati. «*E' una rapina*», ha gridato uno di loro e ha affrontato il proprietario del locale, Mario Leonessa, 30 anni, strappandogli un anello d'oro che aveva al dito.

In preda al panico Antonietta Ragona, temendo per la piccina che aveva tra le braccia, ha invocato disperatamente aiuto. Uno dei banditi per farla tacere ha fatto fuoco e l'infelice si è accasciata, mortalmente ferita. Fallito il piano di depredare tutti i clienti del ristorante, come altre volte era avvenuto nella zona, i banditi si sono allontanati precipitosamente a bordo di una macchina in sosta davanti al locale.

Affondata sei mesi fa per un incendio

Ritornerà a galleggiare la Leonardo a La Spezia

LA SPEZIA — Sono ormai sei mesi che al centro del Golfo della Spezia, come una grossa balena che ha finito di vivere, lo scafo della «Leonardo Da Vinci», una delle più belle navi da crociera della società «Italia», giace semiaffondato in attesa di essere riportato a galla. Come noto, infatti la «Leonardo» è colata a picco dopo che a bordo si era sviluppato un incendio che, a poco a poco, aveva divorato ogni cosa.

Ora, la prima fase delle operazioni di recupero si sta avviando a conclusione. Le favorevoli condizioni meteorologiche hanno favorito l'opera delle maestranze della ditta Navalcarena della Spezia che opera per conto della «Smit Tak», la società olandese che si è aggiudicata con un'offerta di sette miliardi di lire l'asta indetta dalla «Italia» e dalla «P. e I.» per il recupero.

I tecnici della Navalcarena stanno chiudendo adesso tutti i varchi (oblò, passi d'uomo, portelloni) che si trovano nella parte della nave che emerge dal mare. La stessa cosa fanno sotto il peso dell'acqua i palombari. Il mare, relativamente calmo da molti giorni, sta favorendo l'opera dei sommozzatori, che hanno potuto ispezionare il fondale attorno alla «Leonardo» e che è di circa dodici-quattordici metri.

La Capitaneria di Porto della Spezia ha delimitato la zona nella quale si trova la grossa unità, che appare adagiata su un fianco all'occhio dei numerosi turisti di fronte a Lerici e Portovenere. L'intervento si è reso necessario (nessuno può avvicinarsi senza permesso alla nave) per consentire il lavoro dei tecnici che dovranno quanto prima cominciare, chiuse tutte le vie d'acqua, le operazioni di svuotamento dello scafo e quindi il suo raddrizzamento mediante appositi cavi fissati a palificazioni realizzate in zona.

Alla seconda fase, quella del raddrizzamento dello scafo, parteciperanno direttamente i tecnici della società «Smit Tak» di Rotterdam. L'impresa ha inviato nel golfo spezzino una serie di sofisticate apparecchiature parte delle quali è già giunta a bordo di camion.

Inviate 10 comunicazioni giudiziarie

La Dogana sotto inchiesta a Prato, per contrabbando

FIRENZE — La Guardia di Finanza sta indagando sulla dogana di Prato e su spedizionieri doganali e industriali di varie città come Firenze, Biella, Lucca, Trieste, Varese, Napoli. Fino a questo momento sono state emesse una decina di comunicazioni giudiziarie nelle quali si ipotizza il reato di contrabbando.

Le irregolarità sarebbero state commesse attraverso i fogli di accompagnamento delle merci importate (i modelli «T1») che fanno parte dei documenti da esibire quando avviene lo sdoganamento.

Quella di Prato è la principale dogana della Toscana, una tra le più importanti d'Italia. Nel corso del 1979 vi sono state compiute quasi 240 mila operazioni (con un incremento di oltre 17 mila atti rispetto al '78), contro, per esempio, le 205 mila operazioni registrate nello stesso periodo a Livorno e le 121 mila a Firenze.

I doganieri devono controllare la qualità e la quantità della merce importata per applicare, in base a precise tabelle merceologiche, i diritti dello Stato.

e. b.

Inchiesta pontificia su "Osservatore Romano"

CITTA' DEL VATICANO — Un rapporto che conclude un'inchiesta sulla situazione dell'«Osservatore Romano» sarà fatto pervenire al Papa fra qualche giorno, dal prefetto della biblioteca vaticana, il salesiano austriaco padre Alfonso Maria Stickler.

Padre Stickler, che in passato è stato anche rettore dell'ateneo salesiano, ogni giorno si è recato, per due mesi, all'«Osservatore Romano» interrogando per almeno due ore giornalisti, tecnici, operai e commessi. L'indagine è scaturita prima da alcune reiterate lamentele verbali e poi da una circostanziata lettera inviata dai redattori.

Nella lettera era denunciato un incolmabile fossato venutosi a creare, per divergenze di vedute, tra i redattori e la direzione la quale, oltre a soffocare la loro professionalità, avrebbe provocato uno scadimento del prestigioso giornale.

Firenze: una pallottola buca il portone e finisce in strada

Agente cade, parte una raffica muore un funzionario di banca

FIRENZE — Un funzionario di banca è stato ucciso da una raffica sfuggita ad un agente in servizio alla pretura penale di Firenze, in piazza S. Martino, nel cuore del centro storico.

Vittima il dott. Roberto Frosali Panicali, 32 anni, celibe, impiegato presso la sede centrale della Banca Toscana, in via del Corso, a pochi metri dal luogo della tragedia.

Il giovane, uscito alle 14 dall'istituto di credito, rincasava con un motorino. Abitava in via Morandino, presso Boboli, oltr'Arno. Fa la strada di sempre, nel dedalo di viuzze a quell'ora deserte che gli consentono di arrivare presto a casa. Piazza S. Martino è poco più di un cortile, soffocata da alte torri. Il palazzo della pretura è al n. 2. Il massiccio portone in legno è sbarrato, chiuso da pochi minuti. All'interno, di sorveglianza c'è un agente giovane, armato di pistola e di mitra Beretta M 12.

Il poliziotto passeggia nell'androne, cerca in qualche modo di vincere il freddo, che è pungente. Le mani sono gelate. A un tratto il poliziotto scivola, il nottolino del caricatore si aggancia alla cintura, parte una breve raffica: quattro colpi, verso la porta. I proiettili si conficcano nel legno, uno soltanto attraversa il battente e ha ancora la forza di uccidere. Passa in quel momento il dott. Frosali, in sella al suo scooter. E' colpito al fianco, cade a terra in una pozza di sangue con un gemito.

L'agente corre in strada, si trova di fronte il giovane riverso in una pozza di sangue. Accorrono passanti, il dott. Frosali rantola, ancora vivo. Con un'auto il giovane viene portato all'ospedale di Santa Maria Nuova, che dista non più di 500 metri. Ma è una corsa inutile, al pronto soccorso i medici ne constatano il decesso.

Delitto Amato mandati di cattura per due giovani

BOLOGNA — Due mandati di cattura, firmati dal giudice istruttore bolognese Sergio Castaldo, sono stati spiccati — per l'omicidio del giudice romano Mario Amato, avvenuto il 23 gennaio scorso — contro due giovani, attualmente latitanti. Essi sono Francesca Mambro, 21 anni, di Roma, già colpita da un ordine di cattura della procura della Repubblica di Bologna per costituzione di associazione sovversiva a banda armata, nell'ambito dell'inchiesta sulla strage del 2 agosto alla stazione ferroviaria; Gilberto Cavallini, 28 anni, milanese, già condannato a 10 anni e mezzo di reclusione per aver ucciso a coltellate, nel 1976 a Milano, lo studente Gaetano Amoroso.

Cavallini è inoltre accusato di aver ucciso il 26 novembre scorso, in una carrozzeria milanese, il vicebrigadiere dei carabinieri Ezio Lucarelli; il latitante neofascista sarebbe inoltre sospettato di aver compiuto, il 19 dicembre, una rapina dall'ingente bottino in una gioielleria del centro di Treviso.

I due latitanti sono accusati dell'assassinio del giudice Amato: Cavallini avrebbe materialmente eseguito l'omicidio, assieme al latitante Valerio «Giusva» Fioravanti.

Gravi le sorelline

Frittelle avvelenate morta una bambina

CAGLIARI — Una bambina è morta dopo aver mangiato alcune frittelle preparate dalla nonna; le sue due sorelline sono in osservazione. Si chiama Martina Meloni, è spirata dopo alcune ore di atroce agonia. Nel sangue i medici le hanno trovato esteri fosforici.

Il veleno era nell'olio usato per cuocere la frittura; la bottiglia che lo conteneva, in precedenza era stata usata per preparare un anticrittogamico e sbadatamente non era stata lavata. Le sorelline di Martina, Alba e Alessandra sono ancora gravi, ma i medici non disperano di salvarle. Le tre sorelline erano andate in casa della nonna per festeggiare il suo compleanno.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati **L. 2000**, tecnici **L. 3000**, dirigenti **L. 4000. Rubrica 8 e 11** (domande) **L. 2000.** Avvisi urgenti data fissa o recenti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville terreni

FINANZIARIA FIO
Sede centrale, via Cernaia 15, telefoni 548.834 - 530.445.

A.A.A. EUROFINSARDA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 58. Tel. 584.780 - 588.919.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari - ipotecari anche 2° grado.
FISET s.a.s.
piazza Statuto 10, tel. 539.176 - 548.897. Risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

A. ABBISOGNANTI rapidi prestiti fiduciari ed ipotecari concediamo in poche ore anche a correntisti bancari. Telefonare 600.4688, ore ufficio.

A. PRESTITI procura privato sollecitamente a miti interessi a impiegati, operai, casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 836.427.

A tassi bancari si finanziano in 24 ore commercianti. Massima riservatezza. Ipifim, corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.

A tassi concorrenziali eseguiamo qualsiasi operazione finanziaria: mutui ipotecari, sconto effetti, anticipi su obbligazioni e titoli e su qualsiasi garanzia reale. Massima serietà e riservatezza.
IPIFIM
c. V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia. Ipifim, corso V. Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.

APIA piazza Carlo Felice 14, tel. 540.637 537.369 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente a interessi modici. Massima riservatezza.

ALT tel. 545.519 presto in 2 ore crediti dipendenti o correntisti bancari via Pomba 20 o via Giolitti 18 Cites.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.025.

CASALINGHE finanziamo in giornata. Telefonare 011 650.4688, ore ufficio.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Orario continuato corso Galileo Ferraris 148. Tel. 594.718.

FAIT Finanziamenti su automezzi o immobili assoluta riservatezza tassi modici. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.138 - 530.297.

FINANZIAMO rapidamente dipendenti comunali ospedalieri ditte locali con cessione 5 stipendio. Tel. 011/443.187.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrafin, corso Francia 46, tel. 746.772.

MUTUI IPOTECARI
fino a 7 anni per acquisto o restauro immobili, tasso 8% fisso annuo. Inoltre prestiti immediati a proprietari alloggi, auto e a stipendiati.
FINCOTEX
Corso Francia 15. Telefono 760.203 779.626.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.212.

PRIVATO concede prestiti fiduciari e ipotecari a commercianti artigiani e operai con riservatezza e celerità. Tel. 752.967.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 650.8973.

3 Aziende, negozi

AA. ABAMEC cessione rilievo negozi visite in loco per valutazione commerciale dell'esercizio senza spese. Telefono 636.038.

AA. CEDERE negozi e aziende è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 779.259.

A. NEGOZIO formaggi salumi possibilità frutta verdura buon incasso cedesi primi piazza Rivoli. Telefonare 359.800.

A. SALVOLDI A formidabile per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una ripresa in tv color che sarà visionata nei nostri uffici dalla nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2196.

A. SALVOLDI B cede avviatissimo negozio dischi incasso garantito 400 mila al dì L. 38 milioni 600 mila. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI C cede alimentari zona Mirafiori retro abitabile incasso 150 mila al dì L. 13 milioni 500 mila. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI D cede latteria zona Mirafiori retro abitabile buon incasso L. 8 milioni 500 mila. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI E affarone causa trasferimento cede bar super zona Porta Nuova 150 mila giornaliere L. 22 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI F cede zona Vanchiglia latteria retro abitabile 2 camere cucina 130 mila al dì L. 13 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI G cede ottima occasione tintoria Lingotto 1 milione 300 mila mensili buon macchinario L. 18 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI H cede vera occasione mini market barriera Milano incasso 350 mila al dì L. 24 milioni. Telefonare 650.2196.

A. SALVOLDI I affarone causa assoluta necessità partenza cede mini market 600 mila al dì L. 31 milioni 500 mila. Tel. 650.2196.

ABAMEC 636.038 macelleria bovina zona Crocetta, attrezzatissima, 3 milioni incasso settimanale cede 7 milioni.

ABAMEC 636.038 frutta e verdura zona Mirafiori Sud, tabelle I VI e XIV, 150 mila incasso giornaliero, cede 14 milioni.

ABAMEC 636.038 latteria rivendita pane in Moncalieri, ottima posizione buon incasso, cede 16 milioni più fondi vivi.

ABAMEC 636.038 abbigliamento sartoria zona Vanchiglia, posizione assai commerciale, arredo recente, cede 15 milioni.

ABBIGLIAMENTO donna bambino, marcate cedesi attività presso p.za Pitagora ottimo volume d'affari dimostrabile dilazioni. From 501.670.

ABBIGLIAMENTO maglieria zona Madonna di Campagna discreto giro d'affari incrementabile cedesi per salute. Tel. 790.132.

ACCONCIATURE cedo gerenza a persona competente zona S. Rita ottime condizioni massima serietà. Telefono 760.132.

AGENZIA commerciale ricerca super alcolici chiusura serale per propria clientela referenziata a qualsiasi livello. Telefonare 537.213 517.280.

ALASSIO immobiliare Mediterranea cede bar centrale con lavoro annuale L. 32 milioni. Telefonare 0182 400.848.

ANTICHITA' centralissimo zona ultra signorile centro storico commerciale cedo mobili tagliati. Telefono 445.745 372.505.

APPIA 513.751 cede zona Parella avviato negozio calzature ottima clientela 12 milioni contanti più rate da 500 mila.

APPIA 513.751, cede officina riparazioni auto zona Santa Rita locale 70 mq pareti e attrezzatura 15 milioni contanti.

APPIA 513.751 cede cartolibreria profumeria zona Regio Parco tab. XI XIII XIV 11 milioni contanti più rateazioni.

APPIA 513.751 cede negozio gomme riparazione sostituzione zona Barriera Milano clientela fissa 22 milioni più rate.

APPIA 513.751 cede foto cine ottica zona corso Francia adatto a fotografi 7 milioni contanti vera grande occasione.

AVVIATO rinomato negozio prodotti dietetici posizione centrale ottima clientela vendiamo. Tel. 548.250 ore ufficio.

AZIENDA lavorazioni tende e porte pieghevoli utile netto 40 milioni anno cedo 15 milioni bastano metà contanti. Tel. 751.484.

AZIENDA 25ennale produzione derivati legno, cerca socio operante per consegna dettaglio, non necessaria specializzazione, alto utile dimostrabile, trattative presso Di Salvatore, corso Turati 13/D, tel. 581.694 - 501.895.

BAR super chiusura serale e festiva posizione commerciale causa trasferimento cedo privatamente. Tel. 753.509 dopo le ore 19.

BAR super pasticceria laboratorio attrezzatissimo arredamento moderno angolare 6 vetrine 180 mq. Reddito elevato cedo in zona Stadio L. 180 milioni. Telefonare 580.953.

BAR super zona Parella facile conduzione chiusura serale domenicale 10 anni attività cedesi L. 31 milioni. Telefonare 580.953.

BELLETTI cede bar centralissimo nuovo attrezzatura 400 mila al giorno. Telef. 519.204.

BELLETTI cede negozio mobili centralissimo. Telef. 519.204.

BELLETTI cede bar angolare 480 mila al dì alloggio. Telefonare 519.204.

BIANCHERIA casa e tendaggi 90 mq 2 aperture strada in 6. Mauro alto reddito per ritiro cedo L. 27 milioni. Telefonare 580.953.

BOUTIQUE artigiana volendo anche ingrosso incasso garantito 4 milioni mensili cedo causa figli 20 milioni anticipando 10 milioni contanti. Tel. 819.878.

CARTOLERIA articoli tecnici posizione eccezionale Crocetta cedo causa anzianità affarone 25 milioni. Tel. 589.447.

CEDESI avviato studio immobiliare ufficio centrale arredato signorile ottima posizione. Tel. 443.123.

CEDESI negozio generi alimentari Borgo S. Paolo con alloggio annesso. Tab. 1-4-12-14. Tel. 840.5211 dalle 8.30-11 alle 13.30-18.

CEDESI tintostireria avviatissima adiacenze corso Corsica ottimo incasso richiesta modica. Tel. 818.044 513.449.

CENTRO medico SNC cerca soci per ampliamento attività telefonare ore ufficio al 518.348.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede giocattoli e modellismo zona commerciale giro affari annuo oltre 160 milioni dimostrabili elevati utili richiesta proporzionata pagamento a convenirsi.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede panificio con laboratorio attrezzatissimo rinomato per produzione grissini ottimo reddito dimostrabile città cintura.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede o concede in gerenza avviata moderna macelleria in zona sviluppo vero affare.

DI SALVATORE 581.694 cede vicinanze stazione Porta Nuova abbigliamento giovane tabelle 9-10-14 incasso medio giornaliero 300 mila, anche senza merce.

DI SALVATORE 581.694 cede per cause familiari acconciature signora incasso mese 1 milione 200 mila richiesta 8 milioni.

DI SALVATORE 581.694 cede cancelleria macchinario validissimo clientela Piemonte e Liguria giro affari annuo oltre 180 milioni.

DI SALVATORE 011 581.694 cede in città provincia Asti centrale bar super gelateria ottimo incasso incrementabile, alloggio.

DI SALVATORE corso Turati 13, cede moderno alimentari privata tabelle I VI XIV unico in zona grande passaggio adatto nucleo familiare.

DI SALVATORE [illegible] 494 cede causa gravi motivi famigliari autonoleggio con ottima clientela.

DI SALVATORE 011 / 581.694 cede a pochi km da Mondovì ristorante pizzeria discoteca necessario nucleo famigliare di 5 persone affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super con tavola calda adiacente industria incasso giornaliero 200 mila incrementabili, dilazioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede primizie vini zona signorile ottimo reddito incrementabile equa richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede profumeria cabina estetica avviamento decennale invidiabile clientela fissa primordine merce valida equa richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede lavasecco attrezzati ottima clientela buon reddito.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede centro Riviera di Ponente autorimessa lavaggio 80 posti auto, posizione centrale, possibilità ottimo reddito per nucleo famigliare 170 milioni trattabili, rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in centro turistico Riviera dei Fiori pizzeria ristorante bar reddito sicuro. Altra pensione completa importante posizione commerciale. Prezzi interessanti, rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede primaria azienda produzione pasticceria panetteria con negozio vendita al minuto, ottimo giro d'affari documentabile, reddito assicurato per nucleo famigliare in centro commerciale della Riviera di Ponente. Richiesta adeguata, rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Sanremo avviata decennale tabelle XII e XIV, elettrodomestici ed altro, ottima posizione commerciale, reddito sicuro, richiesta adeguata, rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede causa ritiro, bar super trattoria bilocale 12 milioni Imperia periferica, affare.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in centro turistico Riviera di Ponente abbigliamento confezioni attività ultradecennale reddito assicurato per nucleo famigliare 85 milioni trattabili, rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede causa salute in Alassio centro alimentari attività decennale, ottimo reddito 70 milioni trattabili rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672, cede avviato commercio ingrosso e dettaglio birre acque minerali e affini, vasta clientela, quattro mezzi efficienti per consegne. Richiesta 42 milioni trattabili. Rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in circonvallazione importante centro toscano avviatissimo ricambi auto eventualmente anche proprietà muraria dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede completa attrezzatura per lavanderia 115 milioni. Si esamina seria proposta di associazione nuova attività. Disponiamo capannone mq 1200 in vicinanze Livorno.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede hotel ristorante-pizzeria con pensione nelle Langhe, possibilità di notevole incremento, adattabile a nucleo familiare. Dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Sestri Levante fronte mare grande passaggio pensione barristorante. Vero affare.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede La Spezia alimentari 50 milioni, affare. Giro d'affari annuo 100 milioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede avviatissima parrucchiera per signora e affini centro Rapallo, pluricenze.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede avviatissimo negozio centralissimo dettaglio articoli sportivi ed altro. Elevato giro di affari Livorno.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Livorno centralissimo casalinghi articoli regalo avviamento trentennale ottimo incasso vero affare 45 milioni. Rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede avviatissima lavanderia industriale vicinanze Lucca. Giro affari elevato, possibilità incremento 20 milioni trattabili.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede occasione pensione-ristorante-bar in Riviera. Ottimo reddito 52 milioni. Rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede a centro Savona vero affare autodemolizione e recupero in genere, possibilità incremento ottimo reddito per nucleo familiare. Richiesta 80 milioni trattabili, rate. Si esamina proposta di associazione.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede carrozzeria centralissima Imperia attrezzatura completa con forno, ottimo giro affari, buone possibilità espansione lavoro. Richiesta 60 milioni trattabili. Rate.

EUROCESSIONI
Siamo organizzati a cedere attività industriali - artigianali - commerciali, in Italia ed all'estero. Periti qualificati, consulenti aggiornati sono a disposizione della clientela. Interpellateci anche telefonicamente. Sede Sanremo, tel. 0184 72.672 (2 linee). Per il Piemonte, Torino 011 510.564. Corrispondenti italiani ed esteri. Perito, Giovanni Di Salvatore.

EUROCESSIONI tel. 0184 72672 cede Sanremo attrezzatura 250-500 mq, tab. I-XII incrementabile, rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72672 cede centro Riviera Ponente avviato negozio articoli sportivi, elevato giro affari, possibilità espansione forte incremento. Richiesta 200 milioni trattabili, rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72672 cede in Riviera Ponente importante stazione di servizio, reddito assicurato per nucleo familiare possibilità facile espansione. Eventuale gerenza con cauzione.

EUROCESSIONI tel. 0184 72672 cede avviatissimo negozio pasta fresca-gastronomia ottimo incasso buona clientela. Riviera Ponente 70 milioni trattabili, rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72672 cede avviatissimo ristorante-bar super. Elevato giro d'affari 75 milioni, rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72672 offre in Lombardia quota azienda specializzata in esercizi per alimentari. Indispensabile apporto di lavoro per la cura della parte vendite e contatti con la clientela.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede rinomato ristorante, pizzeria forno a legna, bar super, lungomare centro turistico Riviera dei Fiori, ottimo reddito per nucleo famigliare 85 milioni rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in centro turistico Riviera di Ponente importante profumeria casalinghi giocattoli articoli mare. Posizione primaria, reddito sicuro a nucleo famigliare, rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in centro Riviera dei Fiori 20 mt dal mare avviato bar super, possibilità traslato e incremento. Vero affare, rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Sanremo pregiata oreficeria orologeria articoli fotografici, eccellente posizione commerciale, reddito sicuro, 30 milioni.

FRANA cede abbigliamento centrale tabelle 9-10-14 angolare moderno 6 vetrine buon utile merce facoltativa. Tel. 511.080.

FRANA cede alimentari zona commerciale incasso 50 milioni annui alto utile richiesta 13 milioni. Tel. 511.080 - 545.129.

FRANA cede cartoleria articoli tecnici 180 mq ampie vetrine incasso 250 milioni annui incrementabile. Tel. 511.080.

FRANA cede colorificio bello ed moderno centralissimo incasso oltre 100 milioni annui incrementabili. Tel. 511.080.

FRANA cede self service alimentari zona signorile utile annuo 100 milioni sufficiente conduzione famigliare. Tel. 511.080.

IN via Roma cedesi attività di 100 mq con tabelle IX - X - XI - XIV. Telefonare per informazioni al 509.035.

INFORTUNISTICA avviata avviatissima Torino Roma Napoli cerca soci collaboratori telefonare al 511.834.

LABEO alimentari frutta e verdura zona Madonna Campagna. Tabelle I-VI. Incasso 250 mila. Cede 26 milioni. Tel. 779.259.

LABEO deposito prodotti petroliferi in città. Attrezzato, capacità oltre 1000 mc. Personale minimo. Cedesi convenientemente con passaggio quote. Tel. 779.259.

LABEO ingrosso casalinghi in Torino. 1200 mq locale con affitto modico organico di 5 persone. Giro annuo 800 milioni. Cede 185 milioni più fondi. Tel. 779.259.

LABEO ricambi elettrici auto in Torino. Gestione pluriennale, organico ridotto. Giro 1 miliardo 500 milioni annui. Cedo convenientemente o permuto immobili. Tel. 779.259.

LATTERIA tab. I bis 8, Paola 50 km al giorno incasso 40 milioni cedesi L. 12 milioni. Tel. 517.603 532.462.

LAVASECCO Barriera Milano spazioso attrezzato forte lavoro per trasferimento cedesi L. 9 milioni 500 mila. Telefonare 580.953.

LICENZA supermarket con fondi vivi a Collegno con locale al pubblico di 350 mq ottimo incasso. Tel. 377.562 al mattino.

MACELLERIA avviata e attrezzata cedesi a Borgaretto ottima posizione ampia superficie di vendita dilazioni. 599.897.

PANIFICIO attrezzatissimo con rivendita propria ampi locali più alloggio zona Lucento di passaggio cedesi. Tel. 760.132.

PESCHERIA ottimo avviamento e posizione cedo. Tel. 837.149 411.1837.

PRIVATO cede primizie frutta verdura commercio incasso 800 mila giornaliere forte passaggio. Telefonare 537.213 517.280.

PRIVATO cede bar super alcolico arredamento nuovo incasso 200 mila di media giornaliera chiusura serale domenicale eventuale gestione. Telefonare 537.213 517.280.

PRIVATO cerca zona Pinerolese bar ristorante da ristrutturare. Tel. 887.521.

PROFUMERIA centrale privato vende. Telefonare 885.636.

RIVIERA di Ponente causa trasferimento cedo attrezzatissimo elegante istituto di bellezza avviato. Tel. 019 59.586.

SAIR 445.588 cede bar super su piazza mercato incasso 200 mila incrementabili 50% contanti più dilazioni.

SAIR 445.588 vende negozio alimentari zona Lucento numero licenza I VI XIV L. 14 milioni contanti più dilazioni.

SAIR 445.588 vende bar centralissimo incasso giornaliero medio 800 mila incrementabile, pagamento dilazionato.

SAIR 445.588 vende 35 km da Torino discoteca attrezzata bar ottimo incasso incrementabile, pagamento dilazionato.

SOCIETA' immobiliare cerca soci esperti del settore. Inviare risposte dettagliate al Publikompass 420 / 10100 Torino.

TABACCHERIA minutena barriera Milano super arredata buon utile incrementabile, alloggio, cedesi. Tel. 325.877 539.614.

TABACCHI, commestibili, drogheria comprese muri negozio ed abitazione, causa decesso vendesi L. 150 milioni. Tel. 825.542.

TABACCHI minutena tabelle XI XIII cartolibreria profumi, levata 3 milioni 800 mila, buon utile, cede Frana. Telefonare 511.080 - 545.129.

TABACCHI profumi minuterie ecc., utile netto 23 milioni annui incrementabili, cede Frana. Telefonare 511.080.

TABACCHI vasta licenza, levata 2 milioni 800 mila, netto annuo 14 milioni, richiesta 80 milioni, cede Frana. Telefonare 511.080 - 545.129.

TINTORIA buona posizione [illegible] L. 12 milioni. Tel. 837.149 411.1837.

TRATTORIA ottimo reddito zona semicentrale vendesi. Tel. 885.747.

4 Terreni

A. L. 12.500.000 vendo 3000 mq di terreno con progetto approvato di 60 mq a 1400 metri di altitudine sopra Pessano sufficienti 50% contanti resto dilazioni. Tel. 942.3720.

A L. 100 mila metro vendesi appezzamento di terreno in Sardegna vista mare Res Immobili tel. 512.923.

IMMOBILIARETORO vende in Reaglie terreno agricolo di 7000 mq circa per informazioni telefonare 549.761 553.204.

RIVOLI zona Drink-shop vendo terreno edificabile mq 12 mila ottima posizione panoramica. Tel. 690.405.

TERRENO zona industriale prima seconda cintura Sud Torino con possibilità edificazione industriale per 2000-2500 mq acquistasi. Scrivere: «Publikompass 5536 — 10100 Torino».

USAV 747.729 vende a Paverolo terreno mq 1800 con progetto approvato per villa di 520 mc facilitazioni pagamento.

5 Locali e negozi

domande

A.A. LOCALE mq 300-1000 cercasi in affitto uso deposito, da importante concessionaria nelle zone San Paolo Francia Parella. Tel. ore ufficio 339.019.

A. ACQUISTARE vendere o affittare locali industriali o commerciali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 774.853.

A. CERCASI locale e capannone per deposito a lavorazione leggera in Torino o cintura tel. 851.921.

AGENZIA Nazionalcase acquista direttamente contanti stabilimenti capannoni Torino cintura ogni garanzia. Tel. 781.459.

CAPANNONE industriale acquisto in Torino anche prima cintura libero o occupato. Tel. 339.019 ore ufficio.

CERCASI locale industriale Torino-prima cintura 1000/2000 mq in affitto-acquisto tel. 810.341 - 544.958.

GABETTI 011 5787 divisione immobili industriali vende 4 km tangenziale Sud fronte statale capannoni da 8000 a 9000 mq cabina elettrica riscaldamento.

URGENTEMENTE acquisto capannone industriale primissima cintura Torino di 1000-1500 mq con cortile. Tel. 780.4134.

offerte

A.A. PINEROLO zona ospedale negozio libero recentissimo con retro e servizio (25 mq accorpabili) L. 13 milioni 500 mila volendo mutuo. Vende imm. tel. (0121) 3840.

A. AFFITTA privato anche frazionato capannone industriale nuovo mq 1800 parcheggio recintato mq 4300 mensole carroponte cabina elettrica volendo palazzina uffici e abitazione signorile Leini. Telefono 790.775.

A. CAPANNONE affittasi zona industriale Trofarello mq 1100 o 2200 piazzale eventuale palazzina uffici. Tel. 651.918.

A. COM.FAI vende nel centro commerciale del complesso residenziale San Basilio ultimo negozio mq 100 circa mutuo fondiario e dilazioni. Finale di Torino via Guarini 4 tel. 548.133.

A.F.IM. libero locale industriale in zona Nichelino mq 400 su due piani più seminterrato. Tel. 535.517 - 516.235.

A.F.IM. settore commerciale libero piazza Statuto muri negozio più seminterrato adatto vari usi con 2 bagni e ingresso. Tel. 535.517 516.235.

A.F.IM. settore commerciale locali supermercato liberi zona Cascine Vica 850 mq completo. Tel. 516.235 535.517.

A. LIBERO Crocetta ampio negozio completamente ristrutturato ambiente [illegible] prezzo ottimo Sergi vende Telefono 372.142.

A. LIBERO subito Cascine Vica box auto facilitazioni di pagamento Immobiliare Sergi vende. Telefono 372.142.

A. UFFICI e magazzini centrali liberi stessa casa mq 1500 per informazioni Sabaleti Immobili 682.840.

A. ZONA corso Corsica vendesi muri negozio con eventuale licenza mercerie. Tel. 504.249.

A Rivoli vendesi in stabile recente signorile box auto a L. 12 milioni ottimo investimento. Tel. 598.425.

A 7 milioni 500 mila vendo magazzino libero zona piazza Statuto uso deposito con acqua luce. Tel. 502.386.

AD Alpignano magazzino libero di 100 mq luce acqua servizio interno e passo carraio. Gabim vende facilitazioni. Telefono 487.741.

AFFARE a reddito 10% vendo fabbricato libero o affittato mq 1000 su 2 piani area. Tr coperta. Telefonare 329.348 - 309.3136.

AFFITTASI Rebecco autostrada Torino-Milano capannone 2000 mq con palazzina uffici. Telefonare 95.93.343 mattino.

AFFITTASI locale seminterrato mq 300 libero zona mercati generali uso deposito e magazzino. Tel. 339.595.

AFFITTASI Mirafiori locale mq 2000 divisibile in 1000 altezza 4.50 a L. 2400 al mq. Telefonare 810.341 - 544.958.

AFFITTASI zona limitrofa Torino locale industriale mq 1000 cortile impianti. Telefonare 810.341 - 544.958.

AFFITTASI zona corso Novara bellissimo salone mq 500 piano terra più mq 500 1° piano adatto esposizione magazzino. Tel. 544.958.

AFFITTO locale industriale zona corso Peschiera mq 2400 più 300 uffici divisibile in 1000/1250 tutti gli impianti tel. 810.341 / 544.958.

AFFITTO Moncalieri locale industriale 1500 mq più 100 uffici tutti gli impianti. Telefonare 544.958 - 810.341.

AFFITTO Torino Nord locale industriale mq 1500 più 300 uffici tutti gli impianti cabina elettrica. Telefonare 544.958 - 810.341.

BARBIO laboratorio altezza mt 5 mq 330 in borgo Revel dopo 10 km Chivasso vendesi a L. 25 milioni. Tel. 657.472.

BOX auto libero corso Grosseto recente 17 milioni Grimaldi. Tel. 296.262.

CABALEGNO B adiacente Lgo Dora Voghera e c. Belgio in via Fontanesi (Vanchiglia) libero mq 200 locale ad uso industriale con officina, uffici, magazzini, spogliatoi, servizi L. 90 milioni. Tel. 836.444.

CEDO muri negozio con attività tabelle VI tauro commerciale mq 150 circa L. 600 mila al mq. Telefonare 262.3838.

CENTRALISSIMO affittasi locali mq 600 circa piani seminterrato e rialzato. Telefonare ore ufficio 545.099.

CENTROCASA 513.831 libero magazzino Mercato Generali, via Giordano Bruno seminterrato mq 700 circa uso deposito laboratorio, luminosissimo, montacarichi 200 milioni agevolazioni pagamento.

COLLEGNO via Ugo Foscolo box auto libero subito recente costruzione L. 14 milioni. Centro Immobiliare. Telefono 549.153.

COMPLESSO commerciale industriale presso corso Grosseto mq 1800 con uffici ampio cortile vendesi Furbatto 544.566.

C.SO SVIZZERA 185
complesso Pier della Francesca affittiamo uffici varie metrature, locali commerciali per vendita ingrosso, artigianato attività varie da mq 500 a mq 1600. Informazioni Edilcase tel. 011 548.154.

ESMI libero piazza largo Racconigi locale adatto panetteria con retro abitabile mutuo dilazioni permute. Telefonare 512.012.

EUROEDILE vende Barriera Milano stessa casa muri negozi varie metrature da L. 15 milioni. Tel. 746.090.

FALLA & BERTINETTO vende a Borgaretto 3 box auto lire 12 milioni e 12 milioni 500 mila. Tel. 748.387.

GOTHA 560.181 vende muri negozio adiacente piazza Statuto di 40 mq più cantina ottima posizione con forti facilitazioni.

GOTHA 560.181 vende basso fabbricato adiacente piazza S. Rita di 180 mq più 2 camere e servizi cantina cortile.

GOTHA 560.181 vende capannone industriale a Nichelino di 800 mq più abitazione e ufficio di 250 mq.

IFIM
Bressi piazza Crispi libero locali di mt 300 seminterrato da adibire a deposito parzialmente arredato ottimo investimento. Telefonare 515.582.

IL TETTO
vende libero zona Parella fabbricato 300 mq circa coperti più 200 mq circa scoperti adibibili uso abitativo o commerciale ampie dilazioni. Tel. 386.766 - 369.163.

LA GINEVRA 442.333 vende box liberi Settimo zona centrale v. Torino in casa recente. Facilitazioni di pagamento.

LABEO capannone in Bruino, mq 4000. Mensole 10 T. Accessi carrai, uffici cortile. Affitto in 2 unità. Tel. 774.853.

LABEO fabbricato industriale in Torino, nuova costruzione, mq 900, uffici e servizi. Cortile mq 1750. Affitto. Tel. 774.853.

LABEO in Torino zona industriale locale mq 500, passo carraio. Allacciamento tangenziale affitta uso deposito. Tel. 774.853.

LABEO locale uso deposito zona piazza Bengasi. Corpo unico mq 1500. Finizioni a richiesta locatario. Tel. 774.853.

LABEO zona Monferrato capannone industriale mq 1750 coperti più lastre. Altezza m 5, 4 passi carrai terreno mq 5400. Vende libero o a reddito 8%. Tel. 774.853.

LIBERO centralissimo vendo negozio mq 70 circa completamente ristrutturato. Telefonare 533.275.

LOCALE industriale uso deposito lavorazione pesante mq 400 più 200 uffici Torino via Reiss Romoli cortile affittasi libero subito. Castane tel. 257.292.

LOCALE [illegible] uso lavorazione leggera h 4.50 mq 2250 più 600 uffici alloggio custode Torino via Reiss Romoli comodità mezzi pubblici ampio cortile affittasi libero subito Castane. Tel. 257.292.

LOCALE libero 70 mq fronte strada adiacente corso Marconi con passo carraio vendesi. Telefonare 330.086, ore ufficio.

LOCALE mq 60 libero via N. Fabrizi (Parella) L. 42 milioni dilazionabili. 369.789.

LOCALI uso negozio uffici con deposito di mq 350 vetrine su strada in via Onorato Vigliani vendo. Tel. 657.472.

MAGAZZINO con accesso [illegible] vicinissimo Porta Nuova, via Principe Tommaso 37, 7 camere uso ufficio più 85 mq deposito 26 milioni 500 mila contanti più mutuo fondiario. Possibilità abbinamento con altro locale adiacente. Fiduciaria Immobiliare 536.956.

MAGAZZINO libero via G. Reni mq 200 circa minimo contanti e dilazioni 549.781 553.204.

MAPPANO libero seminterrato 250 mq passo carraio ampio cortile 500 mq sovrastante alloggio 130 mq recente adatto attività artigianale mutuo. Gabetto 489.789.

MONCALIERI zona Ingros affittasi capannone custodito di 600 mq più servizi a L. 3800 il mq. Tel. 640.5834 Sep.

PIAZZA Vittorio (vicinanze) vendo muri negozio occupato a 80 mila mensili L. 20 milioni più 8 milioni mutuo. Tel. 330.880.

PRIVATAMENTE vendo in zona centrale locale con passo carraio di 280 mq libero ad agosto '81 L. 130 milioni stessa casa magazzino libero adatto box 7 auto più tettoia L. 23 milioni. Tel. 482.919.

REALIMMOBILI 388.585 zona piazza Umbria muri negozio 85 mq 4 vani servizio interno.

SEMINTERRATO mq 2850 uso deposito rimessaggio Torino via Reiss Romoli h 4.50 luminosi sano con servizi e alloggio custode e ufficio affittasi libero marzo Castane. Tel. 257.292.

SERIM vende corso Quintino Sella muri negozio con fronte e retro affittato rivendita tabacchi e giornali. Tel. 519.801.

SOTRIM 503.898 liberi c.so Matteotti negozio 5 vetrine più locali al piano primo e seminterrato servizi da scala interna completamente autonomo mq totali 780.

STABILIMENTO libero in Beinasco (Regione Fornaci) recente costruzione locali per lavorazioni mq 2300 circa uffici e alloggio custode mq 300 cabina elettrica 400 kW, impianto depurazione acqua, terreno circostante mq 4500 completamente recintato. Fiduciaria Immobiliare 536.956.

UFFICIO studio zona Valdocco 3 vani servizi mq 80 affittasi Castane. Tel. 257.292.

UFFICIO studio affittasi Porta Nuova piano ammezzato mq 70 Castane. Tel. 257.292.

UNIVERSALCASE via P. Tommaso angolo via S. Pio V locali liberi uso ufficio o negozio al piano rialzato e al seminterrato da mq 160 a mq 280. Tel. 650.9506.

UNIVERSALCASE vende via O. Vigliani magazzino 350 mq L. 160 milioni. Tel. 650.9506.

UTIP 547.826 vende via Nicola Fabrizi negozio con retro libero adatto qualsiasi attività facilitazioni pagamento.

UTIP 547.826 vende libero adiacenze piazza Bengasi locale magazzino con accesso carraio dilazioni pagamento.

VENDESI affittasi fabbricato industriale capoluogo Settimo mq. 1660 3320 5000 uffici servizi spiazzo mq. 5000. Tel. 650.3171.

VENDESI capannone mq 1200 con annessi uffici e 2 alloggi ampio piazzale terreno recintato, fronte statale forte traffico 30 km Torino. Telefonare 359.608.

VIA Ventimiglia libero recente magazzino mq 180 indipendente passo carraio 135 milioni. Tel. 739.8652.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C offresi per seria ditta disposto anche ad acquistare mezzo. Telefonare ore pasti al 274.2932.

AUTISTA patente KD pubblica offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 768.343.

AUTISTA patente B pratico città e dintorni magazzino offresi ad azienda. Telefonare 376.533.

CONIUGI cercano lavoro anche pulizia scale. Tel. 374.936 ore pasti.

CONIUGI con bimbo [illegible] portineria presso azienda marito autista patente B. Telefonare 376.533.

CONIUGI piemontesi referenziati media età senza figli cercano portineria condominio-stabilimento anche Riviera. Telefonare 011 900.389.

DOMESTICI 20enne, primo servizio, volenterosi, offronsi, a chi volesse fame richiesta, dall'America centrale. Mini pretese. Scrivere Grizia, via Giulia di Barolo 25, Torino.

FAMIGLIA piemontese offresi per pulizia scale ottime referenze cambio alloggio. Tel. 749.0774.

GIOVANE militesente cerca lavoro come fattorino conguagne Auto propria. Tel. 470.2818.

LAVORANTE od aiutante sarto uomo, disponibile solo pomeriggio offresi. Tel. 39.73.83.

MURATORE esegue lavori generici di restauro modifiche con opere elettriche idrauliche pavimenti rivestimenti. Tel. 622.116.

NEODIPLOMATO pensionato ex autista dinamico offresi qualunque lavoro a di fiducia ad ore. Tel. 606.2114.

OFFRESI cameriera ai piani anche stagionale. Telefonare 0121.75.631.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 830.561.

OPERAIO generico ventenne militesente patente C cerca lavoro. Tel. 533.351.

OPERAIO generico ventitreenne cerca qualsiasi lavoro tel. 842.247 ore pasti.

OPERAIO metalmeccanico offresi passaggio diretto. Telefonare 383.825.

PANETTIERE offresi libero subito. Tel. 605.2538.

PENSIONATO offresi mansioni [illegible] fiducia, ottima garanzia. Tel. 263.475 ore pasti.

RAGAZZO 17enne cerca lavoro come apprendista parrucchiere per signora. Telefonare 753.285.

SIGNORA cerca lavoro pulizie ufficio o scale. Telefonare 345.053.

SPECIALIZZATO tavolo naturale a paste levate in genere offresi tel. 355.270.

TORNITORE esecutore esperienza direttive offresi per interessante proposta. Tel. 350.548 ore pomeridiane.

17ENNE cerca [illegible] lavoro preferibilmente auto-camerieri. Telefonare 745.505.

commessi, baristi

COMMESSA 20enne esperienza quadriennale offresi. Telefono 704.581.

GIA' commessa magazziniere farmacia offresi lavoro anche mezza giornata. Tel. 273.754 ore pasti.

GIOVANE signora offresi [illegible] commesse tel. 608.4077.

OFFRESI commessa in tutti i generi esperienza anni 6 oppure come cameriera esperienza anni 1, con referenze controllabili. Tel. 586.914.

VENTENNE cerca impiego come cameriere bar o qualsiasi altro lavoro tel. 734.156.

impiegati

A.A. RAGIONIERA pensionata lunga esperienza direzione amministrativa offresi mattino in Torino. Tel. 500.943.

AMMINISTRATIVO esperienza livello professionale grado operare autonomamente tenuta specializzazione revisioni occorrenti contabilità preferibile piccola media industria. Tel. 596.982.

APPROVVIGIONATRICE 30enne esperienza quindicennale materiale vario cerca impiego. Tel. 297.981 ore pasti.

ARCHITETTO referenziato esperienza triennale in grossa impresa torinese esperto in rilevamenti e progettazione in zona sismica libero subito offresi serio studio o impresa. Scrivere: «Publikompass 6408 — 10100 Torino».

CHIMICO tintore militesente offresi a seria ditta possibilità passaggio diretto. Telefonare 258487.

COMMERCIALE lamiere profili esperienza pluriennale. Tel. 605.2130 ore 9-13.

CONTABILE praticissima tutti lavori ufficio cerca impiego cintura Torino Nord passaggio diretto. Telefonare 780.1729.

CONTABILE referenziata esperienza pluriennale primanota iva stesura bilanci conduzione autonoma offresi seria ditta. Scrivere Publikompass 7265 — 10100 Torino.

CORRISPONDENTE in lingue estere inglese tedesco offresi primo impiego. Tel. nel primo pomeriggio al 739.2553.

CREDIT Collector 27enne introdotto settore commerciale, a seria ditta offresi. Tel. 512.054 378.857 ore pasti.

DIPLOMATA corrispondente lingue francese inglese volenterosa seria offresi. Tel. 219.423.

DIRIGENTE 34enne agenti settore laterizi con buone conoscenze mercato Piemonte Valle d'Aosta offresi collaborazione ditte serie con attività nel settore edile ed affini. Scrivere Publikompass 5538 — 10100 Torino.

ENGLISH Mother-tongue teacher seeks adequate employment in schools or industries. Telephone 611.401.

FATTURISTA esperienza quadriennale anche su Audit 5 tenuta libri iva offresi passaggio diretto. Tel. 723.044 oggi.

GEOMETRA neodiplomato militesente offresi primo impiego. Telefonare 262.0260.

GEOMETRA 40enne esperienza costruzioni civili industriali offresi presso grossa ditta per lavori di manutenzione ad impianti e fabbricati. Tel. 825.891.

GIOVANE 24enne piemontese perito elettronico industriale, passaggio diretto, offresi. Telefonare 947.8522.

IMPIEGATA 20enne esperienza acquisita uffici commerciali offresi con passaggio diretto. Tel. 519.713 int. 3138 ore serali.

OFFRESI corrispondente lingue francese inglese, libera, passaggio diretto, anche mezza giornata. Tel. 345.094.

OTTIME referenze perito industriale impiegato controllo forniture con passaggio diretto cerca lavoro. Telef. 735.326.

PERITO agrario 25enne militesente precedente esperienza ufficio acquisti gestione stoccaggio, libero subito offresi. Tel. 878.312.

PERITO pratico offresi per ditta o studio grafico esperienza litografia. Telefonare 302.881.

PERITO meccanico 22enne esperienza biennale ufficio tecnico offresi telefonare 378.055.

PRATICA dattilografa e lavori ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 612.675.

PROGRAMMATRICE Sistema IBM/S-34 esperienza offresi ditta part-time. Scrivere Publikompass 7264 — 10100 Torino.

RAGAZZA inglese cerca lavoro come traduttrice inglese francese e italiano tel. 888.052 ore serali.

RAGIONIERA 20enne bella presenza volenterosa 1° impiego offresi presso azienda. Telefonare ore pasti 270.774 Torino.

RAGIONIERA 22enne cerca lavoro part-time passaggio diretto serietà. Telefonare ore pasti 616.359.

SIGNORA esperienza pluriennale lavori ufficio fatturazione contabilità meccanizzata clienti offresi anche mezza giornata. Tel. 945.291 ore serali.

SIGNORA pratica contabilità iva paghe e contributi offresi part time. Telefonare 736.785.

TEDESCO, francese e inglese, referenziata, cultura universitaria, offresi per lavoro indipendente rapporti con l'estero, disposta viaggiare. Scrivere Casella Postale 3 — 10028 Pecetto Torinese.

19ENNE cerca lavoro come segretaria commessa o magazziniera. Telefonare 263.933.

19ENNE perito telecomunicazioni offresi lavoro impiegatizio esperienza rappresentante ottime referenze. Tel. 274.2511.

19ENNE pratica lavori ufficio offresi presso seria ditta, libera subito. Telefonare 980.0784.

tecnici

TERMOTECNICO trentenne con pluriennale esperienza nel campo civile ed industriale cerca impiego. Telefonare 745.984.

dirigenti

DIRIGENTE pluriennale esperienza maturata in grosso complesso metalmeccanico nei settori manutenzione impianti generali e risparmio energetico, esamina serie proposte. Scrivere Publikompass 7275 — 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. 800.000 mensili [illegible] ragazze/i lavoro organizzato via Montebello 4 F angolo via Po ore ufficio.

A.A.A.A. 800.000 mensili [illegible] lavoro cerchiamo ragazze/i. Presentarsi: via Benini 5/D angolo via Nizza, ore ufficio.

A.A.A. ALTISSIMO guadagno si offre a giovani ragazze/i per facile lavoro via S. Francesco da Paola 33/C zona Porta Nuova.

A.A.A. AUTISTI con patente categoria «E» e carrellisti patentati esperimentati cercansi. Telefonare 216.8845.

A.A. AG ambosessi giovani offronsi alte possibilità di guadagno per lavoro facile ed organizzato. Via Sacchi 64/B, ufficio.

A.A. ASSUMIAMO ragazzi e ragazze per facile lavoro ottima retribuzione via Principe Tommaso 14 bis.

A.A. SOCIETA' ricerca per Settimo e dintorni 10 ambosessi con auto, liberi anche poche ore al giorno, per interessante attività. Guadagno superiore alla media. Telefonare per appuntamento oggi al 290.166, domani 634.452.

A. DITTA Lara ricerca personale in Torino e provincia. Richiede ore libere, garantisce mensile più rimborso spese auto. C. Taranto 209, via O. Vigliani 28.

ABILE tuttofare fissa referenziata cerco. Telefonare 650.7060.

ACQUISTATORE stampista [illegible] cerca anche con mansioni di responsabile cercasi. Tel. 700.325.

ASSUMESI il marito tuttofare veramente capace esperto referenziata zona centro precollina. Telefonare 510.617, ore ufficio.

ASSUMIAMO carrellista esperienza minima 5 anni età 30/40. Nuova Tecno Tempra corso Allamano 51 Grugliasco.

AUTISTA consegnatario patente C cercasi per distribuzione alimentari surgelati in Torino e provincia inquadramento sindacale. Telefonare 216.0432 ore ufficio per appuntamento.

AZIENDA costruzione macchine e attrezzature cerca alesatrista per alesatrice verticale Remi oppure fresatore 5° livello zona Borgo Vittoria. Tel. 293.411.

AZIENDA meccanica di precisione cerca alesatori fresatori tornitori 4/5 livello ottimo trattamento. Presentarsi corso Vercelli 9 Venaria, tel. 424.0995.

CAMERIERA fissa o coppia altamente qualificati muniti patente guida buone referenze cercasi per signora sola in villa collina ottima durature sistemazione per elementi validi. Tel. 644.561.

CERCANSI ambosessi 15-18enni per distribuzione volantini pubblicitari. Tel. 698.772.

CERCASI aggiustatori per stampi materie plastiche. Tel. 304.915.

CERCASI macellaio con esperienza per macelleria in Leini. Tel. 998.8155.

CERCASI manovale addetto pulizia officina e lavori vari, richiedesi passaggio diretto. Limden, via Postumia 63, ore ufficio.

CERCASI personale femminile max 50enne per mansioni di pulizia e guardaroba: preferibilmente media inferiore. Presentarsi corso Francia 104 ore 14-18.

CERCASI ragazza per assistenza infermo e piccoli lavori casa. Ottimo trattamento. Telefonare 558.807.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Ottimo stipendio. Telefono 830.561 877.374.

CERCASI tuttofare referenziata zona precollinare. Tel. 655.227.

COMMERCIALISTA cerca ragioniere referenziato per commissioni, solo mattino. Tel. 549.679.

CONIUGI cercasi con referenze [illegible] quattro cinque giorni settimana portineria via Pinerolo 15.

DITTA confezioni donna cerca uomo esperto tagliatore rifinitore esperienza. Tel. 739.8810.

EUROCLUB propone a giovani max 25 anni una attività semplice e divertente che garantisce un guadagno minimo di L. 315 mila. Ambiente giovane inquadramento legge. Attività esterna non di vendita. Telefonare 553.359.

FALEGNAMI alta industria Avigliana assume immediatamente ottimo trattamento. Tel. 930.933.

FALEGNAMI cerca ditta arredamenti. Per colloquio via S. Donato 45 ore 18 in poi.

FRESATORI e tornitori altamente cercasi per piccola industria costruzioni meccaniche e aeronautiche. Tel. 700.325.

GRUISTA cercasi per cantiere in Nichelino. Telefonare ore ufficio 540.063 - 511.359.

ISTITUTO di vigilanza assume personale militesente 3° media patente auto non precedenti penali. Presentarsi tutti i giorni in via Rimini n. 5 Torino. Telefono 830.951.

SALDATORI filo continuo e verniciatori ricercasi stabilimento metalmeccanico zona Borgaro passaggio diretto 3-4 livello. Telefonare 470.2575.

SIGNORINA per piani albergo cercasi. Tel. 690.810.

SOCIETA' internazionale recluta ambosessi anche tempo libero per facile lavoro dimostrativo possibilità di guadagno L. 175 mila settimanali. Si richiede auto propria. Tel. al 520.488.

SPA ricerca coppia coniugi piemontesi media età da adibire a custodia nuovi uffici e capannone in regione Pescarito San Mauro Torinese si richiedono referenze presenza et qualifiche telef. 483561.

TORNITORI veramente capaci 4/5 livello assume industria meccanica precisione zona Cascine Vica. Tel. 958.0485.

TUTTOFARE a giornata cercasi per zona piazza Campanella. Tel. 747.50?

TUTTOFARE fissa cercasi ottimo trattamento Torino centro stipendio adeguato. Tel. 539.322.

commessi, baristi

A SIGNORE
dinamiche, di età compresa fra i 30 e i 50 anni, desiderose della propria indipendenza economica il centro programmazione e sviluppo della Garzanti offre un'attività part-time. Presentarsi solo domani mercoledì 14 dalle ore 14,30 alle 17 in via Pietro Micca 10 3° piano e chiedere della signora Alrate.

impiegati

A.A.A. AZIENDA italo-tedesca cerca per Torino elementi 21-45enni desiderosi inserimento commerciale. Ottimo trattamento economico al di sopra della media. Possibilità carriera, inserimento immediato, presentarsi oggi corso Turati 7/M sig. Tahuri ore 9-12 15-18.

A.A. AZIENDA leader esportazioni assume esperta corrispondente commerciale lingue inglese-francese stenodattilo. Scrivere: «Publikompass 8459 — 10100 Torino».

A.A. AZIENDA S.p.A. operante su territorio nazionale ricerca per filiale di Torino segretaria - telefonista fatturista e da impiegare a mansioni interaziendali richiedesi dinamicità disponibilità immediata militesente max 28 anni. Tel. 447.1242.

A. OTTIME possibilità inserimento come programmatori elettronici previo corso preparatorio in luogo. Per appuntamento telefonare 02 204.3386 - 02 270.468 - 039 814.720. Scrivere: Soledil Informatica. Palestrina 36 — 20124 Milano.

A società operante ogni settore necessitano ambosessi cultura media da collocare quali programmatori in propri Ced siti nelle zone di Alessandria, Novara e Vercelli. Possibilità impiego e carriera con ottimi stipendi iniziali. Provvediamo in breve e qualifichiamo addestramento in luogo. Per fissare appuntamento telefonare al nostro recapito di zona n. 0523 20.825, ore 10-12.30 / 16-18.30.

ADDETTO ufficio spedizioni, gestione ordini e magazzini ricerca primaria industria chimica torinese operante su territorio nazionale ed estero. Si richiede attitudine al lavoro autonomo, capacità trattative trasporti, preferibilmente esperienza. Scrivere: «Publikompass 7277 — 10100 Torino».

ASSUMESI rappresentante per la vendita di utensileria per la zona di Torino auto propria inquadramento Enasarco. Non si richiede esperienza specifica ma conoscenza di meccanica. Scrivere: «Publikompass 5541 — 10100 Torino».

CENTRO immobiliare ricerca per ampliamento organico sede di Torino referenziati ambosessi da inserire settore acquisizione si richiede auto propria spiccata personalità provenienza settore commerciale offresi inquadramento fisso mensile elevato forte provvigionale per appuntamento. Telefonare al 549.153.

CERCASI anche part-time esperta paghe e due ragioniere primo impiego. Tel. 805.1245.

CERCASI chimico diplomato. Tel. 389.968.

COMMERCIALISTA assume impiegata esperta et referenziata per mansioni segreteria, età superiore 22 anni. Tel. 549.679.

CONTO terzi selezioniamo 18/25enni inserimento immediato attività commerciale possibilità 900.000. Tel. 556.444 Torino.

EDILFIDUCIARIA ricerca giovani diplomati da inserire nel proprio settore acquisizione. Offresi stipendio fisso più alte provvigioni. Tel. 513.863.

EUROCASE ricerca giovani studenti per facile lavoro di informazione. Presentarsi via San Quintino 43.

FABBRICA nuovissima tela moquette a vapore polivalente espansione incorporata offre a personale diplomato assunzione immediata se veramente capaci concessione in proprio zone libero elevato trattamento. Tel. 011.742.647.

GEOMETRA o capocantiere pratico montaggio prefabbricati industriali cercasi per importante lavoro in Torino referenziare specificando numero telefono. Scrivere: «Publikompass 8474 - 10100 Torino».

IMPIEGATA con esperienza lavori ufficio contabilità cerca ditta zona Mirafiori, libera subito. Telefonare 613.326.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica per potenziare ufficio export cerca impiegata addetta alle offerte, gestione ordini contatti telefonici con clienti. Indispensabile conoscenza tedesco, gradito francese o inglese. Inviare curriculum a «Publikompass 6396 — 10100 Torino».

MULTINAZIONALE assume 2 giovani diplomati max 26enni da adibire reparto ricerche mercato. Richiedesi: militesente, auto propria, disponibilità effettuare trasferte settimanali Piemonte - Liguria. Offresi: interessante lavoro organizzato, corso formazione professionale retribuito, inquadramento 1° categoria commercio oltre totale rimborso spese. I candidati prescelti dovranno essere disponibili dal 15 gennaio 1981. Presentarsi oggi dalle ore 10-13 alle ore 16-18: via A. Doria 8 - Torino (scala C, 2° piano).

OPPORTUNITA' elevati guadagni per ambosessi maggiorenni in settore servizi anche part-time. Tel. 850.7481 850.8386.

PENSIONATO dinamico cerchiamo urgentemente per lavoro interessante e redditizio. Casamercato Spa tel. 650.3805.

SOCIETA' assume giovani dinamici massimo trentenni con volontà di affermarsi nel settore commerciale. La richiesta è di quattro elementi dotati di buona comunicativa disposti a lavorare seriamente in una società che opera nel campo dell'informazione da una decina d'anni. Auto propria, disponibilità immediata a svolgere un lavoro esterno programmato con itinerari settimanali in Piemonte, servizio militare assolto, sono elementi indispensabili per svolgere la nostra attività. Offriamo: la garanzia di un lavoro serio e continuativo, stipendio mensile non inferiore a 800 mila lire più il totale rimborso delle spese di auto e trasferte, concrete possibilità per i più volenterosi di avanzamento. Gli interessati potranno fissare un appuntamento con un funzionario della società telefonando al n° 550.101, ore ufficio.

SOCIETA' cerca contratto 2 mesi 2 persone patente auto attività commerciale fisso e provvigioni. Telefonare 615.067.

SOCIETA' con sede in Torino operante a livello nazionale cerca 5 elementi femminili e/o maschili età 25-45 anni scuola media che primi patente a cui affidare l'esclusività di zona. La società offre totale rimborso spese automezzo aziendale e portafoglio clienti. Presentarsi solo nella giornata odierna presso hotel Dock Milano, via Cernaia 46, Torino, per colloquio obbligatoriamente selettivo. Chiedere Interno.

SOCIETA' immobiliare ricerca personale ambosessi età massima 30-35 anni. Richiedesi spiccato senso degli affari, bella presenza, buone capacità di dialogo, auto propria. Retribuzione fissa più alte provvigioni. Telefonare 650.6506.

S.P.A. offre a persone libere subito 800 mila mensili documentabili. Attitudine ai rapporti umani, età 22-40 anni, cultura media superiore. Telefonare per appuntamento al 011 533.101 oggi ore 9-17.

STUDIO commerciale assume segretaria non primo impiego con attitudini spiccate contatto umano, volenterosa capace. Scrivere Publikompass 436 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A. DIFFUSIONE abbigliamento ricerca ambosessi età 20/25 anni con autovettura propria provvigioni più rimborso spese tel. 747.277.

ABILI venditori introdotti settore alimentare cerca affermata società per TO - AO - AT - VC, offresi fisso mensile 800 mila più provvigioni e premi. Presentarsi martedì 13 mercoledì 14 ore 9.30-20 Hotel Alexandra Lungodora Napoli Torino sig. Venucci oppure scrivere a: «Publikompass 84 C — 20123 Milano».

ALLA Ocsa Divisione Marketing urgono ambosessi 850 mila mensili inserimento garantito. Telefonare Torino 543.315.

CERCASI rappresentante vasta profumi abbigliamento offresi esperienza e organizzazione. Tel. 335.8569 - 512.318 pomeriggio.

COMMERCIALE Moria cerca venditori/trici per vasta clienti guadagno netto oltre 1 milione mensili automezzo aziendale incentivi promozionali Enasarco. Presentarsi ore ufficio corso Sommeiller 23.

CONCESSIONARIA Fiat ricambi e lubrificanti cerca rappresentante anche Enasarco possibilmente esperto nel settore. Tel. 472.866.

DITTA offre ad agenti di commercio plurimandatari preparati L. 700/800 mila di provvigioni mensili iniziali assicurate, buon portafoglio clienti. Si richiede iniziativa capacità e auto propria. Costituisce titolo preferenziale l'aver operato nel settore alimentare. Telefonare 218.0432 per appuntamento.

LA concessionaria dei prodotti surgelati Brina per ampliamento settore vendite cerca agenti con patente C esperienza nel settore alimentare per tentata vendita in Torino e provincia. Si offre buon portafoglio clienti e minimo provvigionale garantito. Telefonare 216.0432 per appuntamento.

9 Lavori a ore

domande

RAGAZZA referenziata cerca lavoro a ore. Telefonare 332.329.

10 Prestazioni consulenze

DATTILOGRAFA esegue lavoro proprio domicilio. Telefonare 302.1825.

11 Baby sitter

domande

RAGAZZA 20enne cerca lavoro come baby sitter o lavori a ore dalle ore 14 alle 15.30. Tel. 670.228.

SIGNORA referenziata offresi custodia bimbi o neonati presso famiglia massima serietà esperienza. Tel. 389.685.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA nuova concessionaria Fiat con modernissimo centro assistenziale consegna rapidissima permute vantaggiose. Rateazioni Sava fino a 30 mesi senza cambiali, leasing. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

AA.AA.A. PREZZI speciali per lancio nuovo autocentro usate: Fiat 126, 127, 128, 131, 132, Ritmo, Golf, [illegible], Alfetta, Giulietta, Horizon, 1100 Simca, Fiesta, R5 e tante altre tutte ricondizionate: minimi anticipi. Rateazioni senza cambiali, sabato aperto. Torino Auto, corso Unione Sovietica 83 - Torino, telefono 632.525.

AA.AA.A. SAVEA corso Vercelli 66 (vicino piazza Crispi) tel. 230.881 238.975 Horizon nuova in pronta consegna usato garantito e revisionato con minimi anticipi lunghe rateazioni disponiamo: 126, 127, 128, 128 coupé, 124, 131, 850 pulmino, A112 Elegant, R5, Fiesta, Horizon 1100, Alfasud, Giulia 1300 super, Volkswagen, Alfetta, Fulvia coupé, Berlina 5 marce, 124 spyder America, Triumph Spitfire, Bmw 520 e molte altre. Ricordati corso Vercelli 66 Savea (sabato aperto tutto il giorno).

AA.AA.A. 300.000 anticipo rateazioni 36 mesi superoccasioni con garanzia un anno: 128 da L. 1 milione 800 mila, 127 da L. 1 milione 900 mila, A112 da L. 1 milione 900 mila, 128 da L. 1 milione, Ritmo, 131 acciaio, venditore autorizzato Fiat Sellauto, corso Trapani 110 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Grosseto 63 tel. 745.213 761.843 GSA GS Ami 8 Diane 6 2 Cv 131 128 127 112 126 commissionarie Citroën Autobianchi Fiat Innocenti assistenza.

A.A.A. TORINO AUTO vetture usate di ogni tipo e marca prezzi concorrenziali 126, 127, 128, 131, 132, Golf, Mini R5, R14, Horizon, Polo. Tutte ricondizionate minimi anticipi lunghe rateazioni senza cambiali, permute usato con usato. Torino Auto s.r.l., via XXV Aprile 97 - Nichelino, tel. 621.182.

A 5 milioni 500 mila privato vende Beta 1600 anno 79 perfetto unico proprietario o permuto con Mercedes D o fuoristrada. Tel. 264.362.

ACQUISTIAMO
acquistiamo vetture al prezzo più alto recenti. Autocommercio corso Orbassano 72 e Lincarauto corso Principe Oddone 68 (anche sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Telefonare 658.001.

ACQUISTO auto piccola e grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione, pagamento contanti via B. Ottaro 32, telefono 277.212 aperto anche il sabato.

ALFAROMEO 2000 iniezione spyder tipo America interno pelle cerchi lega 1980 vende Bepi Koelliker Automobili via Barletta 133/135, tel. 353.838/7/8/9.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia, Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scofit corso Turati 15. Tel. 399.878, 504.339.

BMW 320 Mb azzurro metallizzato 78 vende in garanzia concessionario Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53, tel. 508.106.

BMW 323 i [illegible] super accessoriata privato vende tel. 0174/414.86 ore ufficio 0174/448.49 ore pasti.

BMW 323 1 maggio 80 colore nero unico proprietario [illegible] Koeni Pirelli P impianto stereo Pioneer antifurto elettronico con garanzia vende permuta rateizza Fioraudo al via Stradella 83.

BMW 525, Beta HPE, Peugeot 504 famigliare, 304 famigliare, 104, Volvo 144, Escort Taunus, Mini, Giulia 1300, 500, 127, 128, 124, Volkswagen furgone, Zaz, Simca 1100 famigliare, Kadett, Kadett coupé, Kadett famigliare, Manta Ascona, Rekord D, Rekord D famigliare. Via Cigna 3.

CAMPAGNOLA Fiat diesel Hard Top lunga To U54 vende privato. Telefonare 753.629 ore ufficio.

CHI cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solara, Sunbeam, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova Trova Lincarauto corso Principe Oddone 68 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

CITROEN CX 2500 diesel 1979 ora condizionata come nuova vende Bepi Koelliker Automobili via Barletta 133/135 tel. 353.838/7/8/9.

CITROEN Mehari 1 anno, Diane 75, GS Club 78/77, GS Break 75 ricondizionata, CX Pallas berlina 77, CX Diesel 77, DS 23 gas, Peugeot 104 FZ 79, HPE 1600 78, Talbot 1600 4 mesi, Fiat 126, 128, R4, Simca 1100 rateazioni senza cambiali e senza anticipi Pinnelli, corso Stati Uniti 7, tel. 537.241.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche vostro domicilio tel. 351.257.

DA NOI L'AUTO USATO E' «AUTOCCASIONE»
FIAT 131
Super Mirafiori 1300 cc anno 1979 azzurro carrozzeria pochissimi km garanzia
FIAT 131 CL
1600 cc blu scuro come nuova anno 1979 garanzia unipropetario
GIULIETTA
1600 cc anno costruzione 1980 amaranto aria condizionata ruote lega come nuova garanzia
MERCEDES 200 DIESEL
anno 1978 unico proprietario carrozzeria metallizzata perfetta aria condizionata garanzia
LANCIA BETA RST
1600 cc berlina azzurro metallizzato unipropretario come nuova pochissimi km. Queste e tantissime altre «autoccasioni» da vedere e provare presso
CONCESSIONARIA RINALDI
corso Francia 262, tel. 724.005 790.736.

FIAT 500 127 126 131 132 con garanzia vende permuta rateizza Fioraudo al via Stradella 83.

FURGONI PULMINI
camioncini autocarri ogni marca vendesi ed acquistasi A. Jasmine, via Giulia di Barolo 3/D, tel. 882.456 - 831.751.

DENCAR nuovo centro dell'auto d'occasione. Il nuovo centro dell'auto d'occasione della Dencar vi propone oltre 60 modelli di piccola e media cilindrata con un prezzo di vendita da L. 1 milione 200 mila a L. 3 milioni delle seguenti marche: Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Innocenti, Renault, Citroën, Ford e Opel. Disponiamo di oltre 20 autovetture a gasolio accuratamente ricondizionate o in garanzia a partire da L. 3 milioni 500 mila. Assortimento di veicoli commerciali benzina e diesel. Rateazioni sino a 36 mesi anche senza cambiali. Dencar via Nizza 185, tel. 696.1755. Aperto sabato tutto il giorno.

GIULIETTA 1.3 78 argento metallizzato in garanzia vende concessionario Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53, tel. 508.106.

GOLF GTI 80 3V argento metallizzato tetto apribile doppi fari vende concessionario Simoni, corso Turati 53, tel. 508.106.

L. 1.000.000
un milione di anticipo è sufficiente per acquistare un'auto d'occasione con prezzi fino a L. 6 milioni e con pagamento senza cambiali e senza ipoteca. Disponiamo di Giulietta 1.6 semestrale, Alfetta 2.0L con aria condizionata, Bmw 528 iniezione, 131 di pochi mesi, Alfetta GTV metallizzata ruote in lega. Daihatsu F20. Perché non provi? Kit Car, corso Belgio 101, telefoni 899.9044/5/6 e corso G. Ferraris 24, telefoni 510.251 - 518.612.

L. 500.000
cinquecentomila è l'anticipo sufficiente per acquistare un'auto d'occasione con prezzi fino a L. 5 milioni con comode rate mensili e senza cambiali. Disponiamo di Fiat 127, 128, A112, Ritmo, Alfasud 1200, 1300, sprint, Alfetta 1600, 1800, 2000, Golf GTI, Giulietta e Ford Capri. Perché non provi? Kit Car, corso Belgio 101, telefoni 899.9044/5/6 e corso G. Ferraris 24, telefoni 510.251 - 518.612.

LANCIA ARDEA
1947 5 marce come nuova 5 milioni vendo. Tel. ore ufficio 202.204.

MATRA Bagheera azzurro metallizzato unipropretario pochi km accessoriato con garanzia vende permuta rateizza Fioraudo al via Stradella 83.

MERCEDES 240/D
7 mesi tettuccio apribile elettricamente idroguida vetri atermici chiusura centralizzata veramente come nuova vende concessionaria Rinaldi, corso Francia 262, tel. 790.736.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Sbirna Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sbirna Auto corso Giulio Cesare 188. Tel. 205.1977 - 205.2000.

PORSCHE 924 nera fine 77 vende in garanzia concessionario Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53. Tel. 508.106.

PRIVATAMENTE vendo Mercedes 220 diesel fine 74 perfette condizioni eventuale permuta. Tel. pasti 749.2131.

PRIVATAMENTE
vendiamo 127 3 anni, A112 2 anni, Golf seminuova, 126 Personal, Simca 1100, Horizon GLS, Ritmo 2 anni e altre stupende occasioni, garanzia scritta 6 mesi. Autocommercio, corso Orbassano 72 (anche sabato tutto il giorno).

PRIVATO acquista da privato 127 anni 75-76-77 se in buone condizioni tel. 679.490 ore pasti.

PRONTA consegna Golf, Bmw, Fiat, Alfa Romeo, Lancia Delta, Mercedes 200 D, CX Pallas D, rateazioni Leasing corso Tortona 30 Torino.

RANCH Matra anni 2 perfetta azzurro vendo 6 milioni 300 mila. Telefonare, ore ufficio, 572.670.

RANGE Rover 1974 perfetto vende Bepi Koelliker Automobili via Barletta 133/135, tel. 353.838/7/8/9.

RENAULT modelli nuova gamma permute vantaggiose comode rateazioni usato perfettamente revisionato con garanzia Renault corso Siracusa 75 tel. 325011 corso Turati 74 tel. 594875.

SILCAR COMMERCIALI
238 carro del 79, 238 del 71, Transit Diesel Van del 78, Sherpa furgone Diesel perfetto del 79, 850 familiare del 79, tutto revisionato e ricondizionato. Strada Carignano 30 bis - Moncalieri, telefono 642.713.

SILCAR OCCASIONI
124 1300 del '72, 132 1600 del '7?, 132 1800 del '78, Dyane 6 del '72, Citroën GS 1200 del '76, Citroën DS 21 del '72, Renault 5TL del '73. Strada Carignano 30 bis - Moncalieri, telefono 642.713.

SILCAR OCCASIONI
Alfetta GT 1600 del '7?, De Tomaso del '77, Peugeot 104 del '77, Dolomite 1500 del '73, Rover del '70. Strada Carignano 30 bis - Moncalieri, telefono 642.713.

SILCAR OCCASIONI
127 4 porte del 78, 128 3 porte del 78, Fulvia coupé del 72, Fulvia coupé del 71, Innocenti 1000 5 mesi in garanzia. Strada Carignano 30 bis Moncalieri. Tel. 642.713.

SUPER OCCASIONE
Volkswagen Scirocco 1500 TS anno '74 unico proprietario verde metallizzato ottima meccanica, occasione. Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 326.232.

SUPER OCCASIONE
Fiat 238 carro anno '71 azzurro benzina con telone, ricondizionato, occasione. Autostadio, corso Agnelli 22, tel. 326.232.

SUPER OCCASIONE
Bedford diesel 12 posti anno '78 unico proprietario con fattura, ricondizionato in garanzia. Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.232.

SUPER OCCASIONE
Transit diesel 15 posti anno '77 unico proprietario azzurro con fattura, ricondizionato. Autostadio, c. Agnelli 22, tel. 326.232.

SUPER OCCASIONE
Fiat 900T furgone anno '75 tetto rialzato, ricondizionato, tenuto con cura, in garanzia. Autostadio, c. Agnelli 22, tel. 326.232.

SUPER OCCASIONE
Lancia Beta 1600 berlina anno '77 unico proprietario; marrone a gas, gancio traino, occasione. Autostadio, corso Agnelli 22, telefono 326.232.

VEICOLI COMMERCIALI
Ford Transit 175 cassone lega centinato come nuovo, furgoni VW TL 28-31 vende con garanzia concessionaria Rinaldi, corso Francia 262, tel. 724.005 790.736.

VENDIAMO «Usando» selezionate: 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

VENDO Giulietta 1300 anno '78 5 mesi di garanzia, minimo [illegible] rate. Telefonare 375.832.

124 124 124 124 124 [illegible] pronta consegna corso Tortona 33. Tel. 875.966.

127 modello 1973 come nuova 1 milione 800 mila e Fulvia coupé 5 marce 1974 veramente bella 2 milioni 200 mila. Telefono 698.43.48.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape portata 4/5/6 q. Ciclomotori Si, Ciao, Bravo, Boxer, Moto Gilera consegne pronte Moroni, Corso U. Sovietica 169. Telefonare 393.628.

OSSA invionale nuovi Trial, motoalpinismo, regolarità. Prossimo arrivo Trial 250. Borgarello, via Camerana 2.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. ACQUISTIAMO alloggi liberi ed occupati in Torino 1-2 camere servizi scopo investimento pagamento in contanti. Tel. 532.408.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio 1-2 camere servizi, liberi anche tra 4 mesi, per investimento. Pago subito. Telefonare 304.914.

A.A. ACQUISTO alloggio affittato scopo investimento purché in buono stato Torino o prima cintura. Tel. 549.505 chiedere interno 12.

A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro il 15 aprile) in Torino o stretta periferia. Pagamento [illegible] saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 chiedere signor Oreo.

A.A. COMPRO massima urgenza camera e tinello o 2 camere cucina sole libero entro 30 giorni. Tel. 213.553.

A.A. PIANEZZA Rocci Aimone Bruno Rosella Torino compro contanti case alloggi interi complessi terreni Società V. & V. Snc Pianezza, via Torino 16, tel. 967.3153.

A. ACQUISTO alloggio libero di camera tinello o 2 camere cucina purché non periferico urgenza. Tel. 776.273.

A. ACQUISTO villetta o casetta libera con giardino pagamento contanti in Torino o vicinanze. Tel. 594.727.

A. COMFAI S.p.A. Gruppo Nuova Edilcasa acquista direttamente stabili ed appartamenti rapida definizione e massima riservatezza. E' gradito intervento professionisti. Telefonare 548.133.

A. COMPRO libero entro l'anno 2-3 camere possibilità ascensore Santa Rita, Sebastopoli, Parella. Tel. 513.718.

A. FAMIGLIA acquista alloggio confortevole libero subito o per la fine delle scuole. Pagamento per contanti o permuta con alloggio in montagna. Tel. 450.202.

A. FUTURI sposi cercano alloggio libero in Torino senza preferenza di zona 2 vani pagamento contanti. Tel. 304.101.

A. GAIOTTO
ACQUISTO PRONTO
pagamento contanti per ogni tipo di immobile trattative rapide e fatti garanzia della nostra serietà. Tel. 488.972 489.785.

A. SEFIM servizi fiduciari immobiliari acquista bicamere servizi libere in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Tel. 457.741 interno 11.

A. UFFICIO zona centrale acquistasi massimo 4 vani, anche casa d'epoca purché recuperate anche piani bassi. Tel. 549.482.

A TORINO
per vendere il vostro alloggio la garanzia di una società per azioni con un nome affermato.
IL PUNTO IMMOBILIARE S.P.A.
tel. non perdete tel. 638.235/658.303.

ABBISOGNA a privato alloggio libero 4/5 camere cucina servizi eventuale con pagamento contanti. Tel. 540.935.

ABBISOGNAMI appartamento libero entro sei mesi pagamento contanti. Telefonare 588.857.

(continua)

S

Renault 20 TS. Viva la differenza.

Se qualcuno pensa che le due litri attualmente sul mercato si equivalgono, probabilmente non ha ancora viaggiato sulla Renault 20 TS. Il motore tipo "cross-flow" in lega leggera è compatto (pesa a secco solo 160 kg), robusto (albero a 5 supporti e 8 contrappesi), potente (109 cv DGM a 5500 giri/min) e brillante (oltre 175 km/ora, chilometro da fermo in 37,5 sec). La Renault 20 TS si avvantaggia di soluzioni tecniche avanzate: servosterzo idraulico, cambio a 5 marce, avantreno a incidenza negativa, freni a disco anteriori con doppio circuito e servofreno a depressione, tergicristallo a pantografo.

La Renault 20 TS garantisce un confort superiore, apprezzabile soprattutto sulle lunghe distanze: nuovi sedili integrali a struttura anatomica, sospensioni a 4 ruote indipendenti, superequipaggiamento esclusivo e totalmente di serie, arredamento raffinato.

La Renault 20 TS consuma meno: la quinta marcia, la coppia elevata a basso regime (16,7 mkg DGM a soli 3000 giri) e il sistema di pre-riscaldamento dell'aria alla combustione consentono di percorrere oltre 10 chilometri con un litro a 120 orari.

Renault 20 TS. La differenza c'è. Viva la differenza.

RENAULT
Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

La Renault 20 TS ha un esclusivo equipaggiamento di serie che comprende, fra l'altro: alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio e sbloccaggio simultaneo elettromagnetico delle porte, tergi-lavafari, tergilavavetro posteriore, lunotto termico, retrovisore esterno regolabile dall'interno, cristalli azzurrati. In più, le Renault 20 si avvantaggiano dell'esclusivo "Servizio non-stop", che prevede una serie di importanti servizi gratuiti anche di natura assicurativa.

Il direttivo Cgil, Cisl, Uil spiega perché «slitta» l'assemblea di Milano

Una pausa per evitare rotture

Si temevano i riflessi dei contrasti interni al sindacato sui congressi confederali - Lo ha ammesso il relatore Marini - Giudizio sostanzialmente favorevole al piano triennale - No agli inasprimenti fiscali

ROMA — Nell'impossibilità di indicare una strategia complessiva in seguito ai forti contrasti emersi nella federazione Cgil-Cisl-Uil su numerosi problemi, fra i quali la istituzione del fondo di solidarietà nazionale, il direttivo unitario ha ieri giustificato ufficialmente il rinvio della assemblea dei quadri e dei delegati, ha convocato alcuni convegni e riunioni per dibattere specifici temi, ha assunto una posizione sostanzialmente favorevole sul piano a medio termine ed, invece, nettamente contraria sulle recenti misure fiscali adottate dal governo.

Nella relazione svolta a nome della segreteria, il segretario generale aggiunto della Cisl, Franco Marini, non ha esitato a dichiarare che «una frattura all'assemblea dei quadri e dei delegati su argomenti di rilievo, possibile nella fase attuale, sarebbe rimbalzata inevitabilmente nei prossimi congressi confederali con conseguenze non facilmente prevedibili». Lo slittamento dell'assemblea è stato, quindi, necessario perché «senza dubbio, seri e difficili sono i problemi che stanno dinanzi a noi». Questi problemi, in particolare, riguardano le difficoltà dei rapporti tra struttura e lavoratori, cioè la democrazia interna, «gli eccessi di burocraticismo e di verticismo, le ridotte capacità propositive e una crescente vischiosità dei nostri meccanismi decisionali». Sono problemi, ha sottolineato Marini, con i quali ci si scontra ormai tutti i giorni e provocano «difficoltà crescenti al nostro lavoro politico: è innanzitutto con essi che dobbiamo fare i conti».

Per intensificare il dibattito tra i lavoratori il «vertice» della Federazione unitaria ha proposto tre iniziative:

1) la convocazione per il 18 e il 19 febbraio di un seminario unitario sui problemi della partecipazione dei lavoratori alla gestione dell'economia, a partire dal fondo di solidarietà;

2) la riconvocazione per il 24 e il 25 febbraio del direttivo, opportunamente allargato alle strutture territoriali e di categoria che non ne fanno parte, per la definizione di precise valutazioni del piano a medio termine;

3) un convegno nei giorni 4-5-6 marzo sui problemi della politica contrattuale e dei connessi rapporti con la politica di sviluppo, per l'orientamento delle piattaforme contrattuali del 1981.

Pur assumendo un atteggiamento «molto prudente», Marini ha rilevato come il documento La Malfa sul piano a medio termine accolga «almeno nella sua impostazione, la sostanza di alcune indicazioni del sindacato» ed ha confermato la volontà e l'interesse della Federazione per «una seria politica di programmazione». «Ciò che ci preoccupa — ha aggiunto Marini — è l'insufficiente connessione tra politiche di medio e politiche di breve periodo». In questo quadro, ha sollecitato «un discorso chiaro» sul riordino del sistema pensionistico e previdenziale. Anche la soluzione dei problemi del pubblico impiego e della pubblica amministrazione non può più essere rinviata, contrastando il «fenomeno delle leggine» e superando la frammentazione dei tavoli negoziali per le varie categorie.

Molto duro il giudizio su alcune delle iniziative prese dal governo per uno straordinario rastrellamento di risorse da destinare al finanziamento dei primi interventi a favore delle zone terremotate. «In vista del prossimo incontro con il Presidente del Consiglio — ha affermato il relatore — ribadiamo che l'aumento del prezzo della benzina deve essere ritenuto assorbente dell'apprezzamento fino ad ora registrato del dollaro e delle ultime decisioni operate sui prezzi dai Paesi produttori. Ribadiamo inoltre il nostro assoluto dissenso sul preannunciato rinvio al 1982 della revisione della curva delle aliquote e degli scaglioni, e la necessità del rispetto delle scadenze a suo tempo concordate».

Altre due questioni sono state sollevate con fermezza: la riforma organica dell'indennità di anzianità e la tutela legislativa del lavoro nelle piccole imprese. Con un intreccio contratto-legge si dovrebbero realizzare nelle aziende con meno di 16 dipendenti una efficace difesa contro i licenziamenti ingiustificati, il riconoscimento del delegato di azienda, il diritto di assemblea. Per l'indennità di anzianità, Marini ammette che la segreteria «non è in grado di proporre una soluzione unitaria» ed auspica che ciò sia possibile nelle prossime settimane. Il dibattito si conclude oggi.

g.c.f.

Doganieri fermi tre giorni a Trieste

TRIESTE — Disagi per numerosi camionisti italiani e stranieri ai valichi italo-jugoslavi della provincia di Trieste, e al porto in seguito allo sciopero, cominciato ieri e della durata di tre giorni, del personale della circoscrizione doganale di Trieste, proclamato dai sindacati di categoria della Cgil, Cisl, Uil, Dirstat e Saud.

«Questa forma di lotta — rileva un comunicato emesso dai sindacati — *si è resa necessaria per il comportamento irresponsabile dimostrato dall'amministrazione finanziaria, in particolare perché non si è riusciti a impedire che le somme destinate a rimborso spese, sostenute dal novembre 1979 dal personale delle dogane per assicurare i servizi di confine, cadessero in gestione residui».*

Affermando che *«l'amministrazione finanziaria non è stata in grado di risolvere alcun problema relativo ai lavori doganali dopo i ripetuti impegni assunti con le organizzazioni sindacali e le forze sociali»,* il comunicato conclude sottolineando che *«l'azione intrapresa tende a dare dignità a tutti i lavoratori doganali non essendo tollerabile il perpetuarsi di simili irresponsabili comportamenti».*

Si terrà a Torino assemblea nazionale dei comunisti Fiat

ROMA — Il coordinamento nazionale del pci del gruppo Fiat, si è riunito oggi a Roma, con la partecipazione dei rappresentanti delle organizzazioni di partito di tutti gli stabilimenti italiani del gruppo. Hanno partecipato il sen. Gerardo Chiaromonte responsabile dipartimento economico della direzione pci e Gianfranco Borghini, responsabile della sezione industria e partecipazioni statali.

Nel corso della riunione sono stati esaminati i problemi complessivi del gruppo, con particolare riferimento — informa un comunicato — al permanere di «una situazione critica nel settore automobilistico, ai gravissimi, inaccettabili ritardi del governo nel predisporre strumenti di piano adeguati, ai contenuti su cui rilanciare il movimento di lotta nella gestione dell'accordo di ottobre e nella prossima vertenza aziendale».

Il coordinamento ha poi definito il piano di iniziative in preparazione dell'assemblea nazionale dei comunisti della Fiat, convocata dalla direzione del partito a Torino per i giorni 13, 14 e 15 di febbraio, alla quale — conclude il comunicato — parteciperà l'on. Enrico Berlinguer, segretario generale del pci.

Dipendenti Itavia bloccano l'Appia davanti a Ciampino

ROMA — Un centinaio di dipendenti dell'Itavia ha inscenato verso le 9,30 di ieri una manifestazione di protesta occupando la sede stradale dell'Appia nuova all'altezza dell'ingresso principale dell'aeroporto di Ciampino.

L'interruzione del traffico ha determinato notevoli disagi agli automobilisti che si recavano o uscivano dalla città.

La polizia è intervenuta riuscendo a ripristinare il flusso veicolare che è rimasto interrotto per circa trenta minuti. Tra dimostranti e agenti non si sono verificati incidenti.

Rimorchiatori fermi il porto di Genova ancora in difficoltà

GENOVA — Prosegue lo sciopero a tempo indeterminato dei marittimi addetti ai rimorchiatori, in lotta ormai da molti mesi per ottenere radicali trasformazioni economiche e normative del loro contratto di lavoro.

L'attività di carico e scarico nello scalo ligure ha subito ieri nuovi rallentamenti soprattutto nel settore degli idrocarburi, dal momento che l'impiego dei rimorchiatori è previsto soltanto per le petroliere. Una dozzina di cisterne sono rimaste così a un miglio dalla rada di Multedo e non hanno potuto scaricare presso la piattaforma

L'industria sommersa in Italia: dove può portare?

L'evoluzione della specie

TORINO — «L'industria sommersa italiana è uno dei segni della mutazione darwiniana di un sistema economico, privo di risorse che non siano il lavoro e l'ingegno, che si adatta alle nuove difficoltà». *E le nuove difficoltà sono la crisi energetica, l'instabilità internazionale, all'interno, l'inefficienza del potere pubblico che non sa incoraggiare l'imprenditorialità ma addirittura la punisce con le pastoie burocratiche.*

Queste, in sintesi, le premesse da cui parte Andrea Saba per esplorare l'universo dell'economia sommersa italiana (L'industria sommersa, il nuovo modello di sviluppo; Marsilio Editori, 115 pagine, lire 5000).

La piccolissima impresa cerca di sfuggire alle difficoltà, che hanno colpito invece la grande impresa e in particolare l'industria pubblica; e questo non tanto in forza dello sfruttamento del lavoro nero o dell'evasione fiscale, ma di altri motivi più profondi. In questo tipo di industria, afferma Saba, «la creatività è certamente più elevata, l'alienazione minore, maggiore è la mobilità sociale verticale. La partecipazione, anche se in forme atipiche, è maggiore; la produttività buona, la diffusione e la creazione di nuove tecnologie notevole».

Per questo Saba arriva a parlare di «nuovo modello di sviluppo industriale», *contrapponendolo polemicamente all'industria assistita. Non è alla Olivetti o alla Fiat che bisogna paragonare questo fenomeno, egli dice, ma* «alle cattedrali nel deserto e ai danni paurosi che la politica di incentivazione industriale e la nascita dell'industria assistita ha prodotto nel Mezzogiorno».

Ma c'è un aspetto dell'industria sommersa che per Andrea Saba, insegnante di economia applicata all'Università di Roma, esperto dell'Onu per i problemi del Terzo Mondo, socialista libertario (la definizione è sua), riscatta le innegabili pecche sociali di questo «sistema»: una certa componente libertaria, il tentativo di «autogestione» fuori dai controlli dello Stato, la creazione di un modello di democrazia industriale; esse costituiscono, per l'autore, l'aspetto veramente nuovo del fenomeno.

v. rav.

Marittimi inglesi rifiutano aumenti del 12 per cento

LONDRA — Gravi disagi per il traffico navale in Inghilterra in seguito allo sciopero dei marittimi inglesi, che hanno respinto l'offerta di aumenti salariali del 12%. I lavoratori, che richiedevano miglioramenti del 18% su una paga base di circa 140 mila lire settimanali, hanno deciso di incrociare le braccia per 24 ore, a turno, nei diversi porti.

Ieri è toccato al porto di Dover, dove l'ultimo traghetto inglese è salpato nella serata di domenica.

Gravi danni all'industria, troppi posti in pericolo

Il Belgio deciso a limitare l'import di auto giapponesi

BRUXELLES — Il Belgio intende imporre restrizioni sulle importazioni di auto giapponesi. Lo ha dichiarato il ministro dell'Economia, Willy Claes, in un'intervista ad un quotidiano, precisando che tali importazioni hanno determinato gravi danni per l'industria automobilistica belga, riducendo l'occupazione oltre i limiti della tollerabilità.

Il Giappone ha conquistato ormai il 30 per cento del mercato automobilistico belga, toccando il livello più alto di tutta Europa. Il ministro belga ha reso noto che intende avviare entro il mese colloqui con le autorità giapponesi, precisando tuttavia che una eventuale decisione in merito dovrà essere concordata con i due partner del Belgio, l'Olanda e il Lussemburgo, nella unione economica detta «Benelux».

Claes non ha invece fatto alcun cenno alla Cee, la quale, da parte sua, ha già avviato colloqui con i giapponesi per giungere ad una limitazione dell'afflusso di auto nipponiche sui suoi mercati.

Per quanto riguarda il Belgio, la casa automobilistica francese Renault ha di recente comunicato al governo di Bruxelles che avrebbe ridotto la propria attività ed investimenti nel Paese qualora il governo non si fosse adoperato per ridurre l'import di vetture «made in Japan».

Negli Stati Uniti la Ford Motor Co. cerca aiuti tecnici dai giapponesi per la sua attività siderurgica. Un comunicato della stessa Ford (che in campo siderurgico occupa il nono posto in Usa) dice che sono in corso «discussioni tecniche» con i giapponesi ed altri esperti siderurgici. E' la prima ammissione pubblica che la Ford cerca l'aiuto della tecnologia giapponese, sebbene altre società del ramo — fra cui la più grande, la Us Steel — lo abbiano già fatto.

Il Giappone ha le acciaierie più moderne e a più basso costo di produzione del mondo. La Us Steel ha definito «utilissimi» i ragguagli avuti dai giapponesi.

Per ciò che riguarda le auto l'aliquota di mercato delle giapponesi negli Stati Uniti è salita al livello record del 21,3% nel 1980, con un balzo di 4,7 punti percentuali rispetto al 16,6% del precedente anno. I fabbricanti di auto giapponesi hanno portato le vendite a 1.908.417 unità, più 8,7% da 1.755.818 unità sebbene non siano riusciti a raggiungere il traguardo dei due milioni a causa delle loro volontarie restrizioni nelle esportazioni in questo Paese.

In Usa sono state vendute in tutto 8.976.761 automobili, meno 15,3% rispetto a 10.600.000 nell'anno precedente. Di queste, le auto estere escluse le giapponesi rappresentano 489.945 unità con un declino del 14,9% dovuto alla produzione della Volkswagen tedesca in America del Nord. Di conseguenza la vendita di auto estere ha registrato un incremento del 2,9% soltanto salendo a 2.398.362 unità, ma la loro aliquota di mercato è salita al 26,7% dal 22% stimato per il precedente anno a causa dell'aumento di vendite di automobili giapponesi.

Chiesta la sospensione degli aiuti pubblici alla siderurgia

Acciaio: Bruxelles sotto accusa

BRUXELLES — La politica siderurgica del Belgio è stata messa sotto accusa dalla commissione esecutiva Cee: in una lettera al governo belga, l'esecutivo comunitario chiede l'immediata sospensione degli aiuti pubblici concessi al settore siderurgico.

Lo si è appreso a Bruxelles da fonti generalmente bene informate le quali precisano che la commissione, conosciuta la decisione del governo belga di garantire un prestito importante alle industrie del «triangolo siderurgico di Charleroi», ha aperto una procedura d'infrazione che comporta la sospensione degli aiuti per verificare la conformità di tale aiuto con i regolamenti Cee.

L'accusa al governo belga è da collegare con la decisione presa recentemente dall'esecutivo Cee di limitare la produzione di acciaio nei vari stati membri per far fronte alla crisi siderurgica.

Secondo la commissione, i programmi d'investimento in Belgio comporterebbero un aumento delle capacità produttive. In ambienti siderurgici belgi, l'iniziativa Cee viene invece definita «ingiusta».

Etienne Davignon, responsabile Cee per l'industria, ha così commentato la decisione: «E' un semplice avvertimento al governo. Non bisogna drammatizzare. Non facciamo due pesi e due misure: altri Paesi Cee hanno fortemente ridotto la loro produzione di acciaio».

Anche in Giappone la produzione di acciaio è in crisi. La Nippon Steel Corp., la più grande acciaieria nipponica, produrrà nel trimestre gennaio-marzo solo 7,1 milioni di tonnellate di acciaio grezzo, il livello più basso in dieci anni.

Nel complesso la produzione di acciaio in Giappone in questo trimestre diminuirà del 7,2% scendendo a 24,5 milioni di tonnellate. Da luglio si cerca di ridurre le giacenze, ma senza molto successo.

Nei Paesi a regime socialista, al contrario, solo la Cina ha visto diminuire quest'anno la sua produzione di acciaio grezzo. Lo comunica l'istituto internazionale del ferro e dell'acciaio di Bruxelles, secondo il quale l'Urss, in base a dati ancora stimati, ha consolidato la sua posizione di primo produttore mondiale con 152 milioni di tonnellate, contro 149,1 lo scorso anno.

Mentre nel 1974 la produzione siderurgica sovietica era circa pari a quella degli Stati Uniti (136,2 contro 132,2 milioni di tonnellate), nel 1980 essa è superiore a quella Usa di oltre il 50 per cento. La Cina ha prodotto quest'anno 33 milioni di tonnellate (34,4 nel 1979), e si colloca al quinto posto al mondo dopo la Germania Federale e prima dell'Italia.

La Polonia ha prodotto 20 milioni (19,2 nel 1979), la Cecoslovacchia 14,8 (invariato rispetto allo scorso anno), la Romania 13,5 (12,9), la Repubblica Democratica Tedesca 7,4 (7), la Corea del Nord 5,6 (5,3), l'Ungheria 4 (3,9), la Bulgaria 2,5, senza variazioni rispetto allo scorso anno. In totale, i Paesi socialisti hanno prodotto nel 1980 208 milioni di tonnellate di acciaio grezzo, contro 248,5 milioni nel 1979.

Negli Usa si riaffaccia l'idea di calmierare prezzi e salari

WASHINGTON — Previsioni di un ulteriore deterioramento della situazione economica, accompagnato da un forte aumento dei prezzi, dovrebbero indurre il nuovo governo statunitense a prendere in seria considerazione il blocco dei prezzi e dei salari. Lo propone il nuovo presidente della commissione economica bicamerale, Henry Reuss. La possibilità di un effettivo congelamento dei prezzi e dei salari negli Stati Uniti è in realtà piuttosto remota, in quanto il neo eletto presidente, Ronald Reagan, che s'insedierà alla Casa Bianca tra una settimana, è dichiaratamente contrario a controlli di questo tipo.

Tuttavia, il fatto che un autorevole esponente del Parlamento sia giunto a proporre il calmiere nella patria del libero mercato è indice della gravità della recessione che ha colpito il Paese. Secondo le ultime stime del ministero dell'Agricoltura, i prezzi dei prodotti alimentari sono destinati ad aumentare al ritmo dell'1% al mese nell'anno appena iniziato.

Dopo il leggero miglioramento registrato l'anno scorso, che ha visto l'inflazione scendere al di sotto del 12% contro il 13,3% del 1979, gli esperti statunitensi prevedono infatti un nuovo deterioramento. I costi dell'energia sono saliti del 27,2% nel 1980 livello che rimane pericolosamente elevato, anche se rispecchia un netto miglioramento rispetto al 82,7% registrato l'anno precedente.

Anche sul fronte dell'occupazione prevale il pessimismo. Nonostante la leggera attenuazione rilevata negli ultimi mesi rispetto alla vetta del 7,6% toccata ad ottobre, il tasso di disoccupazione per l'intero 1980 si attesta intorno al 7,1%, con un forte balzo in avanti rispetto al 5,8% dell'anno precedente. La schiera dei disoccupati «scoraggiati e delusi», che hanno abbandonato la ricerca di un lavoro, ha ormai superato ampiamente il milione di persone, contro appena 766 mila di un anno fa. Gli economisti della Morgan Guaranty Trust danno già per scontato che a fine 1981 il tasso di disoccupazione toccherà l' 8,1% negli Stati Uniti.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ABBISOGNAMO subito appartamento libero signorile media grandezza definisco per contanti. Telefono 472.057.

ACQUISTA alloggio da privato libero in Torino salone 3 camere cucina abitabile. Tel. 749.7061.

ACQUISTASI CONTANTI
da privato alloggio qualsiasi dimensione e zona, anche vecchia costruzione, libero od occupato. Massima valutazione. Telefonare, ore ufficio, 885.062.

ACQUISTIAMO
Stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide - massima valutazione - pagamento contanti. Rileviamo molte pacchetti azionari. Fiduciaria Immobiliare 55.99.56.

ACQUISTIAMO appartamenti o monocamere anche da restaurare in Torino o prima cintura per appuntamento tel. 780.132.

ACQUISTIAMO con atto notarile stabili in blocco e alloggi singoli pagamento contanti rapidità. Tel. 503.350 503.998.

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino 2/3 camere tinello. Tel. 715.085 ore pasti.

ACQUISTO da privato libero in Torino 1 camera tinello pagando in contanti. Tel. 687.967 ore pasti.

ACQUISTO per contanti appartamento libero Torino e dintorni di 1-2 camere cucina bagno. Telefonare 378.789 sera.

ACQUISTO solo da privato in Torino o Cascine Vica 2 camere tinello o 3 camere cucina. Tel. 687.894 ore serali o pasti.

ACQUISTO urgentemente alloggio libero 2-3 camere cucina servizi in Torino o prima cintura pagamento contanti. Telefono 034.584.

ACQUISTO urgentemente solo da privato alloggio in Torino qualsiasi zona purché libero 2 camere tinello cucinino servizi pagamento contanti. Tel. 659.168 signora Bassino.

AGENZIA Nazionalcasa acquista direttamente contanti case alloggi ville Torino cintura garanzia serietà. Tel. 747.149.

ATTO entro 15 giorni pagamento contante acquistiamo stabili e alloggi anche occupati purché in Torino. Telefonare 537.181 - 837.895.

CASETTA o villetta libera acquistasi in prima cintura Torino 2/3 camere con giardino. Telefonare 530.181.

CERCHIAMO rustici e baite ristrutturabili in qualsiasi zona delle valli piemontesi. Tel. 549.777.

CERCO casetta anche in pensione max 40 km Torino con terreno dispongo contanti di liquidazione. Telefono 473.057.

COMPRO libero subito prima cintura Torino 1-2 camere tinello bagno purché comodo ai servizi pubblici. Tel. 481.114.

COMPRO pagando in contanti alloggi per investimento anche occupati in qualsiasi zona. Tel. 510.017 ore ufficio.

CONIUGI cercano in Torino pagando subito camera tinello o 2 camere cucina. Tel. 442.081 al mattino o ai pasti.

DIRETTAMENTE da privato acquistasi alloggio libero signorile con doppi servizi anche semicentrale. Tel. 610.884.

ESCLUSIVAMENTE da privato acquisto alloggio 1/2 camere più servizi (moderni) libero entro giugno 81. Tel. 219.888.

FINANZIARIA milanese acquista stabile di recente costruzione in Torino o prima cintura. Scrivere: «Publikompass 433 — 10100 Torino».

GRUGLIASCO Collegno - Cascine Vica cerco alloggio anche occupato 2 camere tinello servizi pagamento contanti. Telefonare 530.409.

IMMOBIL FID
tel. 473.0634 mette a vostra disposizione un qualificato servizio per la vendita del vostro immobile valutazioni gratuite possibilità acquisti diretti.

IMMOBILIARESANPAOLO
acquista direttamente appartamenti, ville, casette in Torino e cintura. Tel. 505.000.

LA CASA IMMOBILIARE
acquista e vende conto clienti a prezzi di mercato alloggi liberi od occupati. Trattative rapide anche per stabili interi Torino e cintura. Tel. 530.821 - 634.836.

MONOCAMERA con servizio o mansarda acquistansi con pagamento immediato spesa massima 15 milioni. Tel. 473.0118.

PENSIONATA acquisterebbe alloggio 1-2 camere tinello pagando contanti solo se libero. Telefono 712.588.

PRIVATAMENTE acquisto alloggio libero di 1-2-3 camere in Torino anche da ristrutturare. Tel. 301.587 ore pasti.

PRIVATAMENTE acquisto alloggio libero camera tinello cucinino bagno in qualunque zona città spesa massima 32 milioni. Telefonare 539.181.

PRIVATO
nostro cliente acquista subito alloggio libero. Pagabile contanti. Tel. 650.38.05 ore 13.
CASAMERCATO S.p.A.
Corso Massimo d'Azeglio, 33 Torino.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino 2 camere tinello pagamento contanti. Tel. 335.9082 ore pasti.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino. Tel. 707.2227 ore pasti.

PRIVATO acquista da privato camera tinello cucinino anche occupato in Torino o cintura. Telefonare 560.74.37.

PRIVATO acquista alloggio signorile mq 80-150 libero anche 1982. Tel. 774.040.

PRIVATO acquista appartamenti liberi in Torino. Telefonare 760.4741.

PRIVATO compra casetta possibilmente con giardino pago subito. Tel. 219.708 ore pasti.

PRIVATO compra alloggio libero con bagno e riscaldamento centrale. Tel. 779.859 ore pasti.

PRIVATO urge acquistare casetta di 4 vani servizi con seminterrato cortile giardino indipendente tel. 898.0286.

PROBLEMA
di vendere alloggi, case, ville, rustici, terreni in città, al mare, in montagna?
CASALEGNO
è la soluzione per una vendita immediata realizzando il massimo e per contanti. Corso R. Margherita 7, tel. 832.004.

PROFESSIONISTA acquista appartamento 150-200 mq anche da ristrutturare zone signorili Torino. Telefono 547.350.

PROFESSORE tradentlo acquisterebbe libero solo in Torino appartamento di 3 camere cucina casa recente. Telefonare 757.272.

SABATELLI IMMOBILI
885.350 - 882.669 promuove la vendita del vostro immobile, esegue giudizi di stima, assiste sino all'atto notarile, procura finanziamenti, dispone di richieste di clienti, favorisce l'operazione permuta.

SEGNALATECI
il vostro immobile da vendere e senza alcun impegno da parte vostra troviamo l'acquirente garantendo pagamento contanti in 30 giorni. Tel. 446.871 Edilmaia Sas.

SOLO da privato acquistasi per contanti alloggio libero 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 810.884.

SPOSI cercano zona semicentrale camera tinello cucinino servizi libero massimo spesa 40 milioni. Tel. 532.108.

URGE acquistare alloggio libero camera tinello servizi in qualsiasi zona Torino. Pagamento immediato. Telefonare 632.409.

URGENTEMENTE acquisto attico salone 3 camere 2 servizi grande box zona S. Rita Crocetta Pozzo Strada. Tel. 780.4134.

VILLETTA in buone condizioni abitabile subito acquisteremmo vicinanze Torino con orto. Tel. 481.114.

VUOTO acquisto alloggio 2 camere tinello cucinino o cucina senza trasferimento. Telefonare 632.409.

ZONA Pinerolo cercasi appartamento da ristrutturare di 3 camere e servizi. Tel. 857.521.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. MONOCAMERA libera bella 2° piano servizi nel cortiletto via Nagone L. 12 milioni 500 mila (no agenzia). Tel. ore ufficio 504.483 - 580.870.

A.A.A. BORGATA Leone libero cucinino vendonsi due camere più cucinino servizi volendo box mq 70. Tel. mattino 983.3174.

A.A.A. CENTRALEDILE vende Collegno (via le Gramsci) recente signorile ampio (85 mq) 2 camere tinello cucinino bagno sufficienti contanti 21 milioni resto mutuo. Telefonare 532.400.

A.A.A. CENTRALEDILE vende largo Orbassano recente camera tinello cucinino bagno termo autonomo sufficienti contanti 13 milioni resto mutuo. Telefonare 530.183.

A.A.A. CENTRALEDILE vende presso corso Traiano recente signorile camera tinello cucinino bagno termo autonomo sufficienti contanti 13 milioni 500 mila. Resto mutuo. Telefonare 532.409.

A.A.A. CENTRALEDILE vende presso corso Grosseto camera tinello cucinino bagno termo sufficienti contanti 12 milioni resto mutuo. Telefonare 530.183.

A.A.A. CENTRALEDILE vende Collegno (corso Antony) recente signorile camera tinello cucinino bagno sufficienti contanti 13 milioni resto mutuo. Telefonare 532.409.

A.A.A. CENTRALEDILE vende Cascine Vica adiacente Maxi Standa libero signorile recente ampio (110 mq) soggiorno 2 camere cucinetta bagno volendo box. Telefonare 532.409.

A.A.A. CENTRALEDILE vende Mirafiori alloggio libero recente 3 camere cucina biservizi box auto 88 milioni sufficienti 35 milioni. Telefonare 530.183.

A.A.A. RIVOLI villa libera 2 alloggi di salone 2 camere cucina servizi garage 150 mq adatto anche per attività 1800 mq terreno gioco bocce vendo. Tel. 789.208.

A.A. ADIACENTE corso U. Sovietica (via Roveda) libero costruzione 1966 soggiorno 3 camere cucina box auto 64 milioni 500 mila. L'Istituto 517.591.

A.A. LIBERO costruzione 1970 salone 2 camere cucina posto auto coperto fronte Castello Rivalta 64 milioni. L'Istituto 517.591.

A.A. LIBERO in recente signorile stabile corso Sebastopoli presso corso Siracusa saloncino 2 camere cucina 79 milioni. L'Istituto 517.591.

A.A. LIBERO San Paolo adiacente recente signorile camera tinello cucinino. L'Istituto 517.591.

A.A. MT 700 da corso Francia zona Grugliasco 2 ampie stanze cucinetta servizi liberi moderni facilitando vendiamo. Tel. 789.132.

A.A. OTTIMO investimento in recente stabile camera cucina affittata 18 milioni 500 mila. L'Istituto 517.591.

A.A. PREZZO interessantissimo libero in costruzione 1970 2 camere cucina con box auto Barriera. L'Istituto 517.591.

A.A. S. RITA libero piano alto in signorile stabile soggiorno 2 camere tinello cucinino costruzione 1962. L'Istituto 517.591.

A.A. SUFFICIENTI 10 milioni per acquistare alloggio camera cucina servizio zona corso Corsica resto dilazioni in 7 anni. Tel. 504.249.

A.A. VILLETTA due alloggi di camera soggiorno cucina bagno ciascuno parte libera con riscaldamento centrale giardino, sita in Vadella, vendo 92 milioni 800 mila. Telefonare Riva 585.333.

A.A. ZONA corso Potenza largo Toscana libero 2 camere cucina servizi ottimo prezzo. L'Istituto 517.591.

A.A. ZONA limite di Borgo S. Pietro libero costruzione 1970 2 camere tinello cucinino prezzo interessante. L'Istituto 517.591.

A.A. ZONA piazza Massaua ottimo investimento camera tinello cucinino 18 milioni 500 mila. L'Istituto 517.591.

A. COM.FAI A vende libero recentissimo corso Massimo d'Azeglio alto standing vista collina salone pranzo 2 camere cucina ingresso servizio doppi ingressi tavernetta box auto Mutuo e dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.FAI nazione Borgata Parella stabile decoroso 1/2 camere cucina servizi prezzi economici dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.FAI vende libero corso Dante in palazzotto signorilissimo completamente ristrutturato appartamento soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi collegato con mansardato di 2 camere e bagno. Forte mutuo fondiario. Telefonare 548.123.

A. COM.FAI vende libero Revigliasco villa nuova costruzione posizione soleggiatissima salone con camino 2 camere soggiorno doppi servizi terrazzi ufficio e cucina ampi locali al piano seminterrato spaziosa mansarda terreno mq 1750 forte mutuo S. Paolo. Telefonare 548.123.

A.COM.FAI vende libero Mirafiori Sud adiacenze via Plava a soli 68 milioni appartamento completamente ristrutturato 4 camere cucina bagno box auto dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.FAI vende corso Francia adiacenze corso Monte Cucco 2 appartamenti signorili rispettivamente di 1 camera tinello cucinino bagno e 4 camere e cucina bagno eventualmente abbinabili. Telefonare 548.123.

A. COM.FAI vende adiacenze corso Tassoni appartamenti stessa casa 2 camere cucina bagno prezzo interessante dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.FAI 2 vende in posizione centralissima adiacente Porta Nuova ultimi appartamenti magazzini uffici 2 3 4 camere servizi prezzi interessanti dilazioni. Telefonare 548.123.

A. CONFAR in via dei Frassini (zona Falchera) in casetta 4 camere e cucina a L. 50 milioni rateizzati. Tel. 519.017 - 519.085.

A. CONFAR libero presto recente piano alto in via Cimabue (centro Europa) solo 3 vani ampio box. Tel. 519.017 - 519.085.

A. CONFAR libero completamente ristrutturato in via Vanchiglia corso S. Maurizio 3 vani 38 milioni. Tel. 519.017 - 519.085.

A. CONFAR libero zona barriera di Milano camera e cucinino con bagno L. 28 milioni dilazionabili. Tel. 519.017 - 519.085.

A. CONFAR soffitta libera in via S. Domenico con acqua e luce a L. 6 milioni dilazionabile al 10%. Tel. 519.017 - 519.085.

A. CONFAR zona Molinette (via Caboto) alloggio di 2 camere e cucina a L. 40 milioni dilazionabile. Tel. 519.017 - 519.085.

A. CORSO Francia 2 camere cucina ingresso bagno riscaldamento 9 milioni più dilazioni ottimo affare Bargi vende. Telefono 372.143.

A. FIDIM corso Francia altezza corso Telesio libero piano alto 3 camere cucina terrazzo panoramico. Tel. 548.148.

A. FIDIM Quartiere Rossi prezzi solo ufficio libero saloncino 4 vani servizi mq 140 3 arie L. 107 milioni. Tel. 548.148.

A. FIDIM Mirafiori libero, piano alto: 2 camere cucina abitabile casa recente ascensore termo centrale. Telefonare 548.148.

A. FIDIM piazza Massaua attico camera soggiorno cucinotto terrazzo di 40 mq 3 arie L. 92 milioni 500 mila. Tel. 548.148.

A. FIDIM Santa Rita libero camera cucina servizi, 3° piano, mq 40, 2 arie casa decorosa L. 34 milioni 500 mila. Telefonare 548.148.

A.F.IM. libero zona Valdocco 3 ingresso salone 4 camere tinello cucinino 3 servizi mq 250 piano alto. Tel. 518.235.

A.F.IM. libero Centro Europa ingresso sala 3 camere cucina 2 servizi mq 130 volendo box. Tel. 535.517 - 518.235.

A. LIBERO Rivalta piano alto 2 camere cucina 3 balconi riscaldamento 47 milioni. L'Istituto 517.591.

A. MIRAFIORI via Buriasco vendiamo libero recente costruzione alloggio camera tinello bagno. Edil-Casa. Tel. 548.154.

A. RIZZA vende libero zona piazza Bengasi 2 camere tinello cucinotto servizi L. 50 milioni. Tel. 472.858.

A. SERIM vende zona corso Regina angolo via Cigna restaurato 2 camere cucina bagno 14 milioni 500 mila permute. Tel. 519.801

A. SERIM vende libero adiacente corso Vercelli appartamento soggiorno camera cucinotto abitabile servizio ingresso, 40 milioni. Possibilità permute. Telefonare 519.801

A. SERIM vende centralissimo, via Cavour, spazioso, 3 camere cucina bagno ingresso, 25 milioni 500 mila. Telefonare 519.801

A. SERIM vende corso Vercelli lungo Dora Napoli in stabile restaurato monocamera 2 milioni 500 mila, camera cucina 5 milioni 200 mila, 2 camere cucina 7 milioni 200 mila. Tel. 519.801

A. SERIM vende libero adiacente Stadio piano rialzato camera cucina servizio ingresso 21 milioni 500 mila. Tel. 519.801

A. SERIM vende attico libero adiacente corso Massimo d'Azeglio costruzione recente salone 3 camere cucina servizi ampio terrazzo Mutuo, permute. Telefonare 519.801

A. SERIM vende corso Galileo Galilei libero prestigioso panoramico appartamento piano attico saloncino 2 camere cucina servizi terrazzo. Tel. 519.801

A. SERIM vende libero via Feletto angolo corso G. Cesare economico camera cucina servizio esterno 13 milioni. Tel. 519.801

A. SPAZIO 80 vende libero adiacenze corso Grosseto camera tinello cucinino ampio servizi 33 milioni 500 mila. Telefonare 513.916

A. SPAZIO 80 vende zona Molinette soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina. Tel. 513.916

A. SPAZIO 80 vende corso Francia prestigioso libero adatto anche uso ufficio salone soggiorno 3 camere cucina servizi. Tel. 513.916

A. SPAZIO 80 vende Città Giardino libero recentissimo 2 camere soggiorno cucinotta servizi. Tel. 513.916

A. SPAZIO 80 vende Villarbasse nuovo signorile 2 camere cucina abitabile servizi box 2 auto. Tel. 513.916

A. SPAZIO 80 vende Chieri recente libero subito 2 camere cucina abitabile servizi volendo box. Telefonare 513.916

A. SPAZIO 80 vende libero presso piazza Bernini adatto uso ufficio mq 250 posso censito 6 posti auto interni ad uso esclusivo. Telefonare 513.916

A. VIA Canova 29 (zona Valentino) appartamento due camere cucina e servizi vendiamo libero. Edilcasa. Tel. 548.154

A. ZONA Centro Europa 2 camere salone angolo pranzo cucinino doppi servizi box 105 milioni più mutuo. Gl vende tel. 300.585.

A. Vinovo impresa vende quattro alloggi signorili in palazzina in costruzione due camere ampio salone cucina doppi servizi box lavanderia e giardino privato o mansarda. Tel. 372.859 ore ufficio

A. 30 km da Torino collina Chivasso villa 2 piani abitabili 200 mq ciascuno 4 bagni grande seminterrato garage taverna terrazzi, terreno cintato, finiture lussuose, 145 milioni. Facilitazioni. Telefonare 518.607

ADIACENTE corso Francia [illegible] libero ampio camera tinello cucinino servizi ripostiglio mq 60. 42 milioni. Telefonare 309.6609.

ADIACENTE corso Racconigi libero subito recente luminoso camera cucina bagno ripostiglio dilazioni Studio RD 532.711

ADIACENTE piazza Carducci vendesi libero [illegible] tinello angolo cottura camera bagno, luminosissimo. Telefonare 530.871, ore ufficio.

ADIACENTE p.za Massaua libero ampie 2 camere, tinello cucinino, bagno, cantina, 52 milioni dilazionabili. Tel. 740.815.

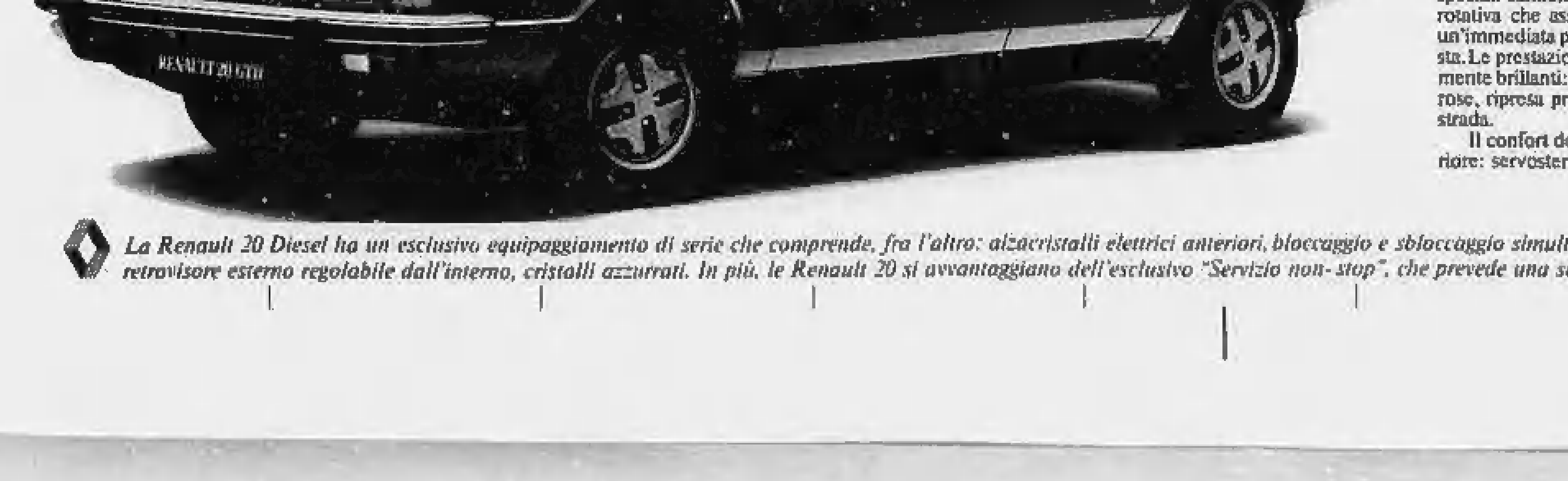
ADIACENTE strada S. Mauro in nuova e tranquilla costruzione anche liberi camera tinello servizi. Monolocali con servizi adatti per abitazione riservata e investimento alto reddito Fiduciaria Immobiliare 558.058.

ADIACENTI v. Vigliani libero, piano alto, saloncino 2 camere cucina bagno, 60 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 740.015.

ADIACENTI via Lancia zona S. Paolo vendonsi stessa casa 1-2 camere cucina servizi. Tel. Agenzia Torricelli 502.340 - 391.220.

(continua)

D



Renault 20 Diesel. Viva la differenza.

Se qualcuno pensa che le diesel attualmente sul mercato si equivalgono, probabilmente non conosce ancora la Renault 20 Diesel. Il motore è un diesel dell'ultima generazione: 2100 cc., blocco in lega leggera, speciali camicie dei cilindri ad alta resistenza, pompa rotativa che assicura la correzione dell'anticipo per un'immediata partenza a freddo, albero a camme in testa. Le prestazioni della Renault 20 Diesel sono decisamente brillanti: cambio a 5 marce, accelerazioni generose, ripresa pronta e progressiva, perfetta tenuta di strada.

Il confort della Renault 20 Diesel è a livello superiore: servosterzo idraulico, straordinaria silenziosità meccanica e ottima insonorizzazione, nuovi sedili integrali a struttura anatomica, arredamento raffinato, equipaggiamento di serie completo ed esclusivo.

La Renault 20 Diesel si avvantaggia di raffinate soluzioni tecniche che consentono un concreto risparmio di carburante: 6,1 litri di gasolio per 100 km a 90 orari (oltre 16 km/litro); 8,7 a 120 orari; 9,2 per il ciclo urbano. L'autonomia di marcia può superare gli 800 chilometri. Renault 20 Diesel. La differenza c'è. Viva la differenza.

RENAULT
Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

La Renault 20 Diesel ha un esclusivo equipaggiamento di serie che comprende, fra l'altro: alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio e sbloccaggio simultaneo elettromagnetico delle porte, tergi-lavafari, tergilavavetro posteriore, lunotto termico, retrovisore esterno regolabile dall'interno, cristalli azzurrati. In più, le Renault 20 si avvantaggiano dell'esclusivo "Servizio non-stop", che prevede una serie di importanti servizi gratuiti anche di natura assicurativa.

L'indagine di Mediobanca sulle imprese riserva una sorpresa

E adesso, se si guarda indietro il '79 appare un anno positivo

Profitti nei settori base (con le eccezioni di Finsider e Sir) - Impostate importanti ristrutturazioni (Fiat, Olivetti, Montedison) - Ma si preannunciavano crisi dell'auto, degli elettrodomestici e della Sip

Principe alla Stet, forse oggi sì di Sette

ROMA — La nomina di Michele Principe, fanfaniano, ad amministratore delegato della Stet è ormai data per scontata. La ratifica definitiva potrebbe darla già oggi il comitato di presidenza dell'Iri.

Principe, che succederà a Paolo Pugliese, recentemente scomparso, ha 58 anni, essendo nato a Melfi, in provincia di Potenza, il 20 dicembre 1923.

Laureato in giurisprudenza, Principe è stato direttore dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici dal 1969 al '72. Tra il '72 e il '75 è stato direttore generale delle Poste. Dal '75 al '77 ha ricoperto l'incarico di direttore generale della Rai. Lasciato quest'ultimo incarico è stato nominato presidente e amministratore delegato di Telespazio. Dall'agosto del '79 è presidente e amministratore delegato della Selenia.

MILANO — Il 1979 è stato un anno di elevati profitti per la maggioranza delle imprese italiane, paragonabili a quelli realizzati nel 1973, l'anno di maggiore espansione del decennio appena concluso. Questo è quanto si desume dall'indagine sulle 165 principali aziende italiane in corso di pubblicazione da parte della «R. and S.», la società di studi e ricerche della Mediobanca.

I settori di base sono stati quelli che hanno maggiormente beneficiato di una congiuntura particolarmente favorevole. La Esso Italiana (petroli), ha chiuso il bilancio con un consistente utile che ha permesso la distribuzione di un dividendo per la prima volta dal 1957. Sempre nel settore petrolifero è andato meglio il gruppo Agip-Snam, che ha visto rivalutare sensibilmente la rendita metanifera. Nella siderurgia sono progrediti tutti tranne Finsider, che nonostante un aumento del 25 per cento nei consumi a prezzi crescenti è riuscita a produrre meno acciaio dell'anno precedente. Le perdite del gruppo siderurgico pubblico sono state poi in parte attenuate da un regalo dell'Enel, che ha dovuto pagare 230 miliardi di un vecchio debito con la Terni, in contestazione da tempo.

Un caso anche più macroscopico di quello Finsider si è avuto nella chimica con la Sir, che è riuscita a totalizzare nel '79 la perdita record di 850 miliardi su un fatturato di 1050. Allo stato comatoso del gruppo Sir corrisponde invece un netto miglioramento della salute Montedison, che è riuscita a ridurre sensibilmente le perdite guadagnando un po' di ossigeno che le verrà utile al momento di chiudere definitivamente i conti del 1980, iniziato bene ma finito malissimo.

Ai risultati generalmente buoni in quasi tutti i comparti fanno eccezione tre settori portanti dell'economia che proprio in quell'anno mostrano i segni della crisi successiva: gli elettrodomestici, l'auto e le telecomunicazioni. Le aziende del primo gruppo mostrano un livello di profitti più basso dell'anno precedente, il gruppo Fiat mostra nel complesso un netto declino, la Sip blocca gli investimenti, aumenta gli ammortamenti e si presenta con un bilancio in perdita creando contemporaneamente difficoltà alle aziende che fanno apparecchiature per le telecomunicazioni.

Dal lato dei costi il 1979 è stato un anno di svolta. Il costo del lavoro, per la prima volta da anni, ha ridotto la propria incidenza sul fatturato per effetto di due fattori, uno contingente e uno strutturale. Il primo è che i prezzi di vendita sono aumentati di più dei costi allargando i margini di profitto delle imprese. Il secondo dipende da un mutamento profondo nell'assetto dei grandi gruppi avviato due anni fa e ancora in corso; la riorganizzazione in holding e la necessità di ridurre i costi di struttura hanno spinto verso il decentramento produttivo e l'alleggerimento del carico di manodopera solo in parte compensato dall'aumento nel costo degli acquisti (la casa madre tende a trasformarsi in un'azienda di servizi e di montaggio dove pesa meno il costo del lavoro e di più quello degli acquisti che incorporano il costo del lavoro del prodotto di base). Nei grandi gruppi vengono avviate le riorganizzazioni Fiat e Montedison, mentre già più tosto marcato è il processo nel campo dell'industria alimentare. Il gruppo che precede gli altri nel taglio drastico di manodopera eccedente è l'Olivetti, che perde per strada circa 6000 dipendenti.

Nonostante l'aumento dei profitti e l'alleggerimento dal lato dei costi l'indebitamento, nel complesso, non accenna a calare sensibilmente tranne in alcuni casi particolari, come Montedison, che ha venduto consistenti partecipazioni per ridurre i debiti, e Olivetti, che ha iniziato la serie di aumenti di capitale non ancora conclusa.

Marco Borsa

Quell'anno spuntò Ferruzzi

Sono cinque società industriali e tre banche a formare l'elenco delle matricole della classifica «R. and S.» 1979 che in 3090 pagine (due volumi) analizza i dati di 165 gruppi di imprese.

Tre di queste società sono controllate da famiglie che sono emerse nel mondo degli affari nel corso degli Anni Settanta e sono destinate a contare nel prossimo futuro: le Acciaierie e Ferriere Lucchini, controllate dalla famiglia Lucchini, che possiede numerose e importanti partecipazioni industriali e finanziarie dentro e fuori dalla siderurgia; la Cir, Compagnie industriali riunite, controllata dalla famiglia De Benedetti e azionista di controllo della Olivetti, una delle principali aziende italiane; il gruppo Ferruzzi, controllato dalla famiglia Ferruzzi, con vasti interessi nei cereali, nello zucchero, nel cemento, nel calcestruzzo per un giro di affari complessivo di oltre 1000 miliardi. Le altre due imprese industriali sono la Candy, uno dei più efficienti produttori italiani di elettrodomestici, e la Necchi, un'azienda che cinque anni fa era prossima al collasso e ora riesce a galleggiare.

Le tre banche nuove sono la Cariplo, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, la più grossa cassa del mondo e una delle maggiori banche italiane, la Banca Popolare di Milano, la seconda banca italiana, e il Banco di Santo Spirito, quarta banca Iri.

La matricola più interessante è certamente il gruppo Ferruzzi per due ragioni: perché era uno dei gruppi di cui si sapeva meno e perché nei volumi della «R. and S.» sono raccolte tutte le attività, in Italia e all'estero, dai cereali allo zucchero.

Dalle cinquanta società circa elencate nel gruppo Ferruzzi emerge il quadro di un impero solidissimo dal punto di vista patrimoniale (possiede oltre 10 mila ettari di terra, più delle Assicurazioni Generali), molto omogeneo sotto il profilo strategico (la presenza è concentrata in settori di base come il commercio dei cereali, la produzione di zucchero e di calcestruzzo, o settori collegati come una flotta per il trasporto di cereali e la «Oli e risi», che tratta semi di soia, di girasole e di arachidi) fortemente internazionalizzato (rilevanti investimenti negli Stati Uniti e in America Latina, oltre a propaggini finanziarie su tutto il continente europeo e soprattutto a Londra).

La leggenda che circolava al tempo dell'acquisto dell'Eridania, che cioè il gruppo Ferruzzi fosse l'unico in Italia a disporre di 250 miliardi liquidi, è sicuramente un mito (gli oneri finanziari ci sono e rappresentano circa il 4,5 per cento del fatturato) ma è un mito basato su un enorme patrimonio: chi negherebbe 200 miliardi di prestiti al maggior proprietario terriero in tempi di inflazione come questi? m. bo.

Emissione prestito Bei in dollari

LUSSEMBURGO — La Banca Europea per gli investimenti (Bei) annuncia di avere firmato a Parigi un contratto relativo alla emissione di un prestito obbligazionario di cento milioni di dollari Usa sul mercato internazionale dei capitali. Le obbligazioni, della durata massima di sette anni, fruttano interessi al tasso nominale del 12,75 per cento, pagabili annualmente, e saranno offerte in sottoscrizione pubblica alla pari.

Nuovo Eldorado in Venezuela

CARACAS — In Venezuela gli esperti ministeriali stanno indagando sui giacimenti d'oro scoperti presso il confine con il Brasile. Un portavoce del ministero dell'Energia dice che per ora non si hanno rapporti sull'entità della miniera ma si ritiene che sia *«considerevole»*. I test iniziali hanno dato pepite del peso fino a 100 grammi, con poche impurità.

Da martedì scorso, quando è giunta notizia che pagliuzze d'oro scendono insieme all'acqua da una cascata della zona, minatori indipendenti hanno cominciato a recarsi nell'impervia regione, presso il villaggio di Santa Elena de Vairen, a poche miglia dal confine con il Brasile. In Venezuela vi sono già miniere d'oro a nord di Santa Elena, presso i centri di El Callao e El Dorado.

Nel Pakistan conti in banca senza interessi

ISLAMABAD — I dirigenti pakistani parlano di *«crescenti reazioni positive»* al programma dei conti in banca privi di interesse lanciati dalle banche del Pakistan. Lo schema mira a cambiare gradualmente il sistema economico del Paese per adeguarlo ai principi dell'Islam.

Sette conferma fiducia a Zurzolo

ROMA — Il presidente dell'Iri, Pietro Sette, «dinanzi a voci tendenziose incautamente riprese dalla stampa, nonostante precedenti nette smentite, ribadisce la totale e piena fiducia al direttore generale dell'istituto, Antonio Zurzolo, il cui impegno professionale è necessario per l'azione di risanamento del gruppo assieme a quello degli altri managers ai diversi livelli di responsabilità».

Più caro il greggio dell'Iraq

BAHREIN — L'Iraq ha aumentato il prezzo del proprio greggio di quattro dollari il barile. Lo riferisce l'autorevole pubblicazione di Nicosia «Middle East Economic Survey». Analoga decisione era stata presa la settimana scorsa da Kuwait e Qatar, che avevano aumentato il prezzo del loro petrolio di quattro dollari, il massimo consentito in base a quanto emerso dalla riunione dell'Opec a Bali lo scorso dicembre.

Tutti gli aumenti hanno effetto retroattivo dal primo gennaio.

Rincari in vista anche per il greggio del Mare del Nord: il governo inglese si apprestereb-be infatti ad elevare i prezzi del greggio estratto nel Mare del Nord di 3 dollari il barile. Tale ritocco porterebbe la quotazione a 39,25 dollari. L'ente petrolifero britannico (Bnoc) afferma di non essere pervenuto ancora ad alcuna decisione in merito.

Fonti dell'industria petrolifera statunitense sostengono che anche il Venezuela ha elevato i prezzi dei combustibili residui a basso tenore sulfureo, ma non è nota l'entità del ritocco.

Il caro-carburante L'Italia e gli altri

Il prezzo della benzina super nei principali Paesi europei

Paese	Prezzo al litro in moneta locale inizio dic. '78		Prezzo al litro in moneta locale inizio dic. '80 (tra parentesi valore in lire media Uic di ieri)		Aumento in percentuale
Austria	sc.	7	9,80	(658,60)	40%
Germania f.*	mar.	0,93	1,20	(570,26)	29%
Francia	fr.	2,68	3,65	(749,52)	38%
Italia	**lit.**	**500**	**850*****		**70%**
Belgio	fb.	16,70	25,90	(765,34)	55%
Olanda**	hfl.	1,09	1,52	(684,45)	39%
Danimarca	dkr.	2,82	4,91	(758,34)	74%
Spagna	pes.	40	63	(739,52)	58%
Svizzera	fs.	1	1,24	(648,24)	24%

* Nella Germania federale il prezzo di vendita di un litro di super varia attualmente fra 1,15 e 1,25 marchi a seconda delle regioni, il nostro calcolo si basa su un prezzo medio di 1,20 marchi

** In Olanda l'aumento relativamente forte registratosi tra la fine del 1978 e la fine del 1980 è dovuto in particolare all'aumento dell'Iva, se non si tenesse conto di quest'onere fiscale il prezzo sarebbe oggi di 1,28 fiorini che equivarrebbe ad un aumento del 17%

*** Ieri la Cip ha proposto un aumento di 21 lire il litro; la decisione definitiva sarà presa oggi dal Cip.

A Milano il metallo è stato quotato 17.230 lire il grammo

Il dollaro tiene, l'oro ribassa

La moneta americana è salita ieri a quota 938 lire contro le 934,75 di venerdì scorso

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il dollaro apre la nuova settimana valutaria senza mostrare particolari segni di cedimento, nonostante l'ondata di realizzi nei suoi confronti. Dopo la discreta tenuta di venerdì scorso, nella seduta di ieri la divisa statunitense ha registrato, su tutte le principali piazze internazionali al termine di scambi molto attivi, lievissimi deprezzamenti, recuperando lungo l'arco della giornata le perdite accusate al mattino.

In netto calo, invece, il prezzo dell'oro, che ha perso quasi 16 dollari l'oncia (circa 400 lire il grammo). Secondo gli operatori, alla base di questo indebolimento vi sarebbero gli sviluppi ancora confusi della situazione riguardante gli ostaggi americani in Iran ed il trasferimento dei fondi iraniani detenuti nelle banche statunitensi.

Sul mercato interno la lira ha perso terreno sul dollaro e sulla sterlina, ma ha mantenuto le posizioni all'interno del sistema monetario ed ha messo a segno un rafforzamento sul franco svizzero. Al fixing ufficiale il dollaro ha chiuso a 938 lire contro le 934,75 di venerdì scorso. La moneta americana è stata sostenuta dall'aumento dei tassi dell'euromercato, tra 1/4 e 3/8 di punto.

Rispetto alla sterlina, la nostra moneta ha perso altre 10 lire (2254,05 lire). Per l'oro, la quotazione a Milano è scesa di oltre il 2,4 per cento: un grammo è stato venduto a 17.230 lire.

Il dollaro dunque tiene le sue posizioni piuttosto alte. Ancora una volta il principale fattore di sostegno è stato il tono sostenuto degli interessi americani, in particolare di quelli sugli eurodepositi e sui Federal Funds. Gli esperti Usa sono del parere, poi, che nonostante i segnali di indebolimento dell'economia statunitense e il probabile ulteriore ribasso dei tassi di interesse, il dollaro nel corso di tutto il 1981 si manterrà sostanzialmente stabile.

La situazione politica, inoltre, potrebbe favorire la divisa Usa. La crisi iraniana infatti potrebbe avviarsi allo sbocco, mentre le rinnovate preoccupazioni sovietiche per la situazione polacca pesano negativamente sul marco a tutto vantaggio del dollaro.

Forse già da oggi la «Casmez» cambia presidente

ROMA — La sostituzione al vertice della Cassa del Mezzogiorno potrebbe diventare già da oggi una realtà: l'attuale presidente Cortesi infatti — riferisce l'Adnkronos — lascerebbe il posto all'attuale presidente dell'Anas, Perotti; in questo senso il ministro del Mezzogiorno Capria porterà oggi la proposta al Consiglio dei ministri.

La sostituzione dunque sarebbe immediata.

Forte commessa alla Lodigiani dall'Algeria

MILANO — La Lodigiani di Milano ha stipulato due contratti per la fornitura di «know how» italiano nella realizzazione di 920 alloggi ad Annaba e di una fabbrica di cavi a Biskra. I due contratti, che impegnano la Lodigiani anche per l'allestimento dei cantieri, hanno un valore complessivo di oltre 70 miliardi di lire.

L'accordo è avvenuto tramite la Travosider.

Thorn difende bilancio europeo

STRASBURGO — Gaston Thorn, il nuovo presidente della Commissione europea, ha preso apertamente le difese del bilancio 1980 nella forma approvata dal Parlamento di Strasburgo ed ha minacciato di deferire Germania, Francia e Belgio alla Corte del Lussemburgo se insistono a rifiutare di pagare la loro quota.

Nel suo primo indirizzo davanti all'assemblea di Strasburgo nella sua veste di presidente dell'organo esecutivo, Thorn ha dichiarato che tutti i membri della Commissione sono d'accordo nel considerare legalmente ineccepibile la cifra supplementare di bilancio adattata dal Parlamento.

«Se gli Stati membri non effettuano i pagamenti necessari di loro libera volontà (ed è speranza sincera della Commissione che lo facciano) la Commissione nel suo ruolo di guardiano dei trattati, non avrà altra scelta se non di ricorrere all'azione legale».

Germania, Francia e Belgio rifiutano di concorrere a versare la loro parte del supplemento di bilancio di 500 milioni di dollari approvato a fine anno dal Parlamento per il fondo sociale e per gli aiuti alle zone terremotate dell'Italia.

IL COMUNE DI ROMA
Ripartizione V lavori pubblici

Indice un appalto-concorso — da esperirsi ai sensi della Legge 8 agosto 1977, n. 584 — per la progettazione e costruzione di uno o più fabbricati per loculi lungo il tratto Sud-Est della strada di viabilità principale al Cimitero Flaminio, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 1476 del 29 aprile 1980.

Importo presunto: Lire 5.000.000.000

Categorie: (alternativamente) 2, 2 bis, 3 classifica minima: L. 6.000.000.000

Per il termine e le modalità di presentazione delle domande di invito, vedere l'avviso di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Dal Campidoglio, il 7 gennaio 1981

p. IL SINDACO (l'Assessore ai LL.PP.) Ego Spartaco Meta

Corte di appello di Roma

N. 1276/78 R.G. N. 3585/79 Sent.

La Corte di Appello di Roma, in data 21-9-1979 ha pronunciato la sentenza contro Grillo Giuseppe nato a Sannicandro di Bari il 15-3-1923, imputato di contraffazione e riproduzione di opere di pittura - delitto p. e p. dell'art. 81 cpv. C.P. 3 e 4 legge 20 novembre 1971 n. 1062 - per aver contraffatto 19 quadri a firma «Morlacchi», «Omiccioli» ed «Enotrio», contribuendo ad accreditarli, conoscendone la falsità, come autentici, apponendovi sopra o sul retro la firma dei pittori falsificati ovvero la autentica degli stessi.

In Roma 10-10-1973

OMISSIS

Condanna Grillo Giuseppe alla pena di mesi 6 reclusione e L. 160.000 di multa. Pena condonata. Confisca dei quadri. Ordina la pubblicazione per estratto e per una sola volta della sentenza sui quotidiani «Il Messaggero» di Roma», «La Stampa» di Torino e «Il Corriere della Sera» di Milano.

Sentenza esecutiva il 4-6-1980.

Per estratto conforme all'originale.

Roma, 11-12-80

Il Cancelliere

FINCIMU

Finanziaria Costruttori Italiani Macchine Utensili S.p.A.

E' DA OGGI PRESENTE CON UNA FILIALE A

TORINO

Via Steffenone n. 4

Tel. 011/32.77.93 - 35.12.12

S.P.Q.R.
IL COMUNE DI ROMA
RIPARTIZIONE V LL.PP.

Indice mediante licitazione privata con aggiudicazione ai sensi dell'art. 1 lettera A) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 e art. 24 della legge 8 agosto 1977, n. 584, la gara per l'appalto dei lavori di costruzione del collettore dell'Acqua Traversa - IV tronco, in esecuzione della deliberazione della G.M. del 1° ottobre 1980 n. 7673.

Importo a base d'asta L. 2.865.593.776 iscrizione Albo Nazionale dei Costruttori ctg. 9 classifica minima 4 miliardi.

Per il termine e le modalità di presentazione delle domande di invito, nonché delle condizioni dell'appalto, vedere il bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Dal Campidoglio, il 7-1-1981

p. IL SINDACO l'Assessore ai LL.PP. Ego Spartaco Meta

CITTA' di MONCALIERI
Provincia di Torino
Avviso di gara d'appalto
(Licitazione privata)

Il Comune di Moncalieri indice una gara d'appalto mediante licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di sistemazione parco lineare sulla sponda destra del fiume Po (Lungo Po Abellonio).

Importo a base di gara:
L. 217.937.963.
(Finanziamento MUTUO)

La licitazione privata avrà luogo mediante offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2 Febbraio 1973, n. 14; metodo e procedimento di cui agli artt. 73/C e 76 del R.D. 827/1924.

Entro il termine di giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso, le imprese interessate all'appalto che dovranno essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori potranno far pervenire le proprie richieste d'invito al Comune in carta legale da L. 2000 con allegata fotocopia dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori con la classe e la categoria di appartenenza.

La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.

Moncalieri, il 7 gennaio 1981.

Il Sindaco (dr. F. Fiumara)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Programma sessennale di edilizia universitaria - Legge 6-3-76 n. 50 Opera n. 13

SI RENDE NOTO

che l'Amministrazione dell'Università di Torino, a seguito della deliberazione in data 23 dicembre 1980 appalta il primo lotto di lavori riguardanti l'insediamento della Segreteria della Facoltà di Scienze M.F.N. dell'immobile denominato «Caserma Podgora».

L'importo a base d'asta ammonta a L. 440.927.935 al netto d'IVA.

L'aggiudicazione dell'appalto sarà affidata ai sensi dell'articolo 1 lettera D e dell'articolo 4 della Legge 2-2-73 n. 14.

Le imprese che, avendone i requisiti, intendano essere invitate alla gara devono fare pervenire richiesta scritta all'ufficio protocollo dell'Università degli Studi di Torino, via Po n. 17, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL RETTORE (Prof. Giorgio Cavallo)

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Ifir Piemonte Srl
Torino - Corso Giulio Cesare 16
Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì
di ogni settimana alle ore 16 e seguenti
ASTE

di mobili vari d'arredamento e d'ufficio, calcolatrici, macchine da scrivere, salotti, televisori, giradischi, bilance, scaffali, soprammobili, dipinti, ecc. ecc. provenienti da procedure giudiziarie e fallimentari.

L'asta del giovedì è particolarmente dedicata agli AUTOVEICOLI. Per macchinario in genere, banchi da negozio, banchi bar, scaffalature ecc., le vendite vengono effettuate direttamente sul luogo di custodia.

Per maggiori informazioni telefonare al 280 929 - 858 663.

Per ASTE sede di Novara, via S. F. Assisi 8, tel. (0321) 28.676

L'OPERA UNIVERSITARIA DEL POLITECNICO

ha bandito un concorso pubblico per titoli professionali e prova d'arte per N. 1 POSTO OPERAIO/A SPECIALIZZATO/A con mansioni di aiuto cuoco presso la mensa universitaria.

Scadenza presentazione domande: 5-2-1981.

Data prova d'arte: 19-2-1981 ore 9 presso la mensa di corso Lione n. 24.

Per ritirare il bando di concorso rivolgersi Opera Universitaria del Politecnico, corso Duca degli Abruzzi n. 24 - 10129 Torino - Tel. 332213 - Ore 9-14.

CITTA' DI FOSSANO
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Lavori: restauro della «Cascina Sacerdote» per la realizzazione del Centro Sociale del P.E.E.P. 1. Importo a base d'asta: L. 193.365.300.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 2 oppure 4 e per un importo di almeno L. 200 milioni.

Il procedimento di gara sarà quello di cui alla legge 2 febbraio 1973 n. 14 - art. 1 lettera a).

Le lettere di invito dovranno pervenire entro le ore 18 del 27 gennaio 1981.

Fossano, il 13 gennaio 1981.

IL SINDACO (Dr. Bartolomeo Calandri)

Oggi su

STAMPA SERA

A COLORI SPECIALE AVVENTURA

● Gli ultimi pellirosse dal deserto di fuoco ● A pranzo con Bachmintewa, grande piccolo capo ● Viaggio nella Terra del Fuoco ● La balena soffia ●

● TUTTI GLI SPETTACOLI CON LE TV PRIVATE ●

1.Spoiler anteriore con effetto deportante. 2.Pneumatici a sezione allargata per la massima tenuta. 3.Cerchi in lega leggera. 4.Fari allo jodio e tergicristallo a intermittenza per una perfetta visibilità. 5.Contachilometri con parzializzatore, contagiri, voltmetro e manometro olio, per una informazione costante e precisa. 6.Poggiatesta ai sedili anteriori per il massimo comfort. 7.Tasche portaoggetti alle porte anteriori per un migliore impiego dello spazio. 8.Volante a tre razze per una guida più sportiva. 9.Specchietto esterno regolabile dall'interno. 10.Specchietto retrovisore interno con dispositivo antiabbagliante. 11.Modanature e maniglie verniciate in nero antiriflesso. 12.Strisce laterali nere. È la nuova Opel Ascona Sport. Ha il nuovo motore 1.3S ad albero a camme in testa, con valvole autoregistranti e testata in lega leggera a flusso incrociato. Si inserisce tra la spettacolare J e la elegantissima Berlina. Guardatela e provatela dal vostro concessionario Opel–General Motors: nessuna cinque posti ha la sua grinta.

SPORTIVA ANIMA E CORPO

OPEL. LO SPIRITO DELLA NUOVA INGEGNERIA TEDESCA.

Wall Street, quota mille e la barriera di gomma

In [redacted] pubblicazione [redacted] alcuni mesi fa, Ross Partners, [redacted] finanziaria londinese, scriveva in un bollettino alla clientela che i tempi dei cassettisti erano ormai finiti anche nel [redacted] dei titoli a reddito fisso, portando a sostegno della sua tesi un elenco di obbligazioni inglesi a [redacted] di grande qualità che, se acquistate [redacted] vendute in concomitanza con le discese e i rialzi dei tassi di interesse a breve, avrebbero [redacted] nell'arco di quest'anno, tra cedole e utili di compravendita, mediamente il 25 per cento.

L'argomento — che [redacted] di grande interesse, perché ripropone [redacted] risparmiatore l'imperativo, nei tempi in cui viviamo, [redacted] farsi gestire o almeno consigliare — è stato ripreso nel numero del 15 dicembre dalla super specializzata rivista americana «The Money Manager», evidenziando risultati ancor più clamorosi. Ci siamo limitati a scegliere [redacted] esempio tra tanti: i Buoni del Tesoro 11,75 per cento [redacted] nel febbraio 1980 a 99,25 per cento valevano 93,50 per cento il [redacted] dello stesso mese; a metà giugno quotavano 120,50 per cento [redacted] a metà dicembre 90,50 per cento.

Chi dunque avesse acquistato a febbraio e venduto a giugno avrebbe realizzato un reddito complessivo del 34 per cento mentre chi [redacted] comperato a giugno registrerebbe oggi una perdita del 19 per cento. Nulla, [redacted] si vede, da invidiare [redacted] titoli azionari più vivaci.

Il motivo per il quale [redacted] siamo soffermati sull'argomento è, soprattutto, di attualità: anche se i tassi americani non fossero al massimo di questo ciclo, certo vi sono vicinissimi e, anche [redacted] la discesa non si preannuncia drammatica [redacted] marzo e giugno, sarà comunque sufficiente [redacted] far fare [redacted] grosso balzo in su a tutte le obbligazioni.

Inoltre poiché il livello dei tassi ame[redacted] influenza quello dei tassi mondiali, il fenomeno, nei Paesi dove l'inflazione tendenziale è [redacted] scendere, dovrebbe generalizzarsi.

Sul versante azionario americano, come d'uso, l'aria permane frizzante; quota [redacted] Dow Jones continua tuttavia [redacted] rimanere la barriera di gomma dalla quale il mercato [redacted] regolarmente respinto. Dopo una lunga corsa che [redacted] 6 gennaio aveva portato il fatidico indice [redacted] quota 1005 — il massimo degli ultimi quattro anni — il mercato ha avuto un vero e proprio collasso il 7 gennaio: [redacted] milioni di azioni scambiate (record precedente: 84,300 il [redacted] novembre), una perdita di 23,80 punti, il numero dei titoli [redacted] ribasso otto volte superiore a quello dei titoli al rialzo.

Il motivo di tanto scompiglio è stato, come sovente accade, [redacted] fattore marginale che è caduto in [redacted] mercato troppo tirato. La massa delle vendite è, come noto, affluita dagli 11 mila sottoscrittori [redacted] una lettera ribassista edita da un [redacted] consulente finanziario. In realtà è da tempo che gli analisti preconizzano [redacted] primo trimestre poco brillante: in effetti è quanto meno probabile che di salite e discese ne vedremo ancora parecchie prima che il trend al rialzo riprenda con regolarità. La riperforazione di quota 1000 potrebbe comunque verificarsi prima [redacted] previsto [redacted] Reagan, come sembra, annuncerà, dopo l'insediamento, la promessa riduzione fiscale del 10 per cento ai privati e alle società.

Per ora osserviamo che, per chi è stato selettivo, il 1980 si è chiuso con grosse soddisfazioni. Quattro settori infatti hanno conteso l'Oscar della migliore *performance* alla Borsa italiana: [redacted]gia, difesa, alta tecnologia, management degli ospedali. Il Dow Jones degli industriali invece ha chiuso l'anno [redacted] un + 16,50 per cento soltanto.

Ora la «leadership» sta parzialmente passando di mano e, almeno in questi primi mesi, rit[redacted] che nelle cronache di Wall Street [redacted] il posto d'onore le banche, specie regionali, i finanziari e i farmaceutici, difesa e tecnologia di primarie società rimanendo in evidenza.

Per i petroliferi, invece, è in atto [redacted] forte consolidamento che dovrebbe durare ancora qualche tempo.

Antonello Zunino

In Italia nell'81 crescita dello 0,7%

[redacted] — L'Italia, la Germania e la Francia registreranno nel 1981 una crescita reale fra lo 0,5 e l'1% (0,75% per l'Italia), mentre [redacted] Gran B[redacted] perderà [redacted] termini reali l'1% [redacted] prodotto nazionale lordo. Questa la previsione [redacted] Chemical [redacted] pubblicata ieri sul bollettino «European Economic Trends». L'inflazione, continua la previsione, diminuirà in Germania dal 5,5 al 4%, e [redacted] Francia dal 13,5 al 10,5%. Per quanto riguarda l'Italia e la [redacted] Bretagna, invece, l'inflazione sarà certamente superiore agli altri due partners europei, ma tenderà a decrescere nel corso dell'anno.

Il deficit maggiore, secondo gli esperti della Chemical Bank, nei conti con l'estero sarà quello tedesco, intorno [redacted] miliardi di dollari, [redacted] che Italia supereranno i 4 miliardi di dollari.

In generale, quindi, la caratteristica principale delle maggiori economie europee nell'anno in corso d[redacted] la «non invidiabile combinazione» fra crescita reale limitata, alto tasso [redacted] inflazione e pesante deficit nei conti con l'estero.

La Malfa spiega [redacted] obiettivi del «Piano [redacted] medio termine»

Ridurre lo sperpero delle risorse per aumentare i posti di lavoro

ROMA — *Lotta all'inflazione, aumento dell'occupazione, allargamento della base produttiva nel Mezzogiorno: sono questi i principali obiettivi del «piano a medio termine», approvato [redacted] Cipe [redacted] scorso 30 dicembre e inviato il giorno dopo al presidente del Consiglio dei ministri. Che cos'è [redacted] quali siano gli intenti [redacted] questo «piano» [redacted] spiegato dal ministero del Bilancio.*

Per raggiungere questi obiettivi, secondo il ministero, [redacted] ottenere alcuni risultati: ridurre la dipendenza dall'estero per le fonti d'energia, per i prodotti alimentari, per i prodotti legnosi e, quindi, allo stesso tempo, aumentare le esportazioni; ridurre lo sperpero di risorse [redacted] punti [redacted] crisi (concentrati nella siderurgia, chimica e cantieristica navale) e avviare processi di ristrutturazione e di riconversione, elevare la produttività media del sistema, attraverso il miglioramento di alcune prestazioni civili essenziali (casa, sanità, trasporti) e [redacted] attività in alcuni settori (agro-industria, componentistica elettronica, telecomunicazioni).

Il piano a medio termine consta di [redacted] insieme di piani settoriali [redacted] [redacted] politiche [redacted] bilancio e di fattori di produzione. Inoltre, prevede esplicitamente una «pratica di programmazione» che consente di valutare preventivamente l'utilità dei piani di investimenti pubblici e di individuare per tempo gli scostamenti tra gli andamenti di breve periodo dell'economia interna e internazionale e quelli desiderati nel più lungo termine.

Il piano — precisa [redacted] nota del ministero del Bilancio — non avanza previsioni né prevede impegni quantitativi sulle variabili macroeconomiche, il cui realizzarsi è esposto alle mutevolezze del ciclo internazionale e dei comportamenti degli operatori interni fuori dal controllo dell'autorità di politica economica. [redacted] Il piano — aggiunge la nota — tuttavia prevede [redacted] rispettare alcuni itinerari di spesa e ritmi nelle grandezze monetarie, valutati necessari per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo dell'occupazione e del Mezzogiorno.

Questi «itinerari» riguardano: [redacted] entrate complessive del settore pubblico allargato verranno stabilizzate rispetto al prodotto interno lordo (Pil); il disavanzo per spese correnti del settore pubblico allargato discenderà in rapporto al Pil e in proporzione si accresceranno le spese [redacted] conto capitale; il fabbisogno del settore pubblico allargato soddisfatto sul [redacted] interno si stabilizzerà sui valori correnti; la creazione monetaria interna verrà decelerata; i piani che, superato il vaglio [redacted] utilità [redacted] [redacted] economicità non trovassero spazio finanziario all'interno, saranno oggetto di finanziamento internazio[redacted].

PRESTITI OBBLIGAZIONARI INDICIZZATI

A cura della Ersel Finanziaria Mobiliare Torino

Titolo	Corso al 9-1	Cedola semestrale: minima garantita	Cedola semestrale: attuale	Tipo di indicizzazione: - del capitale (A) - degli interessi (B)	Rendimento immediato	Rendimento ultimi 180 giorni (1)
Enel '74/81 [redacted]	135,80	4 —	8,15	A B	12,38	18,78
Enel '76/83 »	119,70	5 —	7,80	A B	13,64	18,36
Enel '77/84 »	118,85	5 —	7,90	A B	13,74	19,78
Enel '77/84 » II	118,40	5 —	7,90	A B	13,79	19,21
Enel '80/87 [redacted]	97,20	6 —	7,70	B	16,47	13,16
Cct 1/3/81	99,85	6,15	7,40	B	15,06	16,47
Cct 1/7/81	99,85	6,15	7,80	B	15,80	16,07
Cct 1/10/81	99,40	6,15	7,40	B	15,44	17,78
Cct 1/12/81	99,60	6,15	7,45	B	15,54	17,25
Cct 1/5/82	98,30	6,15	7,35	B	15,61	17,23
Cct 1/7/82	98,85	6,15	7,60	B	16 —	17,59
Cct 1/10/82	98,10	6,15	7,40	B	15,66	17,02
Cct 1/1/82	99,15	6,35	7,60	B	15,87	14,67
Cct 1/1/83	98,80	6,35	7,60	B	15,98	17,56
Cct 1/3/82	99,30	6,35	7,40	B	15,82	15,81
Cct 1/5/82 II	98,30	6,75	7,35	B	15,51	13,70
Cct 1/6/82	98,15	6,75	7,45	B	15,78	12,71
Cct 1/7/82 II	99,65	6,75	7,60	B	15,84	14,38
Cct [redacted]	99,35	6,75	8 —	B	16,75	—
Cct 1/10/82 II	99,30	6,75	8 —	B	16,76	—
Cct 1/12/82	99,15	7,15	8 —	B	16,79	—
Montedison ipoteo.	138,85	6,75	6,75	A	7,83	2,34
S. Paolo Ecu	97,80	8 —	8,5063 (ced. annuale)	A B	8,77	11,27

I rendimenti sono al netto delle ritenute fiscali

(1) Il rendimento è stato calcolato ipotizzando un investimento di L. 100 all'inizio del periodo, tenendo conto delle variazioni di prezzo e degli interessi

Preoccupati i coltivatori per i tagli [redacted] bilancio agricolo Cee

[redacted] — Gli eventuali tagli al bilancio agricolo Cee hanno provocato forti preoccupazioni nelle associazioni [redacted] settore. Il vicepresidente della Confcoltivatori in particolare ha dichiarato che «mentre da tempo si discute sulla necessità di modificare la politica agricola comune si assiste, nei fatti, a proposti rivolti solo a realizzare risparmi nel bilancio della Cee, che, oltre a non essere risolutivi sul piano finanziario, rischiano di aggravare le contraddizioni e la crisi in cui si dibatte l'Europa comunitaria».

Infatti, secondo i suggerimenti degli esperti, [redacted] dovrebbero risparmiare 1200 miliardi di lire di spesa, dei quali 970 nel settore agricolo. Sappiamo che — ha proseguito il vicepresidente — «deve passare del tempo perché tali suggerimenti diventino eventuali proposte po[redacted] operative, [redacted] riteniamo ugualmente necessario manife[redacted] tempestivamente le [redacted]stre preoccupazioni e il nostro allarme di fronte alla prospettiva che si può concretizzare».

Dal canto suo, la Coldiretti ha affermato che «il governo e le forze politiche devono farsi carico del problema del mantenimento degli incentivi che sino a oggi hanno evitato il col[redacted] delle attività produttive [redacted] zootecnia, olivicoltura e cerealicoltura».

Petriccione [redacted] presidente della Fime

ROMA — Alessandro Petriccione è il [redacted] presidente della Finanziaria Meridionale (Fime). Lo ha nominato ieri il consiglio di amministrazione della Finanziaria, riunitosi [redacted] Roma, in sostituzione [redacted] dimissionario Giorgio Ruffolo (che è [redacted] eletto [redacted] Parlamento europeo).

L'indice è [redacted] dello 0,98%

Le vicine scadenze frenano la Borsa

Indice COMIT base 1972=100

[redacted] — Prevalenti assestamenti con scambi [redacted] diminuzione. L'avvicinarsi delle scadenze tecniche del mese borsistico di gennaio (giovedì [redacted] in programma la risposta premi e venerdì i riporti) e il persistere delle in[redacted] economiche e politiche hanno ispirato [redacted] maggiore cautela fra gli operatori, il che [redacted] è tradotto anche in un rallentamento dell'attività.

Smobilizzi prudenziali hanno interessato numerosi valori, mentre per pochi altri è proseguito l'interessamento del denaro. Fra questi ultimi da segnalare i progressi delle Olivetti (+2,9%, le priv. e +2,4% le ord.), delle Cred. Varesino +6,4%, [redacted]lano Centrale +4,0%, Latina ord. +4,7%, Magneti Marelli +3,5% [redacted] Sios +2,9%.

In ulteriore assestamento le Standa —10,2%; più calme Cementir —6,8%, Anic —4,7%, C. Erba —2,6%, Cantoni e Monte[redacted] —2,7%, F. Tosi —2,6%, Comp. Milano priv. —2,5%. Perdite comprese fra il 2% e il 2,5% hanno accusato Eridania, Condotte, Centrale, Italmobiliare, Italgas, Perlier, Sai, Toro, Fiat priv. (il diritto Fiat ord. ha chiuso a 1090 lire, quello priv. a 450; Mediobanca-Finid: 50) e Mediobanca.

Le Lepetit e le Pirellone hanno ceduto l'1,8%, Rinascente ord., Ras e Fiat ord. l'1,7%, Italcementi l'1,1%, poco variate le Generali.

L'indice Comit è passato [redacted] 175,76 a 174,04 (—0,98%), quello de «Il Sole-24 Ore» da 70,37 a 69,35 (—1,44%).

[redacted] Torino, l'inizio dell'ottava è stato piuttosto [redacted] con flessioni prevalenti soprattutto per i valori Assicurativi e Finanziari.

Ancora in evidenza invece [redacted] Olivetti che compiono ulteriori consistenti progressi.

[redacted] valori locali attive le Cir. [redacted] fisso debole.

Sarà in circolazione nel 1982

Una moneta sostituirà il biglietto da 500 lire

ROMA — [redacted] stanno definendo al Poligrafico dello Stato le caratteristiche della nuova moneta metallica da 500 lire che dovrà sostituire l'attuale biglietto. Non sarà d'argento come le precedenti, ma più modestamente di lega e avrà un diametro compreso tra quello delle monete da 100 e da 50 lire. Dovrebbe entrare in circolazione nel 1982 e sostituire nell'arco di un anno la banconote del Tesoro.

Il biglietto da 500 lire, nato come soluzione transitoria e come integrazione alle 500 lire d'argento, ma poi entrato stabilmente a far parte del circolante, pone infatti non pochi problemi. E' soggetto a passaggi di mano molto frequenti, anche per effetto dell'inflazione che ne ha costantemente decurtato il valore reale, e quindi si usura velocemente.

E' intanto imminente la distribuzione della nuova moneta da 500 lire, questa volta d'argento, emessa per commemorare Michelangelo. Si tratta di una coniazione destinata ai numismatici e avvenuta [redacted] quantitativi limitati. [redacted] sono stati prodotti circa 380.000 pezzi, quante furono a suo tempo (maggio-giugno '80) le prenotazioni.

La bassa produzione ha innalzato il suo valore numismatico. La moneta è stata pagata 15.000 lire. Non appena [redacted] disponibile, entro la fine di gennaio, varrà non meno di 25.000 lire.

MONETE E METALLI

Sterlina n.c.	[redacted]
Sterlina v.c.	175.000-185.000
Marengo sv.	110.000-125.000
Marengo fr.	140.000-150.000
Marengo it.	110.000-125.000
Marengo bel.	120.000-130.000
20 Doll. oro	[redacted]
50 Pesos mess.	680.000-750.000
Krugerrand	[redacted]
Argento (*)	[redacted]
Platino (*)	17.830

(*) Per grammo, iva esclusa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	12-1	Variaz.
[redacted] DI STATO		
Rendita 5%	58	—
Edil. Scol. 5,50% 68	64	—
» » 5,50% 69	62	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	75	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	78	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	100	— 0 10
» » » 1/3/82	98 20	—
» » » 1/5/82 I	98 35	—
» » » 1/5/82 II	98 30	—
» » » 1/7/82	98 80	—
» » » 1/10/82	98 35	+ 0 15
» » » 1/1/83	99	+ 0 10
B.T.N. 5,50% 1982	92 50	+ 0 50
B.T.Q. 12% 1982	97	— 0 10
» 12% 1982 II	96 40	— 0 20
» 12% 1983	91 60	— 0 50
» 12% 1984 I	91	— 0 50
» 12% 1984 II	91 60	+ 0 20
» 12% 1984 III	91 10	—
» 12% 1987	88	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	78 90	— 0 60
» » '68 II	88	—
» 7% '73	68 50	+ 1 10
Enel '74 indiciz[redacted]	136	—
» 10% '75 II	92 80	— 0 80
» '77 ind. II	118 80	— 0 20
» 12% '78/88	92	—
» 12% '80/87	92	—
I.R.I. 6% '64	92 30	—
I.R.I. 6% '65	84 20	+ 0 25
Autostrade 6% '68 I	69 50	— 1
» 6% '69	66 50	—
» 7% '72	75 50	—
OO.PP. 6%	54	— 0 80
» 7%	53 10	— 1 10
» 8% Auto '75	54	—
» Int. St. 6% IV	57	—
» Int. St. 7% IV	63 50	+ 0 50
» Anas 6% 68	52 10	—
» » 7% 72 I	53 20	— 0 40
» Autostr. 7% II	54	—

Titoli	12-1	Variaz.
FF.SS. 6% '66 I	76 50	—
» 6% '67	73 20	—
» 7% '73 II	65 50	—
A.F.S. 7% '70	64 80	— 0 40
» 10% '75 II	92 50	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	67	—
» 7% II	67	+ 2
ICIPU ven. 6%	73 20	—
» » 7% I	61	—
» » 7% II	60	—
» » 7% III	58	—
Imi XXVI 6%	73 50	+ 0 70
» XXIX 7%	73 60	—
» XXXIII 7%	71 50	— 0 20
» XXXVIII 7%	62 50	—
» XLII 8%	65	—
» L 10%	74 30	—
Isveimer 7% '71 XIX	77	—
» 6% XIII	69 50	—
Torino Aem 5,50% 60	79 60	— 0 20
» » 5,50% 62	79 80	— 0 20
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	64	—
S. Paolo 6%	58 60	—
» » 7%	70 50	—
» » 8%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	54	—
» » 6%	58	—
» » 7%	68	—
» » 9%	76	—
Banco Napoli 6%	84 60	—
Cr. F. Sicilia 6%	95	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	—
» » 7% '70	80	—
C. R. PP.LL. 6%	58	—
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. V.A. 6%	60 50	—
Olivetti 5,50 '62 II	90	—
Viscosa 6% '64	48	—
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	86	— 1
SIV 5,50%	69 20	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
[redacted] Olivetti [redacted]	398	—
M. Sip 7%	80	—
M. Spirito 7%	200	—
M. Viscosa 7%	99	—
Iri Stet 7% 73/88	82 50	—
S. Paolo II. 12%	194	+ 0 10

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote [redacted] 9-1	Banconote 12-1	Esportazione (Milano) 9-1	Esportazione (Milano) 12-1	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 9-1	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 12-1
Dollaro Usa	929	[redacted]	834,80	838,05	934,75	938
Dollaro Usa t.p.	[redacted]	878	—	—	—	—
Dollaro canadese	[redacted]	776	787,60	781,30	787,57	781,05
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	478	470	475,28	473,20	475,26	473,22
Fiorino olandese	431	431	437,18	437,20	437,10	437,14
Franco belga	[redacted]	29	29,537	29,559	29,534	29,587
Franco francese	203	203	205,87	205,40	205,59	205,35
Sterlina	2230	2230	2245,1	[redacted]	2244,5	2254
Lira irlandese	1730	1730	1769	1779	1770	1777
Corona danese	[redacted]	150	154,35	154,45	154,32	154,41
Corona norvegese	178	178	181,93	182,08	181,96	182,00
Corona svedese	207	207	213,14	213,75	213,12	213,58
Franco svizzero	520	520	524,87	522,81	524,96	522,78
Scellino austriaco	[redacted]	66	67,057	66,86	67,073	67,005
Escudo portoghese	15	15	17,60	17,70	17,70	17,728
Peseta spagnola	10,50	10,50	11,718	11,742	11,723	11,748
Yen giapponese	[redacted]	4,20	4,629	4,626	4,631	4,629
Dinaro taglio gr.	25,25	25,25	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16	16	—	—	—	—
Dollaro australiano	1020	1020	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/2/81		non rilevato	
31/3/81	78	97,107	14,50
30/4/81		non rilevato	
[redacted]/81		non rilevato	
30/6/81	167	93,688	14,70
31/7/81		non rilevato	
29/8/81		non rilevato	
30/9/81		non rilevato	
31/10/81		non rilevato	
28/11/81		non rilevato	
31/12/81	351	87,320	15,10

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 12-1			[redacted] Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	15,09	—
Fonditalia	»	22,24	—
Interfund	»	14,12	—
Int. S. Fund	»	10,28	—
Medinvest	»	17,00	17,51
Italfortune	»	12,78	13,55
Italunion	»	11,07	12,03
Mediol. Sel.	»	15,92	17,30
Rominvest	»	16,21	17,18
Tre R	lire	10.668	—
Eur '68	fr. sv.	178,22	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	9-1	12-1
Londra	578,00	563,50
Zurigo	580,00	564,00
Parigi	624,30	612,01
New York	577,75	[redacted]
Milano (lire al grammo)	17.500	17.150
Hong Kong	572,22	568,68

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17	17,500
7 gg	16,625	17,125
15 gg	16,750	17,250
[redacted]	16,875	17,375
2 mesi	17,125	17,625
3 mesi	17,250	17,750
6 mesi	17,375	17,875

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 9-1	Zurigo 12-1	Francoforte (in marchi) 9-1	Francoforte 12-1
Dollaro	1,7850-1,7875	1,7840-1,7860	1,9680-1,9705	1,9870-1,9880
Franco svizzero	—	—	110,37-110,53*	110,07-110,20*
Franco francese	39,220-39,297*	39,217-39,256*	43,17-43,25*	43,14-43,20*
Marco	90,653-90,818*	90,752-90,835*	—	—
Sterlina	4,2597-4,2975	4,3069-4,3126	4,720-4,730	3,743-3,748
Yen	0,8840-0,8861*	0,8833-0,8838*	0,8733-0,9748*	0,9710-0,9725*
Lira	0,1910-0,1914*	0,1911-0,1914*	2,101-2,105**	2,104-2,109**

Valute	Londra (per sterlina) 9-1	Londra 12-1	Parigi (in fr. fr.) 9-1	Parigi 12-1
Dollaro	2,3975-2,3985	2,3975-2,3985	4,5432-4,5542	4,5585-4,5795
Franco svizzero	4,2885-4,2990	4,3130-4,3200	255,29-255,92*	254,79-255,43*
Franco francese	10,917-10,485	10,984-11,004	—	—
Marco	4,7275-4,7400	4,7540-4,7580	230,97-231,55*	231,04-231,62*
Sterlina	—	—	10,916-10,940	10,979-11,001
Yen	485,00-486,70	487,65-488,35	2,2501-2,2557*	2,2524-2,2580*
Lira	2242-2247	2250,6-2252,8	4,8600-4,8730**	4,8695-4,8823**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	12-1	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	4530	— 439	3000
Bonifiche Ferr.	29300	+ 350	1600
Chiari & Forti	8515	+ 225	5500
Eridania	18800	— 400	15000
Imm. Vittoria	16370	+ 70	1500
Ind. Buitoni P.	5200	— 80	9500
Buitoni risp.	5105	— 94	—
Sarmide ord.	200	+ 5	350000
Sarmide priv.	148	— 2	—
Sarmide risp.	229	+ 0 25	5000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	33700	— 250	7800
Assicur. Ital.	71300	— 700	4600
Ausonia	2880	— 20	3000
C. Ass. Mi ord.	22100	— 400	14500
C. Ass. Mi priv.	21650	— 570	8000
C. Latina ord.	880	+ 40	7000
C. Latina priv.	793	— 2	5000
FIRS	2801	— 78	1000
FIRS risp.	1550	— 10	—
Generali	105400	— 400	38475
Italia Ass.	28900	— 50	2600
L'Abeille Ital.	41900	+ 530	800
La Fondiaria	51300	— 150	3400
RAS	283800	— 4800	3225
SAI	43250	— 1050	19300
Toro Ass. ord.	23400	— 515	8400
Toro Ass. pr.	18599	— 301	21200
BANCARI			
B. Comm. Ital.	44580	— 200	7700
Banca Roma	45880	— 450	9100
Banco Lariano	7148	+ 24	30500
Cred. Italiano	5300	— 51	55000
Cred. Varesino	14790	+ 890	98000
Interbanca pr.	33700	— 195	20700
Mediobanca	89050	— 1450	4575
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1350	—	8900
Burgo ord.	11400	+ 150	6500
Burgo priv.	7790	— 9	3900
De Medici	683	+ 3	8000
Mondadori pr.	4800	— 60	2500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4710	— 290	16000
Pozzi-Ginori	123	— 2	150000
Pozzi-Ginori r.	143	+ 3	10000
Eternit	833	+ 13	[redacted]
Eternit priv.	755	— 15	[redacted]
Italcementi	31000	— 350	[redacted]
Italcementi r.	31500	— [redacted]	50
Unicem	10750	— [redacted]	6600
CHIMICI			
Anic	8 10	— 0 40	50000
Caffaro	481	+ 7	13000
Caffaro r.	478	— [redacted]	40000
Farmit. Erba o.	5830	— 170	10500

Titoli	12-1	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	1711	— [redacted]	33000
Lepetit	43000	— 800	600
Lepetit priv.	45100	— 350	650
[redacted]	17980	— [redacted]	1800
Monti[redacted]	182 50	— [redacted]	2520000
Perlier	[redacted]	— 150	2000
Pierrel	1413	+ [redacted]	85000
[redacted]	9390	— 60	10100
Saffa risp.	9100	— 50	2300
Siossigeno	16430	— 60	1500
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	345	— 6 50	5680000
La Rinasc. p.	[redacted]	— 2 25	[redacted]
Silos	4920	+ [redacted]	[redacted]
Standa	3750	— [redacted]	[redacted]
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1150	— 150	1000
Ausiliare	10810	—	2800
Autostr. To-Mi	1610	— 25	22500
Italcable	11510	— 190	7000
NAI	231	— 6 50	1325000
Nord Milano	1370	—	—
SIP	1150	— 5	68000
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	611	+ 21	[redacted]
Magneti M. risp.	600	— 10	135000
E. Marelli	291	— 3	—
Tecnomasio	493	+ 3 75	5000
FINANZIARI			
Acqua M[redacted]	1565	—	1000
Agricola	29000	— 400	4000
Bastogi IRBS	800	— 8 75	1086000
Bonif. Siele	35780	— 410	7500
Borgosesia o.	4750	—	—
Borgosesia r.	3550	—	500
Brioschi	1878	— 2	—
Buton	6500	+ 500	500
La Centrale	35400	— 599	27000
Fin. E. Breda	2030	— 25	2000
Finmare	77 25	—	—
Finsider	72	— 7 50	80000
Fiscambi	3400	—	—
Generalfin	910	— 15	24000
GIM	5920	+ 110	7000
IFI priv.	3813	+ 11	45000
IFIL	5485	+ 135	257000
Invest	3880	— 40	79000
Italmobiliare	120000	— 2950	—
Mittel	1350	+ 40	27000
Partec. Finanz.	955	+ 5	15000
Pirelli & C.	3803	+ 1	32000
Pirelli SpA	1840	— 35	458000
Rejna	11000	—	—
Rejna risp.	10805	—	—
Rive Finanz.	6780	— 26	—
Sarom	1499	— [redacted]	1300
SME	2784	+ 1	[redacted]
SMI	5190	+ 130	[redacted]
Stet	1240	— 1	44500
Terme Acqui	1400	+ 80	73000

Titoli	12-1	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	7280	— 110	[redacted]
B.I.I. ord.	949 50	— 10 50	238000
B.I.I. risp.	1020	+ 5	—
COGE	2801	+ 41	[redacted]
Cond. Acqua	250	— 5	[redacted]
De Angeli Frua	24450	— 40	[redacted]
Firrex	1500	+ 70	[redacted]
G. Imm. Sogene	2378	— 22	208800
Iniziative Ed.	21000	—	600
ISVIM	13000	+ 400	1000
Milano Centr.	28900	+ 1380	12950
Risanamento	17100	— 300	3000
SIFA	1519	— 11	33000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1842	— 32	581500
FIAT priv.	1209	— 26	497500
Franco Tosi	34050	— 950	[redacted]
Gilardini	3920	— 75	[redacted]
Olivetti ord.	4095	+ 86	[redacted]
Olivetti (1-7-80)	4000	+ 20	—
Olivetti priv.	3805	+ 110	[redacted]
Westinghouse	20100	— 385	[redacted]
Worthington	3350	— 80	5000
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Broggi-Izar	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Dalmine	138	—	[redacted]
Falck ord.	4102	— 40	[redacted]
Falck pr.	4102	— 43	—
Ilssa-Viola	[redacted]	—	—
Italsider	299	+ [redacted]	3800
La Magona	3340	—	[redacted]
Pertusola	1310	— 9	2800
Trafilerie	1848	— [redacted]	[redacted]
TESSILI			
Cent. e Zinelli	32	— 0 25	[redacted]
Cantoni	13200	— 370	[redacted]
Cucirini	4000	— 10	[redacted]
Cascami Seta	8400	— 300	[redacted]
FISAC	8900	— 80	300
Linif. e Can. o.	1715	+ 10	[redacted]
Linif. e Can. r.	1550	—	[redacted]
Marzotto priv.	2440	— 9	4000
Olcese Venez.	83	— 1 50	1840000
Rotondi	17800	—	—
Snia Visc. o.	1370	— 10	[redacted]
Snia Visc. p.	1011	+ 1	3000
Unione Man.	32800	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2880	+ 80	1800
Acq. De Ferr. r.	2900	— 45	800
Acque Potabili	2000	— 1	[redacted]
Calzat. Varese	6710	— 60	200
CIGA Hotels	10689	— 51	[redacted]
CIR	17480	[redacted] 99	56400
CIR (1-7-80)	17100	[redacted] 280	—
CIR risp.	17099	+ 90	—
CIR r. (1-7-80)	16500	—	—
Pacchetti	109 75	+ 1 25	110000
Trenno	6120	— 3	21500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	12-1	Variaz.
[redacted]RI		
[redacted]	5000	—
Eridania	17000	—
Florio	[redacted]	— [redacted]
Agricola [redacted]	[redacted]	—
ASSICURATIVI		
[redacted] Milano ord.	22200	— 500
C. Ass. Milano priv.	22000	— 500
Comp. Latina ord.	870	—
Comp. Latina priv.	800	—
Generali	105400	—
RAS	288000	—
SAI	43500	— 1500
Toro Ass. ord.	23450	— 650
Toro Ass. priv.	18700	— 300
BANCARI		
B. Comm. Italiana	45000	—
Banco di Roma	46700	—
Credito Italiano	5350	— 15
Interbanca priv.	33700	— 100
Mediobanca	89300	— 900
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	11750	—
Burgo priv.	7700	—
Cart. Ital. Riunite	280	+ 6
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	130	+ 25
Pozzi Ginori risp.	130	—
Eternit ord.	835	— 55
Eternit priv.	790	—
Unicem	10500	—
CHIMICI		
Anic	[redacted]	—
Italgas	1707	— 30
Mira Lanza	18100	—
Montedison	186	— 4 50
Paramatti	1605	+ 5
Pierrel	1430	—
Rumianca	—	—
Saffa ord.	9490	—

Titoli	12-1	Variaz.
Saffa risp.	9200	—
SAIAG	1945	— 25
Schiapparelli	900	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	345	— 9
Rinascente priv.	267	—
Silos Genova	4900	— 300
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	—
Autostr. To-Mi	1750	—
Italcable	11500	—
NAI	225	— 13
SIP	1155	—
Torino Nord	74	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli	615	— 5
M. Marelli r.	640	—
E. Marelli	300	— 5
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	787	— 7
Borgosesia ord.	4800	—
Borgosesia risp.	3950	—
Centrale	35500	—
Finsider	76	—
GIM	5800	—
IFI priv.	3810	+ 30
IFIL	5250	—
Invest	3840	— 50
Mittel	1395	—
Fiscambi	3480	—
Pirelli & C.	[redacted]	—
Pirelli S.p.A.	1870	—
SAROM	1530	—
SME	2800	—
SMI	5150	—
SIFA	1500	—
STET	1222	— 20
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	955	— 10
B.I.I. priv.	1010	—
Condotte Acqua	285	—

Titoli	12-1	Variaz.
Fer-Co	[redacted]	— 0 50
Gen. Imm. Sogene	[redacted]	— 25
I.P.I.	3740	+ 5
ISVIM	13000	—
Risan. Napoli	17300	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1300	+ 30
FIAT ord.	1850	— 23
FIAT priv.	1215	— 20
Gilardini	3930	— [redacted]
Graziano	1250	+ [redacted]
Olivetti ord.	4090	+ 115
Olivetti priv.	[redacted]	+ 155
Olivetti (1/7/80)	[redacted]	+ 5
Westinghouse	19800	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	135	—
Fornara	451 50	— 3 50
Italsider	290	—
Talco Grafite	33500	—
TESSILI		
Cantoni	[redacted]	— 400
Fisac	8850	+ 300
Snia Viscosa ord.	1453	—
Snia Viscosa priv.	1046	—
DIVERSI		
Acqua Potabili	2005	+ 10
CIGA	10800	— [redacted]
CIR	17600	+ 160
CIR (1/7/80)	17500	—
CIR risp.	17200	+ 200
CIR r. (1/7/80)	17200	+ 200
Pacchetti		—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Er. 7% 73/88	137	—
M.S. Vis. 7% 73/88	100	—
M.S. Spir. 7% 73/88	195	—
M. Mont. 7% 73/88	78	—
M. Oliv. 12% 79/89	404	+ [redacted]
Mira L. 12% 77/82	102	—
IRI Stet 7% 73/88	80	—

Scotta far la spesa [redacted] frutta e verdura

Caldi prezzi del gelo

Finocchi a 1500-2 [redacted] lire; cavolfiori a punte di 3 mila; [redacted] lire - L'insalata 250-1000 lire l'etto - Modeste solo le patate - I forti rincari rispetto all'ingrosso

Questo strano inverno fa desiderare la neve anche a chi non ha dimestichezza con sci e montagna. Il gelo attanaglia le fontane ridotte a colate di ghiaccio, imprigiona le case provocando forti consumi di combustibili per il riscaldamento, distrugge le coltivazioni e mette in crisi il portafogli dei consumatori: prezzi alle stelle per verdure e ortaggi, qualità spesso scadenti, prodotto scarso, perché «gelato».

Al mercato all'ingrosso [redacted] situazione è giudicata «gravissima». Dice Ottavio Gusio, vicepresidente del [redacted]: *«Il prodotto già era scarso, ora il gelo e la neve troppo abbondante nelle zone del centro-sud da cui provengono in maggioranza verdure e ortaggi ha distrutto gran parte dei raccolti. Non si può sperare in un miglioramento. Almeno per due mesi i prezzi resteranno ben al di sopra delle quotazioni medie. Per qualche prodotto come i carciofi siamo alla follia: 700-800 lire l'uno ieri mattina all'ingrosso, per quei pochi che non erano "gelati". Per avere un carciofo in tavola a prezzo accessibile dovremo attendere i raccolti di primavera, sempre che tutto vada bene»*.

Un'occhiata ai prezzi all'ingrosso di ieri mattina dà un panorama del caro-verdura. I finocchi oscillavano tra le mille e 1400 lire il chil[redacted] (merce media e bella di 1ª qualità). Affermano gli esperti: *«Al Sud si pagano al produttore 700 lire il kg poi c'è il costo della lavorazione, uno scarto quasi del 40 per cento, il trasporto, ecc.»*. Risultato? I consumatori li pagano sui mercati al dettaglio tra le 1500 e le 2000 mila lire il chilo, con punte di 2500 lire.

Anche la catalogna e le cime di rapa, verdure tra le più modeste per le tavole invernali, nobilitano le loro virtù: dalle 700-800 lire il chilo (media ingrosso), arrivano al dettaglio a 250 lire l'etto; siamo di nuovo a 2500 lire il kg. Il cavolfiore con foglie è a 700 lire l'ingrosso; la qualità più bella varia tra le 1300 e le 1500. Ma su un mercato non lo trovi a meno di 1800 lire; molti banchi lo vendono a 2500 e qualcuno non esita ad esporre il cartellino delle 3 mila secche. Un negozio vicino s'accontenta di 1450 lire il chilo. E' proprio soltanto «questione di qualità»?

Se le zucchine sono primizie di serra del tutto fuori stagione e lo dimostra il loro prezzo (2000-2500 il kg-ingrosso; da 3 a 4 mila al dettaglio), per il cavolo verza non ci sono attenuanti: all'ingrosso la media è contenuta tra le 300 e le 400 lire il chilo, sul mercato e nel negozio arriva a 800-900, ma qualcuno gioca al rincaro, facile di questi tempi: 1500 lire il chilo.

E l'insalata? La lattuga nostrana costa in media all'ingrosso tra le mille e le 1500 lire il kg; quella francese tocca le 1800-2 mila; l'insalata belga oscilla a 1700-1800, intorno alle 1500-1700 la «rossa» trevisana. Ma al minuto chi vuole un piatto d'insalata lo paga caro: 250 lire per un etto di lattuga; 250 per un etto di belga; 350 per la «rossa». Addirittura fuori quota la valerianella a 700 lire l'etto sui mercati, in gran parte «gelata», e a mille lire l'etto l'insalatina verde, piccola e tenera. In pratica, un chilo di coscia a fette costa quanto un chilo d'insalata, con tutte le ovvie diversità di importanza nell'alimentazione.

[redacted] patate e cipolle. Anzi soltanto patate, da 150 a 200 lire il kg-ingrosso; da [redacted] a 350 anche a [redacted] lire il kg al dettaglio. [redacted] cipolle, in media 400 lire all'ingrosso, al consumo costano 600-700 lire.

La frutta [redacted] combatte contro il gelo, resiste alle temperature sotto zero, conserva prezzi discreti, promette qualche [redacted], fra non molto: al mercato all'ingrosso ieri mattina c'erano arance (piccola e grossa calibratura) da [redacted] a [redacted] lire [redacted] media; mandarini [redacted] 400 a 600; mele «delizia» Piemonte da 300 a 350 e pere Abate da 500 a [redacted]. Al dettaglio però tutto «salta»: le arance oscillano dalle 800 alle [redacted], [redacted], 2 mila lire; i mandarini raggiungono le 1600-2 mila; le mele si fermano tra le 800 e le mille lire in media e le pere toccano le 1500-2 mila. E di due mila [redacted] due mila, con [redacted] biglietto [redacted] diecimila lire entra ormai assai poco nella borsa della spesa.

Simonetta Conti

Vestita di ghiaccioli la fontana Angelica in p. Solferino

temperatura di ieri	
massima	+ 4,3
minima	— 2,7
media	+ 0,5

Rilevazioni [redacted] meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello [redacted] mare 1016 mb: [redacted] 81%; cielo poco nuvoloso. Temperatura: massima +5,3; minima —6,7; media —1,9. **Previsioni:** cielo irregolarmente nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità e possibilità di isolate precipitazioni anche a carattere nevoso; visibilità buona; venti deboli; temperatura in [redacted] aumento. [redacted]: sorge 8,05; tramonta 17,11. **Temperatura dello scorso anno a Torino: max** +3,2; min. —1,3.

Autostrada del Fréjus un sogno impossibile?

Incontro con Nicolazzi - Enrietti: «Esigenza prioritaria» - Occorrono [redacted] miliardi

In questo inverno anche se [redacted] neve, [redacted] rilevate tutte le difficoltà che derivano al traffico della Valle di Susa [redacted] mancanza di un'adeguata strada di accesso al traforo [redacted] Fréjus. Inoltre [redacted] limitazioni [redacted] passaggio dei veicoli pesanti provocano attriti con la Francia e in questi giorni l'on. Nicolazzi, ministro dei Lavori Pubblici, ha avuto nuove rimostranze [redacted] parte dell'ambasciatore francese a Roma.

Ieri Nicolazzi è stato in Regione proprio per parlare di questo problema: come dare il via [redacted] più presto [redacted] lavori per l'autostrada [redacted] superstrada) [redacted] Torino-Bardonecchia.

«Noi siamo in grado — gli ha detto l'assessore Cerutti, responsabile della viabilità e trasporti — *di consegnare entro 15 giorni i progetti operativi, corredati di tutte le analisi idrogeologiche e ambientali, [redacted] parte [redacted] Susa a Bardonecchia»*. E', [redacted] sostanza, il vecchio progetto Sitaf-Anas. Per la parte da Susa a Torino il discorso non è avanti, occorrono ancora un certo numero di consultazioni [redacted] le comunità [redacted]. Per stabilirne il calendario, domani ci sarà un [redacted]tro tra Cerutti e il presidente della Provincia, Maccari.

Ma la disponibilità [redacted] Regione — importantissima dopo la parentesi negativa della passata legislatura — conta ben poco se non c'è anche quella romana. E qui cominciano i guai.

Il problema: è possibile sbloccare il disegno di legge 890 che il ministro Nicolazzi ha presentato il 27 settembre 1979 e che prevedeva appunto il finanziamento di 300 miliardi per l'autostrada [redacted] Fréjus? Allora Nicolazzi ne presentò due: 1'890 e il [redacted], relativo a tutta la rimanente grande viabilità, comprese le autostrade Livorno-Civitavecchia, Palermo-Messina, ecc. Prevedevano entrambi deroghe ai divieti [redacted] famoso articolo [redacted] bis e per questo motivo la Commissione Lavori Pubblici della Camera li unificò. Ne derivò, [redacted] me conseguenza, il blocco totale.

Ieri Nicolazzi è stato invitato a richiedere di [redacted] lo scorporo della Torino-Bardonecchia e lui ha sollecitato un «pubblico pronunciamento» in questo senso della Regione. Enrietti non ha esitato a dichiarare [redacted] la priorità della Torino-Bardonecchia sugli altri problemi che riguardano il Piemonte: Torino-Savona? per la quale si sarà comunque un [redacted] a tempi ravvicinati con [redacted] Regione Liguria, e Voltri-Sempione.

L'urgenza e [redacted] priorità del Fréjus [redacted] state riconosciute, ieri, da tutti i presenti alla riunione, in particolare dai deputati membri della Commissione Lavori Pubblici. Castoldi (pci); Botta, Porcellana e Balzardi (dc); La Ganga (psi). Erano presenti anche i senatori Berti e Bozzello, [redacted] assessori Cernetti e Rivalta, l'amministratore delegato del Fréjus, Froio e il vicepresidente Revelli.

Ora la parola tocca a Roma. Il Piemonte spera non sia un sogno impossibile avere qualche certezza a luglio, primo anniversario dell'apertura del traforo.

d. garb.

Il volontariato nell'assistenza

Un gruppo di consiglieri regionali [redacted] (Ratti, Martinetti, Lombardi, De Vecchi, Cerchio, Bergoglio e Beltra[redacted]) ha presentato ieri mattina [redacted] presidenza del Consiglio una proposta [redacted] legge relativa [redacted] «Associazioni [redacted] volontariato» in attuazione della legge di riforma sanitaria e di quella regionale n. 3.

Questa proposta, come precisa la relazione introduttiva, *«intende promuovere, riconoscere, valorizzare la funzione delle [redacted] associazioni volontarie di assistenza, sia di estrazione ecclesiale che laica, valorizzandone l'esperienza fin qui svolta nel servizio assistenziale e in quello tipicamente sanitario»*.

Una folla commossa ai funerali dell'orefice ucciso a Mirafiori

Il parroco di via Artom: «Aiutiamo i giovani, eviteremo altro dolore»

Presenti molti gioiellieri: «In dieci anni [redacted] hanno ammazzati dieci, ci vuole più sicurezza per i cittadini» - Anche il sindaco Novelli è intervenuto a nome di tutta la città

La chiesa della Pentecoste era gremita. Uomini e donne, uniti nel dolore a Lidia Aliena, inginocchiata accanto alla bara del marito, Albino, ucciso mercoledì [redacted] nel suo negozio [redacted] via Monastir, durante una rapina. Moltissimi i gioiellieri della città, li a testimoniare [redacted] e rabbia per la morte [redacted] collega. Un sacerdote si è avvicinato al microfono: *«Sono don Sergio Bosco, il parroco di via Artom, [redacted] via Monastir. Dove la violenza si è scatenata, dove un [redacted] che che siamo qui per ricordare, è stato ucciso»*. Tra la folla, qualcuno ha scosso la testa.

Don Bosco [redacted] passata [redacted] sulla fronte e ha continuato, lentamente: *«Non nascondo qualche paura, qualche tremore. Sono qui per chiedere pietà e perdono. Alla città, alla famiglia Aliena, a tutti. A nome [redacted] giovani, degli abitanti del [redacted] quartiere»*.

Poi ha afferrato il microfono. E ha cominciato a parlare, con fermezza, davanti [redacted] bara in legno scuro. [redacted] cuscino di rose rosse con la scritta: *«I tuoi cari, che ti ricorderanno sempre»*. Parole [redacted] coraggiosa denuncia: *«Nel mio quartiere questi sono giorni di sofferenza, di amarezza. Vorrei che qui, adesso, ci fossero le autorità, i responsabili della città* (c'erano, ma non poteva vederli, n.d.r.). *Per dire loro che non è più possibile lasciare il nostro quartiere così, con tutte le carenze, i limiti, i disagi, le contraddizioni [redacted] cui viviamo. Noi tutti, quotidianamente»*.

Un lungo sospiro: *«La [redacted] deve [redacted] carico delle nostre realtà, altrimenti a questa violenza seguiranno altre violenze, altro dolore, altre lacrime. Provate a venire da noi, vedrete come è quotidiano l'abbandono. [redacted] difficoltà di vivere. Vorrei poteste seguire i nostri giovani, quando inutilmente vanno a cercare lavoro o tentano di incontrarsi con altra gente. La città deve essere capace [redacted] dare una risposta [redacted] alle [redacted] domande, altrimenti sarà peggio. Si stanno preparando altre violenze»*.

Tra la folla (centinaia di persone erano rimaste sul sagrato e in strada), c'erano il sindaco, Novelli, e l'assessore Dolino. Alcuni orefici, all'uscita dalla chiesa, hanno detto: *«Dal '75 alla [redacted] anno ci sono state 129 rapine [redacted] rappresentanti della nostra categoria. Con 41 feriti. In 10 anni sono morti 7 orefici. Vogliamo più protezione, le forze dell'ordine debbono poter operare meglio, con tempestività. Per garantire a tutti, orafi, commercianti, cittadini, una maggior sicurezza»*.

Domenica la Comunità di San Remigio, di via Millelire (quartiere Mirafiori Sud), ha diffuso un documento. Silvio, responsabile del gruppo giovanile, [redacted]: *«Facile è giudicare, ancor più facile lavarsene le mani. Molto più difficile leggere la realtà nella sua drammatica circostanza. Conoscevamo i protagonisti, sappiamo che Aliena ha pagato con la vita il suo coraggio di vivere qui in mezzo a noi, di lavorare dove solo i "fessi" lavorano, per aiutare molti ragazzi, addestrandoli al lavoro [redacted] orologiaio»*.

La moglie dell'orefice confortata dai parenti durante i funerali

Marco, un altro giovane: *«Facile è proporre di bruciare le streghe, facile proporre le soluzioni drastiche della reclusione a vita, del linciaggio, della condanna a morte. Un po' meno facile alzare gli occhi e rimboccarsi le maniche per far [redacted] che fatti come questo non accadano più. Tutti sapevamo della tossicodipendenza dei colpevoli, [redacted] quanti sono coloro che per procurarsi [redacted] droga la vendono o si prostituiscono? Lo sapevano al centro sociale, lo sapeva la [redacted]munità parrocchiale, li conosceva la giustizia. Eppure...»*

Una ragazza di 17 anni, Anna: *«Dobbiamo [redacted] che anche noi abbiamo una grossa fetta di responsabilità, responsabilità diretta [redacted] che abbiamo emarginato, che non abbiamo perseverato nel cercare soluzioni per rendere più umana la vita del nostro quartiere. Dobbiamo cercare e ritirare tutte [redacted] armi che le famiglie del nostro quartiere vorranno portarci, consegnandole a polizia o carabinieri, assumendoci ogni responsabilità e lasciando nell'anonimato i proprietari»*.

Nel volantino si commenta: *«Inutile chiudere la stalla quando i buoi sono scappati, scandalizzarci quando siamo gli autori dello scandalo. Alcune proposte. A quando una scuola professionale che indirizzi i giovani del quartiere al lavoro? Quando si farà un [redacted] controllo dei bar dove [redacted] arruolano i delinquenti? Quando un centro sociale con un numero di operatori sufficienti e qualificati? Quando lo smantellamento dei centri mafiosi che operano nel quartiere e nella città? Da soli non ce la facciamo»*.

Il documento [redacted] eco alle parole [redacted] don Sergio, parole sofferte, davanti ad una bara: *«Dobbiamo fare qualcosa, subito; altrimenti seguiranno altre violenze, altre dolorose lacrime»*.

Ezio Mascarino

Una giovane sconvolta dalla gelosia; la tragedia sul viadotto di Ceres

Tenta di gettare dal ponte il figlio dell'amante che l'ha lasciata: il ragazzo fugge, lei si uccide

La vittima, Anna Gatto, 32 anni, aveva voluto quattro anni fa un figlio [redacted] vicino di casa, perché il marito «non poteva» - [redacted] adesso l'amante doveva trasferirsi in Sardegna - Fuori di sè, la sventurata ha cercato [redacted] vendetta

Una [redacted] per vendicarsi dell'amante [redacted] la voleva lasciare (dall'unione è nata [redacted] bimba), ieri pomeriggio gli ha rapito uno dei tre [redacted] all'uscita [redacted] scuola e ha tentato di ucciderlo gettandolo da un ponte sulla ferrovia. Il ragazzo, 11 anni, è però riuscito a sfuggirle e, quando sono arrivati i carabinieri, la donna si è lanciata dal viadotto uccidendo[redacted] dopo [redacted] volo di 20 metri.

E' accaduto a Ceres, ultima tappa [redacted] vicenda [redacted]tante che ha le radici nella mente forse malata di una donna sconvolta dal fatto di non poter avere figli dal marito legittimo.

La tragedia ha origini lontane. Nasce in [redacted] palazzo di Ciriè [redacted] Rossetti 20. [redacted] fa, [redacted] ad abitare due famiglie. Una è quella di Efisio Sensibile, 39 anni, macchinista nelle ferrovie, con la moglie Bonaria Urru, 38 anni, casalinga, che adesso hanno tre figli: Andrea, Giuliano e Simona di 12, 11 e 6 anni. Nella scala a fianco, in via Repubblica [redacted], si insediano Francesco Tiano (ora [redacted] 37 anni) tappezziere, [redacted] moglie Anna Gatto, 32, e la loro figlioletta Gisella di 11 anni.

Francesco Tiano non può [redacted] figli e il desiderio suo e di sua moglie è, in parte, appagato da Gisella, figlia [redacted] un fratello [redacted] donna a cui è morta la moglie e che, in pratica, hanno allevato [redacted] nascita. Ma [redacted] Anna Gatto non basta, vuole un figlio tutto [redacted] importa se, per averlo, deve andare con [redacted] altro uomo che non sia suo marito.

Nel ménage tormentato della coppia, quattro anni fa si inserisce Efisio Sensibile. Anna Gatto se ne innamora e cerca [redacted] fargliela capire in tutti i [redacted]: gli telefona nei momenti più impensati, cerca [redacted] parlargli quando è solo in giardino, [redacted] aspetta quando esce [redacted] lavoro: *«Non lo lasciava più vivere»*, racconta la moglie che ha saputo solo l'altro ieri tutta la storia dal marito e [redacted] stessa donna durante una burrascosa riunione tra le due coppie.

Aggiunge Bonaria Sensibile: *«Sono ancora sconvolta da questa storia, non [redacted] sembra nemmeno vera. Mio marito mi ha raccontato che, tre anni fa, non sopportando più le insistenze della donna, ha ceduto e ha iniziato con lei una relazione da cui è nata una bimba, Simona. Mio marito ha cercato di troncare tutto anche perché era stato lei a implorarlo dicendogli che voleva un figlio. [redacted] non c'è stato niente da fare»*.

La scintilla che ha stravolto la mente di Anna Gatto scocca pochi [redacted] fa quando Efisio Sensibile le comunica che ha intenzione di tornarsene in Sardegna (è originario, come [redacted], [redacted] Cagliari) e che ha già chiesto il trasferimento. La donna [redacted] supplica di rimanere e, quando viene a sapere che l'amante sta andando in Sardegna per cercare alloggio (è partito ieri mattina) si precipita, con il marito, in [redacted] sa del Sensibile.

«Credevo [redacted] crollasse il mondo addosso — racconta la moglie del ferroviere —. *Il marito della Gatto continuava a ripetere "è colpa mia, è colpa mia che [redacted] posso avere figli". Lei urlava, diceva che [redacted] sarebbe vendicata [redacted] i miei bambini. Quando se ne sono andati mio marito mi ha poi raccontato tutto. Pur essen[redacted] preoccupati per le minacce, Efisio è partito ugualmente ieri mattina per la Sardegna la nave da Genova»*.

[redacted] pomeriggio la tragedia. Anna Gatto si presenta alle [redacted]mentari «Don Bosco» di Ciriè dove [redacted] figlio del Sensibile, Giuliano, 11 anni, frequenta la quinta elementare. La donna gli [redacted] incontro sorridendo: *«Vieni con [redacted]* — [redacted] dice [redacted] [redacted]rlo a seguirla —, *la mamma lo sa, andiamo in montagna a comprare [redacted] miele»*. *«Non ero molto tranquillo* — racconterà più tardi Giuliano — *non credevo che la mamma sapesse che ero con la signora Anna. Lei, per tranquillizzarmi, si è fermata a Lanzo e [redacted] detto che andava a telefonare a mia madre»*.

«Si è messa a urlare [redacted] telefo[redacted] che voleva vendicarsi di mio marito uccidendosi e ammazzando mio figlio — prosegue Bonaria Sensibile —. *Ho cercato di calmarla ma è stato tutto inutile»*. *«Quando siamo arrivati vicino a Pessinetto* — continua il racconto di Giuliano — *si è fermata vicino al ponte della ferrovia. Mi ha fatto scendere dicendomi che, passando di lì, saremmo arrivati prima alla cascina. [redacted] ero d'accordo [redacted] lei ha insistito e [redacted] ha obbligato a [redacted]guirla. Quando siamo stati sul ponte ho avuto paura e ho cercato di scappare, lei ha incominciato [redacted] a picchiarmi anche [redacted] le pietre. Urlava: "Mi devo vendicare, adesso farai anche tu la fine che sto per fare io". Ho reagito [redacted] tutte le mie forze e sono riuscito a scappare sulla strada»*.

«Ho visto un bambino che camminava piangendo e con la cartella in mano — ha riferito Gianfranco Leone, 40 anni, [redacted] mionista di Ceres —. *Sono andato a casa e ho detto a mia moglie [redacted] tornare con la [redacted] a prenderlo. Subito abbiamo telefonato ai carabinieri»*.

I militari del capitano Marcelli e del maresciallo Denuzzo, [redacted] avvertiti dalla madre, accorrono infine al viadotto ma si bloccano quando vedono la donna immobile sul parapetto. Non fanno in tempo ad avvicinarsi a Anna Gatto, senza un urlo, si lascia cadere nel vuoto. E' soccorsa, trasportata prima all'ospedale di Lanzo, poi al Cto [redacted] Torino in gravissime condizioni. I medici [redacted] prodigano, [redacted] non [redacted] più niente da fare. La donna [redacted] dopo poche ore

Giuliana Mongelli
Beppe Minello

Ancora sconvolto dalla terribile avventura, Giuliano Sensibile abbraccia la mamma - Il padre - Anna Gatto arriva all'ospedale

In borgo Vittoria tra centinaia di bandiere

Addio al «comandante Pietro» dalle forze della Resistenza

La commemorazione di Comollo, consigliere comunale pci, a Palazzo Civico - In seguito la seduta è stata sospesa per lutto

Per Gustavo Comollo, il «co[redacted] Pietro», ieri c'è [redacted] un addio corale. Partigiani, [redacted] ogni formazione, compagni di partito, le autorità comunali, tra cui Novelli, Biffi Gentili, Enrietti e Sanlorenzo, e molti giovani hanno affollato via Chiesa della Salute, dove [redacted] salone della federazione del pci era stata allestita la [redacted]. Attorno [redacted] feretro i dirigenti provinciali e regionali del pci. Centinaia le bandiere partigiane e [redacted] partito abbrunate, folta [redacted] presenza di rappresentanti di tutte [redacted] forze politiche della città.

Alle 15 la bara, recata a spalle dai partigiani, è stata trasportata in piazza Chiesa della Salute, preceduta da una banda che suonava canti della Resistenza. Gino Cattaneo, a nome dell'Anpi provinciale e nazionale, ha salutato il comandante Pietro, [redacted] ha ricordato l'impegno [redacted] antifascista e democratico; ha concluso: *«Addio Pietro, speriamo che i giovani imparino che l'Italia ha bisogno di tanti altri uomini semplici e coraggiosi [redacted] te»*. Carlo Mussa Ivaldi, dell'Anppia, ha espresso il cordoglio dell'antifascismo torinese. Adalberto Minucci, [redacted] segreteria nazionale [redacted] pci, ha chiuso la breve manifestazione ricordando che Comollo [redacted] è stato «un [redacted] moderno, candido e in[redacted] eppure forte e risoluto». Tra i combattenti per [redacted] libertà, come Comollo, e [redacted] assassini di oggi — ha concluso — vi è un baratro morale e culturale incolmabile.

«Ci [redacted] lasciati silenziosamente, quasi a non voler infastidire, [redacted] come silenziosa e schiva è stata tutta la sua vita, anche quella politica; pur se, certo, non gli sarebbero mancati motivi per essere orgoglioso».

Così il sindaco ha ricordato ieri sera, in Consiglio comunale, Gustavo Comollo, morto venerdì mattina per infarto. Fra pochi giorni, il 27 gennaio, avrebbe avuto 77 anni.

A Palazzo civico, nella cui sala sedeva dal '75, l'hanno ricordato anche Cardetti [redacted] Gianotti (pci), Valente (dc) e Dondona (pli), poi la seduta è stata tolta in [redacted] lutto, per il compagno, l'amico Pietro.

«Pietro», questo il nome di battaglia del Comollo, commissario politico nelle formazioni partigiane, fu tornitore [redacted]nico; prima degli [redacted] 20 [redacted] alla gioventù socialista per scegliere dopo il congresso di Livorno del '21 la militanza nel pci. Incominciò così per lui, nell'Italia fascista, una vita dura: due arresti, una lunga permanenza a Mosca, il confino a Ventotene. L'8 settembre salì in [redacted]gna, divenne comandante partigiano, commissario di zona nel Corpo dei volontari della Libertà nelle valli del Cuneese.

«Molti lo ricorderanno — ha aggiunto Novelli — *come dirigente del pci, o come leggendario comandante partigiano. Io [redacted] voglio ricordare, come tutti qui in quest'aula l'abbiamo conosciuto, come uomo buono, semplice, modesto, sino a sfiorare l'ingenuità. Ma, attenzione, dietro a quella figura dolce che spandeva amore [redacted] il prossimo, [redacted] un uomo fermo e roccioso, fermo nelle convinzioni, nelle scelte [redacted] vita»*.

Pensioni con l'aumento

L'Inps comunica che le pensioni in scadenza [redacted] di gennaio e febbraio *«verranno nella stragrande maggioranza pagate, nell'importo già comprensivo degli aumenti di scala mobile disposti dalla legge 895 del 30 dicembre»*.

In particolare per le pensioni minime e sociali verranno corrisposti tutti gli aumenti spettanti [redacted] 1° [redacted] '81, mentre solo per le pensioni diverse [redacted] trattamento minimo [redacted] disposizioni saranno applicate in parte a [redacted] della ristrettezza dei tempi a disposizione.

Più precisamente per queste ultime pensioni:

a) se superiori al minimo, [redacted]ne erogato in aggiunta alla pensione un [redacted] mensile di 30 mila lire nette per [redacted] pensioni con decorrenza anteriore [redacted] 1980 e un acconto di 50 mila lire nette per quelle decorrenti dal 1° gennaio '80 in poi;

b) se superiori al [redacted] Fondi speciali, viene erogato l'aumento in cifra fissa (L. [redacted] o L. 68.750 secondo i casi);

c) se inferiori al minimo e supplementari, [redacted] erogato l'importo in vigore al 31 dicembre scorso.

Gli aumenti saranno pagati regolarmente, con i conguagli maturati dal 1° gennaio, con [redacted] rate di maggio e giugno 1981.

L'Inps rammenta inoltre che il calendario [redacted] pagamento relativo al mese di gennaio è il seguente:

— dal giorno 2: tutte [redacted] categorie [redacted] pensioni del [redacted] speciali [redacted] previdenza (elettrici, autoferrotranvieri, [redacted] telefonici, ecc.);

— dal giorno 5: le pensioni sociali (categoria PS).

Le pensioni sono tutte [redacted] pagamento, assicura l'Inps, tranne quelle di vecchiaia che saranno corrisposte [redacted] giorno 15. Qualche lieve ritardo è previsto per [redacted] pensioni liquidate durante l'80.

I coniugi che hanno allevato Franco contestano il tribunale e gli esperti

Perchè il bimbo, quattro anni, è stato affidato a una coppia più giovane - Ora aspettano la decisione della Corte d'Appello genovese

Solo la corte d'Appello [redacted] Genova a cui la Cassazione ha rin[redacted] il procedimento potrà porre fine all'odissea di Franco, il bimbo di 4 anni conteso tra due famiglie e al centro di [redacted] lunga vicenda giudiziaria. I coniugi Patrucco che per 3 anni e 8 mesi l'hanno avuto in affidamento contestano punto per punto la decisione della [redacted] e del Tribunale dei minorenni [redacted] sottrarglielo per affidarlo in condizioni [redacted] pre[redacted] speciale ad [redacted] famiglia più giovane. [redacted]strano decine [redacted] documenti dove enti [redacted] «amorevoli cure e assistenza disinteressata» [redacted]sto con le tesi [redacted] Provincia davanti ai giudici torinesi.

I Patrucco cominciano dalla perizia della psicologa sulle condizioni [redacted] bimbo, resa nota all'assessorato alla Sicurezza della Provincia. Dicono: *«E' una consulenza [redacted] parte non disposta dall'autorità giudiziaria e senza alcuna garanzia rispetto al contraddittorio. La psicologa non l'abbiamo mai vista. Non è [redacted] che abbiamo inventato i mali di Franco per allontanare lo spettro dell'adozione speciale. Possiamo dimostrare che soffriva [redacted] handicaps attraverso dichiarazioni mediche»*.

A questo proposito mostrano [redacted] intestate del Tribunale per i minorenni [redacted] Torino in cui [redacted] dice che il piccolo «ha bisogno di cure mediche», certificati dell'Ospedale infantile, dell'Istituto provinciale [redacted] l'infanzia e la maternità, del direttore della clinica pediatrica dell'Università, della clinica ortopedica e traumatologica, dell'Unione italiana [redacted] assistenza all'infanzia, di [redacted] specialista per bambini, della clinica neuropsichiatrica infantile. Aggiungono: *«Franco ha risolto i suoi problemi stando con noi e gli stessi documenti dimostrano come sia migliorato con il passare del tempo. Altro che mali immaginari. Quando ce l'hanno preso era guarito»*.

Replica il loro legale, avv. Luigi Carbonaro di Genova: *«E' assurda anche l'affermazione della Provincia secondo cui la revoca dell'affidamento sarebbe stata motivata dalla necessità di toglierlo da "un ambiente allucinante", in quanto viveva insieme a bimbi handicappati»*. Spie[redacted]: *«A parte il fatto che il bimbo non [redacted] praticamente a contatto con gli handicappati, è assolutamente inaccettabile la strumentalizzazione contro i Patrucco per l'opera di assistenza e cura a bambini sfortunati, opera svolta per alcuni anni su incarico del Tribunale e della Provincia»*.

I coniugi Patrucco fanno [redacted] che un'altra precisazione. Dicono che per Franco con la Provincia non c'è [redacted] un rapporto di baliatico e di non [redacted] mai ricevuto una [redacted] provvedendo con propri mezzi al mantenimento e alle cure mediche.

Conclude l'avv. Carbonaro: *«Dopo tre anni e otto mesi i Patrucco si [redacted] affezionati e Franco giustamente li ha sem[redacted] considerati i suoi genitori. Recidere questi legami nel nome di una sistemazione ideale e perfetta, sistemazione che non può [redacted] che utopistica e irrealizzabile, significa provocare trauma e [redacted] ad [redacted] bimbo innocente. Questo noi contestiamo [redacted] giudici torinesi e alla Provincia e speriamo che la corte d'Appello di Genova, tenendo conto delle indicazioni della Cassazione, renda almeno giustizia ad [redacted] piccolo di 4 anni»*.

e. mon.

Specchio dei tempi

Non degradiamoci a belve, restiamo umani - Deluso da Torino: ma tanta amarezza è giustificata? - Quando morì Trieste (secondo il fedele suddito di Cecco Beppe) - Cuneo isolata - Menù a Buccino

Un lettore ci scrive:

«Trascrivo l'ultima frase di Firpo tratta da "I cattivi pensieri - [redacted] delitti e delle pene" (*La Stampa*, 4 gennaio '81): *"Per aspro che sia lo sdegno e [redacted] l'oltraggio non dobbiamo scendere al piano stesso degli assa[redacted]. E [redacted] assi mostrano [redacted] aver smarrito ogni barlume di umanità, solo restando umani, saremo degni di salvarci. E di salvarli"*.

«E come? Con le carceri attuali? Non applicare la pena [redacted] morte per il nobile scopo di redimere ha l'uguale sortita di quell'altra nobile [redacted] della senatrice Merlin [redacted] le prostitute, [redacted] purtroppo quale meta [redacted] raggiunto. Le meretrici rimangono sfruttate e [redacted] giunte in [redacted] (o a lato) di una [redacted] trasformando luoghi pubblici in alloggiati postriboli.

«I propositi sono buoni, anzi ot[redacted], [redacted] per salvarci e salvarli non bastano le parole: si deve soprattutto essere reali in termini risolu[redacted]. La pena [redacted] morte sia eliminata bandita qualora la soluzione alternativa sia efficace, [redacted] un palliativo [redacted] a dire: il solito fumo negli occhi. E ci si sente tanto e vilmente ingannati».

Segue la firma

Un lettore ci scrive dal Cairo.

«Dopo alcuni anni di assenza [redacted] a Torino per un po' di tempo. Francamente ho avuto [redacted] penosa impressione e non tanto per una certa incuria, del resto comune alle altre metropoli, né per la mancata realizzazione [redacted] opere pubbliche di [redacted] quanto piuttosto, come mi hanno riferito amici torinesi, per la dichiarata intenzione della giunta [redacted] provincializzare la città, e la [redacted] decadenza è percettibile in [redacted], dalla fuga dei Consolati e delle aziende, dall'ostilità per ogni forma [redacted] iniziativa privata. E' un fatto strano: [redacted] gente ha bisogno di case, le offro[redacted] parchi e giardini.

«Ma che succede a questa città? [redacted] città sono liete di ingrandirsi, di avere nuove aziende, nuovi [redacted], nuove strade, ferrovie, aviolinee (Torino [redacted] in grave posizione [redacted] isolamento), [redacted] iniziative; il Comune vuole il contrario in completo contrasto con i cittadini più preparati e del tutto inascoltati. Possibile [redacted] non [redacted] accorgano che l'avvenire della città è in grave pericolo? La disoccupazione che aumenta [redacted] dice loro niente?

«Mi spiace scrivere queste considerazioni, amo Torino. Aggiungerò in essa ho [redacted] molti luoghi dell'infanzia, ma anche [redacted] macerie [redacted] [redacted], [redacted] 35 anni [redacted], come quelle di piazza Carlina, e certi steccati vecchi di decenni, come quello di piazza Carlo Felice 30».

Filippo Wolterer

Un lettore ci scrive:

«Ho letto l'articolo Trieste - Maria Teresa. Sono nato austroungarico [redacted] genitori austroungarici e per [redacted] Trieste, la vecchia Trieste, è morta [redacted] 1929, quando a causa del Concordato ci venne imposto a scuola l'insegnamento della religione

«[redacted] padre (che [redacted] stato ordinanza dell'Admiral Haus a bordo dell'incrociatore corazzato Franz Ferdinand) si indignò. Francesco Giuseppe, mi [redacted], [redacted] mai permesso che [redacted] venti [redacted] menti dei ragazzini [redacted] turbate in quel modo

«Poi [redacted]nero i balilla, gli [redacted] guardi[redacted], i giovani fascisti, Hitler a Roma, la guerra, ma Trieste, la Trieste della "porta bona", era ormai storia».

Mario Blau

Un lettore ci scrive [redacted] Garessio (Cn):

«Sono [redacted] studente [redacted] geologia, residente in provincia di Cuneo e, dovendo recarmi a Milano in automobile, mi sono trovato di fronte [redacted] amletico dubbio: prendere l'autostrada sino a Genova e poi proseguire [redacted] Milano, o fare il giro da Torino?

«Penso che molte [redacted] persone [redacted] comprensorio di Mondovì e della provincia di Cuneo (realmente isolata e mai servita per quanto riguarda strade a scorrimento veloce) abbiano avuto problemi analoghi, e mi permetto, quindi, [redacted] far presente che l'eventuale costruzione di un'autostrada (o [redacted] una superstrada) che, partendo dal capoluogo, giungesse [redacted] Alessandria attraverso le Langhe, toccando città [redacted] e Dogliani, [redacted] [redacted], Canelli, Nizza Monferrato, potrebbe dare notevoli vantaggi, oltre a incrementare il commercio e lo sviluppo della "zona del vino".

«Mi rendo conto che la mia proposta [redacted] in un momento per nulla favorevole alla costruzione di nuove vie di comunicazione e che la [redacted] situazione comporterebbe oneri notevoli, [redacted] è altrettanto vero che la provincia di Cu[redacted], e in particolar modo il c[redacted] luogo, [redacted] di [redacted] [redacted] che in Piemonte [redacted] [redacted] eguali».

Gilberto Fazio

Due lettori ci scrivono da Buccino:

«In merito all'articolo comparso su *La Stampa* [redacted] il gennaio relativo alla mensa di Buccino, mentre [redacted] l'occasione per riconfermare l'utilità del contributo di [redacted] [redacted] "Specchio dei tempi" per migliorare la diversificazione di pasti, riteniamo necessario correggere l'affermazione relativa al fatto che i "frigoriferi" erano vuoti

«A quella data nei frigoriferi esistevano provviste per più giorni. I pasti erano e menù [redacted] in quanto i cuochi erano rientrati per alcuni giorni a Genova. Distinti [redacted] luti».

Per il Comitato popolare di Buccino

Adriano Criscuolo, Vincenzo Roviello

Viaggi per il Sud

Conclusa la prima fase di emergenza su richiesta del commissario straordinario, on. Zamberletti, [redacted] state sospese da sabato tutte le facilitazioni di viaggio (treno e aereo) disposte [redacted] favore dei terremotati, con eccezione per quelli che rientreranno definitivamente [redacted] paesi d'origine.

Nel quadro delle attività organizzate nella nostra regione in favore delle vittime del sisma, la Prefettura [redacted] reso noto che con l'ultimo convoglio ferroviario sono state inviate 88 roulottes.

Fino ad oggi la provincia di Torino ha ospitato 3486 terremotati, di [redacted] 245 presso strutture pubbliche. Nell'ultima settimana è cominciato il [redacted] nelle regioni d'origine e [redacted] persone sono già ritornate al Sud.

Dalle Istituzioni locali

Un «no» deciso al ricatto Br

Un documento firmato da Regione, Provincia [redacted] Comune - Analogo atteggiamento del Comitato antifascista

Sgomento in tutto il Piemonte [redacted] indignazione per il ricatto [redacted] Br. Come hanno preso posizione i giornali, così hanno fatto ieri le pubbliche istituzioni. Un documento firmato dal presidente [redacted] Regione, Enrietti, [redacted] Novelli e [redacted] presidente della Provincia di Torino, Maccari, definisce *«infame il ricatto rivolto non solo contro l'ordine repubblicano, ma contro l'elementare diritto alla vita»* e [redacted] nome delle *«Istituzioni locali, parte integrante [redacted] Stato democratico»*, afferma: *«I ricatti dei terroristi assassini vanno respinti»*.

Il documento prosegue: *«Con le [redacted] non ci possono essere trattative. Le Istituzioni locali [redacted] che [redacted] state in [redacted] questi anni [redacted] punto [redacted] riferimento nella grande mobilitazione ideale e morale contro il terrorismo e che, per questa via, hanno dato il [redacted] autonomo contributo alla sconfitta politica dell'eversione in Piemonte creando [redacted] condizioni degli essenziali risultati pratici [redacted] guiti [redacted] forze dell'ordine [redacted] dalla magistratura, riaffermano la loro determinazione [redacted] operare con tutti i mezzi della democrazia e con coerente tenacia per la sconfitta definitiva [redacted] terrorismo»*.

Conclude: *«La posta in gioco [redacted] grande: la salvaguardia della vita di tutti e [redacted] tutte le libertà democratiche. Per questo, le autonomie locali del Piemonte richiedono a tutte le forze democratiche [redacted] rinnovare l'unità oggi necessaria per far fronte [redacted] questa tragica sfida»*.

Enrietti, Novelli e Maccari hanno discusso e assunto questa posizione nel [redacted] pomeriggio di ieri: prima si erano incontrati, nella sede [redacted] Regione, con il prefetto Emanuele De Francesco, compiendo un ampio [redacted] panoramico della situazione dell'ordine pubblico in Torino e [redacted] Piemonte.

La posizione di intransigenza assunta [redacted] tre rappresentanti delle principali istituzioni locali è stata presentata successivamente al Comitato per l'affermazione [redacted] valori della Resistenza [redacted] Costituzione, convocato [redacted] presidente Benzi. Anche questo Comitato si è pronunciato per l'assoluta fermezza nei confronti [redacted] richieste Br.

Altre iniziative saranno [redacted] sunte nei prossimi giorni coinvolgendo le scuole [redacted] fabbriche.

Intanto [redacted] Consiglio [redacted] fabbrica [redacted] Pirelli pneumatici si [redacted] già pronunciato: *«Nel comprendere che in questo momento è in gioco la vita di [redacted] e nel riaffermare che lo Stato [redacted] gli Organi preposti debbono [redacted] quanto è in loro potere e nei limiti della legge per liberare il giudice D'Urso»*, esprime e nello stesso tempo invita [redacted] gli organi [redacted] stampa democratici a *non pubblicare scritti o proclami [redacted] parte [redacted] chi, [redacted] questo momento, ricatta questo [redacted] democratico»*.

Segue [redacted] invito a tutti i lavoratori *«a condannare, come tra l'altro hanno sempre fatto pagando anche [redacted] prima persona (Guido Rossa) qualsiasi atto terroristico e di eversione alle [redacted] tuzioni democratiche»*.

La sottoscrizione dei nostri lettori per aiutare i terremotati

Sei miliardi e 200 milioni

Agli sportelli di «Specchio dei tempi» sono stati versati anche ieri oltre 43 milioni - A Lioni continua la costruzione del villaggio [redacted] dare [redacted] tetto [redacted] mille persone

Sono [redacted] quasi due [redacted] terremoto: la sottoscrizione aperta dai lettori [redacted] pochi [redacted] dalla sciagura che [redacted] sconvolto due regioni del Sud continua [redacted] slancio. Anche ieri agli sportelli [redacted] «Specchio dei tempi» sono stati [redacted] oltre 43 milioni. Il totale è salito a 6 miliardi 199 milioni 173.618 lire.

Frattanto continuano con slancio i lavori [redacted] il villaggio di Lioni: tecnici e operai approfittano [redacted] ogni [redacted] di sole per [redacted] fare altre case e perfezionare gli impianti. Nelle prime casette, calde e confortevoli, [redacted] famiglie hanno ritrovato la gioia [redacted] vivere. «Non [redacted] poteva far niente [redacted] meglio, grazie a tutti» continuano a dire. [redacted] stesse parole pronunciate nella rapida ma [redacted] visita dall'on. Zamberletti.

Nina e Alberto 1.000.000.
Ospedale Civile di Ciriè [redacted]

Carla e Adolfo 500.000.
UCAF Finanziaria [redacted] liare S.p.A. piazza Velasca 5 - Milano 500.000.
Operai ed impiegati della Ford di Amsterdam 434.782.
Enel zona To Centro Recapito n. 3, 10.934.928.
S.V.B. SpA via Giaveno 18, Rivalta 4.496.000.
Enel zona To Centro Recapito n. 2, 3.936.575.
Contributo direz. e dip. Feltrifici Ital. Riuniti 2.712.000.
Ist[redacted] privato [redacted] Vigilanza, Città di Torino 1.550.000.
A. Conf. v. Volt 31, 1.529.200.
Financial Management Consulting Srl, Milano [redacted]
Serra Giovanna [redacted]
Tassisti di Torino 1.000.000.
Operai e impiegati Genwire SpA 796.345.
Dipendenti ditta O.M.A., Rivalta 800.000.
Bezlazzi Edvige, Roma [redacted]
I.L.Ma.S. SpA, Leumann 500.000.
Gladel Sas, Cuorgnè 400.000.
Scuola materna «Anna Bechis» Circolo didattico «P.A. Gemelli» 212.500.
Bosco Antonio e figlio e dipendenti 200.000.
Forni 200.000.
Laboratorio [redacted] Cio [redacted]
Orsa Elitora Rappresentanze industriali 200.000.
Busico Titti, Napoli 200.000.
Villani Gaudenzio 200.000.

N.N. [redacted]; N.N. 100.000; Francesca [redacted] Federica 100.000; Assimil rag. Luigi Petrini 100.000; E.B.C. 100.000; N.N. 100.000; Ego, Flavia con mamma [redacted] papà profughi di Pola 100.000.

Torello [redacted] 100.000; Pier Giovanni Tortia [redacted]; TRE[redacted] s.m.c. Venaria 60.000; [redacted] bero Maddalena 60.000; Alzizio Rocco 52.000.

N.N. 50.000; N.N. 50.000; M.F. 50.000; Guido V. [redacted]; In ricordo [redacted] papà Davide 40.000; N.N. [redacted]; Studente franiano 35.000; I.M.D.E. [redacted] Fea [redacted] man[redacted].000; Succ. [redacted] elementare Della Sala Classe IV/B Torino 22.500; N.N. [redacted] Una famiglia 20.000.

N.N. 20.000; Coniugi Bosio 20.000; Vincenzo 20.000; Per un bimbo 20.000; Per i miei cari defunti 20.000; Cappiello Saverio 20.000; Valeria e Stefania Fiorotto 20.000.

In memoria [redacted] Guido [redacted] Scuola Media Martiri del Martinetto 2ª/B 18.000; N.N. [redacted] De Amicis [redacted]; L.P. 15.000; Elena Cavallero 15.000; N.N. 15.000; Anna Maria B. 15.000; A.R. [redacted] R.G. 10.000; N.N. per grazia ricevuta da Papa Giovanni [redacted].

I bambini della Classe [redacted] di Catechismo Parrocchia S. Bartolomeo di [redacted] (To) [redacted]; Fiori per la nonna 10.000; Cristi[redacted] Fioretta [redacted] Luciano 10.000; Giustina 10.000; Gamba Rina 10.000; A ricordo di Adriana 10.000; N.N. 10.000; Toscano 5.000; M.D. 5.000.

Dipendenti Mora Grafica, Novara 160.500; Falca SpA, Vendita Carburanti, Portogruaro [redacted] 120.000; Famiglia Raggiol, Torino 100.000; Omicron snc e dipendenti via Oddo 25/[redacted], Ve[redacted] naria [redacted]; N.N., Momo [redacted]; Insegnanti comunali [redacted] Scuola «G. Allievo», Torino 100.000; In memoria di Pietro Moulh 50.000; N.N. [redacted]; Battesta Fabrizio, via Spalu 18, Portogruaro [redacted]; Comandone Gianfranco, Leini [redacted] Riccardo 60.000; Cannatà avv. Antonio, Nizza Monferrato 50.000; Boniperti Giuseppe, Gozzano 50.000; Negro Giuseppe, Valle S. Nicolao [redacted] Alunni della Scuola elementare [redacted] Boschetto 37.250; Claudia e Paola 30.000; Anonimo, Mestre 30.000; [redacted] Mestre 30.000;

Buccafurri Simona [redacted] Matteo, Imperia 30.000; Leoncini [redacted] Francesco, Venezia 30.000; Coscritti 1946, Trivero-Soprana 30.000; N.N., Roccapietra 10.000; Beraudo Rosina, Fontanetto Po [redacted]; N.N. 10.000.

Eilecl 150.000; Ester Nattero Ferrari nel ricordo di tutti i miei cari che non sono più 100.000; Rina Terzagmedia Catullo, Verona 60.000; Amalia e Giuseppe Rosso 52.000; Scuole elementari di Cesara [redacted]; Giulio Curzi, Seriate 50.000; Alessandrini Alessandro, Castelletto Ticino 50.000; Rosanna Rovere, Dogliani 50.000.

Olimpia Ferri, Prato Sesia 50.000; Alunni di 4ª e 5ª elementare di Piana Crixia (Savona), rinunciando a [redacted] regalino per Natale [redacted]; Rolandi Luisa, Tortona 20.000; Enrica Trenta, [redacted] 20.000; Silvia Novara [redacted]; Maurizia Novara 20.000; Franca Gorgerino Bellomo 20.000; Arch [redacted] Silva, Chiavari 20.000; Irma Fogliatti per un regalino di Natale a un [redacted] povero [redacted]; Un lettore [redacted].

Equipaggio Motonave Almare Quarta [redacted]; Associazione Titolari di Farmacia della Provincia di Genova: Maria Lucia, Mariella, Franco, Amedeo, Lu[redacted] 123.000; Acotto Enrica 100.000; Alla memoria del cav. Giovanni Gallo il condominio di via Tenda 4-6-8-10 100.000; Rascelli [redacted], Genova 100.000; Georde(r) Rosazza & Giuglini [redacted] memoria del defunto signor Franco Cuccureddu 100.000; Costa Umberto 100.000.

Uff. Imposte Dirette Finale Ligure 60.000; Scuola Media «M. Novaro» Imperia 52.700; Al. Bo Pray Biellese 50.000; Associazione [redacted] allieve Istituto SS. Annunziata, Rivarolo Canavese 50.000; Maria Bisotti, Viareggio 50.000; Adalberto Marchini [redacted]; Maria Mottin, Rivalta Bormida [redacted] Gherardi Caterina, Vigo Rendena (Tn) 40.000; Merli, Bologna 30.000; Classe III Scuola elementare Frassinello Monf. 24.550; Boccignone Teresa, Savona 21.000; Francesco Lodovico, Gravina di Puglia 20.000; Cincotti Angelo, Arma di Taggia 20.000; Bompard [redacted] lo, Roma 15.000; Mario Barbani, Casale Mont. [redacted]; Emilio Grippo 10.000; Baradel Matilde, Tollegno (Vc) 10.000.

Santa Rita Silvia 20.000; N.N. [redacted]; N.N. 20.000; In memoria dei genitori Luigi [redacted] Caterina 20.000; Una vedova pensionata 15.000; In memoria di Papa Giovanni che protegga e aiuti sempre i miei cari 10.000; Savasta 10.000.

Classe 3ª E Scuola elementare «F. Rignon» [redacted]; N.N. [redacted]; C.T. 10.000; [redacted] 10.000; N.N. 10.000; N.G. 66, [redacted]; Fiorini Claudio [redacted] G.S. 5000; Una pensionata 5000; Romeo Francesco 5000; N.N. 5000; N.N. [redacted].

M. Z. 20.000; Drago P. 18.000; Tomasetti 15.000; N.N. 15.000; In memoria di Beato Orione 10.000; N.N. 10.000; Baretigo 10.000; C. P. 10.000; Bruno e Giovanna 10.000; B.M.B. 10.000.

(continua)

Totale ieri	43.807.367
Totale preced.	6.155.366.251
Totale generale	6.199.173.618

«Gira» la vincita [redacted] terremotati

Tra le offerte [redacted] favore dei terremotati giunte ieri c'è anche quella di un giocatore dell'Enalotto, il quale, avendo «azzeccato» un «dieci» alle scommesse sul Lotto ha inviato a «Specchio dei tempi» la schedina fortunata con la preghiera di ritirare la vincita. «Non posso farlo personalmente — ci ha detto — a causa di un grave incidente che mi costringe all'immob[redacted]. La richiesta è stata esaudita e [redacted] somma (lire 34.843) è andata ad aggiungersi a quelle versa[redacted] a «La Stampa».

Dalla Germania offerta [redacted] tv a 50 pensionati

I [redacted] pensionati [redacted] sezione maschile dell'Opera Pia Lotteri, [redacted] via Villa della Regina 21, hanno, da ieri, un [redacted] televisore a colori. E' stato offerto da «Specchio [redacted] tempi» [redacted] da un lettore residente [redacted] Francoforte in Germania. Quest'ultimo, dopo aver letto su «La Stampa» la lettera dei pensionati che si lamentavano perché il loro televisore [redacted] funzionava più ha inviato [redacted] accredito bancario per [redacted] l'acquisto [redacted] nuovo apparecchio. La differenza l'ha messo volentieri «Specchio dei tempi» sicuro di interpretare la volontà dei lettori.

Collina il Tar deciderà

E' legittimo il progetto di par[redacted] collinare voluto [redacted] Comune? Lo dovrà dire il Tar (Tribunale amministrativo regionale), [redacted] quale una cinquantina [redacted] abitanti dell'Oltrepo, riuniti in «liti consorzio», ieri mattina hanno presentato ricorso, con l'assistenza legale dell'avv. Enrico Werthmüller.

A giudizio dei ricorrenti la delibera approvata [redacted] 21 aprile 1980, (revisione del piano regolatore, parte collinare) *«è gravemente lesiva degli interessi legittimi dei proprietari di entità immobiliari, ad uso abitativo, di giardino, di orto e, più [redacted] generale, di terreni agricoli nell'area collinare»*, quei circa 19 chilometri quadrati passibili [redacted] prio.

Spiega l'avv. Werthmüller: *«Nel progetto dell'assessore Radicioni, adottato dalla giunta ed approvato a maggioranza dal Consiglio comunale ci sono evidenti violazioni delle leggi urba[redacted] regionali. Il Comune inoltre ha lavorato su rappresentazioni cartografiche troppo [redacted] (scala 1 : 10.000), che non consentono una visione adeguata dei dettagli»*.

Ma c'è [redacted] più: nel documento che chiarisce i motivi del ricorso, il Comune è accusato di *«eccesso di potere per falsità ed illiceità della causa, illogicità manifesta, travisamento dei fatti, disparità di trattamento»*.

In altre parole, aggiunge Werthmüller, *«gli obiettivi, le finalità [redacted] gli indirizzi della "variante" non sono quelli a [redacted] determinare [redacted] strumento fonda[redacted] tale [redacted] la legislazione urbanistica qual è il piano regolatore. Infatti, invece di proporsi l'armonico contemperamento degli interessi privato e pubblico, si propone di sostituire l'uno con l'altro tramite indiscriminati e generalizzati espropri»*.

Il documento prosegue con una serie di esempi per dimostrare che i vincoli imposti [redacted] giunta socialcomunista sono per lo più illegittimi.

Di diverso [redacted] i comunisti dei quartieri collinari, i quali hanno lanciato [redacted] appello [redacted] [redacted] della cultura per difendere le scelte della giunta.

L'agitazione nazionale è appoggiata dalla Fisafs

[redacted] per sciopero [redacted] deposito

Terminerà domani alle 6 - Già ieri bloccato il movimento merci, soppressi dieci convogli viaggiatori - Ancora disagio per gli utenti

Le Ferrovie dello Stato [redacted] ra una volta [redacted] minacciate dalla paralisi. Dalle 6 di ieri infatti il Coordinamento nazionale dei capi deposito, appoggiato dagli autonomi della Fisafs, [redacted] deciso [redacted] sospendere il lavoro. Lo sciopero, che riguarda un settore [redacted], terminerà in tutto il Paese alle 6 di domani. *«Nel frattempo — dice l'Amministrazione — la situazione è destinata a peggiorare di ora in ora»*.

Spiega il sindacato: *«Ieri sera il traffico [redacted] era già quasi tutto bloccato e dieci convogli viaggiatori erano stati soppressi. [redacted] questo non solo per i lunghi percorsi [redacted] anche per destinazioni mediamente vicine»*. D'altra parte è comprensibile il disa[redacted] se [redacted] tiene presente la funzione delicata dei «capi deposito». Una loro fermata infatti significa la sosta [redacted] dei locomotori, [redacted] rifornimento di nafta, il blocco [redacted] treni in formazione (quindi in partenza) e [redacted] *«fine corsa»* per quelli in arrivo.

Per questa mattina, secondo la Fisafs *«è possibile toccare il culmine del caos; ci rendiamo conto che questo significa altro disagio per i viaggiatori [redacted] chiediamo [redacted] loro comprensione. Siamo arrivati allo sciopero do[redacted] aver sperato in una diversa soluzione. Cosa vogliamo? [redacted] ore lavorative [redacted] settimana, una rivalutazione [redacted] "premi di economia" e passaggio ad un livello superiore»*.

NESTLE' - La direzione [redacted] società ha comunicato ieri che, a causa di una *«crisi momentanea»*, 200 operai saranno posti in [redacted] integrazione [redacted] 16 ore alla settimana dal 9 febbraio al 17 aprile.

ARCICONFRATERNITA SPIRITO SANTO - Da oggi i circa [redacted] dipendenti della [redacted] sono [redacted] sciopero (garantito per [redacted] il servizio assistenziale). Motivo: ottenere [redacted] diversa organizzazione del lavoro e una ristrutturazione dell'orario.

FISMIC — E' in programma per la fine della settimana [redacted] riunione delle strutture sindacali per avviare il dibattito sulla strategia salariale degli Anni 80 (che deve tenere conto della crescente avvolutazione [redacted] della professionalità) e liquidazioni (sempre più decurtate per la crescente incidenza del blocco della scala mobile).

TESSILI — Convegno regionale a Robella d'Asti per domani. Motivo: Compiere un'analisi [redacted] contrattazione [redacted].

PROMINGEST — L'azienda (componentistica auto) di Trana ha denunciato i 19 dipendenti per occupazione abusiva del fabbricato. Spiegano i lavoratori: *«La Promingest è in liquidazione. La proprietà [redacted] cominciato [redacted] portare alla Siv [redacted] Volvera parte dei macchinari per concentrare [redacted] tutto [redacted] lavorazione. Abbiamo detto basta. Rimarremo dentro anche se ci hanno tagliato i fili della luce e spento il riscaldamento, fino a quando [redacted] avremo garanzie»*.

Banditi fanno sdraiare a terra i 4 [redacted] e la guardia giurata

Ieri mattina nell'agenzia del Credito Italiano [redacted] via Madama Cristina - Fuggiti con 16 milioni sull'auto guidata da [redacted] complice

Sono entrati in banca come tranquilli clienti; si sono coperti il volto con un passamontagna poi, estratte le pistole, hanno di[redacted] ato la guardia giurata e rubato dalla cassa principale oltre 16 milioni. La scena, durata non più [redacted] tre minuti, è avvenuta ieri mattina poco dopo le 10, nell'agenzia del Credito Italiano [redacted] via Madama Cristina 24.

Nell'istituto, in quel momento, c'erano solo gli impiegati e quattro clienti. I rapinatori, due all'interno [redacted] che faceva da palo sulla porta, si sono subito diretti [redacted] la guardia giurata, Riccardo [redacted]chia. *«Non fare storie — hanno detto — dacci [redacted] pistola e sdraiati a terra»*. Lo stes[redacted] hanno dovuto fare gli impie[redacted] i clienti.

Mentre un rapinatore teneva a bada guardia e clienti, il [redacted] plice saltava [redacted] bancone e [redacted] fa[redacted] consegnare dal c[redacted] tutto [redacted] denaro disponibile. Sono fuggiti su una «127» [redacted] cui guida si trovava un quarto [redacted] plice.

L'auto ha avuto un brusco avvio che ha richiamato l'attenzione di un vigile urbano il quale ha annotato il [redacted] di targa. Ma la macchina, ovviamente, era rubata.

Burro-polistirolo Un altro processo

Ancora un rinvio in prima [redacted] zione del tribunale [redacted] 13 presunti contrabbandieri di burro; 6 torinesi e alcuni svizzeri italiani. Motivo: non è ancora arrivato [redacted] giudici il provvedimento di estradizione [redacted] magistratura francese [redacted] quindi non si conoscono [redacted] esattezza i reati per cui gli imputati possono [redacted] processati [redacted] Italia.

L'episodio che ha portato alla scoperta [redacted] traffico [redacted] burro (sui certificati [redacted] viaggio risulta[redacted] polistirolo e [redacted] pagava quindi un'imposta fiscale irrisoria) [redacted] del 30 marzo '79. Un Tir fu bloccato alla frontiera di Claviere. Finirono in carcere gli autisti, quattro persone su un'auto [redacted] scorta al carico (il maresciallo di [redacted] pa Latiano, i due finanzieri Tu[redacted] disco e Ingiese, l'agente immobiliare Lassandro).

[redacted] seguirono in cella Aurelio Accardi, facente funzioni [redacted] direttore [redacted] dogana di Claviere e Pasquale [redacted] agente della Guardia di [redacted]. Latitanti il finanziere svizzero [redacted] soci e i suoi segretari Enrico Fabrizioli e Walter Weiss. Il pro[redacted] riprenderà il 20 gennaio.

★ Luciana Pregliatti, 50 anni, via Baretti 24, è stata rapinata della borsa con 120 mila lire, l'altra sera, alle 23.20 in via Filadelfia angolo via Tripoli. Il bandito, che l'ha minacciata [redacted] un [redacted] tello, è fuggito su un'auto [redacted] grossa cilindrata guidata [redacted] un complice.

★ Antonio Cavarra, [redacted] anni, via Torino 158, [redacted]. Antonino di Susa, è stato ricoverato con prognosi riservata alle Molinette. L'altra notte è rimasto investito [redacted] un'auto, sulla statale del [redacted], guidata da Luigi Re, 40 anni, S. Giorio.

Saper spendere

Acqua a peso d'oro

È cara l'acqua calda dell'impianto centralizzato, ma deve pagare anche chi non l'usa

Qualcuno credeva, [redacted] l'impianto [redacted] di acqua [redacted] di risolvere [redacted] vantaggio ogni problema. Si ritrova, [redacted] so, con costi sempre più esosi ne incolpa le soluzioni tecniche più progredite, vorrebbe addirittura far a meno dell'acqua calda o tornare al pentolone che bolle sulla cucina economica.

Scrive un lettore di [redacted]: *«Il costo reale dell'acqua calda centralizzata, anche a causa [redacted] enormi dispersioni [redacted] calore nell'impianto, ha raggiunto e superato nel mio caso [redacted] 7 mila lire il metro cubo. Naturalmente si paga molto meno, perché la differenza viene a gravare sulla [redacted] del riscaldamento dei singoli alloggi. Tuttavia nelle assemblee di condominio [redacted] già messa sul tappeto l'opportunità [redacted] meno di rinunciare all'acqua calda [redacted] ralizzata. [redacted] qui, discussioni a non finire.*

«Le domande è: è proprio necessaria la totalità degli [redacted] per arrivare [redacted] una tale [redacted] ne? Qualora un condominio non usi l'acqua [redacted] centralizzata e perciò il [redacted] contatore segni zero è [redacted] che deve egualmente [redacted] minimo. E quale? Inoltre se [redacted] più condomini rinunciano all'acqua calda [redacted] tralizzata [redacted] periodo in cui non vengono riscaldati gli alloggi, possono pretendere [redacted] spese per il gasolio consumato nello stesso periodo venga ripartita fra i soli utilizzatori?».

★ Secondo Quirino Larotti, presidente [redacted] dell'Associazione Amministratori «il servizio centralizzato dell'acqua calda è senza dubbio, in un condominio, un servizio «comune» e perciò [redacted] è concesso ad alcun utente sottrarsi al pagamento della quota che gli spetta anche se non ne fa uso».

Precisa: «Occorre calcolare [redacted] [redacted] la scorta delle spese sostenute per l'energia elettrica, il combustibile, l'acqua, la conduzione e la manutenzione durante [redacted] primo mese [redacted] che dell'erogazione del riscaldamento. Normalmente si applica — quando esiste il contatore — una spesa fissa che equivale al 20/25 per cento della spesa, indipendentemente dai consumi in metri cubi dell'utilizzo, per [redacted], più il costo-lire per metri cubi in base [redacted] consumi reali».

Da Cuneo [redacted] lettore scrive: *«All'articolo 9 [redacted] legge dell'equo canone [redacted] legge, [redacted] l'altro: "[redacted] spese [redacted] al funzionamento [redacted] all'ordinaria manutenzione dell'[redacted] interamente a carico del conduttore". A me pare che per "funzionamento dell'impianto" si debba intendere le spese per il normale [redacted] di energia per forza motrice e oneri annessi, nonché [redacted] spese per la manutenzione. Ma che [redacted] delle funi?*

★ Risponde Quirino [redacted]: *«Sentenze della magistratura hanno stabilito che [redacted] spese per la sostituzione delle funi-ascensore [redacted] essere addebitate interamente all'inquilino. Altre sentenze invece hanno stabilito che doveva essere addebitata al locatore. E' necessario a questo punto fare una valutazione a lume [redacted] giudizi così diversi. [redacted] può dedurre infatti [redacted] le prime sentenze avevano permesso al giudice di stabilire che per il lungo e costante periodo d'uso fatto dall'inquilino [redacted] spesa dovesse essere interamente a suo carico; per le seconde invece, visto il breve tempo trascorso dall'inizio [redacted] locazione, la spesa [redacted] essere [redacted] ta al padrone di casa.*

«In pratica su [redacted] spesa non si è mai avuto espresso un giudizio oggettivo generalizzato, a parte i [redacted] indicati riferiti a situazioni precise e particolari. Resta, come punto di riferimento, l'accordo sulle spese ripetibili e non, a carico di locatori e locatari, per la Provincia di Torino sottoscritto da Anai, Sunia e Uppi l'8-7-'75: in esso si concordava [redacted] generalizzata che «tale spesa si va transitoria doveva essere ripartita per il 50 per cento al proprietario e per l'altro 50 per cento all'inquilino».

★ Per Lucia, finalmente, [redacted] ricetta per le olive verdi in salamoia: [redacted] invia Maria da Cu[redacted]. «Mettere le olive in un recipiente capace, meglio se una giara di terracotta; far sciogliere sale da cucina in un po' di acqua tiepida e aggiungerne di fredda fino a ricoprire le olive. L'acqua deve essere [redacted] co[redacted] per [redacted] pasta. [redacted] le [redacted] si vogliono consumare «a breve» si cambia l'acqua un giorno sì ed [redacted] pronte entro 12 giorni. Se invece si vogliono conservare più a lungo, l'acqua si cambierà ogni 20 giorni. Così durano mesi. Attenzione: scolare le olive con l'aiuto di un coperchio, [redacted] toccarle [redacted] con le mani altrimenti si ammaccano».

★ Da Garbagnoli di Voghera, questo «pollo alla spagnola». Pulire un pollo, fiammeggiarlo, lavarlo, tagliarlo a pezzi. In casseruola far dorare una cipolla affettata in burro e olio, unire i pezzi di pollo infarinati e far rosolare per dieci minuti. Quando saranno ben coloriti, spruzzare [redacted] la con un po' di farina bianca, bagnare con un bicchiere di vino bianco e lasciar cuocere. Quando sarà necessario aggiungere un po' di brodo con prezzemolo tritato fine, salare e terminare la cottura [redacted] coperta.

Simonetta

[redacted] la sciopero

I venditori ambulanti [redacted] Svizzera sono in agitazione [redacted] minacciano di scendere [redacted] pero. *«Abbiamo chiesto al Comune e al consiglio [redacted] quartiere»* — ha detto il segretario nazionale [redacted] del sindacato Snal, Enrico Frau — *un posto per parcheggiare di notte i banchi carrello e l'applicazione della legge sanitaria 252 in tutti i mercati [redacted] solo nel nostro»*.

Su questi punti [redacted] ambulanti sono decisi a portare la vertenza sino in fondo. *«Non possono obbligarci a spostare i banchi tutte le sere. [redacted] volta li lasciavamo sul corso, negli ultimi tempi, pressati dalle richieste del consiglio, li avevamo messi in uno spiazzo vuoto. Adesso ci mandano via anche di lì»*.

La polemica infine è rivolta contro l'Amministrazione comunale. *«Ne inventano di tutti i colori* — ha spiegato Enrico Frau —. *Oltre a sottoporci [redacted] ogni sorta [redacted] controllo fiscale, [redacted] corso Svizzera hanno deciso di riscoprire la legge 252. Così ci hanno obbligato a esporre i [redacted] telli di divieto e hanno avvertito che multeranno i clienti se questi dovessero toccare la merce. Risultato: molti vanno in corso Racconigi dove la legge sanitaria non sembra esistere. A tutto ciò adesso diciamo basta. [redacted] questa [redacted] non [redacted] risposte chiare, bloccheremo le vendite»*.

echi di cronaca

Tappezzerie stoffe moquettes dalla fabbrica
Venite a confrontare i nostri prezzi. Occasioni eccezionali e numerosi scampoli fino ad esaurimento. Via Duchessa Jolanda 3.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.981
758.965. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero. 8-22.

Chirurgia plastica
Clinica Berrini - Torino, Clinica Eporediese - Ivrea, Ospedale civile Cuorgnè prof. Innocenti.

Agenzia [redacted]
Competenza, esperienza, serietà, riservatezza assoluta. Torino, telef. 011/550.307 - 535.797.

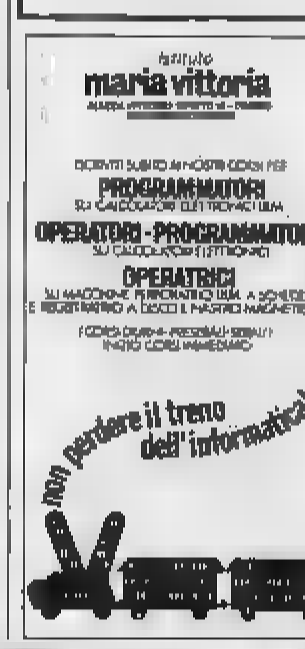
Montoneros Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti vera pelle da L. 80.000, giacche vera pelle da L. 110.000, soprabiti pelle da L. 130.000, piumoni in vera pelle da L. 120.000, pantaloni vera pelle L. 80.000, montoni uomo-donna. Tel. 590.590.

Cambio [redacted] vecchi mobili con giusta valutazione
acquistandone dei nuovi da Barrucci Mobili, via Stradella 30, Espos. Str. del Fortino 34, Torino. Visitati ambientate, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitaz. di pagamento.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre diecimila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/227.380.

Divisalta Via Bagetti [redacted] t. 761.471
Porte pieghevoli in legno, tessuto, pla[redacted]. Tende verticali [redacted] altre non sono «Orvietto».

marvin comunica
Diminuzione dal 35% al 18% dell'aliquota IVA sui prezzi MARVIN 1980 delle apparecchiature fotocinematografiche
Il grande centro
marvin
P Posteggio sotterraneo gratuito

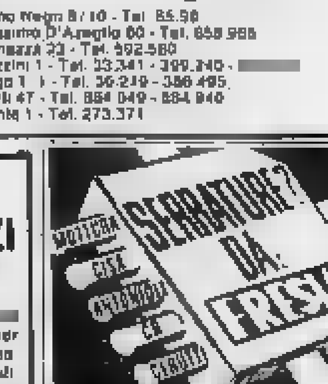


CITTA' DI TORINO
Assessorato per l'Istruzione
Sede Centro Documentazione Musica & Musicoterapia - v. Morelle 57 T. 467.122.4
[redacted]
[redacted] 13 gennaio [redacted] 21,15
Il CONCERTO
«Gli strumenti ad arco: l'evoluzione [redacted] sonata a solo [redacted] 1500 all'età contemporanea»
Antonio Mosca - Violoncello
Il concerto [redacted] da SERGIO BALESTRACCI
[redacted] GRATUITO

RAO
uomo e [redacted]
LEGGE N. 80 - 19-3-80 - COM. 19-12-80

Per la pubblicità [redacted] LA STAMPA, STAMPA SERA,
PK publikompass
MILANO (20122) Via Gaetano Negri 8/10 - Tel. 85.58
Torino (10126) Corso Massimo D'Azeglio 60 - Tel. 658.966
Genova (16121) Via E. Vernazza 23 - Tel. 592.580
Novara (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 33.341 - 399.340 - [redacted]
Savona (17100) Via Astengo 1 - Tel. 36.279 - 386.495
S. Remo (18038) Via Gioberti 47 - Tel. 884.049 - 884.940
Imperia (18100) Via Bonfante 1 - Tel. 273.371

alla
FONTE DEI PIZZI
Via delle Orfane 2 - Torino
[redacted] 542.543
Pizzi, ricami [redacted] vestiti, c[redacted] e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili pizzi Venezia, Cantù, Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tavola e tè lavorati a mano.



MARUS & AFFARI
Beati i primi
marus
OCCASIONI D'ORO

SALDI - SALDI
La premiata pellicceria
GARINO
inizia la grande vendita per fine stagione di
PELLICCE
[redacted] sconti sino [redacted] 40%.
A norma di legge la vendita si protrarrà solo per pochi giorni.
VIA [redacted] - TORINO
Comunicazione al Comune in data 8-1-1981

Centro Europeo HiFi
[redacted] STIEVANI SpA
tutta l'Hi-Fi mondiale
[redacted] - TORINO - Tel. 518.893

CERCHI UN "BUON AFFARE"?
SALDI pelliccia
SALDI pelle
SALDI articoli sportivi
CHEKSPORT
via nizza 149 torino - tel. 69.63.525 - 69.63.977
Legge 80 del 19-3-80 autoriz. 346

ECONOMICI

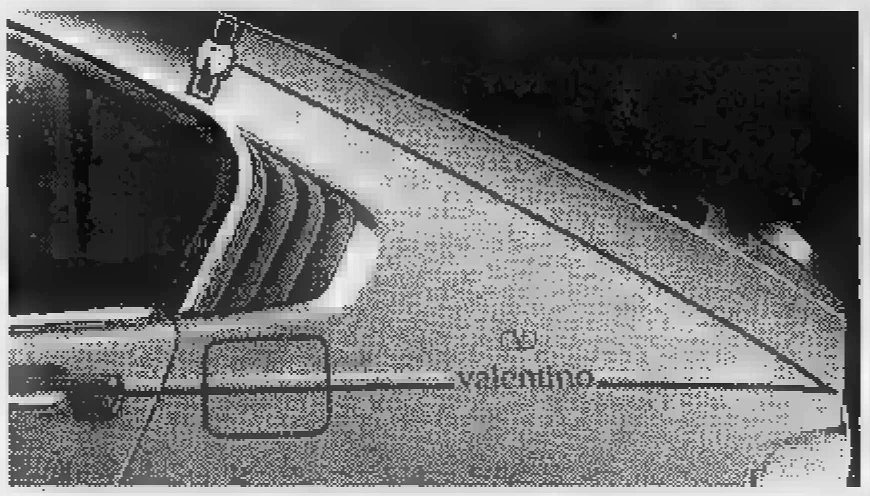
19 Vendita alloggi

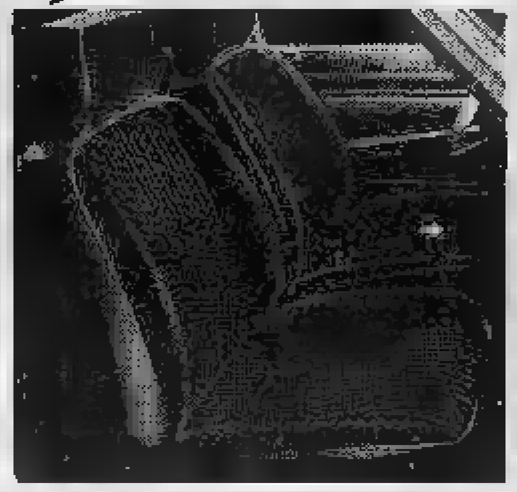
ADIACENZE corso Svizzera 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Minimo contanti e dilazioni Immobiliarstoro 549.781.
ADIACENZE piazza Statuto stabile medio signorile libero subito camera cucina servizi volendo mutuo Studio RD 532 711.
AFFARE Immobiliarstoro via San Donato 2 camere cucina servizio ampie facilitazioni di pagamento. Tel. 549 781 553 204.
AFFARE Immobiliarstoro via San Donato monolocale con servizio minimo contanti mutuo e dilazioni. Tel. 549.781 553.204.
AFFARE (via Vercurago) 2 camere tinello in stabile signorile con giardino vista collina 58 milioni facilitando Torincasa 541.419
AGENZIA Immobiliare Torricelli vende zona Stadio recente camera tinello servizi altro occupato 2 camere tinello servizi stessa casa. Tel. 502.347 - 501.220
AGENZIA Nanonecasa corso Tassoni prestigioso ufficio piano rialzato mq 200-230 milioni meno 90 milioni mutuo. Tel. 761 489.
ALLOGGI di 2-3 vani cucinino ingresso bagno, liberi e occupati, più box auto zona Borgo Vittoria, stessa casa. Telefonare 657 472
ALLOGGIO: camera tinello cucinino ingresso bagno, di mq 58, vendesi occupato zona Barca via Germano Chiesa. Telefonare 643.809.
ALLOGGIO centrale 2 camere cucina servizio vende richiesta interessante ottimo per investimento. Tel. 300 595
ALLOGGIO libero nuovo centralissimo in residence mq 100 circa adatto pied-à-terre ufficio rappresentanza di prestigio privato vende. No agenzie. Telefonare 558.307.
ALLOGGIO libero (corso Unione Sovietica) 2 camere tinello servizi volendo box vende facilitando Torincasa 541 419
ALLOGGIO libero (zona Bengasi) spazioso 2 camere tinello cucinotta terrazzo pagamento facilitato. Torincasa 541.419
ALLOGGIO libero camera tinello cucinotta stabile signorile giardino condominiale vende facilitando Torincasa 541 419
ALLOGGIO signorile Crocetta 3 camere salone cucina 2 servizi dilazioni Edil-Residence vende. Tel. 650 5539 650 8419
ALPIGNANO camere tinello libero dilazioni vende società V. & V. s.n.c. via Torino 10 Pianezza. Telefonare 967.3150
ALPIGNANO vendesi alloggio nuovo signorile salonicino camera cucina ingresso bagno box. L. 35 milioni 200 mila. Tel. 307 343.
ANSELMO libero vende largo Toscana camera tinello cucinino servizi stabile decoroso mutuo e dilazioni. Tel. 300 595.
APPARTAMENTI centrali a prezzi economici via Principe Tommaso, 2 camere cucina bagno 5 milioni contanti 4 milioni mutuo fondiario 4 milioni dilazionabili; 3 camere cucina bagno 5 milioni contanti 4 milioni 600 mila mutuo fondiario 5 milioni 400 mila dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956
[redacted] Sabino Tommaso recente piano alto 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni permute. Centro Immobiliare. Telefono 516.329
ARTISTI, lungo Po [redacted], casa d'epoca in zona d'epoca. Signorile 3 camere cucina ingresso bagno 52 milioni. Vera occasione. Consuledile 553.322
ASTI zona centrale stessa casa vendiamo ultimi 2 alloggi composti da ingresso 5 camere cucina servizi. Tel. Europedile 011 740 086.
ATHENA libero subito corso Palermo recente camera tinello cucinino bagno 37 milioni possibilità mutuo. Tel. 685.307
ATHENA vende libero subito via Asiago in palazzina recente camera tinello cucinino bagno 38 milioni. Tel. 685.307
ATHENA vende via Baiteria libero subito recentissimo camera cucina bagno possibilità mutuo fondiario. Telefonare 685.307
ATTICO corso Moncalieri in casa decorosa 1 camera tinello cucinino servizi dilazioni permute. Centro Immobiliare 546 133
ATTICO vicinanze piazza Bernini salone 4 camere cucina bagni in box ampio terrazzo libero L. 250 milioni. Tel. 688 997 688 748
ATTICO zona Francia libero signorile salone 5 camere cucina biservizi posto auto. Telefonare Grimaldi 518 012

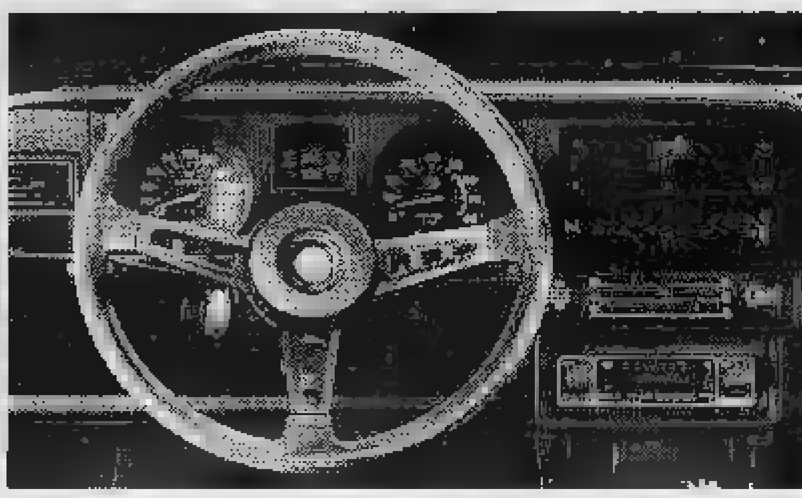
AURORA ottimo investimento 8 camere tinello cucinino servizi solaio 18 milioni. Grimaldi tel. 505 927
AVIGLIANA posizione … vista laghi villa in … ampio salone 4 camere cucina biservizi taverna box 3 auto 2000 mq terreno 136 milioni. Possibilità permute. Grimaldi. Telefonare 556.262.
BARRIERA di Milano libero ingresso soggiorno 2 camere angolo cottura servizi cantina 34 milioni. Grimaldi 564 710
BERGAMASCO A 659 831 - 650 8649 corso Casale libero signorile salonicino 2 camere cucina servizi mutuo e/o permute
BERGAMASCO C 659 831 - 650 9849 corso Unione Sovietica zona Stadio libero signorile salonicino 2 camere cucina servizi
BERGAMASCO C 659 831 - 650 8649 via Ventimiglia libero anche uso ufficio 2 camere cucina servizi mutuo e/o permute.
BORGARO acquistiamo frazionamento in recentissimo complesso residenziale alloggi graziosi … di 3 camere tinello cucinino bagno, 3 camere cucina biservizi a prezzi di vero interesse. Per informazioni tel. 533 322
BORGARO libero alloggio camera tinello cucinino servizi box auto fabbricato 6 anni 4° piano ascensore Casa-Nova 920.9705.
BORGO S. Paolo occasione piano alto 2 camere cucina servizi sufficienti contanti 10 milioni Studio RD 532-711.

BRANDIZZO

BRANDIZZO recente, fronte stazione FF SS, alloggi liberi e occupati a prezzi molto favorevoli. Possibilità di validi abbinamenti. Immobili Italia tel. 595.836 - 506.890.
BRS A libero zona Stadio adiacente corso Unione Sovietica ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi terrazzino sottotetto ottimo stato di manutenzione. Tel. 657.516 - 657 160
BRS B libero adiacente piazza Bernini (via Alpignano) salone 4 camere cucina biservizi terrazzo mq 70 mutuo dilazioni. Tel. 657.516 - 657.160.
BRS B libero via Po (via San Massimo) salone 4 camere cucina servizi mq 180 L. 85 milioni dilazioni. Tel. 657.516 - 657.160
BRS C libero via Mazzini 2 camere cucina servizio interno ristrutturato con riscaldamento L. 25 milioni minimo contanti. Tel 657.516 - 657.160
BRS D libero via Leini (Barriera Milano) camera tinello cucinotta servizi L. 28 milioni dilazioni. Tel 657.516 - 657 160
BRS E libero corso Regina Margherita ingresso camera cucina servizio L. 16 milioni dilazioni. Tel. 657.516 - 657 160
BRS F libero stessa casa adiacente corso Principe Oddone monocamere mansardate ristrutturate prezzi da L. 10 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 657.516 - 657 160
BRS G libero Barriera Milano (via Scarlatti) 2 camere cucina ingresso servizi termo L. 29 milioni dilazioni. Tel 657.516
BRS H libero Largo Marconi in casa d'epoca medio signorile ristrutturato salonicino 4 camere cucina biservizi doppi ingressi mq 210 anche uso ufficio Tel. 657 160
BRS I libero Nichelino (via Juvarra) ampio 2 camere tinello cucinino servizi box L. 39 milioni dilazioni. Tel 657.516 - 657.160
BRS L libero Avigliana camera tinello cucinino servizi mq 50 2 posti auto termo L. 24 milioni [redacted]. Tel. 657.51 [redacted]
BRS M via Valdellatorre recente signorile attico camera tinello cucinino servizi terrazzo di mq 24 L. 30 milioni dilazioni. Tel 657 516 657.160
BRS N zona Santa Rita (via Filadelfia) camera cucina servizi termo L. 18 milioni 900 mila dilazioni. Tel 657.516 657.160
BRS O via Cossa (Madonna Campagna) ampio terrazzo tinello cucinino servizi termo ascensore L. 22 milioni dilazioni. Tel. 657.160.
[redacted] corso Traiano (via Dante) 2 camere tinello cucinino servizi L. 29 milioni 500 mila dilazioni. Tel 657.516
BRS Q corso Potenza camera tinello angolo cottura servizi termo ascensore L. 23 milioni minimo contanti dilazioni. Tel. 657.160
BRS R libero corso Casale (Sassi Precollina) recentissimi appartamenti in palazzina salone 3 camere cucina doppi servizi cantina box 2 auto terrazzo giardino privato L. 180 milioni meno mutuo fondiario. Tel. 657 516
BRUNO vendonsi alloggi in palazzina di 2 camere salonicino cucina bagno ampi balconi giardino privato box L. 68 milioni 500 mila meno mutuo fondiario. Cimmas Snc. telefono 655.470.
CANAVESE Castellamonte in complesso nuova costruzione vendiamo signorili appartamenti 1-2-3-4 vani boxes auto giardini mutuo. Serim 011 510 801.
CARMAGNOLA libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno cantina 36 milioni dilazionabili Gabetti 011 5767
CASA recente 40 camere prima classe in zona centralissima privato vende. Scrivere: «Pubblikompass 438 — 10100 Torino».
CASA 10 alloggi di camera tinello cucinino ingresso bagno termo zona Massaua vendesi solo e ch.ta Fabio Abbal 749 3535.
CASABIANCA adiacenze piazza Massaua casetta occupata con locale commerciale magazzino e alloggio. Telefonare 531.310.
CASABIANCA Orbassano alloggi di tre camere cucina e due camere tinello cucinino stessa casa, da 33 milioni. Telefonare 531.008.
CASABIANCA casette indipendenti abitabili comode e … servizi pubblici da 9 milioni a 18 milioni. Tel 531.310
CASABIANCA libero ristrutturato zona stazione Dora tre camere cucina servizi L. 45 milioni dilazionati. Tel. 531 008.
CASABIANCA libero zona corso Montegrappa camera tinello cucinino servizi L. 42 milioni dilazionati. Tel. 531 310.
CASABIANCA libero subito corso Traiano signorile due camere tinello cucinino termo piano alto. Tel. 531.310
CASABIANCA libero in centro ampio tre camere cucina abitabile servizi L. 30 milioni dilazionabili tel. 531008
CASALEGNO A Moncalieri (To) recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 44 milioni. Compreso mutuo fondiario. Tel. 838.444
CASALEGNO B Villastellone (To) libero mq 110 signorile recente salonicino 2 camere tinello cucinino con monoblocco servizi cantina L. 55 milioni. Mutuo fondiario. Tel. 838.444.







Alfasud by Valentino

Cosí Alfa, cosí esclusiva.

Alfasud by Valentino: incontro perfetto tra la piú avanzata tecnologia e l'alta moda. Alfasud by Valentino: cosí esclusiva anche perché prodotta solo in un numero limitato [redacted] esemplari. Alfasud by Valentino: tutti i suoi acquirenti riceveranno dai Concessionari Alfa Romeo un portachiavi [redacted] portadocumenti firmati da Valentino.
Alfasud by Valentino: nuova fuori e dentro. [redacted] colore esclusivo, bronzo metallizzato, si intona con il tetto nero. La linea slanciata è sottolineata da [redacted] sottile filettatura bicolore che percorre la vettura in tutta la sua lunghezza.
L'interno è in velluto grigio scuro, sul quale risaltano le bordature rosse e nere. Una calda moquette ocra ricopre tutto il pavimento.
L'Alfasud [redacted] tutte le [redacted] edizioni è un progetto completo e d'avanguardia:
☐ cambio a 5 marce ☐ volante regolabile ☐ cinture di sicurezza con arrotolatore ☐ servofreno e vero doppio circuito frenante ☐ bloccasterzo ☐ lunotto termico ☐ baule di 400 litri per alloggiare anche gli sci ☐ sedili anteriori regolabili con appoggiatesta ☐ paraurti ad assorbimento d'energia ☐ protezioni laterali ☐ spoiler anteriore ☐ ampia fanaleria con retronebbia ☐ strumentazione completa ☐ orologio digitale ☐ cristalli atermici azzurrati ☐ climatizzazione perfetta ☐ protezione anticorrosione ☐ pneumatici di sicurezza tubeless.
L'Alfasud ha una tenuta di strada tutta Alfa Romeo: docile e sincera, è l'auto ideale anche per la donna.
L'Alfasud, come tutte le Alfa Romeo, è coperta dalla Supergaranzia che comprende: [redacted] un anno [redacted] tutta la vettura [redacted] due anni o 100.000 km sul motore [redacted] due anni sulla verniciatura [redacted] mesi sulle principali riparazioni.

L'Alfasud [redacted] acquistabile nelle versioni: 1.2, [redacted] marce; velocità oltre 150 km/h - 1.2, [redacted]; velocità 155 km/h - 1.3, 5 marce; velocità oltre 160 km/h - 1.5, [redacted] marce; velocità oltre 165 km/h.

Compra Alfa Romeo: difendi il lavoro e la tecnologia italiana.

COFI - COFI LEASING: per l'acquisto con comode rateazioni [redacted] la cessione in leasing.

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

[redacted] C piso Vercelli (B. Milano) libero camera cucina servizio cantina L. 17 milioni 500 mila. Mutuo. Tel. 838.444
CASALEGNO D Racconigi (Cn) libero costruzione recentissima 3 camere cucina servizi cantina L. 40 milioni. Mutuo fondiario Tel. 838.444
CASALEGNO E [redacted] Lessegno [redacted] Rais) libero camera tinello cucinetta servizi cantina L. 39 milioni 500 mila. Mutuo. Tel. 838.444.
CASALEGNO F Caselle (To) recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto L. 37 milioni compreso mutuo fondiario. Tel 838.444
CASALEGNO G via [redacted] (S. Paolo) libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 43 milioni 500 mila. Mutuo. Tel 838.444
CASALEGNO I Grugliasco (To) libero 2 camere cucina servizi L. 13 milioni 500 mila. Mutuo fondiario. Tel 838.444
CASALEGNO L c.so Racconigi (S. Paolo) recente 2 camere tinello cucinetta servizi cantina L. 38 milioni. Tel 838 444
CASALGRASSO 8 km Carmagnola palazzina nuova costruzione vendesi alloggio, libero mq 118 box auto mutuo fondiario 2%. Telefonare 350 506
CASAMERCATO S.p.A. A telefono 650.3605, vende in corso Novara 2 camere tinello cucinino servizi. Prezzo affare
CASAMERCATO S.p.A., telefono 650.3605, vende libero in Cambiano ingresso salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi grande terrazzo. Prezzo vantaggioso
CASAMERCATO S.p.A., telefono 650.3605, vende libero in Crocetta ingresso due camere cucina servizi, riscaldamento centralizzato, L. 65 milioni
CASAMERCATO S.p.A. Z telefono 650.3605, vende in via Nizza ingresso camera cucina servizi cantina. Prezzo affare
CASA-NOVA libero adiacenze corso [redacted]: alloggio di camera cucina bagno sufficienti 15 milioni in contanti. Tel 366 918
CASA-NOVA libero Barriera di Milano alloggio recente di camera cucina bagno terrazzo L. 27 milioni. Tel 337.634
CASA-NOVA libero Alpignano alloggio nuovo in villa di 150 mq e box auto L. 110 milioni dilazioni e mutuo. Tel 366 918
CASA-NOVA libero Barriera di Milano alloggio ristrutturato di 2 camere tinello cucinino bagno L. 30 milioni. Tel 337.634
CASA-NOVA libero via M. Ausiliatrice presso corso P. Oddone alloggio di 6 vani e bagno mq 140 L. 48 milioni. Tel. 366.918.

CASAVIVA libero via Fiat Grugliasco 3 camere tinello servizi termoautonomo 70 milioni e mutuo. 553 363 532 807
CASAVIVA libero via Po 2 camere cucina servizi 39 milioni e dilazioni. 553 363 532 807.
CASAVIVA Parella corso Svizzera abitabile camera cucina servizi 11 milioni e mutuo. 553 363 532 807
CASAVIVA San Paolo ampio camera cucina servizi cantina 8 milioni e dilazioni. 553 363 532 807
CASAVIVA Santa Rita via Gradisca ampio camera cucina servizi cantina 17 milioni e mutuo 553 363 532 807.
CASAVIVA Sellaio Tortona recente ampio camera tinello servizi box auto termoautonomo 20 milioni e mutuo 553 363 532 807
CASAVIVA vicinanze corso Inghilterra 4 camere cucina servizi termoautonomo 45 milioni e mutuo. 553 363 532 807.
CASELLE occupato impegno capitale vendo 2 camere tinello cucinino box auto richiesta 47 milioni. Tel. 618 0029

CASETTA

Volpiano 30 km Torino da ultimare 2 camere cucina salone 2 servizi centrale termica cantina portico sopra di mq 90 terreno mq 18 mila in unico appezzamento. 75 milioni dilazioni mutuo eventuali permute. Telefonare 540.801

CASETTA libera indipendente adiacente corso Grosseto salonicino 2 camere cucina giardino taverna box. Tel 350.096
CAUSA trasferimento vendesi libero presso c.so Traiano 2 camere salonicino cucina doppi servizi posto macchina. Tel 389 432
CENTRALE libero ottimo cielo ingresso salone 3 camere cucina abitabile servizi soffitta cantina. Grimaldi 584 710.
CENTRALISSIMI nuovi appartamenti 2 vani cucina bagno 78 milioni stessa casa tel 544.958
CENTRALISSIMI via Lagrange stabile d'epoca totalmente ristrutturato signorile … servizi 50/60 mq mutuo fondiario. Tel [redacted]

CENTRO

via Juvarra appartamenti vari metratura termo ascensore mutuo fondiario 50%. Luz Case. Tel. 546 478.

CENTROCASA 513 831 Fiat Mirafiori via Duinasco 1 stabile recente camera tinello bagno 31 milioni 100 mila 2 camere cucina bagno 36 [redacted] 700 mila possibilità abbinamento minimo contanti dilazioni
CENTROCASA 513 831 S. Donato via Baragero 21 stabile d'epoca camera cucina servizio 8 milioni monocamera 3 milioni 500 mila box auto 6 milioni possibili abbinamenti minimi contanti dilazioni
[redacted] 513 831 Cinà zona [redacted] ziale appartamenti nuovi in palazzine composti due tre camere soggiorno cucina 1-2 bagni ripostiglio box auto mutuo e dilazioni pagamento
CENTROCASA 513 831 libera palazzina 3 piani fuori terra composta di tre alloggi zona corso Belgio, termo centrale 200 milioni dilazioni pagamento
CIRIE' monolocale in fabbricato di nuova costruzione funzionalmente arredato riscaldamento autonomo Casa-Nova 920 9705
CIRIE' prestigiosa villa zona parco signorile stazione 1300 mq terreno 6 vani doppi servizi su 2 piani Casa-Nova 920 9705
CIT A 547.685 530.294 vende libero corso Toscana piano alto medio signorile 3 camere tinello cucinino ripostiglio bagno termo ascensore facilitazioni di pagamento.
CIT B 530.294 vende libero adiacenze corso Regina Margherita (via Ascoli) camera cucina bagno rifinito [redacted] 23 milioni contanti 30%
CIT C 547.685 vende libero adiacenze corso Mazzini (via Belfiore) da ristrutturare 3 camere cucina servizio riscaldamento centrale facilitazioni di pagamento
CIT D 530.294 vende libero via Onorato Vigliani 2 camere tinello cucinino bagno. Facilitazioni di pagamento
CIT E 547.685 vende libero corso Cosenza signorile piano alto salone 3 camere tinello cucinino biservizi 2 ripostigli portineria termo ascensore facilitazioni di pagamento
CIT F 530.294 vende zona Crocetta (via Prali) camera cucina angolo cottura ingresso bagno buon investimento facilitazioni di pagamento.
CIT G 547.685 vende libero corso Palermo rimesso a nuovo camera cucina servizio riscaldamento centrale contanti 17 milioni contanti 30%
CIT H 530.294 vende libero subito via Onorato Vigliani camera tinello cucinino termo bagno facilitazioni di pagamento.
CIT I 547.685 vende libero via Sauze d'Oulx ristrutturato salone 2 camere cucina bagno riscaldamento centrale facilitazioni di pagamento.
CIT L 530.294 vende libero subito Volpiano signorile nuovo 2 camere soggiorno cucinotta biservizi box residuo mutuo fondiario facilitazioni di pagamento
CIT M 547.685 vende libero subito via Pozzo … 61 recente piano alto panoramico 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore, 85 milioni, sufficienti 25 milioni contanti.
CIT Z 547.685 vende libero Collegno recente signorile salone 3 camere cucina bagno termo ascensore posto auto nel cortile facilitazioni di pagamento
COLLEGNO … signorile salone 3 camere tinello cucinino biservizi possibile box. Telefonare Grimaldi 518.012

COLLEGNO

corso Francia zona Aeronautica negozi e uffici alloggi 1-2 camere tinello cucinino bagno. Luz Case. Telefono 546 478 stessa casa

COLLEGNO

libero ampio recente camera tinello cucinino bagno e box auto Luz Case tel 546 478

COLLINA torinese Revigliasco villa panoramica libera nuova al piano terra salone 2 camere cucina biservizi mq 140 circa piano seminterrato … possibilità ricavare 2 camere cucina servizi mq 2000 terreno vendo per immediato realizzo. No agenzie. Telefonare 556 307
CONSULEDILE 533 322 vende largo Francia in stabile d'epoca salonicino 2 camere cucina ingresso bagno 72 milioni
CONVENIENTE via Lenin 25, appartamento 4 camere cucina servizio con giardino cortile privato 13 milioni contanti 20 milioni dilazionati. Fiduciaria Immobiliare 556 956
CORSO Cairoli prestigioso attico libero di salone 4 camere cucina tripli servizi con terrazzo mansarda di 5 vani con 2 servizi box 3 auto Grimaldi tel 505.971

CORSO CASALE

adiacenze corso Gabetti 2 camere cucina servizi piano 2° 22 milioni sufficiente 50% contanti eventuali permute. Tel 540.801

CORSO Francia attico libero vendesi composto di salone 3 camere cucina doppi servizi e mansarda. Telefonare 516 817
CORSO Francia in stabile signorile ampio alloggio libero ingresso salone studio 4 camere cucina tinello 3 servizi solaio cantina posto auto Grimaldi 584 710.
CORSO Francia adiacenze libero piano alto ingresso soggiorno camera cucinotta ripostiglio servizi [redacted] 45 milioni. Grimaldi 584 710
CORSO Racconigi adiacenze ingresso 2 camere cucina servizi L. 27 milioni. Telefonare 518 012 Grimaldi.
CORSO Rosselli adiacente piano alto elegante 4 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina 30 milioni Grimaldi 584 710
CORSO Svizzera casetta recente 14 camere, corte, cantina vendesi L. 95 milioni. Telefonare 590.7056
CORSO Traiano ottimo affare 1 camera tinello servizi, 2 aie, costruzione recente. Tel 618 044 513 449
CORSO Traiano 2 camere cucina ingresso 2 bagni libero completamente rimesso a nuovo Tel 618 044 513.449.
CORSO Unione vendesi camera cucina servizi cantina L. 17 milioni 500 mila minimo contanti 30% rilevare tel 512.870
COSTRUZIONE recente (1971) adiacente corso Giulio Cesare (piazza Derna) 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 31 milioni contanti 26 milioni mutuo banca. Fiduciaria Immobiliare 556 956
COSTRUZIONE recentissima via Caraglio 41 angolo via … appartamenti anche liberi monolocali con ingresso bagno e cucinino da L. 18 milioni 700 mila camera tinello cucinino ingresso bagno 20 milioni contanti più dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956
CROCETTA bellissimo appartamento via Trevisani 40 tre camere cucina bagno, casa elegante, vendiamo libero. Edilcasa tel 548 154
CROCETTA corso De Gasperi 2, alloggio libero completamente ristrutturato di camera soggiorno angolo cottura servizi 3° piano. Tel. 779 094 756 728 779 428
CROCETTA libero 3 camere ingresso bagno casa d'epoca signorile già ufficio valido anche per recapito Alta 480 216
CROCETTA (via Vespucci) alloggio signorile recente 3 camere tinello e bagno vende Consalvolo. Telefonare 530 163
DI SALVATORE 587 183 587 635 vende via Lagrange libero stabile ristrutturato soggiorno angolo cottura camera bagno
DI SALVATORE 587 183 587 635 vende libero piano 10° ultimo corso Sebastopoli salone 2 camere tinello cucinino box
DI SALVATORE 587.183 587 635 vende libero via Nagrante 2 alloggi adiacenti di camera soggiorno bagno terrazzo
DI SALVATORE 587 183 587 635 vende libero recente corso Taranto 64 camere tinello cucinino bagno piano 4°. 40 milioni
DI SALVATORE 587.183 - 587 635 vende libero centro Alassio, recentissimo: 3 camere cucinotta bagno. 47 milioni meno mutuo.
DI SALVATORE 587 183 vende nuovo libero centro Piossasco splendido salone 2 camere cucinotta box. 52 milioni più mutuo.
EDILFIDUCIARIA A libero mai abitato collina di Trofarello, doppi ingressi salone 2 camere, 2 camerette doppi servizi giardino privato terrazzo di 50 mq box per 2 auto 182 milioni Tel 513 853
EDILFIDUCIARIA zona Francia/Parella piano rialzato camera cucina servizi 17 milioni mutuo e dilazioni. Tel 513.853
EDILFIDUCIARIA Madonna di Campagna piano alto ingresso camera tinello cucinino servizi 24 milioni. Tel 513.853
EDILFIDUCIARIA C.so San Maurizio libero piano alto ingresso salonicino camera cucina abitabile, servizi, 20 milioni. Tel 513.853
EDILFIDUCIARIA V. Stresa libero ottimo stato [redacted] ingresso salone soggiorno due camere tinello cucina servizi 80 milioni Tel. 513 853
EDILFIDUCIARIA Grugliasco, libero, ottimo stato ingresso camera tinello cucinino servizi. 47 milioni. Tel 513 853
EDILFIDUCIARIA Collegno libero recente signorile ingresso, soggiorno con cucinino 2 camere servizi. Tel 513.853.
EDILFIDUCIARIA Z libero S. Rita ampio ingresso, salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi. Tel 513 853.
EDIL-RESIDENCE vende corso Regina 2 camere cucina bagno no ascensore abitabili Tel. 650 5539 650 8419.
EKIM A libero Grugliasco luminoso piano alto camera tinello cucinino servizi mutuo dilazioni permuta. Telefonare 512 012
EKIM B libero Beinasco (3 km piazza Omero) ampio luminoso 2 camere cucina servizi recente ottima posizione mutuo. Telefonare 512012
EKIM C libero Volpiano via Pinato luminoso 2 camere cucina biservizi box auto costruzione 1980 dilazioni. Telefonare 512 012
EKIM D nuova costruzione a Brandizzo via Nicolao Corte 1-2-3 camere cucina servizi mutuo dilazioni. Telefonare 512.012.
EKIM E libero Beinasco in condominio recenziale soggiorno 3 camere cucina servizi solaio 2 posti [redacted] 512 012.
EUROCASE A 531 003 [redacted] Piossasco villaggio Rosazza salone 2 camere cucina servizi recentissimo signorile giardino piscina 16 milioni 500 mila meno mutuo fondiario
EUROCASE O 545 642 libero zona San Donato 2 camere angolo cottura termo no ascensore 20 milioni 500 mila dilazionabili
EUROCASE P 545.748 libero zona S. Rita (via S. Marino) spazioso 3 camere cucinotta servizi 30 milioni più dilazioni.
EUROCASE Q 556 387 libero via Bessemer camera tinello angolo cottura termo ascensore sufficienti 20 milioni
EUROCASE R 545 748 libero Borgo Vittoria camera tinello cucinino servizi termo ascensore 30 milioni 500 mila
EUROCASE S 545 642 libero Beinasco (via De Nicola) recente camera tinello cucinino servizi 39 milioni dilazionabili
EUROCASE T 531 003 libero B. Milano (via Sponsor) spazioso 2 camere tinello cucinino servizi, 3° piano termo ascensore stabile del '60 medio signorile 40 milioni più dilazioni.
EUROEDILE salone stabile in corso Vercelli ristrutturato nelle parti comuni disponibili alloggi varie metrature a partire da L. 8 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento Tel 748.098
EUROEDILE vende libero via Lessona alloggio 2 camere tinello servizi Tel 748 096
EUROEDILE vende via Ventimiglia alloggi ingresso camera cucina servizi da L. 16 milioni 500 mila stessa casa. Tel 748.096.
EUROEDILE vende adiacente corso Francia alloggi ingresso 2/3 camere cucina servizi. Stessa casa Tel. 748 096
FALLA & BERTINETTO libero adiacente Parco Tesoriera, camera cucina servizi cantina L. 29 milioni. Tel 761.289.
FALLA & BERTINETTO adiacente mercato corso Svizzera (via Balme) 2 alloggi di camera e cucina possibilità abbinamento 11 milioni 500 mila cadauno. Tel. 740.457.
FALLA & BERTINETTO libero corso Peschiera piano alto, panoramico casa signorile, 3 camere cucina servizi 82 milioni. Telefonare 744 663 - 738 287.
FIDUCIARIA Immobiliare vende recente camera tinello cucinino in via Asiago prezzo conveniente 6 milioni 500 mila contanti 13 milioni mutuo. Tel 556 956.
FIMINTER S.p.A. libero Vinovo villaggio logico appartamento su 2 piani di salone 4 camere cucina doppi servizi box L. 183 milioni dilazioni. Tel. 696.71 [redacted]
FIMINTER SpA zona centro in stabile d'epoca appartamento signorile di salone 6 camere cucina biservizi Tel 696.7121
FIMINTER SpA S. Rita alloggi liberi di 70 a 110 mq in stabile signorile mutuo, dilazioni Tel. 696 7121.
FIMINTER SpA libero via De Marchi ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi L. 49 milioni dilazioni Tel. 696.7121.
FIMINTER SpA via Po ampio luminoso appartamento di 3 camere servizi cantina mutuo dilazioni. Tel. 696 7121
FIMINTER SpA corso Regina luminoso 2 camere cucina abitabile servizi ingresso cantina L. 27 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 696.7121.
FIMINTER spa libero zona centro prestigioso appartamento di 340 mq adatto anche uso studio professionale. Tel. 696 7121
FINCI corso Agnelli soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto cortile occupato dilazioni. Tel. 505 991 - 503 318
FINCI libero adiacente corso Francia Aeronautica salonicino camera cucina servizi piano alto. Tel. 505.991 503.318.
FINCI libero adiacente mercato corso Brunelleschi spaziosissimo 2 camere tinello cucinino servizi posto auto cortile dilazioni. Tel. 505 991 503 318.
FISIM A libero presso via Carlo Alberto in stabile decoroso: salone 4 camere cucina 2 servizi terrazzo, anche uso ufficio. Dilazioni, permute. Telefonare 591.980.
FISIM libero presso Porta Palazzo mansarda accuratamente ristrutturata camera cucina servizi dilazioni. Telefonare 599.897
FISIM libero precollina (largo Boccaccio) in palazzina signorile ampi eleganti monolocali con servizi ideale investimento. Telefonare 565.902.
FISIM libero presso c.so Svizzera recente signorile panoramico salone 4 camere cucina 2 servizi mutuo. Tel. 595 273.
FISIM libero c.so Rosselli ampio camera cucina servizi ottima posizione adatto uso ufficio dilazioni Tel 591 980
FISIM libero via Gorizia rimesso a nuovo luminoso 3 camere cucina servizi dilazioni permute. Telefonare 599.897.
FISIM libero Borgata Parella ampio luminoso 2 camere cucina servizi ottima posizione dilazioni. Tel. 565.902.
FISIM libero Nichelino recente piano alto luminoso due camere cucina tinello cucinino servizi dilazioni. Telefonare 599.897.
FISIM libero presso c.so Trapani luminoso camera cucina servizi accuratamente ristrutturato dilazioni. Tel 591 970
FISIM libero via Ventimiglia recente signorile panoramico salonicino 4 camere tinello cucinino 2 servizi volendo divisibile e anche uso ufficio Tel 595.273
FISIM occupato presso largo Toscana piano alto luminoso camera tinello cucinino servizi dilazioni. Telefonare 591 758.
FISIM occupato presso piazza Nobiliani ampio 2 camere cucina servizi 22 milioni dilazioni. Telefonare 591 758.
FISIM occupato presso piazza Rivoli in stabile d'epoca luminoso 2 camere cucina servizi dilazioni. Telefonare 595 273
FISIM occupato presso Stadio Comunale 2 camere cucina servizi facilitazioni di pagamento. Tel. 595 273
FISIM vende presso corso Giulio Cesare appartamenti liberi e occupati abbinabili 2-4 vani servizi prezzo interessante mutuo. Telefonare 601.910.
FURBATTO 640 008 vende via Campagna Madonna di Campagna alloggio piano rialzato camera cucina servizio L. 24 milioni
GABETTI Rivoli 958 9403/9 vende Rivoli: 1 camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina, 32 milioni 500 mila. Dilazioni
GABETTI Rivoli 958 9403/9 vende a Cascine Vica, corso Francia, tre camere cucina ingresso bagno ripostiglio cantina, 65 milioni
GABETTI 5767 vende piazza Risorgimento recente piano alto 3 camere cucina bagno terrazzo 78 milioni dilazionabili
GABETTI 5767 vende zona Barca strada Bellino recente camera tinello cucinino bagno cantina 27 milioni 200 mila dilazionabili
GABETTI 5767 vende adiacente piazza Rivoli corso Francia camera cucina servizio 12 milioni 200 mila dilazionabili
GABETTI 5767 vende libero recente attico via Castelgomberto 3 camere tinello cucinino bagno 70 milioni dilazionabili
GABETTI 5767 vende libero corso Galileo Ferraris, recente signorile salone 4 camere cucina camera servizio - 3 servizi.
GABETTI 5767 vende adiacente corso Sommeiller via Gobetti spazioso 4 camere camera cucina 2 servizi 92 milioni
GABETTI 5767 vende libero piazza Bengasi recente piano alto 2 camere cucina ingresso bagno 64 milioni 500 mila dilazionabili.
GABETTI 5767 vende libero adiacente corso IV Novembre via Vernazza piano 5° 3 camere cucina bagno 61 milioni 500 mila
GABETTI 5767 vende libero zona piazzale Marco Aurelio via Boccaccio camera cucina bagno 42 milioni 500 mila dilazionabili.
GABETTI 5767 vende libero S. Rita via Mombarcaro recente camera tinello cucinino bagno 44 milioni 500 mila dilazionabili
GABETTI 5767 vende adiacente corso Bramante via Muratori 2 camere tinello cucinino bagno 45 milioni 500 mila dilazionabili.
GABETTI 5767 vende Lungo Po Antonelli signorile recente 4 camere cucina doppi ingressi doppi servizi 95 milioni
GABETTI 5767 vende adiacente corso Monte Grappa via Borgosesia camera tinello cucinino bagno 25 milioni dilazionabili
GABETTI [redacted] vende centrale via Principe Amedeo in stabile ristrutturato 6 camere cucina servizi 25 milioni 900 mila
GAIOTTO libero corso Turati (Mauriziano) salone 2 camere cucina servizi panoramico forte mutuo. Tel. 488.972 - 489.789
GAIOTTO libero (Pozzo Strada) via Vandalino camera cucina servizi 29 milioni meno forti dilazioni pagamento Tel 488.972.
GAIOTTO libero Barriera Milano via Feletto camera cucina servizi 16 milioni meno forti dilazioni Tel 488 972
GAIOTTO libero via Onorato Vigliani 2 camere tinello cucinino servizi recente forte mutuo dilazioni. Tel 489 789
GAIOTTO libero corso Traiano 2 camere tinello cucinotta servizi panoramico forte mutuo dilazioni. Tel. 488 972 - 489.789.
GAIOTTO libero (Madonna Campagna) corso Toscana soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi forte mutuo. Tel. 489 789
GAIOTTO precollina libero via Balbo salone 2 camere cucina servizi posto auto forte mutuo tel. 488.972/489.789
GAIOTTO via Nizza (Molinette) salonicino 2 camere cucina servizi spazioso recente forte mutuo e dilazioni. Telefono 489.789.
GEDIM A vende libero adiacente corso Dante signorile appartamento piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinino doppi servizi grande ingresso box per 2 auto informazioni tel 517 566
GEDIM B vende libero adiacente corso Re Umberto in stabile restaurato nelle parti comuni spazioso appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 517.566.
GEDIM C vende corso Siracusa in stabile signorile recente spaziosissimo soggiorno camera tinello cucinino bagno 33 milioni 200 mila più mutuo fondiario Casa Proprietà Tel. 517.566
GIVOLETTO villa salonicino 3 camere cucina servizi mansarda locale uso laboratorio 140 mq giardino 4000 mq libera. Finci vende Telefonare 505.991 503.318
GOTHA 580 161 vende Vinovo libera villa signorile unifamiliare su 2 piani con terreno box 4 auto facilitazioni
GRIMALDI adiacente piazza Statuto (via S. Donato) ultimi appartamenti in stessa casa a prezzi interessanti Tel 556.262.
GRIMALDI adiacenze via Nizza stessa casa 1/2 camere cucina servizi da 5 milioni 900 mila a 15 milioni. Tel. 584 782.
GRIMALDI Barriera di Milano camera cucina abitabile servizi cantina Telefonare 515.411.
GRIMALDI Barriera di Milano soggiorno camera cucina abitabile servizio cantina. Telefonare 515 411
GRIMALDI Chivasso in stabile recente appartamento signorile di mq 140 disposto su due piani box più posto auto. Telefonare 515.411 - 011 38.86
GRIMALDI Collegno centralissimo panoramico 2 camere cucina cucinino ripostiglio servizi cantina Tel 953.3832.
GRIMALDI corso Spezia libero ampio camera cucina servizio stabile decoroso con riscaldamento centrale 24 milioni Tel 556.262
GRIMALDI Grugliasco strada Pronda libero recentissimo ultimo piano 2 camere ampia cucina. Tel 953.3832.
GRIMALDI Madonna di Campagna soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina Telefonare 515 411
GRIMALDI Montanaro zona residenziale appartamenti in stabile nuova costruzione varie dimensioni agevolazioni e mutuo. Telefonare 515.411 - 011 38.88
GRIMALDI Rivoli centro casetta libera su 2 superfici completamente ristrutturata, 2 camere soggiorno ampia cucina servizi terrazzo e cortile Tel. 953.3832.
GRIMALDI Telefono 556.262 Barriera Milano (via Volpiano) camera cucina servizi 18 milioni.
GRIMALDI Valle Pinerolo appartamento libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso cantina Tel 0121 77.354
GRIMALDI Volvera Piossasco appartamento libero soggiorno 2 camere cucinotta servizio ingresso cantina. Tel 0121 77 354
GRIMALDI Venchigna camera tinello cucinino servizi cantina. Telefonare 515.411
GROSSETO corso vendesi libero piano alto 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio. Telefonare 534 948
GUELI libero adiacente via Giordano Bruno camera cucina servizi salone 13 milioni dilazioni. Telefonare 383 433 - 380 231
GUELI libero adiacente piazza Statuto 2 camere cucina bagno luminoso 29 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 383 433 - 380 231
GUELI libero S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno ottimo affare 54 milioni dilazioni. Telefonare 383 433 - 380 231
GUELI libero zona piazza Sabotino mansarda di bilocale con possibilità servizio interno 20 milioni dilazioni. Tel. 383 433 - 380 231

IFIM

a Favria Canavese libera villa padronale d'epoca con casale e parco mq 3000 composta da 3 saloni soggiorno 5 camere cucina servizio agevolazioni e/o permute. Tel. 515 582

IFIM

a Leini villetta bifamiliare recente costruzione piano terra alloggio di soggiorno camera cucina servizi, 1° piano soggiorno 2 camere cucina servizi mansarda giardino box. Tel 515 582

IFIM

a 16 km da Torino in zona residenziale San Gillio villetta unifamiliare salone 3/4 camere cucina servizi giardino tavernetta box mutuo. Tel. 518.582

IFIM

libera a Racconigi casetta di 240 mq. circa con cortile e 2 box dilazioni e/o permute tel. 748718 742634.

IFIM

libera Grugliasco casetta di 160 mq. circa con cortile e posto auto dilazioni e/o permute tel. 742634 742540.

IFIM

libero corso Sebastopoli signorile salonicino 3 camere cucina biservizi dilazioni e/o permute tel. 748718 742634.

(continua)

Una relazione sullo studio del fenomeno di subsidenza

Como: non si sa bene il perché ma il centro storico sprofonda

Dal 1955 al 1975, si è determinato un abbassamento del terreno che varia dai 20 ai [redacted] centimetri - Le cause certe non sono state ancora identificate

COMO — Ora si sa quanto [redacted] sprofonda. Dopo [redacted] dati non ufficiali «trapelati», finalmente il Comune ha reso noto la tanto attesa «relazione di sintesi della commissione per lo studio dei fenomeni di subsidenza».

Nell'arco degli ultimi decenni si sono verificati a Como abbassamenti cospicui della superficie del suolo. Dal 1955 al 1955 il centro storico è «sprofondato» tra i 20 e i 40 centimetri. In qualche punto vicino al lago, la subsidenza ha toccato valori vicini al metro. Successivamente, fra il 1975 e il 1979, gli abbassamenti del suolo sono stati di gran lunga inferiori rispetto a quelli [redacted] periodo precedente. *«Se nel prossimo futuro non si verificheranno azioni perturbanti, il fenomeno* — si legge nel documento di sintesi — *non potrà che esaurirsi e la [redacted] velocità diventare sempre più piccola»*. In altre parole, Como, inspiegabilmente, è sprofondata [redacted] anni. Poi, per fortuna, questo preoccupante fenomeno s'è attenuato da solo.

Abbiamo detto inspiegabilmente ed è [redacted]. Perché lo studio, durato cinque anni, non ha portato all'individuazione delle cause certe della subsidenza.

I tecnici però si giustificano: *«Per valutare questo fenomeno occorre far riferimento non solo all'entità e alla distribuzione degli abbassamenti, ma soprattutto al decorso degli stessi nel tempo. Sotto questo punto di vista* — dicono — *i dati di cui disponiamo [redacted] permettono [redacted] individuare la relazione abbassamenti-tempo con sufficiente [redacted] precisione per consentirne la sicura proiezione verso il futuro»*.

Incalza il sindaco di Como avv. Antonio Spallino: *«L'individuazione delle cause esige un lungo tempo di osservazione, misurabile in decenni. Anche perché, quando si vogliono trasportare nel concreto gli schemi teorici di carattere meccanico, dovunque si riscontri un'accentuata variabilità della struttura e dei caratteri geotermici dei sedimenti sotterranei, [redacted] si incontrano difficoltà rilevanti. Questo è il caso di Como».*

«Da qui il procedere dei lavori della Commissione in direzione e con strumenti diversi: abbassamento della superficie; evoluzione urbanistica; statica delle costruzioni; geomorfologia della valle e dei suoi versanti; caratteri geotecnici del sottosuolo su cui poggia la città; regime delle acque sotterranee; pozzi di emungimento e bilancio idrico... Grazie al lavoro svolto oggi possediamo dati altimetrici confrontabili fra loro, punti di misura funzionali alla osservazione del comportamento della superficie, celle piezometriche per leggere le pressioni idriche, dati sperimentali circa la natura e le proprietà meccaniche dei sedimenti sui quali poggia l'impianto urbano. In una parola oggi la città conosce di più se stessa».

Dicevamo che lo studio sulla subsidenza non ha portato alla individuazione della causa certa di questo fenomeno. Non sono stati né gli incrementi [redacted] carico sul terreno (costruzione di nuovi pesanti edifici) né l'emungimento dell'acqua [redacted] pozzi esistenti in città.

«Proprio però perché nulla di riferibile al comportamento dell'uomo possa incidere su tale processo», la Commissione ha comunque suggerito tutta una serie di precauzioni da adottare. Sviluppo edilizio: all'interno della città murata e in aree ad essa adiacenti in prossimità del lago e lungo il suo perimetro la volumetria originaria [redacted] dovrà subire alterazioni che determinino incrementi di carico sul sottosuolo significativi per un fenomeno subsidenziale.

Approvvigionamento idrico: l'approvvigionamento [redacted] acqua, [redacted] per le funzioni domestiche che per l'industria, dovrà essere integralmente soddisfatto utilizzando fonti esterne alla città. Le aziende [redacted] particolare, dovranno servirsi dell'acqua del lago con un apposito acquedotto [redacted] non più pompare acqua dal sottosuolo [redacted] hanno fatto finora.

Canalizzazione acque di scarico: gli abbassamenti della superficie [redacted] suolo hanno modificato [redacted] condizioni idrauliche allo sbocco dei canali che scaricano le acque meteoriche nel lago, riducendo così [redacted] capacità di scarico dei canali medesimi. Hanno inoltre provocato lesioni nelle strutture stesse [redacted] canali. Si rende quindi necessario verificare [redacted] capacità di scarico e le condizioni statiche di questa canalizzazione.

Adolfo Caldarini

Madame d'Estaing e la statua egizia

Il Cairo. Anne-Aymone Giscard d'Estaing, moglie del presidente francese, davanti a una statua dell'antico Egitto durante la visita al Museo egizio della capitale (United Press International)

Irrigatori giganteschi per l'agricoltura

ROMA — Irrigatori giganti e semoventi che possono coprire una superficie fino a mille ettari e sistemi «a goccia» rappresentano il futuro dell'irrigazione. Lo ha affermato il prof. Luigi Cavazza, docente di agronomia all'Università di Bologna, alla riunione del «Grucori» (gruppo coordinato per le ricerche sull'irrigazione) apertasi oggi a Roma al Consiglio nazionale delle ricerche.

«Alcuni [redacted] questi sistemi — ha detto Cavazza — *sono già in funzione in Italia. Circa il 10 per cento degli agrumeti siciliani sono già irrigati col sistema "a goccia", ma si potrebbe arrivare presto al raddoppio della superficie».*

L'irrigazione «a goccia» consiste in una rete di tubi di plastica di diametro ridotto e [redacted] piccoli gocciolatori che forniscono, solo dove è necessario, fino a quattro litri d'acqua l'ora. Questo sistema permette un incremento della produzione delle colture arboree dal 15 al 20 per cento.

Le grandi macchine sono invece usate per le colture «in pieno campo» come prati, mais, ecc. Sono formate [redacted] lunghi bracci rotanti su un perno o da barre che avanzano e indietreggiano su un terreno rettangolare. Gli investimenti su questi sistemi vanno da un milione l'ettaro per gli impianti [redacted] goccia» a due milioni l'ettaro per le grandi macchine; una volta installati richiedono però poca manodopera, in quanto facilmente automatizzabili.

Schroeter dirige Medea [redacted] teatro con la Degli Esposti

ROMA — Werner Schroeter dirigerà [redacted] spettacolo teatrale *Lunga notte di Medea*, di Corrado Alvaro. Il testo fu presentato per la prima volta nel 1949 con l'interpretazione di Tatiana Pavlova. Debutterà il 19 gennaio al «Niccolini» di Firenze.

Per questa edizione, diretta dal regista cinematografico e teatrale, legato al nuovo cinema tedesco e attento interprete della realtà meridionalistica italiana, sarà protagonista Piera Degli Esposti.

Della compagnia fanno parte, [redacted] Piera Degli Esposti, Laura Mareu, Joria Lambropoulos, Loredana Soffizi, Luca Torregrossa.

Va finalmente in porto un progetto vecchio di molti anni

A Ravenna [redacted] clinica-laboratorio per il restauro dei mosaici malati

RAVENNA — Sarà realizzato a Ravenna un laboratorio per il restauro musivo. [redacted] progetto è in discussione da molti anni e ha avuto tra i suoi patrocinatori gli organismi più disparati: dal Comune, che aveva elaborato una propria proposta poi rimasta nel cassetto, all'Istituto statale per il mosaico, che [redacted] anche il problema di trovare sbocchi professionali qualificati ai propri allievi, alla Bottega musiva dell'accademia di belle arti, che dal dopoguerra ad oggi ha operato numerosissimi interventi di recupero in varie regioni italiane, alla Sovrintendenza ai monumenti, cui sono affidate a Ravenna molte delle opere musive di maggior interesse conservate in Italia.

La richiesta ravennate partiva dalla constatazione che né l'Istituto centrale per il restauro, né l'Opificio per le pietre dure di Firenze [redacted] sezioni specializzate nel recupero e nel consolidamento di un patrimonio musivo abbondantissimo in Italia e in gran parte trascurato. Obiettivo massimo era [redacted] creazione a Ravenna — la città la cui candidatura per una iniziativa di questo genere non poteva essere messa in discussione — di un centro di restauro direttamente legato [redacted] ministero per i Beni Culturali, ma con una propria struttura tecnico-organizzativa, e con tutti i laboratori necessari allo studio dei materiali e delle più idonee tecniche [redacted] consolidamento.

In attesa del completo raggiungimento [redacted] questo traguardo, il ministro per i Beni Culturali Biasini ha avviato l'elaborazione di un progetto che prevede per il momento la costituzione a Ravenna di un laboratorio specializzato alle dipendenze della Sovrintendenza [redacted] monumenti della Romagna. Il personale del laboratorio potrà però intervenire in ogni regione italiana e sarà dotato di tutti gli strumenti e le tecnologie adeguati a offrire garanzie [redacted] intervento.

Il primo annuncio risale al settembre scorso, quando l'on. Biasini intervenne a Ravenna a un seminario [redacted] Centro internazionale di studi sul mosaico antico. In quella sede, archeologi di tutto il mondo avevano segnalato le difficoltà che si incontrano ogni volta che si pone il problema di impedire [redacted] dispersione di pannelli o di pavimenti realizzati ricorrendo alla tecnica musiva. Solo ora però il progetto ha cominciato a prender corpo, e la conferma è stata fornita dall'on. Biasini in occasione dell'inaugurazione di una mostra allestita a Ravenna dedicata ai lavori di restauro compiuti negli ultimi dieci anni in Romagna e nella provincia di Ferrara. Biasini ha confermato che la procedura per la costituzione del laboratorio sarà condotta in porto entro l'81.

La creazione [redacted] questo centro è essenziale anche per impedire la scomparsa di una tecnica artistica che per sopravvivere sta subendo [redacted] drastico rinnovamento. I mosaici moderni infatti tendono sempre [redacted] più ad allontanarsi dalle forme tradizionali ed è tutt'altro che remoto il pericolo della perdita definitiva di una manualità artigiana che è indispensabile quando si rendono necessari interventi su mosaici antichi.

Fino ad ora questa manualità è stata preservata a Ravenna, a Firenze, Spilimbergo, e in altre «botteghe» italiane ma è crescente la tendenza ad abbandonare le paste vitree e gli smalti per ricorrere a materiali naturali che per forma e per dimensione richiedono tecniche di impiego completamente diverse da quelle seguite in passato. Il laboratorio ravennate se è destinato a nascere soprattutto come «clinica» per antichi mosaici malati, avrà dunque anche il compito [redacted] mantenere vive capacità artigianali destinate a scomparire in quanto troppo emarginate dalle linee attuali della produzione artistica.

Uber Dondini

Film sulla vita [redacted] Jean Seberg

NEW YORK — La Warner Bros [redacted] preparando un film basato sulla [redacted] dell'attrice Jean Seberg, morta suicida più di un anno fa a Parigi.

Cheryl Ladd, che ha esordito sugli schermi televisivi nel serial *Charlie's Angels*, interpreterà [redacted] ruolo dell'attrice scomparsa. La sceneggiatura si baserà su [redacted] biografia scritta dal critico David Richards, che si è valso del racconto degli amici di infanzia dell'attrice nello stato dell'Iowa.

I sindaci minacciavano [redacted] causa agli amministratori

La Sicilia ha stanziato 22 miliardi per i porticcioli minori dell'isola

PALERMO — In [redacted] si stanno spendendo ventidue miliardi per nuovi porticcioli turistici e per migliorare le poche infrastrutture portuali e costiere esistenti anche nelle isole minori.

Al di fuori dei gradi porti (Palermo innanzitutto, quindi Catania e Messina) e dei porti industriali (Augusta, Gela, Porto Empedocle) in Sicilia gli approdi scarseggiano. Ne paga le spese particolarmente il turismo nautico da diporto che, altrimenti, [redacted] la collocazione geografica potrebbe esplodere con un «boom» senza precedenti.

«Ce ne rendiamo conto e per questo motivo stiamo predisponendo un piano di nuovi interventi», dice l'on. Calogero Lo Giudice (dc) assessore regionale al Turismo e vicepresidente della Regione. *«Lungo tutti i 1500 chilometri delle coste* — aggiunge — *contiamo di garantire luoghi [redacted] sosta e veri e propri punti d'arrivo, dotati di ogni attrezzatura occorrente».*

C'è l'aspetto turistico ma c'è anche quello sociale. [redacted] primo, secondo Lo Giudice, riguarda la forza propagandistica della Sicilia che, tra l'altro, [redacted] perno sulle attrattive marittime e balneari. [redacted] secondo pone problemi di ordine più generale e senz'altro complessi. Tre settimane fa i sindaci sulle isole minori, [redacted] vigilia di un'ennesima riunione alla presidenza della Regione, hanno minacciato di costituirsi parte civile contro la Regione e di chiedere il risarcimento dei danni morali e materiali subiti in tanti anni. È proprio il caso di dirlo, d'isolamento.

Pantelleria, nel Canale di Sicilia, in dicembre, è rimasta isolata via mare per [redacted] giorni consecutivi a [redacted] maltempo, ma principalmente per la [redacted] operatività del porto. E tuttora in cinque delle [redacted] quattordici isole minori che circondano la Sicilia la mancanza di idonei pontili costringe a servirsi [redacted] barche a remi per arrivare a terra ogni [redacted] che si sbarca dalle navi-traghetto o dagli aliscafi impossibilitati ad accostare. Sono Linosa, Marettimo, Alicudi, Stromboli e Filicudi.

[redacted] Linosa, [redacted] nave-traghetto sosta quattro ore per consentire lo sbarco dei passeggeri e in media di 14 tonnellate [redacted] merce. La prolungata sosta impone alla «Siremar» (Sicula regionale marittima), società a capitale pubblico con prevalenza della «Tirrenia», l'impiego di due traghetti sulla linea Porto Empedocle - Lampedusa - Linosa. *«Se avessimo a Linosa i necessari approdi, ci basterebbe una sola nave ed economizzeremmo moltissimo»*, dice il comandante Vittoriano Della Spora, vicedirettore generale della «Siremar». E prosegue: «[redacted] *gli imbarcaderi, faremmo tutto in dieci minuti anziché in quattro ore»*. a. r.

Un [redacted] ingresso al Foro Romano

ROMA — Un nuovo ingresso [redacted] Foro Romano [redacted] stato aperto dalla soprintendenza archeologica di Roma, per consentire, durante i lavori di demolizione del tratto stradale che univa via dei Fori Imperiali a via della Consolazione, un «parziale ripristino del transito pedonale». Tuttavia, secondo la disposizione l'accesso è consentito soltanto — secondo la recente disposizione di [redacted] sull'aumento dei costi dei biglietti d'ingresso ai monumenti e gallerie — ai cittadini italiani che non hanno compiuto ancora i ventuno anni ed a quelli che hanno 60 anni.

Milano: annullato il trasferimento di Sovrintendente

MILANO — Il tribunale amministrativo regionale della Lombardia ha annullato il provvedimento di trasferimento disposto d'ufficio dall'allora ministro dei Beni culturali Ariosto per l'architetto Maria Teresa Saracino, dirigente della Sovrintendenza per i beni ambientali ed architettonici della Lombardia, alla Sovrintendenza archeologica.

A determinare il provvedimento [redacted] una serie di contrasti tra la Saracino e il sovrintendente architetto Lionello Costanza Fattori, emersi dopo una serie [redacted] restauri effettuati al Torrazzo [redacted] Cremona e all'Arco della Pace di Milano. L'architetto Saracino aveva ripetutamente denunciato (anche con un esposto [redacted] magistratura) alcune presunte irregolarità.

Saracino, assistita dagli avvocati Augusto Bi[redacted] e Stefano Nespor, ha presentato ricorso al Tar che ieri ha annullato il trasferimento, precisando tra l'altro che il ministro avrebbe dovuto procedere a una più attenta valutazione [redacted] dati emersi dagli accertamenti degli ispettori ministeriali.

Questi avevano [redacted] l'altro suggerito quantomeno anche la rimozione [redacted] sovrintendente, cosa che però non avvenne.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IPI A libero corso Orbassano [illegible] Tel. 511 382

[illegible]

IMMOBIL FID [illegible]

[illegible]

(continua)

L'azienda occupa trecento dipendenti

Raggiunto [redacted] accordo la «Mag-Auto» è salva

Dal 16 dicembre aveva cessato ogni attività per crisi gestionale - Cassa integrazione alle «Acciaierie Alpine» [redacted] Borgone

E' stato raggiunto in Regione un accordo per il salvataggio degli stabilimenti di Cascine Vica e Druento della Mag-Auto. L'azienda, che opera nel settore dell'indotto, occupa complessivamente 300 dipendenti ed è specializzata nella produzione di segmenti, valvole, punterie. *«Dal 16 dicembre* — hanno detto i sindacati — *aveva però cessato ogni attività a causa di una grossa crisi gestionale. C'era infatti un buco di circa 2 miliardi e mezzo nei confronti dell'Inps per mancati versamenti e altri 300 milioni di bollette non pagate all'Enel. Infine non aveva versato ai lavoratori il saldo di novembre, la tredicesima e i sedici giorni del mese di dicembre».*

L'accordo raggiunto dopo una notte di discussioni dovrebbe risolvere la grave situazione. Cosa è stato deciso? Innanzitutto la costituzione di una società a responsabilità limitata, la «Exmag». Questa si è impegnata a procedere alla ripresa produttiva negli stabilimenti di Druento e di Cascine Vica a partire dal giorno in cui verrà concluso il contratto di affitto degli impianti. *«Inoltre* — hanno spiegato i sindacati — *la Exmag ha chiesto il ricorso alla cassa integrazione per sei mesi e per tutti i lavoratori. Al termine procederà all'acquisizione definitiva degli stabilimenti».*

ACCIAIERIE ALPINE DI BORGONE — La direzione ha richiesto la Cassa integrazione speciale a 0 ore per i 193 operai e 18 impiegati per 6 mesi, fino al 7 luglio. Il provvedimento accentua il regresso occupazionale in Valsusa, continuato negli ultimi mesi con riduzioni d'orario alla Fiat di Avigliana, alla Elcit di S. Antonino ed in altre fabbriche minori.

L'azienda risente della crisi dell'acciaio nei paesi della Comunità economica europea. Ciò le ha procurato anche difficoltà di gestione. *«Dobbiamo ridurre la produzione del 27 per cento* — spiegano i dirigenti — *praticamente, ogni tre mesi, i lavoratori saranno solo due. Però, essendo una crisi specifica di settore — riconosciuta a livello europeo — dobbiamo richiedere la Cassa integrazione speciale. Speriamo che nei prossimi mesi il mercato dell'acciaio migliori, altrimenti dovremo prendere altri provvedimenti».*

PAGLIANI & PROVENZALE — L'azienda di Collegno (indotto auto) ha firmato con le organizzazioni sindacali un'ipotesi [redacted] di risanamento dell'azienda, *«in grave crisi finanziaria per l'aumento dei costi non controbilanciati con i prezzi di vendita».* Il programma prevede, come prima iniziativa, la Cassa integrazione speciale per 187 lavoratori [redacted] 300 nell'arco di due anni.

La continuità di gestione è tuttavia soggetta all'approvazione, da parte dei creditori, dell'amministrazione controllata. Il mutamento dell'assetto aziendale, secondo il sindacato, dovrebbe contribuirvi in modo favorevole.

★ Ancora una volta dall'inizio dell'inverno è probabile in Piemonte l'interruzione pilotata dell'energia elettrica secondo i turni di rischio resi noti fin dallo scorso [redacted] dall'Enel e dall'Aem.

I cittadini ricordino di tener conto di questo fatto che può provocare qualche disagio soprattutto per quanto riguarda l'utilizzazione di ascensori e, nelle case, degli [redacted].

Scontro a Cuorgnè un giovane morto

Ferruccio De Marchi, 20 anni, Castellamonte, vicolo Gallo 4, è morto, l'altra notte, alle Molinette, per traumi al cranio, al torace e agli arti. Il 20 dicembre, sulla sua auto Mazda, mentre percorreva [redacted] strada [redacted] Cuorgnè, si era scontrato con un'autobotte, guidata da Sergio Galea, 42 anni, Montanaro, via Roma 13.

★ Sorpreso dai carabinieri nel luglio scorso alla guida di [redacted] «500» non assicurata e senza [redacted] conseguito la patente, Renato Maglietto, 19 anni, di Valperga, via Peradotto 26, è stato condannato dal pretore di Cuorgnè a due mesi e dieci giorni di arresto.

Torinese è uccisa dal treno [redacted] Loano

Italia Gullino, 63 anni, nubile, [redacted]nsionata, via Gioberti 87, è stata travolta e uccisa ieri sera dal treno a Loano. La disgrazia è avvenuta alle 19,30 ad un passaggio a livello vicino alla stazione. La donna, che alloggiava all'albergo Vittoria, di piazzale Mazzini, nell'attraversare la ferrovia non si è accorta dell'arrivo del convoglio proveniente da Ventimiglia. La morte è stata istantanea.

■ Per le ferite riportate in un incidente avvenuto il 5 gennaio, sulla strada tra Volvera e Orbassano, Cielo Boetto, 43 anni, Piscina, via [redacted] Giovanni Bosco 36, è morto ieri al Centro traumatologico.

È [redacted]à tempo [redacted] carnevale

Abbà e Bela Tolera scelti [redacted] Chivasso

Sono una studentessa di 19 anni ed un medico specialista nella riabilitazione

L'«Abbà», Carlo Bocca e la «Tolera», Patrizia Franchini

E' già tempo di Carnevale a Chivasso il comitato della Pro loco «L'Agricola» con a capo il presidente Giovanni Pasteris ha presentato ieri i personaggi del tradizionale Carnevale chivassese: *«Bela Tolera»* Patrizia Fanchini, 19 anni, iscritta al primo anno di Economia e commercio all'Università di Torino, sportivissima (in casa la chiamano [redacted] «Tuttosport»), pratica principalmente sci e nuoto. Sguardo espressivo dai profondi occhi castani, dichiara di essere felice di annoverarsi nella schiera delle «regine» che hanno contribuito a mantenere viva la tradizione del Carnevale chivassese.

Medico specialista [redacted] medicina fisica e riabilitazione, il dott. Carlo Bocca, «Abbà» a fianco della «Bela Tolera», trentaduenne, sposato, presta la sua opera presso [redacted] rinomate cliniche torinesi. Benché giovane, vanta parecchi titoli di merito nel campo della medicina; promette che nel periodo del suo regno [redacted] carnevalesco non prescriverà più terapie ai pazienti, ma soltanto allegria e buonumore e conclude che in fondo questa è sempre la migliore medicina.

Un corso di storia d'arte piemontese

Il Centro Studi e Ricerche «Mario Pannunzio» organizza un corso di storia dell'arte piemontese tra '700-'800, affidato [redacted] prof. Lucetta Levi Momigliano, ordinaria di storia dell'arte nei licei.

Consisterà di otto lezioni di un'ora e mezzo l'una, dalle 18,30 alle 20, di ogni mercoledì a partire dal 4 febbraio, nella sede del Centro, corso Re Umberto 42. Sono aperte le iscrizioni presso la segreteria [redacted] Centro, orario 10,30-19,30, da lunedì a giovedì. Il numero dei posti è limitato.

A Pinerolo gravi danni per la gelata

[redacted] Pinerolese il persistere di condizioni climatiche sfavorevoli [redacted] colture compromette seriamente i raccolti [redacted] incide notevolmente [redacted] prezzi di mercato. Il gelo che ha rassodato [redacted] terreno ad una profondità che raggiunge i 40 centimetri [redacted] l'assenza di neve hanno danneggiato le colture di grano che richiedono umidità e copertura [redacted] per germogliare.

«Con un'appropriata concimazione primaverile — sostengono gli agricoltori — *forse salveremo [redacted] parte il seminato; ma indubbiamente un trenta per cento del prodotto andrà perdu[redacted]».* Analoga situazione [redacted] riflette [redacted] prati e il 40 per cento della prima fienagione verrà a mancare. *«Non bastasse questo perdurare d'inverno senza [redacted]* — ha dichiarato Livio Trombotto, della Coldiretti — *abbiamo avuto nell'area pinerolese una bufera di vento che ha divelto buona parte delle strutture che proteggevano le colture di ortaggi. Le serre spazzate via dal vento hanno lasciato [redacted] verdura al rigore del gelo* — [redacted] sottolineato —, *compromettendo il raccolto e incidendo sui prezzi di mercato».*

Per il momento solo le piante fruttifere non hanno [redacted] risentito delle sfavorevoli condizioni climatiche.

Moncalieri: donne [redacted] difesa della [redacted]

A Moncalieri — su iniziativa delle donne dei partiti pci, psi, pdup, pli, sinistra indipendente, pri, psdi — si è dato vita al Comitato per la difesa della 194.

Il Comitato moncalierese si propone di diffondere sempre più la conoscenza della legge; assumere iniziative per la sua piena e corretta applicazione; impegnare tutte le donne a respingere i diversi attacchi che oggi le vengono mossi.

Scandalo del petrolio: grotteschi risvolti [redacted] truffa dei miliardi

Non sapeva d'amministrare un'azienda e adesso pagherà 600 milioni di multa

E' [redacted] casalinga-pensionata di Pinerolo - Cesare Chiabotti, la «primula rossa» dei petrolieri latitanti, è riuscito a farle intestare [redacted] società fantasma, con tutti i danni e le beffe

Cesare Chiabotti

Un'altra storia di petrolio e raggiri. Protagonista è ancora una volta Cesare Chiabotti, «primula rossa» dei petrolieri latitanti, proprietario col figlio Pietro dell'Isomar e dell'Abto di S. Ambrogio, i depositi-raffinerie che dalla Valsusa hanno inondato mezza Italia di gasolio e benzina di contrabbando.

Adesso si è scoperto che Chiabotti ha truffato anche povera gente: pensionati che improvvisamente si sono scoperti soci responsabili delle sue società, «*teste di legno*» in consigli d'amministrazione di aziende petrolifere, al centro della più colossale truffa degli ultimi anni.

E, puntuali, sono giunte le multe per contrabbando agli amministratori dell'Abto (Ausiliare [redacted] organici). [redacted] milioni. Una è toccata a Giuseppina Heritier, 65 anni, frazione Dubbione [redacted] Pinasca, in Val Chisone.

La casa di questa improvvisata «*capitano d'industria*» è una modesta abitazione a due piani, con un orto davanti. Ci accoglie il marito, Sergio Tole, 67 anni, pensionato. Lavora ancora: [redacted] morsa, un trapano, alcuni arnesi, un'incudine.

Sta sistemando una sedia sgangherata. *«Giornalista? No, non voglio parlare con nessuno. Andate via* — dice diffidente —. *Questa storia ci ha procurato abbastanza guai e [redacted] gente ride. Mia moglie è in casa, ma non vi lascia parlare».* Poi aggiunge: *«Dopo i danni, le beffe».*

Ma ormai il ghiaccio è rotto e l'uomo decide [redacted] sfogarsi. *«Ma sì, vi dirò tutto. Voglio che scriviate cose precise. Vedrete, finirà che per lo scandalo dei petroli pagheremo noi. Oppure saremo i soli a finire in galera. Ecco cosa è successo...».*

Tutto cominciò nel '77 quando Tole e il figlio Orlando conobbero Chiabotti ad una battuta [redacted] caccia. Divennero amici. Ma [redacted] Chiabotti aveva già in mente il suo piano. Portò i Tole sui monti della Savoia, in Jugoslavia, nel Lazio, al Sestriere. Spesso aveva [redacted] la moglie, Daniela Rutar. E tra un pranzo e una bottiglia [redacted] buon vino Giuseppina Heritier parlò della figlia Loredana, diplomata [redacted] lingue e disoccupata.

«Ci penso [redacted] — disse il petroliere —. *Ho [redacted] posto nell'azienda di S. Ambrogio. Siete brava gente: voglio farvi un favore. C'è [redacted] possibilità di diventare soci».* La donna accettò di firmare alcuni documenti, così la figlia avrebbe avuto [redacted] lavoro. La portarono da un notaio e la Heritier, in buona fede, continuò a firmare carte all'insaputa del marito.

E' così che divenne *«socia [redacted] comandataria dell'Abto»* che in base all'articolo 2462 del codice civile risponde *«in solido e senza limiti per le obbligazioni sociali».* [redacted] fatto era passata (a sua insaputa) [redacted] semplice casalinga ad amministratrice responsabile di una società petrolifera.

Maria Heritier, [redacted] la pensione di 120 mila lire al mese, [redacted] vide [redacted] lira. La figlia lavorò per [redacted] mese da Chiabotti; ebbe 125 mila lire di paga, poi si licenziò.

Improvvisamente l'Intendenza di Finanza [redacted] fece viva con una multa di oltre mezzo miliardo per evasione fiscale. La Heritier e il marito rischiarono un infarto. Ormai i Chiabotti erano scappati all'estero e la povera donna era nei guai fino [redacted] collo.

Tole ha una pausa. Gli occhi sono rossi: *«Scandali, corruzione, petrolieri... Ma io sulle montagne non ho combattuto per questa Italia* — dice amareggiato —. *Non mi [redacted] dire altro...». Chiabotti diceva che alla Finanza ci pensava [redacted]. Era proprio vero».*

Non è stato possibile parlare [redacted] la Heritier. Nascosta dietro una porta, ha confermato la vicenda. *«Comunque a mia moglie è venuto l'esaurimento. Al massimo ci prendono la casa* — conclude desolato il pensionato —. *Chiabotti diceva che noi alpini ci capiamo al volo...».*

Al petroliere infatti l'intuizione non mancava. Non solo per le frodi, le amicizie romane e la Finanza. Soprattutto quando si trattò di fuggire in Svizzera, preceduto dai miliardi.

Giuliano Dolfini

Un teste è arrestato falsa testimonianza

Continua davanti ai giudici [redacted] seconda sezione della Corte d'Assise il processo contro Ezio Rossi, Fulvio [redacted] Valle e Carlo Venere, accusati dell'omicidio della maestra tossicomane Claudia Vaccaro, uccisa [redacted] colpi di pistola la sera del 25 marzo '77 in un campo alle porte di Robassomero.

L'unico momento [redacted] pathos si è avuto quando ha testimoniato la madre di Claudia Vaccaro. La donna, già nel luglio scorso, durante [redacted] il processo che era quasi subito saltato, aveva pronunciato parole di fuoco contro il presunto assassino della [redacted] e [redacted] il suo ex marito Sergio Giglio. *«Rossi e Giglio sono due mascalzoni, hanno rovinato la mia povera Claudia [redacted] l'ha mandata a rubare, l'altro l'ha indotta con le botte a prostituirsi».*

Adesso, ha di nuovo disegnato un [redacted] ritratto del Giglio, ricordando alla Corte: *«Sergio e Claudia non sono mai andati d'accordo, lui la minacciava spesso, [redacted] volta le disse: "Ti spaccherò le gambe se [redacted] fai come dico io". Mi sembra che addirittura le abbia dato [redacted] coltellata».*

Giglio ha cercato di minimizzare, raccontando ai giudici del matrimonio con Claudia, della [redacted] vita [redacted] drogato. *«Ora sono uscito dal tunnel della droga* — ha detto — *sono un altro uomo».*

Il difensore di Rossi, avv. R[redacted]somando, l'ha tempestato [redacted] domande, [redacted] ha chiesto ragguagli [redacted] aveva trascorso [redacted] notte [redacted] cui la Vaccaro fu ammazzata. Giglio [redacted] l'è cavata non senza qualche imbarazzo. L'udienza si è chiusa con l'interrogatorio di Giovanni Tocci, noto tossicomane del giro della Vac[redacted]. In istruttoria Tocci aveva detto: *«Rossi, [redacted] sera del delitto, era molto arrabbiato con Claudia, l'ho sentito dire: "La cerco per darle una lezione"».* Davanti alla Corte però Tocci ha ritrattato, invano è stato ammonito dal presidente Padovani: *«Dica la verità».* Ha continuato a negare ed è stato arrestato per falsa testimonianza. Sarà processato giovedì.

★ A due mesi di arresto è stato condannato per guida senza patente Antonio Pazari, 22 anni, di Lombardore, via Rivarolo 7. Era stato fermato a Cuorgnè dai carabinieri nel marzo scorso durante un pattugliamento.

★ Sartore Luciana, 50 anni, ha tentato di suicidarsi ieri sera, verso le 10, gettandosi dal balcone di casa al secondo piano di piazza Rebaudengo 3. Soccorsa dalla figlia Franca, 25 anni, e dal convivente Rosario Giovannone, 40 anni, è stata trasportata all'Astanteria Martini.

I programmi delle televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 12,30 e 19 Pop corn; 13,30 Okay; 14 Lancer: «Il cavallo selvaggio»; 15 «Shaft, sequestro pericoloso» con Richard Roundtree e Ed Barth; 16,30 «Assassinio premeditato» con Joseph Cotten e J. Peters; 18 Lancer: «Julie»; [redacted] «Un cappello pieno di pioggia» con Eve Marie Saint e Anthony Franciosa; 22,15 Al banco della difesa: «Rapina a mano armata»; 23,15 Notizie notte; 23,45 «Missione Manciuria» con Anne Bancroft e Sue Lyon.

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 10 Parliamone insieme; 11 film; 13 «L'occhio del labirinto»; 15 D [redacted] donna; 16,15 Missione impossibile: «Ricatto nucleare»; 17 Ciao amici; 18,10 Josie e le pussycat; [redacted] Buonanotte bambini; [redacted] «L'inverno ti farà tornare»; 22,30 Le interviste di Enzo Biagi; 23,30 «Improvvisamente un uomo nella notte»; 1,15 film.

STUDIO NORD (35-39-43-51-58 Uhf) — 11 «Vacci [redacted] sotto un [redacted]»; [redacted]-19-22[redacted] Canavese oggi; 13 e [redacted] The thing; 13,30 «Senza un filo di classe»; 16,30 «La mia colt ti cerca, i cori ti attendono»; 19,15 «L'orma del leopardo»; [redacted] «Breezy»; 23 «Vizi morbosi di una giovane infermiera».

TELE VOX (26,5 Uhf) — [redacted] Università della terza età: Musica e audizioni musicali; 18 Dialogo con i telespettatori; 18,1 problemi della scuola; 20 [redacted] Zorro la volpe»; 21,30 Spettacolo.

RTA (35 Uhf) — 12 Vegas; 13 e 19,30 Frankenstein junior; [redacted] Big valley; 15 «Totò sexy»; 16,30 Medical story; 17,30 e 20 Sharzan; 19 Sport; 20,30 «Dove vai Bronson»; 21,30 «Giulio Cesare»; 23,30 Scacco matto.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (43-60-66 Uhf) — Ore 8 «I cinque draghi d'oro»; 9,30 «Fabiola»; 11 «Il sole sulla pelle»; 12,20 Sportissimo; 12,50-17-19,15-0,15 Grp flash; 13 e 17,45 Daitarn III; 13,35 Candy candy; 14,30 e 20,15 Giorno per giorno; 15,55 Telefilm serie QBVII; 17,15 Pane burro e zucchero; [redacted] Polline story; 18,45 I ragazzi della porta accanto; 19,35 La pancia in mano; 20,50 Gli errori giudiziari; [redacted],30 Special musicale [redacted] Cardinale; 22,40 «Killer adios» con P. Lawrence e M. Solinas.

RETE MANILA 1 (44 uhf) — Ore [redacted] «Che femmina che dollari» con Dalida e Mario Carotenuto; 11 Telegiornale; 12,10 Sulla bocca di tutti; 12,[redacted] Le grandi vacanze»; 14,30 Donna è bello; 1[redacted] «La bestia di sangue» con John Ashley e Celeste Yarnall; 18 Taralluci e vino; 19 Anteprima motori; 19,30 Weekend; 21,30 «Amore [redacted] riscoprimi»; 23,30 «Operazione poker» [redacted] Roger Brown.

TELESUBALPINA (46 Uhf) — Ore 17,30 e 21,45 Astrogangs; 18,30 Parliamo piemontese; 19,15 Unità delle Chiese: tavola rotonda sull'ecumenismo; 20 «Delitto al velodromo» con G. Farell; 21,30 La peste; 22,10 «Lassù qualcuno mi attende» con J. R. Boulting.

TELE MALTA '80 (49-60 Uhf) — Ore 13 «Gli intrepidi»; 14,45 «Nuda dal fiume»; 16,30 «Mio caro John»; 18,15 «Kungfu urlo di morte»; 20 «Alle 7 del mattino il mondo è ancora in ordine»; 21,45 «Attila»; 23,30 «Naomi».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 9,30 e 18 Uau; 10,30 «Il disordine»; 12 Alle soglie dell'incredibile: «Attenzione, necrosi mentale»; 13 «La vendetta di aquila nera»; 15,30 e 18,30 [redacted]key; 16 Petrocelli: «Morte a piccole dosi»; 17 e 19 Boys and girls; 17,30 Gundam; 19,35 e 23,45 Prima pagina; 19,45 e 23,55 Videonotizie; 20 Alle soglie dell'incredibile: «Protezione speciale ultrasegni»; 21 «Il [redacted] verde» con Glenn Ford e G. Brooks; 22,30 Ironside: «Prova a rarime»; 24 Bold ones: «Testimone oculare».

[redacted]E PINEROLO (56 Uhf) — 12,45 e 19,40 notizie; 17,55 «Il figlio di Zorro»; 17,30 «Camera contro il mostro Gass»; [redacted] Servizi speciali: vivisezione, [redacted] o no?; 21 Il bingoo.

TELE CUPOLE (37-44-41 Uhf) — 10,30 film; 12,30 «Agguato sul Bosforo»; 14 e 20 Il fantastico mondo di Paul; 14,30 «Bruce Lee contro i superman»; 16,15 Jeeg robot; 17,15 Le avventure di Lupin III; 19,45 e 0,30 Il gazzettino; 20,30 La fanciulla di Avignone; 21 Vegas; 22 The cat; 22,40 Asta arte.

TELE EUROPA 3 (58-25 Uhf) — 12 Un [redacted] e una città: «La diagnosi e corruzione»; 13 Lucy e gli altri: «Il vaso dello zio Harry»; 13,30 Star trek: «Lo spettro di una pistola»; 14,30 e 20,30 Panic; 15 Strike; 15,30 «Baranda»; 17,30 Judo boy: «I guerriglieri del Kilimangiaro»; 18 Falco il superbolide; 18,30 Gli antenati; 19 La principessa Zaffiro; Lucy e gli altri: «Un viaggio interessante»; 20 Judo boy: «Duello al tramonto»; 21 Pantaslandia; 22 «Delitto d'autore»; 23,30 Star trek: «La parola sacra».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 16 «L'organizzazione ringrazia: firmato il Santo» con Roger Moore e Sylvia Syms; 17,30 collegamento con Capodistria; 22,10 Cucchiaio d'argento; 22,40 «Appuntamento [redacted] il disonore» con Michael Craig e Klaus Kinski.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IFIM libero corso Monte Grappa signorile salone 3 camere cucina triplo servizi dilazioni e/o permute tel. 742640 742643

IFIM libero corso Agnelli ampio soggiorno 3 camere cucina servizi dilazioni e/o permute tel. 742634 742640

IFIM libero corso Tassoni signorile in casa d'epoca salone 3 camere cameretta cucina biservizi terrazzo mutuo dilazioni e/o permute. Telefonare 515.582

IFIM libero corso Cosenza signorile salone 3 camere cucina bagno mutuo e dilazioni. Tel. 742 640 - 742 643

IFIM libero piazza via Medici in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucinotta servizi dilazioni e/o permute tel. 742634 742643

IFIM libero presso piazza Omero recente soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzino dilazioni e/o permute tel. 742640 742643

IFIM libero presso piazza Bernini salonone 3 camere tinello cucinino 2 servizi dilazioni e/o permute tel. 742640 742643

IFIM libero piazza Montanari recente panoramico soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute tel. 742640

IFIM libero presso via Cibrario 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permute tel. 748719 742634

IFIM libero presso via Breccini recente soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Tel. 748 719 - 742 634

IFIM occupato presso corso Sebastopoli camera cucina servizi 10 milioni contanti resto mutuo e dilazioni tel. 742640 742643

IFIM occupato corso Svizzera 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute tel. 742634 742643

IFIM occupato presso corso Raffaello 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permute tel. 748719 742634

IFIM presso piazza Galimberti in recente costruzione libero fra 6 mesi 2 camere tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 615.582

IFIM vende Borgaro Torinese libero 2 camere cucina salone doppi servizi. Tel. 537 645

IL MATTONE vende libero corso Rosselli signorile 5 camere cucina servizi 70 milioni dilazionati. Telefonare 532 760 - 531 927

IL MATTONE vende libero corso Grosseto nuovo attico 4 camere tinello cucinino doppi servizi terrazzo. Telefono 532.760.

IL MATTONE vende liberi ed occupati stessa casa Moncalieri camera tinello cucinino servizi volendo box auto dilazioni. Telefonare 531 927 - 532.760

IL MATTONE vende libero via Berlenis signorile salone 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 532.760 - 531.927.

IL MATTONE vende libero via Mercadante signorile 1970 2 camere cucinino ingresso bagno box auto. Telefonare [redacted] - 531.927

IL MATTONE vende libero corso Sebastopoli recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 532 760 - 531 927.

IL MATTONE vende libero corso Vercelli camera tinello cucinino ingresso bagno 43 milioni dilazionati. Telefonare 531.927.

IL MATTONE vende libero via Lulli recente camera tinello ingresso bagno piano alto termoautonomo. Telefonare 531 927 - 532.760.

IL MATTONE vende libero corso Spezia in stabile decoroso camera tinello cucinino servizi 34 milioni dilazionabili. Telefonare 532 760 - 531 927.

IL MATTONE vende libero via Nizza camera cucina ingresso bagno 30 milioni dilazionabili. Telefonare 532.760 - 531.927.

IL MATTONE vende libero corso Peschiera angolo corso Montecucco recente 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 531 927

IL TETTO propone occasionissima in casa d'epoca ristrutturata con riscaldamento centrale 2 camere tinello cucinino servizi ampio terrazzo 22 milioni. Tel. 359.103

IL TETTO propone signorile corso Umbria in stabile medio signorile con ascensore e riscaldamento ampia mansarda libera ristrutturata a partire da 14 milioni. Tel. 359.788

IL TETTO vende libero zona Parella laboratorio 300 mq circa coperti più 200 circa scoperti adibibile uso artigiano o commerciale ampie dilazioni. Tel. 359 788 - 359.103

IMMOBIL FID a Moncalieri (corso Trieste) libero recente 3 camere cucina bagno piano alto panoramico dilazioni di pagamento. Tel. 473.0506 - 472.181

IMMOBIL FID Barriera di Milano (largo Palermo) libero a maggio 3 camere cucina bagno 44 milioni dilazioni. Tel. 473.0506

IMMOBIL FID via Passo Buole (piazza Bengasi) alloggio occupato camera cucina ingresso occupato. Tel. 473.0506 - 472.181

IMMOBIL 4 A vende libero zona Aeronautica 2 camere tinello cucinino ingresso bagno piano alto dilazioni. Telefonare 530.186 - 548.261

IMMOBIL 4 B vende occupato via Bossi adiacente via Cibrario in casa d'epoca 2 camere cucina servizi. Telefonare 530.186 548.261

IMMOBIL 4 Borgo Vittoria piano alto recente libero gennaio 1982 4 camere tinello cucinino 2 servizi dilazioni. Tel. [redacted] 186 - 548.261

[redacted] Lauriano [redacted] ampio 2 camere tinello cucinino servizi piano alto. Tel. 530.186 - 548.261

IMMOBILIARESANPAOLO libero Parco Rignon signorile mq 200 ingresso salone 3 camere tinello cucina biservizi ripostiglio cantina. Tel. 600.000.

IMPRESA vende direttamente corso Roma Borgo S. Pietro alloggio libero recentissimo di mq 90 circa subito 40% contante, mutuo e dilazioni, Iva 2%. Tel. 560.020.

IMPRESA vende alloggi signorili direttamente appena ultimati prima cintura di Torino con mutuo e rateazioni. Tel. 935.451

INV. IMM. vende vicino corso Francia (Collegno) alloggio occupato di camere cucina servizi L. 16 milioni. Tel. 518 283 518.985

INV. IMM. vende in via Graglia (S. Rita) di casa signorile alloggio composto di salone 3 camere cucina 3 servizi box per 3 auto. Tel. 518 283 518 985

INV. IMM. vende in via Monginevro (S. Paolo) camera tinello cucinino servizi libero L. 36 milioni 900 mila. Tel. 518 283 - 518 985

INV. IMM. vende in Settimo alloggio occupato di camera tinello cucinino servizi L. 22 milioni. Tel. 518 283 518 985

INVESTIMMOBILI Nazione adiacente piazza Bacone alloggio 1-2-3 camere e servizi abbinabili da L. 7 milioni 500 mila dilazionato. Tel. 548.830 549.755

INVESTIMMOBILI vende libero via S. Anselmo ristrutturato in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucinotta servizi L. 65 milioni dilazionati. Tel. 548.830 549 755

INVESTIMMOBILI vende Nichelino libero recente spazioso 2 camere tinello cucinino servizi box. L. 68 milioni compreso mutuo e dilazioni. Telefonare 548 830 - 549 755

INVESTIMMOBILI vende Nichelino libero piano alto recente 1 camera tinello cucinino servizi. L. 34 milioni dilazionati. Telefonare 548 830 - 549.755

INVESTIMMOBILI 4 vende libero subito corso Traiano piano alto spazioso 2 camere tinello cu[redacted] di L. 74 milioni [redacted] Telefono 548.830 - 549.755

IPI A libero corso Orbassano Crocetta appartamento di 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Tel. 511 382.

IPI libero a giugno Valdocco, tre camere, cucina, bagno L. 48 milioni. Telefonare 511 382 - 537.066

IPI libero Chivasso due saloni, cucina, 3 camere, cameretta, ingresso, bagno. Telefonare 511 382 - 537 066.

IPI libero Martinetto ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, 2 balconi. Telefonare 511 382 - 537.066.

IPI libero Rivoli recente costruzione salone 2 camere cucina bagno. Telefonare 511 382 - 537.066.

IPI libero Strada [redacted] Moncalieri arredato con angolo cottura e bagno L. 37 milioni. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI Santa Rita due camere, tinello cucinino, bagno L. 42 milioni 800 mila. Telefonare 511 382 - 537 066

IPI vicinanze piazza Peyron tre camere cucina, bagno L. 57 milioni. Tel. 511 382 - 537 066.

IPI vicinanze piazza Adriano camera, tinello, angolo cottura, bagno L. 25 milioni. Tel. 511 382 - 537.066.

ITALCASE propone zona Vanchiglia via Vanchiglia camera cucina cantina L. 10 milioni dilazionabili. Tel. 512.870

ITALCASE vende Moncalieri recente 2 camere tinello cucinino cantina dilazioni di pagamento. Tel. 512 870

L. 6.000.000 contanti più mutuo a Volvera alloggio libero mansardato composto da ingresso soggiorno tinello cucinino camera riscaldamento. Pas Immobiliare vende tel. 612.933

LA GINEVRA 442 333 libero Grugliasco via Vaghera recente ampio camera tinello servizi termo 38 milioni. Anticipo 50%.

LA GINEVRA 444 225 libero v. Bogetto (Marchetto) 3 vani cucina servizi mq 80 p. 1° sfruttabile 40 milioni 500 mila mutuo.

LA GINEVRA 442 333 libero Borgaretto vicino p. Kennedy nuovo camera cucina servizi comfort a p. 5° 35 milioni meno mutuo.

LA GINEVRA 444 225 libero zona Mirafiori alloggi camera tinello servizi con termoautonomo a 25 milioni. Meno mutuo.

LA GINEVRA 444 225 zona S. Paolo libero 3 vani cucina servizi 36 milioni e occupato 2 vani tinello servizi termo piano 1° a 24 milioni. Minimo anticipo 50%.

LA GINEVRA 442 333 vende libero via Chiesa della Salute ang. via Braglio 2 vani cucina termoautonomo 4° piano 38 milioni. Mutuo.

L'AMMINISTRATORE corso Potenza (Lucento) camera tinello cucinino bagno 15 milioni e mutuo. Tel. 515 727 - 513.203 - 545.261.

L'AMMINISTRATORE via Roccavione (M. Campagna) camera cucina servizi 22 milioni e mutuo. Tel. 513 203 - 545.261 - 615 732.

L'AMMINISTRATORE frazione via Foresto (B. Milano) 1-2-3 camere cucina servizi da 10 a 30 milioni e mutuo. Tel. 5[redacted]

L'AMMINISTRATORE via Pievs (Mazzini) quattro camere cucina bagno box anno '72, 45 milioni e mutuo. Tel. 545 261

L'AMMINISTRATORE libero via Di Nanni (S. Paolo) camera cucina servizio alterno 15 milioni e mutuo. Tel. 513 203

LIBERO adiacenze Porta Nuova 3 saloni 2 camere doppi servizi. Facilitazioni di pagamento. Telefonare Immobiliarestore 549 761 - 553 204

LIBERO cantieri stessa casa vendesi mono e bilocali con tutti i comforts a partire da L. 20 milioni e L. 34 milioni. Tel. 556 428

LIBERI via Pro nuovissimi in fase di ultimazione vendiamo appartamenti di soggiorno 2 camere cucinotta bagno sottotetto più posto auto. Minimo contanti possibilità mutuo fondiario e dilazioni personali sul prezzo anche tramite immobiliarestore 549 761 - 553 204

LIBERI zona Tribunale uso ufficio 3 alloggi adiacenti piano 1 ristrutturati. Telefonare 555.346.

LIBERO a 29 milioni più 18 milioni mutuo 15 km Torino [redacted] camere cucina servizi. Telefonare 563.445

LIBERO adiacenze via Braglio spazioso appartamento ingresso camera tinello cucinino bagno L. 32 milioni. Tel. 600 636

LIBERO adiacente Lungo Dora Firenze recente soggiorno 2 camere cucina piano alto [redacted] 55 milioni. Coben 546.426

LIBERO adiacente corso Grosseto alloggio di camere tinello cucinino bagno [redacted] ascensore. Telefonare 537 834

LIBERO adiacente corso S. Maurizio signorile 5 camere cucina biservizi 220 mq 180 milioni. Coben 546 426 532.210

LIBERO adiacente corso Toscana, recente, soggiorno 1 camera cucina servizi. Permute e dilazioni. Centro Immobiliare, telefono 546.153

LIBERO attico S. Rita salottino 2 camere cucina ingresso servizi ampio terrazzo facilitazioni pagamento. Tel. 500.346

LIBERO Beinasco vicinanze Fiat recente spazioso camera tinello cucinino servizi posto auto 30 milioni. Tel. 350 066

LIBERO Borgaretto soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 45 milioni 500 mila più 24 milioni mutuo. Tel. 383.443

LIBERO borgata Parella vendo uso ufficio o abitazione camera cucina e servizi. Orlandini 383.800

LIBERO Borgo Vittoria recente costruzione 2 camere tinello cucinino ingresso bagno mq 70 oltre terrazzo panoramico mq 40 piano attico 62 milioni sufficienti 50% contanti eventuale permuta. Tel. 540.801 553.988

LIBERO Borgo San Pietro [illegible] camere cucina più 2 vani mansardati 2 camere 2 cantine L. 90 milioni. Telefono 609.73.56

LIBERO Carmagnola centro via Bussolino 3, spaziosa camera tinello cucinino bagno 26 milioni. Visite al sabato ore 10-18 oppure tel. 533.322 Consulente.

LIBERO corso Regio Parco in casa signorile camera cucina servizi 20 milioni dilazioni. Tel. 513.022 530.880 547.821 ore ufficio

LIBERO corso Tassoni piano alto termo ascensore 2 camere cucina servizi cantina soffitta 49 milioni 500 mila più 7 milioni mutuo. Grimaldi tel. 596.262

LIBERO corso Monte Cucco via Tolone signorile spazioso salone 2 camere cucina 2 bagni 2 ingressi box. Tel. 600 405

LIBERO corso Grosseto camera tinello cucinino ingresso bagno cedo dilazionando. Telefono 517 213 517.260

LIBERO corso Agnelli recente signorile 3 camere tinello cucinino servizi 90 mq ammezzato rione vende. Tel. 304 358

LIBERO Crocetta (corso De Gasperi) ampio 2 camere cucina servizi termo ascensore 78 milioni Coben 546 426 - 532.210.

LIBERO Grugliasco adiacente viale Gramsci recente spazioso camera tinello cucinino servizi. Tel. 350 066 ore ufficio

LIBERO Grugliasco via Nazario Sauro spazioso camera tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 513 022 530.880 547.821

LIBERO Lungo Po Antonelli mq 200, 3 vani uso ufficio rappresentanza. Telefonare 518 728 - 537.048

[redacted] Madonna Campagna in recente [redacted] camera tinello cucinino bagno. L'Isola 517.891

LIBERO Madonna di Campagna in stabile decoroso spazioso camera tinello e servizi vende Orlandini 353 800

LIBERO Nichelino recente spazioso 2 camere tinello cucinino servizi box mutuo. Tel. 513.022 530.880 547.821 ore ufficio

LIBERO Nichelino, recente, termoautonomo, 2 camere tinello cucinino servizio balconi (80 mq) piano alto 53 milioni. Falla & Bertinatti tel. 744.863

LIBERO Parella vendo appartamento anche uso ufficio composto di 1 camera tinello cucina e servizi. Tel. 545.589

LIBERO Piossasco in stabile signorile appartamento mq 80 salonicino 2 camere cucinotta servizi. Studio Rd 532.711

LIBERO prestigio signorile zona Marinetto 2 camere tinello cucinino servizio. L. 71 milioni pagamento agevolato agenzia Torino Mare Telefono 770.712.

LIBERO recente via Castelgomberto 34 mq 95 L. 90 milioni compreso più 6 milioni mutuo. Parco 5. Telefonare 632.484

LIBERO recente e signorile corso Racconigi angolo corso Vittorio salonicino 2 camere cucina servizio. Tel. 781 350

LIBERO recente 3 camere tinello cucinino servizi L. 59 milioni 500 mila più 18 milioni mutuo. A 9 km Torino. Telefonare 383.445

LIBERO recente zona Mercati Generali 2 camere cucina bagno ingresso cantina vende Tecnokasa. Tel. 545 862

LIBERO recente adiacente corso Siracusa camera tinello cucinino bagno ingresso vende Tecnokasa. Tel. 545.862

LIBERO Rivalta ricentissimo luminoso piano alto 2 camere cucinotta servizi sufficienti contanti 13 milioni resto mutuo Studio [redacted] 532.711.

LIBERO San Salvario 1° piano 3 camere cucinotta bagno cantina adatto uso ufficio 34 milioni Pam vende tel. 560 020

LIBERO signorile vicinanze Santa Rita vendo 3 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina. Telefonare 500 346

LIBERO tranvia presso via Guido Reni 4 camere cucina salone biservizi e ripostiglio vendo anche divisibile a prezzo vantaggioso vende Orlandini 353.800

LIBERO vendesi zona mansardato centralissimo da ristrutturare mq 150 in palazzo d'epoca. Tel. 548.214 ore ufficio

LIBERO vendesi Mirafiori recente 3 camere tinello cucinino ingresso bagno 72 milioni compreso mutuo. Tel. Studio Latina 540 650

LIBERO vendo prestigioso zona Traiano spazioso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 64 milioni. Tel. 349 6341

LIBERO via Asinari camera tinello [redacted] privato vende. Tel. 511.633 ore ufficio

LIBERO via Casalborgone spazioso 3 [redacted] cucina servizi, anche uso ufficio. Permute e dilazioni. Centro Immobiliare, telefono 516.229

LIBERO via Cibrario signorile in casa d'epoca 5 camere cucina biservizi ingresso. Centro Immobiliare, telefono 546 153

LIBERO via Madama in stabile decoroso 5° piano no ascensore 3 camere cucina termo bagno cantina L. 38 milioni dilazionabili. Telefonare 830 7059

LIBERO via Mongrando alloggio di cucina soggiorno 3 camere ristrutturato 3 aree 3 cantine 3° piano no ascensore no riscaldamento centrale L. 36 milioni 600 mila. Tel. 482 919.

LIBERO vicinanze piazza Carducci salottino camera cucina servizi possibilità mutuo. Tel. 616 044 513 440

LIBERO zona piazza Madama Cristina camera cucina bagno piano 1° 17 milioni sufficienti 50% contanti. Tel. 640 801 553 988

LIBERO zona San Salvario, 2 camere cucinotta servizi in casa decorosa anche uso ufficio, dilazioni e permute. Centro Immobiliare 546.153

LIBERO zona S. Donato alloggio di ingresso 3 camere cucinino servizi cantina riscaldamento ristrutturato riscaldamento centrale 5° piano no ascensore L. 38 milioni [redacted] mila. Tel. 482 919

LINGOTTO (via Nizza) stessa casa 2-3 vani servizi da 17 milioni a 29 milioni. Attico 3-4 vani servizi da 26 milioni [redacted] 696 282.

[redacted] S. Antonino ingresso soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina posto macchina Grimaldi 584 710

MADONNA di Campagna via Nigra libero soggiorno 2 camere tinello cucinotto servizi 4 balconi cantina. Grimaldi tel. 505 821

MA[redacted] liberi via Ormea stessa casa mono e bilocali parzialmente ristrutturati a partire da 27 milioni 500 mila. Tel. 766 825

MAIORA libero via [redacted] (zona Monterosa) signorile recente salone 2 camere cucina doppi [redacted] 165 milioni dilazioni permute. Tel. 766 825

MAIORA libero via Cigna signorile 2 camere tinello cucinino bagno piano alto 58 milioni dilazioni [redacted]. Tel. 753.080

[redacted] nuovo in elegante palazzina con giardino a 1 anni 3 camere cucina bagno piano rialzato 31 milioni più 16 di mutuo dilazioni permute. Tel. 703 980

MAIORA occupato via G. Vigliani signorile recente 2 camere tinello cucinino bagno piano alto 66 milioni dilazioni permute. Tel. 756 625

MANSARDA via Magenta occupata di camera cucina servizi interno ottimo stato vendesi a 21 milioni 500 mila. Tel. 562.464.

MANSARDE libere 600 mq Giardini Reali completamente ristrutturate possibilità vera metratura a partire da L. 7 milioni 500 mila. Telefonare Grimaldi 547 841

MECCASE vende libero corso G. Cesare alloggio nuovo 7 camere doppi servizi primo piano. Telefonare 533.025

MECCASE vende libero via G. Reni 2 camere tinello servizi settimo piano. Telefonare 533.025

MECCASE vende corso Regina monocamera e bagno arredato alto reddito. Telefonare 533.025

MONCALIERI collinare prestigioso mai abitato salonicino 2 camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina giardino condominiale box auto 103 milioni più 20 milioni mutuo. Telefonare 568.252.

[redacted] bellissimo vendesi 2° piano libero servizi esterni nel corridoio in via Nizza, L. 12 milioni 700 mila. Tel. ore ufficio 504.463

MONCALIERI in residenza collinare ottimo investimento vere metrature, dilazioni e permute. Centro Immobiliare 516.229

NICHELINO libero, ottima esposizione, molto spazioso, ingresso, 2 camere tinello cucinotto, bagno 57 milioni 500 mila volendo con mutuo. Immobil Italia tel. 586 839 - 506 890

NICHELINO vicinanze libero subito salonicino 3 camere tinello cucina servizi mansarda box. Telefonare Grimaldi 578.012.

NOLE Canavese nuovo complesso residenziale ultimi appartamenti in condominio rifiniture di pregio Casa Nova 630 9705

NUOVO libero Mirafiori via Monte Cengio camera tinello cucinino bagno cantina L. 38 milioni 800 mila no intermediari tel. 618 236

NUOVO studio immobiliare 531 475 - 544.908 via Boston libero lussuoso recente salonicino 2 camere tinello cucinino servizi

NUOVO studio immobiliare 531.475 - 544.908 corso Cosenza adiacente libero signorile salonicino camere tinello servizi

NUOVO studio immobiliare 531 475 - 544.908 corso Rosselli libero panoramico recente 3 camere tinello cucinino.

NUOVO studio immobiliare 531.475 - 544.908 Madonna Campagna libero salonicino recente 3 camere tinello cucinino servizi box.

NUOVO studio immobiliare 531.475 544.908 Barriera Milano (corso XI Febbraio) signorile libero salonicino camera cucina.

OCCASIONE vendiamo via Chiesa della Salute 39/bis alloggio camera e cucina tra 9 milioni 100 mila. Edilcase. Tel. 548 754

OCCUPATO vendesi via Venaria camera tinello cucinino bagno mq 63. Tel. 545 214 ore ufficio

ORBASSANO camera tinello libero dilazioni vende società V & V s.n.c. via Torino 16 Pianezza. Telefonare 967 3153

OTTIMO investimento liberi mq 580 divisibili 7 piano centrali uso ufficio ecc. A. G. Case vende 270 milioni. Tel. 658.374

PARELLA vendesi alloggio libero camera tinello cucinino servizi volendo arredato. Tel. 658 521

PIAZZA Galimberti mercato generali libero 3 camere cucina servizi recente vende Bracardo Immobili tel. 748 518

PIAZZA Massaua adiacente ingresso soggiorno camera cucina servizi 31 milioni 500 mila. Grimaldi 584 710.

PINO vendesi libero signorile 3 camere cucinotto bagno giardino piano rialzato adatto abitazione ufficio. Tel. 631 322

PIOSSASCO appartamento libero nuovo signorile salonicino 2 camere cucinotta bagno cantina box 58 milioni tel. 421 452

PISTONE vende Santa Rita occupato 3 camere cucina servizi cantina. Tel. 606.388

PISTONE vende libero centralissimo casa d'epoca 105 mq. Tel. 508.336

PISTONE vende centralissimo occupato ottimo investimento salone camera cucina servizi 84 mq L. 26 milioni. Tel. 606 336

PRIVATAMENTE vendo libero via Saorgio recente panoramico climatizzato tinello cucinino ripostiglio bagno cantina. Tel. 659.829 mattino.

P[redacted] vendo in zona Statuto 2 camere libere con servizi esterni L. 9 milioni 600 mila. Tel. 482.918

PRIVATO vende prestigiosi locali uso ufficio mq 180 via Conte Rosso Apollo. Tel. 542.265 ore ufficio

PRIVATO vende via Genova n. 14 camera tinello cucinino bagno ottime condizioni. Tel. 658 521 ore ufficio

PRIVATO vende zona Gran Madre casa 14 camere con giardino privato locali annessi mq 80 circa esclusi intermediari. Telefonare 309 8377 - 307.465

PRIVATO vende corso Brunelleschi 9, due camere cucina bagno rimesse a nuovo. Telefonare 651.840, ore ufficio

PRIVATO vende bellissimo, libero 2 camere cucina e servizi contanti 23 milioni 800 mila. Telefonare Torino 2 piano. Tel. 645.837.

PRIVATO vende libero 2 camere salonicino cucina 2 servizi box cantina zona c. Cosenza no intermediari. Tel. 640 7089

PRIVATO vende libero Avezza spaziose tecnico 3 camere cucinotta solo 20 milioni contanti rimanenza pagamento agevolato. Telefono 784.755.

PROPRIETARIO finestre zona p. Statuto di stabile ristrutturato alloggi 2-3-4 camere più cucinotta L. 20 milioni. Tel. 596.7056.

REALIMMOBILI 375.872 frazione corso Rosselli 93 in stabile decoroso appartamenti 1-2-3 camere e cucina a partire da L. 7 milioni meno mutuo e dilazioni

REALIMMOBILI 389.565 piazza Umbria fine frazionamento vani alloggio appartamenti a partire da 6 milioni 800 mila anche abbinabili

RIVALTA Tetti Francesi appartamento recente camera tinello cucinino 24 milioni mutuo compreso. Cesim 517 566.

RIVOLI libero 2 camere tinello cucinino bagno costruzione recente 63 milioni dilazioni. Telefonare 383.433 - 380.231. Gubi.

RIVOLI vendonsi appartamenti mq 135 in villa con giardini e terrazzo. Tel. 606.810

S. ANTONINO di Susa libero recente vendesi alloggio composto da soggiorno camera cucina, servizi, mansarda, box, giardino. Tel. [redacted] - 779.458.

S. MAURIZIO Canavese villa recente di 7 vani doppi servizi ampia mansarda garage e giardino. Casa-Nova 630 9705.

S. MAURO vendesi 1-2-3 camere cucina termo centrali servizi anche liberi stessa casa. Telefonate 644.6804

S. PAOLO, piano alto, termoautonomo, camera tinello cucinino servizio 31 milioni. Falla & Bertinatti tel. 781.860

S. SALVARIO 2 camere cucina servizi cantina ottimo investimento 16 milioni 700 mila. Dimaro tel. 506 821

SABATELLIMMOBILI 635.359 via P. Clotilde Asco 2 camere tinello angolo cottura termo bagno 21 milioni 500 mila dilazioni.

SAIR 445.588 vende appartamento libero camera cucina ingresso servizio 4° piano arredato mutuo dilazioni

SAIR 445 588 vende libero signorile recente zona Francia attico salone 2 camere cucina biservizi ripostigli cantina

SAIR 445.588 vende libero signorile via Filadelfia 2 camere tinello cucinotta bagno 2 ripostigli cantina. Dilazioni

SAIR 445.588 vende alloggio libero adiacente corso Orbassano di ingresso camera cucina L. 16 milioni e mutuo

[redacted] libero via Dora (centro) mansarda con bagno interno ceramica e parquet piastrelle, 16 milioni. Tel. 543 174.

SBARRA libero via Tunisi (Stadio) prestigioso salone 2 camere tinello cucinino biservizi L. 110 milioni e mutuo. Tel. 638 557.

SBARRA libero via Borgo Dora (B. Milano) 2 camere cucina bagno interamente ristrutturato L. 16 milioni e mutuo. Tel. 638.557

SBARRA via Donizetti (Nizza) camera cucina servizi L. 15 milioni e mutuo tel. dilazioni di pagamento. Tel. 543 176 - 542 879

SBARRA via Juvarra (Pacchiotti) casa del 1957 via camere cucina servizi termoautonomo L. 40 milioni e mutuo. Tel. 542.979

SBARRA zona Statuto monolocali con bagno abbinabili liberi pied-à-terre alto reddito da L. 10 milioni e mutuo. Tel. 543.979

SEFIM 473.0397 vende libero subito presso corso Umbria alloggio camera cucina servizi 8 milioni 800 mila contanti resto mutuo.

SEFIM 473.0307 vende via Mirano alloggio libero subito camera cameretta cucina servizi 8 milioni 800 mila contanti, resto mutuo.

SEFIM 473.03.07 vende Piossasco recente 2 camere tinello cucinino volendo box 33 milioni 800 mila contanti, resto mutuo.

SEFIM 473.03.07 vende libero piazza Bengasi fronte giardini alloggio signorile di 3 camere tinello cucinino termo bagno. Facilitazioni.

SEFIM Rivoli 958 7295 vende in Alpignano recente 1-2 camere tinello cucinino bagno in prezzo bloccato posto auto

SEFIM Rivoli 958 7295 vende libero Collegno Aeronautica zona commerciale recente signorile ampio 2 vani servizi ingresso.

SEFIM Rivoli 958 7295 vende a Montanaro liberi recenti appartamenti diverse metrature posto auto mutuo facilitazioni

SICA vende liberi Pianezza stessa casa alloggi di ingresso 2-3 camere tinello cucinino servizi cantina mutuo facilitazioni tel. 838.058 - 832.036

SICA vende libero via Valgerga Castell appartamento di ingresso soggiorno con camino angolo cottura 1 camera e bagno. Tel. 838.058 - 832.036

SICA vende via Nossica (Madonna di Campagna) alloggio libero di ingresso 2 camere tinello cucinino servizi box auto tel. 838 058 - 832.036

SOTRIM [redacted] piazza Omero soggiorno 4 camere cucina biservizi costruzione recente ottimo condominiale

SOTRIM B 503.350 libero via Vela ingresso 1 camera cucina servizi cantina 17 milioni dilazionati

SOTRIM C 503.350 via Modena ingresso 1 camera tinello cucinino bagno termo centrale 15 milioni facilitazioni

SOTRIM D 503.350 nuova 81 ingresso 2 camere cucina bagno cantina termoautonomo 34 milioni più minimo residuo mutuo

STILCASE A libero presso c. Orbassano decimo piano salone 2 camere cucina box 80 milioni e mutuo. Tel. 532 462 517.803

STILCASE [redacted] S. Paolo (v. Viale) camera cucina servizi L. 18 milioni sufficienti 8 milioni contanti. Tel. 532.462 517.803

STILCASE libero Piossasco salonicino 2 camere cucina in complesso residenziale in giardino con tennis. Tel. 517.803 532 462

STILCASE libero c. Umbria salone camera cucina panoramico ristrutturato 18 milioni e mutuo. Tel. 517 803 532.462

STILCASE libero B. Milano (v. Cervasio) monolocale, 6 milioni sufficienti 2 milioni 500 mila contanti. 532.462 - 517.803

STRADA del Drosso 164 (zona Mirafiori) vendiamo appartamento libero 4 camere cucina biservizi, box auto. Prezzo conveniente dilazionabile. Edilcase. Tel. 548 754

STRADA Santa Brigida libero appartamento in villa di salone 5 camere cucina tripli servizi tavernetta con giardino privato circa 1000 mq. Grimaldi tel. 505 821.

STUDIO RO libero subito monolocali corso Francia spazioso camera tinello servizi bagno mutuo tel. 532 711

STUDIOGATE vende libero 3 camere cucina servizi mq 90 zona tribunale L. 35 milioni. Tel. 334 363

TAIT A vende libero adiacente via Fiadella 2 camere tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio L. 49 milioni 500 mila uso ufficio o abitazione. Tel. 502.383 - 509.475 - 596.475.

TAIT B vende libero adiacente corso Unione Sovietica rinnovato 2 camere cucina servizi L. 47 milioni. Telefonare 502.383

TAIT C vende libero Mirafiori recente signorile 4 camere cucina ingresso biservizi e box L. 120 milioni. Telefonare 502 433

TAIT D vende adiacente corso Regina 2 camere soggiorno angolo cottura bagno L. 32 milioni 200 mila locato. Tel. 596.421.

TAIT E vende zona S. Rita camera cucinotta ingresso e bagno occupato L. 18 milioni 800 mila dilazioni tel. 502 383

TAIT F vende libero adiacente via Nizza camera tinello cucinino bagno ascensore L. 41 milioni 800 mila. Tel. 509 383

UNIVERSALCASE vende via Pianezza camera cucina [redacted] esterni L. 12 milioni. Tel. 650.9606.

UNIVERSALCASE Torino Crocetta camera cucina servizi esterni L. [redacted] Tel. 650.9606

UNIVERSALCASE Torino via Monterosa 2 vani servizi esterni L. 12 milioni. Tel. 650.9606.

UNIVERSALCASE Torino via Vibrano camera tinello cucinino servizi L. 25 milioni. Tel. 650.9606

[redacted] Torino occupati Borgo Vittoria 2-3 vani riscaldamento centrale da L. 35 milioni a 36 milioni. Tel. 650 9606

USAV 747.729 vende in via Nizza appartamento completamente nuovo di 520 mq 3 bagni, 13 vani, intero volendo divisibili adatto anche ufficio o laboratorio

USAV 747.729 vende libero a Venaria centro costruzione recente camera tinello cucinino bagno box dilazioni

UTIP AT 531.188 vende Passo Buole 133 in stabile rinnovato camera cucina servizi da 13 milioni 900 mila 3 camere cucina servizi da 30 milioni 900 mila box magazzini da 6 milioni 800 mila e 19 milioni 900 mila personale in loco

UTIP AT 531 188 vende corso Turati in stabile rinnovato ultimi alloggi di 2 camere cucina da 29 milioni 900 mila facilitazioni.

UTIP 547.829 vende libero ristrutturato borgo San Paolo salone 2 camere cucina biservizi mutuo dilazioni permute

UTIP 547.829 vende signorile libero adiacente corso Traiano salone 2 [redacted] biservizi, box, cantine 102 milioni 900 mila meno mutuo dilazioni permute

UTIP 547 829 vende libero subito via Lomonaco 2 camere cucina bagno 42 milioni 900 mila facilitazioni pagamento permute

(continua)

L'azienda [illegible] trecento dipendenti

Raggiunto un accordo la «Mag-Auto» è salva

Dal 16 dicembre aveva cessato ogni attività per crisi gestionale - Cassa integrazione alle «Accialerie Alpine» di Borgone

E' stato raggiunto in Regione un accordo per il salvataggio degli stabilimenti di Cascine Vica e Druento [illegible] Mag-Auto. L'azienda, che opera nel settore dell'indotto, occupa complessivamente 300 dipendenti ed è specializzata nella produzione di segmenti, valvole, punterie. *«Dal 16 dicembre* — hanno detto i sindacati — *aveva però cessato ogni attività a [illegible] di una grossa crisi gestionale. C'era infatti un buco di circa 2 miliardi e mezzo nei confronti dell'Inps per mancati versamenti e altri [illegible] milioni di bollette non pagate all'Enel. Infine non [illegible] versato ai lavoratori il saldo [illegible] novembre, la tredicesima e i sedici giorni del mese di dicembre»*.

L'accordo raggiunto [illegible]po una notte di [illegible]ioni dovrebbe risolvere la grave situazione. Cosa è stato deciso? Innanzitutto la costituzione di [illegible] società a responsabilità limitata, la «Emag». Questa si è impegnata a procedere alla ripresa produttiva negli stabilimenti [illegible] Druento e di Cascine V[illegible] a partire dal giorno in cui verrà concluso il contratto di affitto degli impianti. «*Inoltre* — hanno spiegato i sindacati — *la Emag ha chiesto il ricorso alla cassa integrazione per sei [illegible] e per tutti i lavoratori. Al termine procederà all'acquisizione definitiva degli stabilimenti*».

L'azienda risente [illegible] crisi dell'acciaio nei paesi della Comunità economica europea. Ciò le ha procurato anche difficoltà di gestione. «*Dobbiamo ridurre la produzione del 27 per cento* — spiegano i dirigenti — *praticamente, ogni [illegible] mesi, i lavorativi saranno solo due. Però, essendo una crisi specifica di settore — riconosciuta a livello europeo — dobbiamo richiedere la Cassa integrazione speciale. Speriamo che nei prossimi mesi il mercato dell'acciaio migliori, altrimenti dovremo prendere altri provvedimenti*».

[illegible] ALPINE DI BORGONE — La direzione ha [illegible] la Cassa integrazione speciale ad [illegible] per i [illegible] operai e 18 impiegati per 6 mesi, fino [illegible] 7 luglio. Il provvedimento accen[illegible] il regresso occupazionale in Valsusa, cominciato negli ultimi mesi con riduzioni d'orario alla Fiat di Avigliana, alla Eicit [illegible] S. Antonino ed in altre fabbriche minori.

PAGLIANI & PROVENZALE — L'azienda di Collegno (indotto auto) ha firmato con le organizzazioni sindacali un'ipotesi di risanamento dell'azienda: *«In grave crisi finanziaria per l'aumento dei costi [illegible] equilibrati [illegible] i prezzi [illegible] vendita»*. Il programma prevede, come prima iniziativa, la Cassa integrazione speciale per 187 lavoratori su 340 nell'arco di due anni.

La continuità di gestione è tuttavia soggetta all'approvazione, da parte dei creditori, dell'amministrazione controllata. Il mutamento dell'assetto aziendale, secondo il sindacato, dovrebbe contribuirvi in modo favorevole.

★ Ancora una volta dall'inizio dell'inverno è probabile in Piemonte l'interruzione pilotata dell'energia elettrica secondo i turni di rischio resi noti fin dallo scorso [illegible] dall'Enel e dall'Aem.

I cittadini ricordino di tener conto [illegible] questo fatto che può provocare qua[illegible] disagio [illegible] prattutto per quanto riguarda l'utilizzazione di ascensori e, nelle case, degli elettrodomestici.

Scontro a Cuorgnè un giovane morto

Ferruccio De Marchi, 20 anni, Castellamonte, vicolo Gallo 4, è morto, l'altra notte, alle Molinette, per traumi al cranio, [illegible] torace e agli arti. Il 20 dicembre, sulla [illegible] auto Mazda, mentre percorreva la [illegible] di Cuorgnè, si era scontrato con un'autobotte, guidata da Sergio Galea, 42 anni, Montanaro, via Roma 12.

★ Sorpreso dai carabinieri nel lugli[illegible] alla guida di una «500» [illegible] assicurata e senza aver conseguito la patente, Re[illegible] Maglietto, 19 anni, [illegible] Valperga, via Peradotto 28, è stato condannato dal pretore di Cuorgnè a due mesi e dieci giorni [illegible] arresto.

Torinese è uccisa dal treno a Loano

[illegible] Guilino, 63 anni, nubile, pensionata, via Gioberti 87, è stata travolta e uccisa ieri sera dal treno a Loano. La disgrazia è avvenuta alle [illegible],30 ad un passaggio a [illegible] vicino [illegible] zione. La donna, che alloggiava all'albergo Vittoria, [illegible] piazzale Mazzini, nell'attraversare la ferrovia non [illegible] accorta dell'arrivo del convoglio proveniente da Ventimiglia. La morte è stata istantanea.

★ Per le ferite riportate in un incidente avvenuto il 5 gennaio, sulla strada [illegible] Volvera e Orbassano, Cisto Scotto, 45 anni, Piscina, via San Giovanni Bosco 35, è morto ieri [illegible] Centro traumatologico.

È già tempo di carnevale

Abbà e Bela Tolera scelti [illegible] Chivasso

Sono [illegible] studentessa di 19 anni ed un medico specialista nella riabilitazione

L'«Abbà», Carlo Bocca e la «Tolera», Patrizia Franchini

E' già tempo di Carnevale e a Chivasso il comitato della Pro loco «L'Agricola» con a capo il presidente Giovanni Pasteris ha presentato ieri i personaggi [illegible] tradizionale Carnevale chi[illegible] «*Bela Tolera*» Patrizia Fanchini, 19 anni, iscritta al primo anno di Economia e commercio all'Università di Torino, sportivissima (in casa la chia[illegible] «Tuttosport»), pratica principalmente sci e nuoto. Sguardo espressivo dai profondi occhi castani, dichiara di essere felice di annoverarsi nella schiera delle «regine» che hanno contribuito a mantenere viva la tradizione [illegible] Carnevale chivas[illegible].

Medico specialista in medicina fisica e riabilitazione, il dott. Carlo [illegible], «Abbà» a fianco della «Bela Tolera», trentaduenne, sposato, presta la sua opera presso [illegible] rinomate cliniche torinesi. Benché giovane, vanta parecchi titoli [illegible] merito nel campo della medicina: promette che nel periodo del suo regno carnevale[illegible] prescriverà più terapie ai pazienti, ma soltanto allegria e buonumore e conclude [illegible] fondo questa è sempre la migliore medicina.

Un corso [illegible] storia d'arte piemontese

[illegible] Centro Studi e Ricerche «Mario Pannunzio» organizza un corso di storia dell'arte piemontese tra '700-'800, affidato alla prof. Lucetta Levi Momigliano, ordinaria di storia dell'arte nei licei.

Consisterà [illegible] otto lezioni di un'ora e mezzo l'una, dalle 18,30 alle 20, di ogni mercoledì a partire dal 4 febbraio, nella sede del Centro, corso [illegible] Umberto [illegible]. Sono aperte le [illegible] presso la segreteria del Centro, orario 16,30-19,30, da lunedì a giovedì. Il numero dei posti è limitato.

A [illegible] gravi danni per la gelata

Nel Pinerolese il persistere di condizioni climatiche sfavorevoli alle colture compromette seriamente i [illegible] e incide notevolmente sui prezzi di mercato. Il gelo che ha rassodato il terreno ad una profondità che raggiunge i 40 centimetri e l'assenza di [illegible] hanno danneggiato le colture di grano che richiedono umidità e copertura di neve per germogliare.

«*Con un'appropriata concimazione primaverile* — sostengono [illegible] agricoltori — *forse salveremo in parte il seminato: ma indubbiamente [illegible] trenta per cento del prodotto andrà perduto*». Analoga situazione si riflette [illegible] prati e il 40 per cento della prima fienagione [illegible] a mancare. «*Non bastasse questo perdurare d'inverno senza neve* — ha dichiarato Livio Trombotto, della Coldiretti — *abbiamo avuto nell'area pinerolese una bufera [illegible] che ha divelto buona parte delle strutture che proteggevano le colture di ortaggi. Le serre spazzate via dal vento hanno lasciato la verdura [illegible] rigore del gelo* — ha sottolineato — *compromettendo il raccolto e incidendo sui prezzi di mercato*».

[illegible] il momento solo [illegible] piante fruttifere n[illegible] hanno [illegible] sentito delle sfavorevoli condizioni climatiche.

Moncalieri: donne in [illegible] 194

A Moncalieri — su iniziativa delle donne dei partiti pci, psi, pdup, pli, sinistra indipendente, pri, psdi — si è dato vita al Comitato per la difesa della 194.

Il Comitato moncalierese si propone di diffondere sempre [illegible] la conoscenza [illegible] legge; assumere iniziative per la sua piena e corretta applicazione; impegnare tutte le donne a respingere i diversi attacchi che oggi le vengono mossi.

Scandalo del petrolio: grotteschi risvolti [illegible] miliardi

Non [illegible]

E' [illegible] casalinga-pensionata di Pinerolo - Cesare Chiabotti, la «primula rossa» dei petrolieri latitanti, è riuscito a farle intestare [illegible] società fantasma, [illegible] tutti i [illegible] le beffe

Cesare Chiabotti

Un'altra storia di petrolio e raggiri. Protagonista è ancora una volta Cesare Chiabotti, «primula rossa» dei petrolieri latitanti, proprietario col figlio Pietro dell'Isomar e dell'Abto di S. Ambrogio, i depositi-raffinerie che dalla Valsusa hanno inondato mezza Italia di gasolio e benzina di contrabbando.

Adesso si è scoperto che Chiabotti ha truffato anche povera gente: pensionati che improvvisamente si sono scoperti [illegible] responsabili delle sue società, «*teste di legno*» in consigli d'amministrazione di aziende petrolifere, al centro della più colossale truffa degli ultimi anni.

E, puntuali, [illegible] giunte le multe per contrabbando agli [illegible] dell'Abto (Ausiliare base termo organici): [illegible] milioni. Una è toccata a Giuseppina Heritier, 56 anni, frazione Dubbione di Pinasca, in [illegible] Chisone.

La casa di questa improvvisata «*capitana d'industria*» è [illegible] modesta abitazione a due piani, con un orto davanti. Ci accoglie il marito, Sergio Tole, 67 anni, pensionato. Lavora ancora: [illegible] morsa, un trapano, alcuni arnesi, un'incudine.

Sta sistemando una [illegible] sgangherata. «*Giornalisti? No, non voglio parlare [illegible] Andate via* — dice diffidente —. *Questa storia ci ha provocato abbastanza guai e la gente ride. Mia moglie è in casa, ma non vi lascio parlare*». Poi aggiunge: «*Dopo i danni, le beffe*».

Ma ormai il ghiaccio è rotto e l'uomo [illegible] di Bogarol. «*Ma sì, vi [illegible] tutto. Voglio che scriviate cose precise. Vedrete, finirà che per lo scandalo dei petroli pagheremo noi. [illegible] saremo i soli a finire in [illegible]. Ecco com'è successo...*».

Tutto cominciò nel '77 quando Tole e il figlio Orlando conobbero Chiabotti [illegible] una battuta di caccia. Divennero amici. Ma il Chiabotti aveva già in mente il suo piano. Portò i Tole sui monti della Savoia, [illegible] Jugoslavia, nel Lazio, al Sestriere. Spesso aveva con sé la moglie, Daniela Rutar. E tra un pranzo e una bottiglia di [illegible] vino Giuseppina Heritier parlò della figlia Loredana, diplomata in lingue e disoccupata.

«*Ci penso io* — disse il petroliere —. *Ho un posto nell'azienda di S. Ambrogio. Siete brava gente: voglio farvi un favore. C'è la possibilità [illegible] diventare soci*». La donna accettò di firmare alcuni documenti, così la figlia avrebbe avuto un lavoro. Lo portarono [illegible] e la Heritier, in buona fede, continuò a [illegible] carte all'insaputa del marito.

E' così che divenne «*socia accomandataria dell'Abto*» che in base all'articolo [illegible] civile risponde «*in solido e senza limiti per le obbligazioni sociali*». Di fatto era [illegible] (a sua insaputa) da semplice casalinga ad amministratrice responsabile di una società petrolifera.

Maria Heritier, oltre la pensione di [illegible] mila lire al [illegible] vide [illegible] una lira. La figlia lavorò per un mese da Chiabotti: ebbe 125 mila lire di paga, poi si licenziò.

Improvvisamente l'Intendenza di Finanza si fece viva con una multa da oltre [illegible] miliardo [illegible] evasione fiscale. La Heritier e il marito rischiarono un infarto. Ormai i Chiabotti erano scappati all'estero e la povera donna era nel [illegible] fino al collo.

Tole ha una [illegible]. Gli occhi sono rossi: «*[illegible]; corruzione, petrolieri... Ho io sulla montagna non ho combattuto per questa Italia* — dice amareggiato —. *Non mi faccia dire altro. Chiabotti diceva che alla Finanza ci pensava lui. Era proprio vero*».

Non è stato possibile parlare con la Heritier. Nascosta dietro una porta, ha confermato la vicenda. «*Comunque a mia moglie è venuto l'esaurimento. Al massimo ci prendono la casa* — conclude desolato il pensionato —. *Chiabotti diceva che noi alpini ci capiamo al volo...*».

Al petroliere infatti l'intuizione non mancava. Non solo per le frodi, le amicizie romane e la Finanza. Soprattutto quando si trattò di fuggire in Svizzera, preceduto dai miliardi.

Giuliano Dolfini

[illegible]

Calendario

Oggi: Santi Leonzio e Ilario. **Domani**: Santi Dazio e Macrina.

BORGARO — Nella sala [illegible] palazzo civico è stata allestita la mostra di fotogiornalismo «Reporter '70» con 200 immagini di avvenimenti che nell'ultimo decennio hanno interessato [illegible] vita del Piemonte. Rimarrà aperta fino al 25 gennaio.

C[illegible] — E' convocato per il 15 gennaio il Consiglio della Comunità montana Alto Canavese che, dopo le elezioni dello scorso giugno, non si è ancora riunito. [illegible]no mancati infatti i tre membri del Consiglio del Comune capofila, Cuorgnè.

PARELLA — Ignoti sono penetrati nell'abitazione di Giorgio Magnano, 32 anni, strada Statale 41, asportando oggetti [illegible] oro e denaro contante per un valore che supera i 2 milioni di lire.

CARMAGNOLA — Venerdì alle ore 21 si riunirà [illegible] seduta straordinaria il consiglio comunale che avrà c[illegible] primo punto all'ordine del giorno le dimissioni del sindaco Vanzetti e degli assessori. In [illegible] occasione [illegible] cercherà [illegible] dare una soluzione alla [illegible] sorta già da tempo [illegible] seno all'amministrazione comunale.

Sarà ultimato l'ospedale di Castellamonte

L'assessore regionale alla Sanità, Sante Bajardi, ha visitato ieri pomeriggio l'ospedale di Castellamonte, incontrandosi con i sanitari del nosocomio e gli amministratori comunali. A Bajardi sono stati sottoposti alcuni problemi che attendono soluzione [illegible] in tempi brevi: primo fra tutti il finanziamento per il completamento dei lavori [illegible] do lotto del complesso ospedaliero. [illegible] in fase di realizzazione [illegible] centro delle richieste anche l'avvio dell'iter amministrativo per la definitiva ultimazione dell'ospedale che, nel terzo e ultimo lotto, dovrebbe ospitare laboratori di analisi, uffici amministrativi e [illegible] ambulatori.

«*Con questo primo incontro con l'assessore Bajardi* — ha detto il sindaco Bozzello — *intendiamo avviare una serie [illegible] contatti costanti con gli amministratori regionali e provinciali, in modo da consolidare i rapporti di collaborazione indispensabili per coordinare tutti gli [illegible] terventi sul territorio*». Intanto proprio per dibattere i problemi sanitari dell'area castellamontese e altocanavesana, il partito socialista sta definendo l'organizzazione di un convegno che si svolgerà nelle prossime settimane.

I programmi [illegible] televisioni private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-51 Uhf) — 12,30 e [illegible] Pop corn; [illegible] Okay; 14 Lancer: «Il cavallo selvaggio»; 15 «Shaft, sequestro pericoloso» con Richard Roundtree e Ed Barth; 16,30 «Ass[illegible] premeditato» con Joseph Cotten e J. Peters; 18 Lancer: [illegible]; 20,30 «Un cappello pieno di pioggia» [illegible] Eva Marie Saint e Anthony Franciosa; 22,15 Al banco della difesa: «Rapina a mano armata»; 23,15 Notizie notte; 23,45 «Missione Manciuria» con Anne Bancroft e Sue Lyon.

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 10 Parliamone insieme; 11 film; 13 «L'occhio del labirinto»; 15 D[illegible] donna; 16,15 Missione impossibile: «Ricatto nucleare»; 17 [illegible] amici; 18,10 Josie e le pussycat; [illegible] Buonanotte bambini; 20,30 «L'inverno ti farà tornare»; 22,30 Le interviste di Enzo Biagi; 23,30 «Improvvisamente un uomo nella notte»; 1,15 film.

STUDIO NORD (28-39-43-51-56 Uhf) — 11 «Fuori uno sotto un altro»; 12,45-19-22,30 Canavese oggi; 13 e 18,30 The thing; 13,30 «Senza un filo di classe»; 16,30 «La mia colt ti cerca, i cani ti attendono»; 19,15 «L'orma del leopardo»; 21 «Breezy»; 23 «Vizi morbosi di una giovane infermiera».

[illegible] VOX (38,5 Uhf) — 18 [illegible] della terza età: Musica e audizioni musicali; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 I problemi della scuola; [illegible] «El Zorro la volpe»; 21,30 Spettacolo.

ETA (35 Uhf) — 12 Vegas; 13 e 19,30 Frankenstein junior; 13,30 Big valley; 15 «Totò sexy»; 16[illegible] story; 17,30 e [illegible] Shazzan; 19 Sport; 20,30 «Dove vai Bronson»; 21,30 [illegible]; 23,30 Scacco matto.

GIORNALE [illegible]TE (43-60-66 Uhf) — Ore 8 «I cinque draghi d'oro»; 9,30 «Fabiola»; 11 «Il sole sulla pelle»; 12,20 Sportissimo; 12,50-17-19,15-0,15 Grp flash; 13 e 17,45 Daitarn III; 13,35 Candy candy; 14,30 e 20,15 Giorno per giorno; 15,55 Telefilm serie QBVII; 17,[illegible] Pane burro e zucchero; 18,10 Poline story; 18,45 I ragazzi della porta accanto; 19,35 La pancia in mano; 20,50 Gli errori giudiziari; 21,30 Special musicale con Claudia Cardinale; 22,40 «Killer adios» con P. Lawrence e [illegible] Solmes.

RETE [illegible] 1 (44 Uhf) — Ore 10 «Che femmina [illegible] delitto» con Dalida e Mario Carotenuto; 12 Telegiornale; 12,10 Sulla bocca di tutti; 12,30 Le grandi vacanze; 14,30 Donna è bello; 16 «La bestia di sangue» con John Ashley e Celeste Yarnall; [illegible] Tarallucci e vino; 19 Anteprima motori; 19,30 Weekend; 21,30 «Amore mio riscoprimi»; 23,30 «Operazione poker» con Roger Brown.

TELESUBALPINA (46 Uhf) — Ore 17,30 e 21,45 Astroganga; 18,30 Parliamo piemontese; 19,15 Unità della Chiesa: tavola rotonda sull'ecumenismo; 20 «Delitto al velodromo» con C. Parelt; 21,30 La peste; 22,10 «Laser qualcuno mi attende» con J. R. Boulting.

TELE MALTA '80 (49-60 Uhf) — Ore 13 «Gli intrepidi»; 14,45 «Nudo da[illegible]»; 16,30 «Mio caro John»; 18,15 «Kungfu urlo [illegible] morte»; [illegible] «Alle 7 del mattino il mondo è ancora in ordine»; [illegible] «Attila»; 23,30 «Naomi».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 9,30 e 18 Uau; 10,30 «Il disordine»; 12 Alle soglie dell'incredibile: «Attenzione, necrosi mentale»; [illegible] «La vendetta di aquila nera»; 15,30 e 18,30 Monkey; 16 Petrocelli: «Morte a piccole d[illegible]»; 17 e 19 Boys and girls; 17,30 Gundam; 19,35 e 23,45 Prima pagina; 19,45 e 23,35 Videoquiz; 20 Alle soglie dell'incredibile: «Protezione speciale ultrasuoni»; 21 «Il guanto verde» con Glenn Ford e O. Brooks; 22,30 Ironside: «Prova a carico»; 24 Bold ones: «Testimone oculare».

[illegible] (55 Uhf) — 12,45 e 19,40 notizie; 19,55 «Il figlio di Zorro»; 17,30 «Gamera contro il mostro Gaos»; [illegible] Servizi speciali: vivisezione, si o no?; 21 Il bingoo.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10,30 film; 12,30 [illegible] sul Bosforo»; 14 e [illegible] Il fantastico mondo di Paul; 14,30 «Bruce Lee contro i superman»; 16,15 Jeeg robot; 17,15 Le avventure di Lupin III; 19,45 e 0,30 Il gazzettino; 20,30 La fanciulla di Avignone; 21 Vegas; 22 The cat; 23,40 Asta arte.

[illegible]ELE EUROPA 3 (58-25 Uhf) — 12 Un uomo e una città: «La diagnosi è sorvazione»; 13 Lucy e gli altri: «Il vaso dello zio Harry»; 13,30 Star [illegible]: «Lo spettro di una pistola»; 14,30 e 20,30 Panic; 15 Strike; 15,30 «Saranda»; 17,30 Judo boy; «I guerriglieri del Kilimangiaro»; 18 [illegible] il superbolide; 18,30 Gli antenati; [illegible] La principessa Zaffiro; Lucy e gli altri: «Un viaggio interessante»; 20 Judo boy: «Duello al tramonto»; 21 Fantabilandia; 22 «Delitto d'autore»; 23,30 Star trek: «La parola sacra».

[illegible] MONTOSO (65 Uhf) — 18 «L'organizzazione ringrazia [illegible] firmato il Santo» con Roger Moore e Sylvia Syms; 17,30 collegamento con Capodistria; 22,10 Cucchiaio d'argento; 22,40 «Appuntamento con il [illegible]ire» con Michael Graig e Klaus Kinski.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IFIM — libero corso Monte Grappa signorile salone 3 camere cucina bagni servizi dilazioni e/o permute tel. 742840 742843

IFIM — libero corso Agnelli ampio soggiorno 3 camere cucina servizi dilazioni e/o permute tel. 742834 742840

IFIM — libero corso Tassoni signorile in casa d'epoca salone 3 camere cameretta cucina biservizi [illegible] terrazzo mutuo dilazioni e/o permute. Telefonare 515.882.

IFIM — libero corso Cosenza signorile salone 3 camere cucina biservizi mutuo e dilazioni. Tel. 742 840 - 742 843.

IFIM — libero presso via Medici in casa d'epoca [illegible] e/o permute tel. 742834 742843

IFIM — libero presso piazza Omero recente soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzino veranda posto auto dilazioni e/o permute tel. 742840 742843.

IFIM — libero presso piazza Bernini saloncino 2 camere tinello cucinino 2 servizi dilazioni e/o permute tel. 742840 742843

[illegible]

(continua)

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

IDEAL
Non è un successo
E' UN TRIONFO!
Il film che non ha rivali
ADRIANO CELENTANO

Il Bisbetico Domato

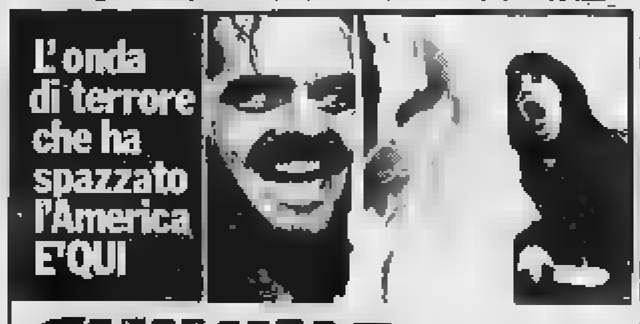
OLIMPIA
Un triangolo, che DA 2 MESI procura scroscianti risate: LEI, LUI e... UNA SC[redacted]
RENATO [redacted] ELEONORA [redacted]

MIA MOGLIE E' UNA STREGA
LIA TANZI con HELMUT BERGER
regia CASTELLANO & PIPOLO
Prodotto da MARIO e VITTORIO CECCHI GORI
distribuzione CINERIZ

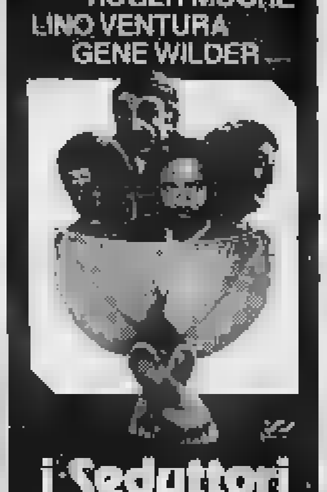
Il film più applaudito e osannato all'ultimo Festival di Venezia
Se al cinema chiedete divertimento, ironia, delicatezza e umorismo, questo è un film che non dovete perdere
Centrale
GEORGE BURNS ART CARNEY

VIVERE ALLA GRANDE
From Warner Bros. A Warner Communications Company

La magnificenza del suono stereofonico è straordinariamente evidenziata dagli effetti
AMBROSIO
"NON E' SOLO PER ADULTI"
L'AVVENTURA CONTINUA
SUPERMAN II
Partecipate al concorso [redacted] "TV SORRISI E CANZONI"

ASTOR: SENSAZIONALE
L'onda di terrore che ha spazzato l'America E'QUI

SHINING
UN FILM DI STANLEY KUBRICK JACK NICHOLSON SHELLEY DUVALL
VIETATO MINORI DI ANNI 14

Al VITTORIA
Avvincente, emozionante: un thriller
L'ultimo [redacted] film di un grande attore:
STEVE MCQUEEN
STEVE McQUEEN IL CACCIATORE DI TAGLIE
L'incredibile storia vera di Ralph "Papa" Thorson, un cacciatore di taglie dei nostri giorni.
Diretto da BUZZ KULIK

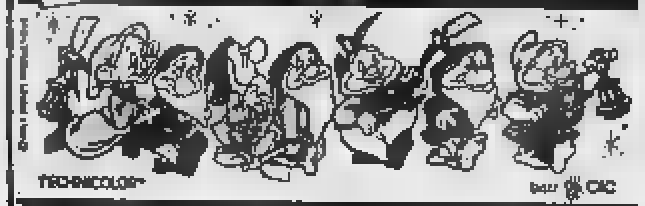
Cristallo
2 ore di eccezionale divertimento
UGO TOGNAZZI ROGER MOORE LINO VENTURA GENE WILDER

i Seduttori della Domenica

5ª SETTIMANA
Arlecchino
RISATE A CREPAPELLE
MARCELLO DANON presenta UGO [redacted] [redacted] SERRAULT

IL VIZIETTO II
Un film di EDOUARD MOLINARO

4ª SETTIMANA
Nuovo Romano
WOODY ALLEN

Stardust Memories

All'ARISTON
WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta
Biancaneve e i [redacted] Nani

TECHNICOLOR

CONTINUA IL SUCCESSO DELLA
Guida dei ragazzi
Liguria di Ponente

E' una guida a colori di 256 pagine. Contiene anche itinerari e cartine del Touring Club Italiano. Costa [redacted] lire.
[redacted] edita [redacted]
LA STAMPA - STAMPA SERA
[redacted]ego inviarmi n......... copie della Guida [redacted] Ragazzi per la Liguria [redacted] Ponente al prezzo unitario di L. [redacted] IVA compresa
Per completare la serie prego inviarmi anche n....... copie della Guida dei Ragazzi per Torino e Piemonte al prezzo speciale di L. 3000 IVA compresa
Nome.......... Via..........
Cognome.......... Città..........
Per il pagamento sul c.c.p. 7104 int[redacted] a La Stampa - Via [redacted] [redacted] - Torino
☐ ho spedito la somma di L. ....
☐ Vogliate effettuare l'invio contrassegno
Indirizzare a: LA STAMPA - Via Marenco 32 - 10126 TORINO
LS1

PRINCIPE
[redacted] esclusive riservate ai salotti erotici della THE BEST

DORA... [redacted]

ORFEO
di Max Pegas

LUXURE

al LUX
Piacevolissimo ALBERTO SORDI alle-prese [redacted]
● LA MOGLIE
■ L'AMANTE
● LA SEGRETARIA

un film di ALBERTO SORDI
prodotto da FULVIO LUCISANO
ALBERTO SORDI EDWIGE FENECH
IO e CATERINA
CATHERINE SPAAK VALERIA VALERI ROSSANO BRAZZI
Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Artisti erotic [redacted]
V. Artisti ang. [redacted] 3.74

OGGI fantastica pornoprima in V.O.
SEXY EXTRA MOVIE
[redacted]
EROTIC MOMENTS
Vietatissimo ai minori [redacted] 18 anni

[redacted]

PRIME [redacted]

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 287.400): **Sesso infuocato** Col. Viet. 18 (Commedia erotica) Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso 3000.

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): **Superman II**, Ned Beatty, Jackie Cooper, B. Douglas, M. Kidder, V. Perrine, S. York. Panavision stereo. Or.: 15,15; 17,40; 19,55; 22,30. Ingr. L. 3500.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147): **Biancaneve e i sette nani**, lungometraggio a cart. anim., a colori, di W. Disney. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30. Ingr. L. 3500.

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 587.190): **Il vizietto II**, Ugo Tognazzi, Michel Serrault, colori. Non viet. Or.: 16; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso L. 3500.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo ang. via Artisti, tel. 831.374): **Erotic moment**. V.O. Colori. Vietato 18 (Commedia erotica). Ap. 15. Ult. ore 22,30. Ingresso L. 3000.

ASTOR (via Vidua 8, tel. 519.516): **Shining**, di Stanley Kubrick con Jack Nicholson. V. 14 (thriling). Or.: 15,30; 17,55; 20; 22,30. Ingresso L. 3500.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): **Fantozzi contro tutti**, Paolo Villaggio, Gigi Reder, Milena Vukotic. Colori. Orari: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso L. 3500.

[redacted]PITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **L'isola**, Michael Caine, David Warner (avventuroso) techn. Non viet. Or.: 15,30; 17,30; 20; 22,20. Ingresso 3500.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Vivere alla grande** di M. Brest con G. Burns, A. Carney, L. Strasberg, col. (commedia comica). Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 3000.

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.7100): **I seduttori della domenica**. U. Tognazzi, R. Moore, L. Ventura, G. Wilder, di D. Risi e E. Molinaro. Col. Non viet. Or.: 15,30; 18; 20,05; 22,30. Ingr. 3500.

DORIA (via Gramsci 8, tel. 542.472): **The Blues Brothers (I fratelli Blues)**, John Belushi, Dan Aykroyd (divertente). Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso L. 3500.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **La morte in diretta**, Romy Schneider, Max Von Sydow. Col. Or.: 15,45; 17,50; 20; 22,30.

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.813): **Professione... giocattolo**, opera prima di Francis Veber (Commedia satirica). Proiezione unica ore 21,15. Ingr. 3500.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): **Il bisbetico domato**, A. Celentano, O. Muti. Non viet. Colori (Commedia). Or.: 16,10; 18,20; 20,20; 22,30. Ingresso 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15-bis, tel. 537.100): **Il pap'occhio**, di Renzo Arbore, con Roberto Benigni e Renzo Arbore. Col. Non viet. (Comico). [redacted]: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. Ingr. 3500.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Io e Caterina**, A. Sordi, E. Fenech, C. Spaak (divertente). Or.: 15,30; 18; 20,10; 22,30. Ingresso L. 3500.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): **Super climax**, techn. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [redacted]30; 22,30. Ingresso L. 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 652.470): **Superlesbos**, Claudine Beccarie. Colori. Viet. 18 (Commedia erotica). Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso L. 3000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **Zucchero miele e peperoncino**, R. Pozzetto, E. Fenech, L. Banfi, P. Franco. Colori. Non viet. Or.: 14,45; 16,35; 18,35; 20,25; 22,30. Ingresso L. 3500.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Mia moglie è una strega**, di Castellano e Pipolo, con R. Pozzetto, E. Giorgi (Commedia brillante). Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. L. 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.951): **Dora... delirio carnale**, Anne Sand, Monique Vita. Colori. Vietato 18 (Commedia erotica). Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso L. 3000.

REGINA (corso Regina Margherita 133, tel. 530.865): **Superseduper**. Vietato 18. Colori (Commedia erotica). Ap. 16. Ult. 22. Ingresso L. 3000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Flash Gordon**, di Dino De Laurentiis, con O. Muti, Sam J. Jones (Avventura). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 3500.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Stardust memories** (Ricordando Polvere di stelle), Woody Allen, C. Rampling. Non viet. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso L. 3500.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **No lalla splash** di Maurizio Nichetti. Techn. Non viet. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TORINO (via Bucari 6, tel. 530.353): **L'amante ingorda**. V.O. Colori. Vietato 18 (Commedia erotica). Ap. ore 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.789): **Il cacciatore di taglie**, S. McQueen, Eli Wallach (poliziesco). Viet. 14. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30. Ingresso L. 3500.

EDIZIONE ORIGINALE

AMERICA (via Frejus 27, tel. [redacted]784): chiuso per riposo

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 - p. Nizza, tel. 651.284): **Non ti conosco più amore**, Johnny Dorelli, M. Vitti, L. Proietti. Non viet. Ore 20,20; 22,30. Ingresso 2000.

AMBRA (via C. della Salute 77, [redacted] 297.197): **Hello Dolly**, B. Streisand. Ore 19,30; 22. L. 500 (Org. Quartiere B.go Vittoria).

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 216.686): **Non ti conosco più amore**, Johnny Dorelli, M. Vitti, L. Proietti. Non viet. Ore 20,20; 22,30. I[redacted] 2000

ARCO-INC. (c. P. Oddone 31, tel. 484.821): **Saranno famosi** di Alan Parker. Color. Non vietato. Ore 20; 22,15. Ingresso L. 2000.

[redacted] (piazza Sabotino, tel. 335.9815): film inglese.

FARO (via Po [redacted], tel. 832.214): **T[redacted] quello che avreste voluto sapere sul sesso, ma non avete mai osato [redacted]dere**. W. Allen. Viet. 18. Ap. 16. Film: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

FIAMMA (c. Trapani 57, tel. 372.057): **Li troverò ad ogni costo**, J. Caan. Col. Ap. 20. Ult. 22,20. Ingresso 2000.

LA PERLA (corso De Gasperi 29, tel. 534.791): **American Gigolò**, Richard Gere, L. Hutton. Col. Viet. 18. Or.: 16,05; 18; 20,10; 22,30. Ingresso 2500.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785.603): **Odio le bionde**, Enrico Montesano, Corinne Cléry. Non viet. Ore 20,30; 22,30. Ingresso 2000.

MARINO (via Montebello 8, tel. 875.091): **L'aereo più pazzo del mondo**, Julie Hagerty, Robert Hays (divertente). Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,40.

MILANO-COPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 520.256): **Corpi bagnati**. Colori. Viet. 18 (Commedia erotica). Ap. 10; ult. 22,30. Ingresso 2500.

ORFEO (c. Carina, tel. 518.114): **Luxure**. Colori (Commedia erotica). Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 2500.

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.245): chiuso per riposo

ROMA-PORNO IN BLUE (v. S. Donato 40, tel. 487.765): **Casanova superest**. Colori. Vietato 18 (Commedia erotica). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 2000.

SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 53, tel. 874.171): **La porno bambola**. V.O. Col. Vietato 18 (Commedia erotica). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

STATUTO (via Cibrario 18, tel. 487.081): **Due sotto il divano**, G. Jackson, W. Matthau. Techn. Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

NUOVO VIP (c. Casale 109, tel. 832.085): **Sbamm!** di F. Abusai con E. Greggio, V. D'Onez, El Fi[redacted]. Ore 20,45; 22,30. L. 2500. Arece [redacted].

V. VENETO (p. Vittorio Veneto 5, tel. 871.547): **Superman[redacted]**. Colori. Vietato 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30. Ingresso 2500.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.283): **Porno proibito**, Sylvester Stallone, Linda Wong. Viet. 18. Techn. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Ingr. 1200.

CONTINENTAL (v. Nizza [redacted], tel. 597.084): **Gangster story** (Bonnie and Clyde). W. Beatty, F. Dunaway. Viet. 18.

ERBA d'Essai (c. Moncalieri 241, tel. 690.457): Ore 21,30 Cartoni animati; ore 22,10 **A qualcuno piace caldo**, di B. Wilder con M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon.

FORTINO (v. Ciglia 47, [redacted] 488.560): **Cipolla Colt**, F. Nero, M. Balsam, S. Hayden. Ore 20,30; 22,20. Ingresso 1800.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530.238): vedi teatri.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 100, tel. 461.904): **Bruce Lee l'indistruttibile**, Chong Yang. Non viet.

JOLLY (v. Verulengo [redacted], tel. 290.161): oggi chiuso

NUOVO ODEON (v. Ve[redacted] 8, [redacted] 749.2362): **M.A.S.H.**, di R. Altman, con D. Sutherland, E. Gould. [redacted] 20; 22,30

[redacted] CENTRO

CABARET VOLTAIRE: ore 16-22 [redacted] [redacted] du saxe. Novità sex (Sogg. sonoro ital.) Colore. Ingr. soci.

CINECLUB (v. Calandra 15, tel. 447.2868). Questa sera nard-core attore in lingua francese **Ole belle prede**. Inizio spettacolo ore 20,30 continuato. Ingresso soci.

MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 5/L). Nuovo cinema tedesco: **L'abbrutimento di Franz Blum** (v.o. con sottotitoli italiani) di Reinhard Hauff ore 18,30; **Bremer Freiheit** (Libertà di Brema) (v.o. con sottotitoli italiani) di Rainer Werner Fassbinder, con Margit Carstensen ore 20,45; 22,30.

PO: **Eroticalion**. Vietato 18

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 95, tel. 587.715): **Tre simpatiche carogne**, S. Cristel. V. 14. Ultimo 22,20. L. 750-850

GIARDINO d'Essai (v. Monfalcone 62, tel. 326.273): **Il Vangelo secondo Matteo** di P.P. Pasolini, ore 20; 22,30. L. 1200.

ARCI SMERALDO [redacted]. Tunisi 92, tel. 290.711): **Il mucchio selvaggio** con William Holden, ore 19,45; ult. 22,15.

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): Per la rassegna del film erotico: **Quella superporno di mia figlia**, Sonja Engels. V. 18. Or.: 20,30; 22,30. L. 1200

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO (v. Cesana 60, tel. 372.637): **Manitù lo spirito del male**, S. Strasberg. Techn. V. 14. Ore 20,15; 22,30.

ZONA FRANCIA

SERNINI (c. Tassoni 3, tel. 749.3843): **Chinatown** di Roman Polanski, J. Nicholson, F. Dunaway. Ult. 22,15. L. 1200

ZETA d'Essai (v. Cibrario 68, tel. 74.92.907). **John and Mary**, di P. Yates con D. Hoffman, M. Farrow. Viet. 14. Ap. 20. Ult. 22,30. Ultimo giorno.

ZONA MILANO REGIO PARCO

MAJOR (c. G. Cesare 105, tel. 267.974): **Sexy Moon**, Colori. Vietato 18. Ap. 15. Ult. 22,30

ZONA [redacted] - LINGOTTO

[redacted] [redacted] (p.zza Bengasi, tel. 600.0550): **I[redacted] di notte** di Liliana Cavani; ore 20,30; 22,30.

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 698.05.17): **The best Justine porno**. Viet. 18. Ap. 15. Ingresso 500

Film segnalato [redacted] critica: **Il portiere di notte** (Gabrio d'Essai).

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Acapulco, Adriano, Alexandra, Ambrosio, Apollo, Arco, Ariston, Arlecchino, Astor, Augustus, Sernini, Capitol, Cristallo, Doria, Faro, Fiamma, Giardino, Erba, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Massaua, Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Puntodue, Rapsol, Roma, Sexy Movie One, Spezia, Vittoria, Major, Smeraldo, Vip.

FUORI CITTA'

[redacted]

ROYAL: **Sei Anni l'impero del [redacted]**. V 18.

CARMAGNOLA
SPLENDOR: **[redacted] signora è stata violentata**.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: **Porno erotic love**.

CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: **Poliziotto sprint**.

CHIVASSO
[redacted]: **Purchè si faccia con gusto**.

CIRIE'
CATALANO: **La poncia**. Viet. 18.
ITALIA: **Pornodrike**. Techn. V 18.
NUOVO: oggi chiuso.

CUORGNE'
PERONA: **Salon Kitty**.

MONTANARO
VITTORIA: **Città peluia del sesso**. V 18

NICHELINO
SUPERGA: **La porno diva**.

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Il Pap'occhio**.
ITALIA: **Biancaneve e i 7 nani**.
PRIMAVERA: **Gli anni in tasca**.
RITZ: **Ancora lu maledetto ebbro**.

SETTIMO
GARIBALDI: **Blow Job**.

VENARIA
DANTE: **Take off**.

GALLERIE - MUSEI

ARISTEA (v. Po 43): Collettiva: Billetto, Campagnoli, Casorati, Colombotto, Fico, Ruggeri, Somerdino, Cordero, Quaglione

ARTECENTRO - QUAGLINO: E. Torriero

ARTE 131: Grafica '800-'900

CITTADELLA (Bertola 31): A. Castano

ENNEDUE (Re Umberto 10): Gecclone

FOYER PICCOLO REGIO: Dino Pasquero, dipinti

LA ROCCA: Manifesti originali

ZABERT (p. Cavour, 10): Il ritratto e la figura in Europa dal XV al XIX sec.

ASSOCIAZIONI [redacted]

[redacted] Collezione di tecche fuisse. Collettiva di 33 pittori

DOCUMENTA: Peter Blake

GISSI (p. Solferino 2): G. Cesetti. Ore 10-13, 15-20 (lunedì chiuso)

LA BUSSOLA (v. Po 9): Chagall - Mirò - Picasso

LA GIOSTRA - Arte Maestri Moderni

LE IMMAGINI: Maestri contemporanei

PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): Nino Caruso terracotta

PIRRA (c. Dardi 32, tel. 877.344): Edgardo Corbelli «Mostra antologica»

STUFIDRE: Pierre Martala

VIOTTI: Claudio Baroni

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 Con-rack, di M. Ritt con J. Voight, H. Cronyn, P. Winfield, (U.S.A. 1974 colori, minuti 105).

Concerto Riki Haertell — Al Conservatorio, stasera alle 21: «Musica e poesia rinascimentale inglese» con Daniela Uccello (cantante attrice) e Salvo Pirrello (liuto). In programma: Pilkington, Johnson, Shakespeare, Lawes, Dowes, Purcell, Morley, Blow.

Centro Jazz Torino — In via Cesare Balbis 4/b, stasera alle 21,15: Buddy Tate [redacted] con Gianni Negro Trio.

Nuovo [redacted] tedesco — [redacted] il [redacted] al Movie Club, in via Principe Amedeo 5/a, oggi alle 18,30: «Die Verrohung des Franz Blum» (L'abbrutimento di Franz Blum) di Reinhard Hauff (versione originale con sottotitoli italiani). Alle 20,45 e 22[redacted]: «Bremer Freiheit» (Libertà di Brema) di Fassbinder.

TEATRI - [redacted]

TEATRO REGIO: ore 20,30 fuori abbonamento «Andrea Chenier» di Umberto Giordano.

PICCOLO REGIO: [redacted] 21 Rassegna di Film d'Opera tedeschi, in collaborazione con il Goethe Institut-Turin «Il ratto del Serraglio» di W.A. Mozart. Ingresso libero.

PICCOLO REGIO: ore 10,30 riservato alle scuole «Fra Diavolo» di Daniel François Auber. Spettacolo di Burattini. Cooperativa Teatro dell'Angolo di Torino.

ALFIERI (535.440): ore 21 per soli 6 giorni **Una giornata alle Follies** di F. Molè con M. Brochard

CABARET VOLTAIRE: ore 22,30 Agamennone di Rino Sudano, da Eschilo. Gruppo 4 Cantoni di Roma. Ingresso soci.

CA[redacted]: ore 21 **Così è (se vi pare)** di Luigi Pirandello. Regia di Massimo Castri. Centro Teatrale Bresciano. Compagnia La Loggetta. Tel. 544.582 - 558.248. Prime recite

CENTRALINO (tel. 637.500)

CENTRO JAZZ TORINO (C. Balbis 4/B): ore 21 Buddy Tate quartet

CONSERVATORIO - RIKY HAERTELT: ore 21 Daniela Uccello, cantante attrice; Salvo Pirrello, liuto: Poesia e musiche del Rinascimento inglese. Inf. e pren. 579.070.

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: Spettacoli per le scuole

GOBETTI: Ore 21 Carlo Campanini - Franco Barbero in **I tre felici**. Tre atti comicissimi. Tel. 544.562 - 556.248.

ITALIA: stasera ore 21,15 Gipo Farassino in **I maneggi per maritare una ragazza**. Pren. via Nizza 138 - tel. 696.4021

NUOVO: spettacoli per le scuole.

TEATRO STABILE TORINO - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: al Teatro D'Uomo (p.zza S. Giovanni) ore 10 La Compagnia Anna Bolens presenta: I sogni di un Bear - burattino.

TEATRO STABILE TORINO - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: al Teatro Istituto Agnelli (v. Sarpi 117) ore 10 il Teatro del Mago Povero presenta: Pinsmacchere.

PALAGHIACCIO - TORINO ESPOSIZIONI: Orario 15-17,15; 20,30-22,45.

RITROVI

LA PERLA: ore 15,20 danze.

TROCADERO: Ore 20 Escalation.

[redacted] PRINCIPE: 15,30 matinée, orch. Rony

[redacted]-PIANO BAR (v. Verdi, [redacted] - tel. 839.7441): Piero e Pino.

MILLELUCI ([redacted] [redacted] 147): [redacted] [redacted] tutte le sere attrazioni internaz.

SHAKER-PIANO BAR (C. Battisti, 3, tel. 532.452): Thomas e Mario

JIMMY'Z (Moncalieri 85 - L. 659.558).

SHAKER DISCOTECA (C. Battisti, 3).

TEATRI - RITROVI

ALFIERI
Da stasera ore 21
PER SOLI 6 GIORNI
[redacted] giornata alle [redacted]
scritto e diretto da FRANCO MOLÈ
con Martine Brochard

TEATRO ITALIA
questa sera ore 21,15
GIPO
«I maneggi per maritare una ragazza»

TEATRO MACARIO
domani mercoledì
Elena Zareschi in «ZOO DI VETRO» di Tennessee Williams
Regia di SILVERIO BLASI
Pren. Cassa Teatro - t. 556822-533048

TEATRO CARIGNANO ore 21
Centro Teatr. Bresciano
Comp. La Loggetta
COSI' E' SE VI PARE
di L. Pirandello
Regia di Massimo Castri
con
Luisa Rossi - Virginio Gazzolo
Delia Bartolucci - Gigi Castejon
Carla Chiarelli - Ruggero Dondi
Marisa Germano - Sonja Gessner
Anna Goel - Salvatore Landolina
Anna Padrini - Ermes Scaramelli
Patrizia Zappa Mulas

Trocadero
Via S. Donato - tel. 553771
RADIO AURORA
«Elezione miss 1981»
Strepitoso [redacted] del favoloso complesso
ESCALATION

TEATRO GOBETTI ore 21
CAMPANINI
franco BARBERO
Grande successo comicissimo con
I TRE FELICI
Novità di M. Castelverde
Tel. 544582 - 556248
1° mese di repliche

NUOVO - SALA VALENTINO
da giovedì ore 21,15
IL TEATRO DELLE DIECI presenta
spettacolo SAMUEL BECKETT
«Giorni felici» - «Fallimento», dall'ultimo teatro di Krapp»

Stasera
Enzo Biagi
intervista
Giulio Andreotti

Su
TELESTUDIO
ore 22,30
Le interviste di Enzo [redacted]
sono una produzione
[redacted]
Gruppo Mondadori

Natale a [redacted]
RENATO
[redacted]
[redacted] e il 15 [redacted] in
C. [redacted] (ex Foro Boario) - TORINO
Prevendite al botteghino - Tel. 774089

Al CAPITOL
L'autore de "Lo squalo" e di "Abissi" vi trasporta in un mondo di inimmaginabile ferocia [redacted]
T[redacted]a, terrore, orrore. Un'avventura agghiacciante!
l'ISOLA
D[redacted] MICHAEL [redacted]

Intervista con l'attore che parla anche di «Tribute» in arrivo in Europa

Lemmon, onori in Usa Film [redacted] Matthau-Wilder

HOLLYWOOD — L'omaggio è una peculiare istituzione hollywoodiana, al quale ogni attore [redacted] regista famoso [redacted] una certa età sembra dover sotto[redacted]e, prima o poi. Jack Lemmon è stato di recente ogget[redacted] di due omaggi: come Scottie Templeton, il personaggio che interpreta nel film Tribu[redacted] (omaggio), in prima a Lon[redacted] la prossima settimana, e come Jack Lemmon, festeggiato alla tv americana dal Variety [redacted] International.

Scottie Templeton [redacted] l'eter[redacted] burlone, adorato dagli amici ma angosciato [redacted] vita privata senza speranze [redacted] confusa. Scritto da Bernard Slade, *Tribute* è praticamente costruito intorno a un solo personaggio. Lemmon interpretò già a Broadway, [redacted]8, la commedia: il film è la sua fedele ripresa.

«Bernard l'ha scritta su di me, ma io non ci sono dentro — dice Lemmon—. *L'unica cosa [redacted] me, nel film, è che suono il piano. Amo la musica e Bernard [redacted] detto: coraggio, scrivila tu, la musica del film. L'ho fatto».*

«Il film si basa sulla vita di Harvey Orkin, l'agente ameri[redacted] che diventò una celebrità della tv inglese — dice Lemmon—. *Una sera fu costretto [redacted] sostituire un attore di cabaret: divertì fino alle lacrime il pubblico. Tutto ciò che c'è nel film accadde davvero ad Harvey o a un suo amico, Jerry Davis».*

«C'è un episodio che [redacted] tipico [redacted] Harvey. Un pomeriggio era sulla Quinta Strada, [redacted] New York, con un'amica, [redacted] di fermare un taxi. Diluviava e naturalmente non passavano taxi. [redacted] decisero di prendere l'autobus. Lei aveva un piccolo pechinese e l'autista — "Vietato l'ingresso ai cani" — [redacted] li fece salire. Mentre aspettavano un altro autobus, Harvey entrò in un negozio e chissà come riuscì [redacted] trovare bastone bianco e occhiali neri. [redacted] salì sull'autobus fingendosi un cieco guidato da un pechinese. "Un momento", disse l'autista, "Credevo che i cani [redacted] cieco fossero [redacted] pastori tedeschi". Perché, questo non lo è?, rispose Harvey».

Gli ultimi due anni sono andati bene a Lemmon. Non solo *Tribute* gli ha procurato il suo primo grosso successo a Broadway, ma la sua interpretazione dell'ingegnere nucleare in «Sindrome cinese» gli ha fruttato un Oscar.

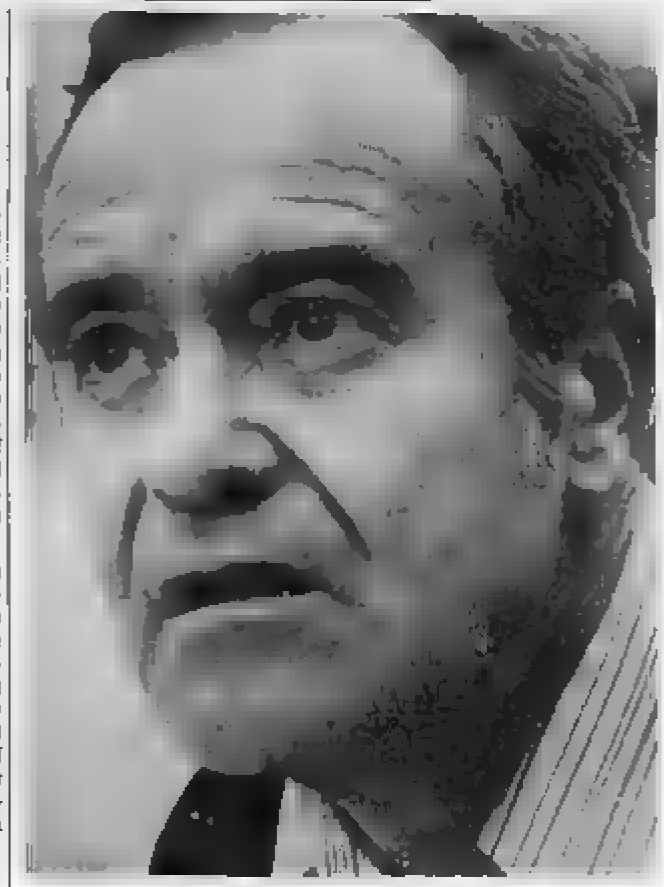
«Il risultato [redacted] che [redacted] terrorizzato, ora. Perché [redacted] uno vanno bene due colpi del genere e allora gli viene [redacted] pensare: E adesso? Devo aspetta[redacted] anno per ottenere qualcosa che vale solo la metà? Non mi va [redacted] starmene seduto e prendermela calma. Semmai, sono ancora più preoccupato [redacted] quando [redacted] giovane di avere ruoli che valga la pena di fare».

Lemmon ha iniziato il [redacted] tornando in coppia con il suo migliore amico, Walter Matthau, e uno [redacted] suoi registi preferiti, Billy Wilder, in una nuova commedia basata sul [redacted] francese «A pain in the A».

Come quasi tutte le persone che nomina, anche Wilder gli dà la possibilità di narrare un aneddoto: *«La peggior anteprima [redacted] mi [redacted] mai capitata [redacted] stata quella di un film di Wilder. Appena finito, i dirigenti della produzione incontrarono Wilder [redacted] mandarono [redacted] diavolo. Il film, gli dissero, è un disastro, bisogna tagliare almeno quindici minuti, e via di seguito. Grazie a dio, Billy si rifiutò di farlo; pensa che alla fine tagliò solo pochi secondi. La settimana dopo il film uscì e, davvero, non si riuscivano a sentire le battute, tanto [redacted] gente rideva. Era* A qualcuno piace caldo».

Lemmon, [redacted] anni, è figlio di un panettiere di Boston. Parla moltissimo [redacted] padre. Dopo il servizio militare in Marina e gli studi ad Harvard, Lemmon andò da lui e gli chiese i soldi per partire per New York a far l'attore. «Lui *avrebbe voluto che mi dessi agli affari, [redacted] tutto quel che mi disse fu: "Ti piace il teatro? Ne hai bisogno? Allora devi farlo"».* j. g.

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»



Jack Lemmon: con «Tribute» [redacted] anche [redacted] Broadway

«Otto [redacted] mezzo» in musical premio a N. York

NEW YORK — La versione in commedia musicale del film *Otto e* [redacted] di Federico Fellini ha vinto [redacted] New York la pri[redacted] edizione del premio *Richard Rodgers*, intitolato al defunto compositore [redacted] membro dell'Accademy Institute.

Il musical, che avrà [redacted] titolo *Nine* («nove») [redacted] liriche [redacted] musica di Maury Veston [redacted] testo di Mario Fratti, cinquantatreenne professore di letteratura italiana all'«Hunter College» di New York. [redacted]. Eston, 35 anni, [redacted] invece professore di musica alla «Yale University».

Bentley di Lennon venduta in Usa 50 mila dollari

PHOENIX (Arizona) — Ron Morgan [redacted] il nuovo proprietario della Vecchia Bentley, modello 1956, che appartenne a John Lennon, l'ex Beatle assassinato un mese fa a New York. L'ha pagata 50 mila dollari.

La Bentley ha costituito il pezzo forte dell'asta di auto d'epoca svoltasi in questi tre giorni nella cittadina dell'Arizona.

Rafaelito Palacio fallisce a Milano salto quadruplo

MILANO — Al circo Cesare Togni, attendato a Milano, il trapezista volante messicano Rafaeli[redacted] Palacio ha fallito sabato sera [redacted] duplice tentativo mondiale del quadruplo salto mortale, sia pure d'un soffio, sfiorando ogni volta le mani del *porteur* José Palacio.

Secondo il parere degli esperti, fra i quali quello del trapezista Eugenio Laribie, Rafaelito non ha effettuato l'aggancio per circa venti centimetri.

Trionfo a Reggio Emilia del ballerino «étoile» dell'Opéra di Parigi

Dupond: sarà l'erede di Nureyev?

REGGIO EMILIA — *La grande [redacted] è entrata nel vivo nella sua piccola capitale emiliana. Domenica [redacted] è concluso un brillante seminario in palcoscenico, condotto [redacted] Vittoria Ottolenghi, dal titolo «Danza [redacted] vicino».*

Vi hanno partecipato personalità artistiche [redacted] critici. Liliana Cosi, Elisabetta Terabust, Elsa Piperno, Amedeo Amodio, Peter Schaufuss, Marinel Stefanescu, hanno spiegato a pubblici enormi e attentissimi il meccanismo della creazione coreografica.

L'ultima tornata è stato divertente e stimolante. Bob Curtis ha spiegato l'afrodanza; Renato Greco [redacted] danza-jazz e Paolo Morelli [redacted] disco-dance. Sono intervenuti professionisti [redacted] «travoltini» accorsi da ogni angolo dell'Emilia, in un festoso abbraccio sullo stupendo palcoscenico del teatro «Romolo Valli».

Su quelle [redacted] tavole, in serata, si sono esibite le «étoiles» dell'Opéra di Parigi. Dovevano essere cinque, ma Claude De Vulpian [redacted] è infortunato [redacted] costretto [redacted] sua splendida collega Noella Pontois ad aggiungere una pagina fuori programma.

Certo [redacted] stelle di prima grandezza presenti erano [redacted]senzialmente due, la citata Pontois e il ventunenne Patrick Dupond, che molti considerano [redacted] Nureyev o il Barysnikov dell'immediato domani.

Anche [redacted] pubblico [redacted] n'è accorto e ogni sua esibizione è stata salutata da ovazioni frenetiche che minacciavano di non far continuare lo spettacolo.

Dupond ha ricevuto soltanto una settimana fa il titolo ufficiale di «étoile» nella difficile gerarchia dell'Opéra, ove suoi coetanei mai hanno [redacted]giunto simili vette.

E' già famoso sul piano internazionale almeno da tre anni e in Italia dal 1979, quando sostituì a Roma Barysnikov nella «Dama di picche» di Petit, all'Opera. Nello [redacted] Festival di Spoleto ha avuto un successo personale non inferiore a quello qui [redacted] gaito.

Piccolo, scattante, dotato [redacted] straordinaria elevazione, [redacted] una forte personalità teatrale, Dupond è riuscito [redacted] riscattare anche una pagina abbastanza banale [redacted] Petit Pan su musica di Grieg montata evidentemente per lui da Norbert Schmucki.

Questo piccolo Pan è uno dei cento nipotini del Fauno di Nijinsky. Si sveglia, [redacted] stira, suona [redacted] siringa, si specchia nell'acqua, mangia bacche e, soprattutto, danza.

E come danza! Con giri ubriacanti e «grands jetés» acrobatici. Che Dupond ripete poi nel virtuosistico Corsaro accanto alla Pontois. Questa classicissima e limpida danzatrice si è fatta valere nella versione [redacted] moderna di Robbins de L'après midi d'un faune di Debussy, con Jean-Ives Lormeau e, sempre con lui, ha interpretato nitidamente il passo a due della Bella addormentata *[redacted] Ciaikovski-Petipa.*

Altri due assolo programmati: Density di Varèse creato [redacted] Carolyn Carlson con Jean-Marie Didière e un debole Pierrot sul «Chiaro di luna» [redacted] Beethoven interpretato [redacted] Lormeau.

Luigi Rossi

[redacted] protagonista dell'ultimo [redacted]

ROMA — Tomas Milian è stato scelto da Michelangelo Antonioni per sostenere la parte principale nel film *Identificazione di* [redacted] donna che il regista comincerà a girare il 16 febbraio a Roma.

E' stato così completato il [redacted] artistico [redacted] film che risulta formato oltre che da Tomas Milian anche [redacted] francese Christine Boisson e dall'italiana Daniela Silverio.

Protagonista della vicenda, scritta da Michelangelo Antonioni che l'ha sceneggiata [redacted] Gerard Brach e Tonino Guerra, è [redacted] regista cinematografico quarantenne il quale è alla ricerca [redacted] un personaggio femminile su cui vuole costruire un film e quindi cerca di identificarlo [redacted], psicologia, temperamento ma anche come figura fisica.

Alla fine, però, il regista si rende conto che non è tanto [redacted] personaggio per il [redacted] film che sta cercando quanto [redacted] donna per sé. *Identificazione di una donna* sarà prodotto [redacted] Giorgio Nocella.

Il ciclo all'Auditorium con il Coro di Praga

[redacted]

TORINO — Dopo le quattro, affollatissime esecuzioni della *Nona Sinfonia*, l'Assessorato alla Cultura ha programmato per domenica sera quella quasi integrale [redacted] grandioso ciclo di mottetti sul *Cantico dei Cantici* composto [redacted] Pierluigi da Palestrina e dedicato al Pontefice Gregorio XIII con un velato intento di polemica rivalsa sui rimproveri che erano stati mossi al musicista dall'ambiente ecclesiastico per la composizione [redacted] alcuni madrigali profani.

La polemica stava nel fatto che per dimostrare, quasi ironicamente, il proprio contrito ritorno alla composizione sacra, Palestrina sceglieva il *Cantico dei Cantici*, vale a dire quel libro della Sacra Scrittura che, attraverso un poema di [redacted] 117 versi, [redacted] l'unione matrimoniale in una sfolgorante esaltazione [redacted] tica dei suoi aspetti più sensuali e terreni.

Anche se poi, sulla sfrenata accensione lirica di quelle immagini, Palestrina distende [redacted] il flusso e il riflusso d'una polifonia angelica e capace di trasportare il tutto come in [redacted] supramondo [redacted] empireo e decantata bellezza: l'eros filtrato da una dantesca musica delle sfere.

O almeno, così pare a noi [redacted] nostre orecchie violenta[redacted] dai quattro secoli di musica intercorsi; perché allora il *Canticum Canticorum* si era imposto proprio per la sensuale vaghezza delle immagini musicali, [redacted] di quelle linee sinuose e fluttuanti [redacted] nel disegno di un Botticelli; né lo straordinario successo cui an[redacted] incontro questo capolavoro, [redacted] nove ristampe [redacted] poco più [redacted] vent'anni, doveva esser limitato al solo ambiente ecclesiastico.

Il ciclo è stato eseguito ottimamente dal Coro Filarmonico [redacted] di Praga diretto da Josef Veselka anche se in forma [redacted] completa: ma ventun mottetti su ventinove sono sufficienti [redacted] darne al pubblico un'immagine esauriente.

L'Auditorium [redacted] affollato come per la *Nona sinfonia*, ma un buon numero di persone ha seguito il concerto con un'attenzione veramente religiosa [redacted] defezioni, ringraziando alla fine gli esecutori con reiterati applausi.

p.gal.

Romani in [redacted] querelato [redacted] Londra

LONDRA — Mary Whitehouse, nota vessillifera in Gran Bretagna di una crociata contro la pornografia e il malcostume, [redacted] presentato una querela contro il diretto[redacted] del *National Theatre* di Londra, Michael Bogdanov, [redacted] a suo giudizio di aver violato una legge sui reati sessuali [redacted] 1956, avendo permesso la presentazione al pubblico [redacted] dramma *I romani in Britannia* di Brenton.

Il lavoro teatrale, andato in scena il 16 ottobre scorso, è da circa tre mesi al centro di una vivace polemica [redacted] causa degli atti di violenza mostrati dagli attori.

Morto Ferraresi il violinista del Trio di Milano

MILANO — E' scomparso l'altro giorno a Milano il violinista Cesare Ferraresi. Nato [redacted] Ferrara nel 1918 [redacted] studiato a Milano dove nel [redacted] era entrato a far parte dell'Orchestra Sinfonica della [redacted] come primo violino.

Insegnante di quartetto [redacted] Conservatorio [redacted] Parma e [redacted] quello di Milano, alcuni anni fa si [redacted] unito a Bruno Canino [redacted] a Rocco Filippini per [redacted] vita [redacted] Trio di Milano, un complesso che già da tempo si era imposto tra i migliori del genere, non solo in ambito nazionale.

Con questo trio dovevamo risentire Ferraresi e la sua amabile colloquialità [redacted] strumentista eccellente [redacted] di au[redacted] musicista in un paio di concerti programmati a Torino [redacted] dall'Unione Musicale, toccherà invece [redacted] Canino e a Filippini ricordare, con l'esecuzione integrale dell'opera per violoncello e pianoforte di Beethoven, la figura del compagno scomparso.

«Prime» a teatro

Pirandello al Carignano Brochard all'Alfieri

TORINO — Al Carignano, per il cartellone [redacted] posto fisso», va in scena [redacted] alle [redacted] «Così è se vi pare» di Luigi Pirandello, nell'allestimento del Centro Teatrale Bresciano - Compagnia La Loggetta. Regia di [redacted] Castri, scene e costumi di Maurizio Balò, musiche di Giancarlo Facchinetti. Interpreti: Luisa Rossi, Virginio Gazzolo, Delia Bartolucci, Gigi Castejon, Carla Chiarelli, Ruggero Dondi, [redacted] Germano, Sonja Gessner, Anna Goel, Salvatore Landolina, Anna Pedrini, Ermes Scaramelli, Patrizia Zappa Mulas. Repliche fino a [redacted]nica.

All'Alfieri, pure [redacted] stasera a domenica, la Compagnia La Binghiera presenta «Lautrec, una giornata alle Folies» di Franco Molè, regista e attore. [redacted] interpreti: Brochard, Michele Nielli, Carlotta Cajmi, Franco Mazzi, [redacted] Cafiero, [redacted] Fiorentini e Pietro Masinghi. Musiche di Aldo Salvi, coreografie di Sophie Urbain, costumi di Vera Cozzolino, [redacted] Peter Bisseger.

Da giovedì, [redacted] Teatro d'Uo[redacted] piazza S. Giovanni [redacted] 21, «prima» nazionale di «Medea» da Seneca con [redacted] Cooperativa Anna Bolena. Regia di Anna Bolena (che interpreta Medea) e Antonio Tosco. Coreografie [redacted] Claire Jabier, musiche [redacted] gruppo strumen[redacted] Roberto Musto.

Le repliche [redacted] «I [redacted] Felici» [redacted] Mario Castelverde, [redacted] Carlo Campanini, Franco Barbero e la compagnia del Teatro Comico, [redacted] questa [redacted]ra si trasferiscono [redacted] Carignano [redacted] Gobetti.

Sanremo (in pieno revival) premierà Milva presenta Cecchetto, forse ospite Pavarotti

SANREMO — *«Milva sarà la "signora" del 31° festival di Sanremo che [redacted] svolgerà le sere del 5, 6, 7 febbraio prossimo».* Lo hanno annunciato ufficialmente ieri pomeriggio [redacted] Villa Zirio l'as[redacted] al Turismo matuziano, Gianni Giuliano, ed il «patron» della massima manifestazione canora nazionale, Gianni Ravera. L'interprete di Brecht non parteciperà direttamente alla gara del festival, ma nella serata finale, in Eurovisione, riceverà [redacted] premio speciale *Canzone e cultura*.

«Entro 48 [redacted] — ha dichiarato Ravera — *potrò comunicare i nomi dei [redacted] tanti, 16 giovani ed 8 big, che parteciperanno al festival. Prima mi è impossibile, visto che solo questa sera alle [redacted] sca[redacted] il tempo massimo per iscriversi al Sanremo. Posso anticipare però che molti nomi noti, come i New Trolls, Ricchi e Poveri, Loretta Goggi, Anna Oxa, Reitano e tanti altri hanno inviato canzoni. Il festival sta crescendo, le richieste di partecipazione so[redacted] numerose e questo è un ottimo segno».*

Ieri Gianni Ravera, insieme [redacted] dirigenti [redacted] ha fatto un sopralluogo [redacted] teatro Ariston [redacted] al Casinò di Sanremo. Tutto è in ordine per ospitare il festival [redacted] le vedettes internazionali della musica leggera. «*La Rai-tv* — hanno dichiarato l'assessore Giuliano [redacted] il "patron" — *ha ufficialmente dato il [redacted] o k alla ripresa in diretta delle tre serate. Non succedeva da anni. Giovedì 5 febbraio [redacted] televisione inizierà a trasmettere il festival, sulla rete 1, alle 21,40; venerdì alle 21,30; la finalissima di sabato, in Eurovisione, alle 20,40».*

I presentatori ufficiali saranno Claudio Cecchetto, che ha registrato un discreto [redacted] in *Scacco matto*, ed una donna «affascinante» di cui [redacted] si [redacted] nosce ancora il nome. Voci indicano la sorella di Miguel Bosé.

Tra gli ospiti d'onore, già contattati da Ravera, anche un «mostro sacro» della lirica: Luciano Pavarotti. Al festival, in Eurovisione, Pavarotti dovrebbe eseguire al pianoforte un brano dall'«Ernani». *«Tra i big stranieri* — ha continuato Ravera — *abbiamo buone possibilità di portare [redacted] gruppo dei Police, George Benson, Ertha Franklin, i Bad Manners».*

Il festival quest'anno avrà delle pause nelle quali si esibiranno cantanti fuori [redacted]. La prima serata, per esempio, sotto i riflettori appariranno big dell'avanguardia musicale francese ed americana. «Ho già scritturato — ha detto [redacted] "patron" — *Liò e Robert Palmer».*

Venerdì [redacted] premio, [redacted] memoria del cantautore Luigi Tenco, dovrebbe [redacted] consegnato ad Ornella Vanoni, interprete di canzoni [redacted] del cantautore genovese.

Ieri a Sanremo si è parlato anche [redacted] Adriano Celentano, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Monica Vitti, Verdone.

«Purtroppo — ha concluso Ravera — *[redacted] potrò averli in gara al festival. Però [redacted] colloqui per vedere se riusciamo, insieme con l'assessorato al Turismo ed il Comune di Sanremo, ad averli graditi ospiti e a coinvolgerli nelle tre giorni canora».*

Roberto [redacted]

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Misteriosa Betty Grable [redacted] delitto del marinaio

Jack Lee Thompson, eclettico regista inglese, realizzatore di avvincenti film di guerra («I cannoni di Navarone», «[redacted] ghiacciata ad Alessandria»), di fantascienza («Anno 2670, ultimo atto», «La reincarnazione [redacted] Peter Proud»), di commedie, di gialli, di drammi a tesi, è l'autore del film di stasera [redacted] rete 2 **Questione di vita o di morte** *(1959) con John Mills, Horst Buchholtz, Hayley Mills; è una specie di thriller psicologico in cui è descritto il sentimento di affetto e di amicizia che si crea fra un [redacted] polacco che durante una baruffa ha ucciso involontariamente la fidanzata e una ragazzina che egli ha rapito perché ha assistito al delitto; costei, per salvarlo, accuserà dell'omicidio un altro uomo; ma per levare la sua piccola amica dai pasticci il marinaio [redacted] fine [redacted] costituirà.*

[redacted] Capodistria un grande successo degli Anni 40: la commedia musicale **La fidanzata di tutti** *(1944), con una formosa star allora molto popolare Betty Grable; la regia è di H. Bruce Humberstone, autore tre anni prima di «Serenata a Vallechiara», un giovanotto poco fisionomista si innamora di una misteriosa showgirl senza rendersi conto che l'affascinante diva non è altri che la sua fidanzata, modesta dattilografa.*

Canale 5 **Un cappello p[redacted] pioggia** *(1957) tratto dal famoso dramma di M. Vincent Gazzo, portato anche sui nostri palcoscenici [redacted] compagnia Proclemer-Albertazzi con [redacted] regia di Squarzina. Interpreti del film Eva Marie-Saint, Anthony Franciosa, Don Murray, e la regia è [redacted] Zinnemann.*

Da stasera rassegna al Piccolo Regio

Le opere in film tedeschi Si comincia [redacted] Mozart

TORINO — *Una «Rassegna di Film d'opera tedeschi» [redacted] inizierà questa sera, [redacted] ingresso libero, al Piccolo Regio. Cinque le pellicole che, [redacted] per giorno, formeranno il programma della Rassegna:* Il ratto [redacted] serraglio, Martha, Le allegre comari [redacted] Windsor, Il barbiere di Bagdad, Orfeo all'inferno. *La manifestazione è promossa dal Teatro Regio con la collaborazione [redacted] Goethe Institut e si concluderà sabato prossimo.*

Il primo «film d'opera» (stasera alle 21) è Il ratto [redacted] serraglio *di W. A. Mozart, regista Heinz Liesendahl, realizzato a colori nel 1967, durata 110 minuti, interpreti Anneliese Rothenberger, [redacted] Krenn, Peter Pasetti.*

Sempre con inizio alle 21, le altre proiezioni [redacted] il seguente ordine:

Domani: Martha, opera comico-romantica di Friedrich [redacted] Flotow, *regia Arno Assman, a colori, 112 minuti.*

Giovedì: Le allegre comari [redacted] Windsor, *di Otto Nicolai, regia Franco Enriquez, a colori, 143 minuti.*

Venerdì: Il barbiere di Bagdad, *opera comica di Peter Cornelius, regia [redacted] Herbert Junkers, a colori, 88 minuti.*

Sabato: Orfeo all'inferno [redacted] *Jacques Offenbach, colori, 106 minuti.*

Giornalismo e terrorismo

TORINO — Al Circolo della stampa, in corso [redacted] Unità [redacted] alle 21.15 dibattito su *Stampa ed eversione, quando l'intervistato* è il terrorismo.

Parteciperanno Giancarlo Caselli, Luigi Firpo, Carlo Olgil, Marcello Maddalena [redacted] Carlo Marletti. Moderatore Roberto Franchini.

Corrado Pani in una scena dei «Fratelli Karamazov» [redacted] Bolchi: replica a tv uno, [redacted] 21,45

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,35

12,30 **Schede-pedagogia** (c). «Parole e immagini - Macchine per insegnare» [redacted] M. Laeng
13 — **Giorno per giorno** (c). Rubrica [redacted] TG 1 — **Che tempo** [redacted] (c)
14 — [redacted] **Strogoff** (c) dal romanzo di Giulio Verne. Regia di J. P. Decourt
14,30 **Oggi [redacted] Parlamento** (c)
14,40 **Specchio sul mondo** (c). TG 1 informazioni con Ente Nazionale Sordomuti
15 — **Albert e l'uomo** [redacted] Giallo italiano, regia di D. [redacted]. Partesano (replica)
16 — **Sulle orme [redacted] Ulisse** (c) Documentario
16,30 **Remi** (c). Le [redacted] avventure [redacted] sono smarrito» (8)
17,05 **3, 2, 1... Contatto!** (c) — La famiglia Mezil - Lassie
18 — **Quale energia** (c). Ricerche e opinioni sull'energia [redacted] futuro, di A. Foll (2)
18,30 **Primissima** (c) Attualità culturali del TG 1, di Vanni Ronsisvalle
19 — **Colargol al giro [redacted] mondo** (c): «Colargol nel cuore dell'Africa»
19,20 **Un amore di contrabbasso** (c): «Il ritorno». Regia di R. Moore
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) — **Che tempo fa** (c)
20,40 **Tribuna politica** (c) a cura di J. Jacobelli: Conferenza stampa Pdup
21[redacted] **I fratelli Karamazov** [redacted] Fedor Dostoevskij. Regia di Sandro Bolchi, con Corrado Pani, Giovanna Galletti, Salvo Randone, Umberto Orsini, Carla Gravina (1). Replica
22,45 **Frontiere musicali** (c). «Fats Domino» a cura di [redacted]. [redacted] Forno

[redacted]

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15

12,30 [redacted] **nido di Robin** (c): «Il patrono delle arti». Telefilm comico, diretto [redacted] P. Frazer Jones, con Richard O'Sullivan
13,30 **Il [redacted] di genitore** (c) a [redacted] Franca Lipparoni, regia [redacted] S. Colonna (2)
14 — **Il pomeriggio** (c) Rotocalco quotidiano redatto da E. Balboni, regia di G. Ribet
14,10 Maigret. **Il pazzo di Bergerac** di [redacted] Simenon, regia [redacted] Mario Landi, con Gino Cervi e Andreina Pagnani (2)
15,25 **[redacted] lingua per tutti** (c) Il francese. Regia di L. Golletti (3). Replica
16 — **Giorni d'Europa** (c) di Gastone Favero
17,05 **Il pomeriggio** (c). Seconda parte
17,30 **L'Apemaia** (c): «L'incendio nel bosco». Disegno animato
18 — [redacted] **bambino [redacted] la psicanalisi** (c) [redacted] Savina Mones: «La rossa» (11)
18,30 [redacted] **Parlamento** (c) — **TG 2 - Sportsera** (c)
18,50 **Buona [redacted] con...** il pianeta Totò. Programma [redacted] Giancarlo Governi
20,40 **TG 2 - Spazio** [redacted] (c) [redacted] E. Masina [redacted] P. Meucci Servizi sulla droga a Bangkok, Woody Allen, terremoto, terrorismo
21,30 **Questione di [redacted] o di morte.** Film [redacted] J. L. Thompson, con John Mills

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,20

19,30 **TV 3 Regioni** (c)
20 — **Arago X-001** (c). Cartoni animati
20,05 **Dal dente [redacted] Nilo al dente del giudizio** (c)
20,40 [redacted] **Cantiere internazionale d'**[redacted] (c). [redacted] Montepulciano: Concerto sinfonico diretto da Gianluigi Gelmetti
21,30 **Soluzioni dolci** (c) di Vivienne King

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Più teatro alla Rai per battere le «private»

Più volte si è parlato della [redacted] che la Rai dedichi più spazio alla [redacted]. Il pubblico la richiede. Ma è curioso che proprio negli anni in cui si è proclamato il boom del teatro e che si è registrato un grosso afflusso nelle sale, la tv abbia allentato il suo interesse per la prosa abolendo tra l'altro quell'appuntamento del venerdì che era diventato tradizionale.

Probabilmente a complicare le cose è il mezzo di [redacted] anche il dilemma: [redacted] realizzare il teatro per la televisione, come si fa a riprodurre in studio il fatto teatrale che [redacted] in palcoscenico? E' meglio effettuare riprese [redacted] un palcoscenico con il pubblico presente in sala che segue, che applaude, che dà calore alla rappresentazione?

Mi sembra che si tratti di due tipi di realizzazione che possono e debbono [redacted]. Nel primo caso — e in questo sono d'accordo con quello che di recente mi ha dichiarato Luca Ronconi — il testo viene direttamente «tradotto» per la televisione, con gli strumenti che offre il mezzo televisivo, senza preoccupazioni di portarsi dietro le esigenze del palcoscenico: si lavora su un copione pensando al teleschermo e, spesso, per certi copioni, il lavoro di approfondi[redacted] risulta più proficuo per l'impiego, ad esempio, [redacted] primi piani.

Nel [redacted]condo caso la tv diventa un veicolo per diffondere spettacoli che hanno girato sui palcoscenici ma che sono stati visti da [redacted] pubblico [redacted], per quanto ampio, è sempre [redacted] minuscola [redacted] rispetto a quella [redacted] viene raggiunta [redacted] il video. C'è della prosa che [redacted] grandi città, [redacted] a volte non si sposta dall'asse Roma-Milano: darla per tv significa farla conoscere anche a chi nella propria città vede teatro solo occasionalmente (e oltre a tutto, la registrazione televisiva [redacted] documento). Perciò la Rai ha queste due [redacted] possibilità [redacted] cui giocare e pare che per il 1981 abbia intenzione di giocarle, tenuto [redacted]o che [redacted] forse non [redacted] ma importante [redacted] cui le tv private [redacted] dispongono o non fanno uso.

Ieri è cominciato un breve ciclo [redacted] sulla rete 2 ripreso [redacted] teatri e dedicato a testi comici. L'inizio è avvenuto con *La palla al piede* del classicissimo Feydeau nell'interpretazione della Cooperativa di Franco Parenti, e proseguirà con [redacted] e morte di *Pulcinella capitano del popolo* di Luigi Compagnone, Gruppo della Rocca, e con *Il galantuomo per* [redacted] di Giraud, compagnia di Mario Scaccia.

Sin qui tutto bene. Ma in tv la collocazione ha il potere di [redacted] in evidenza o di nascondere un programma. Ieri sera l'[redacted] divertimento [redacted] *La palla al piede* è finito [redacted] a coincidere [redacted] il ciclo [redacted] John Wayne che ogni volta, giusto o non giusto, si conquista un pubblico c[redacted] i venti milioni, e che proprio ieri sera sfoderava uno dei suoi pezzi più attraenti, *Un dollaro d'onore* di Howard Hawks.

Qui può cadere il ragionamento che il pubblico che ama Feydeau [redacted] ama il western, ma è un ragionamento che regge [redacted]. E' chiaro che con un film di forte richiamo su [redacted] rete, la percentuale di spettatori lasciata all'altra rete sarà comunque molto ridotta, e tutt'al più si creerà quella categoria di gente che un po' getta un occhio da una parte e un po' dall'altra con risultati immaginabili di confusione e approssimazione. La prosa, se si vuole diffonderla seriamente, merita un posto migliore.

* *

Totò continua [redacted] questa [redacted]. Il [redacted] mentale antologia *Il pianeta Totò* curata da Giancarlo Governi per la fascia delle 19 è stato tale che la rete 2 ha deciso di prolungarla [redacted] a venerdì prossimo: le ultime due puntate sono interessanti perché riguardano [redacted] collaborazione dell'attore [redacted] Pier Paolo Pasolini e conterranno alcuni inediti.

Il dubbio [redacted] una così nutrita antologia, [redacted] le rasi[redacted] e spulciato ben [redacted] pellicole, non lasci più spazio ad un film intero di Totò sul video sembra essere sciolto già da questo sabato quando, a poche ore di distanza dalla fine del programma, andrà in onda sulla rete 1 *Totò e le donne*.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 7, 8; 10; 12; [redacted]; 14, 15; 17; 19; 21; 23

6 — Risveglio musicale
6,30 All'alba con discrezione
7,15 GR 1 Lavoro
7,25 [redacted] che musical
8,40 Ieri [redacted] Parlamento
8,50 Asterisco musicale
9 — Radio anch'io 81
11 — Quattro quarti
[redacted] Voi ed io 81
13,25 La diligenza
13,30 Via Asiago Tenda
14,03 Dalla parte delle compense
15,03 Rally
15,30 Errepiuno
16,30 Passeggiate per Napoli e dintorni di L. Lambertini
17,03 Patchwork
18,35 Retrospettiva Country West Coast
19,25 Ascolta, si fa [redacted]
19,30 Intervallo musicale
19,40 La civiltà dello spettacolo
20,30 Destinazione musica
21,03 La Gazzetta, settimanale lirico
21,30 Check-up per un Vip. [redacted] Galilei
22 — Occasioni
22,30 Musica ieri e domani
23 — [redacted] 1 Oggi al Parlamento

[redacted]

[redacted] radio: 6,05, 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,10; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30, 19,30; 22,30

6 — I giorni, con G. Clericetti
7,20 I momenti dello spirito
8,05 La camera rossa
9,32 Radiodue 3131
10 — Speciale [redacted] Sport
11,32 Bambini a tavola
11,56 Le [redacted] canzoni
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Contatto radio
13,41 Sound Track
16,32 Disco Club
17,32 I promessi sposi
18,32 In diretta dal Caffè Greco
19,50 Spazio X
[redacted] — Nottetempo

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55

6 — Preludio
6,55 Concerto del mattino
7,28 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Pomeriggio musicale
15,18 GR 3 Cultura
15,30 Un certo discorso
17 — Schede-arte
17,30 Spaziotre
21 — Appuntamento con la scienza
21,30 Franz Schubert
22,05 Napoli 1879
23 — Il jazz
23,40 Il racconto [redacted] mezzanotte

RADIOMONTECARLO

12,03 Oggi a tavola
12,06 Il gioco del milione
12,45 Le più [redacted] sempre
13 — [redacted]
14,05 [redacted] compleanno
15,05 Il cuore ha sempre ragione?
16,05 Gli ospiti di Radio Montecarlo
17,05 Il diavolo, gioco
[redacted] Tommy'z

Tv estere

SVIZZERA

9,25-14 Eurovisione da Schruns (Austria) **Sci** (c)
18 — **Per i più piccoli** (c)
18,05 **[redacted] i bambini** (c)
18,10 **Per i ragazzi** (c)
18,50 **Lo zingaro** (c)
19,20 **Il carrozzone** (c)
19,50 **Il Regionale** (c)
20,40 **La ragazza [redacted] capelli rossi** (c) Sceneggiato
22,20 **Martedì sport** (c): **Hockey [redacted] ghiaccio - Sci**

CAPODISTRIA

Telegiornale 20,15; 22

19 — **Odprta [redacted]ja - Confine aperto** (c) in sloveno
19,25 **L'angolino [redacted] ragazzi** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **La fidanzata di [redacted].** Film di Bruce Humber[redacted] con Betty Gra[redacted], Dorothea Kent
22,10 **Locandina - Flash** (c)
22,20 **Folklore della montagna** (c)
22,50 **Aleksej Tolstoj** (c)

MONTECARLO

Telegiornale 19,45; 23,15

14 — **Piazza [redacted] Affari** (c)
17,15 **Montecarlo News** (c)
17,30 **Io, tu [redacted] scimmie** (c)
18,35 **Il tesoro degli olandesi** (9)
19,15 **Charlotte** (c)
20 — **Il Buggzzum** (c). Quiz
20,35 [redacted] **fantastica [redacted] ferrovia.** Film
22,15 **Gli intoccabili**
23,25 **[redacted] avvoltoi non volano.** Film di Harry Watt

Mundialito: per il calcio sudamericano una chiara conferma e la nascita di nuove rivalità

L'Uruguay teme [redacted] saccheggio

De Leon veste già la maglia brasiliana [redacted] Gremio - Paz conteso fra Argentina ed Europa: Mar [redacted] Plata gli ha offerto 5 milioni solo per [redacted] esibizione - Il pericolo dei ricchi club cileni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTEVIDEO — [redacted] calcio uruguaiano prosegue l'opera [redacted]dello» che per il Sudamerica aveva costituito l'Argentina campione [redacted] mondo del '78. Un football che [redacted] imparato molto dall'Europa in fatto di [redacted] di adattamento alle singole gare, ma che [redacted]ristiche tecniche individuali ben precise, e che ha dalla sua il forte appoggio [redacted] pubblico. *«Il calcio da noi [redacted] una ragione [redacted] vita per molta gente* — dicono fra Montevideo e Buenos Aires —, *ma [redacted] ancora una festa. E' questa una parte non trascurabile dei nostri successi»*.

Vincere in Argentina e, adesso, in Uruguay, diventa [redacted] impresa difficile per tutti. Fa ancora storia il [redacted] del «Resto del mondo» guidato da Bearzot sul prato del River Plate, contro la squadra [redacted] Menotti. Nel panorama sudamericano si isola sempre [redacted] Brasile, che ha caratteristiche ben precise nella storia del pallone. Un calcio che ha alle spalle [redacted] samba e che pure adesso, dopo [redacted] «europeizzazione» tentata prima da Coutinho e proseguita con altri criteri (meno divi e più squadra) da Tele Santana, non riesce — per fortuna — a staccarsi dal[redacted] sue origini.

L'Europa è uscita bene [redacted] confronto soltanto grazie alla Germania, e nella finale all'operato dell'arbitro austriaco Linemayr, che ha avuto dalla [redacted] bravura e fortuna. [redacted] avuto il «coraggio» di concedere al Brasile il rigore [redacted] pareggio, e la partita [redacted] poi girata con pieno merito a favore della squadra di casa, come era nei voti della folla [redacted] «Centenario». Raramente un direttore di gara ha così rischiato — [redacted] essere nel giusto — imponendosi alla fin fine di fronte a tutti.

L'ultimo commento sulla vittoria uruguaiana deve ribadire [redacted] non [redacted] stata un furto, anzi. Rodriguez, Diogo, Ramos, De La Pena, Victorino e Paz erano stati protagonisti di spicco della gara-battaglia sostenu[redacted] il 15 marzo dell'80 a Milano dalla «celeste» contro la Nazionale italiana a San Siro, e vinta dagli azzurri con gol di Graziani in sospetto fuori gioco. L'Uruguay l'avvertimento l'aveva già dato per tempo: ricordiamo che per domare Victorino Collovati dovette far ricorso alle maniere forti, diciamo pure fortissime. Le premesse per la battaglia di Montevideo erano già state poste in quella occasione.

Adesso il calcio uruguaiano conferma il tecnico Roque Maspoli e te[redacted] solo altri salassi. Una perdita è sicura: il difensore De Leon [redacted] già firmato per il Gremio, [redacted] punto che nella festa del dopo partita [redacted] un rapido «travestimento» ha già indossato la maglia bianco-verde-granata della sua nuova società brasiliana. In [redacted] e in Argentina, in Cile e in Europa, c'è già tutta una serie [redacted] assi uruguaiani attratti da buoni ingaggi.

L'ultimo a venire in Europa è stato Moreira che al Valencia [redacted] è considerato più valido dello stesso Kempes, l'argentino dominatore del Mundial '[redacted]. Ora c'è Paz al centro [redacted] molte attenzioni [redacted] (franca[redacted]nte piace anche a Rivera, il quale [redacted] per altro ancora incerto fra rinforzi sudamericani o tedeschi, una volta [redacted] della promozione).

Il calcio uruguaiano è stato saccheggiato da sempre dai club stranieri, come del resto sino a cinque anni [redacted] sono erano saccheggiate [redacted] acque [redacted] de la Plata (persino dalle navi giapponesi) sino a quando l'Uruguay [redacted] cominciato a conoscere, mangiare e vendere il pesce che abbonda sulle sue sponde. La vicina Argentina e [redacted] Cile [redacted] momento i pericoli maggiori. La città [redacted] Mar del Plata ha offerto 5 milioni a Ruben Paz per la tradizionale [redacted] partita [redacted] mezz'estate [redacted] invito, per sostituire la «stella» Maradona che ha detto di no. Ed almeno due club bonaerensi vorrebbero l'asso uruguaiano, assieme ai cileni del Cobreloa.

I club [redacted] Montevideo, come molti in tutto il mondo, [redacted] affogando nei debiti, [redacted] necessità [redacted] vendere è forte. Dal Cile, [redacted] di [redacted] Ande, strizzano l'occhio. Il calcio è più che mai un paravento nei Paesi [redacted] regimi «forti». I club cileni vivono un periodo particolare, hanno forti sovvenzioni cittadine, l'Universidad [redacted] Cile si finanzia con i proventi di una stazione televisiva privata, la Federazione aiuta i club naturalizzando con [redacted] i calciatori sudamericani.

I tifosi uruguaiani vivono quindi con addosso il pericolo [redacted] un esodo dei migliori il loro periodo di eufo[redacted] L'Uruguay sta cercando di rivalutare [redacted] propria economia, [redacted] immagine [redacted] fronte al mondo [redacted] l'accettazione [redacted] traumi da parte della giunta militare di [redacted] referendum che le è stato sfavorevole. Adesso vuole difendere anche il suo calcio, ma il Mundialito è stato [redacted] vetrina che fa gola.

Bruno Perucca

Un commento brasiliano

«Trattati meglio che gli italiani»

[redacted] JANEIRO — La sq[redacted]asil[redacted] è rientrata [redacted] patria dopo la sconfitta nella finale [redacted] Qualche critica [redacted] c.t. per non aver iniziato la partita con la formazione più offensiva (dentro Serginho, fuori Tita). Tele Santana ha risposto: «Credo [redacted] non avere sbagliato, dovevamo prima [redacted] il controllo del gioco. L'Uruguay ha vinto bene, debbo dire che contro [redacted] noi [redacted] ha [redacted] maniere forti messe in atto contro l'Italia».

Il Brasile soffia alla Colombia i campionati mondiali 1986?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTEVIDEO — *Con tutta probabilità sarà il Brasile e [redacted] la Colombia [redacted] ospitare la fase finale dei campionati del mondo del 1986. Queste le indicazioni, raccolte da fonti autorevoli presenti a Montevideo, sul futuro [redacted] massima competizione calcistica. Ufficialmente alla Fifa dicono di [redacted] sapere nulla, [redacted]rano che i mondiali [redacted] si svolgeranno regolarmente nella sede stabilita.*

Qualcosa [redacted] sta muovendo, lo dimostrano i fatti. Il governo colombiano [redacted] ha mai nascosto le sue preoccupazioni per l'organizzazione [redacted] un torneo tanto importante e gravoso per le finanze più fragili del Paese. Dichiarazioni ufficiali, prese di posizione di uomini politi hanno ribadito più volte l'orientamento contrario del governo, accentuato in questi giorni [redacted] una situazione particolarmente grave del calcio colombiano.

Due arbitri spagnoli, chiamati a dirigere partite di campionato in Colombia, hanno pubblicamente denunciato [redacted] ritorno in patria numerosi casi [redacted] corruzione, che i dirigenti federa[redacted] non hanno potuto smentire. Il direttore dell'istituto colombiano dello sport, Mike Forero Nogues, ha annunciato [redacted] possibilità [redacted] un intervento dello Stato, e la situazione è giunta ad un punto critico.

Havelange, presidente Fifa

Per questo il segretario generale della Fifa, lo svizzero Helmut Kaeser, ha deciso di cambiare all'improvviso il biglietto d'aereo e da Montevideo, dove si trovava per il Mundialito, è volato a Bogotà anziché rientrare a Zurigo. Il motivo del viaggio è ufficialmente sconosciuto, ma [redacted] quasi certo che Kaeser si incontrerà con i responsabili del governo colombiano (non dello sport) per discutere le possibilità [redacted] organizzare i campionati, possibilità che al momento sono ridotte al lumicino: il pericolo che salti tutto è sempre più reale.

Joao Havelange, presidente della Fifa, sarà in Colombia la settimana prossima, e dunque la «missione» di Kaeser assume [redacted] significato [redacted] una vera e propria indagine preliminare. Havelange a Montevideo è stato [redacted] po' nell'ombra. Ha pronunciato il discorso inaugurale, poi [redacted] rientrato in Brasile lasciando ad Artemio Franchi il compito di portavoce della Fifa. Qualcuno ha voluto scorgere nell'atteggiamento del presidente un segno di debolezza all'interno della Fifa, ma [redacted] realtà Havelange [redacted] più che mai in sella.

Franchi ha affermato a chiare lettere che non presenterà la propria candidatura [redacted] prossime elezioni, aggiungendo che darà ogni appoggio al presidente in carica, [redacted] quale, [redacted] ricordato, è stato il più acceso fautore dell'aumento delle squadre partecipanti al mondiale, da 16 a 24.

Il disegno [redacted] Havelange pare ben delineato. Se la Colombia rinuncia per decisione del suo governo, [redacted] pronta la soluzione Brasile, che garantisce [redacted] regolare svolgimento del torneo dal punto [redacted] vista organizzativo. Inoltre, se [redacted] Spagna le cose andranno per [redacted] verso giusto, sarà possibile ripete[redacted] in Brasile la formula del[redacted] 24 squadre: Havelange rafforzerebbe il proprio prestigio personale senza venir meno [redacted] parola data ai colombiani. La scelta [redacted] Brasile pare scontata, visto che l'unica alternativa possibile sarebbe quella degli Stati Uniti: ma la formazione nordamericana [redacted] è qualificata [redacted] mondiali [redacted] Spagna e la sua federazione dimentica spesso [redacted] norme della Fifa, mentre il Brasile è uscito bene dal Mundialito e promette sulla carta [redacted] fare altrettanto in Spagna.

Nel [redacted] tutto finisse così (e [redacted] sono [redacted] premesse) Joao Havelange avrebbe la strada spianata per [redacted] specie di carica a vita. E' stato eletto nel '74, confermato nel '78, verrà rieletto dopo la Spagna e forse anche dopo il Brasile, se il mondiale si farà in Brasile ed il Brasile vincerà il mondiale: il suo predecessore, sir Stanley [redacted]s, fu presidente per 12 anni, Havelange può battere di gran lunga il record.

Carlo Coscia

[redacted] e [redacted] guardano a [redacted]

Brady: «Cornice [redacted] grande [redacted]»

L'irlandese ha piena fiducia nei bianconeri, ma non crede che il risultato possa essere decisivo

TORINO — *Giallorossa mancato, Liam Brady sarà uno dei protagonisti più attesi della partitissima fra Roma e Juventus. Nils Liedholm lo voleva e invano, dopo la riapertura delle frontiere, [redacted] città capitolina aveva corteggiato l'irlandese dell'Arsenal: fu la Juventus [redacted] aggiudicarselo l'estate scorsa. I bianconeri hanno battuto la Roma nella [redacted] a Brady, adesso [redacted] Brady che deve aiutare la Juventus a sconfiggere la capoli[redacted] sul campo.*

Pur [redacted] toccando alti vertici di rendimento, anche a Bologna [redacted] «regista» della Juventus [redacted] apparso in ottime condizioni ed [redacted] deciso a disputare una gara maiuscola. Sebbene la Roma sia prima in classifica, con due punti di vantaggio sui bianconeri, Brady [redacted] rimpiange affatto [redacted] essersi trasferito a Torino. «I am happy, sono felice [redacted] militare nella Juventus», *dice senza esitazioni. E confessa che la prospettiva [redacted] esibirsi contro la Roma lo eccita.*

«Ci saranno settantamila spettatori, [redacted] cornice [redacted] pubblico degna [redacted] una grande sfida», *aggiunge. Vive [redacted] in Italia e, oltre [redacted] aver imparato lo scopone, inserisce già qualche frase italiana nel dialogo. Insomma [redacted] sta ambientando e lo dimostra sia in campo che fuori. La Juventus, dopo un avvio di stagione stentato, appare [redacted] crescita e [redacted] trae beneficio anche Brady il cui gioco è valorizzato se i compagni rendono al massi[redacted] Per riacquistare completa credibilità nella lotta per lo scudetto, [redacted] squadra [redacted] però bisogno [redacted] grosso risultato e Roma rappresenta l'occasio[redacted] ideale.*

«E' [redacted] gara-verità [redacted] ho piena fiducia nella Juventus il cui tasso tecnico è il più alto [redacted] campionato», *sostiene Brady. E' sempre convinto [redacted] poter vincere il campionato nonostante l'agguerrita concorrenza della Roma e dell'Inter. Secondo Brady la lunga pausa di circa tre settimane imposta [redacted] «mundialito» [redacted] stata colmata dal minitorneo [redacted] Capodanno che, per quanto di scarso interesse sotto il profilo agonistico e dei risultati, [redacted] consentito [redacted] bianconeri [redacted] mantenersi in attività e di conservare uno stato psicofisico buono.*

«Siamo pronti», *assicura Brady ostentando ottimismo circa l'esito della trasferta [redacted] anche [redacted], fuori casa, la Juventus non ha ancora vinta.* «Ma neppure perso — *aggiunge* —. [redacted] pareggi in sei incontri [redacted] sono un bilancio positivo. Domenica potremo anche conquistare il primo [redacted], ma se [redacted] tentativo dovesse fallire, nulla sarebbe compromesso poiché ci [redacted] ancora diciassette giornate a disposizione per recuperare [redacted] terreno perduto. In altre parole è una tappa molto importante sia per la Roma che per noi, non decisiva».

Della Roma gli piace soprattutto Bruno Conti. «L'ho visto solo in televisione [redacted] Nazionale: è veloce, scattante, con un palleggio [redacted] artista», *è il giudizio di Brady sull'ala romanista che [redacted] rilevato Causio in maglia azzurra. Poi definisce Pruzzo un centravanti molto forte:* «Non per niente è capocannoniere, ma [redacted] Gentile e Scirea non avremo problemi». *[redacted] Bologna la Juventus ha costruito molte occasioni [redacted] gol ma solo ai rigori [redacted] riuscita a prevalere. Per Brady [redacted] tratta di [redacted] fat[redacted] contingente, non di un passo indietro:* «Con la Roma saremo concentratissimi». *Uno dei motivi di maggior attrazione sarà il duello [redacted] Falcao. Brady stima il brasiliano della Roma dallo stile europeo, essenziale, senza preziosismi:* «E' un "playmaker" intelligente che [redacted] mette [redacted] servizio dei compagni, un distributore di gioco che magari si nota poco ma [redacted] un prezioso contributo». *Brady è sicuro che la Roma giocherà [redacted] modo aperto, [redacted] tattiche ostruzionistiche come spesso adottano gli avversari della Juventus.* «Ne guadagnerà lo spettacolo, [redacted] più che la Roma applica la "zona" come gli inglesi [redacted] Io, in particolare, sarò a mio agio», *sorride ammiccando.*

Bruno Bernardi

L'irlandese Brady

Conti: «Sarà [redacted] partita spettacolo»

L'attaccante della nazionale [redacted] convinto che la gara dell'Olimpico [redacted] tradirà l'attesa

ROMA — Bruno Conti è [redacted] fiore all'occhiello della Roma, che si prepara ad affrontare [redacted] Juventus nella [redacted] che la fervida fantasia dei tifosi definisce la «partitissima» dell'anno. Il giovane attaccante è tornato pieno d'entusiasmo dalla trasferta in Uruguay. Il giorno seguente era già sul campo di allenamento. *«Non è stata una spedizione esaltante per i nostri colori* — racconta Conti — *personalmente, però, [redacted] molto soddisfatto. Forse non ho reso al [redacted] perché, come molti dei miei compagni, ho accusato il passaggio brusco dal [redacted] al caldo torrido. Ma nel ritorno è accaduto esattamente l'opposto. Sto be[redacted] fisicamente e moralmente. Questa è una settimana particolare. Dobbiamo darci tutti dentro. L'appuntamento di domenica è troppo importante».*

— Ritroverai Causio [redacted] duplice avversario in Nazionale e in bianconero.

«Io credo che sarebbe ora di smetterla con questo paragone che sa ormai [redacted] muffa. [redacted] vuole per forza [redacted] fra me e Causio una rivalità che [redacted] esiste. Ripeto, io non mi sento titolare fisso nella formazione azzurra. So che [redacted] giocare bene per meritarmi la fiducia di Bearzot, come del resto tenterà di fare anche Causio. Insomma, nessuna polemica. Al momento [redacted] pensiero è soltanto per la Roma».

— Pensi che la partita con la Juventus possa costituire una svolta nel campionato?

«Sì, perché abbiamo l'Inter che ci segue distaccata [redacted] una sola lunghezza. Un eventuale successo significherebbe per noi conquistare due punti che valgono oro, rafforzarci nel morale, far salire alle stelle l'entusiasmo dei nostri sostenitori. Con lo stesso obiettivismo, dico che una sconfitta potrebbe provocare pericolose ripercussioni nella nostra squadra. Ne siamo perfettamente coscienti. Ecco perché sono sicuro che non mancherà l'impegno».

— Un impegno che potrebbe rischiare di trasformarsi in esasperato agonismo?

«Gli interventi decisi, ma non scorretti, costituiscono [redacted] pizzico di pepe necessario. Ma sono certo che Roma-Juventus sarà soprattutto spettacolo. Mi pare di poter fornire una spiegazione logica per tale affermazione. La squadra di Trapattoni non verrà all'Olimpico per racimolare [redacted] puntarino. Tenterà di vincere [redacted] me è suo costume. Noi miriamo allo stesso traguardo. Il nostro gioco ormai si [redacted]. Anche fuori casa abbiamo ripetutamente dimostrato che giochiamo per la vittoria».

— [redacted] momento le avversarie più qualificate sono Inter e Juventus. Quale delle [redacted] temi di più?

«La Juventus ha superato un periodo nero. Si sta riprendendo, come del resto era da prevedersi. Possiede giocatori esperti, di grande carattere. Io credo che [redacted] l'antagonista più pericolosa e con le carte perfettamente [redacted] regola per mirare al titolo.

«Tuttavia non sottovaluterei l'Inter, una formazione in grado di tenere in sospeso fino all'ultima giornata l'assegnazione dello scudetto. Certo, [redacted] noi riusciremo a non farci raggiungere dai nerazzurri battendo [redacted] Juve, avremo centrato un risultato che conta doppio».

— L'attesa per la gara con i bianconeri sta superando ogni previsione. Questa atmosfera non potrebbe provocare fra di voi emozione e una eccessiva responsabilità che potrebbe ripercuotersi sul rendimento?

«Esiste qualche timore, — ammette Conti — *ma è il primato che ci aiuta. Ne cominciano a respirare il profumo anche i giovani. Aumenta l'entusiasmo unito ad [redacted] esperienza che è venuta [redacted] solidandosi in questa prima parte della nostra magnifica avventura. La Roma di ieri avrebbe puntato soprattutto a non perdere. Ora non siamo degli spacconi credendoci i più forti. Però sappiamo di poter giocare certe carte con speranze di successo».*

Insomma, pare che ci siano tutte le premesse per il grande spettacolo che si aspetta il grande pubblico dell'Olimpico.

Mario Bianchini

NOTIZIE FLASH

- **D'Amico**, il giocatore del Torino, ha disertato ieri l'allenamento perché vittima [redacted] un attacco influenzale.
- **Mc Enroe** ha vinto il torneo di tennis [redacted] Chicago (115 milioni di lire) battendo Connors 6-2, 6-4, 6-1.
- **Niki Lauda** è stato accusato in Austria di godere di «protezioni fiscali» per i suoi affari con la compagnia aerea che dirige.
- **Coppa Davis '81**: Cile-Perù 4-1; Colombia-Canada 3-2; Ecuador-Uruguay 2-2; Indonesia-Taiwan 2-1.

- **La Osella** è pronta per il mondiale: nella foto, la nuova vettura realizzata dal team torinese; proverà a Le Castellet nei prossimi giorni con i piloti Gabbiani e Guerra.

L'Inter spettatrice molto interessata della sfida all'Olimpico

Bersellini spera proprio in un pareggio

MILANO — L'Inter rischia di perdere Beccalossi per squalifica proprio alla ripresa del campionato alla vigilia di una gior[redacted]ta che potrebbe fare registrare l'aggancio in testa alla classifica, [redacted] i nerazzurri battessero l'Avellino e qualora Roma e Juventus pareggiassero, come auspica Bersellini.

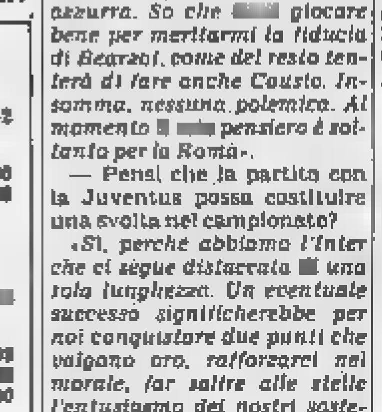
Beccalossi, ammonito giovedì scorso dall'arbitro Lops a Bologna nella gara [redacted] Coppa (richia[redacted] che si è cercato andando a scalciare Paris, che [redacted] era andato via col pallone) risultava diffidato per cui dovrebbe scattare la [redacted]lifica per una giornata.

In questo caso, Bersellini sarebbe costretto a rimescolare le [redacted] e a rinunciare alla formazione tipo, come sperava: suo malgrado finirebbe per potenziare il centrocampo dovendo utilizzare [redacted] sia Pasinato, oltre ai rientranti Baresi, Marini e Oriali, anche se il reparto perderebbe [redacted] fantasia, come [redacted] è visto recentemente ad Ascoli.

«Adesso — dice Bersellini — *comincia il campionato vero e proprio. Sinora è stata una fase di assaggi, di palliativi. Tanto è vero che [redacted] classifica, anche a causa delle penalizzazioni, appare cortissima. Noi siamo reduci da gare che hanno lasciato intendere sintomi confortanti di [redacted]o. Ora si tratta [redacted] insistere: ci aspettano quattro avversarie non difficili (Avellino, Perugia, Catanzaro e Udinese) [redacted] puoi se le sottovalutiamo. Ora, lontani dalle Coppe e [redacted] Mundialito, possiamo rituffarci [redacted] campionato vero e dimostrare sino a che punto possiamo aspirare o confermare lo scudetto sulle nostre maglie».*

Il tono [redacted] voce [redacted] Bersellini a questo punto tende a rinforzarsi: ora [redacted] è più disposto ad accettare alibi contorti [redacted] giocatori, pretende [redacted] massimo rendimento. Non ha paura che i suoi «azzurri» risentano degli sbalzi di temperatura o delle fatiche del Mundialito: «Quelle — afferma — *sono trasferte che possono fare soltanto bene».*

Il discorso invariabilmente scivola verso l'Olimpico, [redacted] la sfida fra Roma e Juventus. Bersellini non è per niente neutrale ma esprime la propria speranza con molta sincerità: *«L'ideale sarebbe per noi [redacted] pareggio* — continua — *ad ogni modo sono problemi di Trapattoni e Liedholm. Noi dobbiamo pensare a [redacted] molti punti perché poi dopo la serie di incontri "normali" andremo verso un periodo di fuoco, profilandosi anche il ritorno della Coppa. S[redacted] state proprio le partite del torneo europeo a distogliere i miei ragazzi da quelli che dovevano essere [redacted]loro obiettivi in campionato. [redacted] marzo in poi non sarà facile tenerli concentrati sulla Serie [redacted]».*



Eugenio Bersellini

L'Inter conoscerà il suo avversario [redacted] di Coppa campioni il 30 gennaio: il sorteggio avrà luogo a Ginevra.

Ieri mattina, i cinque nazionali, Bordon, Oriali, Baresi, Altobelli e Marini si sono sottoposti ad una serie di controlli medici in una clinica milanese: li ha visitati il dottor Cipolla. Il responso sembra buono per tutti. L'unico [redacted] dei cinque, [redacted] parso Altobelli: *«Non era il [redacted] di portarmi in Sud America per farmi giocare un tempo* — ha detto il bomber nerazzurro — *ad ogni modo è stata un'esperienza che spero possa rivelarsi utile per il campionato».* Anche Baresi è [redacted] pochino deluso ma cerca di nascondere i suoi sentimenti dietro un sorriso. L'importante [redacted] rientrare nel giro azzurro.

Giorgio Gandolfi

Totocalcio n. 21

Colonna vincente:
x-1-1; 1-1-x; x-1-x; 1-1-x-2

Le quote:
«13» vinc. 1.472 L. 1.628.600
«12» vinc. 24.245 L. [redacted]

Totip n. 2

Colonna vincente:
1-x; 1-x; x-2; x-2; 1-1; [redacted]

Le quote:
«12» vinc. 7 L. 11.205.699
«11» vinc. 132 L. [redacted]
«10» vinc. 1212 L. 62.000

Serie A

13ª Giornata

Bologna-Catanzaro
Brescia-[redacted]
Cagliari-Udinese
Fiorentina-Pistoiese
Inter-Avellino
Napoli-Como
Roma-Juventus
Torino-Ascoli

Classifica: [redacted] p. [redacted]; In[redacted] 15; Juventus 14; Napoli 13; Torino 12; Catanzaro, Brescia, Fiorentina, Como, [redacted] Pistoiese 11; [redacted]logna 10; Ascoli e Udinese 9; [redacted]llino 7; Perugia 5.

Serie [redacted]

Risultati

Atalanta-Spal	1-1
Catania-Genoa	2-1
Cesena-Lazio	2-1
Foggia-Vicenza	[redacted]
Lecce-Pescara	2-0
Milan-Rimini	2-1
Monza-Bari	1-1
Pisa-Taranto	0-0
Sampdoria-Varese	2-1
Verona-Palermo	1-1

Classifica: Milan p. 25; Lazio 23; Cesena 20; Spal e Sampdoria 19; Genoa e Foggia 18; Pisa e Lecce 17; Bari, Pescara e Catania 16; Verona e [redacted] 15; [redacted]mini 14; Taranto e Paler[redacted] 13; Monza e [redacted] 12; [redacted] 11.

In serie [redacted] il secondo stop consecutivo dei romani a Cesena rilancia i rossoneri

[redacted] in fuga, la [redacted] teme [redacted] crisi

Il Milan [redacted] in fuga, il presidente Morazzoni dice, con euforia forse prematura ma giustificata dalle cifre [redacted] classifica: «Incominciamo [redacted] conto alla [redacted]scia verso [redacted] ritorno in serie A». [redacted] Romagna, arbitra domenica scorsa della lotta per il primato della serie B, ha infatti spianato il cammino ai rossoneri: mentre il Rimini, largamente incompleto, ha fatto da vittima predestinata per il [redacted] della squadra di Giacomini alla vittoria sul [redacted] campo — il Milan [redacted] vince[redacted] [redacted] casa da due mesi — l'altra squadra romagnola, il Cesena, ha perentoriamente inflitto [redacted] Lazio la seconda sconfitta consecutiva, lasciando la squadra romana a tre punti dalla capolista e più vicina che mai — con soli due punti di margine — ad essere ingoiata nel gran calderone delle inseguitrici.

Per la Lazio, è chiaro, non si può ancora parlare di crisi, pur [redacted] un chiaro regresso di rendimento [redacted] squadra di Castagner appare evidente. In fondo i laziali hanno perso dal Milan e da quel Cesena che, proiettandosi da solo al [redacted] posto, ha con[redacted] di essere — almeno per [redacted] momento — [redacted] più agguerrita fra quante aspirano a far compagnia allo s[redacted] Milan e alla Lazio nel viaggio verso la serie A. Di crisi si potrà parlare semmai se domenica prossima, in visita ad un Vicenza che [redacted]ta disperatamente per svincolarsi dall'ultimo posto, Castagner non riuscirà a fermare lo scivolone della sua squadra.

In questo [redacted] le prospettive della lotta per la promozione si farebbero ancora più fluide, coinvolgendo un numero sempre più cospicuo di squadre. Molti tecnici, [redacted] il genoano Gigi Simoni, hanno sempre detto di preferire un campionato diviso in due, con Milan e Lazio che fanno corsa per conto loro. Il ritrovarsi tra i piedi la Lazio complica maledettamente le cose e le complica soprattutto l'iniezione di giustificato entusiasmo al Cesena [redacted] dopo il successo [redacted] domenica, che rende la squadra romagnola — forte dei suoi «gioielli» Bonini, Bordon e Garlini — una minaccia seria per tutti.

Alle spalle della «sorpresa» Cesena la Sampdoria ha per l'ennesima volta scavalcato i «cugini» del Genoa, portandosi [redacted] quarto posto (ad un punto dai romagnoli) alla pari con la Spal, grazie alla sofferta vittoria a Marassi col Varese. E' curioso il destino della squadra lombarda [redacted], nel giro di due mesi. [redacted] è vi[redacted] per la seconda volta beffata a[redacted] stadio genovese più o meno nello [redacted] modo: aveva domi[redacted] col Genoa perdendo per 2-1 nei minuti di recupero, ha imposto il suo gioco anche alla Samp ma [redacted] prodezza di De Ponti all'88' le ha negato per la seconda [redacted] soddisfazione di un pareggio strameritato.

I blucerchiati, comunque ammirevoli per l'impegno ed il temperamento, non incantano quanto a gioco, ma l'estro di Chiorri e l'opportunismo [redacted] De Ponti, oltre alla solidità di un complesso sufficientemente bloccato, consentono loro di marciare con [redacted] media di rendimento che li mette in evidenza tra le aspiranti alla promozione. Tanto più che l'attuale classifica della Samp va ancora completata col recupero della gara di Rimini, a suo tempo sospesa per la nebbia. In quell'occasione i liguri stavano perdendo, ma la ripetizione della partita potreb[redacted] risolversi in altro modo, visto che i romagnoli sono in fase calante e la Sampdoria invece in promettente ascesa.

Il [redacted] invece continua ad andare in altalena, guastando irrimediabilmente in trasferta quanto di buono costruisce in [redacted]. I rossoblù di Simoni sul lo[redacted] campo hanno ceduto finora soltanto due punti — alla Lazio e al Verona — su otto partite disputate, ma in trasferta non hanno mai vinto, hanno perso ben cinque volte, racimolando appena quattro pareggi, compreso quello nel derby con la Sampdoria, cioè [redacted] trasferta solo agli effetti del calendario.

Anche domenica a Catania (dove [redacted] Sampdoria aveva vinto) [redacted] Genoa ha lottato caparbiamente, ma [redacted] è riuscito a superare il blocco psicologico che lo frena, impedendogli di sviluppare il suo gioco. Per fare le barricate e difendere il pareggio ci vuole [redacted] mentalità adatta, [redacted] vogliono soprattutto gli uomini adatti. [redacted] Genoa non ha [redacted] l'una né gli altri, come [redacted] li hanno mai avuti. [redacted] passato, le squadre allenate da Gigi Simoni, [illegible]nico che rifugge da ogni mentalità difensivistica.

Se il Genoa [redacted] riuscirà a convincersi che l'unica arma per cercar di far punti lontano [redacted] casa [redacted] quella di [redacted] se stesso [redacted] in trasferta, puntando alla vittoria attraverso [redacted] gioco, non potrà che continuare l'altalena, senza arrivare a quel salto [redacted] qualità che può trasformarlo da una realtà [redacted] soltanto ipotetica aspirante alla promozione.

Gianni Pignata

All'esame [redacted] Pianelli l'eventuale cessione allo Stoccarda

Graziani e il Torino ci pensano

Ieri primo colloquio tra il giocatore ed il general manager Bonetto che ha poi riferito al presidente. Oggi verrà chiarita la posizione delle parti. Quali le intenzioni del club granata per la prossima stagione?

TORINO — Che cosa [redacted] Ciccio Graziani a fine stagione? E' questo l'interrogativo che [redacted] pongono non soltanto i tifosi ma le stesse parti [redacted] i fatti [redacted] noti: il centravanti, il lunedì successivo alla trasferta di Milano con l'Inter (21 dicembre), accettando un invito del presidente dello Stoccarda, Mayer-Vorfelder, si [redacted] recato nella città tede[redacted] insieme alla moglie. «*Una specie* [redacted] *gita* — l'ha definita Graziani — *così come avrebbe potuto essere* [redacted] *andavo a Ferrara o Arezzo*». In effetti però è impensabile [redacted] Graziani [redacted] abbia parlato con il massimo dirigente della [redacted] anche del suo futuro.

Poi è venuta la partita con il Bologna, la sconfitta, [redacted] contestazione prima alla signora Susanna quindi allo stesso giocatore da parte [redacted] un gruppuscolo di ti[redacted] che mal digerivano che il Torino avesse perso la partita che, alla vigilia, sembrava poterlo rilanciare [redacted] orbita. Quindi lo sfogo di Graziani, partito per il Mundialito, l'ipotesi [redacted] andarsene a fine stagione interpretata [redacted] qualcuno come una minaccia.

Adesso Graziani è rientrato [redacted] Torino, ieri si [redacted] allenato regolarmente con i compagni, i suoi [redacted] erano quelli soliti, il discorso-Stoccarda appariva peral[redacted] lontano anche se una chiarificazione a questo punto si impone, tanto più perché [redacted] Torino ha lasciato capire [redacted] non [redacted] intenzionato a privarsi dell'attaccante. Le stesse norme Uefa che regolano il trasferimento tra differenti federazioni sembrano nell'occasione inattuabili — [redacted] quanto [redacted] insufficienti — non esistendo ancora in Italia lo svincolo.

Oggi, comunque, si potranno trarre delle indicazioni di massima per voce dello stesso general manager Bonetto che si incontrerà per questo con [redacted] stampa. Il che avverrà dopo una serie [redacted] incontri tra le parti in causa. Ossia ieri dopo l'allenamento Graziani [redacted] è intrattenuto proprio con Bonetto che, successivamente, ha riferito al presidente Pianelli. Quindi c'è stato nella tarda serata (o al più tardi dovrebbe avvenire stamattina) l'incontro tra [redacted] m. simo dirigente granata ed il giocatore.

[redacted] questo punto ogni supposizione può [redacted] valida. Certo è [redacted] Graziani sembra molto più possibilista circa il suo trasferimento [redacted] Stoccarda rispetto ad [redacted] anno [redacted] ed indubbiamente nella vicenda pesa [redacted] differente atteggiamento della signora Susanna, allora abbastanza contraria a espatriare ed oggi molto più possibilista sull'argomento.

Ai [redacted] desideri del giocatore rimane però [redacted] vedere quale sarà l'atteggiamento [redacted] Torino che [redacted] è certo intenzionato [redacted] svendere [redacted] cartellino [redacted] suo giocatore. Eppoi quali [redacted] gli intendimenti della società granata per il futuro? Pianelli potrebbe sacrificare Graziani, ma potrebbe anche cercare [redacted] convincere il centravanti a restare dicendo [redacted] alla cessione di qualche altro (Pecci? Zaccarelli?) in grado di procurare i milioni necessari a risolvere delle comproprietà o comunque indispensabili per procurarsi qualche altro valido elemento.

Giorgio Barberis

La visit[redacted] a Mosca

Samaranch: «A Los Angeles tutto bene»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Dopo tante polemiche sulla preparazione delle Olimpiadi di Los Angeles, il presidente [redacted] comitato olimpico internazionale Juan Antonio Samaranch ha rilanciato [redacted] e ottimismo. Lo ha fatto a Mosca, nel corso di [redacted] conferenza stampa dopo una serie d'incontri — i primi dopo la conclusione degli ultimi Giochi — con il premier Tikhonov, il presidente [redacted] comitato sportivo sovietico Pavlov e il presidente del comitato organizzatore [redacted] Olimpiadi di Mosca, Novikov.

«*A Los Angeles* — ha detto — *ho avuto numerosi incontri e ho discusso molto* [redacted]. *Sono certo che il comitato organizzatore agirà rispettando gli impegni olimpici*». Samaranch ha anche dissipato i timori per l'alloggiamento degli atleti in due villaggi separati. Saranno sistemati [redacted] campus [redacted] due università. «*Ci sono stato* — ha aggiunto — *posso dire che* [redacted] *alloggiati bene*».

Dopo l'inevitabile [redacted] diplomatico elogio [redacted] Giochi [redacted] Mosca («*il movimento olimpi*[redacted] *ne* [redacted] *uscito arricchito*»), il presidente del Cio ha precisato che sulle principali questioni dello sport olimpico ogni decisione sarà presa al congresso [redacted] Baden-Baden: il fu[redacted] dei Giochi, dal punto [redacted] vista del cerimoniale [redacted] programmi; l'atteggiamento [redacted] varie organizzazioni internazionali, come l'Unesco, ver[redacted] Comitato olimpico; il futuro [redacted] movimento olimpico.

A Baden-Baden si discuterà anche la proposta di far svolgere i Giochi in [redacted] sede fissa, cioè [redacted] Grecia, [redacted] esaminerà l'introduzione di nuove discipline: tennis e tennis [redacted] tavolo, per esempio, che «bussano alla porta»; si valuterà anche [redacted] necessità di «cacciare» i professionisti dall'ambiente olimpico, modificando se necessario l'articolo 26 dello statuto. La commercializzazione dello sport — ha detto Samaranch, [redacted] probabilmente intendeva «sponsorizzazione» — ha lati negativi e positivi.

Samaranch sarà a Roma dal 25 al 29 gennaio insieme con il direttore generale del Cio, Monique Berlioux. Samaranch parlerà con il presidente Pertini, il Papa, il ministro [redacted] Turismo e Spettacolo Signorello e Carraro. **f.gal.**

Sinudyne: Zuccheri si [redacted] dimesso sabato, prima di vincere [redacted] Torino

I campioni del basket senza tecnico

Decisione ufficiale [redacted] «irrevocabile», [redacted] non chiaramente motivata - Non lo sostituirà Nikolic, forse Percudani

Bologna, sabato 10 gennaio, tarda mattinata. Ettore Zuccheri, 37 anni, di Budrio, allenatore della Sinudyne-basket, chiama al telefono l'avvocato Gigi Porelli, rigeneratore, signore e padrone della società campione d'Italia. «Avvocato, vorrei parlarle [redacted] urgenza. Posso venirla [redacted] trovare?». *Pochi minuti dopo, nel salotto di casa Porelli — pareti in legno, quadri d'autore — Ettore Zuccheri rassegna* [redacted] *sue dimissioni, con poche e sentite parole:* «Le cose non vanno [redacted]. Sento che la squadra non [redacted] fiducia in me, non reagisce agli stimoli. Mi faccio da parte».

Porelli cade dalle nuvole. Sono [redacted] *seconde dimissioni improvvise (dopo quelle del direttore sportivo Mancaruso, il mese scorso, in piena trasferta di Coppa a Mosca) che gli capitano fra* [redacted] *e collo. L'indomani* [redacted] *Sinudyne deve giocare a Torino, una partita chiave nella corsa* [redacted] *terzo posto nella «prima fase» del campionato. Zuccheri a Torino non ci vuole neppure andare: l'avvocato lo convince a farlo, a restare a disposizione della Sinudyne per qualche giorno ancora:* [redacted] *a non far parola con nessuno.*

Nel pomeriggio, al Palasport, Porelli mette al corrente i giocatori [redacted] *situazione, restando sul* [redacted]: «Zuccheri — *dice* — vuol lasciare il suo incarico, ma rimarrà finché [redacted] avremo sostituito. Comportatevi normalmente. E non parlate [redacted]». *I giocatori (e Zuccheri) obbediscono. Vanno a Torino, non parlano, vincono, giocando* [redacted] *buona partita. L'allenatore* [redacted] *intrattiene* [redacted] *giornalisti prima e dopo il match e non si tradisce minimamente,* [redacted] *addirittura* [redacted] *programmi futuri:* «Da giovedì siamo di nuovo alle prese con la Coppa Campioni, [redacted] poi dobbiamo battere Billy e Squibb [redacted] arrivare terzi». *Uscito* [redacted] *Parco Ruffini, però, Zuccheri* [redacted] *rientra a Bologna con la squadra, come ha sempre fatto:* [redacted] *sorella, che abita a Torino, e parte in treno nella notte.*

In serata, però, da Bologna, [redacted] *trapelate le prime voci, incontrollabili, sulla faccenda delle dimissioni. Si parla subito* [redacted] *di Nikolic in arrivo; ma il dirigente Ugolini, poche ore prima, aveva decisamente negato che* [redacted] *«supervisore tecnico» jugoslavo potesse anche solo affiancare Zuccheri già in questa stagione:* «E' confermato — *aveva detto Ugolini* — che Nikolic non può lasciare la [redacted] cattedra all'Isef di Belgrado prima [redacted] prossimo anno. Non sarà neppure presente al match di Coppa con la Bosna: verrà [redacted] Bologna nel week-end, [redacted] dare un'occhiata».

Ieri [redacted] *primo a lasciarsi rintracciare* [redacted] *a dare il crisma dell'ufficialità alle dimissioni è proprio Zuccheri:* «Sì, mi sono dimesso. La motivazione? No comment. Perché a Torino non ho fatto giocare Marquinho? Perché [redacted] squadra andava bene senza di lui. Nessun sottinteso polemico».

[redacted] *pomeriggio, finalmente, il comunicato della società,* [redacted] *laconico stile porelliano:* «Nella mattinata di sabato [redacted] il professor Ettore Zuccheri ha rassegnato irrevocabili dimissioni da allenatore della Virtus Sinudyne. Egli ha acconsentito a restare per qualche giorno a disposizione della società [redacted] consentire la ricerca di soluzioni alternative. Il Cd della Virtus Sinudyne ha preso atto con rammarico delle dimissioni. [redacted] giornata di oggi [redacted] domani il Consiglio esaminerà e verificherà le ipotesi di rimpiazzo dell'allenatore dimissionario».

Fin qui la [redacted] *vicenda, che* [redacted] *fine anticipata all'avventura* [redacted] *Ettore «Saccarina» Zuccheri, insegnante di educazione fisica, ex giocatore della Virtus e* [redacted] *Nazionale (20 presenze) alla gui*[redacted] *della squadra che Porelli,* [redacted] *fa, dopo* [redacted] *rottura* [redacted] *Terry Driscoll, gli affidò incu*[redacted] *della sua minima esperienza ad* [redacted] *livello (un po' di settore giovanile, due stagioni* [redacted] *«vice») e* [redacted] *personalità unanimemente giudicata troppo «soft» per la panchina del club campione d'Italia.*

Una conclusione sconcertante, che non risolve i problemi della Sinudyne, la quale [redacted] *ritrova* [redacted] *senza allenatore, in condizione tecnico-tattica ancora di assoluta labilità, proprio alla vigilia dei mesi chiave* [redacted] *campionato e Coppa. Porelli è sconcertato:* «Per noi un fulmine a ciel sereno. Non c'erano stati screzi, con Zuccheri. E' un problema che si è posto lui. E che ci mette in difficoltà. Ma sopravviveremo».

Per sopravvivere ci vuole una soluzione. Escluso Niko[redacted]*c, c'è chi parla di squadra affidata a Jim McMillian, giocatore anziano,* [redacted] *Richard Percudani, tecnico americano già* [redacted] *Milano e Vigevano, molto amico di Porelli. Allenatori liberi (e anche* [redacted] *valore, come Arnaldo Taurisano* [redacted] *Dido Guerrieri) ce ne* [redacted]*: ma la Sinudyne '81-82 non ha un im*[redacted] *con Nikolic? Terra terra, il problema primo è: chi va in panchina giovedì in Coppa? Forse ancora Zuccheri?*

Commenta Carlo Caglieris, il capitano: «[redacted] ci sono sotto motivi diversi. Ettore ha fatto male. Non è vero che non avessimo fiducia in [redacted]. Certo, i risultati sono stati fi[redacted] un po' deludenti. Ma era un motivo in più per non saltar giù dalla barca proprio adesso».

Gianni Menichelli

Coppe: la [redacted]

Riprendono [redacted] le Coppe di basket. Prima squadra italiana in gara la Squibb Cantù, che dopo [redacted] bruciante sconfitta di Milano può vincere in Urss con lo Zhalgiris Kaunas (Coppa Coppe, quarti di finale).

Domani in scena altre quattro italiane: l'Accorsi in Coppa campioni femminile (quarti) contro le sovietiche del Daugawa Riga (la gigantessa Semionova e compagne sono arrivate ieri sera a Torino); la Turisanda Varese in casa col Barcellona (Coppa Coppe, quarti); la Ferrarelle a Rieti con l'Anderlecht e la Carrera a Venezia col Brno (Coppa Korac, quarti).

Giovedì sera, a Bologna, la Sinudyne affronterà infine la Bosna Sarajevo nel girone finale di Coppa Campioni.

Sci, male le azzurre nella libera di Schruns

Una curva beffa la Nadig De Agostini ne approfitta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SCHRUNS — Una gara si può vincere o perdere dal primo all'ultimo centesimo di [redacted] ma quanto è accaduto ieri a Schruns sfiora il limite della regolarità. A chiudere il tracciato che in ample [redacted] scende dall'alto di una montagna piuttosto ripida c'è una curva verso destra che [redacted] sviluppa in contropendenza. Naturalmente, [redacted] proseguirebbe dritto e invece il percorso sterza, lasciandoti alle prese con lamine inefficienti e inclinazioni impossibili.

Su quella curva impossibile, anzi resa impossibile dal particolare tipo di neve fredda formatasi ieri mattina, [redacted] volata fuori [redacted] Thérèse Nadig, discesista numero uno, è [redacted] Connie Proell ormai non più soltanto sorellina di tanto celebre sorellona, e sono state eliminate tante altre brave e no. La Nadig, che aveva all'intermedio [redacted] decimi di secondo di vantaggio rispetto alla più vicina inseguitrice, all'arrivo dava in escandescenze.

Il successo è toccato a un'altra atleta svizzera, di lingua italiana però, a [redacted] Doris De Agostini. Vista uscire [redacted] Nadig per la tangente e chiudere si dentro al traguardo, [redacted] una porta di meno all'attivo, c'è stato un gran berciare nelle radioline.

Hans Schlunegger, vecchia volpe della discesa, rimasto per otto anni con la squadra maschile [redacted] Russi e Collombin, e ora [redacted] forza a quella femminile, è stato l'unico a mantenere la calma. Concretamente ha ordinato [redacted] sue atlete ancora in partenza, e segnatamente alla De Agostini, un cambiamento [redacted] linea prima dell'entrata [redacted] curva.

Per [redacted] campionessa [redacted] Airolo la vittoria di ieri è soltanto la seconda di [redacted] lunga carriera già [redacted] piazzamenti. Non [redacted] ancora diciott'anni quando vin[redacted] a Badgastein nel '76, ma poi finì per deludere un po' tutti malgrado in mezzo ci sia stata la medaglia di bronzo al [redacted] di Garmisch.

In chiave italiana il 17' [redacted] Cristina Gravina rappresenta un buon miglioramento.

Giorgio Viglino

Classifica: 1. [redacted] Agostini (Svi) 1'17"92; 2. Nelson (Usa) a 54/100; 3. Epple (Ger) a 56; 4. Attia (Fr) a 92; 5. Preuss (Usa) a 1"16; [redacted] Wenzel (Lie) a 1"34; 7. Peter [redacted]u) a 1"50; 8. Soltysova (Cec) a 1"54; 9. Chaud (Fr) a 1"56; [redacted] Gfoerer (Au) a 1"57; 11. Oak (Usa) a 1"68; 12. Waldmeier (Fr) a 1"72; 13. [redacted] (Can) a 1"74; 14. Lindner (Au) a 1"89; 15. Kraml (Au) a 2"21; 17. Gravina (It) a 2"28; 33. [redacted] (It) a 3"53.

Patrese premiato

ST.VINCENT — *Se quello passato è stato un anno difficile per Riccardo Patrese,* [redacted] *si può certamente dire che il pilota padovano* [redacted] *stato nel 1980 anche sfortunato. Al titolo mondiale Marche, vinto in unione con altri piloti alla guida della Lancia Montecarlo Turbo, Patrese ha aggiunto il titolo* [redacted] *campione italiano assoluto di velocità, valido per il Gran Premio St.Vincent.*

Questo successo in un Gran Premio ottenuto praticamente a tavolino, [redacted] *valso a Patrese (che ha preceduto* [redacted] *classifica generale Michele Alboreto e Elio* [redacted] *Angelis)* [redacted] *qualifica di più veloce conduttore nazionale della stagione scorsa e, soprattutto,* [redacted] *milioni e un trofeo d'oro che* [redacted]*stituiscono il primo premio. Riccardo* [redacted] *ritirato* [redacted] *tutto in una gigantesca premiazione che ha visto sfilare ieri* [redacted] *saloni dell'Hotel Billia davanti a Carpi De' Resmini, presidente dell'Aci, e* [redacted] *Sereno, responsabile della Csai, i vincitori dei titoli nazionali e di tutte le specialità, dalle formule maggiori ai kart.*

Elencare tutti i premiati è quasi impossibile: fra i più noti comunque oltre a Patrese, Alboreto e [redacted] *Angelis anche Giacomelli, Teo e Corrado Fabi,* [redacted]*, Sihor, Cheever, Pardini, Pirro, Francia, Vadofieri, Nesti. Premiate anche le case automobilistiche al completo con Abarth, Alfa Romeo, Ferrari,* [redacted]*, Lancia, Osella e Renault Italia, il preparatore Virgilio Conrero, l'addetto stampa della Ferrari,* [redacted] *Piccinini, molti sponsor.*

Pallavolo, [redacted] black-out falserà il campionato?

A Catania mentre la Riccadonna stava vincendo - Domani [redacted] Robe di Kappa-Santal

Il campionato di pallavolo si appresta a [redacted] *l'ennesima sceneggiatura: domani (ore 20,30) a Torino, ospite della Robe di Kappa,* [redacted] *sarà la Santal dell'ex Lanfranco. Un anticipo «obbligato» dalle* [redacted] *di Coppa visto che i torinesi hanno in pro*[redacted] *per sabato il match* [redacted] *ritorno con il Ceka* [redacted] *e che comunque — fortunatamente — non dovrebbe falsare i valori di un campionato che, viceversa, la scorsa settimana* [redacted] *scritto a Catania* [redacted] *delle sue pagine meno chiare.*

Di [redacted] *sui* [redacted] *dell'ex Paoletti, oggi Torre Tabita, che* [redacted] *dibatte nei bassifondi* [redacted] *classifica con buone probabilità* [redacted] *retrocedere, era l'Asti Riccadonna. I piemontesi, che dopo un difficile acclimatamento alla serie* [redacted] *sembrano aver trovato* [redacted] *giusto,* [redacted] *confermando il loro* [redacted] *momento quando improvvisamente* [redacted] *mancata la luce.* [redacted] *black-out capitato dopo che gli astigiani avevano vinto due set e stavano conducendo il terzo per 1-0.*

[redacted] *parte dell'imponderabile, indubbiamente.* [redacted] *non che* [redacted] *specie come i dirigenti* [redacted] *si siano rifiutati di trasferirsi* [redacted] *altro impianto (il regolamento lo prevede) perché la partita potes*[redacted] *avere regolare conclusione. Al* [redacted] *là del danno per la Riccadon*[redacted] *che stava aggiungendo due punti alla sua classifica guadagnando così una posizione più centrale — e più consona alle sue aspirazioni — della graduatoria, rimane* [redacted] *spiacevole impressione che il campionato* [redacted] *questo punto possa risultare falsato.*

La Torre Tabita, infatti, ha recentemente ingaggiato il [redacted]*no Lee In, regolarmente schierato contro gli astigiani ma che* [redacted] *a «legare» al meglio con i compagni. E' ovvio che quando* [redacted] *partita verrà rigiocata anche l'intesa sarà migliore con danno per la formazione piemontese che potrebbe anche risultare sconfitta. Il tutto inguaiando un'altra formazione, il Latte Cigno Chieti, che con la* [redacted] *Tabita è in diretta lotta per il terz'ultimo posto, quello che non fa retrocedere. A questo punto sarà* [redacted] *che, per dissipare ogni equivoco, la partita* [redacted] *venga rigiocata al più presto augurandosi che l'esito non* [redacted] *differenzi da quello* [redacted] *match precedente interrotto.*

Tornando alla gara di domani sera a Torino i biglietti sono in pre-vendita presso la sede [redacted] *Cus Torino in via Braccini 1; la Robe di Kappa non potrà schierare* [redacted] *formazione migliore contribuendo così ad un maggior... equilibrio dei valori. C'è infatti Borgna a letto con la febbre ed il suo recupero verrà tentato direttamente per la partita di sabato con il Ceka. Con qualche problema influenzale sono anche Piero Rebaudengo e Fazzi.* **g. b[redacted]**

• **Maria Laura Alberti** ha vinto ieri la libera di Valsoldana davanti all'elvetica Oertli per la Coppa Europa. Paola Toniolli 10ª, Francesca Tavernaro 13ª, Roberta Berbenni 18ª.

Oggi i fondisti a Castelrotto

CASTELROTTO — I migliori fondisti [redacted] mondo parteciperanno oggi a Castelrotto alla «30 km», terza prova della Coppa del mondo. Sono 15 le squadre iscritte alla gara, la prima della stagione sulla distanza. Oltre agli azzurri Capitanio, De Zolt e Vanzetta, ci sono i sovietici (grandi favoriti) con Simiatov, Beliaev e Zavialov, che con 43 punti capeggia la classifica di coppa dopo due prove. La Bulgaria, che rinuncia alla staffetta, avrà in gara soltanto Lebanov, bronzo nella 30 km olimpica. Finlandia e Svezia tenteranno la sortita [redacted] Kirvesniemi e Wassberg.

La gara si svolgerà su un [redacted]lo di 10 km da ripetersi tre volte, su neve riportata [redacted] quasi totalità. La staffetta è stata anticipata domani per consentire agli atleti di partire per Volingrad (Bulgaria) [redacted] sabato gareggeranno [redacted] terza 15 km della stagione.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni G[redacted]
Amministratore Delegato e [redacted]tore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Beriola, Secondino Riollo
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1090, Roma
CERTIFICATO N. 163 DEL 16-3-1978

Corri su cavalli sicuri.
Con le veloci VOLVO 340
Puoi scegliere i cavalli della 3 o 5 porte 1,4 L. o quelli della nuova berlina 345 GLS dal potente motore 1,9 L.
E, nelle versioni 1,4 L, puoi scegliere anche tra automatico o manuale.

VOLVO

Alessandria — SA.GI.CAR s.n.c. Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770
Valenza [redacted] (Alessandria) — RAITERI E CALIZZANO Via Martiri di Cefalonia, [redacted] - Tel. 91454
Asti — CONSULAUTO [redacted] G. Maggiora Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
[redacted] — GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella [redacted] Doria Corso Europa, [redacted] - Tel. [redacted]
Alba (Cuneo) — F.lli VEGLIO Via Rossini, 12 - Tel. 4611
Cuneo — V.A.R. s.r.l. Corso [redacted] Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467
Borgomanero (Novara) — [redacted] Via Novara, 95 - Tel. 81944
Novara — TOTAUTO s.r.l. V.le Roma, 34 - Tel. [redacted]
Torino — ZUAN-CAR s.r.l. Corso Matteotti, [redacted] - Tel. 517983/530324
ZUAN-SERVICE Via Caboto, [redacted]
Vercelli — BRICCO ANTONIO Via Monviso, 43 - Tel. [redacted]

New York è più comoda con i nuovi Boeing 747

COLLEGAMENTI ITALIA-STATI UNITI

	ROMA	MILANO	NEW YORK
VOLO AZ 1600 LUN.VEN.DOM.	p. 09,50	a. 10,55 p. 12,00	a. 14,40
VOLO AZ 600 SAB.MART.	——	p. 12,00	a. 14,40
VOLO AZ 610 TUTTI I GIORNI	p. 12,15	——	a. 15,30

	ROMA	MILANO	BOSTON
[redacted] 574 MERC.VEN.DOM.	p. 11,15	a. 12,20 p. 13,20	a. 15,50

Tariffe di andata e ritorno a partire da L. 511.800

Più confortevoli con la nuova "Top-Class".
Più comodi con le nuove poltrone reclinabili Dreamerette®.

[redacted] gennaio, New York è collegata dai nuovi B747 costruiti dalla Boeing, [redacted] oggi all'avanguardia tecnologica nel mondo. Su 12 voli settimanali [redacted] Roma o Milano per New York, [redacted] effettuati con i nuovi Boeing, sui quali Alitalia inaugura la "Top-Class", la prima classe ancora più elegante [redacted] con [redacted] servizio personalizzato, con un supplemento di sole 44.000 lire. A bordo [redacted] servite specialità della cucina italiana [redacted] grandi vini italiani. Nella "Top-Class", Alitalia ha installato un nuovo tipo di poltrone reclinabili, le Dreamerette®, che consentono il massimo comfort per [redacted] viaggio di tutto relax. Alitalia ricorda inoltre i tre voli settimanali [redacted] Milano [redacted] Roma per Boston. Per ulteriori informazioni rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio o alle più vicine Agenzie Alitalia. Quando volate [redacted] New York, volate con Alitalia: efficienza, simpatia [redacted] comodità [redacted] nell'aria.

Alitalia
EFFICIENZA E SIMPATIA NELL'ARIA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

UTIP 547.828 vende libero signorile corso Quintino Sella soggiorno 2 camere cucina biservizi. Mutuo, dilazioni, permute.
UTIP 547.828 vende libero subito Borgo Vittoria 2 camere cucina servizi 31 milioni 500 mila dilazioni pagamento
UTIP 547.828 vende via Sesia 2 alloggi abbinabili dei quali uno libero complessivamente 4 camere. Facilitazioni
UTIP 547.828 vende adiacente corso Orbassano via Rubino libero soggiorno 2 camere cucina mutuo dilazioni permute.
UTIP 547.828 vende Moncalieri camera tinello cucinino ingresso bagno, volendo box auto. Facilitazioni pagamento
UTIP 547.828 vende libero grazioso alloggio via Monginevro camera cucina ingresso bagno 24 milioni 500 mila dilazioni permute
UTIP 547.828 vende libero centralissimo via Mazzini 3 camere cucina bagno facilitazioni di pagamento
UTIP 547.828 vende centralissimo alloggio con 3 camere occupate ed una camera libera globalmente 27 milioni 500 mila rateabili.
UTIP 547.828 vende via Bibiana alloggio di camera tinello cucinino ingresso bagno 10 milioni 500 mila rateabili.
UTIP 547.828 vende grazioso alloggio via Pacinotti camera tinello cucinino ingresso bagno facilitazioni pagamento
UTIP 547.828 vende libero Clivet «il palazzina» recentissima con giardino 2 camere cucina bagno box mutuo dilazioni.
UTIP 547.828 vende via Brandizzo 2 camere cucina servizi 22 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento
[redacted] 828 vende libero via Baretti 2 camere cucina bagno termo centrale 35 milioni 500 mila dilazioni pagamento
VIA Barge (zona San Paolo) vendiamo alloggio 2 camere cucina bagno. Prezzo occasione L. 29 milioni 500 mila. Edilcase tel. 547 154

VIA Cigna ebere subito piano alto 2 camere tinello cucinino servizi cantina [illegible] milioni. Grimaldi tel. 011 505 921
VIA dei Mercanti stessa casa appartamenti di 2 camere cucina servizi ottimo investimento 7 milioni 900 mila. Grimaldi tel. 505 921

VIA FRASSINETTO
liva frazionamento 2 camere cucina liquidamo. Lux Casa, telefono 540 416.

VIA Frejus 46 (zona S. Paolo) vendiamo appartamento tre camere cucinotta servizi. L. 38 milioni. Edilcase Tel. 548.154.

VILLA a Casano 7 km e sob 12 km da Torino in splendida posizione dominante e soleggiata 5000 mq di parco disposta su 2 piani più mansardato per un totale di mq 900 abitabili perfetto inserimento architettonico con la natura eccezionale L. 900 milioni. Per informazioni telefonare Grimaldi 515.411 - 011 36.66
VILLA libera bifamigliare Rivoli 8 camere mezzanino 180 mq terreno 1800 mq cintato. Tel. 360 096 ore ufficio
VILLA prestigiosa nuova costruzione all'interno parco «La Mandria» 1000 mq abitabili con tutti i confort lotto terreno mq 5000. Per maggiori ragguagli telefonare Grimaldi 515 411 - 911 36.66
VILLA recente prestigiosa a Bruino villaggio Marinella salone studio cucina 4 camere 2 bagni lavanderia box 1800 mq terreno dilazioni e permute. Tel. 542.338
VILLA unifamigliare con dependance terreno proprio collina di S. Raffaele Cimena km 20 da Torino vendo. Tel. 683.800.
VILLAGGIO Naturland Orbassano-Sangano, convenientissimi, grandissimi, tutti salone 2 camere tinello biservizi da 69 milioni 700 mila compreso mutuo. Tel. 533 322
VILLE mono - plurimiliari e rustici nelle immediate dintorni Torino e colline agevolazioni di pagamento per ulteriori informazioni da Grimaldi 515 411 - 911 3666
VINOVO libera residence La Torretta villa bifamiliare 260 mq garage e auto giardino Privato vende Tel. 505.601 505.310
VINOVO strada Carignano villa signorile nuova costruzione possibilità bifamigliare L. 182 milioni Tel. 335.9760.
VIVERONE in villa bifamiliare signorile in ultimazione impresa vende 2 appartamenti di 250 e 300 mq L. 200-230 milioni. Telefonare 011 774.084
ZONA Parella vendesi alloggio in palazzina panoramica 5 camere doppio salone cucina biservizi doppio ingresso mutuo possibilità box. Tel. 517 480 740.517

ZONA P.ZA RIVOLI
libero, via Capriolo 19, vendiamo appartamento due camere cucina bagno L. 45 milioni 700 mila. Edilcase tel. 548 154

13.000.000 via Artom 2 camere cucina servizi. Tel. 637 140 411 1837.

20 Domande affitto

A. ABA offre 450/650/850 mila affitto mensile per sicuri alloggi ville uffici per dirigenti e funzionari. Tel. 441.593
A. AGENZIA Gomma telefono 740.890 - 538.521 cerca alloggi e uffici arredati e vuoti qualsiasi dimensione massima serietà.
AMMINISTRAZIONE cerca in Torino o prima cintura alloggi mansarde vuote o arredate e locali uso ufficio studio. Telefonare 558 495.
AMMINISTRAZIONE urge per un anno [illegible] seconda casa o pied-à-terre alloggio ammobiliato 1/2 camere servizi. Telefono 740 107.
CERCASI alloggio 2-3 camere servizi uso ufficio in Torino o cintura massima referenze garantite. Telefonare 647.826
CERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti in affitto anche in vecchia costruzione di 2-3 camere cucina offriamo premio buon ingresso. Fiduciaria Immobiliare 558 956
LIBERO professionista cerca alloggio 1-2 camere oppure pied-à-terre con servizi. Tel 411.6588
MEDICO cerca 2-3 vani tinello servizi, qualsiasi zona anche precollinare. Telefonare 891 880, ore pasti.
PROBSIMI sposi torinesi cercano alloggio Tel. 650 8031 ore pasti sera
SIAMO specializzati in affittanze di ogni genere alloggi ville e uffici. Interpellateci tel. 545 106 547 926
STUDIO commerciale urge alloggio arredato bene 1/2 camere Torino o cintura uso seconda casa o pied-à-terre. Tel. 890.5457.
TITOLARE rinomata referenze comprovate abbisogna alloggio no arredato 3 vani servizi solo periodo 3-4 anni. Telefonate 530.834.
SIGNORE piemontese solo cerca monolocale o mansarda in affitto eventualmente acquisto. Tel 541 775

21 Offerte affitto

A. PIAZZA Solferino affittasi uso ufficio ristrutturato ampio salone 2 camere ingresso servizi cantina Sergi. Tel. 372 142
A referenziati affitto locali vuoti uso negozio o studio. Soffitte e alloggi arredati solo europei stessa casa tel. 540.225.
ABBIAMO arredati stessa casa 1-2 camere tinello servizi 250 mila uso garçonnière o periodi brevi. «Sumocase» 543 434
ABBISOGNANDOVI alloggi e uffici arredati e vuoti stessa casa. Agenzia Combe via Bacchi 14 Telefono 538.539
ADIACENTE zona Statuto ufficio-studio 3 vani entrata servizi buono nascita ristrutturato e decorato L. 300 mila mensili. Telefonare 045 238
ADIACENZE corso G. Cesare affittasi in residence monolocali arredati con angolo cottura ogni comfort. Telefonare 203 434
AFFITTASI a referenziati esclusivamente locazione transitoria miniappartamento arredato zona centrale. Telefonare 518 817.
AFFITTASI Crocetta solo uso ufficio 3 vani soggiorno tutto a nuovo casa d'epoca. Tel 548 141
AFFITTASI soffitte e monolocale arredati zona Centro, uso pied-à-terre. Telefonare 562.810 società Angelica.
AFFITTASI uso ufficio 250 mq piano rialzato corso Re Umberto. Pistone tel. 506 266
AFFITTASI uso pied-à-terre appartamento arredato in zona Mirafiori. Rizza, telefono 477.868.
AFFITTASI uso ufficio 5 camere servizi mq 160 dieni zona Crocetta casa signorile tel. 725 880
AFFITTASI uso ufficio 7 vani servizi [illegible] Telefonare 556 066
AFFITTASI zona centrale uso ufficio 5 locali doppi servizi 1° piano. Telefonare 531.580.
AFFITTASI zona corso Trapani 2 camere servizi con 80 mq cantinato solo uso ufficio o deposito. Tel. 330.870 - 380.944
AFFITTASI zona Piazza Castello prestigioso ufficio mq. 190 circa in casa elementi signorile, esigonsi massime referenze tel. 662 029
AFFITTIAMO in lussuoso residence zona Mirafiori appartamenti arredati da 40 a 60 mq. Tutti i comfort. Tel. 348 8333
AFFITTO a funzionario preferibile straniero alloggio ammobiliato in corso Traiano di cui le 5 camere cucina 2 servizi 400 mila mensili. Tel. 772.516.
AFFITTO esclusivamente a persone in valenza in Torino alloggi arredati diverse dimensioni stessa casa. Telefonare 696.4740.
AFFITTO uso pied-à-terre alloggio mansardato finemente arredato L. 300 mila mensile. Tel. 779.516.
ALLOGGIO camera cucina servizio arredato e moquettato uso pied-à-terre zona S. Donato affitto L. 230 mila. Tel. 656.895.
FORNIATTO 544.568 affitta in stabile d'epoca signorile ufficio mq. 310 corso Re Umberto (corso Einaudi) primo piano.

CANETTI 5187 affitta centro Crocetta elegante signorile appartamento mq. 180 adatto studio professionale.
LOCALI uso ufficio affitto zona centrale anche arredati stessa casa. Telefonare 696.4740.
PIED-À-TERRE doppio adatto per 2 arredamento nuovo casa nuova a Cascine Vica non abbiente 200 mila Tel. 581 735.
PIED-À-TERRE scelti e riservati arredati, a minimo 30enni stessa casa 120-160 mila, non sono abitabili. Tel. 581 738.
SEDE cercasi uffici arredati servizio di segreteria recapito postale e telefonico, sala riunioni, zona centro. Tel. 558.678
SOFFITTA affittasi studenti impiegato L. 80 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 565.7964
STUDIO Codoni affitta in residence zona Mirafiori mini alloggi arredati tv telefono e club privato 330 mila mensili. Telefono 530 871
STUDIO Codoni affitta ufficio prestigio via Roma 2° piano 6 vani e servizi esigonsi referenze. Telefonare 530 871
STUDIO Codoni affitta uffici stessa casa 2-3 vani Borgo San Paolo. Esigonsi referenze. Telefonare 530.871
UFFICI arredati Crocetta, segreteria ricevimenti, telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 546.444
UFFICIO corso Francia, signorile decorato, telefono, piano 4, mq 40, due camere servizi, L. 285 mila mese. Tel 541 571

UFFICIO
corso Re Umberto angolo via San Quintino 1° piano mq 240 4 camere 2 saloni quadruplo servizi. Telefonare 544 310
UFFICIO su corso zona centrale mq. 240 vani utili 7 più servizi locali senza fornitura affitto tel. 783 949

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 546 777 Valsania
AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia furgoni Tel 657 051, Montalto, v. Nizza 53.
TRASLOCHI per Torino dintorni per tutta Italia con telegrafica smontaggio e montaggio mobili. Tel. 302 675 Zagnoli.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali 340.000 cucine in laminato complete 281 mila Pagnone mobili via Lagrange 29 (cortile)

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI verniciature tappezzerie serie premiata ditta artigiana tavolete 10 mila tappezzeria completa 120 mila inizio 15 mesi. Tel. 323.876.555.295
IMPRESA artigiana esegue lavori di carpenteria muratura intonaci e restauri. Tel. 0122 85.531.
OFFICINA meccanica eseguirebbe ore libere per lavori di tornerie. Tel. 701.181

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria cabinati F.B. e E.F.B. Gobbi motori nuovi Volvo Stanvai cantiere Lomac. Autofiat via Tunisi 30 Tel 386 178.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon da appartamento yorkshire bassotti fox terrier barboncini toy maltesi pechinesi shitzu chow bobtail schnauzer nani pastori tedeschi. Moncalieri 011 640 9177.
PRIVATO vende cuccioli chow-chow iscritti telefonare 838.6894.
YORKSHIRE piccolissimo adulto privato vende Telefonare 890.9389

42 Antiquariato

ANTICHITA' «Il Gabbiano» compra-vende mobili d'epoca. Massima serietà. Moncalieri, strada Torino 38 telefoni 640 7352 - 645 137
GALLERIA Pina Torino corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Massima riservatezza.

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI rari, lotti, collezioni di rilevante valore acquisto per contanti recandomi ovunque. Tel. (0184) 883.178

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. ACQUISTO casette o cascinone anche da riattare nel Pinerolese. Pagamento [illegible] tel. (0121) 773.55 ore ufficio.

A.A. BALDISSERO
Canavese villa bifamigliare in fase di ultimazione di mq 214 garage lavanderia terreno circa mq 4300 fronte strada provinciale e 7½ vani. Dilazionabili. Pas. Tel. 012 923
A.A. COLLINA zona Superga affacca mq 450 villa non ultimata 18 stanze 6 servizi sala relax verande vasto terreno divisibile 5 alloggi volendo 130 milioni facilitando più mutuo Telefono tel. 789 132
A.A. VILLETTA in Nome km 12 da Moglino nuova libera campagna amplia stanza doppi servizi taverna box e auto vendesi 106 milioni facilitando più mutuo Tel. 793 132.
A. COM.FAI A vende in complesso residenziale «Fior dei Fiori» nel verde della pineta a soli 90 km da Torino appartamenti 1-2-3 camere stessi per soggiorni estivi e per gli sport invernali mutuo e dilazioni ufficio vendite in loco aperto nel giorni festivi. Filiale di Torino via Guarini 4 tel. 548 123
A. COM.FAI vende libero Fiano villa internata con mansarda garage lavanderia splendida recente costruzione accurate finiture Mutuo S. Paolo Telefonare 548 123
A. COM.FAI Z vende S. Lorenzo al Mare in palazzine signorili in residence «Le Giare» appartamenti 1-2 camere tinello cucinino bagno. Posizione dominante nel verde degli ulivi con vista mare. Pronta consegna mutuo e dilazioni. Ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi strada provinciale Costa Rainera 14 tel. 0183/916 41 — Filiale di Torino via Guarini 4 tel. 548 123
A. FINANZIARIA torinese acquista alloggi villette in località turistiche montane (Piemonte Valle d'Aosta) pagamento in contanti. Tel. Salvo 481.114

A. MONFERRATO
Il Punto Immobiliare 500 vende a L. 14 milioni 900 mila rustico con 3000 mq di terreno accanto da strada acqua e luce e mezzi pubblici, pagamento rateale. Tel 668 303
A L. 22 milioni vendo casetta rustica nel Pinerolese posizione soleggiata acqua luce. Tel. 011 604 150

A L. 7.300.000
«Punto Immobiliare» 500 vende rustico con 3000 mq. di terreno pagamento rateale tel. 668 335
A 35 km da Torino colline Pinerolo posizione panoramica vendo casetta indipendente nuova costruzione al lordo a L. 34 milioni vendo con mutuo. Tel. 011 509 816
ACQUISTO rustico o casetta pagamento contanti. Tel. 011 650.3024
AG Ospedaletti Alassio in villini signorili sud mare panoramici nel verde 1-2 vani e servizi Murialdo e Sarà vende, mutui e dilazioni. Cariale tel. 0182 90 370, Ivrea 0175 45.587
AGENZIA Nazionalcasa acquista direttamente contanti alloggi Riviera Ponente e in Valle casa garanzia serietà. Tel 747.148
AL mare (Riviera Ligure ponente) pensionato acquisterebbe alloggetto decoroso di 2 camere pagando contanti. Tel 539.919
ASTIGIANO rustico con portico e cantina abitabile mq 60 più terreno di 740 mq 6 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 710 868
BARDONECCHIA borgo vecchio villetta indipendente mq 75 giardino e box. Tel 549.894
BARGE vicinanze vendo rustico da ristrutturare con giardino panoramico soleggiato a 10 milioni 500 mila. Tel. 513 815

BORGHETTO camera cucina bagno centrale arredato 39 milioni e altre occasioni nuove Tel. 0182/970038 Torino 779712
CALABRIA Diamante villa e appartamenti pochissimi lire spiaggia 15 milioni dilazionabili 10 milioni mutuo. Telefonare 761 301
CALABRIA Scalea appartamenti comodissimi spiaggia 10 milioni anticipando solo 4 milioni. Telefonare Torino 761 601
CANAVESE a 25 km da Torino casetta abitabile in paese comoda a negozi e servizi pubblici 3 camere servizi magazzino tenda mansarda L. 19 milioni 900 mila. Telefono 712.063
CANAVESE vendo piccolo rustico con 3150 mq di terreno attorno comodo acqua e luce a L. 14 milioni. Tel 613 016

CERTALLUNA
zona rivodescana vendiamo villa composta soggiorno 2 camere cucina servizi taverna garage oltre 1600 mq giardino recintato, terminata costruzione libera, prezzo occasione L. 114 milioni. Per informazioni e visite Edil-Casa, telefono 011 548 154.
CASA Asigliano (Agliano) indipendente 8 vani cantina e 3000 mq di terreno Studio Uno vende L. 29 milioni 500 mila Telefonate 011 540.947
CASABIANCA liberi a Giaveno rustici da ristrutturare con e senza terreno a partire da L. 5 milioni Tel. 631 036

CASALEGNO
(A) cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantendo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel 011 838 444
CASALEGNO B Albugnano (At) in zona residenziale villa recente signorile unifamiliare indip. di 1 piano con terreno mq 8000 recintato con alberi pregiati ed alto fusto L. 210 milioni Tel. 011 838 444
CASALEGNO B Bra (Cn) porzione rustica in parte ristrutt. salone con camino 3 vani tenute laltone. Terreno mq. 500 L. 17 milioni 500 mila occasione! Tel 011 838 444
CASALEGNO D Bosana (To) villa nuova signorile indipendente bifamiliare con terreno mq 1500 L. 135 milioni Tel 011 838 444
CASALEGNO E Castelnuovo Nigra (To) porzione rustica abitab. 2 camere cucina bagno terreno giardino L. 185 milioni tel 011 838 444
CASALEGNO F Moncestino (Vc) casa rurale rustica p.t. 3 camere cucina bagno, p. 1°. 4 camere. Terreno mq 1800 L. 30 milioni. Tel 011 838 444
CASALEGNO C zona collinare signorile. Casagrone (To). villa libera nuova salone 3 camere cucina biservizi cantina garage 2-3 auto giardino mq 700 L. 150 milioni Tel 011 838 444
CASAMERCATO A S.p.A. tel. 650 3805 vende a Viù casa libera di 6 camere 2 ingressi, 3 bagni + 12.000 mq terreno L. 48 milioni
CASAMERCATO S.p.A. tel. 650 3805 vende a Villafranca Piemonte ingresso, due camere, cucina, servizi in stabile recente signorile con giardino condominiale box auto
CASAMERCATO 2 S.p.A. tel. 650 3805 vende in nuova stazione sciistica, anche separatamente 2 alloggi ben composti di ingresso, camera, cucina, bagno, box auto, in attività ricreative. Tutti i conforts. Prezzi interessanti

CASCINOTTA 40 km To indipendente ottavo stato 4 vani scala interna stalla fienile terreno 35 milioni. Tel. 011 - 974 420
CASETTA Adigliano di 3 vani e cantina cortile e orto più piccolo porticato. Studio Uno vende L. 13 milioni 550 mila. Tel. 011 540 847.
CASETTA indipendente con locali e 1100 mq terreno vendo in collina di Bagnolo Piemonte posizione favolosa con vista Torino L. 16 milioni 500 mila strada acqua luce. Tel. 462 605
CASETTA libera cole Lys vicino impianti sci camera tinello biservizi box 1000 mt. giardino, 33 milioni. Tel. 380 036
CASTELVECCHIO di Rocca Barbena (Albenga) 2 camere cucina ampio terrazzo a L. 29 milioni 500 mila. Contar 0182 43.158 - 43.260
CHALET a Cervo posizione panoramica nuovo fabbricato in legno 350 mq di terreno fornito di acqua luce. Casa-Nova 230.9705

CHAMP DU CORN - OULX
in splendida posizione panoramica e soleggiata impresa vende alloggi 1-2-3 camere. Riscaldamento centrale individuale. Cottenta sopra grado superiore minimi costi gestione. Tel. 011 597 636 0122 831 420
CHIOMONTE zona di interesse turistico ideale per soggiorni estivi e per gli sport invernali a soli 55 km da Torino appartamenti 1/2/3 vani in nuovo complesso residenziale pagamenti dilazionati e mutuo. Tel. Grimaldi 515.411 - 011 3666.
COLLINA Canavese a 30 km da Torino rustico 3 camere servizi acqua luce in case terreno 500 mq. L. 15 milioni 500 mila. Telefono 710.082
DI SALVATORE 563.183 567.835 vende Sestriere e stessa casa appartamenti liberi da 40, 60, 90, 120 mq più terrazzi.
ESIM A villa libera lago di Candia soggiorno 2 camere cucina biservizi garage magazzino e vari tinello. Telefonare 512 012
ESIM B libera Montalenghe villa bifamiliare salone camere cucina servizi e salone 4 camere cucina servizi. Telefonare 512 012
ESIM C libera San Mauro villa bifamiliare soggiorno 2 camere cucina biservizi box autogiardino ombroso. Telefonare 512 012
ESIM libero Ulzio via Pozzello soggiorno 2 camere cucinotta servizio posto auto mutuo dilazioni tel. 512012
ESIM Val Varaita (Paesana) in Invernone villa libera di diverse composizioni mono bilocali in zona panoramica possibilità mutuo dilazioni permute tel. 512012
FINALE impresa Alto 2 vende alloggi 1-2-3 vani da L. 32 milioni. Mutuo, facilitazioni di pagamento. Tel 0182 90 370
FINALE Ligure 2 camere cucinino bagno cantina cortiletto senior mare 55 milioni dilazionabili Gabetti 011 5767.
FINALE Ligure in antica casa completamente ristrutturata con materiali di pregio 3 vani 94.000.000 Contar 0182 43 158
FRABOSA appartamenti liberi in costruzione appena ultimate con possibilità box a partire da 22 milioni 500 mila più mutuo fondiario. Telefonare Grimaldi 547.841.
FRABOSA Cuneo costruttore vende alloggi 2-3 camere servizi box facilitazioni pagamento. Tel. 011 530 082
GABETTI Rivoli 958.9463 vende Bassa Valsusa casetta indipendente con terreno 3 camere cucina bagno garage stalla fienile comodità servizi negozi stazione ferroviaria, occasione affaribile 29 milioni 500 mila

GERBOLE libero alloggio in villetta soggiorno 2 camere cucina bagno garage giardino nuova costruzione. Soulim 503 350
GRAZZANO Badoglio libera casetta indipendente su 2 piani con magazzino e terrazzo 34 milioni. Grimaldi tel. 505 921
GRIMALDI Italia Acheto 3 km da Frascio villa unifamiliare abitabile subito o in fine lavoro con terreno 1500-2500 mq per appuntamenti tel. 0121 77.354 Pinerolo.
GRIMALDI Italia Montoso appartamento libero soggiorno 2 camere angolo cottura servizi. Tel 0121 77.334.
GRIMALDI Italia Val Pellice (Angrogna) rustico da riattare 7/4 vani terreno 4000 mq. Tel. 0121 77.354
GRIMALDI 0183 273.311 Italia Imperia mansarda nuova libera, camera soggiorno cucinino 40 milioni.
GRIMALDI 0183 273 311 Italia Imperia appartamento su 2 piani camera soggiorno, cucina terrazzo 17 milioni 500 mila

IFIM
liberi a Spotorno in villa salone 2 camere cucina servizi e camera cucina servizi in blocco agevolazioni pagamento. Tel 513 582
IMPERIA Villaviani casetta nuova soggiorno 3 vani lavanderia box e giardino privato 102 milioni. Contar 0183 43 260
INV. IMM. ricerca case di campagna e mare e montagna con comodità a negozi. Tel. 515.283 518 083.

INVESTIMMOBILI
vende Alassio collinare stupenda vista a mare libero subito 2 camere cucina servizi e box L. 90 milioni dilazionabili. Telefonare 544.583 549.738.
IPI Cossano Torinese Villetta su due piani di recente costruzione salone 4 camere, cucina, 3 bagni, box doppio. 1500 mq di terreno Tel. 511 382 - 537 066
IPI Valle d'Aosta - La Salle Villar. Bilocale da L. 58 milioni. Telefonare 511 382 - Aosta 0165 43 741.
IPI Valle d'Aosta-Antey, strade per La Magdeleine. Appartamenti in costruzione, varie dimensioni da L. 46 milioni. Mutuo compreso. Tel. 511 382 - Aosta 0165 43 741
IPI Valle d'Aosta - Entrèves, vicinanze Col di Joux, in nuova costruzione soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, balcone, cantina, posto auto L. 40 milioni mutuo compreso. Tel. 511 382, Aosta 0165 43 741
IPI Valle d'Aosta - La Thuile, vendiamo in rustico ristrutturato, zona centrale, appartamenti varie dimensioni. Tel. 511 382. Aosta 0165 43 741

LA THUILE villa libera subito salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio box. Telefonare Grimaldi 547 841.

LANZO villa da ristrutturare composta da 3 camere e doppi servizi e giardino 600 mq facilitazioni. Casa-Nova 230.9705.
LIBERO Diano Marina fronte mare vendesi signorile salone 2 camere cucina box autosolarium cantina. Telefonare 500.549
LIMONE Piemonte Villaggio del Sole residence sulla Pista del Sole vendita diretta Tel 0171 555.00 S.C.P. Cuneo
LOANO (Boissano) privato vende 3 km mare 160 mq 3 servizi magazzino 250 mq 6000 mq terreno cintato. Tel. 0182/98.581.
LOANO privato in villa 2 camere soggiorno cucinino giardino balcone vista mare 75 milioni-dilazioni. Tel 0182/970386.
LURISIA Terme (adiacente) libero salone divisibile camera angolo cottura L. 35 milioni tabellari. Contar 0182 43 153 - 43 260
MAGLIANO Alfieri rustico abitabile subito 4 vani servizi cantina corrile prezzo 24 milioni. Tel. 011 606 6966 - 0173 43.268.
PINASCA Perosa Argentina vendo villa bifamiliare con terreno prima posizione. Tel. 011 530 095.
PINEROLO collina villa unifamiliare in ultimazione 3000 mq di terreno L. 75 milioni. Vendesi Tel. (0121) 71 809
PINEROLO zona residenziale vendo villa bifamiliare salone 2 camere cucina servizio 700 mq giardino. Tel. (0121) 71 809
PISTONE vende villa unifamiliare Treno nuova costruzione ultimissima 500 mq coperti 4000 mq giardino. Tel. 508 385

PRATONEVOSO
vicino alle piste impresa vende direttamente mono-bi-trilocali. Mutuo, dilazioni. Telefonare 518 080.
PRIVATO acquista da privato appartamento in Sanremo zona Foce. Tel 657.531
RACCONIGI 35 km da Torino vendesi libero subito alloggio recente di 4 camere doppi servizi posto auto ed orticello a 50 milioni 500 mila. Facilitazioni di pagamento. Telefonare Salum 467 741
RUSTICO in campagna costruzione ottima struttura terreno 4000 mq acqua luce vendo a L. 12 milioni. Tel 0141 34 887
S. BENEDETTO Belbo recente spazioso casa 2 camere cucina biservizi box L. 38 milioni 500 mutuo. Contar 0182 43.158 43.260
S. BICARIO Immobiliare vende in piccolo condominio panoramico, prossimità impianti sciistici, bellissimi alloggi arredati monolocale, duplex 3 locali, box auto. Tel. 011/651.840
S. BICARIO soggiorno camera angolo cottura doppi servizi nuovo subito abitabile 1 milione 540 mila al mq. Cenit 758 625
SALICE d'Ulzio libero recente centralissimo arredato soggiorno 2 camere cucinotta servizi piano seminterrato 37 milioni. Grimaldi Telefono 536 282
SANREMO soleggiati comodi mare in villa bitrilocali con grande giardino indipendente Telefonare (0184) 706 84 - (011) 549.694
SANSICARIO in centro residenziale vicino impianti risalita vendiamo mono-bi-trilocali termo radiale. Telefonare 011 587 014
SARDEGNA Capo Coda Cavallo sul mare in nuovo complesso residenziale impresa vende bi-trilocali 900 mila al mq mutuo fondiario piscina tennis. Tel. 587 014
SARDEGNA Baia Cadinas villetta sul mare completamente arredata soggiorno pranzo camera letto servizi veranda giardino posto auto vendo affare. Tel. 011 587.014
SARDEGNA Costa Rei in villaggio attrezzato, in riva al mare, super attrezzato piscina, 3 tennis ristorante discoteca negozi ecc. vendesi studios a 3 e 5 posti letto. Mutuo e dilazioni vantaggiose. Casevacanze. 011 515.721.
SARDEGNA Isola Maddalena in complesso residenziale sul mare con piscina e ormeggio, panorama, mono, bi, trilocali a partire da 28 milioni. Cenit 011 753 888
SESTRIERE centro salone con camino 3 camere cucinetta 2 bagni posizione migliore posto auto 138 milioni Gabetti 011.5767.
SICA vende Borgo S. Dalmazzo (Cn) in nuovo complesso residenziale «Residenza Valentino» appartamenti varie dimensioni uso abitazione o seconda casa tel. 538 059/532 035.
SICA vende Rossino rustico centrale ristrutturato appartamenti uso abitazione o seconda casa di 2/3 vani e servizi tel. 538 059/532 035
SICA vende S. Giacomo di Roburent (Cn) in nuovo complesso residenziale «Villaggio bianco» appartamenti varie dimensioni pronta consegna tel. 538 059/532 035
SPOTORNO 100 metri dal mare soggiorno camera servizi cantina 61 milioni dilazionabili. Gabetti 011 5767
STEMAX 351 383 offre a Bosconero 20 km Torino villa nuova rifinitissima 180 mq più mansarda giardino L. 185 milioni.
STEMAX 356.935 offre vicinanze Ivrea casa libera abitabile 4 camere balcone cantina terreno L. 17 milioni
STUDIO RD vende vicinanze Giaveno villa bifamigliare recente indipendente con giardino box 125 milioni tel. 532.711

UTIP AT S.n.c. 0141 55.675 vende Monegrosso villa nuova cucina salone 2 camere terreno L. 64 milioni 300 mila
UTIP AT S.n.c. 0141 55.675 vende A12 Km da Asti originale villa 7 vani servizi mansarda giardino L. 67 milioni 300 mila.
VAL Chisone rustico ristrutturato in parte su 3 piani possibilità 2/3 appartamenti terreno vendesi. Tel (0121) 71 809
VAL di Lanzo Mezzenile villa libera recente bifamigliare 11 camere box giardino terreno, vendesi a L. 115 milioni. Telefonare 326.848, ore pasti
VALSUSA A 935.8706 - 621 452 Villarfoc, fianco villa di recente costruzione con mq. 1700 di terreno composta da garage piano coperto soggiorno con angolo cottura 2 camere 2 bagni
VALSUSA B 935.8706/621 452 Javenceaux alloggio libero recente di 2 camere angolo cottura tinello bagno box 63 milioni
VALSUSA C 935 8706/621 452 Rubiana appartamenti in villa signorile di salone 2 camere cucina servizi box e giardino.
VALSUSA D 621 452 - 935.8706 Villardora alloggio libero. 2 camere tinello cucina bagno posto auto giardino, 44 milioni
VALSUSA G 935.8706 - 621 452 Rubiana casa abitabile di 5 vani e servizi con cortile, 40 milioni. Pagamento facilitato
VALSUSA H 621 452 Moncalieri centro casa da rifinire composta da negozio e 4 vani, ottimo investimento, 55 milioni
VENDO villa in Barbania a partire da L. 100 milioni, vendo chalet a 5 km da Casana L. 70 milioni. Ore ufficio, tel. 520 4181
VILLANOVA d'Albenga in villa d'epoca ristrutturata con ampio parco camera e cucina L. 44 milioni. Contar 0182 43 158
VIOLA S. Grée 18 km autostrada Ceva Savona costruttore vende alloggi 1-2-3 camere servizi. Telefonare 011 539 068
ZONA Asti rustico parzialmente rialzato 5 vani biservizi terreno 2400 mq, prezzo 31 milioni. Tel 011 606 6966 - 0173 43.268.
5.000.000 contanti mutuo e dilazioni vendesi ai Lidi di Spina e Estensi (Riviera Adriatica) appartamenti villette a schiera e ville. Immobiliare Maddaloni, via Pomba 23, via Groppi 18, tel. 011 550 413 - 547 990

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BARDONECCHIA affittasi in casa signorile centrale con [illegible] 3 camere cucina servizi libero 15 gennaio. Tel. mattino 531 302 ore pasti 525.300.
PIETRA Ligure residence Marevorde affittabilissimi corredato 250 mila mensili 70 mila settimanali. Tel. ore serali 019 658.590.
SANREMO minialloggio arredato tre posti letto giardino indipendente posizione privilegiata affittasi annuale. Tel 391.180

49 Informazioni

AIRIT investigazioni controlli infedeltà indagini matrimoniali private, rintracci ovunque, corso Re Umberto 83 tel. 599634
ALLA Stinge investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma. tel. 534.815
HOLMES investigazioni controlli infedeltà indagini documentate via Mazzini 2 angolo piazza Solferino. Tel. 532.428 - 534 686
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511 024 - 538 682
ROSMONDIAL investigazioni indagini controlli private ed industriali via S. Francesco da Paola 40 tel. 531.151.

50 Smarrimenti

CANE «Milton» bianco-arancio disperso zona Torino Palestra. Telefonare, ore pasti, 778.494

51 Occasioni

PIANOFORTI verticali d'occasione completamente restaurati, le migliori marche, vendita, garanzia, noleggio Tabbo, tel. 480.844

52 Varie

A.A.A. ACQUISTO oro argento preziosi valutazione massima. Telefonare 606.0581, ore negozio.
A. CARTOMANTE dotata di forti poteri extrasensoriali aiuterà e eliminerà forze malefiche solo donne per appuntamenti tel. 556.349.
ACQUISTO cose varie libri mobili in sede soffitta cantine, rimanenze, lotti, salvo alloggi. Centrale. Tel. 483.440 - 481.058
COMPRO annunci anticaglie quadri tel. oggetti vari. Tel. 472.718 mattino.
COMPRO e vendo mobili usati in stile e moderni rilevo stock Istituzioni da Nino, via Cirio 2, tel. 232.417.
COMPRO intere collezioni di libri antichi moderni Treccani Utet Garzanti Einaudi libri d'arte e riviste prima 900. Recano ovunque. Telefonare 011 578 458
COMPRO libri antichi album stampe intere vecchie biblioteche collezioni varie serietà cortesia primo 900. Tel. ore negozio 830.7730
DENTIERA rotta? Riparazione in mezz'ora rammodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile Tel. 753.782
LANTERNE lampadari ferro sospension camino in ferro battuto e ottone. Officina Murri, via Lodi 17/A - Torino, tel. 287.628.
LIMOGES porcellane da decorare e decorate direttamente dalla fabbrica, vastissimo assortimento. Gema, strada Mongreno 29 telefono 011 897 444
MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia. Noleggi e riparazioni via Cavour 6, tel. 540 870.
MAGA extracommerciale conosciuta molto aiuti nei matrimoni amore coffinamenti «king 4 tibaso con precisione. Tel. 650.4431
MAGA veggente cartomante radiestesica consiglia risolve problemi d'amore e farà tornare la persona amata allontani e partecipi problemi. Tel. 696 0773 solo donne. via Murisengo 13 Torino
MONTONI 50.000-105.000 giubbotti vera pelle 50.000 e Vaccari tel. 701 709 via Rodi 24 Drugliasco (50 mt Piumissima)
OCCASIONE signora vende sposa guardaroba alla moda abiti cappotti sera completi cappelli taglie 42-44. Tel. 831 016 pomeriggio
PELLICCE antiche giacconi tutte le visioni da 30.000 a 120 mila cappotti da 10.000. Volviscu, via Bandini 5, tel. 612 783
PLEXIGAS spessore 5 mm ritagli tutte misure dandona. Taglio da lastre spessore 3 a 5 mm e prezzi concorrenziali. Sarpe, via Villa Giusti 6, telefono 831 396
PORTOBELLO il mercato dell'antiquariato di fiore è il luogo per farsi un regalo sicuro e garantiti in 4000 mq di esposizione troverete tutto ciò che non avete mai trovato in tanti anni di ricerche. Visitateci, S.S. Sestriere 23, n. 71 None. Telefono 986.5584 - 986.9519
RETI e materassi tutte le misure e modelli e richieste ortopedici, vendita in fabbrica, via Servais 15, tel. 753.134.

DA OGGI IN EDICOLA
I GRANDI MUSICISTI

IL PIACERE DI ASCOLTARE E CAPIRE QUATTRO SECOLI DI MUSICA CLASSICA.

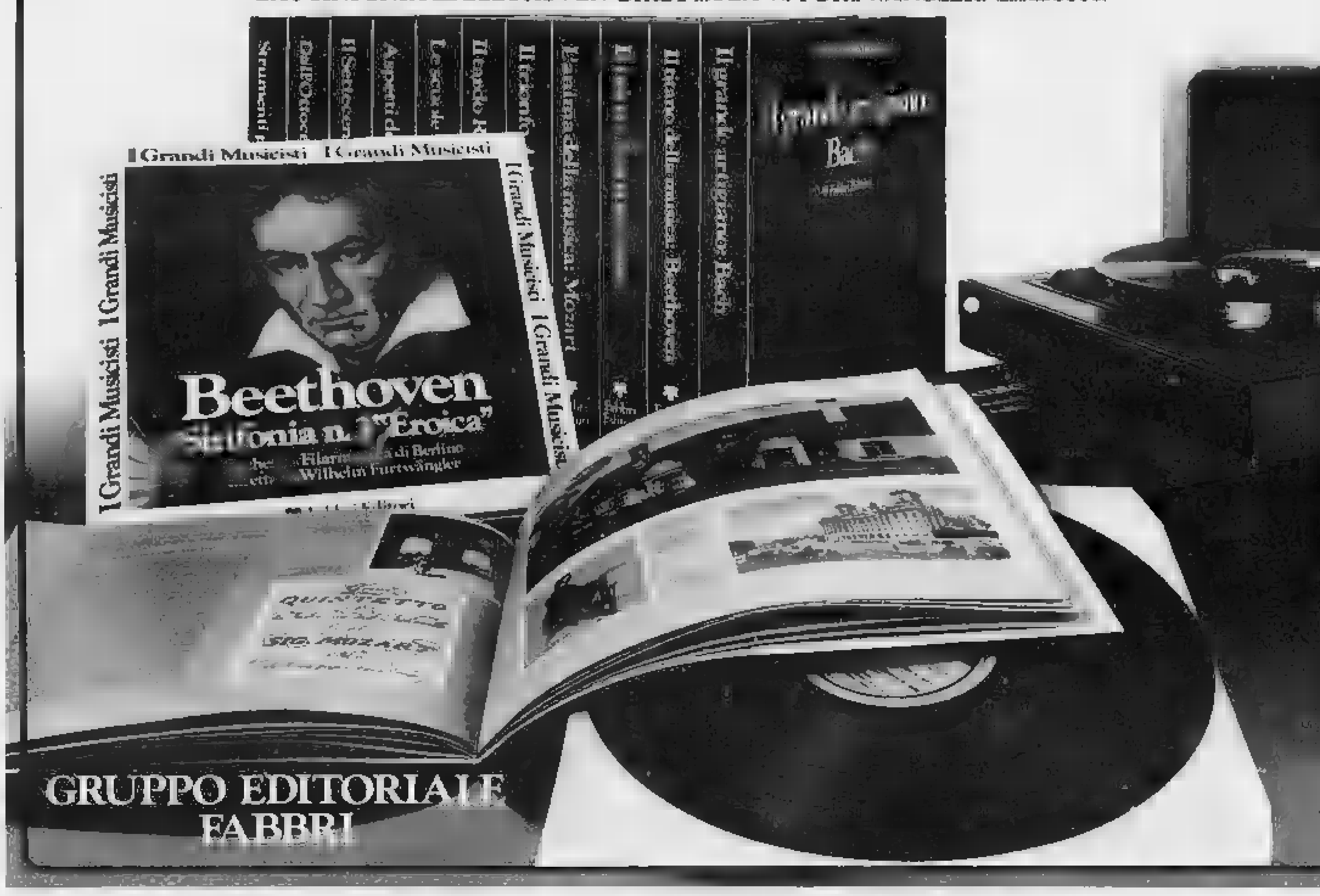
Vivaldi e Bach e Mozart e Beethoven e Chopin e Brahms e Stravinskij: la musica classica. L'unica che supera il tempo.
Oggi chi apprezza la grande musica, grazie a quest'opera, può ascoltarla in modo più consapevole. Ogni album fornisce infatti informazioni [redacted] ed esaurienti sull'autore, sul momento storico-culturale in cui [redacted] il brano musicale e guida all'ascolto dei dischi, chiarendone i più intimi significati.

UNA RACCOLTA ORGANICA: [redacted] ALBUM DI GUIDA ALL'ASCOLTO CON 96 DISCHI LP STEREO HI-FI.

Dal '600 al '900 una raccolta completa dei grandi musicisti e delle loro opere più significative, interpretate da direttori quali Abbado, Mehta, Stokowski, Schippers...
Questo, in ordine di uscita, il piano dell'opera:

IL TITANO DELLA MUSICA: Beethoven.
IL PRIMO ROMANTICISMO: Schubert, Berlioz, Mendelssohn.
L'ANIMA DELLA MUSICA: Mozart.
IL TRIONFO DEL PIANOFORTE: Schumann, Chopin.
IL GRANDE ARTIGIANO: Bach.
IL TARDO ROMANTICISMO: Liszt, Brahms, Bruckner, Mahler.
LE SCUOLE NAZIONALI: Čajkovskij, Musorgskij, Dvořák, Grieg, Franck.
DAL [redacted]EICENTO AL SETTECENTO: Monteverdi, Frescobaldi, Corelli, Couperin, Vivaldi.
ASPETTI DELLA MUSICA MODERNA: Debussy, Ravel, Respighi, Stravinskij, Prokofiev, Bartók, Strauss.
IL SETTECENTO STRUMENTALE: Haendel, Scarlatti, Tartini, Boccherini, Haydn.
DALL'OTTOCENTO AL NOVECENTO: Gershwin, Rachmaninov, Chabrier, Albéniz, Saint-Saëns, Granados, Sibelius, De Falla.
STRUMENTI PROTAGONISTI: Clarinetto, Fagotto, Mandolino, Organo, Flauto, Chitarra, Tromba, Corno.

E' IN EDICOLA IL PRIMO ALBUM: LA 3ª SINFONIA [redacted] BEETHOVEN DIRETTA DA W. FURTWÄNGLER. LIRE 3000.



a Vicenza
40ª Mostra Internazionale dell'Oreficeria, Gioielleria ed Argenteria

TALBOT
DELL'AUTOMOBILE
PRONTA [redacted]
su HORIZON - 1510 - SOLARA - [redacted]
Concessionaria
LINCARAUTO Corso Principe Oddone 68 tel. 473047
AUTOCOMMERCIO Corso Orbassano 72 tel. 58[redacted]

Anno 115 Numero 10

LA STAMPA

Martedì 13 Gennaio 1981

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 6568 - Selezione passante telefono 65 68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65 68). Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR 1-70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000. Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 5,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,50, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 55, Svizzera fr. 1,50, Svizzera Ticino fr. 1,40 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.065, 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 96; Roma, via Quattro Fontane 15, tel. 47 58 904, Genova, via 5 Venezia 23, tel. 592.550, Bologna, via Rizzoli 36, tel. 228.826, Bolzano, via Portici 30-A, tel. 23 375; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65 065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (248.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000). Ricerche personale, il venerdì L. 205.[redacted] (246.000) - Finanziari e [redacted] L. 290.000 (264.000) - Necrologi L. [redacted] parola (Famiglia L. [redacted] - Echi L. [redacted] la linea - Economici: vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 9

SINDACATO

«Una pausa per evitare rotture». Il direttivo Cgil, Cisl, Uil spiega perché [redacted] l'assemblea di Milano. No [redacted] inasprimenti fiscali

A PAGINA 13

SOTTOSCRIZIONE

Continuano [redacted] arrivare le offerte dei lettori per i terremotati: [redacted] a [redacted] miliardi e [redacted] milioni

Forlani affronta domani alla Camera il dibattito sul terrorismo

D'Urso: angoscia più forte Polemiche, il governo tiene

Una telefonata, tra [redacted] decine di [redacted] allarmi giunti ieri, [redacted] ritenuta abbastanza attendibile - I terroristi chiedono che vengano ritirate le 85 incriminazioni ai detenuti di Trani [redacted] Palmi per «concorso» nel sequestro del magistrato - Appello alla tv della figlia del giudice rapito - Craxi assicura la fiducia [redacted] Forlani

ROMA — [redacted] angoscia e tensione, nel mondo politico, per la sorte di D'Urso. Se però i terroristi puntavano a bloc[redacted] l'azione del governo e dei partiti, a scardinare intese e ad acuire contrasti che da sempre [redacted] centro della vita della nostra democrazia parlamentare, [redacted] volta hanno fatto [redacted] i loro conti. Non c'è dubbio che il governo abbia [redacted] errori e che tra psi da una parte, sinistra [redacted] e pri dall'altra, le linee di fondo siano nettamente divergenti. Con altrettanta certezza, si può però affermare che, alla vigilia [redacted] un difficile [redacted] alla Camera [redacted] terrorismo, nessun gruppo de[redacted] maggioranza vuole la crisi e che la fiducia a Forlani è scontata anche da parte socialista.

Il presidente del Consiglio (che prenderà la parola domani [redacted] del dibattito) ha avuto ampie quanto motivate assicurazioni dal [redacted] «partner» più inquieto e imprevedibile, il leader [redacted] psi Craxi. Forlani e Craxi [redacted] parlati a lungo per telefono, ieri mattina, non sappiamo se prima o dopo una nuova riunione, a Palazzo Chigi, del Comitato per la sicurezza. All'inizio, il colloquio sarebbe stato [redacted] po' teso: Craxi e Forlani non sono d'accordo sulla decisione, libera e autonoma, dei giornali più importanti, di non pubblicare i co[redacted] dei terroristi.

Forlani è per il «no»; Craxi per il «sì». Su questo terreno, i due «leaders» [redacted] rimasti sulle rispettive posizioni; Craxi ha però ribadito apprezzamenti ed ogni sostegno a Forlani quando il presidente gli ha chiesto, in modo garbato, ma assai fermo ed esplicito, di *«chiarire serenamente, quanto definitivamente, la posizione del psi, anche per evitare ogni possibile strumentalizzazione»*. Con altrettanta fermezza, Craxi [redacted] chiarito [redacted] il necessario per permettere a Forlani di affrontare come meglio crede il dibattito alla Camera anche per respingere una possibile mozione di sfiducia del pci e del msi.

Per tagliare la testa al toro, l'ex ministro Balzamo [redacted] rilasciato ieri sera questa [redacted] razione concordata con Craxi: *«I socialisti hanno mantenuto e mantengono la loro fiducia al governo che in circostanze di eccezionali difficoltà si è comportato con fermezza ed equilibrio. In Parlamento, quindi, respingeremo ogni manovra tendente a indebolirlo e confermeremo, se sarà necessario, la nostra fiducia anche con un voto».*

Voci maliziose quanto, di solito, [redacted] bene informate,

Luca Giurato

(Continua a pagina [redacted] in quinta colonna)

[redacted] ricatto Br?

ROMA — E' passata anche la giornata dell'ultimatum, in un'attesa densa di preoccupazione, con allarmi improvvisi presto rientrati, false segnalazioni, nuovi appelli ai giornali e ai [redacted] rivolti dalla famiglia del giudice D'Urso, vertici operativi delle [redacted] autorità per la sicurezza. Una oscura telefonata arrivata alle 18,25 a «Radio radicale» e presa abbastanza sul serio dalla polizia ha fatto nascere il sospetto che le Br abbiano deciso [redacted] alzare un'altra volta il prezzo del loro ricatto. Una voce d'uomo ha detto: *«Qui Brigate rosse, l'ultimatum [redacted] fissato scadrà alle 14 del giorno 13 [redacted]naio 1981. [redacted] alla pubblicazione integrale dei comunicati chiediamo l'immediato ritiro [redacted] mandati di cattura [redacted] contro i proletari prigionieri di Palmi e Trani. Seguirà comunicato».*

La profonda tensione di [redacted] ore [redacted] avuto un'eco anche al Quirinale; il presidente Pertini è stato tenuto continuamente informato della situazione, convinto che la via della «fermezza» sia l'unica percorribile in questi giorni che, a suo avviso, si vanno rivelando decisivi nella lotta al terrorismo.

Ieri mattina Forlani [redacted] riunito a Palazzo Chigi il Comitato interministeriale per l'informazione e la sicurezza (Ciis). Lo scopo era quello [redacted] accordarsi per [redacted] piano d'intervento nell'eventualità che le [redacted] ponessero fine al sequestro: sia «graziando» il giudice D'Urso, sia portando a fondo la loro minaccia. [redacted] riunione è stata interrotta varie volte: dalla questura arrivavano notizie di telefonate anonime che segnalavano [redacted] diverse parti della città la presenza dell'ostaggio. Carabinieri e polizia sono intervenuti più volte. Poco dopo le 12, in seguito a telefonate a l'Avanti e al «113», sono accorsi in via Sant'Agnese, [redacted] breve traversa della via Nomenta-

Sandra Bonsanti, Ruggero Conteduca

(Continua a pagina [redacted] colonna)

Lo Stato e noi

Tutti ammettono — perfino i radicali — che l'ultimatum delle Br ai giornali è un ricatto infame. Ma ciò non toglie che la decisione di respingerlo [redacted] stata una scelta drammatica, sofferta. [redacted] questi ultimi giorni, uno dei capi più prestigiosi della Resistenza ha detto che si deve rispondere [redacted] ricatto [redacted] rispondevamo ai nazisti e ai brigatisti neri.

Anche allora, i partigiani furono posti di fronte a dilemmi atroci: o capitolare di fronte al nemico, o correre l'immenso rischio che esso, dando corso [redacted] minaccia ricattatoria, uccidesse gli ostaggi nelle sue mani, distruggesse casolari e villaggi, infierisse con le stragi. C'era anche allora, fra noi, chi pensava doversi subordinare le ragioni supreme della resistenza a considerazioni pietose, [redacted] salvezza degli innocenti; e agli [redacted] conseguenza. Sentimmo allora di dover rispettare — e lo rispettiamo anche oggi, a tanta distanza di tempo — quel convincimento che spesso nasceva da un sincero impulso di umanità. [redacted] esso era, per noi, un gravissimo errore. Perché si doveva tener duro, non scendere a patti, quale che fosse il doloroso e amaro prezzo da pagare. E i fatti, alla fine, ci hanno dato ragione.

Oggi noi comprendiamo e rispettiamo lo slancio di pietà di quei cittadini che hanno chiesto ai giornali di sottostare al ricatto delle Br, se questo è [redacted] condizione per la salvezza [redacted] giudice D'Urso; o suggeriscono altri accomodamenti o ripieghi meno gravi. Ma [redacted] diamo che anche questa volta, come tanti anni fa, la via da battere sia un'altra: non cedere a [redacted] costo; e neanche piegarsi a soluzioni, ibride e traverse, di compromesso. Solo così il terrorismo potrà [redacted] fine, essere sconfitto.

Un altro problema si è presentato alla coscienza di molti cittadini, in questi ultimi giorni. Si è detto: è giusto che [redacted] Stato, in tutte le sue istituzioni — governo, Parlamento, magistratura, polizia, e anche gli [redacted] responsabili dei partiti che «concorrono a formare la politica nazionale» — non ceda di fronte ai ricatti, a nessun costo. Ma i giornali sono entità private, organi di opinione, [redacted] dice: non fanno par[redacted] dello Stato. Essi, come ogni altro privato cittadino, possono quindi fare ciò che allo [redacted] Stato non è consentito. La distinzione è esatta: giornali e Stato [redacted] muovono su due piani distinti; diversi sono i loro doveri, le loro funzioni.

[redacted] non dobbiamo dimenticare che l'offensiva del terrorismo ci coinvolge tutti, in quanto cittadini, volenti o nolenti. Non possiamo scaricare ogni responsabilità sullo Stato, sicut [redacted] aliena: tanto meno quando assistiamo a tante debolezze, ambiguità, astuzie levantine di pubblici poteri e di partiti. Anch[redacted] dobbiamo tener duro, e sforzarci d'infondere energia in chi regge la cosa pubblica. Non prestiamoci a giochi subdoli, non indeboliamo la resistenza.

Lo ripetiamo [redacted] una volta: con i terroristi non si può instaurare alcuna forma di trattativa o di dialogo. E' questa la sola linea a cui i giornali e i cittadini tutti debbono aggrapparsi, per la salvezza della nostra Repubblica.

Lo diciamo senza iattanza, con infinita angoscia nel cuore, col pensiero rivolto alla moglie e alle figlie del giudice D'Urso, che disperatamente si battono per la salvezza del loro caro. Lo diciamo con la segreta, ostinata, forse ingenua speranza che i carcerieri, in queste ore supreme, [redacted] spengano quell'ultimo barlume di umanità che forse in loro è rimasto.

A. Galante Garrone

Il criminologo accusato di aver interrogato D'Urso

Senzani era da un anno nell'elenco dei sospetti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — [redacted] di ricostruire la personalità di un nuovo «clandestino». Mille interrogativi prendono forma e alcuni sospetti paiono trovare conferma. Così gli inquirenti si dicono convinti che Giovanni Senzani, il criminologo che secondo l'accusa ha fatto da tramite tra le [redacted] che detengono il giudice D'Urso e il giornalista Scialoja, e forse inquisitore del magistrato, avesse da tempo scelto di tagliare i ponti con la «legalità».

Per la prima volta, sottolineano, non ha presentato domanda per diventare «ricercatore» da «contrattista» com'era a magistero. La domanda doveva essere inoltrata tra il 22 ottobre e il 23 dicembre dello scorso [redacted] Senzani scrisse al docente Antonio Carbonaro [redacted] far lui il documento, ma il professore rifiutò. La richiesta arrivò con un biglietto d'auguri, impostato forse a Roma. Senza la domanda, il criminologo ha chiuso i rapporti con l'università.

Come contrattista aveva la possibilità di lavorare nel settore che più [redacted] interessava: il mondo carcerario. C'è chi lo ricorda [redacted] ascoltatore al convegno tenuto a Firenze il 2 e 3 dicembre '77 sulla *«realtà del carcere a due [redacted] dalla riforma»*, organizzato dalla giunta regionale toscana, allora presieduta dall'on. Lelio Lagorio, e [redacted] Magistratura democratica.

Il 15 dicembre scorso Senzani, ancora barbuto, partecipa [redacted] congresso dell'antropologo Marcel Mauss: è tranquillo, e molti lo indicano come *«uno studioso dal brillante avvenire»*.

Ma già da un anno il nome di Se[redacted]ni era nell'elenco dei sospettabili—sospettati. Dicembre '78: a Firenze finiscono nelle mani della polizia quattro presunti terroristi. I tre sono componenti certi del comitato rivoluzionario to[redacted] Br: Dante Cianci.

Vincenzo Tessandori

(Continua a pagina [redacted] in quinta colonna)

Una sottile voce in tv

ROMA — Ieri sera, al Tg 2, i quattro minuti di «Tribuna elettorale flash» spettanti al partito radicale, hanno trasmesso un'immagine terribile: la figlia adolescente del giudice D'Urso, una ragazzina pallida con il golf giallo e gli occhiali, supplicava dal video i terroristi di salvare il padre, implorava i giornali di esaudire le richieste dei terroristi. Poi, in fretta, con precipitazione, ha cominciato a leggere il comunicato del comitato di lotta dei detenuti del carcere di Palmi.

Leggeva: «A causa dei suoi crimini e delle politiche di cui essi sono espressione, il boia D'Urso è stato giusta[redacted] condannato. La decisione delle [redacted] è certamente un grande [redacted] umanità...». [redacted] ragazzina leggeva questo su suo padre, [redacted] disperata speranza di[redacted]lo: e quella [redacted] bianca, quella sottile voce affrettata, resteranno l'emblema dell'assoluto orrore di queste ore.

Fino all'ultimo incertezze sul viaggio

Stamane Walesa a Roma Giovedì da Papa Wojtyla

Nel programma del leader di Solidarnosc incontri con [redacted] confederazioni sindacali - I vescovi polacchi temono «strumentalizzazioni»

Lech Walesa

ROMA — Fra messe in guardia dell'episcopato polacco nei confronti della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil, Lech Walesa, *leader* [redacted] sindacato indipendente *Solidar*[redacted] è atteso stamane per le 10,30 a Roma dove giovedì mattina sarà ricevuto da papa Wojtyla prima in udienza privata, poi in udienza pubblica, presenti i giornalisti accreditati [redacted] Vaticano.

Sarà accompagnato [redacted] moglie, dal vescovo ausiliare [redacted] Danzica, mons. Jozef Kluz, [redacted] tre sacerdoti che sostennero gli scioperanti dell'estate baltica, e [redacted] nove dirigenti [redacted] *Solidarnosc*, fra i quali il prof. Tadeusz Mazowiecki, di recente [redacted] direttore del settimanale del sindacato indipendente e consigliere [redacted] primo piano, che un mese fa fu ospite a cena di Giovanni Paolo [redacted]

Walesa resterà a Roma, tranne [redacted] visita al cimitero polacco [redacted] Montecassino, per una settimana e ripartirà domenica mattina, 19 gennaio. Il viaggio, seguito con preoccupazione [redacted] vescovi polacchi che temono una «politicizzazione» da parte dei sindaca[redacted] italiani, ha evidente importanza sul piano politico generale, ma è dominato dal colloqui di Walesa con papa Wojtyla.

«Non andrei in Italia solo per un invito dei sindacati — [redacted] in sostanza giorni or sono [redacted] *— vado per rendere omaggio al Santo Padre, come cattolico praticante e come polacco».* In quei giorni era stato convocato dal primate, card. Stefano Wyszynski, che, secondo fonti ecclesiastiche polacche a Roma, gli disse in so[redacted]: *«Non sei tu ad aver bisogno delle "attenzioni" dei sindacati italiani; sono loro che hanno bisogno* [redacted] *le perché vogliono dimostrare* [redacted] *essere loro i protagonisti* [redacted] *vicenda polacca. E questo non giova agli interessi della nostra Patria».*

I timori dei vescovi polacchi nacquero nel settembre scorso quando Walesa espresse il desiderio di recarsi a Roma dal Papa e subito la Uil e la Cisl si affrettarono a invitarlo in Italia. [redacted] seguito, [redacted] Uil [redacted] primi [redacted] novembre, annunciò che Walesa sarebbe stato ospite del sindacato e, il [redacted] gennaio scorso, [redacted] delegazione della federazione unitaria a Danzica gli prospettò incontri a Roma, Montecassino e in Irpinia, fra i terremotati.

L'episcopato polacco [redacted] cor[redacted] ai ripari per evitare [redacted] carattere troppo politico [redacted] viaggio che, a suo giudizio, deve restare nei limiti d'un «pellegrinaggio», specialmente [redacted] che [redacted] Polonia si riaprono forti tensioni [redacted] il regime. Ciò [redacted] ritenuto indispensabile dai Vescovi e anche [redacted] Vaticano che non è intervenuto apertamente nella Polonia per prevenire qualsiasi accusa [redacted] parte dell'Urss o del governo di Varsavia che guardano [redacted] sospetto [redacted] premure dei sindacati italiani, in modo specifico a quelle di Uil e Cisl, giudicate nell'Est europeo «sindacati antisocialisti». Sino agli ultimi momenti, per queste ragioni, la partenza di Walesa e degli altri delegati è rimasta in [redacted]. Ieri pomeriggio [redacted] Varsavia si è saputo che i responsabili [redacted] *Solidar*[redacted] erano giunti da Danzica nella capitale da dove partono stamane [redacted] Roma a bordo di un aereo della compagnia di bandiera polacca.

Walesa ha motivato la ri[redacted]ta [redacted] visto governativo così: *«Visita al Santo Padre e a sindacati italiani»*. La polemica traspare anche [redacted] suddivisione «dell'ospitalità alla delegazione». Da oggi a giovedì 15 gennaio sarà ospite della Chiesa polacca di Roma e alloggerà nella «Casa polacca [redacted] pellegrino», sulla via Cassia n. 1300, intitolata a Giovanni Paolo II. Dal pomeriggio di giovedì a sabato 18 gennaio, sarà ospite, invece, della federazione unitaria.

Il programma è molto fitto. Domani, in mattinata, Walesa e gli altri delegati assiste-

Lamberto Furno

(Continua a pagina 2 [redacted] quarta colonna)

A PAGINA 3

Lech Walesa l'ultimo crociato

Pellegrino a Roma ha riserva[redacted] al Papa la prima visita

di [redacted] Valli

Crisi in Israele

La [redacted] Begin [redacted] guarisce il [redacted]

[redacted] SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — La crisi latente [redacted] mesi in Israele è scoppiata a seguito delle dimissioni [redacted] ministro delle Finanze Hurwitz; nonostante le incognite, i pericoli e le incertezze della situazione c'è attual[redacted] un senso di sollievo come quando [redacted] malattia scoppia dopo una lunga incubazione e si spera di poterne apprestare le cure.

Le otto ore del Consiglio dei ministri [redacted] domenica sono state decisive perché, nono[redacted] le pressioni e i tentativi di compromesso, il ministro delle Finanze è rimasto fermo sulle sue posizioni e non [redacted] cettando [redacted] conclusioni della commissione Etzioni, relativa a migliorie da concedere agli insegnanti (che [redacted] accolto l'anno scorso), si è dimesso. La causa è stata evidentemente un pretesto; Hurwitz ha preferito abbandonare un chiacchierato dicastero dopo che la sua politica economica aveva fatto fallimento e ave[redacted] causato frizioni con i diversi ministeri e soprattutto con quello della Difesa. La sua rinuncia a questo portafoglio chiave (che quindici mesi fa era stato abbandonato dal suo predecessore Ehrlich) ha convinto la maggior parte dei ministri che ogni tentativo di tappare le falle sarebbe stato vano e che il gabinetto, sorretto da una esigua e incerta maggioranza alla Camera, sarebbe stato oggetto di sempre più frequenti pressioni e ricatti da parte [redacted] gli indipendenti o di gruppuscoli residui dalle molte scissioni che ha conosciuto questa legislatura.

Le possibilità del premier erano tre: presentare le proprie dimissioni al capo dello Stato, tentar [redacted] rabberciare ancora una vol[redacted] il gabinetto (che in poco più [redacted] un [redacted] ha visto [redacted] dimissioni di cinque importanti ministri), chiedere lo scioglimento della Camera e le elezioni anticipate restando in carica come gabinetto di transizione [redacted], almeno formalmente, gode [redacted] tutti i poteri.

Sembra che Begin, il quale ha fatto il possibile e l'impos-

Giorgio Romano

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

L'aumento detratto dalle tasse

Benzina: il prezzo [redacted] immutato

ROMA — Il prezzo della benzina non aumenterà, mentre da[redacted] dovrebbero subire rincari il gasolio (15-16 lire), il gpl (30 lire), l'olio combustibile (poche lire). Il governo, attraverso il Cip [redacted] riunisce oggi dopo il Consiglio dei ministri, appare infatti intenzionato a recepire la raccomandazione avanzata ieri dalla Commissione centrale prezzi di ridurre il carico fiscale sulla benzina: l'aumento di 21 lire, che pure viene riconosciuto ai petrolieri, sarebbe tolto dalle [redacted]sse delle Finanze.

Comunque il ministro sarebbe favorevole — anche per venire incontro alle richieste dei sindacati — a una riduzione dell'imposta [redacted] fabbricazione sulla benzina e già oggi potrebbe presentare il relativo provvedimento. Analogo provvedimento, anche se in misura molto più contenuta, potrebbe essere proposto per il gasolio.

Con la rinuncia a una parte delle [redacted] fiscali l'adeguamento dei costi verrà ugualmente [redacted] alle compagnie petrolifere secondo [redacted] quantificazioni fatte dalla Commissione centrale prezzi. [redacted] tengono [redacted] dei differenti ricavi [redacted] raffineria» [redacted] Italia rispetto alla media europea e della nuova parità lira-dollaro (l'ultimo ritocco venne fatto con il dollaro a quota 880), ma non del cosiddetto «effetto Bali». Gli aumenti che oggi il Cip è chiamato ad approvare [redacted] comprendono dunque le decisioni maturate al vertice dell'Opec di Bali [redacted] hanno spinto il barile di alcuni tipi [redacted] greggio a 40 dollari. [redacted] pertanto verosimile che tra qualche tempo il listino prezzi dei prodotti petroliferi dovrà essere nuovamente rivisto.

Secondo le cifre discusse ieri dalla Commissione centrale prezzi, le compagnie petrolifere in Italia, nella settimana terminata il 5 gennaio, hanno ricavato da una tonnellata di greggio lavorata 132.377 lire, contro le 144.113 degli altri [redacted] europei. Per riallineare i valori, come prevede la normativa in vigore, occorre accrescere i ricavi di 11.736 lire la tonnellata.

La segreteria del Cip ha proposto di ripartirle in questo modo: 3940 lire a tonnellata sulla benzina super; 5264 lire su gasolio e petrolio; 1560 sull'olio combustibile; 299 lire sulla benzina normale e 673 sul GPL. E' stata anche accertata la necessità di adeguare i margini [redacted] guadagno dei distributori che salirebbero [redacted] 1,64 lire al litro per la super, di circa 1,6 per il gasolio.

Eugenio Palmieri

Oggi può [redacted] energia elettrica

ROMA — Oggi può mancare l'energia elettrica nelle regioni dell'Italia settentrionale. Ne dà notizia l'Enel in un comunicato, spiegando [redacted] a [redacted] delle minori possibilità di importazione dall'estero di energia e per il sensibile aumento della richiesta sulle reti, per la bassa temperatura, nella giornata di oggi potrebbe rendersi necessaria l'applicazione del piano di emergenza per la sicurezza del servizio elettrico con conseguenti interruzioni.

L'Enel invita tutti gli utenti a ridurre al massimo i prelievi nelle ore [redacted] punta, [redacted] prattutto limitando l'utilizzazione [redacted] apparecchi di riscaldamento.

L'escalation sembra confermare l'insurrezione

Salvador: si prepara lo sciopero preludio dell'offensiva generale

SAN SALVADOR — La guerriglia ha sferrato una serie di attacchi coordinati che fanno apparentemente parte dell'offensiva generalizzata annunciata [redacted] giorni ma la giunta civile-militare di governo, che [redacted] domenica ha imposto il coprifuoco in tutto il Paese dalle 19 alle 6 [redacted] mattina, afferma [redacted] essere in grado [redacted] controllare la situazione.

Negli scontri avvenuti nel fine settimana vi sono stati almeno cinquanta morti. Le fonti ufficiali hanno [redacted] che combattimenti sono avvenuti nella capitale, a Chalatenango, [redacted] Ana, Petapan, Zacatecoluca, Tecoluca, Chalcachupa [redacted] in altre località.

Tuttavia esiste [redacted] notevole differenza tra le informazioni diramate dalla casa presidenziale del Salvador e quelle che la guerriglia fa giungere [redacted] stampa estera.

Un esempio di questa divergenza sono le due versioni esistenti sull'ammutinamento della [redacted] della seconda brigata [redacted] fanteria, a Santa Ana, la seconda città del Paese.

[redacted] guerriglia, il capitano Francisco Emilio Me[redacted] Sandoval ha dato fuoco al[redacted] brigata con la complicità del colonnello Andino Vladimir Cruz (riparato in Messico alla metà di dicembre [redacted] evidentemente tornato clandestinamente nel Paese, ndr), disertando poi assieme a 160 soldati.

Il governo, in una conferenza stampa [redacted] dal presidente della giunta Napoleon Duarte, della democrazia cristiana, dal vicepresidente col. Abdul Gutierrez e [redacted] ministro della [redacted] col. José Guillermo Garcia, [redacted] minimizzato quanto avvenuto: ha confermato la morte del col. Valdes, ha detto che l'incendio è stato controllato rapidamente e che [redacted] diserzioni sono arrivate [redacted] 70 uomini.

Combattimenti sono avvenuti anche in diversi punti della capitale: vicino alla base militare di Ilopango, e [redacted] quartieri di Mejicanos, Soyapango, e Ciudad Delgado.

Riesce difficile dare un quadro preciso della situazione, ma risulta evidente che il governo è [redacted] sottoposto dalla guerriglia ad una serie di iniziative militari coordinate e ad ampio raggio.

Nella omelia pronunciata ieri mattina nella cattedrale, l'arcivescovo del Salvador mons. Arturo Rivera y Damas ha riproposto la mediazione della Chiesa tra le parti [redacted] lotta, aggiungendo che nel Salvador è impossibile governare [redacted] tener conto della sinistra.

Le decine di giornalisti stranieri presenti nella capitale [redacted] coprire [redacted] avvenimenti attendono che da un momento all'altro venga lan[redacted] l'appello per uno sciopero generale destinato a paralizzare il Paese e facilitare una insurrezione generale.

Il delitto [redacted] nel libro [redacted] uno scienziato

L'odissea della salma di Kennedy cela forse un complotto di Stato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un complotto *«del potere esecutivo, a* [redacted] *partecipò il servizio segreto»* costò la vita al presidente Kennedy. Lee Oswald [redacted] innocente: il suo fucile fu messo nel magazzino di libri [redacted] Dallas, e i frammenti delle sue pallottole furono nascosti nell'auto e nella barella di Kennedy perché si identificasse in [redacted] l'assassino. Il presidente venne ucciso da uno o [redacted] sicari che [redacted] spararono di fronte, non alle spalle. Il cadavere fu successivamente asportato, e le ferite furono mascherate con [redacted] intervento chirurgico.

Queste affermazioni sono contenute nell'ultimo libro uscito in America sulla morte del presidente Kennedy. [redacted] libro s'intitola *Best evidence*, la prova migliore, l'editore è MacMillan, l'autore è un fisico quarantenne, David Lifton, che vi ha dedicato 15 [redacted] della propria vita. Lifton, un ex scienziato della Nasa, l'ente spaziale americano, è giunto alla clamorosa conclusione dopo un'indagine estenuante [redacted] sospetti spostamenti della salma. L'aspetto più angoscioso del libro è quello documentaristico. L'autore sostanzia ogni asserzione con testimonianze dirette e documenti ufficiali. A sostegno della tesi che il cadavere fu manomesso, cita tutta una serie di eventi misteriosi.

Subito dopo l'attentato, Kennedy morente è trasportato al Parkland Memorial Hospital [redacted] Dallas. Ben 13 tra medici e infer[redacted] riscontrano [redacted] larga ferita laterale alla testa, e una piccola alla gola. Non vi sono ferite alla schiena. Ne concludono che chi ha sparato era davanti [redacted] presidente.

Il cadavere venne avvolto in un lenzuolo, messo in un'imponente bara [redacted] bronzo, e mandato all'aeroporto di [redacted]. Qui la bara rimase incustodita tra le 14,18 e le 14,32, mentre l'aiutante [redacted] Kennedy, il generale McHugh, [redacted] scontrava [redacted] pilota e col servizio segreto per un inspiegabile ritardo nella partenza. David Lifton sostiene [redacted] libro che in questo intervallo di tempo il cadavere venne rimosso e nascosto nel reparto bagagli in una [redacted] comune. Incidente analogo si verificò all'aeroporto [redacted] Andrews.

David Lifton [redacted] avanza tesi sui membri del governo, del servizio segreto e [redacted] genere sui potenti che sarebbero dietro il complotto, né sui loro moventi. Ma non deflette dalla sua versione dei fatti. E' improbabile però che il suo libro faccia riaprire l'inchiesta sull'assassinio del presidente Kennedy. L'anno scorso, il Parlamento ne ha terminata una durata [redacted] anni. Anch'esso ne ha concluso che forse ci fu un complotto. Ma la sua tendenza è di attribuirlo alla mafia e a misteriosi personaggi cubani.

Ennio Caretto

Non si volerà dal 19 gennaio sino al 25 gennaio

Aerei: sette giorni di fermata

Continuano i disagi per chi viaggia in treno - Marittimi in agitazione

ROMA — Il traffico aereo resterà bloccato per sette giorni consecutivi, dalle 0,01 di lunedì 19 gennaio alla mezzanotte di domenica 25, in seguito a uno sciopero di [redacted] ore [redacted] piloti civili aderenti al sindacato autonomo Anpac, mentre contemporaneamente si registrano forti tensioni nelle ferrovie (i capi deposito «autonomi» [redacted] in agitazione [redacted] da ieri per quarantotto ore) e si preannunciano azioni di protesta nel trasporto marittimo.

Di fronte [redacted] una situazione [redacted] grave, il ministro [redacted] Trasporti Formica ha riunito con urgenza i suoi più diretti collaboratori per valutare l'opportunità di avviare le procedure di precettazione al fine [redacted] assicurare almeno i servizi interni essenziali.

Si avvia, comunque, un nuovo scontro durissimo che potrà avere sviluppi clamorosi, tanto più che tutte le organizzazioni autonome del trasporto aereo associate [redacted] Fuapac si sono riservate di decidere, in [redacted] riunione fissata per il 20 gennaio, un fitto calendario di astensioni in appoggio all'iniziativa dei piloti e per sollecitare la soluzione dei molti problemi aperti nel settore. Insieme con i piloti o separatamente, sulla [redacted] di [redacted] piano articolato, si propongono di sospendere il lavoro gli assistenti di volo, i controllori [redacted] traffico, i tecnici di volo, i funzionari, i dipendenti aeroportuali, il personale delle compagnie.

L'Associazione autonoma degli assistenti di volo (Anpav), che raggruppa buona parte delle *hostess* e degli *stewards*, [redacted] ha voluto attendere l'incontro collegiale [redacted] gennaio e ieri sera ha annunciato uno sciopero della categoria per la vertenza Itavia, diretto a bloccare nei giorni 15-16-17 gennaio i collegamenti Reggio Calabria - Roma - Reggio Calabria, Milano - Reggio - Milano e Roma-Verona-Roma, gestiti dall'Ati.

L'astensione dei piloti, pur così pesante, sarà la prima di una lunga serie volta a contrastare *«la posizione di chiu*[redacted] *delle società di navigazione aerea a capitale pubblico»* assunta *«dopo cinque mesi di negoziato infruttuoso e dilatorio condotto dall'Intersind per il rinnovo del contratto di lavoro dei piloti Alitalia e Ati»*. L'Anpac giudica *«del tutto insufficienti»*, in particolare, [redacted] ultime proposte dell'Intersind per la rivalutazione dei trattamenti economici: mentre la piattafor[redacted] sindacale reclama aumenti medi annui di 18 milioni per ciascun pilota, l'Intersind ha offerto un miglioramento medio [redacted] 3-4 milioni.

Contro lo sciopero dell'Anpac [redacted] sono subito schierati i sindacati confederali. La [redacted] «dissociazione» avrà scarsi effetti pratici dato che la stragrande maggioranza dei piloti civili (1.270 su 1.600) aderisce all'organizzazione autonoma.

g. c. f.

OSSERVATORIO

El Salvador Ultimo atto

La tragedia del Salvador è giunta all'ultimo atto, con l'inizio, sabato scorso, dell'«offensiva finale» [redacted] Fronte rivoluzionario. L'esito è ancora incerto, ma è invece sicuro, proclamato esplicitamente, il motivo che ha spinto i rivoluzionari a lanciare l'operazione in questo preciso momento: creare una «situazione irreversibile», mettere [redacted] Reagan, che fra una settimana si insedierà alla Casa Bianca, dinanzi [redacted] fatto compiuto nel Salvador.

I rivoluzionari [redacted] bene, infatti, che il ritorno dei repubblicani al potere a Washington significa il ritorno alla vecchia politica degli Stati Uniti [redacted] l'A[redacted] Latina; una politica di sostegno anche ai peggiori regimi dittatoriali, se questi mantenevano un sordine» ritenuto conveniente per gli i[redacted] politici, militari [redacted] economici nord-americani. Prima Kennedy con l'«Alleanza per il progresso», poi Carter con l'attenzione ai «diritti umani» avevano cercato di conciliare questi interessi con quelli delle popolazioni latinoamericane; Carter, anzi, [redacted]va persino accettato la vittoria [redacted] sandinisti nel Nicaragua.

Proprio questa vittoria (agosto 1979) aveva acuito la crisi nel vicino Salvador, sottoposto da circa mezzo secolo a [redacted] dittatura di fatto [redacted] militari, braccio armato della oligarchia locale. Fu appunto per evitare un secondo Nicaragua che gli Stati Uniti promos[redacted] il «golpe preventivo» (15 ottobre 1979) [redacted] alcuni ufficiali che [redacted] dicevano progressisti; e questi, [redacted] la collaborazione [redacted] elementi civili, socialdemocratici e democristiani, tentarono di attuare una soluzione di ricambio ispirata ad un moderato riformismo.

L'esperimento, però, fallì ben presto: i [redacted]ti rivoluzionari [redacted] vi aderirono, considerandolo un'ope[redacted] trasformistica; la destra reazionaria naturalmente vi si oppose; la stessa classe media, che nel Salvador ha una certa consistenza, non si impegnò, temendo che la conclusione sarebbe stata di tipo sandinista. Così da ge[redacted]io si è instaurato nel Salvador un circolo vizioso tra un riformismo a parole o rimasto sulla carta, un movimento rivoluzionario che perciò si riteneva giustificato ad intensificare la propria lotta, una giunta governativa che rispondeva con la repressione sempre più dura.

La situazione [redacted] precipitata velocemente nella guerra civile con tutti i suoi orrori, perpetrati anche [redacted] sinistra, ma in massima parte da [redacted] destra che ha assassinato l'arcivescovo della capitale, cinque capi del Fronte Democratico Rivoluzionario (Fdr), quattro missionarie cittadine degli Stati Uniti, migliaia di proletari e soprattutto contadini. Novemila sono state le vittime l'anno scorso, in un Paese che conta appena 5 milioni di abitanti.

Il fallimento del tentativo riformistico appare chiaro anche dalla sorte di alcuni dei suoi attori: il socialdemocratico Ungo, dimessosi già un anno fa, [redacted] è il presidente del Comitato del Fdr; il colonnello Majano, la «bestia nera» [redacted] vatori, è stato estromesso dalla giunta in dicembre ed è entrato in clandestinità. Rimane [redacted] potere l'altro colonnello, il «duro» Gutierrez, vicepresidente, coperto dal presidente nominale, il democristiano Duarte. All'opposto, i movimenti rivoluzionari, dopo un lungo e difficile processo, sono arrivati all'unificazione, condizione preliminare indispensabile per lanciare l'offensi[redacted] finale.

Ferdinando Vegas

Nella crisi politica ricompare il [redacted] di Hua

Tarda la [redacted] per Jiang Qing L'economia [redacted] retromarcia

Smentite le voci sul siluramento di Ye Jianying - Prioritaria la lotta all'inflazione (valutata al 15-20 per cento) - Rallentata l'attuazione delle riforme

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — *La crisi politica cinese si trascina in lunghi tempi morti. Quindici giorni dopo l'ultima udienza del processo contro «le due cricche controrivoluzionarie di Lin Biao e Jiang Qing», la sentenza del tribunale speciale tarda ancora. E tarda la ristrutturazione degli organi dirigenti del regime; anzi, su questo punto [redacted] situazione sembra farsi sempre più intricata. Per la prima volta dopo alcune settimane, [redacted] Quotidiano del Popolo domenica [redacted] ha fatto il [redacted] di Hua Guofeng in occasione della visita del premier nordcoreano. Il che indica come [redacted] presidente del pcc non sia stato completamente escluso dal potere.*

Il 9 gennaio, un altro fatto strano: un dispaccio dell'agenzia Nuova Cina [redacted] smentito [redacted] maresciallo Ye Jianying sia stato privato della sua carica di presidente del Comitato permanente dell'Assemblea Nazionale, precisando che Ye [redacted] Canton «dove abitualmente passa l'inverno». Come se si tentasse [redacted] rassicurare chi [redacted] preoccupa delle riserve del vecchio maresciallo [redacted] confronti dei cambiamenti [redacted] persone imposti da Deng Xiaoping. Secondo gli osservatori, tutto ciò indica che l'operazione voluta dal dinamico vicepresidente cinese incontra resistenze tali da rendere necessari compromessi tattici.

I nuovi orientamenti economici definiti durante la Conferenza del lavoro convocata dal Comitato Centrale, conclusasi a fine dicembre, incominciano invece [redacted] delinearsi in modo chiaro. Domenica, il premier Zhao Ziyang ha [redacted] fermato ad [redacted] delegazione di senatori giapponesi che la lotta all'inflazione avrà priorità assoluta. Il [redacted] annuale non [redacted] stato rivelato ufficialmente, ma viene valutato al 15-20 per cento. Oggi, ha scritto il Quotidiano del Popolo, «la stabili[redacted] dei prezzi è un anello [redacted]senziale della politica economica». [redacted] che, precisa il giornale, non significa che si debba prevedere una «diminuzione» dei prezzi, perché questo presupporrebbe sovvenzioni ai produttori (cosa che aggraverebbe ulteriormente [redacted] deficit del bilancio) [redacted] perché un obiettivo prioritario in questo momento è «afoltire l'eccedenza di moneta circolante».

Uno dei maggiori economisti cinesi, Xue Muqiao, il quale [redacted] in ottobre affermava che il controllo dei prezzi da parte dello Stato deve essere allentato, [redacted] non soppresso, in nome di un libero gioco della «legge del valore», chiede ora nell'ultimo [redacted] di «Bandiera Rossa» l'adozione di una politica dei prezzi, del credito e delle imposte, ed uno stretto controllo della moneta. E, dopo aver sostenuto in passato che «l'accrescimento del reddito nazionale deve essere dedicato nei prossimi anni [redacted] miglioramento del tenore [redacted] vita», ammette oggi che l'incentivo ai consumi ha in parte provocato il forte deficit del '79, che si sarebbe ridotto soltanto di poco nell'80.

Cosa più grave, Xue Muqiao sottolinea il «disordine» dell'economia. In altre parole, la situazione sfugge al controllo del governo, o almeno i meccanismi non hanno funzionato [redacted] modo previsto. I dati pubblicati in questi ultimi giorni relativi al 1980 confermano questa impressione. Nel settore — vitale — dell'energia, non sono stati raggiunti gli obiettivi definiti dal piano né per quanto riguarda il petrolio, né per il carbone, né per l'elettricità; i tentativi di limitare la fame dell'industria pesante sono stati deludenti: la produzione d'acciaio ha superato i 37 milioni di tonnellate contro i 33 previsti. Unico campo che abbia dato risultati incoraggianti è quello del commercio estero, il cui deficit si è ridotto a 800 milioni di yuan contro i 3 miliardi 100 milioni del '79.

Questo [redacted] giustifica l'ottimismo. In dicembre, alla Conferenza del lavoro, alcuni partecipanti hanno chiesto il ritorno ad un monopolio più esclusivo sulla vendita e la circolazione delle merci [redacted] parte dello Stato, e il miglioramento del tenore di vita attraverso un alto tasso di crescita dell'economia: ripristinare, cioè, la priorità dell'accumulazione rispetto ai consumi. E come sempre c'è stato un compromesso: «Il raggiustamento dell'economia — scrive Xue Muqiao — deve assumere la priorità. l'attuazione delle riforme verrà rallentata».

[redacted] concetto di stagflazione [redacted] sembra applicabile ad un Paese in via di sviluppo come la Cina: ma le conseguenze di misure deflazionistiche in una società già duramente colpita (milioni di persone) da disoccupazione totale o parziale sono preoccupanti.

Alain Jacob

Copyright Le Monde e [redacted] l'Italia La Stampa

Deng [redacted] tappeto» il recente [redacted]

PECHINO — Il vice presidente del partito comunista cinese, Deng Xiaoping, ha dichiarato ad un gruppo di parlamentari giapponesi che attualmente la Cina è politicamente più stabile di quanto lo sia stata negli ultimi due decenni.

Deng ha criticato la rivoluzione culturale: «*Nel processo di ammodernamento del[redacted] Cina* — ha detto — *dovremmo sviluppare anche il lato spirituale della nostra passata civiltà che è stato distrutto durante il decennio di sconvolgimenti*».

Accennando alle voci su [redacted] lotta di potere in Cina, Deng ha detto che esse non rispondono a verità. Ha poi affermato che nella dirigenza cinese vi sono già stati alcuni cambiamenti, e che altri potrebbero avvenire nel futuro. E' raro, ha spiegato, che [redacted] gente mantenga la mente lucida dopo gli 80 anni.

Un conflitto in Nord Africa ritenuto «probabile»

T[redacted] Nato nel Mediterraneo per la tensione Egitto-Libia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La situazione strategica [redacted] Mediterraneo continua a preoccupare la Nato. L'Alleanza affermò l'anno scorso in [redacted] documento segreto che i Paesi del «fianco Sud», quindi anche l'Italia, «*potrebbero* [redacted] *coinvolti in una guerra al di fuori della logica dei blocchi*». In questo momento, desta molto [redacted] l'aggravarsi [redacted] tensione [redacted] la Libia e l'Egitto. C'è pericolo, dunque, di ostilità [redacted] Tripoli e Il Cairo, come avvenne nel luglio del 1977?

Uno stratega al[redacted] risponde: «*Diciamo che dalla possibilità di un'azione militare da parte egiziana contro i libici siamo arrivati alla "probabilità" di un conflitto in seguito agli avvenimenti nel Ciad, alla rottura dei rapporti diplomatici* [redacted] *Il Cairo da parte* [redacted] *Tripoli e all'avvertimento di Sadat al mondo secondo il quale Gheddafi vuole dominare l'Africa*».

Da tempo, alla frontiera con la Libia, l'Egitto ha dislocato importanti unità [redacted] sue forze armate. Nel luglio del 1977, gli egiziani attaccarono [redacted] la Libia, ma l'Algeria si schierò con Gheddafi e le ostilità cessarono. Ora, anche la Francia sta rafforzando [redacted] sue posizioni militari in Africa [redacted] dopo che Gheddafi [redacted] esteso la [redacted] influenza sul Ciad.

Gli analisti politici, a Bruxelles, [redacted] Il Cairo, ritengono che la situazione politica generale e gli equilibri all'interno [redacted] mondo arabo ora sono più favorevoli a Sadat rispetto alla primavera [redacted], quando pure si parlavo di un conflitto. Infatti, mentre allora l'Egitto [redacted] isolato dal «fronte del rifiuto», ora l'Arabia Saudita considera la Libia come un nemico.

In questo momento, mentre rimane molto tesa [redacted] situazione nel Golfo a causa della guerra tra l'Iraq e l'Iran e re[redacted] insoluto il problema degli ostaggi americani e mentre dall'Afghanistan incombe la minaccia sovietica, la Nato, in particolar modo gli americani, non ha alcun interesse all'apertura di ostilità tra Il Cairo e Tripoli. Dato che l'Egitto avrebbe bisogno dei rifornimenti militari americani per una guerra vera e propria contro [redacted] Libia, si potrebbe concludere che non c'è alcun pericolo di conflitto.

Tuttavia, il presidente egiziano Sadat potrebbe decide[redacted] di «[redacted] una lezione» a Gheddafi per ridimensionare le sue ambizioni in Africa dopo il successo nel Ciad. In quel ca[redacted] il pericolo [redacted] una estensione delle ostilità diverrebbe reale.

Renato Proni

Un australiano vuol comprare il «Times»

LONDRA — Il magnate australiano dell'editoria, Ruperth Murdoch, ha confermato in una intervista alla «Bbc» di essere interessato all'acquisto del «Times» e del «Sunday Times».

Murdoch, che possiede in Gran Bretagna il «Sun» (quotidiano popolare a larghissima diffusione) e il «News of the World» (settimanale) ha detto però di non essere ancora entrato [redacted] negoziati [redacted] diretti.

Dura opposizione all'affare voluto da Schmidt

Germania: cavillo cercasi per i Leopard all'Arabia

I socialdemocratici ricordano l'impegno [redacted] non esportare armi in zone di tensione - Si venderà «salomonicamente» anche a Israele?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il governo tedesco sembra quanto mai deciso [redacted] vendere materiale militare all'Arabia Saudita (in primo luogo i modernissimi carri d'assalto *Leopard-2*) nonostante l'opposizione sempre più vivace di deputati dei partiti di coalizione, in particolare dei socialdemocratici. Questi, come ha [redacted] in un'intervista Annemarie Renger, vicepresidentessa [redacted] Parlamento di Bonn, richiamano il cancelliere Schmidt e il ministro degli [redacted] Genscher alla «dichiarazione di principio» del 16 giugno 1971, tuttora in vigore, [redacted] la quale [redacted] governo della Germania Federale [redacted] impegna a vietare l'esportazione di materiale bellico in [redacted] *di tensione*».

Secondo gli oppositori [redacted] colossale affare, proposto [redacted] cancelliere Schmidt al re dell'Arabia Saudita Khaled durante un colloquio a quattr'occhi [redacted] nel giugno [redacted] l'anno scorso a Bonn, «*l'intera regione del Medio Oriente è una zona di tensione, tra l'altro i sauditi predicano* [redacted] *gu*[redacted] *santa contro Israele*».

Pertanto, indipendentemente dalla loro posizione all'interno [redacted] partito (destra o sinistra), i socialdemocratici non sono disposti ad approvare una fornitura di armamenti che «*contribuirebbe a far aumentare la tensione e, un giorno, a portare l'Unione Sovietica alle porte di Israele*». Per i socialdemocratici, è anche una «questione morale», i tedeschi non debbono dimenticare le loro responsabilità passate proprio nei confronti degli ebrei.

[redacted] argomenti portati dal governo [redacted] Schmidt (il quale tace e [redacted] parlare per conto [redacted] il vice presidente socialdemocratico Hans Juergen Wischnewskin, il ministro degli Esteri liberale, Genscher, e il portavoce del governo, Klaus Becker) tendono a convincere l'opinione pubblica che l'Arabia Saudita n[redacted] è «[redacted] *di tensione*». [redacted] la commessa [redacted] utile perché garantisce la difesa [redacted] un Paese dal quale Bonn riceve il 30 per cento delle forniture petrolifere, e infine che essa porterà valuta [redacted] favore all'industria della Germania Federale. Ad appoggiare il governo sono la grande industria e i partiti dell'opposizione, quello cristiano-sociale [redacted] Strauss e quello democristiano [redacted] Kohl, che solitamente hanno un atteggiamento antiarabo e filoisraeliano. Gli straussiani dicono tout court che l'Arabia Saudita «*deve venire rifornita d'armi*», i democristiani che «*bisogna aiutare i nostri amici, anche se si trovano in una zona di tensione*», per permettere [redacted] loro di garantire i rifornimenti energetici «*e a noi i nostri posti di lavoro*».

A Bonn nessuno [redacted] in grado in questo momento [redacted] prevedere [redacted] la disputa appena iniziatasi [redacted] svilupperà nei prossimi giorni. Il portavoce del governo, Becker, ha lasciato intendere che una precisa richiesta da parte dell'Arabia [redacted] potrà venir presentata soltanto se il ministero degli Esteri di Bonn deciderà che il Paese [redacted] al tro[redacted] in «*zona di tensione*», e dopo che il Consiglio [redacted] sicurezza del governo [redacted] Bonn (Schmidt e altri quattro ministri) avrà dato il proprio benestare. [redacted] questo benestare verrebbe dato soltanto se l'opposizione alla fornitura [redacted] verrà messa a tacere.

«*La partita* [redacted] *aperta*», ha detto un commentatore [redacted] televisione, parlando di una «*prova di forza*» tra il Cancelliere e il [redacted] partito. Un primo chiarimento si potrà avere il [redacted] gennaio, quando i maggiorenti della socialdemocrazia (Schmidt, Wehner, Brandt) si riuniranno per riesaminare, [redacted] eventualmente rivedere, le direttive del 1971 sul divieto di esportare armi.

Una soluzione di compromesso [redacted] viene proposta dai democristiani: vendere carri armati, missili e altre [redacted] tanto agli arabi quanto agli israeliani, in cambio dell'impegno dei due Paesi a non impiegarli gli uni contro gli altri. La proposta «salomonica» non sarebbe sgradita all'industria tedesca degli armamenti, si dice a Bonn.

[redacted]ito Sansa

Il segretario di Stato di Reagan

Lo scoglio [redacted]atergate frena [redacted] Senato

DALL[redacted] DI NEW YORK

NEW YORK — *Al suo terzo giorno,* [redacted] *dibattito al Senato sulla ratifica* [redacted] *nomina* [redacted] *generale Haig a segretario* [redacted] *Stato si* [redacted] *incagliato nello scandalo Watergate. La commissione Esteri non ha* [redacted] *ottenuto il materiale chiesto agli archivi nazionali e alla Casa Bianca per l'opposizione esercitata dall'ex presidente Nixon. Sebbene nei confronti degli* [redacted] *avesse emesso un'ingiunzione, il direttore Warner non è stato in grado* [redacted] *soddisfarla. Warner ha ieri spiegato che Nixon ha cinque giorni di tempo per ricorrere in tribunale, e il materiale sullo scandalo potrebbe perciò diventare disponibile solo dopo l'insediamento* [redacted] *Reagan al governo il 20 prossimo.*

Anche la Casa Bianca [redacted] *ritardo nella consegna del materiale. Il portavoce Powell ha dichiarato che sarà consegnato non appena il ministero della Giustizia avrà preso una decisione. Le esitazioni del ministero derivano dal fatto che un pubblico dibattito sul Watergate potrebbe portare alla violazione di segreti di Stato. Si sa inoltre che il presidente Carter è contrario alla messa sotto* [redacted] *di Haig.*

Dietro la richiesta [redacted] *materiale sullo scandalo Watergate vi sono le pressioni dei democratici, che pure si trovano in minoranza al Senato. Ma i repubblicani hanno accettato di appoggiarla a condizione che la ratifica della nomina* [redacted] *Haig non venga ritardata. E' perciò probabile che il dibattito sullo scandalo prosegua* [redacted] *il generale già* [redacted] *segretario di Stato. Sinora, nelle* [redacted] *deposizioni, Haig è stato brillante:* [redacted] *dissipato alcuni* [redacted] *— non tutti — sul ruolo non solo* [redacted] *Watergate, ma anche nei bombardamenti segreti del Vietnam e della Cambogia e nel colpo di Stato che rovesciò Allende in Cile nel '73.*

Haig ha anche anticipato una strategia del confronto con Cuba, in cui ha ravvisato il braccio armato del Cremlino, e ha lasciato intendere che il riavvicinamento alla Cina sarà attuato in funzione antisovietica. [redacted] *generale ha* [redacted] *fermamente ribadito i vincoli con l'Europa, di cui ha esaltato* [redacted] *contributo alla Nato, dissociandosi dalle critiche del governo Carter a essa.*

Occupato da sindacalisti

Comune polacco «sgomberato» [redacted] polizia

VARSAVIA — La polizia [redacted] entrata [redacted] mattina nella sede [redacted] comune [redacted] Nowy Sacz (Polonia meridionale) che [redacted] occupata [redacted] tre giorni da alcuni rappresentanti di *Solidarnosc*.

Falliti i tentativi [redacted] da parte degli organi del potere locale, gli scioperanti hanno chiesto l'arrivo di una commissione governativa [redacted] hanno rifiutato una proposta del sindaco di andare con una loro delegazione [redacted] Varsavia per trattare. A questo punto, come ha informato la radio polacca, è [redacted] deciso l'intervento delle forze dell'ordine che hanno costretto gli scioperanti a lasciare l'edificio del comune.

E' il primo intervento della polizia da quando sono [redacted]minciati i fatti di agosto.

A quattro giorni dalla scadenza dell'ultimatum americano

L'Iran [redacted] piano ostaggi [redacted]

DAL NOSTRO[redacted]

NEW YORK — [redacted] quattro giorni dalla scadenza dell'ultimatum posto [redacted] Carter (venerdì prossimo, 16 gennaio) l'Iran ha ieri annunciato che la crisi degli ostaggi «*è prossima alla soluzione*». Il negoziatore di Teheran Aziz ha detto pubblicamente che il regime di Khomeini studia «*le garanzie internazionali*» offerte dagli Usa, peraltro senza precisarle. [redacted] concreti sono stati compiuti a Teheran per la realizzazione dell'accordo: due progetti di legge sono [redacted] presentati [redacted] Parlamento, uno per il recupero dei fondi congelati nelle banche americane, l'altro per [redacted] riaffermazione del diritto alle ricchezze dello Scià.

Il negoziatore Usa, il sottosegretario di Stato Christopher, che si trova [redacted] Algeri, [redacted] avuto un fitto scambio [redacted] messaggi sia [redacted] il regime [redacted] Khomeini che con [redacted] Bianca. Christopher ha consigliato cautela. Pur sottolineando che «*la mediazione algerina ha consentito notevoli progressi* [redacted] *trattative*» ha insistito che difficilmente i prigionieri verranno liberati prima dell'insediamento [redacted] al [redacted]. Il presidente designato ha rivolto un ennesimo monito all'Iran, evidentemente nell'intento [redacted] affrettare la sua decisione, affermando che [redacted] la [redacted] non verrà risolta entro il 20 prossimo «*si ripartirà da zero*».

Rajai, il premier iraniano, ha reso noto che «*la decisione finale verrà comunicata entro* [redacted] *ore*», cioè giovedì, ancora in tempo utile. Tramite l'agenzia di stampa *Pars*, ha rivolto un appello alla popolazione affinché chi attende restituzioni e risarcimenti dagli Stati Uniti «*mandi le prove relative al governo* [redacted] *30 giorni*». Rajai [redacted] indicato indirettamente di aver rinunciato a ottenere i 24 miliardi di dollari, 22 mila miliardi [redacted] lire, chiesti originariamente.

I termini dell'accordo, che Christopher considera ancora *in fieri*, sarebbero i seguenti. Gli Stati Uniti s'impegnerebbero a restituire tutti i fondi iraniani congelati, circa 10 miliardi di dollari (9 mila miliardi [redacted] lire) i due terzi subito, il resto non appena espletate le formalità legali (3 miliardi circa sono bloccati da richieste di risarcimento danni ai tribunali). Fornirebbero anche al regime di Khomeini gli strumenti giudiziari [redacted] rivendicare le ricchezze [redacted] Scià e si renderebbero garanti [redacted] non interferenza nei suoi affari interni.

A Teheran, Rajai ha rifiutato [redacted] confermare che questa è la sostanza dell'intesa. Ha semplicemente dichiarato che «*la strada è aperta al compromesso*», e che tocca ora [redacted] Parlamento autorizzarla, e indicare i modi per percorrerla. A Washington, il portavoce del Dipartimento di Stato, Trattner, ha osservato che «*si è creato* [redacted] *clima costruttivo, ma restano* [redacted]*ra ostacoli da superare*». Anch'egli ha mostrato grande riserbo sugli ultimi sviluppi. Troppe volte, ha ricordato, le speranze degli Usa sono [redacted] deluse. «*Oggi* — ha concluso — *possiamo soltanto attendere delucidazioni*».

Reagan [redacted] la propria rigidità [redacted] un'intervista al «*U.S. News and World Report*».

e.c.

Kim Il-Sung invitato [redacted]

SEUL — Il presidente sudcoreano Chun Doo Hwan ha invitato il presidente nordcoreano [redacted] Il-Sung a visitare Seul nel tentativo di sbloccare le discussioni sulla pacifica riunificazione della Penisola coreana, che erano giunte a un punto morto.

In una dichiarazione diffu[redacted] per radio [redacted] nazione il p[redacted] Chun ha detto: «*Io invito il presidente Kim Il-Sung della Corea* [redacted] *Nord a visitare Seul* [redacted] *alcuna condizione, e libero da ogni impegno. Voglio anche mettere in chiaro che sono pronto, a mia volta, a visitare la Corea del Nord se egli mi inviterà alle stesse condizioni da me offerte*».

Nel Ciad affluiscono altri contingenti militari [redacted]

Parigi manda parà e marines nei Paesi amici dell'Africa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[redacted]RIGI — Continua a crescere la tensione fra Parigi e Tripoli causata dal progetto di «fusione» tra la Libia e il [redacted] annunciato nei giorni scorsi dal colonnello Gheddafi. Secondo le informazioni pervenute nelle u[redacted] a Parigi, il regime libico avrebbe infatti aumentato le [redacted] forze [redacted] presenti nel Ciad sotto la forma [redacted] «corpo [redacted] spedizione [redacted] che [redacted] preso parte direttamente alla guerra civile nel Paese.

Anche [redacted] Francia, traducendo in pratica le [redacted] ultime [redacted] dichiarazioni, ha però inviato diverse centinaia di militari nella Repubblica centro-africana, nel Gabon e nel Niger per «*garantire la sicurezza*» di quei paesi tradizionalmente suoi alleati che oggi si sentono minacciati dalle azioni «destabilizzanti» di Tripoli.

In base [redacted] notizie diramate a Parigi, [redacted] partiti complessivamente circa 500 soldati: due compagnie della fanteria di marina per un totale di 330 uomini [redacted] dislocate a Bangui e a Bouar (quasi [redacted] confine [redacted] il Ciad) [redacted] Centrafrica, un'altra compagnia [redacted] paracadutisti ha raggiunto Libreville (nel Gabon) e una trentina di «istruttori» sono stati trasferiti d'urgenza nel Niger. [redacted] questo spiegamento di forze terrestri (dotate [redacted] mezzi anticarro e antiaerei) [redacted] aggiunge poi un potenziamento del dispositivo dell'aviazione presente nel Gabon (quattro cacciabombardieri *Jaguar*) e in Senegal.

Naturalmente Parigi «*mostra le armi sperando di non doverle usare*», come si sottolineava ieri negli ambienti governativi, dove si ammette francamente che «*l'Eliseo non possiede i mezzi militari per la sua politica africana*». Questo significa allora [redacted] Parigi intende utilizzare l'attuale sfoggio di paras e di aerei [redacted] combattimento soprattutto per puntellare una difficile azione di recupero della sua diplomazia.

Dopo la caduta [redacted] sotto l'influenza di Gheddafi, la Francia sta infatti agendo precipitosamente sul piano diplomatico per raggiungere due obiettivi complementari. Primo: incitare alla prudenza il regime libico vanificando i progetti di «fusione» che, [redacted]plicati al Ciad. Paese smembrato da [redacted] lunga guerra civile, si risolverebbero piuttosto in una annessione camuffata. Secondo: convincere i suoi *partners* africani che «l'incidente ciadiano» è una disgraziato episodio isolato e che la Francia continua a rimanere la «*garante della* [redacted] dei Paesi dell'Africa Nera francofona, contro ogni tentativo di destabilizzazione, come era avvenuto [redacted] gli interventi diretti in Mauritania, nella regione zairese dello Shaba, nello stesso Ciad e più recentemente nel Centrafrica, per appoggiare il *putsch* contro l'ex imperatore.

In questa prospettiva [redacted] quindi esaminata la missione del ministro degli Esteri François Poncet in Africa, dove il rappresentante dell'Eliseo ha cercato di rassicurare i tradizionali [redacted] che in caso di minaccia la Francia non li lascerà soli davanti [redacted] mire espansionistiche della Libia. L'avvertimento traduce le preoccupazioni francesi ed africane circa il futuro [redacted] Paesi come il Niger, il Camerun, il Centrafrica, dove le ambizioni [redacted] Tripoli potrebbero trovare facile gioco nelle difficoltà interne.

[redacted] Patruno

Matrimoni fittizi in aumento per avere la residenza nella capitale

Marina sposò Oleg (per amore di Mosca)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Aumenta il numero* [redacted] *matrimoni fittizi, e Mosca ne è la capitale. Pur* [redacted] *ottenere la residenza in quella che molti russi considerano la* [redacted] *dell'Unione Sovietica, sono sempre più frequenti unioni «indissolubili» che durano, letteralmente, lo spazio di un giorno. Pare che esista anche* [redacted] *tariffario, con cifre* [redacted] *sostenute* [redacted] *rapportate agli stipendi.*

Degli aspetti più venali [redacted] *stampa non parla, ma il problema di tanto in tanto viene sollevato con l'esame di casi specifici. E' stata la volta, nei giorni scorsi, della Literaturnaja Gazeta, che* [redacted] *l'episodio «illuminante» di Marina, 32 anni, la quale* [redacted] *Odessa voleva a tutti i costi trasferirsi a* [redacted]*a, e per farlo circuì un onesto giovane, certo Oleg. In questo caso* [redacted] *vi fu pagamento, bensì qualcosa che i russi considerano molto più grave, la «frode dei sentimenti».*

In altre parole Marina, studentessa d'ingegneria, convinse Oleg a sposarla per poterlo raggiungere a Mosca. Poi lo piantò, sorda alle disperazioni del giovanotto. [redacted] *aveva raggiunto il suo obiettivo: il certificato di residenza mo*[redacted] *e l'autorizzazione a esercitare la* [redacted] *professione (nel frattempo* [redacted] *felicemente* [redacted] *laureata) nella capitale.*

A Oleg piacque moltissimo Marina, la ragazza invece spasimò non per il futuro marito, ma per Mosca. E lei tornò nella [redacted] *Odessa appena quattro giorni dopo il matrimonio; soltanto dopo qualche mese si fece rivedere a Mosca. Un bel giorno, dice la denuncia del disperato Oleg, la moglie lo cacciò dall'appartamento che tanto faticosamente egli si era procurato.*

[redacted] *scoperto, durante la causa* [redacted] *divorzio, che Marina era già stata sposata e che il primo marito aveva fatto* [redacted] *stessa fine di Oleg;* [redacted] *la posta in gioco, allora, non* [redacted] *stato* [redacted] *certificato di residen*[redacted] *bensì tremila rubli; una sorta* [redacted] *ricatto,* [redacted]*o. Quando* [redacted] *vittima non pagò, fu ampiamente diffamato al lavoro e presso il partito.* [redacted] *che il codice penale sovietico, articolo* [redacted] *punisce chi si presta a un matrimonio fittizio. Ma* [redacted] *una tale colpa* [redacted] *sempre difficile.*

Quella dei matrimoni fittizi è una piaga che durerà finché non ci sarà libertà di circolazione e di residenza all'interno dell'Unione Sovietica: ma non è certo per curare questo male, di crescente ma sempre limitata entità, che l'Urss modificherà il «sistema». Nel Paese in cui occorre un passaporto interno per i viaggi da una Repubblica all'altra, i costi dei «matrimoni senza intenzione [redacted] *creare una famiglia» (così si indicano in termini giuridici le unioni fittizie) sono una tentazione sempre presente.*

C. gal.

Deputato ucciso [redacted] Gerusalemme

GERUSALEMME — Hamed Abu Rabiya, deputato israeliano rappresentante [redacted] beduini del Paese alla Knesset, è stato assassinato ieri sera a Gerusalemme. Lo ha annunciato [redacted] televisione israeliana.

Secondo le prime testimonianze raccolte dalla polizia sul luogo del delitto, vicino all'Hotel Holyland, il parlamentare era solo davanti al volante della sua automobile quando una jeep gli si è affiancata e i suoi occupanti hanno aperto il fuoco contro di lui.

La polizia ha stabilito numerosi posti di blocco per arrestare gli assassini.

[redacted] Bolzani Scansetti

ha raggiunto il suo Franco in Cielo. La rimpiangono i figli Tina, Gianni, Maria Franca e le nipoti Paola e Silvia. La famiglia è profondamente grata alla signora Ada Ridolfi, Milvia Ferace, Teresa Senore e Carla Rebaudengo che l'hanno assistita in questi anni. La Santa Messa verrà celebrata alle ore 14,30 di oggi 13 gennaio, presso la parrocchia della Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 12 gennaio 1981

Jucci con papà affettuosamente vicini a Tina e Gianni.

Gli Amici dell'Istituto di Medicina [redacted] Lavoro sono vicini al Prof. Giovanni Scansetti ed alla sua famiglia per la perdita della MAMMA.

Sono vicini a Gianni gli amici:
Giovanni e Dada Rubino
Gigi e Cina Pettinati
Alessio e Andreina Serra
Giorgio e Rosella Perrelli
Franco e Cecilia Capellaro
Giancarlo e Mirella Coscia
Alberto e Maurella Benzamino
Andrea ed Eugenia Lanzavecchi
Giorgio Piolatto
Enrico Pira
Ermanno Capellaro
Gianfranco e Patrizia Camerotto
Alberto Sannino
Paola Pilato
Pietro Lombardo
Claudio Romano.

La Cardiologia partecipa al dolore del prof. Scansetti.

Il Laboratorio di Igiene Industriale e la Segreteria di Medicina del Lavoro partecipano al dolore del prof. Scansetti per la scomparsa della MAMMA.

Dopo lunghe [redacted] è andata a raggiungere il suo adorato Gianni

Bianca Zocche Glaser

Affranti, ne danno a funerali avvenuti il doloroso annuncio il figlio Gian Paolo con la moglie Mara, gli amatissimi nipoti Giovanni, Maria, Lodovico e Wanda, la zia Carmelita e lo zio Ugo, i parenti tutti.
— Milano, 13 gennaio 1981

Lodovico Brunetti dolorosamente colpito piange insieme a Mara, Gian Paolo e ai nipoti la perdita della cara BIANCA.
— Trieste, 13 gennaio 1981

I Consiglieri e l'Amministratore della «Residenza del Parco» partecipano al lutto del prof. Gian Paolo Zocche per la scomparsa della mamma signora BIANCA.

Primario, Aiuto, Assistenti e Personale tutto del Laboratorio Analisi del C.T.O. partecipano al lutto del prof. G. P. Zocche per la perdita della MADRE.

Aiuti ed Assistenti del Servizio di Anestesia e Rianimazione del C.T.O. partecipano al nuovo lutto che ha colpito il primario prof. G. P. Zocche per la perdita della MADRE.

Ha chiuso la sua laboriosa vita terrena

Pasqualino Gomba

Con grande dolore lo annunciano la moglie Maria, il figlio Maurizio con Anna, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 c.m. alle ore 8.45 nella parrocchia San Remigio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 gennaio 1981

Ha chiuso serenamente la sua laboriosa vita terrena

Francesco Arbarello
ingegnere edile

Dolorosamente lo annunciano la moglie Agnese e figli Marcella, Delfina, Vera, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Ringraziamenti al professor Gullino e personale ospedale Sangiorgio. Funerali oggi 14,30 Lequio Tanaro.
— Torino, 12 gennaio 1981

Improvvisamente è mancato

Giacomo Vallò

[redacted] lo annunciano cognata, nipoti, la signora Teresa Testa e la famiglia Martinotti. Funerali mercoledì 14 corr. ore 10,15 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 13 gennaio 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica B[redacted] ved. Moretti

La piangono i figli Gino e Francesco, le nuore, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funzione funebre nella cappella di Villa Grazia, San Carlo Canavese, martedì 13 ore 14,30, indi la cara salma verrà tumulata in Torino, Cimitero generale. Servizio pullman con partenza da corso San Martino 8 Torino ore 13,30. Un ringraziamento al prof. Vallino, alla Direzione e al Personale di Villa Grazia.
— S. Carlo [redacted]
Torino, 12 gennaio [redacted]

Improvvisamente è mancato

Pierino Rosso
[redacted]
anni 67

Addolorati l'annunciano la moglie Franca, il figlio Carlo con la moglie Silvana e l'adorata Stefania, il cognato Marco, il nipote Roberto con Renata e parenti tutti. Funerali martedì 13 corrente, ore 14,30 nella parrocchia B. V. Assunta del Lingotto (via Nizza 355). La cara salma proseguirà per Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 gennaio 1981

E' mancato

Oreglio Seren Rosso

Lo piangono la moglie Olga, il figlio Giorgio, sorelle, cognati, nuore, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Luisa Nebiolo. Per orario funerali tel. 332 003. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 gennaio 1981

Rita Peron con i figli Andrea ed Alberto si uniscono al dolore di Giorgio per la scomparsa del PAPA'.

Luciana con i figli Claudio e Lorena piangono il caro [redacted] nonno OREGLIO.

Si uniscono al dolore i consuoceri Albina e Pietro Fasolis.

E' mancato

Giuseppe Mancuso

Lo annunciano i suoi cari. Funerali ore 14,30 del 14 Corso Unione Sovietica 220. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 gennaio 1981

(Continua a pag. [redacted])

OSSERVATORIO

El Salvador Ultimo atto

La tragedia del Salvador [redacted] giunta all'ultimo atto, con l'inizio, sabato scorso, dell'«offensiva finale» del Fronte rivoluzionario. L'e[redacted] incerto, ma è [redacted] sicuro, proclamato esplicitamente, il motivo che ha spinto i rivoluzionari a lanciare l'operazione in questo preciso momento: [redacted] una «situazione irreversibile», mettere cioè Reagan, che fra una settimana si insedierà [redacted] Casa Bianca, dinanzi al fatto compiuto nel Salvador.

I rivoluzionari sanno bene, infatti, che il ritorno dei repubblicani al potere a Washington significa il ritorno alla vecchia politica degli Stati Uniti [redacted] l'America Latina: una politica di sostegno anche ai peggiori regimi dittatoriali, se questi mantenevano un «ordine» ritenuto conveniente per gli interessi politici, militari ed economici nord-americani. Prima Kennedy con l'«Alleanza per il progresso», poi Carter con l'attenzione ai «diritti umani» avevano cercato di conciliare questi interessi con quelli delle popolazioni latinoamericane; Carter, anzi, [redacted]va persino accettato la vittoria dei sandinisti nel Nicaragua.

Proprio questa vittoria (agosto 1979) aveva scosso la crisi nel vicino Salvador, sottoposto da circa [redacted] secolo a una dittatura [redacted] fatto dei militari, braccio armato della oligarchia locale. Fu appunto per evitare un secondo Nicaragua che gli Stati Uniti promossero il «golpe preventivo» (15 ottobre 1979) [redacted] alcuni ufficiali che si dicevano progressisti; e questi, [redacted] la collaborazione [redacted] elementi civili, socialdemocratici e democristiani, tentarono di attuare una soluzione [redacted] ricambio ispirata ad [redacted] moderato riformismo.

L'esperimento, però, fallì ben presto: i movimenti rivoluzionari [redacted] vi aderirono, considerandolo un'operazione trasformistica; [redacted] destra reazionaria naturalmente vi si oppose; la stessa classe media, che nel Salvador ha una certa consistenza, [redacted] si impegnò, temendo che [redacted] conclusione sarebbe stata di tipo sandinista. Così da gennaio si è instaurato nel Salvador un circolo [redacted] tra un riformismo a parole o [redacted] sulla carta, un movimento rivoluzionario che perciò si riteneva giustificato ad intensificare la propria lotta, [redacted] giunta governativa che rispondeva con la repressione sempre più dura.

La situazione è precipitata velocemente nella guerra civile con tutti i suoi [redacted] perpetrati anche [redacted] sinistra, [redacted] in massima parte da una destra che [redacted]to l'arcivescovo della capitale, cinque capi del Fronte Democratico Rivoluzionario (Fdr), quattro missionarie cittadine degli Stati Uniti, migliaia di proletari e soprattutto contadini. Novemila [redacted] state le vittime l'anno scorso, in un Paese che conta appena [redacted] milioni di abitanti.

Il fallimento del tentativo riformistico appare chiaro anche dalla sorte di alcuni dei suoi attori: il socialdemocratico Ungo, dimessosi già un anno fa, ora è il presidente del Comitato del Fdr; [redacted] colonnello Majano, la «bestia [redacted] dei [redacted]vatori», [redacted] estromesso dalla giunta in dicembre ed è entrato in clandestinità. Rimane al potere l'altro colonnello, il «duro» Gutierrez, vicepresidente, coperto [redacted] presidente nominale, il democristiano Duarte. All'opposto, i movimenti rivoluzionari, dopo un lungo e difficile processo, sono arrivati all'unificazione, condi[redacted] preliminare indispensabile per lanciare l'offensi[redacted] finale.

Ferdinando Vegas

Nella crisi politica ricompare il [redacted] di Hua

Tarda la sentenza per Jiang Qing L'economia cinese fa retromarcia

Smentite le voci sul siluramento di Ye Jianying - Prioritaria la lotta all'inflazione (valutata al 15-20 per cento) - Rallentata l'attuazione delle riforme

[redacted] SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — *La crisi politica cinese si trascina in lunghi tempi morti. Quindici giorni dopo l'ultima udienza del processo contro «le due cricche controrivoluzionarie di Lin Biao e Jiang Qing», la sentenza del tribunale speciale tarda ancora. E tarda [redacted] ristrutturazione degli organi dirigenti del regime; anzi, [redacted] questo punto [redacted] situazione sembra farsi sempre più intricata. [redacted] prima volta dopo alcune settimane, il* Quotidiano del Popolo *domenica scorsa ha fatto il nome [redacted] Hua Guofeng [redacted] delle visite del premier nordcoreano. Il che indica come il presidente del pcc [redacted] sia stato completamente escluso dal potere.*

[redacted] gennaio, un altro fatto strano: [redacted] dispaccio dell'agenzia Nuova Cina ha smentito [redacted] che il maresciallo Ye Jianying sia stato privato della sua carica di presidente del Comitato permanente dell'Assemblea Nazionale, precisando che Ye [redacted] a Canton «dove abitualmente passa l'inverno». Come se si tentasse di rassicurare chi si preoccupa delle riserve del vecchio maresciallo nei confronti dei cambiamenti di persone imposti da Deng Xiaoping. Secondo gli osservatori, tutto ciò indica che l'operazione voluta [redacted] dinamico vicepresidente cinese incontra resistenze tali [redacted] rendere necessari compromessi tattici.

I nuovi orientamenti economici [redacted] definiti durante la Conferenza del lavoro convocata dal Comitato Centrale, conclusasi a fine dicembre, incominciano invece a delinearsi in modo chiaro. Domenica, il premier Zhao Ziyang ha confermato ad una delegazione [redacted] senatori giapponesi che [redacted] lotta all'inflazione avrà priorità assoluta. Il tasso annuale non è stato rivelato ufficialmente, ma viene valutato al 15-20 per cento. Oggi, ha scritto il Quotidiano del Popolo, «la stabilità [redacted] prezzi [redacted] un anello [redacted] senziale [redacted] politica economica». *Il che, precisa il giornale, non significa che [redacted] ha precedere [redacted] «diminuzio[redacted] dei prezzi, perché questo presupporrebbe sovvenzioni ai produttori (cosa che aggraverebbe ulteriormente il deficit [redacted] del bilancio) e perché un obiettivo prioritario in questo momento è «abolire l'eccedenza di moneta circolante».*

Uno dei maggiori economisti cinesi, Xue Muqiao, il quale ancora in ottobre affermava che il controllo dei prezzi [redacted] parte dello Stato deve essere allentato, [redacted] soppresso, in nome di [redacted] libero gioco della «legge [redacted] valore», chiede [redacted] nell'ultimo [redacted] di [redacted] Rossa» l'adozione di una politica dei prezzi, del credito e delle imposte, ed uno stretto controllo della [redacted]ta. E, dopo aver sostenuto in passato che «l'accrescimento del reddito nazionale deve [redacted]sere dedicato nei prossimi anni al miglioramento del tenore di vita», ammette oggi che l'incentivo ai consumi ha in parte provocato il forte deficit del '79, che si sarebbe ridotto soltanto [redacted] poco nell'80.

Cosa più grave, Xue Muqiao sottolinea il «disordine» dell'economia. [redacted] altre parole, la situazione sfugge al controllo del governo, o almeno i meccanismi [redacted] hanno funzionato nel modo previsto. I dati pubblicati in questi ultimi giorni relativi al [redacted] confermano questa impressione. Nel settore — vitale — dell'energia, non [redacted] stati raggiunti gli obiettivi definiti dal piano né per quanto riguarda il petrolio, né per il carbone, né per l'elettricità; i tentativi di limitare la fame dell'industria pesante sono stati deludenti; la produzione d'acciaio [redacted] superato i 37 milioni [redacted] tonnellate contro i 33 previsti. Unico campo che abbia dato risultati incoraggianti è quello del commercio estero, il cui deficit si è ridotto a [redacted] milioni di yuan contro i 3 miliardi 100 milioni del '79.

Questo non giustifica l'ottimismo [redacted] dicembre, alla Conferenza [redacted] lavoro, alcuni partecipanti hanno chiesto il ritorno [redacted] un monopolio più esclusivo sulla vendita e la circolazione delle merci da parte dello Stato, e il miglioramento del tenore di vita attraverso [redacted] alto tasso di crescita dell'economia: ripristinare, cioè, la priorità dell'accumulazione rispetto ai consumi. E [redacted] sempre c'è stato un compromesso: «Il raggiustamento dell'economia — *scrive Xue Muqiao* — deve assumere la priorità, l'attuazione delle riforme verrà rallentata».

Il concetto [redacted] stagflazione non sembra applicabile ad un Paese in via di sviluppo come la Cina; ma le conseguenze [redacted] misure deflazionistiche in [redacted] società già duramente colpita (milioni di persone [redacted] disoccupazione totale o parziale [redacted]no preoccupanti.

Alain Jacob

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

[redacted] «tappeto» [redacted]

PECHINO — Il vice presidente del partito comunista cinese [redacted] Deng Xiaoping, ha dichiarato [redacted] un gruppo di parlamentari giapponesi che attualmente la Cina è politicamente più stabile di quanto lo sia stata negli ultimi due decenni.

Deng ha criticato [redacted] rivoluzione culturale: «*Nel processo di ammodernamento della Cina* — ha detto — *dovremmo sviluppare anche il lato spirituale della nostra passata civiltà che è stato distrutto durante il decennio di sconvolgimenti*».

Accennando alle voci su una lotta di potere [redacted] Cina, Deng ha detto che [redacted] non rispondono a verità. Ha poi affermato che nella dirigenza cinese vi sono già stati alcuni cambiamenti, e che altri potrebbero avvenire nel futuro. E' raro, ha spiegato, che la gente mantenga la mente lucida dopo gli [redacted] anni.

Un conflitto in Nord Africa ritenuto «probabile»

Timori Nato [redacted] Mediterraneo per la tensione Egitto-Libia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La situazione strategica nel Mediterraneo continua a preoccupare [redacted] Nato. L'Alleanza affermò l'anno scorso in [redacted] documento segreto che i Paesi del «fianco Sud», quindi anche l'Italia, «*potrebbero essere coinvolti [redacted] una guerra al di fuori della logica [redacted] blocchi*». In questo momento, desta molto [redacted] l'aggravarsi della tensione tra la Libia e l'Egitto. C'è pericolo, dunque, di ostilità fra Tripoli e il Cairo, come avvenne nel luglio del 1977?

Uno stratega atlantico risponde: «*Diciamo che dalle possibilità [redacted] un'azione militare da parte egiziana contro i libici siamo arrivati alla "probabilità" di un conflitto in seguito agli avvenimenti nel Ciad, alla rottura [redacted] rapporti diplomatici con il [redacted] da parte di Tripoli e all'avvertimento [redacted] Sadat al mondo [redacted]condo il quale Gheddafi vuole dominare l'Africa*».

[redacted] tempo, alla frontiera [redacted] la Libia, l'Egitto ha dislocato importanti unità [redacted] forze armate. Nel luglio [redacted] 1977, gli egiziani attaccarono la Libia, ma l'Algeria si schierò con Gheddafi e [redacted] ostilità cessarono. Ora, anche la Francia [redacted] rafforzando [redacted] sue posizioni militari in Africa, dopo [redacted] Gheddafi ha esteso la [redacted] influenza sul Ciad.

Gli [redacted] politici, a Bruxelles come al Cairo, ritengono che la situazione politica generale e [redacted] equilibri all'interno [redacted] mondo arabo ora sono più favorevoli a Sadat rispetto [redacted] primavera del 1979, quando pure si parlava di un conflitto. Infatti, mentre [redacted] l'Egitto [redacted] isolato dal «fronte del rifiuto», ora l'Arabia Saudita considera [redacted] Libia come un nemico.

In questo momento, mentre rimane molto tesa la situazione nel Golfo a causa della guerra tra l'Iraq e l'Iran e re[redacted] insoluto il problema degli ostaggi americani e mentre dall'Afghanistan incombe la minaccia sovietica, la Nato, in particolar modo gli americani, non ha alcun interesse all'apertura di ostilità tra il Cairo e Tripoli. Dato [redacted] l'Egitto avrebbe bisogno dei rifornimenti militari americani per [redacted] guerra vera e propria contro la Libia, si potrebbe concludere che non c'è alcun pericolo [redacted] conflitto.

Tuttavia, il presidente egiziano Sadat potrebbe decidere di «dare una lezione» a Gheddafi per ridimensionare le sue ambizioni in Africa dopo il successo nel Ciad. In quel [redacted], il pericolo di [redacted] estensione delle ostilità diverrebbe reale.

Renato Proni

Un australiano vuol comprare [redacted] «Times»

LONDRA — Il [redacted]e australiano dell'editoria, Rupert Murdoch, ha confermato in una intervista alla «Bbc» di essere interessato all'acquisto del «Times» e [redacted] «Sunday Times».

Murdoch, che possiede in Gran Bretagna [redacted] «Sun» (quotidiano popolare a larghissima diffusione) e il «News of the World» (settimanale) ha detto però [redacted] essere [redacted] entrato in negoziati [redacted]

Dura opposizione all'affare voluto da Schmidt

Germania: cavillo cercasi per i Leopard all'Arabia

I socialdemocratici ricordano l'impegno a non esportare armi in zone [redacted] tensione - Si venderà «salomonicamente» anche a Israele?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il governo tedesco sembra quanto mai deciso a vendere materiale militare all'Arabia Saudita (in primo luogo i modernissimi carri d'assalto *Leopard-2*) nonostante l'opposizione sempre più vivace di deputati dei partiti di coalizione, in particolare [redacted] socialdemocratici. Questi, come ha detto in un'intervista Annemarie Renger, vicepresidentessa [redacted] Parlamento di Bonn, richiamano [redacted] cancelliere Schmidt e il ministro degli Esteri Genscher alla «dichiarazione di principio» [redacted] giugno 1971, tuttora in vigore, con la quale il governo [redacted] Germania Federale [redacted] impegna a vietare l'esportazione di materiale bellico in «zone di tensione».

Secondo gli oppositori del colossale affare, proposto dal cancelliere Schmidt al re dell'Arabia Saudita Khaled durante [redacted] colloquio a quattr'occhi avvenuto nel giugno dell'anno [redacted] a Bonn, «*l'intera regione del Medio Oriente [redacted] una [redacted] di tensione, [redacted] l'altro i sauditi predicano la guerra santa contro Israele*».

Pertanto, indipendentemente [redacted] loro posizione all'interno del partito (destra o sinistra), i socialdemocratici non sono disposti ad approva[redacted] una fornitura di armamenti che «*contribuirebbe a far aumentare [redacted] tensione e, un giorno, a portare l'Unione Sovietica alle porte di Israele*». Per i socialdemocratici, [redacted] anche una «questione morale», i tedeschi [redacted] debbono dimenticare le loro responsabilità passate proprio nei confronti degli ebrei.

Gli argomenti portati dal governo [redacted] Schmidt (il quale tace e fa parlare per conto suo il vice presidente socialdemocratico Hans Juergen Wischnewski, il ministro [redacted]gli Esteri liberale, Genscher, e il portavoce del governo, Klaus Becker) tendono a convincere l'opinione pubblica che l'Arabia Saudita non [redacted] [redacted] di tensione», che la commessa [redacted] utile perché garantisce la difesa di [redacted] quale Bonn riceve il [redacted] per cento [redacted] forniture petrolifere, e infine che [redacted] porterà valuta e lavoro all'industria della Germania Federale. [redacted] appoggiare il governo [redacted] grande industria e i partiti dell'opposizione, quello cristiano-sociale di Strauss e quello democristiano [redacted] Kohl, che solitamente hanno [redacted] atteggiamento antiarabo e filoisraeliano. Gli straussiani dicono *tout court* che l'Arabia Saudita «*deve venire rifornita d'armi*», i democristiani che «*bisogna aiutare i nostri amici, anche se si trovano in una zona di tensione*», per permettere loro di garantire i rifornimenti energetici «*e i nostri posti [redacted] lavoro*».

A Bonn nessuno è in grado in questo momento di prevedere [redacted] la disputa appena iniziata [redacted] svilupperà nei prossimi giorni. Il portavoce del governo, Becker, [redacted] lasciato intendere che una precisa richiesta da parte dell'Arabia Saudita potrà venir presentata soltanto se il ministero degli Esteri di Bonn deciderà che il Paese non si trova [redacted] «*zona di tensione*», e dopo che il Consiglio di sicurezza [redacted] governo [redacted] Bonn (Schmidt e altri quattro ministri) avrà [redacted] il proprio benestare. E questo benestare verrebbe dato soltanto se l'opposizione [redacted] fornitura di armi verrà messa a tacere.

«*La partita è aperta*», ha detto [redacted] commentatore della Televisione, parlando di una «*prova [redacted] forza*» tra il Cancelliere e il suo partito. Un primo chiarimento si potrà avere il 19 gennaio, quando i maggiorenti [redacted] socialdemocrazia (Schmidt, Wehner, Brandt) si riuniranno per riesaminare, [redacted] eventualmente rivedere, le direttive del 1971 sul divieto di esportare armi.

Una soluzione di compromesso viene proposta dai democristiani: vendere carri armati, missili e altre armi [redacted] agli arabi [redacted] agli israeliani, [redacted] cambio dell'impegno dei due Paesi a non impiegarli gli [redacted] contro gli altri. La proposta «salomonica» [redacted]rebbe gradita all'industria tedesca degli armamenti, [redacted] dice a Bonn.

Tito Sansa

Il segretario di Stato di Reagan

Lo [redacted] Watergate [redacted] Haig al [redacted]

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Al suo [redacted] giorno, il dibattito al Senato sulla ratifica della nomina del generale Haig a segretario di Stato si è incagliato nello scandalo Watergate. La commissione Esteri [redacted] ha [redacted] ottenuto [redacted] materiale chiesto agli archivi nazionali e alla Casa Bianca per l'opposizione [redacted] dell'ex presidente Nixon. Sebbene nei confronti degli archivi avesse emesso un'ingiunzione, il direttore Warner [redacted] è stato in grado di soddisfarla. Warner [redacted] ieri spiegato che Nixon [redacted] cinque giorni di tempo per ricorrere in tribunale, e il materiale sullo scandalo potrebbe perciò diventare disponibile solo dopo l'insediamento di Reagan al governo il 20 prossimo.*

Anche la Casa Bianca [redacted] in ritardo nella consegna del materiale. Il portavoce Powell ha dichiarato che sarà [redacted]gnato non appena il ministero della Giustizia [redacted] preso una decisione. Le esitazioni [redacted] ministero derivano dal fatto che un pubblico dibattito sul Watergate potrebbe portare [redacted] violazione di segreti di Stato [redacted] inoltre che il presidente Carter [redacted] contrario alla [redacted] sotto accusa [redacted] Haig.

Dietro la richiesta [redacted] materiale sullo scandalo Watergate vi [redacted] le pressioni [redacted] democratici, che pure si trovano in minoranza al Senato. Ma i repubblicani hanno accettato [redacted] appoggiarla a condizione che la ratifica della nomina di Haig non venga ritardata. E' perciò probabile che il dibattito sullo scandalo prosegua con il generale già alla segreteria di Stato. Sinora, nelle [redacted] deposizioni, Haig è [redacted] brillante: ha dissipato alcuni [redacted] dubbi — non tutti — sul ruolo non solo nel Watergate, ma anche nei bombardamenti segreti del Vietnam e della Cambogia e nel colpo di Stato che rovesciò Allende in Cile nel '73.

Haig ha anche anticipato una strategia del confronto con Cuba, di cui ha [illegible] il braccio armato del Cremlino [redacted] e ha lasciato intendere che il riavvicinamento alla Cina sarà anzitutto in funzione antisovietica. [redacted] generale [redacted]tenemente ribadito i vincoli con l'Europa, di cui ha esaltato il contributo alla Nato, dissociandosi dalle critiche del governo Carter a essa.

Occupato da sindacalisti

Comune polacco «sgomberato» dalla polizia

VARSAVIA — La polizia è entrata ieri mattina [redacted] sede del [redacted] di Nowy Sacz (Polonia meridionale) che è occupata [redacted] tre giorni [redacted] alcuni rappresentanti di Solidarnosc.

Falliti i tentativi di [redacted] da parte degli organi del potere locale, gli scioperanti hanno [redacted] chiesto l'arrivo di una commissione governativa e hanno rifiutato una proposta [redacted] sindaco di andare con una loro delegazione a Varsavia per trattare. A questo punto, come ha informato la radio polacca, è stato deciso l'intervento delle forze dell'ordine che hanno costretto gli scioperanti a lasciare l'edificio del comune.

E' il primo intervento [redacted] polizia [redacted] quando [redacted] cominciati i fatti di agosto.

A quattro giorni dalla scadenza dell'ultimatum [redacted]

L'Iran [redacted] piano [redacted] la decisione del [redacted]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A quattro giorni [redacted] scadenza dell'ultimatum posto da Carter (venerdì prossimo, 16 gennaio) l'Iran ha ieri annunciato che la crisi degli ostaggi «*è prossima alla soluzione*». Il negoziatore di Teheran Azizi, ha detto pubblicamente che il regime [redacted] Khomeini studia «*le garanzie internazionali*» offerte dagli Usa, peraltro senza precisarle. Passi concreti sono stati compiuti a Teheran per la realizzazione dell'accordo; due progetti di legge sono stati presentati al Parlamento, uno [redacted] il recupero dei fondi congelati nelle banche americane, l'altro per la riaffermazione [redacted] diritto [redacted] dello Scià.

Il negoziatore Usa, il sottosegretario [redacted] Christopher, che si trova ad Algeri, [redacted] avuto un fitto scambio di messaggi sia con il regime [redacted] Khomeini che con la [redacted] Bianca. Chistopher ha consigliato cautela. Pur sottolineando che «*le mediazione algerina [redacted] consentito notevoli progressi nelle trattative*» ha insistito che difficilmente i prigionieri [redacted] liberati prima dell'insediamento di Reagan al governo [redacted] presidente designato ha rivolto un ennesimo monito all'Iran, evidentemente nell'intento di affrettare [redacted] decisione, affermando che se [redacted] crisi [redacted] verrà risolta entro il [redacted] prossimo «*si ripartirà da zero*».

Rajai, il premier iraniano, ha reso noto che «*la decisione finale verrà comunicata entro 48 ore*», cioè giovedì, ancora in tempo utile. Tramite l'agenzia di stampa *Pars* ha rivolto un appello alla popolazione affinché chi attende restituzioni o risarcimenti dagli [redacted]ti Uniti «*mandi le prove relative al governo entro [redacted] giorni*». Rajai [redacted] indicato indirettamente di aver rinunciato a ottenere i [redacted] miliardi di dollari, 22 mila miliardi di lire, chiesti originariamente.

I termini dell'accordo, che Christopher considera ancora *in fieri*, sarebbero i seguenti. Gli Stati Uniti s'impegnerebbero a restituire tutti i fondi iraniani congelati, circa 10 miliardi di [redacted] (9 [redacted] miliardi [redacted] lire) i due terzi subito. Il resto non appena espletate le form[redacted] legali (3 miliardi circa sono bloccati [redacted] richieste di risarcimento danni [redacted] tribunali). Fornirebbero anche al regime di Khomeini gli strumenti giudiziari per rivendicare le ricchezze dello Scià e si renderebbero garanti della non interferenza nei [redacted] affari interni.

A Teheran, Rajai ha rifiutato di confermare che questa è la sostanza dell'intesa. Ha semplicemente dichiarato che «*la strada [redacted] aperta [redacted] compromesso*», e che tocca [redacted] al Parlamento autorizzarla, e indicare i modi per percorrerla. A Washington, il portavoce del Dipartimento di Stato, Trattner, ha [redacted]vato che «*si è creato un clima costruttivo, [redacted] restano ancora ostacoli [redacted] superare*». Anch'egli [redacted] grande riserbo sugli ultimi sviluppi. Troppe volte, ha ricordato, le speranze degli Usa sono [redacted] deluse. «*Oggi* — ha concluso — *possiamo soltanto attendere delucidazioni*».

Reagan [redacted] ribadito la propria rigidità in un'intervista [redacted] «*U.S.* [redacted] *and World Report*».

e.c.

Kim Il-Sung invitato a Seul

SEUL — Il presidente sud[redacted] Chun Doo Hwan ha invitato il presidente nordcoreano Kim Il-Sung a visitare Seul [redacted] tentativo di sbloccare le discussioni sulla pacifica riunificazione della Penisola [redacted] che [redacted] giunte a un punto morto.

In una dichiarazione diffu[redacted] per radio alla nazione [redacted] presidente Chun ha detto: «*Io invito il presidente Kim Il-Sung della Corea del Nord a visitare Seul senza alcuna condizione, e libero [redacted] ogni impegno. Voglio anche mettere in chiaro che sono pronto, a mia volta, a visitare la Corea del Nord se egli mi inviterà alle [redacted] stesse condizioni [redacted] me offerte*».

Matrimoni fittizi in aumento per [redacted] la residenza nella capitale

Marina sposò Oleg (per [redacted] di Mosca)

[redacted]

MOSCA — *Aumenta il numero [redacted] matrimoni fittizi e Mosca ne è [redacted] capitale. Pur di ottenere la residenza [redacted] quella che molti russi considerano la Mecca dell'Unione Sovietica, sono sempre più frequenti unioni «indissolubili» che durano, letteralmente, lo spazio [redacted] un giorno. Pare che esista anche un tariffario, con cifre abbastanza sostenute se rapportate agli stipendi.*

Degli aspetti più venali la stampa non parla, [redacted] il problema di tanto in tanto viene sollevato con l'esame di casi specifici. E' stata la volta, nei giorni scorsi, della Literaturnaja Gazeta, *che cita l'episodio «illuminante» di Marina, 22 anni, [redacted] quale [redacted] Odessa voleva a tutti i costi trasferirsi a Mosca, e per farlo circuì un onesto giovane, certo Oleg. In questo [redacted] non vi fu pagamento, bensì qualcosa che i russi considerano molto più grave, la «frode dei sentimenti».*

In altre parole Marina, studentessa d'ingegneria, convinse Oleg a sposarla per poterlo raggiungere a Mosca. Poi lo piantò, sorda alle disperazioni del giovanotto. Lei aveva raggiunto il suo obiettivo: il certificato di residenza moscovita e l'autorizzazione a esercitare [redacted] sua professione (nel frattempo si [redacted] felicemente laureata) nella capitale.

A Oleg piacque moltissimo Marina, la ragazza invece spe[redacted]simò [redacted] per il futuro [redacted], [redacted] per Mosca. E lei tornò nella sua Odessa appena quattro giorni dopo il matrimonio: soltanto dopo qualche mese si fece rivedere a Mosca. Un bel giorno, dice [redacted] denuncia del disperato Oleg, la moglie lo cacciò dall'appartamento che tanto faticosamente egli si era procurato.

Si è scoperto, durante la [redacted] di divorzio, che Marina era già stata sposata e che il primo marito aveva fatto la stessa fine di Oleg; [redacted] la posta [redacted] gioco, allora, [redacted] stato il certificato di residenza, bensì tremila rubli; una sorta di ricatto, insomma. Quando la vittima non pagò, fu ampiamente diffamato [redacted] lavoro e presso il partito. E' vero che il codice penale sovietico, articolo 46, punisce chi si presta a un matrimonio fittizio. Ma provare una tale colpa è sempre difficile.

Quella dei matrimoni fittizi è una piaga che durerà finché non ci [redacted] libertà [redacted] circolazione e di residenza all'interno dell'Unione Sovietica; ma non è certo per [redacted] questo male, di crescente ma sempre limitata entità, che l'Urss modificherà il «sistema». Nel Paese [redacted] cui occorre un passaporto interno per i viaggi [redacted] una Repubblica all'altra, i casi dei «matrimoni senza intenzione di creare una famiglia» (così si indicano in termini giuridici le unioni fittizie) sono una tentazione sempre presente.

f. gal.

Nel Ciad affluiscono altri contingenti militari libici

Parigi manda parà [redacted] marines nei Paesi amici dell'Africa

DAL NOSTRO [redacted]

PARIGI — Continua a crescere la tensione fra Parigi e Tripoli causata dal pro[redacted] di «fusione» tra la Libia e il Ciad annunciato nei giorni [redacted] dal colonnello Gheddafi. Secondo le informazioni pervenute nelle ultime ore a Parigi, il regime libico avrebbe infatti aumentato le sue forze [redacted] presenti nel [redacted] sotto la forma del «corpo [redacted] spedizione islamico», che ha preso parte direttamente alla guerra civile nel Paese.

Anche la Francia, traducendo in pratica le [redacted] ultime severe dichiarazioni, [redacted] però inviato diverse centinaia di militari nella Repubblica centro-africana, nel Gabon e nel Niger per «*garantire la sicurezza*» di quei paesi tradizionalmente suoi alleati che oggi si sentono minacciati dalle azioni «destabilizzanti» di Tripoli.

[redacted] base alle notizie diramate a Parigi, sono già partiti complessivamente circa 500 soldati: due compagnie della fanteria [redacted] marina per un totale di 230 uomini sono [redacted]cate a Bangui e a Bouar (quasi al confine con il Ciad) nel Centrafrica, un'altra compagnia di paracadutisti ha raggiunto Libreville (nel Gabon) e una trentina di «istruttori» sono stati trasferiti d'urgenza nel Niger. A questo spiegamento di forze terrestri (dotate di mezzi anticarro e antiaerei) si aggiunge poi un potenziamento del dispositivo dell'aviazione presente nel Gabon (quattro cacciabombardieri *Jaguar*) e in Senegal.

Naturalmente Parigi «*mostra [redacted] armi sperando [redacted] doverle usare*», come si sottolineava ieri negli ambienti governativi, dove si ammette francamente che «*l'Eliseo non possiede i mezzi militari per la sua politica africana*». Questo significa allora che Parigi intende [redacted] l'attuale sfoggio di parà e di aerei da combattimento soprattutto per puntellare una difficile azione di recupero della sua diplomazia.

Dopo [redacted] caduta [redacted] Ciad sotto l'influenza [redacted] Gheddafi, la [redacted] infatti [redacted] precipitosamente sul piano diplomatico per raggiungere due obiettivi complementari. Primo: incitare alla prudenza il regime libico [redacted] progetti di «fusione» che, applicati al Ciad, [redacted] smembrato da [redacted] lunga guerra civile, si risolverebbero piuttosto in una annessione camuffata. [redacted] convincere i [redacted] *partner* africani che «l'incidente ciadiano» è una disgraziato episodio isolato e che la [redacted] continua a rimanere la «*garante della sicurezza*» dei Paesi dell'Africa Nera francofona, contro ogni tentativo [redacted] destabilizzazione, come era avvenuto con gli interventi diretti in Mauritania, nella regione [redacted] dello Shaba, nello stesso Ciad e più recentemente nel Centrafrica, per appoggiare il putsch contro l'ex imperatore.

In questa prospettiva va quindi esaminata la missione del ministro degli Esteri François Poncet [redacted] Africa, dove il rappresentante dell'Eliseo ha cercato di rassicurare i tradizionali alleati che [redacted] caso di minaccia la Francia non li lascerà soli davanti alle mire [redacted]spansionistiche della Libia. L'avvertimento traduce le preoccupazioni francesi ed africane circa [redacted] futuro di Paesi come il Niger, il Camerun, il Centrafrica, dove le ambizioni [redacted] Tripoli potrebbero trovare facile gioco nelle difficoltà interne.

Paolo Patruno

Deputato ucciso [redacted] Gerusalemme

GERUSALEMME — Hamed [redacted] Rabiya, deputato israeliano rappresentante i beduini del Paese alla Knesset, è stato assassinato ieri sera a Gerusalemme. Lo ha annunciato la televisione israeliana.

Secondo le prime testimonianze raccolte dalla polizia sul luogo del delitto, vicino all'Hotel Holyland, il parlamentare era solo davanti al volante della sua automobile quando una jeep gli si è affiancata e i suoi occupanti hanno aperto il fuoco contro di lui.

La polizia ha stabilito numerosi posti di blocco per arrestare gli assassini.

Maria Bolzani Scanetti

[illegible] — Torino, 12 gennaio 1981

[illegible]

Bianca Zocche Glisser

[illegible] — 13 gennaio 1981

[illegible] — 13 gennaio 1981

[illegible]

Pasqualino [redacted]

[illegible] — Torino, 11 gennaio 1981

Francesco Arborello

[illegible] — Torino, 12 gennaio 1981

Improvvisamente è mancato

Giacomo Vallè

[illegible] — Torino, 12 gennaio 1981

È mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Berello

[illegible] — Torino, 12 gennaio 1981

Improvvisamente è mancato

Pierino Rosso

[illegible] — Torino, 12 gennaio 1981

E' mancato

Oreglio Seren [redacted]

[illegible] — Torino, 13 gennaio 1981

[illegible]

E' mancato

Giuseppe [redacted]

[illegible] — Torino, 12 gennaio 1981

(Continua a pag. 6)

POLEMICHE, ORE DI TENSIONE PER L'OSTAGGIO IN MANO AI TERRORISTI

Sequestro D'Urso: si dissociano Negri e i detenuti dell'Autonomia

A Trani solo una ventina di reclusi [illegible] sono [illegible] [illegible] rispondere [illegible] magistrati - A Palmi notificati a Curcio e a [illegible] 13 [illegible] ordini [illegible] cattura per concorso in rapimento

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Alcuni, poco [illegible]no di una ventina, si sono [illegible] cora una volta dichiarati «prigionieri politici», e hanno rifiutato di rispondere a qualsiasi domanda; molti altri, alla notifica dei nuovi ordini di cattura hanno risposto che loro, con [illegible] sequestro D'Urso [illegible] c'entrano nulla. Finora, questo [illegible] tutto quanto [illegible] emerso [illegible] missione notturna al supercarcere di Trani di tre [illegible] [illegible] Procura di Roma, incaricati di notificare ai 65 reclusi della sezione di massima sicurezza, già sotto [illegible] per la rivolta, i nuovi provvedimenti che li imputano anche di concorso [illegible] sequestro del magistrato e li candidano, nel caso in cui l'assassinio annunciato dalle Br si verifichi, a nuove durissime condanne.

I tre magistrati — [illegible] Cordova, Eugenio [illegible] e Fabrizio Hinna Danesi — sono arrivati a Trani l'altra notte, in auto, poco prima delle due. L'iniziativa della Procura [illegible] Roma puntava a due obiettivi: provocare, fra i reclusi che devono scontare pene di pochi anni, una reazione che potesse spingerli a qualche rivelazione e nello stesso tempo, all'esterno, segnalare ai brigatisti che tengono prigioniero D'Urso le conseguenze cui sarebbero andati incontro anche i «proletari prigionieri».

[illegible] il lavoro dei tre magistrati si è concluso in poco meno di tre ore, [illegible] il tempo strettamente necessario per verbalizzare l'identità [illegible] ciascuno [illegible] 65 reclusi accusati per la rivolta, notificare il [illegible] provvedimento e annotare poche, sintetiche dichiarazioni. I detenuti sono rimasti sulle posizioni che già, attraverso i comunicati usciti dal carcere, erano [illegible] nei giorni scorsi: dal gruppo dei brigatisti detenuti (Seghetti, Piccioni, e altri) [illegible] nuova dichiarazione, il che per i giudici equivale a una corresponsabilità, per altro già dimostrata dagli stretti collegamenti tenuti prima e durante la rivolta coi terroristi che tengono prigioniero il giudice.

Nelle prese [illegible] posizione di altri, qualcuno invece ha voluto individuare una «spaccatura» fra i detenuti politici [illegible] Trani. In realtà, [illegible] tratta ancora [illegible] [illegible] riproposizione [illegible] una linea già chiaramente espressa nei giorni scorsi. Toni Negri, Giorgio Baumgartner, e tutti i detenuti dell'area di Autonomia, seguiti [illegible] tutti i «comuni» accusati per la rivolta, hanno ribadito la loro dissociazione [illegible] dalla sommossa che dal sequestro.

Per il momento dunque, anche [illegible] [illegible] missione [illegible] magistrati romani non si è ancora conclusa. L'iniziativa [illegible] Procura [illegible] sembra aver avuto grossi effetti. E quanto si è appreso nelle ultime ore. Il sostituto procuratore generale Domenico Sica [illegible] deciso di estendere le responsabilità per il sequestro D'Urso ai detenuti fin dal 29 dicembre [illegible] [illegible] giorno [illegible] in cui a Roma il «comunicato numero 6» delle Brigate rosse aveva diffuso il testo del messaggio che poche [illegible] prima, a Trani, i reclusi [illegible] rivolta avevano consegnato al direttore del supercarcere, Giuseppe Brunetti. In quel momento il procuratore [illegible] Gallucci aveva però bloccato l'iniziativa, temendo ripercussioni negative.

A Trani, intanto, la situazione non sembra ancora avviata alla normalità. Ieri mattina intorno al supercarcere le misure di sicurezza sembravano essere quelle dei giorni della rivolta.

[illegible] allentare [illegible] tensione fra i reclusi, [illegible] è valsa neanche la ripresa delle visite: molti parenti, fra cui la madre del presunto terrorista Iannelli, ancora rifiutano gli incontri se questi devono svolgersi con un vetro divisorio. La moglie di un altro [illegible]o, Giuseppe Ciulla, dopo essersi incontrata col marito (che ha detto di [illegible] visto malridotto, [illegible] dei punti di sutura al [illegible] ha dato notizia di un'altra singolare forma [illegible] protesta: i detenuti hanno iniziato una specie [illegible] «battaglia batteriologica» gettando i loro rifiuti organici all'esterno dei cameroni. E' [illegible] protesta, ha detto [illegible] donna, [illegible] [illegible] fatto che nella sezione di massima sicurezza fa molto freddo.

A Palmi, invece, è stato il comandante della compagnia carabinieri, maggiore Pulpo, a notificare i 14 ordini di cattura emessi dalla Procura della Repubblica di Roma per «concorso in sequestro di persona» del giudice D'Urso.

L'ufficiale dei carabinieri è rimasto all'interno delle supercarceri dalle 13 [illegible] 20,30. [illegible] ordini [illegible] cattura riguardano Corrado Alunni, Stefano Bonora, Italo Pinto, Domenico Delli Veneri (i quattro della delegazione che ha trattato con il giudice Foli), Renato Curcio, Giorgio Semeria, Prospero Gallinari, Giorgio Panizzari, Mario Doretto, Pietro Bertolazzi, [illegible] Azzolini, Augusto Viel, Adolfo Ceccarelli e Aldo Lintrami.

Il Vaticano non pubblica [illegible]

CITTA' DEL VATICANO — In Vaticano non è mai stata prospettata l'ipotesi di una pubblicazione da parte dell'*Osservatore Romano* dei documenti [illegible] Brigate [illegible] quasi a compensare il silenzio deciso da molti giornali italiani. Ieri sera l'*Osservatore Romano* non ha dedicato una sola parola, [illegible] pure polemica, alle illazioni fatte in proposito da un giornale lombardo.

Lo stesso atteggiamento, compendiato nella parola «*ignorare*», è stato osservato dalla Sala Stampa della S. Sede e dalla Radio Vaticana. «*Non si pubblica nulla dei [illegible]cumenti*» è stato detto [illegible] esponenti della direzione dell'organo vaticano *anche per rispetto alla vicina nazione italiana [illegible] si vuole interferire nei suoi affari interni e soprattutto non si vuole rompere un blocco del silenzio che interpreta la volontà dell'opinione pubblica di isolare i terroristi*».

Quando si trattò della vicenda Moro, [illegible] si [illegible]a, Paolo VI il 22 aprile 1978 dichiarò di mettersi in «*ginocchio*» davanti ai brigatisti rossi in una lettera commovente e piena [illegible] umanità, che non trovò ascolto alcuno. Giovanni Paolo II ha parlato domenica scorsa dalla finestra del[lo] studio sul caso D'Urso [illegible] un altro modo: non ha supplicato i terroristi, [illegible] il [illegible] predecessore: non [illegible] è posto in ginocchio davanti a loro, non ha nominato le Brigate rosse. Ha supplicato il Signore «*perché* — [illegible] detto — *tocchi gli animi* [illegible] *coloro che hanno nelle* [illegible] *mani la persona e la vita del magistrato*» e li porti a riflettere «*sulla gravità del loro atteggiamento e ad ascoltare quel sentimento di umanità che non può essere spento nei loro cuori*».

Giovanni Paolo [illegible] [illegible] parlato con voce forte, sdegnata, di aperta condanna: «*Sono spiritualmente vicino al magistrato D'Urso nella solitudine della sua penosa segregazione, vicino anche alla consorte e alle figlie. Come* [illegible] *rinnovare ancora una volta l'esecrazione per simili atti* [illegible] *violenza che non s'arrestano di fronte ai valori supremi, nei quali consiste il patrimonio più sacro di ogni civile convivenza?*».

«*E come non chiedersi, con sgomento, in forza di quale tenebrosa suggestione sia possibile convincersi* — ha detto il Papa — *di operare per il futuro dell'uomo calpestandone i diritti più elementari?*».

Filippo Pucci

Mosca: critiche al psi per Br e euromissili

[illegible] — La «*Pravda*» ha ieri accusato la [illegible] del psi di «*mostrare il massimo di irresponsabilità verso il proprio popolo*» e di «*mettere in gioco gli interessi nazionali del Paese*» per aver accettato [illegible] seno al governo [illegible] decisione [illegible]ato circa la dislocazione degli «euromissili» in Italia.

Le [illegible] sono in [illegible] lungo articolo dell'organo ufficiale del pcus sull'atteggiamento «*duplice e incoerente*» dei partiti socialisti e socialdemocratici d'Europa verso il problema degli «euromissili» e quello [illegible] «nuova dottrina nucleare» di Carter.

A questo proposito la *Pravda* parla di «*decisioni politiche*» all'interno dei partiti e dell'Internazionale socialista e di «*allineamento incondizionato a Washington*». In sede [illegible] governo, Quasi [illegible] [illegible] esempio di tale atteggiamento contraddittorio il giornale sovietico cita il partito socialista italiano e il [illegible] leader Bettino Craxi.

Martelli: I ricatti col coltello non si risolvono con princìpi

ROMA — Onorevole Martelli, lei parla di «ricatto odioso» da parte dei brigatisti, ma poi giudica positiva la scelta di alcuni giornali di pubblicare i loro comunicati. Perché?

«*Nell'immediato perché forse è un modo di salvare una vita. In generale perché è l'esistenza di questo dissenso, del dissenso di singole testate, di singoli direttori e di molte redazioni, che dà valore di principio anche alla scelta del silenzio da parte di altri. Se tutti si fossero zittiti, nessuno avrebbe dubitato di una normalizzazione imposta dalla proprietà o suggerita dal potere politico. Con buona pace della libertà di stampa*».

— Ma nel momento in cui i giornali sono scelti dalle Br, dentro il sistema, come loro controparte, non è giusto che mantengano anch'essi quella linea di fermezza che tutti richiedono dalle istituzioni?

«*Con questo criterio il Secolo d'Italia di Almirante rappresenterebbe il sistema democratico, e l'Avanti! no. Vede che bel criterio! Non a caso, sono i terroristi a suggerirlo. No, i giornali non sono portavoce del sistema, e non devono diventare megafoni dei terroristi. Sono espressione di interessi e di visioni particolari, e le loro scelte sono affidate alla coscienza dei molti che vi lavorano*».

— Su questa linea l'*Avanti!*, decidendo di pubblicare i comunicati Br, ha scritto che «*la carta non vale una vita umana*». Non sono in gioco, però anche principi e doveri morali e politici?

«*E se i terroristi avessero chiesto, in cambio della vita di D'Urso, un mazzo di rose a Curcio? Sarebbe stato per sempre in gioco un principio, ma non crede che milioni di italiani gli avrebbero spedito quei fiori? I ricatti con il coltello alla gola non si affrontano con schermaglie di principio, almeno fino a quando non è in gioco una lesione profonda della legalità*».

— Non crede però che questo ricatto abbia avuto inizio proprio con la questione dell'A[illegible]? Cosa c'è dietro quella vicenda? In quei giorni, l'insistenza [illegible] psi nascondeva qualche segnale particolare, inviato al partito dai rapitori di D'Urso?

«*La chiusura dell'Asinara era stata chiesta, tra gli altri dai socialisti fin dal '78, dai liberali nel '79, e fu decisa dal governo nell'80. Chi agita ancora questo tema, o è disinformato, o cerca [illegible] rissa ad ogni costo*».

— E' una risposta alle polemiche [illegible] questi giorni, una replica alle accuse di ambiguità che vengono dai comunisti?

«*Troppe volte in queste vicende il pci [illegible] comporta come [illegible] comportò il reazionario Strauss, aggredendo il cancelliere Schmidt quando questi trattò per la liberazione di Schleyer*».

— Lei contesta chi parla [illegible] contraddizioni e cedimenti nella maggioranza [illegible] governo. Ma come si conciliano l'appoggio del psi alla linea della fermezza, scelta dal governo, e la decisione di pubblicare sull'*Avanti!* i documenti dei brigatisti?

«*La fermezza per noi significa fedeltà alla Costituzione e alle leggi dello Stato, solidarietà [illegible] suoi servitori, militari e civili. Dentro questa cornice, significa lotta senza quartiere al terrorismo, e impegno vero per salvare le vite in pericolo. Per questa ragione abbiamo dato e continuiamo a dare il nostro pieno appoggio al governo e al presidente Forlani che [illegible] [illegible] [illegible] con fermezza e con equilibrio. Il terrorismo, noi siamo convinti, non si combatte con [illegible] retorica, né le vite umane si salvano [illegible] con la retorica. Non le dice nulla che il figlio di Casalegno e le vedove [illegible] Moro e Tobagi, non condividano un'idea [illegible] fermezza che di fronte a minacce mortali si traduce nello stare fermi, ciechi, e adesso addirittura muti?*».

[illegible] Mauro

Appello rivolto dalla Radio Radicale

Sciascia ai giornali «Bisogna pubblicare le farneticazioni Br»

ROMA — I radicali hanno diffuso il testo di un nuovo appello che l'on. Sciascia [illegible] rivolto ieri mattina dai microfoni [illegible] Radio Radicale «*agli ascoltatori, ai giornalisti, ai direttori dei giornali*».

«*Il mio appello di sabato sera ai giornali italiani* — afferma Sciascia — *è stato da pochissimi pubblicato integralmente e in altri pochi ha trovato spazio. Sono, tra gli scrittori italiani, uno [illegible] più richiesti alla collaborazione dei grandi giornali e, da quelli cui collaboro, retribuito perfino all'eccesso; eppure [illegible] in quelli su cui scrivo una mia dichiarazione di non più di dieci righe ha trovato spazio. L'ineffabile Eugenio Scalfari, e chi per lui, su "La Repubblica" ha trovato anche il modo di farmi apparire [illegible] contraddizione con [illegible] stesso, servendosi di una mia intervista a "L'Espresso", in cui dicevo che il governo aveva fatto benissimo a smantellare l'Asinara e che dopo di ciò [illegible] mi sentivo di chiedergli altre aperture, e raffrontando questa mia affermazione all'appello di sabato ai giornali. Ma io, appunto, mi rivolgevo ai giornali, e non al [illegible]. Il governo non può e [illegible] deve ulteriormente cedere, a meno che non si tratti, come per l'Asinara, di non cedere nella legge*».

Sciascia così continua [illegible] suo appello: «*Ma i giornali non sono il governo. I giornali [illegible] i giornalisti, i redattori, i direttori, i proprietari, coloro che li stampano, coloro che li leggono. A loro era rivolto il mio appello. Da uomo a uomini che qui — non tutti, [illegible] al[illegible] quelli che stanno ai vertici — posso chiamare per nome Franco Di Bella, Eugenio Scalfari, Indro Montanelli, Giorgio Fattori, Roberto Ciuni, Gianfranco Piazzesi, Michele Tito, Vittorio Emiliani, Gianni Letta, Fausto [illegible] Luca, [illegible] Ciancio [illegible] loro, singolarmente, [illegible] [illegible] [illegible] ho rivolto e ribadisco il mio appello*».

«*Le "Brigate rosse"* — [illegible]giunge — *dicono che da una vostra decisione dipende la vita [illegible] [illegible] un uomo. La decisione di pubblicare sui vostri giornali le loro farneticazioni. E' un ricatto [illegible] ed infame, [illegible] nell'effetto che quei loro [illegible]municati possono conseguire sui vostri giornali ha un risvolto di cretineria e di ridicolo*».

«*Personalmente ritengo* — rileva Sciascia — *che quei loro comunicati dovrebbero [illegible] pubblicati ed amplamente diffusi a spese dello Stato. Pubblicateli, dunque: il sottostare al ricatto è molto più nobile e proficuo [illegible] questo momento che il rifiutarsi. [illegible] avete [illegible] aderire al mio appello la signora Moro, la signora Tobagi, il figlio di Carlo Casalegno: il loro dolore che avrebbe potuto rivoltarsi contro ha invece scelto l'intelligenza delle cose*».

Sciascia ha anche specificato: «*Se oggi le Brigate Rosse mi chiedessero per salvare D'Urso di scrivere un elogio, delle Brigate Rosse magari in versi rimati io lo scriverei*».

Macciocchi «Da irresponsabili piegarsi alle Br»

PARIGI — «*Bisogna rifiutare il ricatto. Non è ammissibile che la stampa sia sottoposta alla legge della violenza*», dichiara al *Quotidien de Paris* Maria Antonietta Macciocchi, deputato radicale italiano al Parlamento europeo. «*Per la stampa piegarsi alle Brigate rosse significherebbe seguire la via della totale irresponsabilità*».

Maria Antonietta Macciocchi prosegue: «*So che molti militanti di sinistra italiani non sono del mio parere... Sono una pecora nera fra i rivoluzionari*».

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Giovedì 13 genn. 1881)

Gli ammiragli

MALTA — La corazzata *Inflessibile* partì per Gibilterra per prendere a bordo il terzo ammiraglio del Mediterraneo. Il primo come noto è Seymour a bordo dell'*Alexandra*, [illegible] è McCrea sulla *Hibernia* stazionata sempre qui, ed il terzo sarebbe il suindicato. Come [illegible] vede la flotta si rende completa. L'Inghilterra nulla ha da temere, ma si fortifica.

Dopo la decisione dei maggiori quotidiani [illegible] [illegible] pubblicare i documenti [illegible] Trani e Palmi

«No» alle Br anche dalle sette testate Rai-tv Al Messaggero assemblea con Franca D'Urso

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La gran parte [illegible] quotidiani italiani, e tutti i maggiori, continua a respingere l'ultimatum-ricatto delle Brigate [illegible]. Già sabato sera, assieme a quella del nostro giornale, [illegible] direzioni del «Corriere della Sera», della «Repubblica», del «Giornale nuovo», [illegible] «Giorno», del «Tempo», del «Resto del Carlino», di «Paese Sera», [illegible] «l'Unità» e del «Popolo» avevano fatto sapere che non avrebbero pubblicato i documenti usciti da Trani e da Palmi. Un fronte compatto cui si [illegible] unite le sette testate radiotelevisive.

Diversa la scelta del quotidiano socialista l'«Avanti!», del «Lavoro», del «Manifesto» e [illegible] «Lotta continua». Più sfumata [illegible] posizione [illegible] «Secolo XIX» e del «Messaggero». Nella sede di quest'ultimo si [illegible] svolte due assemblee: la prima, lunghissima, l'altra sera, preceduta da un incontro fra [illegible] redazione e Franca D'Urso e le due figlie che hanno rinnovato l'invito a pubblicare quanto chiesto dai brigatisti, la seconda, [illegible]. Al termine, informa un comunicato, è stato chiesto, «*per motivi umanitari e democratici già ampiamente dibattuti [illegible] esposti, la pubblicazione dei documenti dei detenuti [illegible] Trani e Palmi sull'edizione di oggi*».

Dal canto suo, il direttore, Vittorio Emiliani, ha ribadito che è pronto a renderli noti integralmente «*nel momento in cui avrò la certezza che la vita e la liberazione del giudice dipendono dalla riproduzione di quei documenti*».

«*Potremo farlo in qualsiasi momento* — ha scritto il direttore del "Secolo XIX" Michele Tito — *se lo riterremo giusto e conveniente, certo tenendo anche conto che c'è una vita umana da salvare, ma sicuramente protetti dal rischio di favorire, piuttosto che evitare, l'arroganza [illegible] terroristi e la morte [illegible] giudice*». Non mancano i casi [illegible] spaccature interne. [illegible] è avvenuto nei quotidiani del gruppo [illegible] e al «Giorno», dove un gruppo di giornalisti è contrario al «no» deciso [illegible] Guglielmo Zucconi.

Nonostante la linea della fermezza sia stata riconosciuta la giusta dalla maggioranza della stampa italiana, quella di ieri, a parte la scadenza dell'ultimatum delle [illegible] per D'Urso, è stata una giornata [illegible] molto tesa. Per due motivi: da una parte si è assistito al rilancio massiccio soprattutto da parte radicale e socialista delle pressioni sui giornali che hanno respinto il ricatto. Dall'altra, in numerose redazioni si [illegible] svolte [illegible]semblee, riunioni e incontri, spesso concitati. [illegible] hanno preso parte [illegible] qualche [illegible] anche [illegible] editori, per discutere su come comportarsi, cioè [illegible] pubblicare i testi integrali dei documenti dei brigatisti detenuti a Palmi e a Trani.

Sul caso D'Urso l'assemblea [illegible] redattori de [illegible] Giorno», ha manifestato tre posizioni diverse, [illegible] numericamente [illegible] quasi equivalenti. Soltanto il primo dei tre documenti discussi è [illegible] approvato a stretta maggioranza. In esso si chiede alla direzione del giornale che «*consideri la possibilità di pubblicare i documenti dei brigatisti [illegible] senza adeguato commento solo dopo la liberazione*» del magistrato.

Nel secondo documento si chiede invece la pubblicazione immediata dei documenti dei terroristi «*in quanto unico passaggio obbligato per la liberazione di D'Urso*», sottolineando che ciò avverrebbe «*solo in stato di necessità e sotto il peso di un ricatto ignobile*».

Il terzo documento infine, dichiara «*che non è possibile pubblicare integralmente i comunicati delle Br*» dopo aver affermato che «*a nessuno deve essere consentito di mettere in pericolo la sopravvivenza di un'intera collettività, la sua sicurezza e la sua aspirazione a vivere in pace*».

«*La decisione di pubblicare, con o senza commenti, testi e interviste di terroristi è questione morale e politica. Il comitato di redazione e il consiglio di fabbrica della "Mondadori", ritengono che la stampa non debba farsi portavoce o cassa di risonanza delle forze terroristiche*». Lo afferma un documento del Cdr e dell'esecutivo del Cdf della «Mondadori» di Segrate, diffuso a Roma, e nel quale si rileva che «*non è ipotizzabile considerare la decisione presa in merito dalle singole testate un reato, e va respinto fermamente qualsiasi tentativo di imporre leggi che lo sostengono o codici di comportamento dettati dal potere politico o giudiziario e non dalla singola testata e dai suoi giornalisti*».

A proposito della pubblicazione di documenti di gruppi terroristici il Cdr e il Cdf della «Mondadori» si dicono convinti «*che il lettore deve essere informato sempre e comunque*» e si pronunciano «*contro il silenzio stampa*».

Gli organi sindacali della «Mondadori» rilevano tuttavia «*che la scelta di pubblicare o [illegible] pubblicare questo materiale debba dipendere [illegible] una valutazione critica delle informazioni raccolte, e che la pubblicazione debba avvenire solo allo scopo [illegible] fornire elementi certi [illegible] conoscenza [illegible] pubblica opinione, nella [illegible]vinzione che questo sia uno dei modi per contribuire alla lotta contro il terrorismo*».

«*Il comitato di redazione del "Corriere della Sera"* — è detto in un comunicato — *smentisce la notizia diffusa dalla Adn-Kronos secondo la quale la redazione del "Corriere della Sera" [illegible] discusso e valutato in un documento le decisioni adottate dalla direzione editoriale e giornalistica sul caso D'Urso*».

Guattari s'oppone all'estradizione di Donat-Cattin

PARIGI — Il «Centro di iniziativa per nuovi spazi [illegible] libertà» (Cinel) si oppone all'estradizione di Marco Donat-Cattin e afferma in un comunicato dettato per telefono da una voce femminile all'ufficio [illegible] Parigi dell'agenzia *Ansa*, che i processi di estradizione in Francia sono ormai una pura e semplice formalità.

Il «Cinel» fa capo al noto psicanalista francese Felix Guattari, non ha finalità politiche ed è costituito per [illegible] maggior parte [illegible] intellettuali.

Appello alle Br della moglie di Alessandrini

MILANO — Paola Alessandrini moglie del giudice milanese Emilio Alessandrini ucciso due anni fa [illegible] «Prima linea», ha rivolto ieri un appello alle «Brigate rosse» perché liberino Giovanni D'Urso.

«Capisco — ha detto Paola Alessandrini — *l'angoscia della signora D'Urso, mi identifico [illegible] nella sua pena. Non [illegible] quanto possa valere la mia voce, che è anche quella di mio figlio Marco, ma in questo momento [illegible] l'urgenza di appellarmi agli uomini che tengono prigioniero Giovanni D'Urso perché lo liberino*».

Direttore provvisorio al «Lavoro» di Genova

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il quotidiano genovese «Il Lavoro» per oltre settant'anni portavoce della federazione del psi, attualmente di proprietà del gruppo «Rizzoli - Corriere della Sera» uscirà questa mattina firmato da Lorenzo Jorio, dirigente della divisione quotidiani del gruppo, quale «Direttore Editoriale», mentre il caporedattore Francesco Cevasco controfirmerà [illegible] direttore responsabile. Questa situazione è provvisoria, in quanto nei prossimi giorni dovrebbe essere nominato il nuovo direttore responsabile. Quasi certamente sarà Ferruccio Borio ex direttore de «Il Piccolo» di Trieste, già designato dall'editore.

La decisione della proprietà di risolvere in via d'emergenza la situazione che s'era venuta a creare [illegible] «Lavoro» è stata accolta in tarda [illegible] dopo una tumultuosa assemblea, dalla redazione all'unanimità, salvo un'astensione.

Per tutta la giornata s'era profilata [illegible] minaccia d'una chiusura, una sorta [illegible] «serrata», a tempo indeterminato, in seguito [illegible] decisione del gruppo di rendere esecutive a partire da domenica 11 le dimissioni del direttore del «Lavoro», Giuliano Zincone.

Zincone, pur dovendo essere sostituito a breve termine, aveva inviato le sue dimissioni all'editore, per protestare contro il «black out» ai comunicati delle Br imposto dal gruppo «Rizzoli - Corriere della Sera» a tutte le sue testate. La redazione aveva respinto la richiesta e domenica 11, infatti, sia pure senza titolo e nella pagina dei fumetti, in corpo tipografico molto piccolo, erano stati pubblicati i documenti dei brigatisti del carcere di Trani. Proprio per [illegible] pubblicazione [illegible] tale testo, l'editore aveva tolto la indicazione «Gruppo [illegible] - Corriere della Sera» dalla manchette [illegible] giornale [illegible] domenica.

La vicenda [illegible] «Il Lavoro» ha creato viva tensione negli ambienti giornalistici genovesi. Il [illegible] quotidiano della regione, «Il Secolo XIX», ha deciso la pubblicazione [illegible] documenti dei terroristi richiesta dai rapitori del giudice D'Urso.

La direzione de «Il Secolo XIX» si è accordata con altre testate italiane («Messaggero» di Roma e «Il Giorno» [illegible] Milano) per pubblicare un appello ai rapitori di D'Urso, chiedendo un «segno» incontrovertibile [illegible] buona volontà al fine [illegible] liberare il magistrato. Se questo «segno» dovesse venire, «Il Secolo XIX» pubblicherà i messaggi delle Br.

p. l.

«Washington Post» su terrorismo [illegible] governo in Italia

WASHINGTON — «*Le origini del terrorismo in Italia sono oscure* — scrive in un editoriale il *Washington Post* — *ma il costo è molto chiaro. In Paesi dove la malattia del terrorismo [illegible] è impiantata, anche le più normali azioni volte a applicare la legge e a far giustizia richiedono un [illegible] raggio straordinario*».

«*Ci sono due soli posti in Europa* — spiega il quotidiano — *dove il terrorismo è endemico: l'Irlanda del Nord e l'Italia. La tragedia irlandese affonda le radici in una storia ormai conosciuta, il caso italiano è più difficile da spiegare. Forse è in parte il risultato della tensione sociale determinata da uno sviluppo molto rapido; forse, in più larga parte di una tradizione politica asfittica*».

La maggior parte è già in carcere, dieci sono ricercati

Per appartenenza a Prima linea 29 ordini di cattura a Napoli

[illegible]

NAPOLI — Ventinove ordini di cattura emessi nelle ultime ore dalla procura [illegible] tribunale di Napoli concretizzano l'azione di lotta al terrorismo svolta da Digos e carabinieri in Campania. Riguardano [illegible] 19 presunti componenti di Prima linea già in carcere, dieci invece ancora latitanti. L'accusa per tutti è di partecipazione a banda armata, ferimenti, attentati, sequestri di persona, danneggiamenti. Per alcuni c'è anche il reato più grave di omicidio, di aver fatto parte di gruppi di fuoco che eseguivano spietate [illegible]danne a morte.

[illegible] lungo elenco di presunti terroristi torinesi, toscani, napoletani e lombardi di cui la cronaca si è già occupata in altre occasioni per [illegible] catena di episodi criminosi. Con gli odierni ordini di cattura, comunque, gli inquirenti ritengono di aver assestato un duro colpo alla colonna napoletana di Prima linea e [illegible] averla privata dei suoi vertici anche se [illegible] i ricercati figurano elementi di spicco dell'ultrasinistra eversiva.

I reati compiuti dalla cellula piellina in Campania risalgono fin al 1977 e [illegible] una escalation paurosa giungono all'omicidio del criminologo prof. Alfonso Paolella.

Chi sono i componenti di Prima linea coinvolti nell'attività terroristica in Campania? Gli ordini di cattura notificati nelle varie carceri sono intestati a Ciro Longo, 23 anni, arrestato recentemente a Firenze; Susanna Ronconi, 30 anni; [illegible] Iannelli, 44, operaio dell'Alfasud; Luigi Russo, 36, dipendente dell'Aeritalia di Pomigliano d'Arco; [illegible] Sacchetti, [illegible] docente di lingua cinese all'Orientale di Napoli; Salvatore Granata, [illegible] studente lavoratore; Velia Cimmino, 25, allieva della Sacchetti; Maria [illegible]saria Principane, 19, studentessa liceale; Armando De Matteis, 18, studente liceale; Luigi Gucchierato, 41, operaio dello stabilimento Pierrel di Capua; Bruno [illegible] Palombi, 46; Rosario Carpentieri, 25; Fabrizio Giai, 25, torinese; Paolo Zambian, 30; Federica Meroni, 25; Marco Fagiano, 22, torinese; Michele Viscardi, 25; Roberto Sandalo, 24, torinese; Francesco Moscatiello, 30, studente lavoratore.

Sono ricercati: Felice Maresca, 30 anni, torinese; Sergio Segio, [illegible] da Pola; Sonia Benedetti, 25, da Firenze; Pietro Mutti, 27, da Milano; Maurice Bignami, 30; Silvio Stasiano, 20, studente napoletano; Pasquale Giuliano, 30, universitario napoletano; Gennaro Cesario, studente; [illegible] Aldi, 19; Crescenzo Dell'Aquila. [illegible]

Secondo [illegible] indagini, la cellula napoletana sarebbe [illegible] organizzata nella primavera del '77 da Ciro Longo studente fuori corso alla facoltà di giurisprudenza.

Il primo attentato si fa risalire al 27 giugno del '77 quando l'ing. Vittorio Flick, dirigente dell'Alfasud di Pomigliano d'Arco, venne «gam[illegible]». Seguì una catena [illegible] agguati, attentati e rapine. Poi il salto di qualità, [illegible] '78, con l'omicidio Paolella.

a. L.

Magistrato diffida direttori giornali

CAMERINO — Il dott. Giovanni Sabalich, presidente del tribunale di Camerino, ha diffuso ieri [illegible] seguente dichiarazione: «*Sino ad oggi la stampa ha pubblicato senza riserve tutti i comunicati delle Br, ragion per cui l'odierno, improvviso rifiuto appare ingiustificato e pretestuoso. Tutti hanno il dovere di impedire con i mezzi a loro disposizione che si consumi un delitto in corso e la omissione di un atto o comportamento dovuti può ben costituire concorso in reato per omissione*».

«*Ciò premesso,* — aggiunge il magistrato — *rivolgo come cittadino formale diffida a tutti i direttori [illegible] quotidiani affinché adempiano un preciso dovere professionale [illegible] ulteriori ritardi impedendo così la consumazione del reato di omicidio di D'Urso*».

«*Nel caso di mancata pubblicazione con conseguente uccisione del giudice D'Urso* — conclude Sabalich — *mi riservo il diritto di denuncia in sede penale ed in sede* di ordine [illegible] *professionale dei giornalisti*».

A Genova Senzani [illegible] vicino al [illegible] dei «marxisti-leninisti»

Negli Anni 60 lo studioso di criminologia politicizzava i giovani usciti dal carcere

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Vengono alla luce qui a Genova legami che ripropongono dubbi, fanno risorgere inquietudini, rafforzano polemiche mai sopite. I legami sono questi: il professor Giovanni Senzani mediatore dei terroristi nella vicenda [illegible] «Espresso» e sospetto inquisitore del giudice D'Urso è sposato [illegible] Anna Fenzi, 33 anni, nativa di Busalla e Anna Fenzi è la sorella del professore universitario Enrico, assolto la primavera scorsa con formula piena dall'accusa [illegible] banda armata con una sentenza che suscitò scalpore. Enrico Fenzi a sua volta è legato a Gianfranco Faina di «Azione rivoluzionaria» anche egli genovese, rilasciato in libertà provvisoria nei giorni scorsi dalla magistratura fiorentina.

Semplici legami d'amicizia e affettivi? [illegible] essi sottendono qualcosa di più in quella Genova considerata una delle «culle» dell'eversione armata e per molto tempo «santuario» impenetrabile del terrorismo? I dubbi e le inquietudini, dicevano, risorgono e si ripensa a quella sentenza assolutoria [illegible] appellata dalla Procura, che esentò da ogni colpa il professor Fenzi e altri sedici coimputati. E' probabile che pensasse a quella sentenza il generale Dalla Chiesa, i cui uomini avevano condotto le indagini nei confronti di Fenzi, allorché lanciò in un discorso la [illegible] invettiva contro «*l'ingiustizia che assolve*».

C'è il fatto che alcuni degli imputati sono tornati in carcere, c'è il fatto che Walter Pezzolini, legato al gruppo Fenzi, fu ucciso dai carabinieri in uno scontro a fuoco a Milano l'11 dicembre [illegible] c'è il fatto che lo stesso docente genovese è introvabile essendo passato probabilmente alla clandestinità e c'è [illegible] la scoperta del rapporto tra Senzani e Fenzi.

Sono tutti elementi che possono presentare sotto una luce nuova una vicenda giudiziaria complessa e contrassegnata anche da tragici [illegible] l'assassinio [illegible] sindacalista Rossa, che [illegible] denunciato Francesco Berardi quale «postino» delle Br; lo stesso Berardi (che aveva chiamato in causa Fenzi) suicida [illegible] carcere a Cuneo, l'avvocato Arnaldi, difensore del docente genovese, suicida nel suo alloggio quando gli fu notificato l'ordine [illegible] cattura per partecipazione a banda a[illegible].

[illegible] quella [illegible] assolutoria si fecero molti commenti non sempre lusinghieri [illegible] confronti di chi l'aveva pronunciata. Dice ora il pubblico ministero Luciano Di Noto, che [illegible] chiesto la condanna di Fenzi a sei anni: «*Si affermarono [illegible] [illegible] verità molte cose prive [illegible] fondamento, compreso il fatto che alcuni giudici fossero intimoriti. Falso. I giudici interpretarono gli indizi raccolti dagli inquirenti in modo opposto da come li avevano interpretati noi. Succede [illegible] naturalmente [illegible] contrasti che la interpretazione esatta [illegible] [illegible] nostra e quella dei carabinieri. Per questo abbiamo interposto appello. Riesamineranno [illegible] tutto i giudici di secondo grado*».

Ma quale fu l'attività a Genova di Senzani amico e cognato [illegible] Fenzi? Giovanissimo fu impegnato [illegible] alcuni esponenti di un gruppo «marxista-leninista», in quelle formazioni un po' velleitarie che furono i comitati spontanei di quartiere. Si [illegible] [illegible] finire degli Anni Sessanta. Senzani faceva parte del comitato del molo, vicino al porto, nel centro storico di Genova, zona popolare con larghe fasce [illegible] emarginati. Avvicinava giovani appena usciti [illegible] carcere, s'incontrava con essi in casa di conoscenti perché il comitato non [illegible] ancora una sede fissa.

In salita San Francesco do[illegible] [illegible] [illegible] trova la sede [illegible] quartiere «Prè - molo - Santa Maddalena», quartiere ormai «istituzionalizzato», riconosciuto dal comune come le altre circoscrizioni genovesi, c'è chi [illegible] ricorda: «*Un giovane a posto, sa? Molto educato, molto studioso*».

La polizia comunque, non condivideva del tutto questi giudizi e si interessava all'attività del giovanissimo Senzani. Ma allora non trovò nulla [illegible] compromettente. Di Senzani tornò ad occuparsi nell'autunno del 1978, quando fu trovata in un mezzo pubblico una borsa contenente documenti delle Brigate rosse. [illegible] [illegible] essi riguardava un docente genovese di criminologia: abitudini, orari, spostamenti, le informazioni che preludono a un attentato.

Si fecero indagini nell'ambiente dell'università e in quell'occasione, tra i sospettati, venne fuori il [illegible] [illegible] Senzani che per qualche tempo [illegible] aveva frequentato l'istituto di criminologia. Furono avvertiti gli inquirenti di Firenze, ma [illegible] indagini [illegible] diedero risultati utili. Senzani appariva ancora «*un giovane a posto*».

Clemente Granata

Il terzo centenario della morte

Bernini le cambiò volto e Roma non la dimentica

ROMA — L'occasione per parlare di Lorenzo Bernini [redacted] ancora una volta una ricorrenza, il terzo centenario della sua morte. Da qui trae lo spunto il convegno internazionale «Bernini e il barocco europeo», inaugurato ieri pomeriggio nella sede romana dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana e che continuerà fino a sabato.

Il discorso diventa però subito più ampio e più profondo. Da una parte si allarga a valutare [redacted] complessa [redacted] poliedrica personalità dell'artista; dall'altra si propone d'indagare con maggior impegno sui contatti con la cultura del suo tempo e sul suo rapporto con [redacted] tradizione antica e rinascimentale. [redacted] valutare la sua influenza sul barocco italiano, europeo e latino-americano, in dialettica con [redacted] suo grande «avversario» Borromini, di evidenziare il dominio che esercitò in Roma divenuta centro di propulsione di un movimento che investì tutta l'Europa.

«Bernini è un genio universale — ha detto nel suo intervento d'apertura Giovanni Alessi, presidente dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana. — *E' l'architetto che con [redacted] sua opera e con quella dei suoi seguaci ha rinnovato e modellato come nessun altro il volto di Roma moderna. E' lo scultore che venne acclamato come [redacted] Michelangelo redivivo, in possesso di una tecnica e di una carica di energia vitalistica che sbalordivano il mondo. E' l'animatore delle feste romane: solenni ingressi e banchetti, nozze e onoranze funebri, rappresentazioni ludiche e fuochi d'artificio si svolgono sovente nel suo segno. E' uomo di teatro autore di testi e [redacted] satire sociali, attore, costumista, scenografo, regi- [redacted] [redacted] talento eccezionale. E' pittore, disegnatore, autore di formidabili caricature*».

John Evelyn, diarista inglese che soggiornò per qualche tempo nella Roma del Bernini, annotò: «*Bernini ha allestito una rappresentazione per la quale ha dipinto le scene, intagliato le statue, inventato le macchine, composto la musica, scritto la commedia e costruito il teatro*».

La sala del convegno è affollata da docenti, accademici, rappresentanti di musei, biblioteche, università di tutti i Paesi europei e degli Stati Uniti. Le relazioni saranno ottanta, distribuite in quindici sessioni, a loro volta ordinate in sette sezioni: cultura, società e critica; [redacted] scultura; il disegno [redacted] l'unità dell'architettura, contributi alla conoscenza dell'opera berniniana; Bernini architetto [redacted] la dialettica fra classicismo e barocco; Bernini e la città [redacted] secolo; Bernini e la tradizione; Bernini e l'Europa. In chiusura, un dibattito generale fra accademici e studiosi.

«*Oggi si riconosce che il barocco fu potentemente propulsivo* — ha detto Alessi — *e, seppure entro certi limiti, una reazione al Rinascimento, di [redacted] costituì al contempo uno sviluppo. Oggi viene valorizzato il "piglio" drammatico dell'arte barocca, nello scontro tra luci ed ombre, nell'accentuato gusto delle prospettive e della magnificenza, degli atteggiamenti e dei gesti che colgono [redacted] travolgente dinamismo psicologico e identificano [redacted] momento emotivo del sentimento*».

Roma è stata il centro di questa reazione ed ha espresso l'epoca imperiale del papato, celebrando la superiorità decisiva delle forme cattoliche di fronte [redacted] quelle [redacted] Riforma. Fu la Roma di Paolo V, di Urbano VIII, [redacted] Innocenzo X e di Alessandro VII: una Roma che offrì effettive condizioni culturali e singolari occasioni sociali [redacted] alimentare quel circuito eccezionale [redacted] quale lo spirituale dell'arte trovò occasioni politiche per esprimersi. «*Mai, infatti, un artista* — ha aggiunto Alessi — *ebbe a disposizione un potere più disposto [redacted] assecondarne i disegni, un così ampio scenario, disponibilità economiche più consistenti*».

Sul barocco i giudizi sono ancora oggi contrastanti. Famosa [redacted] ancora aleggiante, per esempio, [redacted] stroncatura [redacted] Benedetto Croce, che nel 1929 definì il barocco «*non un'epoca della storia dello spirito e una forma d'arte, ma un modo di perversione e di bruttezza artistica*». E' un giudizio con cui anche i nostri studiosi più autorevoli e illuminati hanno dovuto fare i conti, prima per mediarlo e poi per rovesciarlo fino a riconoscere [redacted] soltanto l'autonomia e il valore dell'arte barocca, ma anche la sua prospezione vitale

Bruno Ghibaudi

ULTIMA ORA

Napoli: due funzionari che controllavano le case sono feriti alle gambe

NAPOLI — Un gravissimo episodio, che denuncia il fermento e il malumore fra i senzatetto napoletani, [redacted] a quota [redacted] mila, è avvenuto a tarda sera in pieno centro cittadino.

L'ingegnere Francesco Paolo Inglese, 38 anni, dell'Ufficio tecnico erariale [redacted] Padova, e il geometra Ardesio Panerai, 54 anni, dell'Ufficio di Terni, sono stati feriti a colpi di pistola alle gambe. Entrambi fanno parte di un gruppo di funzionari che volontariamente sono giunti a Napoli per contribuire alle perizie sulle condizioni degli edifici pericolanti.

Ieri sera, i due funzionari avevano appena completato un controllo su alcuni palazzi del popoloso rione [redacted] [redacted]-calvario, [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] Toledo, e stavano per raggiungere gli uffici comunali per le loro relazioni, quando sono stati affrontati da alcuni individui e feriti alle gambe. Le loro condizioni non destano preoccupazioni: sono ricoverati all'ospedale dei Pellegrini e ne avranno per una ventina di giorni.

Convocati ingegneri per le perizie su case Napoli

ROMA — L'ordine degli ingegneri della provincia di Roma [redacted] convoca [redacted] richiesta del sindaco di Napoli gli iscritti che sono interessati ad operare per perizie statiche degli edifici nelle zone terremotate della provincia di Napoli.

Detta assemblea è stabilita per domani alle ore 18 presso la sede dell'Ordine, al palazzo della Civiltà del Lavoro (Eur-Roma).

Terremotati giorni duri per il maltempo

POTENZA — Le condizioni del tempo sono leggermente migliorate in Basilicata, ma [redacted] causa della neve [redacted] del gelo non si attenuano i disagi per le popolazioni della montagna potentina, e soprattutto per i senzatetto che continuano a vivere [redacted] condizioni di assoluta precarietà. [redacted] pomeriggio [redacted] domenica ferrovieri del compartimento di Reggio Calabria hanno distribuito giocattoli e doni a 500 bambini di Potenza, molti dei quali appartenenti a famiglie [redacted] sinistrati. La manifestazione è stata organizzata in collaborazione con la Caritas e si è svolta presso la chiesa dei [redacted] Pietro e Paolo.

Una commissione tecnica americana verrà in Basilicata per redigere un piano di intervento, nel quadro del programma Usa di aiuto alle zone terremotate. E' il risultato di un incontro che l'assessore regionale all'agricoltura Romualdo Coviello ha avuto a Washington [redacted] dirigenti [redacted] esperti americani. [redacted] occasione della visita di assessori regionali all'agricoltura [redacted] numerose regioni d'Italia, per l'esame delle prospettive di sviluppo in settori di particolare interesse come la zootecnia.

Coviello ha esaminato con i colleghi americani soprattutto tre settori di possibile cooperazione nelle zone terremotate [redacted] lucane: sviluppo delle zone montane, delle tecnologie zootecniche specie dell'allevamento suino, ovino ed ittico, sviluppo della produzione vinicola del Vulture con il potenziamento degli sbocchi alla esportazione verso gli Stati Uniti.

Un vivo apprezzamento per la grande prova di solidarietà offerta alle popolazioni terremotate [redacted] stato espresso dal presidente della giunta Verrastro e dall'assessore Amzara al presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia Comelli, in visita ai paesi terremotati lucani in cui operano squadre tecniche di quella regione. Nell'incontro, che si è svolto a Potenza, sono stati esaminati anche i problemi dei prefabbricati e della ricostruzione.

Ad Aversa il fumo sprigionatosi in seguito ad un incendio [redacted] causato [redacted] un corto circuito, nella scuola media «Cimarosa», ha causato l'intossicazione [redacted] sei persone, che fanno parte di un gruppo di senzatetto che occupò l'istituto scolastico subito dopo il sisma del 23 novembre scorso. Il corto circuito è avvenuto nel contatore centrale dell'elettricità ed è stato causato dall'eccessivo consumo di [redacted] fatto dai terremotati.

Sul posto si sono recati i vigili del fuoco i quali hanno portato in ospedale le sei persone ed hanno spento il principio d'incendio che rischiava di estendersi ad alcune suppellettili e masserizie.

Ha comprato i voti [redacted] elezioni

Arrestata al completo giunta democristiana [redacted] [redacted] Comune [redacted]

[redacted] — [redacted] comune di Galluccio, in provincia di Caserta, [redacted] [redacted] amministratori: il sindaco Massimo Messore e quattro assessori, Franco Buonanno, Giuseppe De Luca, Alfredo Pennetti ed Alessandro Masi, sono nel carcere [redacted] Domenico [redacted] Cassino, colpiti [redacted] ordine [redacted] cattura del sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Cassino dottor Mazzetti.

L'accusa, per tutti, è di peculato, interesse privato in atto [redacted] ufficio, falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici e violazione della legge elettorale.

In sostanza gli amministratori del comune di Galluccio avrebbero distribuito «bustarelle» per dieci milioni di lire tra i loro amministrati per ottenere [redacted] ultime amministrative il voto per il proprio partito, la democrazia cristiana.

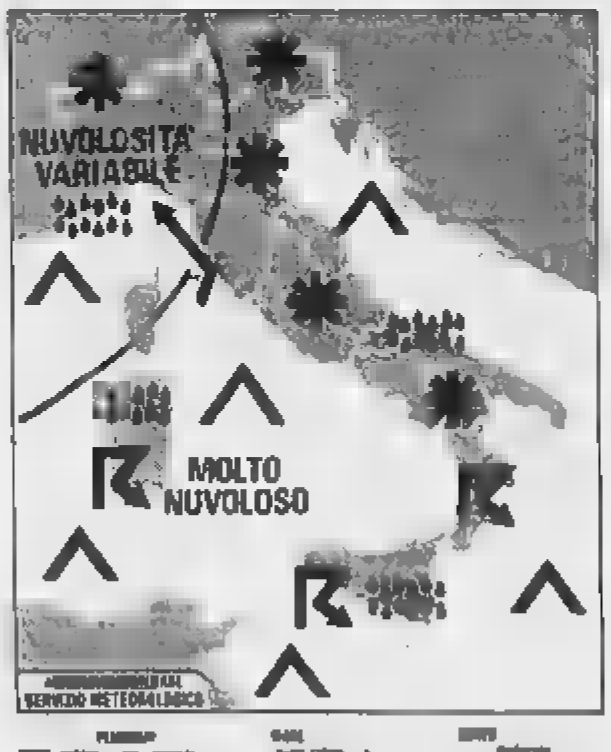
La procura di Cassino ha incriminato anche altre 36 persone, tra cui un impiegato comunale e i presunti destinatari delle «bustarelle».

Assessore arrestato [redacted] truffa

NAPOLI — I carabinieri hanno arrestato a Pompei il direttore del locale ufficio po[redacted], Aristide Russo, di [redacted] anni, assessore comunale dc, e l'impiegato comunale Luigi Cascone di 42 anni.

Contro i due [redacted] stati emessi ordini di cattura dal sostituto procuratore della Repubblica. L'accusa è di tentativo di truffa [redacted] millantato credito in relazione [redacted] [redacted] vicenda di assunzione al lavoro. I due [redacted] stati accompagnati alle carceri in attesa di essere interrogati dal magistrato.

Il tempo oggi



situazione: [redacted] perturbazione [redacted] [redacted] circolazione depressionaria, centrata ad Ovest della Sardegna, si sposta lentamente verso Levante e tende ad interessare tutte le nostre regioni. Una nuova perturbazione proveniente da Nord penetrerà da oggi sul Mediterraneo occidentale.

tempo previsto: sulle regioni Nord-occidentali e sulle centrali tirreniche nuvolosità variabile con isolate precipitazioni; sulle altre regioni molto nuvoloso con piogge, nevicate sui rilievi al di sopra dei mille metri e localmente in pianura sulla Val Padana centro-orientale e sulle Marche. Possibilità [redacted] temporali sulla Sardegna e sulle regioni meridionali. Gelate notturne e nel primo mattino al Nord e al centro. Foschie notturne e nel primo mattino nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: stazionarie le massime, in [redacted] le minime.

venti: al Nord deboli variabili con rinforzi da Sud-Est [redacted] Liguria. Sulle altre regioni da deboli a moderati da Sud-Est tendenti a provenire da Sud-Ovest.

mari: generalmente mossi con moto ondoso in aumento

città italiane

Bolzano	—10	8	Pescara	—5	7
Verona	—7	5	L'Aquila	—10	2
Trieste	1	6	Roma	—2	6
Venezia	—5	6	Campobasso	—1	3
Milano	—6	4	Bari	8	11
Torino	—3	6	Napoli	4	11
Cuneo	—4	1	Potenza	0	4
Genova	3	7	Reggio Calabria	8	14
Bologna	—4	3	Messina	8	13
Firenze	—7	7	Palermo	7	12
Pisa	—2	8	Catania	5	13
Perugia	—4	5	Cagliari	10	15

[redacted] estere

Amsterdam	1	5	nuvoloso	Londra	1	5	piovoso
Atene	3	14	sereno	Madrid	—3	5	neve
Bangkok	17	27	sereno	C. del Messico	6	16	nuvoloso
Beirut	9	14	nuvoloso	Montreal	—27	—22	nuvoloso
Belgrado	—4	0	nuvoloso	Mosca	—10	—5	sereno
Bruxelles	—3	4	nuvoloso	Nuova Delhi	9	16	piovoso
Buenos Aires	20	29	piovoso	New York	—14	—7	sereno
Il Cairo	8	15	nuvoloso	Nicosia	7	13	piovoso
Copenaghen	—1	1	neve	Parigi	—2	2	nuvoloso
Francoforte	—5	1	sereno	S. Francisco	6	11	nuvoloso
Ginevra	—1	1	sereno	Stoccolma	1	4	nuvoloso
Helsinki	—8	0	nuvoloso	Sydney	19	25	piovoso
Honolulu	19	27	nuvoloso	Tel Aviv	7	15	piovoso
Johannesburg	15	24	sereno	Tokyo	—1	6	sereno
Lisbona	6	15	sereno	Vienna	—11	—5	sereno

Si spera [redacted] [redacted] ripresa economica soltanto [redacted] prossimo anno

In tutta la Lomellina grande allarme per l'industria calzaturiera che è in crisi

Circa metà delle aziende in cassa integrazione - I prezzi non sono più competitivi con l'estero

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIGEVANO — Non c'è bisogno [redacted] maghi per prevedere quale sarà l'andamento dell'annata nel settore calzaturiero a Vigevano e nella Lomellina. Dice Tino Canevari, amministratore del calzaturificio Adamello (uno dei maggiori, 150 dipendenti, più [redacted] esterni, una produzione di duemila paia al giorno): «*Se [redacted] garantissero che nell'81 perderò solo cinquanta milioni o anche cento, ci farei la firma*». Marco Pizzi, uno dei primi grossisti (rappresenta 100 ditte e ha 1200 [redacted] rivenditori in Italia e in Europa): «*Non ci rimane che sperare in una ripresa nel 1982: è pacifico che quest'anno dovremo cometterci*».

Campane a morto, dunque. Vigevano e la Lomellina contano, in questo settore, 140 aziende a carattere industriale e 300 artigianali, con un complesso di 7 mila addetti, più un migliaio che lavorano [redacted] domicilio. Il 70% della produzione è destinato all'esportazione: 170 miliardi nel '79, [redacted] un incremento di 34 miliardi rispetto al '78. All'inizio dell'80 l'incremento della produzione è cessato, nei primi sei mesi si sono mantenute le posizioni, poi [redacted] calo decisivo, netto, allarmante. Adesso circa la metà delle imprese fanno, poco o tanto, cassa integrazione: le 450 mila ore del '79, nell'80 si sono quasi raddoppiate, 827 mila.

Che cosa è successo? Spiegano alla Associazione vige[redacted] degli industriali che la causa è quella del troppo alto differenziale d'inflazione tra la nostra moneta [redacted] quelle dei paesi destinatari [redacted] nostro prodotto. «*Contro il nostro 21% d'inflazione nel '79, la Germania, ad esempio, ha avuto solo il 15%, per cui i nostri prezzi non riescono ad essere competitivi* — dice il dott. Leonardo Soana della stessa associazione — *e abbiamo la concorrenza dei paesi emergenti, Corea del Sud, Filippine, Spagna, persino gli Stati Uniti fanno prezzi più bassi*».

[redacted] questa causa di fondo se ne aggiungono altre, come [redacted] stagioni sfavorevoli: l'anno scorso è piovuto fino a luglio, quest'anno non viene ancora neve e quando verrà, tardiva, molti rinunceranno a rinnovare le scarpe invernali perché, «tanto, ormai l'inverno è finito». [redacted] anche l'altissimo costo del lavoro che contribuisce a fare sì che i negozianti non si espongono in acquisti ampi. Infine la crisi generale, [redacted] solo italiana, induce i consumatori (un esempio chiaro lo dà [redacted] Germania) a contrarre i consumi.

Aggiunge Amilcare Boccini anch'egli della associazione: «*In sede governativa abbiamo chiesto un aiuto alle esportazioni sotto forma di ulteriore fiscalizzazione degli oneri sociali e di crediti a tasso agevolato. Per la prima il ministero del Commercio estero ha fatto sapere che ha un suo progetto, per i secondi non c'è risposta. E intanto si vive quasi alla giornata, con le ditte che sfornano "rinfreschi", di rincalzo ai modelli che non sono stati venduti, per invogliare il mercato*».

Sentiamo i diretti interessati. Tino Canevari dell'Adamello: «*Fino a un paio di anni fa vendevamo all'estero il 90% della produzione, ora solo il 60. Mentre cerchiamo altri mercati stranieri, puntiamo disperatamente su quello italiano, ma siamo come il cane che si morde la coda: dobbiamo produrre sempre nuovi modelli, che poi ci intasano fabbriche e magazzini e ci tolgono fiato*».

Bruno Re, una quarantina di dipendenti, una produzione di 120 paia al giorno di calzature femminili di lusso: «*Con il mio articolo sento un po' meno la crisi, dobbiamo però cercare [redacted] idee perché [redacted] moda si evolve sempre più rapidamente. E dobbiamo contenere al massimo i prezzi*».

Il grossista Marco Pizzi non ha peli sulla lingua. «*Diciamo la verità, bisogna risalire a due anni fa quando ci fu un aumento spropositato dei costi delle materie prime, immotivato secondo me. [redacted] vendeva in fiera o presso aperto, cioè una base che poi veniva definita al momento della consegna. I prezzi continuavano a salire e tutti compravano, immagazzinavano. Poi l'anno scorso i prezzi delle pelli e del cuoio si sono dimezzati ma nessuno ha ridotto i prezzi delle scarpe perché i commercianti sanno che quando un prezzo cala nessuno compera in attesa che cali di più*».

«*La conclusione è questa* — dice Pizzi — *che ci sono tutti i magazzini pieni, i negozi stracolmi e nessuno può fare ordinazioni in febbraio, attendono di smerciare quello che hanno ingozzato. La soluzione sarebbe questa: [redacted] [redacted] più per un anno, ma siccome è im[redacted]sibile farlo, bisogna contenere gli utili. Purtroppo [redacted] [redacted] negozi che, a [redacted] dei costi di gestione, ricaricano la merce del 100 per cento. I più onesti sono i supermercati che si limitano al 50 per cento. Il nostro ricarico, come grossisti si limita all'8-12%. Supererà bene [redacted] crisi chi si fatto a poco a poco con i propri capitali senza bisogno di appoggiarsi alle banche*».

E i sindacati come vedono il problema della crisi? Risponde Davide Figeccone segretario aggiunto della Camera del lavoro: «*Sarebbero necessari due interventi fondamentali, a monte e a valle della produzione di calzature. In questa miriade di piccole e grandi aziende occorrerebbero iniziative consortili per gli acquisti su vasta scala delle materie prime e per la ricerca tecnologica sulla loro qualità. E dopo, a produzione avvenuta, ci vorrebbe una commercializzazione globale sul mercato estero. Non è concepibile che ogni piccola azienda debba avere i suoi rappresentanti in giro per il [redacted] con i campionari per andarli a proporre ai possibili clienti. L'idea di creare un marchio "made in Vigevano" [redacted] già venuta alla associazione industriali, [redacted] deve essere concretizzata*».

Altri indirizzi che andrebbero seguiti, secondo Figeccone: «*Puntare anche su produzioni alternative e, per quanto riguarda il credito, non servirsi di una sola banca, come invece qui avviene e di tanto in tanto si finisce per essere strozzati*».

Remo Lugli

L'on. [redacted] ha invitato il soprintendente Padoan a non dimettersi

Sospetti e polemiche tra due ministeri [redacted] restauri d'antichi palazzi [redacted] Venezia

VENEZIA — Il soprintendente [redacted] beni architettonici [redacted] ambientali di Venezia, architetto Renato Padoan, si [redacted] dimesso dall'incarico con una lettera alquanto dura, nella quale fa riferimento ai restauri di alcuni palazzi veneziani che il magistrato alle acque ha affidato, per i progetti, [redacted] quattro professionisti privati. Il ministro per i Beni culturali, Oddo Biasini (dal cui dicastero dipende [redacted] soprintendenza), ha invitato Padoan a ritirare le dimissioni. E' l'ultimo, clamoroso atto di un conflitto tra due ministeri che rivendicano la competenza a condurre gli interventi [redacted] restauro sui monumenti [redacted]ziani: il ministero dei Beni Culturali e quello dei Lavori Pubblici.

La «contesa» non [redacted] avvenuta direttamente, ma attraverso i rispettivi organismi periferici che hanno sede a Venezia: [redacted] soprintendenza ai beni architettonici e ambientali (Beni Culturali) e il magistrato alle acque (Lavori Pubblici). Dal 1966 [redacted] poi, con la «legge speciale» per Venezia, alla soprintendenza è [redacted] affidato il compito di vigilare sui lavori di preminente interesse monumentale, ma il magistrato alle acque, solo destinatario dei fondi, rivendica una propria autonomia decisionale. Di conseguenza, secondo Padoan, la soprintendenza [redacted] Venezia è in preda a [redacted] «assurda e irresponsabile situazione di crisi» proprio per l'incertezza che [redacted] su questa materia.

Il soprintendente, cioè, [redacted] trova — e per questo ha deciso di dimettersi — nell'«accertata impossibilità di sostenere alcune responsabilità affidategli dall'art. 26 del DPR del 20 settembre 1973 n. 791». In sostanza, Padoan non si [redacted] trovato in condizione di rispondere della corretta esecuzione delle opere di restauro di edifici monumentali soprattutto di proprietà dello Stato. Il «casus belli» [redacted] costituito dai restauri delle fabbriche vecchie e nuove del Sansovino (dove ha sede il tribunale), del palazzo Grimani (sede della legione della Guardia di Finanza), della chiesa [redacted] San Bartolomeo («Bartolamio», per i veneziani), e dell'ex convento [redacted] Frari, ora archivio di Stato.

Tutti i progetti relativi a questi lavori sono stati affidati dal magistrato alle acque a professionisti la cui competenza nel difficile settore dell'edilizia lagunare sarebbe, a suo avviso, dimostrata dal fatto che tutti [redacted] quattro hanno lavorato in passato per altri enti pubblici veneziani. Ma, competenti o no, questi professionisti [redacted] pur sempre dei privati e — [redacted] fa notare Padoan — abbastanza [redacted] recente gli organici della soprintendenza e quelli del magistrato erano stati considerevolmente aumentati proprio in vista di restauri a [redacted] numenti veneziani.

Alquanto misterioso rimane, poi, [redacted] criterio applicato dal magistrato nella scelta [redacted] quattro nominativi tra [redacted] miriade di esperti, a meno che non si voglia considerare esauriente la risposta data dal vicepresidente del magi[redacted]ato, dott. Casale, secondo il quale «*I progettisti sono stati scelti da questa amministrazione in base a criteri propri*». I prescelti sono l'architetto Zaggia (chiesa di San Bartolomeo), l'architetto Mar (Palazzo Grimani), l'ing. Andrealta (Frari) e l'architetto Martuscelli (Fabbriche del Sansovino), figlio di un dirigente del ministero dei Lavori Pubblici.

Secondo Padoan, i progetti di questi interventi avrebbero potuto invece [redacted] eseguiti direttamente dal «Nucleo operativo» (ex Genio civile) del magistrato alle acque, con l'assistenza della soprintendenza. L'ingegnere capo del «Nucleo operativo», D'Agostino, ha confermato che esiste [redacted] «progetti di massima» per i restauri ai quattro monumenti, elaborati in precedenza in collaborazione con la soprintendenza.

Gigi Bevilacqua

Aquileia e Venezia secoli di civiltà in un nuovo libro

Da Aquileia a Venezia (Una mediazione tra l'Europa e l'Oriente dal II secolo a.C. al VI secolo d.C.) è il terzo volume della collana «Antica Madre» promossa dal Credito Italiano, diretta [redacted] Giovanni Pugliese Carratelli ed edita dalla Libri Scheiwiller.

Nei due nomi che ne segnano il titolo si manifesta la continuità ideale fra Aquileia e Venezia. Aquileia, fondata [redacted] *colonia latina* nel 181 a.C. [redacted] presto divenuta — per la sua posizione tra il mare e il continente, all'incrocio di importanti vie [redacted] comunicazione — il principale punto d'incontro del mondo mediterraneo e centro-italico [redacted] l'Europa centro-orientale trasmette idealmente la sua funzione a Venezia, che ne assume l'eredità, divenendo presto una delle sedi più gloriose della civiltà europea.

Trovati morti i due lombardi dispersi [redacted] Rosa

BORGOSESIA — I cadaveri dei due alpinisti lombardi dispersi [redacted] parecchi giorni nel massiccio del Monte Rosa (venerdì scorso [redacted] state [redacted] recuperate altre tre vittime) sono stati ritrovati ieri.

Sono: Giorgio Brianzi, di 45 anni, di Cantù (Como) e Giampiero Volpi, di 30 anni, di Legnano (Milano). I soccorritori presumono che i due alpinisti siano stati investiti da una raffica di vento mentre bivaccavano a circa 100 metri dalla vetta «Dufour».

Stato civile di Torino

10 GENNAIO 1981

NATI — Frisco Andrea, [redacted] Ilena, Zambelli Alice, [redacted] Chiara; Ardesso Anna; Scarello Marco.

MORTI — Rosso Maria Lucia, di anni 79, nata a Argentina, pens., abitante in c. Inghilterra 47; Palmitti Remo, a. 56, Fineroio impieg., v. Luisia 15; Giannezzi Pi[illegible] a. 81, Pras, pens., v. Pr. Clotilde 48; [illegible] Caterina, a. 92, Lemtrusaco, pens., c. Moncalieri [redacted] [illegible] Angela, a. 77, [redacted] pens., v. De [redacted] 63; Lombardi Matilde, a. 83, Valenza Po, pens., v. Moncalvo 38; [illegible], a. 77, Cuneo, pens., v. [illegible] 20/2; Faletti Carlo, a. 77, Vicenza Veneta, pens., v. Monterosa 149; Lombardini Furio, a. 53, Torino, imp., v. Crimea 57 bis; Ponte Secondo, a. 76, v. Salvatore, pens., v. Morozzo 24; [illegible], a. 83, Carcheria, pens., c. Francia 180; Agostini Angelina, a. 83, Venaria, pens., v. Caserini 14; Sarle Maria, a. 96, Romano, pens., v. C. Rainieri 2.

[redacted] in ospedale: Aliese Angelo, a. 39, Canneto, [illegible]; Fistola Lucia in Ponton, a. 56, Lungro, pens.; [illegible] Angelo, a. 57, Sigillano, coll.; [redacted] Maria, a. 56, Trunkepoli, pens.; [illegible] Facenda, a. 31, Viareggio, casal.; Tortelli G. Sanvna, a. 64, Spagno, pens.; [illegible] Fosca, a. 70, Legnaro, pens.; Ferparelle Giuseppina, a. 79, Torino, pens.; Cleara Giuseppe, a. 89, Mandia [redacted]; [illegible] Stefano, a. 86, Lequio Tanaro, pens.; Garbin Giovanni, a. 80, Revigno d'Istria, pens.; Peroni Caterina, a. 60, Novara, pens.; Mario Severo, a. 76, Quarana, pens.; [illegible] Giuseppe, a. 77, Prurr, pens.; Penna Alessandro, a. 40, Torino, operr.; Di Maglie Giuseppina, a. 70, Gricia Dei Conti, pens.; D'Orazio Angela, a. 37, [illegible] pens.; Dal Pozzo Gilberto, a. 47, Gravana; Martinotto Margherita, a. 89, Pontestura, pens.

Nati 8 - Matrimoni 15 - Morti 39

(Segue da pagina 4)

Serenamente è spirata il 10 gennaio 1981 la signora

Mary Sclavo

I cugini Matilde Sclavo ved. Neri, Er[redacted] Mascarino Chiotti, Lisa e Vittorio Abbiage e i parenti tutti ne danno il triste annuncio. Funerali mercoledì 14 ore 8,45 parrocchia San Gioachino, corso Giulio Cesare. Tumulazione cimitero Sangiusto ore 11 circa.
— Torino, 13 gennaio 1981

Con grande nostalgia e speranza attendono di rivedere MARY nella luce di Dio gli amici:
sorelle Benzo
Elena Cappelli ved. Berger
Cristina Ciprini
famiglia Cominetti Bertinetto
Guido Costamagna
Teresa Elena
famiglia Fattini
Caterina Fassiano
Pina Gambarini
Margherita Garizio
Maria Guzman
Piera Ivaldo
Maria Mela
Caterina Mariano
Piera Morra
Pina Musso
Rosanna Vernetti
Adelina Pigliotti
Elisa Pia
Lidia e Zelina Sclavo
Idele Tonda
Franca Vola
Mariacarla Visca

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Penna

Lo piangono la moglie Silvia Gennaro, i figli Dorino e Secondina, le nuore Angela e Mariapia, i nipoti Elisabetta, Giorgio, Roberto, Fratello, sorelle.
— Bordighera, 11 gennaio 1981

Famiglia [redacted] Amici e Soci dei Nord Torino.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Renato Magnani

Costernati lo piangono la moglie Dina, la figlia Maria Caterina e parenti tutti. I funerali mercoledì 14 alle ore 8,45 parrocchia Gesù Adolescente, via Lucerna di Rorà n. 16.
— Torino, 13 gennaio 1981

La Scuola dell'Infanzia di via Giulio partecipa al dolore della loro direttrice signora Marco Magnani.

Le famiglie Carosa e Borano prendono viva parte al dolore della famiglia e piangono l'improvvisa perdita del caro amico

Cleto Boetto

— Torino, 13 gennaio 1981

La Direzione della Società I.T.C.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la tragica scomparsa di

Cleto Boetto

— Torino, 13 gennaio 1981

Impiegati e Maestranze della Società I.T.C.A. partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Cleto Boetto

— Torino, 13 gennaio 1981

Il «Gruppo Anziani Carosa e Borano» piange unanimente alla famiglia Boetto la scomparsa di CLETO amato collega ed amico.

Gina e Nicola Franco
Ada e Piero Gerolotto
costernati, prendono parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Angelo Stara

— Torino, 12 gennaio [redacted]

Condomini, inquilini ed Amministratore di casa Nerva Cuneo 32/34 Torino, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro congiunto

Angelo Stara

— Torino, 12 gennaio 1981.

Gli Amici dell'Inox partecipano al dolore di Terenzio Cozzi per la perdita della madre signora

Luigia Vit Cozzi

— Torino, 12 gennaio 1981

Rina e Ludovica Lombardini
Angelo ed Elena Dotragliento
Giuseppe e Marina Mazzoli
partecipano al lutto dell'amico Terenzio Cozzi.

Docenti e Non Docenti del Laboratorio di Economia Politica «Cognetti De [redacted]» dell'Università di Torino si associano al dolore del prof. Terenzio Cozzi per la morte della MADRE.

Le famiglie Geminiani partecipano al [redacted] della famiglia Demarchi a Bogno per la perdita del caro

Ferruccio Demarchi

— Cortellamento, 13 gennaio 1981

Rossana e Bernardo Bertolini partecipano al dolore di familiari per la scomparsa di

Ferruccio Demarchi

— Pont Canavese, 12 gennaio 1981

Franca e Lucina Berti con Andrea, Marina e Paolo sono vicini nel dolore a Marisa, Marcello e alla famiglia Demarchi.

Partecipano al dolore della famiglia Demarchi e Bogno gli amici:
Aldo e Nuccia Bono
Paolo e Marzia Bono
Guido e Felicina Ramo
Massimo e Laura Caccamiglio
Enrico, Dina e Ada Cardil
Annetta e Olga Margini
Leo Camerio e Italia
Piero e Gisela Nabot
Piero e Silvia Bono
Giacomo, Saverio e Ivini Colombotto
Vittorio Rolando
Luigi e Silvana Rolando
Simone Tarando.

Cristianamente è mancata

Emilia Callegari

[redacted] danno il triste annuncio il nipote Piero Daglio con la moglie Gloria Sordi e i figli, la cognata Ester Poloza Callegari, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Benedetto.
— Torino, 13 gennaio 1981

Virgilio Maria Viberti e figlio partecipano al lutto.

Luisa e Romano Ferro con Lidia e Candido Viberti partecipano commossi al dolore.

Giacomo e Domenico Salussolio si uniscono al dolore della famiglia.

Cristianamente [redacted] [redacted] [redacted] buona di

Angela Selma in [redacted]

anni 53

Luciano Fiai

L'annunciano il marito Serafino, i figli Claudio, Luciano, papà, mamma, parenti, amici. La salma partirà dall'ospedale Martini via Tofane oggi ore 14. Proseguirà per Sassino dove avverranno le esequie.
— Torino, 13 gennaio 1981

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Pietro Natale Andreone

anni 87

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano i figli Angiolina, Gigi, Chiaca, [redacted] genero, nuora, nipoti, sorelle, fratello, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Fran[redacted] e personale dell'infermeria San Rocco. I funerali mercoledì ore 10,15 partendo dall'ospedale Cottolengo via Cottolengo 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 gennaio 1981

A funerali avvenuti per sua espressa volontà, la famiglia annuncia la scomparsa del

dottor Diego Bresci

— Cuneo, 12 gennaio 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. [redacted] Redini

Ispettore Generale del Servizio Geologico d'Italia in pensione

di anni 74

Lo annunciano con profondo dolore la sorella Maria Edvige Giulio, i cognati Mario Molina, Gustavo Tallini, i nipoti Maria Vittoria con [redacted] ed il piccolo Roberto, Donatella Anna con Eugenio, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 13 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto in Murisengo (Alessandria).
— Murisengo, 12 gennaio 1981.

Amorevolmente curato, assistito dalla premurosa dedizione Lucia Penaglia, è spirato buono e generoso il

Luigi [redacted]

Anziano Municipio di Torino

Si è formato. A funerali avvenuti l'annunciano moglie Angela, figlie Giovanna e Gina con Armando e Gianfranco cognata Lisetta, figlioccio, nipoti e parenti tutti. Grazie particolare al dottor Renzo Massa di Cuneo, al dottor Rudi Gareth.
— Villanova Mondovì, 12 gennaio 1981

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Borri

ex tenente

Numismatico

Addolorati lo annunciano la moglie Mina, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,45 parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 13 gennaio 1981

E' mancato un uomo buono e giusto

Giulio Petra

Lo piangono la mamma, la moglie Renata, i figli Paolo e Davide, sorella, cognati, parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai dr. Sabbatini ed agli amici più cari della via. Funerali ore 10,15 del 14 gennaio parrocchia Patrocinio San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 gen[redacted] 1981

Il Gruppo Piemontese di Studio di Chimica Interdisciplinare partecipa al lutto dell'amico e collaboratore dott. Giulio per la perdita del papà

Giulio Preti

di anni 86

Renzo Modica
Adolfo Arduino
Giuseppe Tortiglia
Francesco Capello
Francesco Spada
Patrizia De Fabianis
Carla Bruscaglia
Paolo Strozzi
Roberto Scotti
Giorgio Tesoro
Stefano Carzola
Emilio Piana
Paola Pera
Achille Guerzoni
Luigi Bonacci
Patrizia Denisi
Franco Ghiara
Giovanni Delfino
Riccardo Dal Vero
Roberto Romagnoli
Sergio Savinasso
Clara Scola
— Torino, 12 gennaio 1981

Sono vicini al dott. Giulio Preti per la scomparsa del PADRE:
Giorgio Perro
Giorgio Tesoro
Giuseppe Tortiglia
Clara Veterrani
Luciana Marlosso
Francesca Di Tommaso
Zaverio Valle

Si associa al lutto Sandro Greco.

Cristianamente è mancata

[redacted]

in Borca

La piangono il marito Sandro, i figli Ines con Giovanni, Aldo con Paola, familiari tutti. Funerali martedì ore 14,30
— Castagneto Po, 12 genn. 1981

Cognate Piarina, Rina e famiglia Sassi, Mondino partecipano affettuosamente.

Enrica Torello con profonda tristezza ricorda la carissima MADDALENA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Catena Seminara ved. Borgese

Addolorati l'annunciano i figli Vincenzo, Grazia, Mimmo, Giuseppe con rispettive famiglie, il fratello Michele e famiglia, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 14 corr. alle ore 14,30 parrocchia Santa Giulia con partenza ore 13,30 da Ospedale Martini luogo Gonardo. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 gennaio 1981

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Bianca [redacted] in Bruno

Matteo Audiero
Ditta Bergo
Ditta Caraglio
Serafino Caviglia
Ditta Fasano
Ditta Giampiero Ferro
Famiglia Francesco Longo
Giuseppe Ghe
Famiglia Laurent
Silio e Riccardo Marchisotto
Teodilio Mitanel
Ditta Octavio & Bottaglio
Famiglia Perino
Rina Rocca e famiglia
Ditta [redacted]
— Torino, 12 gennaio 1981

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Celestina [redacted]

in [redacted]

anni 68

Addolorati l'annunciano il marito Mattia, il figlio Luigi con la moglie Lina e il piccolo Luca, parenti tutti. Funerali in [redacted] mercoledì 14 gennaio ore 9 strada Trucchi Carlevé 27. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Mathi Canavese.
— Villarbasse, 13 gennaio 1981.

E' mancata ai suoi cari

Vittoria Moncalvo ved. Facetto

Lo annunciano i figli, nuora, genero, nipote e la piccola Nadia. Funerali martedì 13 ore 14,30 alla parrocchia Cenisio.
— Torino, 11 gennaio 1981

Condomini via Messene 35/37 partecipano al lutto della famiglia.

I Compagni di classe partecipano commossi al dolore di Angelo per la scomparsa del papà

Calogero Sajeva

— Torino, 12 gennaio 1981.

ANNIVERSARI

1977 — 1981

comm. Carlo Gribaudi

Un ricordo, una preghiera. Messa oggi S. Teresa ore 18,30

14-1-1966 — 14-1-1981

Giulia Girardi ved. Gola

Nell'infinita tristezza di un vuoto incolmabile e nel continuo rimpianto di un grande bene perduto, i tuoi cari, Carla, Attilio, Giancarlo e Graziella, ti ricordano a quanti ti hanno voluto bene. Alla sua cara memoria verrà celebrata Messa di suffragio il 14-1-1981 alle ore 8 presso la parrocchia del «S. Natale», via Genova 27.

[redacted] — [redacted]

Luigi Francone

Sempre ricordato. La tua Regina.

[redacted] — 1981

Palmira [redacted] Ciccarone

I tuoi cari ti ricordano con affetto.

[redacted] — 1981

N.H. RAG.

Pasquale Tadesco

Moglie e figlio lo ricordano col rimpianto di ogni giorno e l'affetto di sempre.

1977 — [redacted]

Bruna Oro [redacted]

Ti ricordiamo sempre con tanto amore.

1966 — [redacted]

dr. Francesco Bertini

La famiglia lo ricorda. S. Messa ore 17,30 S. Natale, 14-1-81

Mercoledì 14 gennaio alle ore 10,30 nella [redacted] di Santa Cristina in piazza San Carlo verrà celebrata una Messa in suffragio della

[redacted]

Elena Corsini Avogadro di Collobiano

— Torino, 13 gennaio 1981.

Emiliana Comollo, con il marito Pietro Telamone, ricorda con affetto, stima e rimpianto, il caro cugino

Pietro Comollo

valoroso comandante partigiano, consigliere comunale esemplare, amico sincero.
— Torino, 13 gennaio 1981

1966 — [redacted]

PROF. DOTT.

Baudolino Mussa

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto. S. Messa 15 gennaio ore [redacted] parrocchia S. Agnese, c. Moncalieri angolo via Valperga.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

dott. [redacted] Peradotto

verrà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Maria ore [redacted] [redacted] di venerdì 16-1-1981
— Torino, 13 gennaio 1981

Paolo Pugliese

Il 13 dicembre ha lasciato un vuoto incolmabile nella moglie, nei figli, nei parenti, negli amici. La sua opera, il suo esempio, la sua guida restano importante testimonianza di vita.
— Roma, 13 ge[redacted] 1981

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 10 - Martedì 13 Gennaio [illegible]

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 812.361
Valenza t. 442.778; Acqui t. [illegible].29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Tre importanti progetti per Novi Ligure, Gavi e Silvano d'Orba

Due circonvallazioni e un ponte per dare respiro alla provincia

Il costo dei lavori dovrebbe aggirarsi sugli [illegible] miliardi - Quando le opere saranno funzionanti, il traffico fra le strade dell'Alessandrino diventerà più scorrevole

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NOVI LIGURE — Tre opere pubbliche di notevole interesse sono in programma a Novi Ligure, Gavi Ligure e a Silvano d'Orba. Le prime due — le circonvallazioni di Gavi e di Novi — sono [illegible] allo stato [illegible] progetto, la terza invece, il ponte sull'Orba a Silvano, dovrebbe essere pronta per la prossima estate.

Circonvallazione di Gavi Ligure — L'opera, che è prevista dal piano di lavori dell'amministrazione provinciale, consiste nella realizzazione di una galleria. L'opera stradale dovrà coinvolgere il traffico di tutta la vallata, appare indilazionabile in quanto la conformazione di Gavi è tale per cui attraverso [illegible] centro non è possibile realizzare nuove arterie e l'attuale situazione [illegible] non è più possibile, tenuto conto [illegible] notevole vocazione turistica della zona.

Non resta, allora, che tagliare la zona collinare con una superstrada, [illegible] costo di non meno di due miliardi.

Ci sono qualche perplessità da parte dei commercianti che temono [illegible] la circonvallazione [illegible] una perdita [illegible] affari per [illegible] Gavi sarebbe tagliata fuori, un pericolo [illegible] reale, sembra, proprio per l'importanza turistica che Gavi ha assunto, e quindi il richiamo per i forestieri anche dovuto ad alcuni prodotti tipici, quali il Cortese e gli amaretti.

Circonvallazione di Novi Ligure — Anche quest'opera, che dovrebbe costare sui cinque miliardi, è nei piani di attuazione provinciali. La nuova arteria dovrebbe essere una «bretella» [illegible] la Novi-Alessandria e la provinciale Novi-Ovada, con notevole miglioramento delle condizioni [illegible] traffico automobilistico.

Non dovrebbero esistere problemi o timori [illegible] per Gavi, il centro di Novi Ligure è già tagliato fuori dalle grosse correnti [illegible] traffico dalla variante alla statale 35 bis del Giovi — il tratto tra la periferia di Pozzolo Formigaro e la zona Vosa, alla periferia della città — quindi la realizzazione della «bretella» non creerebbe danni [illegible] soltanto benefici.

Il ponte di Silvano d'Orba — E' questa terza opera pubblica già in avanzato stato di realizzazione e, come abbiamo detto, per [illegible] prossima estate dovrebbe essere ultimato.

Sono già stati effettuati i basamenti [illegible]neral su cui poggeranno i piloni delle sei campate del ponte che sarà lungo duecento metri e avrà una larghezza di 6,70 metri, più un marciapiede di una ottantina di centimetri.

Il costo [illegible] aggirerà sui mezzo miliardo e l'opera dovrà sostituire la «passerella» in ferro strappata dalla piena durante la terribile alluvione dell'autunno '72. Potrà così essere eliminato l'attuale «guado» su grossi tubi metallici ricoperti di calcestruzzo, che sostituisce attualmente la «passerella» e che, purtroppo, le piene hanno dal '77 strappato già parecchie volte, con spese non indifferenti per l'amministrazione comunale ogni volta che deve essere ripristinato.

La realizzazione del ponte, così come verrà ad essere questo che l'impresa Valle d'Orba sta costruendo — ben diverso dalla vecchia «passerella» solo per pedoni — ha poi un notevole beneficio per l'economia della zona. Permette, tra l'altro, il collegamento rapido tra le provincia-li Ovada-Alessandria e Ovada-Novi (e, ovviamente, viceversa) il che comporterà un beneficio non indifferente per Castelletto d'Orba, importante stazione termale-turistica dell'Ovadese, in via di potenziamento.

Vantaggi deriverebbero anche alla stazione ferroviaria di San Giacomo di Roccagrimalda che sorge a breve distanza dal nuovo ponte. Un'opera che gli abitanti di queste zone attendevano da almeno cinquant'anni e che ora sta per diventare una realtà, grazie al finanziamento per danni alluvionali concesso al Co[illegible]

Franco Marchisio

Passa allo stop Grave una donna

TORTONA — Bianca Castellano, 55 anni, abitante alla frazione Vho, è stata ricoverata [illegible] centro rianimazione [illegible] dell'ospedale di Alessandria con prognosi riservata per numerose ferite subite in un incidente avvenuto in [illegible]

La Castellano [illegible] a bordo di un'«Alfasud» condotta [illegible] marito, Domenico Pagia, 62 anni, il quale, proveniente da Mombisaggio, nell'immettersi sulla statale per Genova, non ha rispettato lo «stop». Si è così scontrata [illegible] un'«Alfa» 1300, guidata da [illegible]ré Eupreprio, 47 anni, abitante a Carbonara Scrivia.

L'urto è stato violento e l'auto dell'Eupreprio, urtando [illegible] fiancata sinistra dell'«Alfetta» l'ha trascinata per [illegible] decina di metri. I due [illegible]mini se la sono cavata con ferite lievi.

(e. r.)

Voghera: 73 anni di matrimonio

VOGHERA — Eccezionale primato di due coniugi di Codevilla, Ernesto Grassi, 97 anni, e Monica Bergonzi, [illegible] 93. Sono sposati da 73 anni e, circondati da familiari, parenti e amici, hanno festeggiato lo straordinario avvenimento. Il loro matrimonio [illegible] infatti celebrato a Codevilla, dove sono nati e abitano in strada Codozza, esattamente il 10 gennaio 1908. Hanno avuto [illegible] figlio e una figlia, ancora viventi, e ai sono sempre dedicati al lavoro dei campi.

Sono in discrete condizioni di salute nonostante l'avanzata [illegible] età; la moglie accusa qualche disturbo artritico ma è ancora in grado di accudire alle faccende domestiche. Hanno assistito [illegible] officiata nella loro casa dal parroco del paese, don Andrea Armanini.

(e. p.)

Valenza: un argomento scottante

Palazzo Affari Altre polemiche

VALENZA — *Sull'intricato argomento del Palazzo degli Affari, [illegible] centro commerciale destinato ad essere costruito nell'area orafa, le dichiarazioni del presidente dell'Associazione Valenzana, Paolo Staurino pubblicate qualche giorno fa, hanno mosso ancora più le già [illegible] tranquille acque.*

La discussione, [illegible] sarebbe meglio dire, la polemica, sta divampando in città. Sentiamo: [illegible] posizioni nettamente contrapposte a quelle [illegible] Staurino, Osvaldo Sala, segretario del Coln.Or., il Consorzio mediamenti orafi a [illegible] aderiscono le ditte che andranno, nei prossimi mesi, ad insediarsi sull'area orafa.

«Sono soddisfatto — *dice Sala* — che finalmente anche l'Aov sia entrata nell'ottica della costruzione di questo edificio. Spero anche [illegible] renda conto che non si tratta solo [illegible] inaugurare un padiglione per ospitare, a sede fissa, uno [illegible] più volte l'anno, la Mostra del Gioiello Valenzano, ma di [illegible] una vera [illegible] propria struttura di servizio per gli orafi. [illegible] cost [illegible] fosse andrebbero deluse le speranze di chi [illegible] trasferisce nella nuova zona e, inoltre, non si potrebbe più parlare di area attrezzata, disattendendo perciò lo stesso Piano regolatore, approvato dal Consiglio comunale».

«Per quanto riguarda l'esclusione dell'Associazione Orafa dal numero dei soci promotori la finanziaria, bisogna precisare due cose — *aggiunge Sala* —: in primo luogo [illegible] progetto che comprendeva anche l'Aov, presentato dal vice presidente [illegible] della Cassa di Risparmio di Alessandria, dottor Gianfranco Pittatore, [illegible] a suo tempo bocciato dallo [illegible] Staurino. Poi, tecnicamente, questa società per azioni raccoglierà solo una parte dei soldi necessari. Il resto sarà acquisito [illegible] dei mutui, e chi meglio di enti pubblici e banchari può garantire un'operazione del genere?».

Il tema della gestione, per Sala, è per ora prematuro: «Riconosciamo all'Aov efficienza e rappresentatività di buona parte (ma non di tutti) gli orafi cittadini.

Infine [illegible] problema dei fondi: «Il fatto che l'Aov raccolga due miliardi fra i propri iscritti, per il Palazzo degli Affari, è importante: ma ciò dipende esclusivamente dalle garanzie offerte dall'Associazione Orafa, oppure questi soldi sarebbero stati impegnati comunque nell'operazione? La realtà [illegible] che nessuno a Valenza può, [illegible] solo, portare a termine questo progetto».

p. b.

Le officine meccaniche [illegible] Casale Monferrato

Divisioni alla Cerutti Ecco il nuovo Consiglio

L'azienda costruisce rotative che vende in molte parti del mondo

CASALE MONFERRATO — Una notizia che desterà scalpore [illegible] mondo imprenditoriale non soltanto casalese ed italiano, [illegible] anche mondiale, riguarda il profondo mutamento avvenuto nella proprietà e quindi nella dirigenza delle officine meccaniche «Cerutti», il cavaliere del lavoro ing. Carlo Cerutti, già amministratore delegato del[illegible] società, ha ceduto tutte le sue azioni all'altro gruppo Cerutti che fa capo al comm. Teresa Cerutti Novarese, presidente dell'azienda, vedova del dottor Giovanni Cerutti, fratello dell'ingegner Carlo.

Quest'ultimo si [illegible] dimesso dall'incarico [illegible] uscito [illegible] società assieme al figlio dr. Giovanni ed al genero dr. Patrucco, alto esponente [illegible] campo nazionale dei giovani industriali [illegible].

Il nuovo Consiglio di amministrazione delle officine meccaniche Cerutti risulta ora così composto: presidente (confermato), comm. Teresa Cerutti Novarese; amministratore delegato, [illegible] figlio dottor Giancarlo (il giovane e dinamico presidente del Casale calcio); consiglieri di amministrazione il conte Giovanni Battista Gilberti (confermato), Mariella Marocco Cerutti (figlia della presidente), ing. Umberto Balbo, ing. Pio Balbo (dugini della presidente), [illegible]. Luciano Marocco (cognato [illegible] Mariella Marocco Cerutti).

Segretario del consiglio di amministrazione è stato confermato il notaio Antonio Marocco, consorte di Mariella Cerutti. La variazione è stata subito comunicata alle maestranze degli stabilimenti di Casale [illegible] Vercelli [illegible] al personale che si trova negli Stati Uniti, dove sta per entrare in funzione [illegible] [illegible] stabilimento del gruppo.

Le officine meccaniche Cerutti costruiscono rotative per la stampa rotocalco e sono considerate le più complete ed importanti del mondo, avendo superato la concorrenza tedesca, statunitense e giapponese.

Giganteschè rotative «Cerutti» stampano i più grandi giornali e le riviste più diffuse in tutti i continenti dall'Europa Occidentale ed Orientale, [illegible] due Americhe, all'Africa, all'Asia ed all'Oceania.

E' un'azienda in pieno sviluppo che ovunque ha saputo imporsi sulla più agguerrita concorrenza mondiale, rendendo noto nel mondo il nome di [illegible] e l'alta professionalità delle sue [illegible] straniere.

m. v.

Pci: «Fermezza contro le Br»

ALESSANDRIA — I segretari dei [illegible] comitati di zona si sono riuniti con [illegible] segreteria provinciale [illegible] pci per esaminare l'appello alla mobilitazione lanciato in campo nazionale. E' stato deciso di attuare un'immediata capillare azione di informazione di tutti i cittadini sulla gravità dei pericoli cui l'attacco del terrorismo espone la democrazia italiana e sulle proposte [illegible] partito per farvi fronte.

Da oggi la posizione del partito sulla «fermezza necessaria di fronte al ricatto delle Brigate rosse» sarà illustrata capillarmente alla cittadinanza mentre verrà chiesto [illegible] tutti i consigli [illegible] fabbrica un incontro urgente

(a. o.)

Accusati per due scippi, bloccati [illegible] Milano

Tortona, tre giovani arrestati Rubavano per procurarsi droga?

TORTONA — Tre giovani tossicomani che, per procurarsi droga, hanno scippato due donne, sono stati arrestati [illegible] carabinieri per concorso in furto aggravato. Sono Giuseppe Zanco, [illegible] anni, abitante a Villaromagnano, Vincenzo Zoccola, di 25, Milano e Bruno Manganaro Monforte, 24 anni, Tortona, via Emilia 78.

Il primo colpo lo [illegible] compiuto sabato scorso ai danni della casalinga tortonese Luigina Bricola, 49 anni, alla quale, mentre a piedi rincasava, è stata strappata [illegible] mano [illegible] borsa contenente [illegible] mila lire.

[illegible] secondo scippo i tre giovani lo hanno messo a [illegible] domenica mattina poco prima di mezzogiorno, in [illegible] Fornaci, a Tortona, vittima la pensionata Albertina Seffusati, 66 anni. Uno sconosciuto, a bordo [illegible] una «Volkswagen» rossa, [illegible] cui si trovavano altri due giovani, abbassato il finestrino, ha afferrato la borsa della donna. L'anziana pensionata ha però reagito vivacemente: la borsa che conteneva solo diecimila lire e i documenti, le era stata regalata a Natale [illegible] marito [illegible] la Seffusati ha lottato prima di cederla agli scippatori.

Nel tentativo di opporsi al furto, [illegible] pensionata è caduta a terra [illegible] è stata trascinata dall'auto per una decina di metri. Ha così riportato la frattura della clavicola sini[illegible]

I carabinieri, informati, hanno iniziato le ricerche e gli autori dello scippo (saranno probabilmente denunciati anche per lesioni) sono stati fermati domenica pomeriggio a Milano da agenti della Polizia stradale, che, [illegible] segnalazione dei carabinieri, hanno [illegible] l'auto sospetta intimandole l'alt. A bordo vi [illegible] no Zanco, Manganaro Monforte e Zoccola ancora in possesso della borsetta della Seffusati.

e. r.

Un ragazzo di Rivalta denunciato per scippo

ASTI — Due giovani per procurarsi il denaro allo scopo [illegible] acquistare una dose di eroina, hanno commesso uno scippo ai danni di una studentessa, che è stata derubata di due catenine d'oro che portava al collo. I due [illegible] stati denunciati a piede libero.

[illegible] fatto [illegible] avvenuto domenica mattina in via Giobert. La derubata, Patrizia R., [illegible] anni, di Asti, era in compagnia di un'amica. Alle due ragazze si è avvicinato un giovane sconosciuto che con mossa fulminea strappava le catenine. Subito dopo si è allontanato a piedi.

La derubata ha inseguito [illegible] scippatore per un lungo tratto, fino in corso Dante, dove era [illegible] attesa un complice a bordo di un'auto. La giovane rilevava il numero di targa e poco dopo informava i carabinieri.

Durante le indagini gli inquirenti appuravano che l'auto, una Volkswagen, era condotta da Gian Carlo Roba, 26 anni, residente a Canelli, mentre lo scippatore veniva identificato per Maurizio Dantini, 21 anni, [illegible] Rivalta Bormida, nativo [illegible] Acqui.

I due giovani, secondo la denuncia, si sarebbero recati, subito dopo lo scippo, a Genova dove hanno venduto le due catenine per la somma di centomila lire. [illegible] il denaro si sarebbero poi procurati una dose di eroina.

r. s.

Trovato morto nel fiume

[illegible] — Un anziano pensionato, vedovo, che viveva solo in via Parma 8, e che l'8 gennaio si [illegible] allontanato [illegible] casa facendo perdere [illegible] le sue tracce, è stato rinvenuto cadavere nel torrente Orba in regione Fallita di [illegible] Bormida.

L'uomo, Angelo Borile, 81 anni, è stato notato da un pensionato alessandrino, Angelo Maestri, 70 anni, via Calcamuggi, il quale, mentre passeggiava sulla riva del torrente, ha visto un corpo umano irrigidito dal freddo e ha [illegible] l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri, il cadavere è stato ripescato [illegible] [illegible] risultata l'identificazione essendo privo di documenti. Si [illegible] poi stabilito trattarsi del Borile.

(e. c.)

L'iniziativa del Centro Commerciale, domenica l'estrazione

Lotteria dell'Arco, anno quinto Questi i 32 biglietti vincenti

ALESSANDRIA — Lotteria dell'arco, anno quinto. Anche questa edizione 1980 dell'interessante iniziativa del Centro commerciale dell'arco (le via Dante, Ghilini e Pontida, e la piazza Mattetotti) si è conclusa, domenica [illegible], con l'estrazione dei biglietti vincenti i trentadue premi in palio (due auto ai primi posti).

Si è svolta al Cinema Corso (uno dei «punti» [illegible] Centro commerciale dell'arco), presenti l'intendente di Finanza dottor [illegible]nico Martorano, il responsabile dell'Ufficio Lotto e lotterie dottor Michele Adamo ed [illegible] notaio Luigi Oneto.

Erano presenti anche i responsabili del «Centro» — dal presidente Credidio, al segretario Ricci, ai consiglieri Celle, Borello, Garrone e Camurati — e il presidente dell'Associazione commercianti, Cesarino Fissore, che ancora [illegible] volta ha sottolineato la validità del Centro commerciale dell'arco. La sala era gremita [illegible] potenziali vincitori.

L'edizione '80 [illegible] «Lotteria» è stata, indubbiamente, un enorme successo: decine di migliaia di biglietti distri[illegible] — uno ogni mille lire di acquisto nei «Negozi dell'arco» da ottobre a dicembre — per un giro di affari che, [illegible]tamente, deve aver superato i due miliardi di lire.

I possessori dei biglietti estratti domenica dovranno ritirare i premi presentandosi al «Negozi dell'Arco», entro le 19.30 del 24 gennaio.

I premi [illegible] ritirati verranno assegnati ai biglietti di ri[illegible] che pubblicheremo il 25 gennaio.

Questi i 32 biglietti vincenti (tra parentesi il premio): primo premio Serie OD 08686 («Fiesta 900S»); 2) GS 02333 («Renault R4L»); 3) HO 08385 (windsurf); 4) BA 08671 (viaggio a Londra per due persone); 5) CN 07932 (minicrocera di 5 giorni a Malaga per due persone); 6) IH 00245 (ciclomotore); 7) [illegible] 07379 (impianto stereo); 8) QH 06495 (orologio); [illegible] SC 09196 (orologio);

Decimo premio: BQ 03857 (orologio); 11) FE 08359 (enciclopedia Universo); 12) QH 02857 (proiettore diapositive); 13) SI 01956 (treno gomme auto); [illegible] IF 05860 (cannocchiale); 15) PF 04507 (bicicletta uomo); [illegible] DE 09019 (bicicletta uomo); 17) UQ 02441 (bicicletta donna); 18) AG 07386 (bicicletta donna); 19) [illegible] 05703 (autoradio);

Ventesimo premio: AL 02348 (autoradio); 21) UH 00313 (autoradio); 22) [illegible] 08527 (autoradio); 23) GA 03252 (piazzamatic); 24) [illegible] 01688 (piazzamatic); 25) TE 03710 (piazzamatic); 26) LE 05384 (piazzamatic); 27) UP 07569 (barbecue); 28) FM 05397 (barbecue); 29) ND 01877 (barbecue);

Trentesimo premio: EO 06583 (barbecue); 31) PH 07569 (pista champion 175 Polistil); 32) QF 08898 (Cicciobello).

f. m.

Alessandria. Un momento dell'estrazione della Lotteria dell'Arco (Foto Zeta)

La vittima [illegible] [illegible] operaio (41 anni) di Spinetta Marengo

In bici travolto e ucciso da un'auto aveva in tasca trenta milioni di lire

Raldo Maino, la vittima

ALESSANDRIA — Un operaio è morto domenica sera, mentre rincasava, in bicicletta, investito da un'auto il cui conducente non si è accorto della sua presenza essendo il veicolo assolutamente privo di fanale.

La vittima [illegible] chiamava [illegible] Maino, 41 anni, ed abitava con un [illegible] (non è sposato) in via Ardizzone 10 del sobborgo Spinetta Marengo: era occupato alle dipendenze di una ditta che esegue [illegible] per conto della Michelin di Spinetta.

L'incidente [illegible] avvenuto sulla statale Alessandria-Novi all'altezza del ponte sul fiume Bormida, vicino al [illegible] platano di Marengo. Il Maino, dopo aver trascorso la giornata in Alessandria [illegible] aver bevuto abbondantemente) poco dopo le 20 rientrava a Spinetta, quando è stato travolto [illegible] «128» guidata dalla casalinga Maria Monti, 39 anni, Frugarolo, via Cavour 17.

Raldo [illegible] morto quasi subito per frattura del cranio e altre lesioni. Sul luogo dell'incidente [illegible] recati i carabinieri del Nucleo Radiomobile e il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti. E' [illegible] aperta un'inchiesta, ma fino a questo momento non sarebbero emerse responsabilità a carico di Maria Monti la quale fra l'altro non procedeva a velocità eccessiva.

Maino aveva in tasca quattro milioni in contanti, oggetti d'oro, una confezione regalo contenente un accendino ed una penna, entrambi d'oro e due libretti di banca al portatore con un deposito di oltre 25 milioni. Tutto ciò [illegible] un primo momento ha insospettito i carabinieri ma si è poi appreso che il [illegible] era solito uscire di casa con tutti i suoi risparmi, probabilmente nel timore dei ladri, e con tutto quanto di prezioso possedeva.

Grande lavoratore [illegible] non certo spendaccione, l'operaio aveva risparmiato [illegible] discreta somma di denaro.

e. c.

BAI LORELLA - Classe II media inglese - Istituto Adorazione di Torino

Questo è uno dei disegni inviati dai ragazzi al concorso «Salviamo la natura», promosso da «La Stampa» e dal WWF, con la collaborazione del mensile «L'Orso».
Il concorso è dedicato agli allievi delle scuole elementari e medie inferiori.
Per partecipare le classi devono inviare a «La Stampa», via Marenco 32, Torino, una ricerca che può essere svolta con i [illegible] scritti, disegni, fotografie, poesie, racconti e soprattutto osservazioni dal vero. Si invitano i partecipanti a precisare anche il nome dei ragazzi che hanno lavorato e del loro insegnante.
Il termine ultimo [illegible] l'invio [illegible] il 31 gennaio 1981. Gli [illegible] resteranno

[illegible] LA NATURA - Concorso LA [illegible]

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Scuola .....
Classi partecipanti .....
N. allievi .....
Indirizzo .....
Località ..... tel. .....

A tutte le scuole che invieranno la loro adesione a «La Stampa», via Marenco 32, Torino, manderemo tre splendidi manifesti ecologici disegnati da Fulco Pratesi

- Ogni scuola o gruppo che desidera partecipare al concorso, compili la scheda pubblicata a fianco, indicando il numero delle classi e degli allievi [illegible] e la invii a «La Stampa», via Marenco 32 - 10100 Torino.
- Alle scuole partecipanti [illegible] inviato un diploma di partecipazione.
- A tutti i ragazzi saranno inviati lo speciale fascicolo e adesivi del Piccio Club.
- A fine concorso saranno premiate le classi che hanno inviato gli elaborati migliori.

Spettacoli e taccuino

Politeama: Paris erotique.
Vittoria: Porno nude look.

GAVI LIGURE

Il Forte: Tommy.

NOVI LIGURE

Cristallo: Suite sauvage.
Ital: Colpo maestro di Bruce Lee.
Italia: Gipsi morbosa del sesso.
Moderno: Cilio il potato del sesso.

OVADA

Lux: Flash Gordon.
Moderno: Miss Fantomas.
Torriglia: Zombie olocausto.

SERRAVALLE SCRIVIA

Lanz: L'uomo venuto dall'impossibile.

TO[illegible]

Moderno: Eros perversione.
Sociale: [illegible] più pazzo [illegible] mondo.
Verdi: Adolescenza porno.

VALENZA PO

Nuovo Italia: Temporale Rosy.
[illegible]: [illegible]: Aprili con [illegible].

VOGHERA

Arlecchino: Prestazioni particolari.
[illegible]ni: non pervenuto.
Roma: I seduttori della domenica.
Sociale: Il vizietto II.

ALESSANDRIA

Alessandrino: Spettacolo teatrale con Renato Rascel.
Ambra: Porno rivolution.
Comunale: Spettacolo teatrale «La vita è sogno».
Corso: The blues brothers.
Cristallo: Sensuni exibition.
Galleria: Caccia aperta.
Moderno: Il bisbetico domato.

ACQUI TERME

Garibaldi: Bruce Lee il maestro.

CASALE MONFERRATO

Moderno: I guerrieri della notte.
Nuovo: riposo.

Temperatura ieri [illegible] Alessandria

massima 6
minima —5

Umidità media 44%. Temperatura del 12 gennaio dell'anno [illegible]: 5; —2. Il sole sorge [illegible] 7,37 e tramonta alle [illegible]
[illegible] previsioni: cielo [illegible] su tutta la provincia; temperatura [illegible]
Le temperature massime e minime [illegible] a: Acqui Terme (4; —3); Casale Monferrato (4; —5); Novi Ligure (5; —2); Ovada (1; —5); Tortona (6; —3); Valenza (4; —5).

Alessandria: Canovi, [illegible] Roma. Notturna: Santo Stefano, via Milano.
Acqui: Bollente, corso Italia.
Canelli: Cavanonza, via Duomo.
Novi Ligure: Giani, via Girardengo.
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini
[illegible] Lucchelli dr. Zerbo, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Comunale n. 2, [illegible] Emilia.

TACCUINO

Mostra di Pellizza da Volpedo dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30. Chiusa lunedì mattina.
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17.30.

CIMITERO

Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

TAXI

Piazza Libertà, 53.031.
[illegible] Ferr., 51.632.

NOTTURNI: Agip, via Marengo 159; **IP,** via G. Bruno 1; **Esso,** via G. Bruno (automatico); **Chevron,** corso Acqui.

TV PRIVATE

[illegible] di [illegible] — Ore 12,15: Film; 14,15 e 20: Agenda speciale; 21: Film; 23,00: Film.

Raggiunto l'accordo al comitato provinciale

La dc ha eletto il segretario dopo una notte di discussioni

ALESSANDRIA — Il dottor Paolo Ferraris, 33 anni, casalese, capo servizio dell'Ufficio Studi del Comune di Alessandria, è il nuovo segretario provinciale della dc. Lo hanno eletto, all'alba di domenica, all'unanimità, dopo una notte di discussione, i 36 membri del comitato provinciale.

Paolo Ferraris

Segretario amministrativo [illegible] Graziano Montessoro, di Stazzano. Vice segretari Roberto Livraghi e Giuseppe Cotroneo, alessandrini, e l'acquese Giovanni Gotta. Nel nuovo organigramma del partito dello scudocrociato Gianfranco Chessa avrà la responsabilità del settore stampa. Felice Crema di quello della scuola, Giancarlo Cattaneo del settore formazione e cultura, Giulio Fieba, sarà il coordinatore di zona.

Oltre ai due segretari, [illegible] direzione dc è composta (al momento, ma altri tre nomi verranno ancora aggiunti) da Attilio Castellani, Ugo Cavalleri, Franco Petri, Agostino Gatti, Vito Ziccardi, Giancarlo Cattaneo, Giuseppe Cotroneo, Piero Garrone e Gianfranco Chessa.

Già all'inizio della riunione, i vari [illegible] avevano manifestato la disponibilità a votare insieme [illegible] candidato, cioè l'avvocato Adriano Bianchi. Quest'ultimo però aveva ritirato la candidatura, sia per motivi personali, sia perché «ci sono — aveva affermato — altri amici più giovani e con altrettante capacità».

La scelta cadeva così [illegible] Paolo Ferraris, «forzanovista», che è stato votato all'unanimità.

«Sono soddisfatto — ha commentato Ferraris — perché il partito ha dimostrato la volontà di lavorare in modo unito, consapevole delle difficoltà che oggi esistono nella società».

r. sc.

NOTIZIE SPORTIVE

Alessandria diventa importante

Nel momento decisivo del campionato di C2 gli uomini di mister Ballacci hanno saputo tirare fuori [redacted] unghie. Il pareggio di Busto rilancia la squadra in classifica e soprattutto nel morale. Adesso il torneo passa dal Moccagatta con la sfida del primato di domenica prossima. Un appuntamento da non perdere. Auguri.

Busto Arsizio. L'Alessandria ha giocato solo una parte dell'incontro di contenimento. Per tutto il primo tempo ha ribattuto anche con pericolosità alle azioni dei padroni di casa. Lo testimoniano anche queste due immagini. A sinistra Rossi impegna di testa il portiere della Pro Patria. A destra Pasquali semina [redacted] nell'area avversaria. Il pallone uscirà [redacted] poco alto (Foto Zeta)

I grigi si sono ritrovati a metà e domenica arriva la Carrarese

Big-match ad Alessandria contro la prima della classe - Prestazione a due volti degli uomini [redacted] Ballacci sul campo [redacted] Busto Arsizio - Nel secondo tempo hanno subito troppo l'iniziativa [redacted] padroni di casa - La squadra ha comunque dimostrato di saper lottare

ALESSANDRIA — Confermando la tradizione favorevo[redacted], l'Alessandria è tornata imbattuta [redacted] Busto Arsizio pareggiando per 1-1 contro [redacted] delle [redacted] forti compagini lombarde del girone. I grigi, dopo [redacted] due mesi, [redacted] riusciti nell'intento [redacted] imporre il gioco fuori casa ai «tigrotti» [redacted] Hofling specialmente nel primo tempo concluso [redacted] vantaggio grazie a una rete di Pasquali.

Purtroppo nella ripresa la squadra ha sofferto più [redacted] lecito [redacted] scontate offensive dei padroni [redacted] casa che sono pervenuti al gol grazie [redacted] cannoniere Bardelli che soltanto nel[redacted] circostanza ha anticipato [redacted] un soffio Soncini apparso in netta ripresa.

Ballacci nelle ore antecedenti la contesa ha meditato a lungo sullo schieramento da presentare allo «Speroni». Alla fine [redacted] conto dell'asso[redacted] indisponibilità di Enrico Piccotti, dolorante a un piede, ha optato per l'inserimento, quasi [redacted] sorpresa, [redacted] Renato Colusso.

L'italo-australiano, assente dalla partita interna con la Casalese, ha agito [redacted] la con[redacted] intelligenza per buona parte dell'incontro cedendo nel finale per una logica carenza di assuefazione al novanta minuti interi.

[redacted] che [redacted] positivamente impressionato è stato il comportamento degli atleti, che si [redacted] battuti con deter[redacted] e autorevolezza anche se [redacted]no dovuto patire nel finale la convulsa reazione dei biucerchiati intenzionati a cogliere il bottino pieno.

Del resto era indispensabile che l'Alessandria dimostrasse la validità [redacted] collettivo per evitare le polemiche conseguenti alle prestazioni negative fornite a Biella prima ed a Lecco successivamente.

L'impennata della Lucchese a Lecco, contemporanea all'affermazione esterna della sempre più sorprendente Rhodense, hanno ora determinato una situazione fluida in vetta alla classifica. Nello spazio di [redacted] punti troviamo, infatti, la Carrarese costretta allo 0-0 casalingo dal Pergocrema, davanti a Rhodense, Lucchese e alla coppia Alessandria-Casalese.

«Domenica prossima contro la Carrarese — sostengono i numerosi tifosi al seguito — dovremo ammirare la vera compagine che punta alla promozione. Siamo fiduciosi in un risultato positivo ed invitiamo fin d'ore gli appassionati ad intervenire in massa al "Moccagatta" per la prima autentica partitissima della stagione».

Il fatto che a Busto Arsizio i grigi abbiano saputo difendere a denti [redacted] il pareggio, testimonia il carattere di tutti i giocatori decisi a superare di slancio gli apuani domenica prossima [redacted] concludere l'andata a Pavia in posizione eccellente di graduatoria.

L'Alessandria ha giocato con: Zanier; Fabris, Poli; [redacted]za; Soncini, Gaudenzi; Callisti (Maniscalco), Colusso, Rossi (Zerbio), Burroni, Pasquali.

r. g.

Colusso

[redacted] Fedelissimi Grigi

Trofeo ORSO GRIGIO

Per la partita Pro Patria - Alessandria voto come miglior giocatore:

____

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de *La Stampa*, via Cavour 5, Alessandria; oppure al Club Fedelissimi, Bar Jly, piazza Garibaldi, Alessandria.

Dopo quasi tre mesi il Casale [redacted] tornato al successo

I nerostellati riscoprono il piacere della vittoria

Gli ultimi due punti la squadra [redacted] aveva ottenuti in trasferta, a La Spezia, il [redacted] ottobre - È an[redacted]he il primo «en plein» della gestione Soldo - Il mister soddisfatto

CASALE MONFERRATO — La squadra nerostellata è finalmente tornata alla vittoria battendo (1-0) il Mantova. L'ultimo [redacted] pieno dei casalesi in trasferta risaliva al 26 ottobre [redacted] era stato ottenuto sul campo dello Spezia. Mentre in casa l'ultima vittoria [redacted] del [redacted] settembre, quando al «Natal Palli» scese il modesto Trento.

La [redacted] del Casale era nell'aria [redacted] da alcune settimane. Con l'avvento alla guida tecnica di Soldo la squadra era riuscita a strappare due pareggi, [redacted] campi [redacted] Novara e di Sanremo. Due risultati positivi [redacted] ridato animo ai giocatori mentre il [redacted] allenatore ricostruiva [redacted] parte tecnica.

Il successivo pareggio casalingo con il forte Treviso dava alla pattuglia nerostellata la convinzione di avere i mezzi per superare l'avversario. Andati in vantaggio per 2-0 i casalesi furono presi dal timore di perdere la gara e si fecero raggiungere dai veneti.

La stessa [redacted] avvenne a Piacenza. Una [redacted] per parte dopo che i monferrini avevano condotto per lungo [redacted] la partita in vantaggio.

Gioia sugli spalti, [redacted] terreno di gioco, negli spogliatoi dove il presidente Cerutti, probabilmente commosso, non ha rilasciato dichiarazioni.

Più loquace mister Soldo, la cui [redacted] [redacted] bene al Casale. Cinque partite, di cui tre in [redacted]sferta, sei punti conquistati. «Sono molto soddisfatto per la vittoria e per il modo con cui l'abbiamo conquistata — ha dichiarato l'allenatore — due punti che ci volevano proprio. Non dobbiamo cercare solo il bel gioco perché quando [redacted] deve vincere ad ogni costo, è impossibile giocare bene. Si bada esclusivamente [redacted] risultato e questa volta [redacted] l'abbiamo fatto».

«Non intendo — prosegue il mister — fare graduatorie di merito fra i ragazzi: meritano tutti un elogio incondizionato».

Passano Platto, felice per la vittoria; Tumelero, raggiante per aver saputo bloccare Frutti, uno dei più pericolosi «bomber» del girone, e infine Bracchi autore [redacted] rete. «Ho ricevuto la palla in posizione assai angolata. Ho visto il portiere sul palo sinistro e ho mirato al palo opposto facendo centro».

m. v.

A sinistra: Tumelero e, in primo piano, Platto. A destra Palladino. Tre fra i migliori del Casale

L'unico in bella evidenza assieme a Di Davide

Non basta Pandolfi da solo Il Derthona ancora più giù

Mister Veneri

TORTONA — Seconda battuta d'arresto in sole due settimane per il Derthona, che anche domenica, sul proprio terreno [redacted] gioco, [redacted] è fatto battere, per 2-1, dalla seconda in classifica, la Rhodense. Le partita per i leoncelli [redacted] dimostrazione chiara [redacted] momento difficile che attraversa la squadra in ogni suo reparto. Il passare da una sconfitta all'altra ha influito [redacted]le dei giocatori; sembra manchi la volontà di lottare e, anche [redacted] visione del gioco.

[redacted] stessi spettatori, peraltro [redacted] gran numero [redacted]nica al *Fausto Coppi*, in più occasioni hanno sottolineato lo stato di crisi della squadra con qualche contestazione. «I ragazzi — dicono gli appassionati — [redacted] hanno mordente, sembra [redacted] assenti dal campo e gli sporadici tentativi di alcuni che [redacted] hanno la volontà di battersi alla lunga si rendono [redacted].

[redacted] la Rhodense, che per la verità si è forse presentata al *Fausto Coppi* con scarsa convinzione, più che altro decisa a ottenere il pareggio, il Derthona ha offerto solo [redacted] gran mole di lavoro di Pandolfi e [redacted] Di Davide.

«E' un momento di crisi — ha detto l'allenatore Veneri — che principalmente nasce [redacted]le dei [redacted]gazzi. Come [redacted] non bastasse, [redacted] assenze in campo [redacted] due uomini cardine come Nervi e Rossetti, si [redacted] fa[redacted] sentire». Un Derthona quindi in piena crisi [redacted] forse anche [redacted] po' [redacted] guitato dalla sfortuna, proprio in [redacted] momento così delicato [redacted]pionato.

Domenica prossima, infatti, [redacted] in programma una trasferta difficilissima come [redacted] di Lucca. [redacted] assenze di Nervi e [redacted] Rossetti [redacted] aggiungerà anche quella [redacted] Bisi, quasi certamente squalificato. Per Giorgio Veneri [redacted] settimana servirà per [redacted]gliare, tra i ragazzi del vivaio, un nuovo giocatore da inserire.

e. r.

[redacted] amichevole

La Novese continua [redacted] vincere

NOVI LIGURE — La Novese ha vinto (3-2) la partita amichevole disputata a Castelnuovo Scrivia contro l'undici bianconero della Castelnovese, che partecipa, con alterna fortuna, al campionato regionale lombardo di Promozione, nel girone pavese. Per i biancocelesti, hanno segnato Cavo [redacted] due [redacted] Zanotti. Per i padroni di casa doppietta dell'estrema sinistra Castellotti.

L'allenatore Giulio Bonafin ha concesso un turno di riposo al portiere titolare Farrus e ha schierato il giovane Poggio che [redacted] l'è cavata nel migliore dei modi dimostrando sicurezza e tempestività.

Il mister, non potendo disporre dell'attaccante Chiaranda e del difensore Simoniello, infortunati, ha fatto scendere in campo Cavo e Traverso. Anche la [redacted] prova è risultata positiva. La partita, disputata [redacted] presenza [redacted] folto pubblico, è risultata veloce ed interessante.

Un serio e impegnativo collaudo per entrambe le compagini [redacted] vista della ripresa del campionato. «*Bella partita e buon allenamento contro* [redacted] *squadra* [redacted] *ci ha seriamente impeg*[redacted] — dice il direttore sportivo biancoceleste, Bruno Agosti — *la Castelnovese, che* [redacted] *ale di un esperto allenatore come Verdi,* [redacted] *merita l'attuale precaria posizione nella classifica del suo girone. La nostra squadra, specie* [redacted] *secondo tempo si è impegnata e ha svolto* [redacted] *buon gioco*».

Ha [redacted] la [redacted] l'arbitro Coppola [redacted] Voghera.

Novese: Poggio; Traverso, Severino; Cattaneo, Bacarelli, Delladonna; Zanotti, Battistel, Telarico, Olivieri, Cavo.

Castelnovese: Mogni; Marini, Incima; Giani, Sala, Carta, [redacted], Signorelli (Maini), Marconi (Casa), Beltrame (Carini), Fusaro (Valdin), Sozzè (Castellotti).

g. c.

Ovadamobili alla grande

[redacted] — Successo pieno dell'Ovadamobili sul proprio terreno [redacted] spese della [redacted] sconfitta per 3-0.

Il primo tempo si è chiuso a reti inviolate [redacted] nella ripresa i padroni di casa si sono scatenati iniziando, a partire dal 65', la serie dei gol. Prima Subbrero A., poi Gallardini, quindi Ghiglia hanno costretto l'e[redacted] figure a raccogliere per tre volte il pallone in fondo alla sua rete. (g. t.)

«Coppa Re» [redacted] bilancio a Voghera

VOGHERA — Soddisfatti i dirigenti del Tennis Club Voghera per il successo della prima giornata [redacted] qualificazio[redacted] del torneo «Coppa [redacted] Svezia» [redacted] l'affermazione degli azzurri sui bulgari, i favori[redacted] vigilia. Il sodalizio sportivo, presieduto [redacted] Nino Patrucco, ha risposto alla fiducia dei responsabili della Federazione italiana tennis che [redacted] assegnato a Voghera la manifestazione nazionale inserendosi tra i maggiori club tennistici italiani.

Il pubblico ha affollato [redacted] appositamente [redacted] nel pallone pressurizzato seguen[redacted] le [redacted] dei combattuti set. Il capitano degli azzurri Vittorio Crotta, ha schierato contro i bulgari Luca Bottazzi, [redacted] a Bruno Capineri (rimasto a riposo Marcelo Miloro) e [redacted] sono battuti con il massimo impegno sfoderando doti stilistiche notevoli; si sono confermati i più vali[redacted] rincalzi della prima squadra.

[redacted] grande forma soprattutto Bellini e Capineri, mentre Bottazzi ha [redacted] qualche incertezza. Gli italiani hanno vinto il primo singolare [redacted] Bellini che [redacted] to Julian Stamatov per 6-5, 6-2; perdendo il secondo [redacted] i bulgari [redacted] sono aggiudicati [redacted] merito [redacted] Bojdar Pampulov imponendosi [redacted] 4-6, 6-3 e 7-5 [redacted] Nel doppio [redacted] Pampulov e il gemello Mattej sono stati sconfitti da Bottazzi-Capineri per 6-7, 6-3, 7-5.

Risultato finale: Italia [redacted] Bulgaria 1. Giovedì 15 gennaio, si avrà il secondo incontro con inizio alle 14,30. (e. g.)

Pallavolo, il sestetto grigioblù perde con l'ultima in classifica

Per l'Amiantite è crisi profonda? Il Gbc di Novi è sconfitto in casa

Giornata amara per le squadre alessandrine di serie B - Femminile: vince il Manganelli

● **Alessandria** — *Naufragio generale dell'Amiantite Alessandria VBC nella nona giornata del campionato di pallavolo maschile di Serie B. Il sestetto grigioblù è stato sconfitto per 3 set* [redacted] *(15/9; 15/15; 11/15; 15/3; 9/15) nella trasferta* [redacted] *Bergamo contro il Carom. Avrebbe dovuto trattarsi di una semplice passeggiata per la compagine alessandrina (i lombardi sono il fanalino di coda della classifica con zero punti) invece l'Amiantite confermando di attraversare un periodo di forma estremamente negativo, ha disputato la peggior gara della stagione.*

Addirittura increduli i padroni di casa del tutto impreparati a vedersi porgere su un piatto d'argento i primi due punti del campionato. Gli alessandrini sono stati assoluti protagonisti dell'incontro facendo punti per sé, ma soprattutto, per gli avversari.

La barca dell'Amiantite [redacted] *fatto acqua da tutte le parti, in particolare* [redacted]*ll'azione sotto* [redacted] *dove il muro è risultato inesistente. «Pregel e Pesce — commenta l'allenatore Ugo Ferrari — sono fuori condizione. Il primo forse non si è ancora inserito completamente nell'ambiente e risente del salto di categoria, il secondo porta i segni del lungo periodo di inattività. A questo bisogna aggiungere che Ferretti è sceso in campo in condizioni fisiche precarie non essendosi potuto allenare per tutta la settimana causa un attacco influenzale».*

Swierk è rimasto praticamente inutilizzato se si escludono le battute finali del quinto set quando è stato schierato al posto dello spento Vassallo. Le prestazioni offerte dal polacco in questo primo scorcio di campionato sono deludenti e inducono i responsabili tecnici [redacted] *relegarlo* [redacted] *panchina.*

Il notevole bagaglio di esperienza e le cognizioni tecniche di cui dispone saranno sfruttate soprattutto nell'elaborazione e nello svolgimento dei programmi di allenamento.

Questa sconfitta, la quarta della stagione, segue quella di Merate e chiude forse definitivamente il discorso promozione.

L'Amiantite ha schierato in rotazione dalla battuta: Rossi, Ferretti, Ferrari, Raffaldi, Pregel, Pesce; in panchina Swierk, Vassallo, Russo.

Gli altri risultati della giornata: Upa Brescia-Novara 3 a 1; GBC Novi-Lasalliano Torino 0 a 3; Vimercate-Cus Torino 3 a 0; Mondovi-Voltri 3 a 1; Sala Torino-Sipie Merate 3 a 1.

Classifica: *Vimercate punti 16; Lasalliano 14, Sala 12; Amiantite Novara Mondovì, Siple Merate 10, Voltri, Upa Brescia 8; GBC, 6; Carom, Cus Torino 2.* m. p.

Novi Ligure — *Nella sconfitta interna della GBC nella nona giornata del campionato di Serie B di pallavolo maschile* [redacted]*. E' stata battuta al Palasport di Tortona, dal G.S. Lasalliano Mobilopoli di Torino, per 3-0 (10/15; 10/15; 1/15).*

Prestazione negativa della squadra di Gilberto Barbagelata [redacted] *fronte* [redacted] *delle migliori compagini del girone, formata da giocatori esperti e collaudati. La* [redacted] *ha dimostrato di es*[redacted] *sottotono* [redacted]*me singoli e come complesso. Nei primi due set, pur giocando senza determinazione, ha saputo arginare la superiorità degli avversari.*

Nel terzo set ha ceduto [redacted] *colpo dando via libera ai torinesi.*

Formazione iniziale: Contarino, Traverso, Laguzzi, Barbagelata, Bigliari, Scarrone; utilizzati: Mangini e Masse. In panchina: Mallarino, Comandini e Lonardo. g.-c.

● **Alessandria** — *Colpo grosso* [redacted] *G.S. Manganelli pallavolo femminile che ha* [redacted] *il turno e lo scoglio dell'incontro con il Cogne di Aosta, superando le avversarie per 3-0 (parziali 15/3; 15/10; 16/14). Dopo le prime alterne fasi di studio, le bianco-blu guidate da Stevano e dalla Gallo, hanno imposto il loro gioco con un netto predominio nei primi due* [redacted]*.*

Il terzo set [redacted] *stato un pò sofferto dalle alessandrine e giocato all'insegna dell'incertez*[redacted]*; dopo un batti* [redacted] *ribatti* [redacted] *ambo le parti, le alessandrine hanno concesso alle avversarie qualche confidenza di troppo, mancando in fase di ricezione, facendosi raggiungere e superare per 13/14 (dal 13/9); quasi determinante è questo punto l'ingresso della Rossi che annullando la battuta della sostane ha consentito alla squadra di riprendere le redini del gioco e conquistare il set 16 14.*

La formazione: Veronese (capitana), Stevano, Gallo, Margara, Moraschi, Tortonese, Verri, Rosai.

Gli altri risultati della seconda giornata: Pavic Romagnano - Gilletti Vallemosso 3-0; Marosc Veneria - Unimorando Asti 0-3; Santhià Pallavolo - Bellavista Ivrea 0-3. f. m.

Serie D al termine del girone d'andata

Col punto di Borgomanero la Vogherese a quota 22

VOGHERA — Sul difficile campo di Borgomanero (dove l'anno scorso aveva perso partita e speranze di aggancio al vertice della graduatoria, dopo un incontro burrascoso) la Vogherese [redacted] colto domenica un pareggio (0-0) [redacted] cui conclude a quota 22 punti in classifica il girone di andata.

Un punto in più rispetto all'anno scorso, ma con un numero maggiore di gare da giocare in trasferta nel girone di ritorno.

[redacted] comincerà a viaggiare fin da domenica prossima quando la squadra rossonera giocherà a Santa Croce sull'Arno in provincia [redacted] Pisa, contro il Cuoio Pelli, una squadra distaccata di due punti rispetto alla Vogherese.

I toscani erano partiti con ambizioni di primato, via via ridimensionate sul campo; resta comunque una squadra temibile che vorrà, oltre a tentare un aggancio con la Vogherese, riscattare la battuta d'arresto subita nella prima giornata del torneo (2 a 0 con gol [redacted] Lucchetti e Collosa).

L'allenatore della Vogherese Leo Siegel è fiducioso sull'esito dell'incontro.

«A Santa Croce si potrà giocare — ha detto fra l'altro il mister — su un campo più largo e dal fondo migliore rispetto a quello di Borgomanero. Per completare i quattro punti che volevamo ottenere dalle partite con Imperia, Borgomanero e Cuoio Pelli ne mancano due, non è detto che a Santa Croce sia necessario vincere a tutti i costi, anche un pareggio sarebbe senz'altro ben accetto. Probabilmente non sarà di nuovo disponibile il libero Seveso che [redacted] rimettendo da una noiosa influenza».

e. g.

Non è difficile curare chi ha l'epilessia. E' difficile curare chi non ce l'ha.

Davanti a voi una persona malata di epilessia. La sua è una malattia come il raffreddore o il cancro, non uno stato irreversibile o una condanna a vita.

Con una terapia adeguata l'epilessia è infatti guaribile in 8 casi su dieci.

La cura è lunga, almeno 5 anni, non difficile. E persino nei casi più gravi, l'epilessia rimane solo una malattia senza mai essere causa diretta di comportamenti antisociali oppure di permanenti minorazioni fisiche e mentali.

Davanti a voi: in Italia, ci sono attualmente 300.000 persone malate di epilessia.

Il loro vero, enorme dramma è che non sanno [redacted] poter guarire.

Atterriti dai pregiudizi della gente "sana" si vergognano e si nascondono. Nessuno di loro morirà di epilessia, perché di epilessia non [redacted] muore. Ma non sapendo che di epilessia si guarisce, stanno già vivendo una vita a metà.

Se siete direttamente o indirettamente interessati al problema, mettetevi [redacted] contatto [redacted] noi.

Potete farlo per telefono oppure per posta. L'Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia esiste proprio per questo.

Davanti a voi una persona sana. In fatto [redacted] malattie, la sua ignoranza è notevole. Ma questo non le impedisce di dare giudizi. Ovviamente superficiali, qualche volta inconsciamente persino criminali. Per lei l'epilessia è il male del demonio, inguaribile, pericolosa, peggio della pazzia.

Davanti a voi, in Italia, ci sono 50 e più milioni di persone sane i cui giudizi sono gravemente malati. Sono loro che attribuiscono al malato di epilessia il marchio di cittadino di serie B.

Sono loro che lo guardano con sospetto, che gli negano un lavoro, che trovano logico scrivere sui giornali "epilettico uccide suocera", mentre non è mai successo che abbiano scritto "cardiopatico uccide suocera". Sono davvero difficili da curare i sani e i loro sani, appunto, pregiudizi. E noi li lasceremmo volentieri perdere, se non fosse che i malati di epilessia soffrono molto più a causa delle persone sane che per la malattia stessa.

Se avete voglia di aiutarci in questa difficile impresa, mettetevi in contatto con noi.

Anche chi aiuta ha bisogno di aiuto.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata

Nome ____________

Cognome ____________

Indirizzo ____________

Spedire a:
Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia.
Via Plano 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.56.94

Funzionano gli impianti [redacted] risalita [redacted] Gressoney, Champoluc e Rhêmes Notre Dame

Grazie, [redacted] altre stazioni invernali

Malgrado la stagione avversa (e la perdita [redacted] un miliardo e mezzo di incassi) negli ambienti turistici non si parla di crisi

[redacted] — La neve caduta nei giorni [redacted] alla quale però è immediatamente subentrato il bel tempo, ha dato [redacted] mano [redacted] turismo valdostano. Altre tre stazioni invernali (Gressoney, Champoluc e Rhêmes Notre Dame) hanno potuto aprire gli impianti di risalita ed affiancarsi così al quartetto — comprendente Cervinia, La Thuile, Courmayeur e Pila — che già durante il periodo natalizio è riuscito a garantire l'agibilità dei tracciati di discesa.

Malgrado la scarsezza di neve, nell'ambiente turistico valdostano non si parla di crisi: il miliardo e mezzo non incassato durante le festività di fine [redacted] potrà probabilmente essere recuperato nei mesi a venire.

Questa ottimistica previsione è avvalorata dal 40% in più di introiti (rispetto al 1979) [redacted] gistrato a La Thuile per il solo «ponte» di Natale. La stagione [redacted] turistica invernale [redacted] non dovrebbe quindi presentare scompensi; eppure, nonostante [redacted] «tutto esaurito», agli addetti ai lavori non sono sfuggiti i segni precursori di annate meno felici.

Le carenze del settore, quest'anno, non hanno avuto la neve come alleato. «*A mio avviso* [redacted] *mancanza di neve avrà i suoi risvolti positivi* — dice Angelo Pollicini, assessore regionale al turismo — *perché farà capire a tutti gli operatori quali sono le nostre pecche. Se si va in questi giorni a Cogne, ad esempio, si scopre la desolazione: i turisti che non hanno potuto tirare fuori gli sci dalle rimesse non* [redacted] *fare perché mancano infrastrutture ricreative*».

E questo succede — secon[redacted] Pollicini — in tutte le località non ancora innevate. Si deve comprendere — sostiene l'assessore — che il [redacted] che ha scelto la Valle d'Aosta vuole passare una vacanza come si deve e vacanza qui non può voler dire solo ed unicamente sciare: «*La Valle sta cedendo il passo alla concorrenza francese ed austriaca non solo per l'irreversibile perdita di competitività della nostra moneta ma anche, e forse soprattutto, per i suoi limiti organizzativi e per una politica turistica troppo lontana* [redacted] *esigenze del cliente di oggi, soprattutto di quello straniero che attualmente copre più del 50% dell'afflusso invernale*».

Chi concepisce la vacanza come una esigenza psicofisica da soddisfare adeguatamente tende a preferire, al tradizionale albergo valdostano, i complessi ricettivi d'avanguardia [redacted] stazioni francesi che adottano il «tutto compreso» (sauna, piscina, tennis, maneggio) o quelli sobri e riservati delle Alpi austriache, le cui località, già questa stagione, hanno «rubato» alla Vallée un'ampia fetta del turismo d'Oltremanica.

«*Sarebbe sbagliato parlare di crisi oggi* — spiega Pollicini —; *però, di fronte ai primi sintomi della "malattia" bisogna intervenire, in parole povere cambiare la mentalità dell'operatore turistico valdostano che, in linea di massima, è troppo individualista e, soprattutto, dobbiamo diventare dei* [redacted] *professionisti* [redacted] *turismo, se vogliamo continuare a portare la gente ai nostri alberghi e sulle nostre piste di sci*».

Le [redacted] soggiorno, [redacted] esempio, non possono limitarsi a distribuire dépliants, ma de[redacted] conoscere [redacted] fondo il mercato e funzionare quasi come le agenzie di viaggio. Il turismo — continua l'assessore — costituisce da solo un terzo del reddito della regione e dà lavoro a migliaia di persone. In Valle esistono 150 impianti di risalita il cui enorme giro di affari ruota per [redacted] attorno all'economia indotta, eppure pare impossibile [redacted] tare anche solo una forma embrionale di consorzio [redacted] gli albergatori ed i commercianti.

Sostiene ancora Pollicini: si continua a voler lavorare senza un coordinamento; [redacted] errore che rischia di essere pagato proprio negli Anni Ottanta. Altro aspetto sfavorevole, l'arretratezza dell'attività turistico-ricreativa: dei 570 alberghi solo 109 sono di moderna concezione e dunque in grado [redacted] offrire quel «qualcosa in più». Inoltre è ormai superata la nostra organizzazione dell'offerta turistica, prosegue Pollicini. Il turismo non è più fatto individuale, bensì collettivo. Oggi le agenzie chiedono la sistemazione [redacted] persone mentre, purtroppo, [redacted] maggior parte degli alberghi locali può ospitarne al massimo 80: è inevitabile che, anno dopo anno, aumentino le disdette.

E' ormai antieconomico puntare sul contatto individuale, quando [redacted] le grandi agenzie che hanno in mano la distribuzione. La Valle dovrà inevitabilmente rimboccarsi le maniche e «servire» di più il cliente, se vuole mantenere autonoma l'unica attività non ancora sussidiata dell'economia locale. d. c.

Courmayeur. Buona la neve su tutte le piste: un gruppo di sciatori si appresta a partire

Parla Pierino Danna

«Un [redacted] di [redacted]graria»

AOSTA — «*Ci serve un miliardo per poter* [redacted] *solo continuare, ma anche concretizzare iniziative, come la creazione di un centro agricolo assistenziale, attualmente ancora sulla carta*». Con queste parole, Pierino Danna sintetizza lo stato [redacted] salute dell'Azienda autonoma agraria regionale valdostana, il cui consiglio di amministrazione presiede dal 1978.

Questo organismo, creato dalla maggioranza alla Regione nel 1974 per sopperire alla chiusura dell'allora Consorzio agrario (oggi rinato e dipendente dal Consorzio provinciale di Torino) non regge sotto l'aspetto finanziario.

L'Azienda agraria — secondo Danna — fin dall'inizio è stata in crisi, perché priva [redacted] capitale che le permettesse di operare nel commercio in maniera seria e competitiva. In cassa, nel 1974, c'erano 20 milioni; adesso, dopo sei anni di attività e nonostante i due miliardi [redacted] vendite del 1980, denuncia un disavanzo di 150 milioni: «*Andare avanti così* [redacted] *affatto serio. O si chiude o si interviene efficacemente*».

Politicamente l'iniziativa, valida, [redacted] mai creato eccessivi problemi — dice ancora Danna —: l'Agraria è controllata dalla giunta ma gode, nel campo gestionale, di larga autonomia ed è assistita da una fidejussione bancaria di mezzo miliardo. Mancano, però, i tecnici capaci di orientarsi sul mercato e, conseguentemente, indicare la strada economicamente più redditizia.

«*Noi non siamo dei commercianti* — spiega Danna —, *non conosciamo a fondo* [redacted] *difficoltà della compravendita. Da ciò deriva un handicap che risolveremo, si spera molto presto, con la nomina di* [redacted] *amministratore delegato che assuma le redini dell'organizzazione tecnica*».

L'Agraria valdostana, ora, è indebitata perché priva di capitali in grado di provvedere al pagamento in contanti dei fornitori: [redacted] gli interessi passivi le «zavorre» del suo stato patrimoniale. Le vendite si possono considerare più che soddisfacenti, anche se, attualmente, il progredire della crisi ha fatto, inevitabilmente, lievitare i prezzi [redacted] co[redacted]

L'azienda vende ogni tipo di macchina agricola, attrezzi, farine, antiparassitari, concimi e mangimi. Nel magazzini manca solamente l'arachide in scaglie «*perché la vendita dell'arachide pakistana in scaglie è proibita*», spiega Elviro Roser, direttore dell'Agraria. Gli allevatori la richiedono ugualmente in quanto mantiene [redacted] la percentuale di grasso nel latte e purtroppo c'è chi la vende, malgrado il divieto imposto dalla legge per le sostanze tossiche che danneggiano irreparabilmente e pericolosamente i prodotti animali. c. d.

Auguri, Martinet!

AOSTA — Si chiama Giovanni Domenico Martinet il primo nato nel 1981 e ha battuto tutti all'una e cinque minuti [redacted]ternità di Aosta.

Alla madre, Antonella Scagliotti, [redacted] al padre, Raimondo [redacted]artinet, felici genitori, congratulazioni vivissime con l'augurio migliore per il neonato.

Annuncio di Carlo Trossello, presidente del Comitato caccia valdostano

Ritorna il «gallo cedrone»

Con [redacted] finanziamento straordinario della Regione [redacted] possibile l'acquisto di esemplari maschi e femmine - L'ultima presenza di questo volatile risale al 1938 quando René Fassy ne uccise uno al Colle di Bard, nell'alta Valdigne - Viva soddisfazione tra i cacciatori

AOSTA — «Abbiamo chiesto all'amministrazione regionale un finanziamento straordinario — *afferma Carlo Trossello, dal 1975 presidente del Comitato caccia valdostano* — destinato all'acquisto di esemplari maschi e femmine [redacted] gallo cedrone e del materiale necessario alla costruzione di voliere di ambientamento [redacted] installare nelle zone ritenute più [redacted] alla sopravvivenza di questo uccello».

A cinquant'anni dalla scomparsa del gallo cedrone [redacted] *nostre montagne esiste ora la volontà di restituire questa particolare specie al* [redacted] *ambiente naturale ma i problemi* [redacted] *affrontare* [redacted] *notevoli. A parte gli alti costi bisogna fare i conti con Madre Natura i cui figli, in questo caso, sono soggetti esigenti e dal carattere difficile.*

I risultati ottenuti finora, precisa Trossello, sono esclusivamente dovuti agli sforzi dei cacciatori: «Non possono essere ancora quantificati, tanto meno è possibile fare pronostici per il futuro. E' nostra intenzione, comunque, continuare con i metodi seguiti fino ad oggi, anche all'estero e cioè la sostituzione delle uova di gallo forcello con quelle di gallo cedrone in modo da permettere l'immediato inserimento dei nuovi nati nell'ambiente naturale, ed il trasferimento dei soggetti nati e "avezzati" in allevamento nelle voliere di ambientamento per procedere poi alla loro liberazione».

Si sta facendo di tutto per [redacted] *ritornare il gallo cedrone nei nostri boschi, habitat* [redacted] *di questa specie, cosa che giustifica ancor meno il fenomeno della sua scomparsa. Purtroppo le ultime reminescenze della presenza di questi esemplari risalgono al 1938 (anno in cui il cacciatore René Frassy abbatté in prossimità del colle di Bard, nell'alta Valdigne,* [redacted] *gallo cedrone), al 1922 quando l'ingegner Gigli uccise un magnifico maschio di circa cinque chili, come racconta Gabriele Cuac, anziano cacciatore* [redacted] *Douez che ricorda l'eccezionale trofeo cacciato sulle pendici del Menouve, ed ancora al lar-* [redacted] *ottobre del 1920 quando Vittorio Marcoz, di Etroubles, alla veneranda età di 80 anni, scovò con il* [redacted] *segugio un esemplare maschio lungo il torrente Flassin, sempre* [redacted] *Valle del Gran San Bernardo.*

Una delle cause che hanno portato alla rarefazione e all'estinzione dei tetraonidi, in particolare del gallo cedrone, è l'eccessivo tecnicismo dei piani di gestione forestali [redacted] *comportano* [redacted] *formazione* [redacted] *boschi, con piante di un'unica essenza e di pari età, privi di sottobosco, elemento indispensabile al sostentamento di questo uccello — continua Trossello —. Inoltre, questo fondo rompe il silenzio e la riservatezza in cui il gallo cedrone* [redacted] *rifugiarsi, provocando il suo spostamento verso zone più tranquille.*

A questo vanno aggiunti i bruschi cambiamenti meteorologici, perturbazioni in stretta successione, abbondanti nevicate anche in maggio ed in giugno, periodo in cui si schiudono le uova, temperature minime [redacted] *punte che riportano le gelate dell'inverno.*

In ogni [redacted] *— conclude Trossello — siamo certi che il reinserimento del cedrone in Valle è possibile.* [redacted] *voliere di ambientamento poste nell'oasi* [redacted] *Falère ne aggiungeremo altre. D'altra parte* [redacted] *mancano* [redacted] *soddisfazioni:* «Siamo uno dei tre centri di allevamento di gallo cedrone presenti in Italia ed abbiamo ricevuto diversi studiosi interessati agli esemplari in nostro possesso». b. m.

Cacciatore [redacted] Gressoney

Gressoney St-Jean. E' la fine dell'800. Giuseppe Squindo, famoso cacciatore [redacted] volpi, appare in questa foto pubblicata [redacted] Priuli e Verlucca, [redacted] Ivrea, nel volume «Gente antica»

Spettacoli di prosa ad Aosta

AOSTA — La stagione di prosa 1980-81, iniziata in dicembre (con lo spettacolo inaugurale dedicato a Molière e al suo «Anfitrione» per la regia di Carlo Cecchi e la recitazione della compagnia «Il Granteatro» del Teatro Niccolini di Firenze) ha fissato il secondo appuntamento per mercoledì [redacted] gennaio.

Andrà in scena «La lamentevole e vera tragedia del sig. Arden of Feversham» [redacted] anonimo elisabettiano, regia di Antonello Mendolia col «Gruppo della Rocca».

Terzo spettacolo della stagione lunedì 16 marzo con «I gioielli indiscreti» di Denis Diderot e la regia di Roberto Guicciardini. Reciteranno gli attori del Teatro regionale toscano.

«Gli uccelli» di Aristofane sarà invece presentata il 7 aprile sotto la regia di Memè Perlini [redacted] la recitazione della cooperativa «Nuova Scena». «Come tu mi vuoi» di Pirandello concluderà [redacted] stagione [redacted] 15 aprile. Di scena il teatro Stabile di Torino.

I prezzi per l'abbonamento sono stati così fissati: poltrona lire 20 mila, poltroncina 15 mila, 1ª galleria [redacted] mila e 2ª galleria 12.500 lire.

Assessorati [redacted] trasloco

AOSTA — Gli uffici dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici sono [redacted] trasferiti dal Palazzo dell'Amministrazione regionale nei locali dell'ex Hotel Jockey, via Promis 2, Aosta.

Con la ristrutturazione di Villa Rufano

[redacted] per Gressoney [redacted]

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GRESSONEY ST. JEAN — E' stata completata l'opera di ristrutturazione di Villa Rufano, situata in una [redacted] periferica di Gressoney, che ospiterà la [redacted] sede della scuola media.

L'ultimazione dei lavori permetterà il trasferimento delle [redacted] sezioni del corso [redacted] l'edificio [redacted] scuole elementari comunali ai nuovi locali, che consentiranno, oltre ad uno spazio maggiore per ogni classe, l'installazione di un laboratorio, di una biblioteca e di una sala riunioni.

Il trasloco, che tecnicamente potrebbe avere inizio già nelle prime settimane del 1981, non è cos[redacted]ra: non tanto per difficoltà pratiche, quanto per ragioni strettamente scolastiche, essendo problematica, se non dannosa, una interruzione, anche se di breve durata, delle lezioni che nel mese di gennaio sono particolarmente intense.

Sul problema della scuola media [redacted] da tempo in atto discussioni che esulano [redacted] semplici problemi di spazio e di migliore didattica: infatti si parlava di un possibile passaggio della scuola media [redacted] comunale a regionale. Una possibilità remota, questa, con tempi di attuazione a lungo termine e certamente [redacted] ben vista dalla popolazione, soddisfatta dell'attuale gestione [redacted] scuola da parte dell'amministrazione. f. m.

Notiziario della Valle

Pont: due medaglie d'oro

PONT ST-MARTIN — In occasione della festa di S. Cecilia, Giacomo Bosonetto [redacted] Ugo Doveil, due tra i più anziani componenti [redacted] banda musicale, hanno ricevuto una medaglia d'oro, in ringraziamento alla loro attività che dura ormai ininterrottamente a trent'anni.

Alla cerimonia di premiazione, che ha avuto luogo verso la fine del pranzo sociale all'Hotel del Pino, hanno partecipato, oltre al presidente della Filarmonica, Arturo Crelaz, [redacted] presidente della «Ambima» per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Antonio Tatone.

Anche a Verrès, nell'ambito della festa della Celeste Patrona della Musica, il sindaco Cesare Quey, presidente della Filarmonica Verrès, ha premiato per la trentennale attività quattro veterani: Claudio Bertolin, Ezio Fassino, Giovanni Rosini e Romano Bodel.

E' [redacted] il Crocefisso

AOSTA — Sotto l'arco di Augusto è tornato il Crocefisso. Ma non si tratta dell'originale, bensì di una copia realizzata dal professor Farinone, di Varallo Sesia (restauratore anche dell'originale) per impedire che le intemperie possano rovinare irrimediabilmente l'opera autentica in ferro.

Il crocefisso originale, vecchio [redacted] secoli, sarebbe stato posto sotto l'Arco di Augusto il 7 agosto 1449 (in seguito a una inondazione del Buthier) per sostituirne uno precedente. Altri sostengono che la sua collocazione risale al 1540.

Comunque, anche se la datazione è incerta, il crocefisso [redacted] opera d'arte di valore: [redacted] è [redacted] custodito nel Magazzino regionale nell'attesa di essere esposto permanentemente nel Museo.

Consiglio comunale a Verrès

VERRES — Nell'ultimo consiglio comunale sono stati presi in considerazione e discussi parecchi problemi. Importanti sono l'approvazione del consuntivo dei lavori di allacciamento delle tubazioni dell'ex Cotonificio Brambilla con l'acquedotto comunale, la perizia supplementare per i lavori di urbanizzazione del piano di zona e la richiesta di un mutuo a copertura delle spese. f. m.

Sono la «Enrietti» di Hône e l'«Alluver» di Verrès

[redacted]

Riassorbiti [redacted] dipendenti della ex-Imva si sfiorano i 200 occupati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERRES — *Due industrie in Valle d'Aosta si trovano in* [redacted] *situazione economica veramente invidiabile all'inizio di questo 1981: sono la «Enrietti» di Hône e l'«Alluver» di Verrès. In quest'ultima la direzione aziendale ha assunto l'impegno di assorbire i 90 dipendenti della ex Imva, raggiungendo così il numero di 195 occupati, risultato che conferma la volontà aziendale di difendere sia la produttività che i livelli occupazionali.*

L'«Alluver» ha pronti in cantiere nuovi prodotti da immettere sul mercato; in particolare si pensa che riscuoterà grande successo [redacted] *nuova e rivoluzionaria macchina per il caffè espresso «Nanda», brevetto esclusivo della fabbrica valdostana.*

La «Nanda», che per ora è solo in fase [redacted] *ingegnerizzazione, sarà pronta per il lancio sul mercato verso marzo, un mercato che finora ha sempre risposto positivamente alla produzione di questa azienda.*

A novembre, a conferma della qualità dei suoi prodotti, l'«Alluver» ha partecipato ad una mostra in Africa riscuotendo notevoli consen[redacted]*. Quindi il futuro per questa fabbrica si prospetta più che roseo,* [redacted] *particolare grazie all'attenta revisione dei programmi della ex Imva, che ha portato a privilegiare la produzione di sicuro assorbimento sul mercato italiano* [redacted] *su quello estero.*

Se Verrès ride, Hône non piange. Infatti la «Enrietti» ha registrato negli ultimi anni un aumento costante di produttività, con un assorbimento [redacted] *dei materiali in gran parte dall'estero.*

Con i sindacati i rapporti sono migliorati dopo gli ultimi incontri: si sono raggiunti parecchi punti di convergenza sulle questioni controverse, il che fa sperare in una positiva risoluzione della vertenza.

Anche sul piano delle assunzioni la situazione della fabbrica di Hône è confortante, poiché nel 1980 l'azienda ha assunto [redacted] *dozzina di persone raggiungendo un numero totale di* [redacted] *lavoratori circa.*

Per quello che riguarda i programmi futuri, Leo Enrietti, [redacted] *dei soci della «Enrietti S.p.A.», ha precisato che «l'azienda non ha per il momento serie preoccupazioni, considerato che siamo nelle condizioni di poter garantire un lavoro ad alta tecnologia, facendo così fronte alle* [redacted] *commesse».* f. m.

Buoni benzina da lunedì 19

AOSTA — Con lunedì [redacted] gennaio inizierà la distribuzione dei buoni di benzina. Cilindrate piccole [redacted] 60, le altre litri 80 mensili.

Prezzo del buono [redacted] prezzo della benzina lire 355; [redacted] al litro 415.

Ripetitore tv per Issogne

ISSOGNE — Anche [redacted] bassa Valle i programmi televisivi di alcune emittenti non vengono ricevuti chiaramente e continuamente, a causa della mancanza di ripetitori. Ad Issogne ed Arnad se la ricezione dei tre canali nazionali è ottima, non altrettanto si può dire per [redacted] emittenti private.

Per ovviare a tale carenza gli abitanti hanno provveduto ad installare un ripetitore di proprietà [redacted]le, per la ricezione dei programmi di R.T.A., una emittente locale

BEDFORD CF DIESEL

"Il piccolo per guadagnare"

furgoni, promiscui, autotelai ed autocarri da 10 a 20 q.li di portata

Prezzo a partire da L. [redacted]

(Iva ed immatricolazione escluse)

UNICA CONCESSIONARIA per IVREA e Bassa Valle Aosta

VI.AUTO di Ivrea - Burolo

Strada Statale Laghi di Viverone, tel. 57.542 (0125)

Permute - rateazioni - servizio e ricambi

Le migliori valutazioni e tante tante altre facilitazioni

RICAMBI ORIGINALI [redacted] C.F.

AVETE [redacted] DI SOLLEVAMENTO PESI?

Mettiamo a vostra disposizione la nostra gamma di GRU tra cui [redacted] da 35/40T. unica in Valle d'Aosta

S.C.A.V. s.a.s. di PERRIER U. & C.

REGIONE SOGNO, 4 - 11100 SAINT-CRISTOPHE (Aosta)

Tel. (0165) 41.498 - 40.555

MACCHINE UTENSILI di MARTA & C. s.a.s.

Magazzini e uffici S.S. - Tel. (0125) 57.177 - 57.453 - 10010 BUROLO

Macchine per la lavorazione del ferro

Torni paralleli

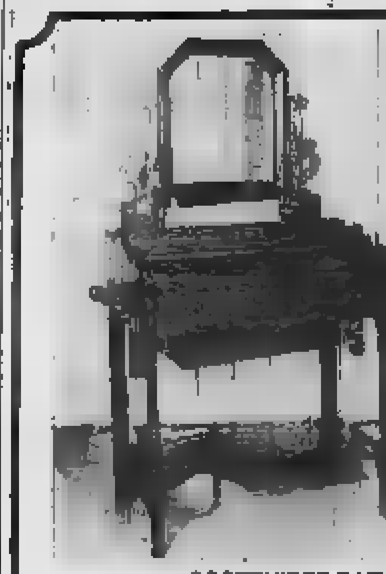
Torni a controllo numerico

Monofat Anselmi

Fresatrici

Fias Berico

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE



dove troverete anche dei pezzi originali

MOBILI D'ARTE

bellesolo & passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBL[redacted]

REGIONE SOGNO, 15 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

special petroz

[redacted] '81

FOLLI [redacted] TUTTI I REPARTI

[redacted]		[redacted]	
Cappotti	L. 49.000 - 89.000	Cappotti	L. 65.000 - 95.000
Giacconi	L. 45.000 - 65.000	Tailleur	L. 55.000 - 95.000
[redacted]	L. 95.000 - 125.000	Giacconi	L. 39.000 - 49.000
Giacche	L. 55.000 - 75.000	Abiti	L. [redacted] - [redacted]
Giubbotti	L. 39.000 - 49.000	Coordinati	L. [redacted] - 49.000
Giub. pelle	L. 68.000 - 95.000	Gonne	L. 15.500 - 19.000
P[redacted]loni	L. 18.500 - 27.500	Pantaloni	L. 19.500 - 27.500
Camicie	L. 11.500 - 18.500	Camicette	L. 15.500 - [redacted]
Maglie	L. 12.500 - [redacted]	Maglie	L. 12.500 - 19.500
Jeans	L. 12.500 - 17.500	Jeans	L. 12.500 - 17.500

RAGAZZO-RAGAZZA

Cappotti	L. [redacted] - 60.000
[redacted]	L. 27.500 - 35.000
Pantaloni	L. 13.500 - 18.500
Camicie	L. 9.500 - 12.500
Maglie	L. 9.500 - 12.500
Jeans	L. 11.000 - 13.500

SPECIAL PETROZ Ti vesti «giusto» e spendi poco!

[redacted] - [redacted] -AOSTA

CORSO BTG. - AOSTA, 67 - 71 TELEFONO (0165) [redacted]

INGRESSO LIBERO

Durata dei saldi dal 7-1 al 4-2-'81 Comunicato al Comune il 2-1-'81

Quale futuro per Orco e Soana

Due valli povere un grande Parco

(I nodi principali da risolvere sono l'industria, lo sfruttamento idroelettrico [redacted] il rapporto uomo-ambiente)

LOCANA — *«Per le prospettive di sviluppo delle [redacted] Orco e Soana si dovrà soprattutto procedere su un doppio binario: [redacted] un lato favorire in maniera adeguata iniziative con finanziamenti e provvidenze che consentano forme consortili [redacted] cooperativistiche per lo sfruttamento razionale delle risorse agricole e, nello stesso tempo, puntare decisamente sullo sviluppo del turismo, potenziando le attrezzature alberghiere ricettive an[redacted] scarse, impianti di risalita per lo sci, le attrezzature sportive non invernali e quelle ricreative e incentivare l'artigianato locale.*

«Tutto questo è strettamente collegato e subordinato alla soluzione dei problemi riguardanti l'ampliamento della viabilità del fondovalle costi[redacted] dalla statale [redacted] Torino-Ceresole stretta e tortuosa, e la viabilità intercomunitaria totalmente mancante sia per la non completata prosecuzione dell'ultimo tratto (2 km circa) della strada Ceresole Rea[redacted] - Nivolet - Valsavarenche (Valle d'Aosta), sia per l'inesistenza dei collegamenti con le valli di Lanzo (Locana - Monastero [redacted] Lanzo).

«Comunque il punto nodale della viabilità del fondovalle è costituito dalla realizzazione della circonvallazione di Pont che faciliterà il transito e l'accesso alle due vallate. Il progetto è già stato sottoposto al parere dell'Anas, con un finanziamento di cinque miliardi». Così si esprime il commendator Albino Bellino, presidente della Comunità montana Valli Orco [redacted] Soana, a proposito della situazione s[redacted]cio-economica delle due valli.

Una recente indagine conoscitiva condotta da parte dei tecnici [redacted] Comunità montana mette in rilievo altri problemi che riguardano [redacted] situazione attuale [redacted] le prospettive future per lo sviluppo dei Comuni delle due valli dell'Alto Canavese. Questi problemi si possono sintetizzare nella situazione dell'industria, nello sfruttamento idroelettrico e nel rapporto uomo-ambiente.

Per quanto riguarda l'industria delle due valli questa [redacted] quasi concentrata nei comuni di Pont, Sparone [redacted] Locana. Pont risente [redacted] della chiusura del cotonificio che [redacted] nel [redacted] ben 2435 posti [redacted] lavoro, dovuta alla crisi generale del settore registrata in tutta [redacted]. Rimangono pertanto l'industria metalmeccanica rappresentata [redacted] aziende di stampaggio a caldo dell'acciaio per particolari destinati alla costruzione di autoveicoli industriali (Pont 523, Sparone [redacted] addetti al settore), l'industria di materie plastiche e di gomma per la produzione [redacted] laminati plastici, resinosi [redacted] gomma per vari usi industriali (Pont [redacted] Sparone [redacted] addetti [redacted] settore) e l'industria idroelettrica [redacted] impianti realizzati [redacted] gestiti dall'Azienda elettrica municipale di Torino nella Valle Orco.

Con [redacted] opere l'Aem, ha anche dotato i Comuni [redacted] viabilità, mezzi di comunicazione, servizi, consentendo a molti abitanti, un tempo dediti a una magra agricoltura, di restare nella loro terra [redacted] di venire assunti come dipendenti. Attualmente gli addetti alla produzione e costruzione nei cinque Comuni della [redacted]munità ammontano a 315.

A causa della legge sulla nazionalizzazione delle industrie idroelettriche, ogni ulteriore programma da parte dell'Aem per lo sfruttamento delle acque [redacted] interrotto, in attesa di una decisione di carattere nazionale-politico circa le attività future delle aziende elettriche municipalizzate di tutta Italia.

Al riguardo il sindaco di Ronco Giovanni Valsoaney afferma: *«Sarebbe auspicabile che nuove direttive politiche sia nazionali sia del Comune di Torino consentissero alla Aem di continuare la propria attività promuovendo nuove opere per lo sfruttamento delle acque della Valle Soana, di cui già esiste un progetto di massima, superando al più presto [redacted] remore burocratiche che si frappongono».*

Sul problema uomo-ambiente, ultimamente è sorta un'accesa polemica in seguito a un decreto [redacted] Presidente della Repubblica che stabilisc[redacted] un ampliamento [redacted] Parco nazionale del Gran Paradiso. Gli amministratori locali sostengono di non essere stati interpellati in merito e di essere contrari al provvedimento che danneggerebbe ulteriormente lo sviluppo agricolo-turistico delle zone interessate per i vincoli che ne derivano.

E' infatti ormai dimostrato che tra ecologia ed economia non esistono contrapposizioni e che la difesa della natura è sviluppo [redacted] senso più totale. La Comunità montana [redacted] parte sua ha fatto ricorso [redacted] Tar contro [redacted] delibera del Parco che proponeva l'ampliamento perché i confini, per [redacted] loro indeterminatezza, ledono il diritto di proprietà e impediscono la libera gestione del territorio da parte degli enti locali.

Piero Valesano

Giovedì concerto a Bosconero

BOSCONERO — Appuntamento d'eccezione [redacted] musica settecentesca giovedì [redacted] gennaio, alle ore 21, [redacted] cinema-teatro di Bosconero. Organizzato dall'assessorato al[redacted] cultura del comune il «Gruppo Ottoni di Torino» eseguirà musiche [redacted] Scheidt, Gabrieli, Buonamente, Bach, Speer, Franck [redacted] Banchieri. L'ingresso al concerto è libero.

La celebre cantina

Castellamonte. Ecco [redacted] famosa «cantina del Buonumore», gestita da quasi un secolo dalla famiglia Borello

Remo Marchetti, 55 anni, impiegato modello del Comune di Alpette

È messo, vigile, usciere, bidello campanaro, becchino e sacrestano

Non solo: cura la manutenzione dell'acquedotto e della luce, firma gli atti municipali, dirige lo Stato Civile - E lo stipendio? Poco più di 500.000 lire - Si lamenta: «Non faccio [redacted] le ferie»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALPETTE — *Remo Marchetti, 55 anni, è il messo [redacted] Alpette, [redacted] altitudine, 200 abitanti che d'estate diventano 400. Oltre questa mansione ne svolge altre: vigile urbano, usciere di conciliatura, bidello, campanaro, custode del cimitero, becchino, cantoniere, stradino. Inoltre cura la manutenzione dell'acquedotto e della pubblica illuminazione, dirige lo Stato Civile, firma gli atti del Comune, compila e distribuisce le bollette della luce (Alpette ha un impianto collegato con la azienda elettrica di Rosone). Un factotum dell'amministrazione civica, insomma, uno di quei tanti casi che si possono riscontrare [redacted] Comuni più piccoli.*

[redacted] il suo è sicuramente da «Guinness» dei primati.

«Hanno assunto una giovane per mezza giornata [redacted] pochi [redacted] — *dice lui* — speriamo che rimanga..» *Lo abbiamo incontrato mentre si [redacted] controllare l'acquedotto: trovarlo in realtà non è facile preso com'è da tutte le incombenze che gli spettano.* «Tropp[redacted] veramente — *commenta Marchetti* — D'estate mi devo alzare alle sei del mattino, d'inverno quando nevica devo darmi da fare anche alla notte. Il tetto [redacted] straordinario [redacted] supero abbondantemente. Non mi viene rimborsato, [redacted]turalmente, ma d'altronde che cos'altro posso fare?».

E' impiegato in Comune da 27 anni. Un lavoro vario, no? «Non mi prenda [redacted] giro. Il paese non [redacted] grande, d'accordo, ma le incombenze sono quelle di una città, anche se [redacted] scala ridotta. Ho fatto presente al Comune che [redacted] solo non basto. Mi hanno fatto [redacted] promesse ma per il momento nessun aiuto».

E' uno dei periodo migliori: poco turismo, niente neve, Alpette riposa tranquilla. Per le strade pochissima gente (molti lavorano nella «bassa»), qualche anziano al bar della piazza. Qui la proprietaria dice: «Remo? E' da tutte le parti e da nessuna. [redacted] tutte le cose che ha [redacted] fare capita al bar solo di sfuggita».

Marchetti ha un figlio [redacted] una figlia che lavoravano in altri paesi, lo vengono [redacted] a trovare ma lo vedono poco: «Devo dire che ci sono dei vantaggi. [redacted] tutto [redacted] tranquillo [redacted] ho bisogno [redacted] una mezza giornata libera nessuno [redacted] la nega. Ma le ferie chi le fa più? D'estate qui c'è da impazzire.

Alpette, unico paese montano delle vallate, ha registrato un incremento della popolazione negli ultimi anni: «Più gente, più lavoro da sbrigare. Anzi è meglio che vada, [redacted] no stamattina non finisco».

Remo Marchetti — messo, vigile, scrivano, ecc. del Comune si incammina verso la frazione [redacted] San Giacomo a controllare l'acqua. Chissà quante cose farà in giornata, come in tutte le altre. Dimenticavo lo stipendio poco più di 500 mila lire al mese. **g. p. p.**

Corso [redacted] Ivrea [redacted] arti visive

IVREA — [redacted] chiudono il 21 gennaio, presso l'ufficio scuole [redacted] Comune, le iscrizioni ai corsi [redacted] arti visive (disegno, pittura, ceramica) indetti dall'assessorato all'Istruzione [redacted] e alla Cultura.

[redacted] sarà articolato in venti lezioni. La [redacted] d'iscrizione [redacted] di lire 85 mila per gli adulti e di [redacted] per i ragazzi fino ai 14 anni.

Presentato all'assemblea il bilancio 1981: [redacted] milioni

Rivarolo: la Casa di riposo potrà sopravvivere da sola?

Il presidente [redacted] «Una legge assurda ci vieta di ricevere contributi»

RIVAROLO — Riuscirà [redacted] sopravvivere [redacted] le proprie [redacted]sorse [redacted] attingendo [redacted] attuali disponibilità economiche, la Casa di riposo [redacted] Rivarolo?

L'interrogativo se l'è posto l'amministrazione della Casa nella recente assemblea pubblica in cui [redacted] stato presentato [redacted] bilancio [redacted] previsione per il 19[redacted] che toccherà la cifra di 220 milioni. *«Le voci principali [redacted] spesa sono impegnate dagli stipendi per i 13 dipendenti* — ha detto il presidente dell'Ente, don Luigi Mabrito —. *Anche la cifra per [redacted] riscaldamento sta diventando particolarmente onerosa. [redacted] pensi che tiriamo avanti con le rette degli ospiti [redacted] anziani) molti dei quali non possono neppure pagare; ci [redacted] poi le offerte [redacted] privati e le rendite patrimoniali. In base alla normativa regionale il nostro ente, in quanto presieduto da un religioso, non può ricevere contributi nè dal Comune, nè tanto meno dalla Regione. E' chiaro che una legge simile [redacted] discriminatoria rispetto [redacted] altri centri dove [redacted] assistono gli anziani. Noi però siamo determinati [redacted] mantenere in vita la casa [redacted] riposo almeno fino a quando le nostre risorse [redacted] lo permetteranno».*

Da parte loro gli amministratori comunali hanno dichiarato la disponibilità a integrare le rette degli ospiti che fossero nell'impossibilità [redacted] sostenere la cifra richiesta.

«Per il 1981 prevediamo uno stanziamento di sei milioni — ha dichiarato il sindaco Domenico Rostagno —. *Compiremo gli opportuni accertamenti per verificare le varie situazioni su cui interverremo, per rivalerci, se [redacted] il caso, sui parenti degli ospiti della [redacted] di riposo».*

Nel 1978 era stata proposta [redacted] «bozza» [redacted] convenzione tra Comune [redacted] Casa di riposo per l'utilizzo di alcuni servizi [redacted] la cucina, la stireria e [redacted] lavanderia che sarebbero dovuti diventare [redacted] prime strutture [redacted] un «centro-aperto»: [redacted] però è stato realizzato.

«E' evidente, [redacted] questo punto — conclude il presidente [redacted] Mabrito — *visto e considerato che [redacted] Casa di riposo resterà ente autonomo, che il futuro per questo servizio dipenderà dai cittadini rivarolesi, molti [redacted] quali manifesteranno aperto disappunto in passato alla notizia che anche questa Casa [redacted] riposo sarebbe stata incamerata dall'ente pubblico».* **g. n.**

Taccuino settimanale

[redacted] 13 gennaio

IVREA — Cinema [redacted]liteama (ore 18 e 20,15): «L'uomo che amava le donne» [redacted] François Truffaut. Proiezione riservata ai soci del Cineclub.

Mercoledì 14 gennaio

SETTIMO VITTONE — Teatro [redacted] (ore 21): Concerto [redacted] musica strumentale [redacted] la partecipazione [redacted] P. Gorda (flauto), M. Perfetti (clarinetto), F. Creux (pianoforte).

IVREA — Centro congressi «La Serra» (ore 20,30): «Les violons du bal» di Michel Drach per i soci dell'Association Culturelle Italo-francese.

IVREA — Jazz Club (ore 21): Serata in onore di Gianni Basso con la partecipazione di Alberto Faccini e Luciano Bodria del Jazz Club di Aosta.

IVREA — Oratorio S. Giuseppe (ore 21): a [redacted] della sezione Sci Montagna [redacted] G.S.R. Olivetti proiezione [redacted] film «Gli eroi della domenica» e «Le scuole di [redacted] del Cervino». Ingresso libero.

Giovedì 15 gennaio

IVREA — Teatro Giacosa: «Kalevala» per [redacted] stagione teatrale riservata ai ragazzi delle scuole medie [redacted] elementari.

IVREA — Centro congressi «La Serra» (ore 21,15): concerto jazz con il quartetto di Franco Ambrosetti, Luigi Bonafede, Lucio Terzano e Franco Mondini.

BORGOFRANCO — Cinema Augusta (ore 21): «Medea» [redacted] P.P. Pasolini, per la stagione dell'Arci Movie Club.

Venerdì 16 gennaio

IVREA — Centro congressi «La Serra» [redacted] 21,15): «L'australiano» di Jerry Skolimowsky per la serie «Cinema-Comunicazione».

Sabato 17 gennaio

IVREA — Centro congressi «La Serra» (ore 8,30): convegno sul tema: «I rifiuti solidi urbani. Che [redacted] facciamo?».

Lunedì [redacted] gennaio

IVREA — Cinema Politeama (ore 17,10 - [redacted] - 21,30): «La camera verde» di François Truffaut. Proiezione riservata ai soci del Cineclub.

I soccorsi di Ivrea per i terremotati

IVREA — Sarà probabilmente rivolto alla ricostruzione della scuola media l'aiuto [redacted] comprensorio di Ivrea per il Comune di Ricigliano, uno dei centri del Meridione colpito dal terremoto di novembre.

L'ipotesi è stata studiata a fondo dal sindaco di Colleretto Giacosa, nonché vicepresidente [redacted] comprensorio di Ivrea, Gaspare Enrico, [redacted] ha incontrato nelle scorse settimane il sindaco di Ricigliano. La scuola — tre aule in tutto — è stata seriamente danneggiata e i tecnici, finora, non ne hanno ancora definita l'agibilità o meno.

[redacted] sarà sufficiente un'azione di riattamento per il complesso, con [redacted] raccolte a Ivrea potrebbe essere [redacted] struita una palestra, oggi inesistente; in caso contrario [redacted] provvederà alla ricostruzione totale delle aule.

Corsi, dibattiti [redacted] conferenze per i cittadini

Nasce «Ivrea Insieme»

27 gennaio con cinque lezioni sulla storia del Piemonte - Distribuite 2.000 copie [redacted] un questionario per conoscere altre proposte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

IVREA — Si comincerà il 27 gennaio [redacted] la storia del Piemonte, [redacted] cinque puntate, tenute da esperti docenti nella sala [redacted] cupola del «residenziale» La Serra a Ivrea. E' il primo esperimento promosso dall'assessorato eporediese alla Cultura sotto il [redacted] *«Ivrea insieme - Corsi per l'educazione permanente dei cittadini».*

Una enunciazione forse un poco reboante per una iniziativa di indubbio interesse che intende riproporre alla cittadinanza corsi, conferenze, dibattiti. *«Se guardiamo Ivrea sotto [redacted] profilo culturale* — dice l'assessore alla Cultura, Fiorenzo Grijuela — *vediamo che c'è, specie nella stagione autunno-inverno-primavera, una fitta concentrazione di spettacoli: cineclub (ben due, oltre alle manifestazioni pro[redacted] dai centri [redacted] lingua inglese e francese), concerti, prosa, spettacoli per le scuole, mostre. Manca invece totalmente il dibattito culturale (corsi, conferenze, dibattiti), quale veniva fatto fino a una quindicina di anni fa per iniziativa della Olivetti».*

«Ora — continua Grijuela — *vorremmo riprendere [redacted] discorso, ma prima vorremmo supplire alla carenza di strutture e di spazi dove poter "fa[redacted] cultura". I progetti, [redacted] visione di insieme di tutte le necessità, esistono e la [redacted] lizzazione è già stata avviata. Con [redacted] completamento del restauro [redacted] piazza Ottinetti avremo biblioteca, museo, locali per incontri e [redacted] piccola sala di audizioni capace di una ventina di persone. A questo si aggiungerà il recupero della chiesa di Santa Marta [redacted] della sinagoga di via [redacted]trioli, che potranno ospitare conferenze, spettacoli, convegni, mostre; per i quartieri [redacted] periferia dovrebbe essere avviata tra pochi mesi l'attività del centro civico di Bellavista. [redacted] insieme di interventi logici, complementari e unitari quindi, e non i soliti rabberciamenti [redacted] quali spesso volte assistiamo».* Gli spazi ci saranno ma cosa inserire in questi spazi?

Ecco spuntare il nuovo filone [redacted] iniziative di «Ivrea insieme». *«La prima scelta fatta* — dice Grijuela —, *quella della storia del Piemonte, è stata suggerita dalla Biblioteca, sulla base delle più frequenti richieste e interesse dei lettori. Così ci siamo rivolti a Torino, che queste iniziative ha già sperimentato con succes[redacted] e abbiamo organizzato le cinque lezioni sulla storia [redacted] Piemonte».*

Le lezioni prenderanno il «via» giovedì 22 gennaio [redacted] avranno cadenza settimanale. [redacted] Comincerà il professor Carducci [redacted] «Il Piemonte nell'antichità dalla preistoria all'età barbarica» e proseguiranno il professor Comba con «Il Medioevo fino all'occupazione francese», il professor Recuperati con «L'età moderna da Emanuele Filiberto fino alla Restaurazione», il professor Mola [redacted] «Dal Risorgimento all'età giolittiana» per concludersi [redacted] 19 febbraio, ancora con il professor Mola, [redacted] parlerà de[redacted] ultimi cinquant'anni».

Le lezioni-conferenza avranno inizio alle 17,30. «Abbiamo scelto l'orario pomeridiano — spiega Grijuela — *perché il pomeriggio è più sgombro di iniziative e perché riteniamo che questa possa essere un'ora comoda sia per gli studenti che per i lavoratori. E' [redacted] esperimento, [redacted] sulla scorta dei risultati potremo modificare sede e orari».*

[redacted] dopo la «Storia del Piemonte» [redacted] accadrà? Per poter dare un senso e una continuità [redacted] dibattito culturale proposto [redacted] «Ivrea insieme» l'assessorato [redacted] Cultura ha promosso, per venerdì [redacted] gennaio, un incontro di consultazione per tutti i gruppi culturali della città. Sarà l'occasione per fare il punto, un inventario «culturale» [redacted] tutto [redacted] che si fa a Ivrea e raccogliere proposte e suggerimenti per altre iniziative.

Parallelamente è stato preparato un questionario in 2000 copie che verrà distribui[redacted] a tutte [redacted] categorie di cittadini. Anche il questionario dovrà servire per raccogliere altre indicazioni e proposte.

Oltre [redacted] domande sull'età, titolo [redacted] studio, professione, preferenza di giorni [redacted] di ore per lo svolgimento delle conversazioni, il questionario contiene già una serie [redacted] indicazioni sulle quali, chi risponde, può dare [redacted] proprie preferenze. E' un ricco elenco di argomenti disparati: religioni, informatica, ecologia, botanica, musica, teatro, cinema, arte, alpinismo, caccia, civiltà del vino, letteratura, storia, conoscere il mondo.

[redacted] questi, e sugli altri filoni proposti [redacted] cittadini si [redacted] verà il programma [redacted] «Ivrea insieme» per ridare alla città lo spazio dell'incontro e [redacted] dibattito culturale.

Ermanno Franchetto

Incontro il 15 gennaio

In preparazione la 2ª «Fiera del Canavese»

RIVAROLO — Sta entrando [redacted] fase organizzativa vera e propria la seconda edizione della «Fiera del Canavese», nata [redacted] anno come [redacted] mostra-mercato dei prodotti dell'industria, dell'artigianato e del commercio ca[redacted]: il 15 gennaio sarà insediato ufficialmente [redacted] co[redacted] organizzatore della [redacted] presieduto dal sindaco Domenico Rostagno.

La seconda «Fiera del Canavese» si svolgerà a cavallo fra aprile e maggio: gli oltre 100 stands degli espositori verranno allestiti, come già [redacted] 1980, sulla vasta area che fiancheggia corso Italia dove sarà realizzata [redacted] nuova piazza polifunzionale.

Rispetto alla prima edizione, [redacted] Fiera del Canavese [redacted] non dovrebbe subire sostanziali modificazioni: «E' chiaro che cercheremo nuovi richiami per il pubblico — dicono gli organizzatori — che lo scorso anno [redacted] accolto in maniera davvero fantastica questa rassegna, importante non soltanto [redacted] panorama commerciale rivarolese ma anche in quello [redacted]ell'intero Canavese». Accanto alla mostra-mercato si svolgeranno manifestazioni collaterali co[redacted] concerti, appuntamenti con il folclore e la gastronomia canavesana.

Saluto di Ottino all'ospedale

IVREA — Congedo ufficiale domani mercoledì degli amministratori dell'ospedale civile dal personale.

Il presidente [redacted] Riccardo Ottino, ha invitato tutti i dipendenti per le 17,30 nei locali della biblioteca [redacted] una breve cerimonia di commiato.

La gestione dell'ospedale, con la riforma sanitaria, dipenderà direttamente dall'Unità sanitaria locale i cui membri, eletti [redacted] 21 dicembre scorso, dovrebbero presto entrare in funzione.

Iniziativa culturale [redacted] Ivrea

Un nuovo ciclo [redacted] film

IVREA — Nuova iniziativa culturale ad Ivrea. [redacted] promuoverla sono le cooperative Rosse Torri e La [redacted] di Latta che, [redacted] collaborazione con l'assessorato alla Cultura, propongono [redacted] ciclo di [redacted] dal titolo: «Cinema/comunicazione. Finzione e verità».

La sala prescelta [redacted] quella del Centro congressi «La [redacted]ra». Il ciclo [redacted] composto da sei spettacoli. Il primo (L'australiano) [redacted] in scena venerdì 16 gennaio. Seguiranno nei cinque venerdì successivi «Mr. Klein» (23 gennaio), «L'amico americano» [redacted] gennaio), «L'invito» (13 febbraio) [redacted] «Harlan County - Usa» (20 febbraio).

La sera [redacted] febbraio verranno proiettate quattro pellicole sperimentali realizzate [redacted] «mezzi leggeri»: si tratta di «Sos», «Problemi di [redacted] e di lavoro», «Tre giorni [redacted] programmata follia» [redacted] «Vita di campeggio, ovvero [redacted] di una notte [redacted] inizio estate».

La quota unica [redacted] associazione al ciclo [redacted] di 8 mila lire (tariffe ridotte a 7 mila per i soci delle cooperative organizzatrici). Le tessere [redacted] in vendita alla radio Rosse Torri, la libreria La Sfera di Latta [redacted] giovedì 15 e venerdì 16, al botteghino del Centro «La Serra» dalle 17 alle 18,30.

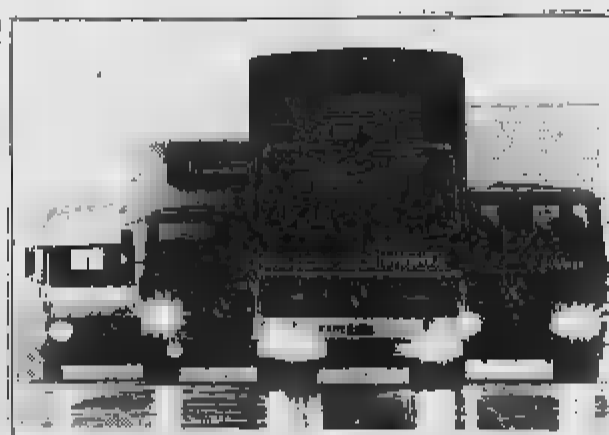
Concorso fotografico

[redacted] vinto F. Morando

MAZZE' — Felice Morando, con la diapositiva «C'è una strada nel bosco» ha vinto il concorso fotografico «I colori dell'autunno» promosso dal Foto Cine Club [redacted] Tonengo tra i propri soci.

Al concorso hanno preso parte 30 [redacted] che hanno presentato complessivamente 164 diapositive.

Al vincitore è stato [redacted] segnato [redacted] quadro offerto dal pittore [redacted]o Aotis, Caporale, di Mazzè.



Camion Renault.
Una gamma completa a portata di [redacted]
Una gamma completa da 3,5 a 44 tonnellate: dai furgoni della gamma bassa, ai [redacted] denti autocarri della serie J, ai potenti autocarri e trattori da 3[redacted] cv, ai veicoli [redacted] nuova gamma G, medio-alta.
Una gamma di veicoli forti, potenti, instancabili, garantiti da 73 anni d'esperienza Renault nel settore dei veicoli industriali, sostenuti da un servizio assistenza e ricambi capillare e qualificatissimo.
Concessionaria S.C.A.V.
Strada Statale 26 - Tel. 0165/41493 - 40555
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
I bisonti della strada RENAULT Veicoli Industriali

colorificio
fontana

vasto assortimento
carte da parati [redacted] ed estere
colori [redacted] vernici per la decorazione [redacted] casa
Via Berlinatti 7/11
telefono 44.380 - IVREA
prodotti per [redacted] verniciatura della carrozzeria
IVREA - corso Vercelli 53 - tel. 25.16.38

SALDI SALDI SALDI
A TORINO
pellicerie
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38

MOBILI ARREDAMENTI
ieulia

IVREA VIA S. ULDERICO, 6 (circonvallazione) - Telefono 40.102
CENTRO [redacted] CORSO NIGRA, 20 - Telefono 47.172
La nostra esperienza al servizio della clientela più esigente

IL 104. L'ALTRA MILLE PEUGEOT.

Informazioni e prove presso:
AOSTA - CAR s.a.s.
Regione America - Quart - Tel. (0165) 52.44.81/2
IVREA - IVREA-CAR [redacted]
Via Cascinette 20 - Tel. (0125) 42.33.70

INDUSTRIA MOBILI GAGLIARDI
[redacted]
Via Saint-Martin-de-Corléans 144
tel. 42222 - 553317 Telex [redacted]saur
Piazza Roncas 10 - [redacted]
Via Parigi 86
[redacted]
5, rue des Voisins - tél. [redacted]
rue du Stand angle rue des Rois
tél. 295868 - [redacted] 22710
[redacted]
289/293 High Holborn - tél. 2428314/5
Telex Gaglong 295823 - London W.C.

LA STAMPA
Anno 115 - Numero 10 - Martedì 13 Gennaio 1981

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Il presidente Bombaci traccia [redacted] bilancio

[redacted] Consiglio [redacted] perduta?

«Disponiamo solo di poteri consultivi» - Intoppi burocratici

ASTI — Il 1981 [redacted] finalmente un anno «difficile» per gli evasori fiscali? Dal consiglio tributario, l'organismo creato nel giugno '77 proprio per rendere più serrata la «caccia» a chi non paga le tasse, arrivano dati e previsioni poco incoraggianti.

L'agenda del consiglio apre con un grosso punto interrogativo: è imminente infatti il rinnovo da parte della giunta comunale dei consiglieri decaduti dall'incarico [redacted] la precedente amministrazione cittadina. Si parla però di un progetto di creare un «super consiglio» tributario regionale che prenderebbe il posto [redacted] quelli decentrati.

E' l'occasione per tentare un bilancio anche se, avverte il presidente uscente, Lino Bombaci, «di fatto l'attività dell'organismo tributario [redacted] avrà solo ora [redacted] la prospettiva di un mandato di 5 anni».

«Finora abbiamo funzionato poco — ammette Lino Bombaci —. C'è stato appena [redacted] tempo di mettere in piedi l'ufficio e di fissare i criteri di lavoro superando le difficoltà legate all'incertezza sui compiti e le competenze di un organismo nuovo».

Sono stati effettuati così solo [redacted] centinaio di accertamenti su contribuenti [redacted] spetti» segnalati dall'ufficio imposte; una piccola goccia [redacted] mare [redacted] quarantamila dichiarazioni dei redditi che ingombrano gli scaffali degli uffici tributari astigiani.

«Sono risultati pochissimi anche i casi [redacted] evasione che abbiamo individuato — spiega Bombaci —. Mancano dati e prove ma abbiamo [redacted] "sensazione" che anche ad Asti la fascia [redacted] evasione, soprattutto tra commercianti e professionisti, sia molto larga».

La giunta comunale, contemporaneamente alla nomina dei nuovi consiglieri, dovrà anche provvedere, come prevede il regolamento istitutivo, [redacted] emanare direttive e criteri di attività. L'esperienza maturata in questo anno di «rodaggio», secondo i consiglieri, dovrebbe suggerire indispensabili innovazioni. I limiti burocratici [redacted] le incertezze legislative infatti sono stati i principali responsabili nel relegare il consiglio su posizioni [redacted] inferiorità nella caccia agli evasori.

«Il consiglio tributario è [redacted] to come strumento di partecipazione democratica al controllo fiscale — afferma Bombaci —. [redacted] dispone solo [redacted] poteri consultivi. La facoltà di accertamento è riservata all'ufficio imposte che per mancanza di personale incontra enormi difficoltà nello svolgere il [redacted] compito. Così tutto il meccanismo risulta inceppato».

Il consiglio ha tentato [redacted] prendere l'iniziativa stilando elenchi [redacted] categorie particolarmente «interessanti» dal punto di vista fiscale [redacted] estraendo a sorte [redacted] numero di contribuenti-tipo «da controllare».

«L'ufficio imposte comunale che esegue [redacted] accertamenti del consiglio tributario, ha solo cinque funzionari — ricorda [redacted] Bombaci —; sarebbero necessarie invece attrezzature moderne per [redacted] raccolta e la memorizzazione dei dati. Soprattutto però c'è bisogno [redacted] una riorganizzazione dell'amministrazione finanziaria che acceleri le procedure e fissi [redacted] competenze».

Domenico Quirico

Buttigliera sarà ampliato il Municipio

BUTTIGLIERA — Entro il mese di gennaio saranno portati a compimento i lavori di sistemazione e ristrutturazione del palazzo municipale iniziati quattro anni fa. Con l'appalto del terzo e quarto lotto di lavori iniziati nel seicentesco edificio che ha ospitato gli uffici municipali verranno completamente restaurati anche gli interni. Sono state ricavate le aule della scuola elementare e [redacted] ampio salone per la biblioteca comunale che finora ha funzionato in locali di fortuna. Le opere dei due ultimi lotti di lavori prevedono la spesa di circa centotrenta milioni, stanziati con contributo regionale.

Nelle frazioni Serra e Crivelle stanno per essere ultimate le opere di potenziamento [redacted] rete di illuminazione pubblica e dell'acquedotto. r. b.

A Penango [redacted] circolo ricreativo

PENANGO — Al numero 1 di via Don Bosco è stata inaugurata [redacted] domenica mattina la [redacted] dell'Endas (Ente nazionale democratico [redacted] sociale), presenti il sindaco e buona parte del consiglio comunale. Una cerimonia semplice, di sapore familiare, cui hanno partecipato quasi tutti i giovani del p[redacted] tanta era la novità [redacted] fondazione del [redacted] circolo, laico e apartitico. (g. pr.)

Chiesto il finanziamento della Regione

A Montegrosso vogliono [redacted] scuola per imparare l'arte del falegname

MONTEGROSSO — *Una nuova iniziativa nel campo scolastico è stata predisposta dall'amministrazione comunale. Riguarda la richiesta alla [redacted] Regione del finanziamento per un corso professionale [redacted] falegnameria.* «E' [redacted] post-scuola dell'obbligo — *spiega il sindaco, Aldo Gazza* —. Gli alunni verranno specializzati particolarmente nell'intarsio, nella scultura e nel restauro artistico [redacted] legno. Montegrosso dispone già di tutte le attrezzature necessarie per la realizzazione [redacted] questo [redacted]».

L'idea di questa «scuola per falegnami» è venuta ad un restauratore di Agliano, Paolo Bologna, e a [redacted] perito tecnico di Montegrosso, Vittorio Bella, che si [redacted] già dichiarati disponibili a tenere le lezioni. Il locale verrà ricavato sotto la palestra delle scuole medie in [redacted] scantinato appositamente ristrutturato.

«Le scuole medie del paese ospitano gli alunni di altri sei Comuni, e precisamente: Montaldo Scarampi, Rocca d'Arazzo, Vigliano Mongardino, Agliano e Isola — *continua il sindaco* —. Crediamo di poter assicurare al nuovo corso almeno una ventina di alunni all'anno. I problemi dei servizi sono ridotti in quanto funziona già una mensa scolastica e tutti i Comuni sono collegati da scuolabus. Un corso di questo genere potrebbe rappresentare una soluzione nuova per coloro che terminate le scuole dell'obbligo cerchino una specializzazione professionale senza dover affrontare gli studi superiori».

Se la domanda sarà approvata e non insorgeranno intoppi burocratici, il corso potrebbe già essere inaugurato il prossimo settembre. f. la.

Nizza — Sono sei i nuclei famigliari (in tutto una ventina di persone), giunti in questi giorni a Nizza dalle zone terremotate del [redacted]. Provengono da vari paesi [redacted] provincia di Potenza colpiti duramente dal sisma.

Bilanci e ultime quotazioni (35 mila lire l'etto)

Moncalvo: festa dei trifolau chiusa la profumata stagione

Moncalvo. Un gruppo di trifolau mentre confronta gli ultimi «diamanti grigi» della stagione

MONCALVO — *L'annata abbondante di «trifole» [redacted] da tempo non si ricordava è stata salutata con un pizzico [redacted] rammarico [redacted] duecento trifolau riuniti domenica [redacted] piazza Carlo Alberto per il tradizionale raduno di fine stagione.*

Sono arrivati alla spicciolata [redacted] fin dalle prime ore del mattino con i loro piccoli fagotti [redacted] quadri, annodati a dovere per nascondere [redacted] raccolto dell'ultima uscita notturna. E subito le contrattazioni si sono aperte: tartufi piccoli come una nocciola o grandi [redacted] un uovo sono andati a ruba in meno di due ore al prezzo medio di 35 mila lire l'ettogrammo.

Il «Celestino» [redacted] Odalengo Piccolo e il «Teresio» di Cerrina, due vecchie volpi del mestiere sono riusciti a piazzare gli ultimi esemplari dovendo districarsi tra una selva di turisti che non volevano lasciare disperdere l'inconfondibile aroma dei tartufi.

Poco più [redacted] là Giuseppe Dulio, presidente dell'Associazione tartufai Monferrato (Assotarmo), con sede a Murisengo, spiegava ad un gruppo di turisti che «il tartufo quest'anno è stato lanciato [redacted] dovere. [redacted] che gli sforzi per tutelare la categoria e disciplinare la commercializzazione hanno bisogno anche dell'aiuto [redacted] consumatori attenti ed esigenti, che debbono richiedere soltanto il prodotto nostrano, sicura garanzia di qualità».

«Bisogna usare ogni mezzo per fare riprodurre il tartufo — *ha commentato [redacted] professor Mario Pollenzona, dell'Istituto piante [redacted] legno della Regione* —. La scienza è [redacted] grado di farlo, ma si tratta di mettere d'accordo migliaia di persone sui sistemi di raccolta [redacted] di commercializzazione del tartufo e sui rimboschimenti controllati. E' scontato — *ha aggiunto lo studioso* — che [redacted] debbano lasciare [redacted] parte le sterili rivalità della scorsa estate».

Giuseppe Prosio

Spettacoli [redacted] taccuino

[redacted]

Luc: I seduttori della domenica.
Politeama: Il bisbetico domato.
Salone: chiuso.
Splendor: Excitation love.
Vittoria: Stardust memories.

[redacted]

[redacted] riposo.
Regno d'Oro: [redacted] erotici in famiglia.

[redacted]

Nuovo: riposo.

NIZZA

Aurora: riposo
Luc: riposo.
Sociale: Il massacro della Guyana
Verdi: Superpornoeroticomania.

SAN DAMIANO

Luc: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo

FARMACIE [redacted] TURNO

Asti: San Pietro, corso Alfieri 1.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Albertini, piazza Garibaldi [redacted].
Nizza: Dova, via Pio [redacted].

GUARDIA [redacted]

Centralino telefonico: [redacted] 55.741, 56.221. Nizza 725.390; Canelli 82.966, 61 106; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 926.444; [redacted] chiaro 406.158; San Damiano 975.910; Costigliole [redacted]; Villafranca 933.544

TV PRIVATE

TeleRadioAsti — Ore [redacted]. Storie e leggende; 19,30: Notiziario; [redacted] Filmato sportivo; 20,30: [redacted] (Isabella - Dudù); 22: Alla salute (dottor Imarito).

Nizza: i biglietti estratti al «Campanon»

NIZZA MONFERRATO — E' avvenuta ieri alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza e del notaio, la estrazione dei numeri della lotteria Natale 1980, promossa dall'Associazione dei negozi del «Campanon». Il primo premio, una autovettura «Fiat 126», andrà al possessore del biglietto serie C33010.

Gli altri 24 premi, nell'ordine, andranno ai biglietti: serie B09452; B18280; F14430; E46660; A41436; D39125; F20485; D47120; E46121; C38505; B33501; A23605; E00476; C30100; F30683; D22404; C41845; B33700; D48105; B40149; C18231; A56418; A10988; C20783.

Fondi [redacted] favore [redacted] terremotati

ASTI — La Federazione del partito comunista in considerazione dei pesanti problemi posti dalla situazione venutasi a creare nella provincia astigiana dalla consistente presenza di famiglie terremotate del Sud, [redacted] invitato la prefettura e i sindaci ad utilizzare a pieno i fondi stanziati dal governo attraverso il commissario governativo per le zone terremotate con il criterio dato dal go[redacted] gare 7 mila lire giornaliere per capofamiglia e 5 mila lire per ogni componente di nuclei familiari sfollati da stabili inagibili.

In via Giobert le hanno strappato due catenine d'oro

[redacted] giovani scippano [redacted] i [redacted] servivano per [redacted]?

[redacted] — Due giovani per procurarsi il denaro [redacted] scopo di [redacted] dose di eroina, hanno commesso uno scippo ai danni [redacted] una studentessa, che [redacted] stata derubata di due [redacted] d'oro [redacted] portava al collo. I due sono stati denunciati a piede libero.

Il fatto [redacted] avvenuto domenica mattina in via Giobert. La derubata, Patrizia B., 19 anni, [redacted] Asti, era in compagnia di un'amica. Alle [redacted] ragazze [redacted] è avvicinato un giovane sconosciuto che [redacted] fulminea strappava le catenine. [redacted] dopo [redacted] è allontanato a piedi.

La [redacted] ha inseguito lo scippatore per un lungo tratto, fino in corso Dante, dove era in attesa un complice [redacted] bordo [redacted] un'auto. La giovane rilevava il numero di targa e poco dopo informava i [redacted] binieri.

Durante le indagini [redacted] inquirenti appuravano che l'auto, una Volkswagen, era [redacted] Gian Carlo Roba, 26 anni, residente a Canelli, mentre lo scippatore veniva identificato per [redacted] rizio Dantini, 21 anni, [redacted] Rivalta Bormida, nativo di Acqui.

I due giovani, secondo la denuncia, si sarebbero recati, subito dopo lo scippo, a Genova dove hanno venduto le due catenine per la somma di centomila lire. Con il denaro si sarebbero poi procurati una dose di eroina. r. s.

Cade dal motorino Grave pensionato di Cortandone

CORTANDONE — Un pensionato di 79 anni, Giovanni Coria, residente in via Riolo 2, è in fin di vita alle Molinette di Torino. Venerdì, mentre a bordo [redacted] suo ciclomotore era diretto all'ufficio postale di Monale, per ritirare la pensione, forse per un improvviso malore, ha perso il controllo del mezzo ed è caduto battendo violentemente il capo sull'asfalto.

Immediatamente soccorso da un camionista [redacted] passaggio, [redacted] stato trasportato in autoambulanza all'ospedale di Asti; poco dopo il ricovero le sue condizioni si sono aggravate e il Coria è stato trasferito [redacted] centro di rianimazione. r. b.

NOTIZIE SPORTIVE

Dopo la beffa [redacted] Lodi l'[redacted] scricchiola molti giocatori in bilico, chi cadrà?

Anche [redacted] panchina di Domenghini si è fatta più «calda» - Stasera riunione [redacted] consiglio

ASTI — I «galletti» hanno perso sul terreno del Fanfulla e hanno molto [redacted] recriminare. I padroni [redacted] casa [redacted] andati in vantaggio grazie ad un rigore, hanno pareggiato con Tosetti ancora su rigore, e [redacted] visti superare da un gol beffa a quattro minuti [redacted] termine.

Il pareggio sarebbe stato più giusto. Nei primi quarantacinque minuti le due squadre non hanno certo brillato, studiandosi a lungo, senza osare più del dovuto. Cremonesi si è visto respingere sulla linea un tiro che aveva fat[redacted] gridare [redacted] gol, mentre sull'altro fronte Bonati ha compiuto alcuni interventi decisivi.

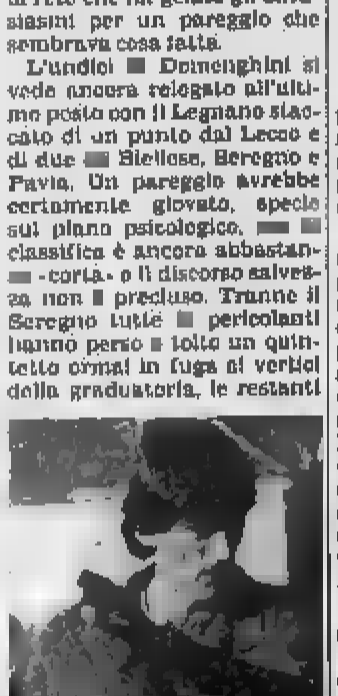
Nella ripresa l'Asti è [redacted] in cattedra. Ha pareggiato il gol e ha continuato a spingere sull'acceleratore costringendo gli ospiti a difendersi. Poi la rete che ha gelato gli entusiasmi per un pareggio che sembrava cosa fatta.

L'undici [redacted] Domenghini si vede ancora relegato all'ultimo posto con il Legnano staccato di un punto dal Lecco e di due [redacted] Biellese, Seregno e Pavia. Un pareggio avrebbe certamente giovato, specie sul piano psicologico, [redacted] classifica è ancora abbastanza «corta» e il discorso salvezza non [redacted] precluso. Tranne il Seregno tutte [redacted] pericolanti hanno perso e tolto un quintetto ormai in fuga ai vertici della graduatoria, le restanti [redacted] dieci squadre del girone sono raccolte in [redacted] sei punti. A Lodi Domenghini ha dovuto fare ricorso ad una formazione d'emergenza per le assenze [redacted] di Nicoloso, Feria, Dell'Anna e Presotto, infortunatosi all'ultimo momento, sabato. Berruti entrato in campo [redacted] la ripresa [redacted] sofferente per [redacted] pubalgia.

Tosetti gol su rigore

Fra i migliori in campo si sono segnalati Frinsi, Bonati e Tosetti, ma tutta la squadra, se si eccettua le incertezze [redacted] primo tempo, [redacted] sopperito [redacted] determinazione alle evidenti lacune di una formazione improvvisata. La sconfitta è una realtà e non [redacted] da escludere che porti qualche scossone in seno alla squadra.

Stasera si riunirà il consiglio per esaminare la situazione. [redacted] grosso della società è dalla parte di Domenghini e così i giocatori. Ma non mancherà forse qualche proposta [redacted] avvicendamento tecnico, già avanzata velatamente nei giorni scorsi. [redacted] fanno dei nomi, voci parlano di Dalle Vedove responsabile delle giovanili, ma [redacted] sicuro non si [redacted] nulla. Per Domenghini è un momento difficile. f. [redacted]


Il mister Domenghini

Asti — Domenica 18 [redacted] naio [redacted] inizio alle 14.30 si svolgerà [redacted] gara di bocce riservata [redacted] terne facenti parte della categoria C. [redacted] montepremi è di lire 300 mila alla terna prima classificata, più altri premi in denaro [redacted] formazioni seconde e terze classificate. La gara è limitata a ventiquattro terne.

Provvidenziale (forse troppo) il black-out dei catanesi

Inutile trasferta in Sicilia dell'Astiriccadonna che stava vincendo 2-0

[redacted] — Il black-out che ha provocato la sospensione della gara [redacted] massimo campionato di volley fra Torre Tabita [redacted] e Astiriccadonna, giocata a Catania giovedì scorso, è destinato a lasciare strascichi.

Gli astigiani quando [redacted] partita è stata sospesa per la prima volta erano in vantaggio per 2-0. Il regolamento dice che in caso [redacted] interruzione forzata se entro quattro ore non [redacted] in grado di riprendere la gara deve essere sospesa definitivamente. Ma [redacted] Catania l'illuminazione torna prima della scadenza. I giocatori ritornano in campo per il riscaldamento: quando [redacted] gioco sta per riprendere il palazzetto ritorna nel buio. Sono passate esattamente quattro ore e due minuti e gli arbitri chiudono definitivamente [redacted] contesa.

«Ho chiesto di giocare la gara nel palazzetto di Palermo — spiega [redacted] presidente, Mauro Venturini —, che è idoneo per farlo, ma la risposta dei dirigenti locali è stata negativa». [redacted] qui i primi sospetti: i siciliani, impegnati in quei giorni anche [redacted] Coppa delle Coppe avevano cercato di far rinviare la gara [redacted] campionato, certamente per favorire l'inserimento del loro nuovo straniero, un giovane coreano. Poi il presidente della Torre Tabita [redacted] anche direttore dell'Enel di Catania e di qui i sospetti si sono allargati.

I catanesi per giunta perdevano e poter rigiocare la gara significava per loro sperare [redacted] ribaltare [redacted] risultato. Tutti elementi [redacted] hanno [redacted] malumore e dubbi nei dirigenti astigiani che comunque non hanno voluto rilasciare dichiarazioni ufficiali sull'accaduto.

«Avremmo sicuramente vinto la partita — continua Venturini —, i ragazzi erano caricati e il vantaggio ci metteva al sicuro. Ora invece dovremo ripartire da zero. Potremo vincere, ma sarà una trasferta [redacted] prendere con le molle, anche perché quando verrà ripetuta il loro coreano si sarà ben inserito in squadra».

Anche il «Latte Cigno Chieti», direttamente interessato al risultato della gara presenterà una richiesta alla Federazione perché chiarisca come sono andate [redacted] cose. Altre squadre faranno lo stesso.

Non è stato ancora deciso quando sarà rigiocato l'incontro. «Vincendo la gara di Catania, come stavamo in effetti facendo — conclude il presidente — ci saremmo trovati alla fine del girone di ritorno quasi a centro classifica e psicologicamente la cosa [redacted] avrebbe avvantaggiati. Sono due punti persi, per ora, che potrebbero incidere sul morale dei giocatori». f. c.

Scuderia astigiana vince la «24 ore»

[redacted] SCA l'81 [redacted] bene bel successo [redacted] Sestriere

ASTI — Il 1981 è iniziato per la Scuderia Corse Astigiana con un brillante successo alla prestigiosa «24 ore sul ghiaccio» svoltasi al Sestriere sabato e domenica.

Protagonista Leo Garin, [redacted] degli ultimi corridori ingaggiati [redacted] team [redacted] Baldichieri in vista della massiccia campagna [redacted] rafforzamento prevista per l'annata agonistica che si è appunto iniziata colla gara del Sestriere. Garin alla guida di una «Golf GTI» ha dominato [redacted] le prove di qualificazione che la finale, alla quale hanno preso parte alcuni equipaggi molto affermati in campo motoristico internazionale come il campione di rally Sandro Munari.

La «24 [redacted] stata favorita da un bel sole, ma la temperatura rigida [redacted] particolare conformazione [redacted] percorso, tutto su ghiaccio, hanno messo [redacted] dura prova la resistenza dei piloti e [redacted] auto. Molti infatti [redacted] i ritiri. Leo Garin, che [redacted] di origine valdostana, aveva esordito con i [redacted] lori della scuderia del presidente Garelli proprio in Valle d'Aosta nel Rally Internazionale che si [redacted] corso quindici giorni fa, e che gli era valso un brillante quarto posto nella graduatoria finale.

Al Sestriere, a fianco del [redacted] di Garin, che è anche [redacted] primo del 1981 per la Scuderia Corse Astigiane, c'è da segnalare un eccellente terzo posto nel [redacted] gruppo, dell'altro corridore della Sca Bracco. f. c.

Incisa avrà campi da tennis e [redacted] palestra

INCISA SCAPACCINO — Il paese potrà disporre presto [redacted] nuovi impianti sportivi. Sono iniziati i [redacted] per la costruzione di una palestra, di un campo da tennis e di un bocciodromo coperto.

I nuovi impianti verranno [redacted] nell'area prospiciente piazza Don Ferraro a fianco delle scuole elementari. La palestra costruita in prefabbricato ospiterà campi di basket e pallavolo in misure regolamentari. L'area [redacted] pata è di 1500 [redacted] quadrati di cui 1200 [redacted] coperti. La spesa complessiva è di 400 milioni di cui 90 della Regione.

«La nuova palestra servirà [redacted] prattutto agli alunni della [redacted] le medie — spiega il sindaco Walter Ravina — *che finora hanno usufruito di locali poco adatti. Sarà però aperta anche ai non studenti: su Incisa gravitano paesi come Bruno, Castelnuovo Belbo, Mombaruzzo per un totale di oltre [redacted] persone. L'esigenza di [redacted] struttura sportiva si fa sentire».* (f.la.)

Iniziative del Comune

Villanova [redacted] sport per [redacted]

VILLANOVA — «Sport per tutti» è l'iniziativa che l'assessorato comunale allo Sport propone a tutta la popolazione, a partire da gennaio e fino a maggio. Sono previsti corsi di ginnastica formativa e presportiva, lezioni ginniche e sezioni specifiche per [redacted] pallavolo; [redacted] tutto per ragazzi e adulti.

«Si è cercato soprattutto di offrire ai ragazzi in età scolare una forma di passatempo utile e "alternativa" alle ore trascorse inevitabilmente sulla strada — commenta il sindaco Franco Sorba.

Particolare attenzione, per i bambini di età compresa fra i 6 e gli 11 anni, sarà dedicata alla pallavolo, atletica, pallamano e pallacanestro.

Ma è per gli adulti che la pratica della ginnastica rappresenterà un'autentica novità: per la prima volta infatti ci saranno corsi speciali «di mantenimento» per tutte quelle persone che la casa, l'ufficio o l'occupazione quotidiana hanno tenute distanti per anni da un qualunque esercizio sportivo e che potranno così riscoprire, in lezioni serali bisettimanali, il piacere di sciogliere i muscoli» l. b.

Si disputeranno 15 gare dal 1° marzo

[redacted] nel «giro podistico»

Avataneo in azione

ASTI — *Scatterà il 1° marzo la prima edizione del «giro podistico della provincia», organizzato dal Comitato provinciale della Federazione [redacted] atletica leggera. La manifestazione, che quest'anno sostituisce il campionato [redacted] corsa su strada, sarà aperta dal trofeo «Prigione Andriolo», in programma ad Asti. Il Giro podistico comprende [redacted] gare; si concluderà il 15 ottobre e vedrà impegnati i più forti specialisti del podismo [redacted] tutte le strade della provincia. I concorrenti percorreranno complessivamente 163 chilometri; per la categoria femminile saranno 75.*

Alla fine della manifestazione verrà stilata una classifica individuale e di società in base ai piazzamenti ottenuti in ogni singola [redacted]. A tutti i concorrenti che [redacted] percorso almeno 100 chilometri nella categoria maschile [redacted] in quella femminile saranno consegnate targhe ricordo.

Le gare si svolgeranno ad Asti, Villanova, Valenzani, Valcossera, Mombercelli, Albugnano e Noatto. La [redacted] più lunga sarà il trofeo [redacted] Albugnano in programma il 14 settembre che avrà un percorso di 19 chilometri.

Al Giro podistico parteciperanno tutte le squadre artigiane e rappresentanti di formazioni di Torino e Alessandria. Favorito per il successo finale è Matteo Avataneo, dell'Arel Villanova, campione provinciale uscente [redacted] strada, che dovrà lottare soprattutto con Gerlero e Cipolla. f. c.

UTIP
UFFICIO PROMOZIONALE VENDITE
ASTI P.zza Statuto N. 5 - Tel. 0141/55.675
[redacted] Ponza N. 2 - Tel. 011/531.186

[redacted] TORRETTA
[redacted] PUCCINI [redacted]

Alloggi liberi ed occupati
[redacted] 2 camere,
tinello, cucinino, servizi,
ripostiglio
e cantina da L. 26.900.000

30% contanti
ampie facilitazioni

UFFICIO
VENDITE
IN LOCO
Lunedì - Martedì
Mercoledì
ore 9-12 15-18.

ASTI
A 100 MT.
[redacted]
C.SO [redacted] 23

alloggi di 1-2-3-4 [redacted] e servizi
negozi, magazzini, box.

Prezzi [redacted] L. 1.990.000
[redacted] L. 26.900.000

VENDITA ANCHE SENZA ANTICIPO IN CONTANTI
PERSONALE IN LOCO NEI GIORNI DI
[redacted] - VENERDI - SABATO
dalle ore 10.00 alle ore 12.00

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 10 - Martedì 13 Gennaio 1981 I

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153 Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.093

Intervista all'assessore Giovanni Ferrero

La Regione rivaluterà musei e biblioteche

CUNEO — Giovanni Ferrero, assessore regionale alla cultura, ha partecipato sabato e domenica al convegno di studi per la costituzione del Museo cuneese, «Dal territorio al [redacted]o». Ingegnere elettronico, originario di Guarene, Ferrero ha espresso giudizi positivi sull'iniziativa del Comune di Cuneo, realizzata in collaborazione con la Regione. «*Il problema* — dice Ferrero — *è proprio quello di avere una rete decentrata di strutture culturali, che a partire dai musei e dalle biblioteche locali sia capace di appoggiare le microiniziative locali, inserendole in un tessuto solido e continuativo*».

Giovanni Ferrero

[redacted] sostanza, la politica culturale della Regione si basa appunto sul «*decentramento*» delle iniziative, appoggiandole nei limiti delle disponibilità finanziarie. «*Regione ed enti locali* — dice Ferrero — *non possono stampare moneta: [redacted] problema delle risorse economiche deve [redacted] visto anche come fatto politico, coinvolgendo gli impegni dei privati*».

All'interno di questa politica, Giovanni Ferrero non ritiene che [redacted] possa vedere un presunto peso maggiore, [redacted] predominanza [redacted] capoluogo regionale. «*anche se l'università, in assenza del decentramento che la Regione [redacted] sollecitato, assorbe molte attenzioni*».

«*Deve essere chiaro* — prosegue l'assessore regionale — *che i Comuni [redacted] i soggetti principali della politica culturale, anche attraverso i comprensori. La Regione sosterrà ogni decentramento, nei limiti finanziari, per agevolare le iniziative locali. La Provincia di Cuneo ha tutte le carte in regola per svolgere una parte importante nel Piemonte*».

Intanto, l'assessorato regionale alla Cultura ha [redacted] viato contatti ed accordi con le amministrazioni francesi per rilanciare i musei della zona alpina. «*La "Granda"* — dice Ferrero — *ha sempre considerato le Alpi non come [redacted] elemento di divisione, ma, anzi, [redacted] unione, [redacted] collegamento fra le popolazioni delle [redacted] confinanti*». Più in generale, verso quali obiettivi si rivolgerà l'attività della Regione sul piano culturale? «*Pensiamo di avviare quattro iniziative* — spiega l'assessore Ferrero —: *innanzitutto un'attività decisa, tesa al rilancio [redacted] musei e delle biblioteche e delle strutture locali [redacted]. Quindi il tentativo di risolvere [redacted] problema che sta assumendo toni drammatici: il recupero, finalizzato ad una nuova utilizzazione, al riuso, di edifici e di palazzi storici*».

Inoltre la politica culturale della Regione sarà rivolta ad «aprire» come spiega l'assessore — il Piemonte alle correnti culturali che si stanno sviluppando [redacted] Europa e nel mondo, «*anche attraverso il decentramento universitario*». Quarto punto della programmazione culturale, infine, la necessità che «*le attività culturali non siano più considerate inutili* — dice Ferrero — *ma, anzi, siano ritenute, com'è giusto, [redacted] forma di trasformazione che si dà la società attraverso il dibattito, [redacted] discussione e che hanno un'incidenza anche sulle prospettive di sviluppo della regione*».

A questo proposito l'assessore ribadisce [redacted] concetto del «*coinvolgimento dei privati*» al fatto culturale».

g. r.

Aumentate le sentenze del tribunale di Cuneo nell'80

[redacted] cento matrimoni 5 divorzi e dodici separazioni legali

CUNEO — *La famiglia o la coppia intese come istituto sono in crisi? I dati sui divorzi e sulle separazioni legali registrati nei 53 comuni sui quali ha giurisdizione [redacted] tribunale di Cuneo denunciano una situazione di malessere.*

Nei dodici mesi dello scorso anno sono diventate esecutive 82 sentenze [redacted] scioglimento del vincolo matrimoniale e nello stesso periodo 123 coppie hanno ottenuto la separazione legale che è il primo e quasi sempre decisivo passo [redacted] il divorzio per ottenere il quale devono però trascorrere non meno di cinque anni.

Nel 1979 i divorzi erano stati 67 e le separazioni legali 141. Nel [redacted]78 i divorzi pronunciati dal tribunale di Cuneo erano stati 70 e 57 nel 1977. Negli ultimi quattro anni gli scioglimenti del «contratto matrimoniale» sono quindi aumentati di oltre [redacted] 30 per cento. Il dato va analizzato tenendo conto che nei 53 comuni compresi nel tribunale di Cuneo vivono 171 [redacted] abitanti, [redacted] presi bambini, ragazzi e anziani.

La legge che ha istituito in Italia il divorzio risale al dicembre 1970 ed [redacted] nota col nome dei proponenti, i deputati Fortuna, socialista e Baslini, liberale. Dal 1971 al 1975 i magistrati sono stati soprattutto impegnati a smaltire il lavoro arretrato, cioè [redacted] separazioni di coppie che risalivano nel tempo e che solo con la nuova legge potevano finalmente essere [redacted] regolarizzate. I cinque anni richiesti dal legislatore fra separazione legale e sentenza di divorzio sono scattati praticamente solo con l'inizio del 1976: in quell'anno gli scioglimenti pronunciati dal tribunale di Cuneo furono 79.

Quali i motivi più ricorrenti per le separazioni e di conseguenza per i divorzi? «Anche se ogni caso fa storia a sé — *spiega il presidente del tribunale Antonio Bianco* — la maggioranza [redacted] coniugi si appella all'incompatibilità di carattere».

«Il disaccordo che porta la coppia davanti [redacted] magistrato — *aggiunge il giudice Giuseppe Masante* — [redacted] per il 90 per cento provocato dall'incompatibilità [redacted] carattere, quasi mai da motivi economici. Questo almeno il giudizio che ricavo dall'esperienza vissuta in questi ultimi anni. Noto anche che taluni matrimoni falliscono già dopo mesi di convivenza mentre il periodo critico si ripete verso il quinto o sesto anno».

All'origine della separazione, che il giudice tenta di scongiurare conferendo prima separatamente [redacted] i coniugi poi riunendoli nel suo ufficio si sono ovviamente lunghi periodi di contrasti esasperati, litigi ed incomprensioni. Raramente i coniugi separati tornano a convivere. Quasi sempre aspettano con impazienza la conclusione del quinquennio per lo scioglimento definitivo del matrimonio.

Nel comune di Cuneo lo scorso anno i divorzi sono stati [redacted] 5 per cento dei matrimoni celebrati, le separazioni hanno raggiunto il 12 per cento. Cioè su 100 nuove coppie 17 che avevano contratto il matrimonio negli anni precedenti, hanno visto fallire [redacted] loro unione.

g. d. m.

Un ladro d'auto è [redacted]occato dopo inseguimento

SAVIGLIANO — Un ladro d'auto è stato bloccato dopo un lungo inseguimento ad alta velocità fra Savigliano e Fossano. E' Franco [redacted] Nardo, [redacted] anni, abitante a Sanremo in via Bego 84. E' finito alla «Castiglia» di Salu[redacted] disposizione del procuratore.

Il giovane sanremese è arrivato ieri mattina a Torino. In via Sant'Anselmo ha rubato una «Mini» ad una donna e si è diretto verso il Cuneese.

L'allarme [redacted] stato tempestivo e una «Alfetta» del Radiomobile di Savigliano ha intercettato l'auto rubata alla periferia della città. I carabinieri hanno intimato l'alt, ma il Di Nardo ha pigiato il piede sull'acceleratore. E' iniziato l'inseguimento [redacted] statale, q[redacted] una gimkana fra auto e camion.

I carabinieri sono riusciti a bloccare l'auto nei pressi di Genola, dopo un inseguimento di quasi 10 chilometri a tutta velocità. Franco Di Nardo è stato bloccato e portato in caserma, e poi trasferito al carcere di Saluzzo.

Diano — I comuni [redacted] Diano e Orinzane Cavour avranno un piano regolatore generale intercomunale. Lo studio dello stru[redacted] urbanistico è già iniziato dopo l'approvazione della Regione che ha concesso un [redacted] tributo per la stesura.

Roddino — Si sono conclusi i lavori di costruzione della fognatura comunale. Hanno c[redacted] portato una spesa di 42 milioni.

Giornata di sole, [redacted] la temperatura è sotto zero

Ancora gelo e siccità in pericolo i raccolti

Scoppiate per il freddo le tubature dell'acqua in [redacted] scuola [redacted] Alba

Cuneo. Il gelo imperversa: un agricoltore cerca di liberare un fosso dal ghiaccio (Bedino)

CUNEO — Sembrava la volta buona, per la tanto attesa nevicata, invece è stata soltanto una spolveratina che domenica sera è servita soltanto a rendere sdrucciolevoli le strade. La sottile patina di ghiaccio ha causato notevoli intralci al traffico, senza tuttavia che si registrino incidenti di rilievo.

Anche nelle località alpine, i fiocchi di neve che sono caduti nel pomeriggio e nella sera di domenica avevano fatto sperare nella precipitazione consistente, tale, comunque, da garantire la ripresa dell'attività sciistica. Invece, anche nelle quote elevate, di neve ne è caduta poca: appena qualche centimetro, quasi subito trasformatosi in una crosta di ghiaccio.

La temperatura ha avuto [redacted] sensibile aumento, pur permanendo di alcuni gradi sotto lo zero. Corsi d'acqua e bealere sono quasi tutti ghiacciati; il pallido sole non è sufficiente a sgelarli. Ovunque la situazione è allarmante per l'aridità dei campi agricoli, per la persistente siccità, per gli approvvigionamenti idrici, per i danni che [redacted] mancanza di neve sta procurando nelle località sciistiche. *(g.r.)*

ALBA — La temperatura particolarmente rigida ha costretto ieri 300 alunni della scuola elementare di via Pio V (secondo Circolo) ad un giorno di vacanza. Probabilmente a ca[redacted] del gelo, un tubo dell'acqua è scoppiato nella [redacted]tte di domenica e la scuola [redacted] è allagata. Sul posto sono accorsi vigili del fuoco e tecnici, i quali si sono messi subito all'opera per riparare le condutture. Le lezioni riprenderanno appena[redacted]

Ieri mattina la colonnina di mercurio è scesa ad 8 gradi sottozero, mentre su tutto l'Albese continua a splendere il sole. La siccità favorisce gli incendi ed i vigili del fuoco devono accorrere, praticamente ogni giorno, per estinguere le fiamme che stanno arrecando danni al patrimonio boschivo. Ieri sono intervenuti a Rocchetta Belbo nelle Langhe, dove hanno lavorato parecchie ore per spegnere un incendio divampato in una vasta zona boschiva, favorito da sterpaglie e da fogliame secco.

Le preoccupazioni più grosse per questo insolito inverno vengono dal mondo agricolo. I tecnici dicono che il raccolto [redacted] grano è ormai compromesso e che si hanno molti timori per i noccioleti, cultura principale dell'Alta Langa. «*Tutta la campagna dovrebbe riposare sotto la neve* — sostiene l'esperto, dottor Giancarlo Montaldo —. *Questa siccità è dannosa per tutta l'agricoltura: la carenza idrica nel terreno si ripercuoterà [redacted] tutto il ciclo vegetativo*». *(g.f.)*

Borgo S. Dalmazzo — La Regione ha approvato [redacted] progetto per la costruzione del quinto lotto delle fognature, che riguarda le vie Ambovo, Asti, Tesoriere ed una parte di via Don Orione. La spesa prevista è di 205 milioni di lire, con contributo regionale.

Roddino — Si sono conclusi i lavori di sistemazione della strada [redacted] allacciamento alla Frazione V[redacted] Hanno comportato una spesa di 33 milioni.

Dopo [redacted] battuta di alcune ore

Abbattuto un toro fuggito [redacted] Cherasco

[redacted] — Un toro, fuggito mentre lo stavano caricando su un camion per portarlo al mercato, è stato abbattuto dai carabinieri dopo un'insolita «battuta» che ha mobilitato mezzo paese.

La paura è incominciata all'alba dell'altro ieri, quando i fratelli Chianchia, che in strada delle Vigne hanno una segheria e commerciano in bestiame, hanno avvertito i carabinieri che uno dei loro tori era scappato, rifugiandosi [redacted] dapprima nel cantiere [redacted] una [redacted] in costruzione e facendo poi perdere le sue tracce nella folta vegetazione delle «Ripe» che circondano Cherasco.

E' stato dato l'allarme. Per ore le ricerche, estese fino a Narzole, [redacted] hanno dato risultati.

Nella tarda mattinata, l'animale è stato avvistato vicino alla stazione ferroviaria; poiché non c'era speranza di catturarlo senza correre rischi, il comandante della stazione dei carabinieri si è incaricato di abbatterlo. g. n.

Soggiorni al mare

CUNEO — Anche per quest'anno il Comune ha organizzato un soggiorno al mare per pensionati autosufficienti, che saranno ospitati all'Hotel Miramare di Arma di Taggia.

«È [redacted] lingua incomprensibile da queste parti»

Cartelli di benvenuto in occitano poco graditi [redacted] Peveragno e Boves

PEVERAGNO — «*Benvengu dins i pais usitans*». Un vivace e polemico dibattito si è iniziato in paese in seguito alla sistemazione, voluta dalla Comunità [redacted] Valle Gesso, Vermenagna e Pesio, all'ingresso e all'uscita di Peveragno, di cartelli con la scritta in occitano che significa «*Benvenuti nei paesi occitani*». Il periodico locale «Peveragno informazioni» attacca [redacted] duramente la comunità montana per questa decisione e la polemica viene ripresa dal «Giornale di Boves».

Cartelli analoghi, [redacted] la scritta «*Benvengu*» in entrata ed «*Arveire*» (arrivederci) in uscita sono stati sistemati in tutti i centri della comunità.

«*Sono scritti in una lingua incomprensibile per gli abitanti della zona* — spiega Stefano Bottasso, bibliotecario — *A Peveragno come a Boves e Chiusa Pesio [redacted] si parla in occitano [redacted] in un dialetto molto più vicino al piemontese. Non possiamo negare le origini occitane dei nostri dialetti, ma è ridicolo sistemare cartelli incomprensibili per la stessa popolazione, attribuendoci una parlata che non è più la nostra*».

Occitani o piemontesi? Oggi il dialetto delle valli di passaggio si è notevolmente modificato. Secondo la teoria di Fontan, studioso, deceduto alcuni mesi orsono, ex segretario del partito nazionalista occitano francese, Boves, Peveragno e Chiusa Pesio hanno una tradizione linguistica e culturale occitana: «*Questo non giustifica i cartelli che la Comunità montana ha posto nelle nostre valli* — spiega Angelo Canavese, insegnante [redacted] Chiusa Pesio [redacted]. *Se la popolazione deve salutare i turisti con un cartello dove poterlo fare nel proprio dialetto e non con frasi incomprensibili*».

«*In ogni caso prima di prendere la decisione* — aggiunge Stefano Bottasso — *avrebbero dovuto consultare la popolazione o perlomeno aprire un dibattito culturale sulla lingua, le origini ed il presente. I peveragnesi avrebbero forse apprezzato di più un cartello in piemontese*».

Soddisfazione invece tra i gruppi e i movimenti autonomisti di queste valli, che vedono nei cartelli il primo tentativo concreto della Comunità montana per aprire un dibattito sulle origini delle popolazioni della zona. g. m.

Sparatoria [redacted] Lurisia denunciati 2 giovani

[redacted] — I carabinieri della squadra giudiziaria hanno denunciato a piede libero i due presunti responsabili della rissa e [redacted] [redacted]guente sparatoria del 21 dicembre scorso che provocò il ferimento di tre giovani. L'accusa è di «lesioni gravi plurime involontarie» per Flavio Cumignanna, 23 anni, guardia giurata di Moncalieri, e di «concorso in lesioni» per [redacted] Malaballa, studente universitario anch'egli di Moncalieri.

Il fatto avvenne nella notte del sabato 21 dicembre di fronte [redacted] discoteca «Rouge et Noir» di Lurisia. A conclusione di una vivace discussione nella discoteca, due gruppi di giovani iniziarono una rissa di fronte al locale. Improvvisamente la guardia giurata estrasse la pistola esplodendo alcuni colpi in aria a scopo, afferma, intimidatorio.

Intervenne un carabiniere in borghese, Sergio Bello, 19 anni, originario di Cuneo [redacted] in servizio [redacted] Fossano, intimandogli di posare l'arma. [redacted] colpi di pistola. Uno ferì alla mano la guardia giurata, un secondo alle spalle il carabiniere ed un terzo, di rimbalzo, al piede destro, Flavio Arese, 20 anni, militare a Fossano. g. m.

Imminente la pubblicazione dell'edizione critica

Cronaca cuneese di Rebaccini [redacted] «riscoperta» di Camilla

CUNEO — *L'ultimo lavoro di Piero Camilla; la tradizione della storia di Cuneo, attribuita al cuneese del '400 Giovanfrancesco Rebaccini, non è ancora nelle librerie e già suscita interesse. Un attento lettore, il professor Giorgio Beltrutti, ha scritto al giornale per segnalare alcune omi[...] ni di un nostro servizio pubblicato il 21 dicembre scorso.*

Il lettore osserva, giustamente, che «l'opera del Rebaccini non riapunta [redacted] polvere dei secoli: di essa esistono una dozzina di copie. fu ampiamente usata dagli studiosi di storia cuneese nei secoli passati...». *Quindi, questo in sostanza l'intervento del professor Beltrutti, non si può parlare di una «riscoperta» da parte del Camilla.*

Desideriamo subito precisare che [redacted] informazioni contenute nella cortese lettera del professor Beltrutti ci erano fornite dallo stesso Camilla, che non si è mai vantato di aver scoperto un documento del '400; anzi, ci ha elencato tutti i nomi dei precedenti traduttori dell'opera attribuita al Rebac[...]ini, e che noi abbiamo chi[...]mato «Storia» solo per chiarezza, considerando il valore che si dà oggi al termine «cronaca».

E d'altra parte, anche questo dobbiamo precisare, noi abbiamo parlato di «riscoperta» [redacted] non di «scoperta», e nel servizio [redacted] un certo punto è scritto che il Camilla «sta ora correggendo le bozze del testo in latino e della traduzione in italiano che si ispira [redacted] una precedente traduzione, molto approssimativa, di un anonimo del 600».

Quindi non si sostiene che il Camilla è il primo traduttore. Detto questo, e riconosciuta la piena legittimità delle osservazioni del professor Giorgio Beltrutti, riteniamo doveroso sottolineare ancora due gran[redacted] meriti dell'opera di Camilla: il primo è di aver dato in anni di lavoro, [redacted] traduzione fedele dell'originale del Rebaccini, mentre le precedenti traduzioni erano imperfette a causa [redacted] difficoltà di lettura delle parole abbreviate del testo latino; il secondo, non meno importante, di aver salvata e messa in condizione di essere ancora conservata e letta la «cronaca» di un cuneese del '400, che non ci sentiamo di definire scartafaccio.

Non ci rimane che ringraziare il professor Beltrutti per le sue dotte osservazioni e scusarci di non averlo citato fra i traduttori [redacted] «una cinquantina di pagine in "Cronache medioevali della provincia di Cuneo" nel 1971» del testo del Rebaccini. Ma non abbiamo citato nessuno per esigenze di spazio. b. m.

Al «Bruni» musiche [redacted] Stravinski

CUNEO — Secondo appuntamento con la musica classica per gli studenti delle scuole medie superiori, promosso dall'Agimus (Associazione giovanile musicale) giovedì 15 gennaio, alle 16,30 nella sala «Bruni» del conservatorio, concerto del duo «Giacosa-Di Robilo» (pianoforte a quattro mani) e del duo «De Ronco-Pescatori» (clarinetto e pianoforte). Saranno presentati brani di Igor Stravinski.

L'animatrice [redacted] Montecarlo incide canzoni per bambini

Luisella prenderà il volo con un disco made in Cuneo

CUNEO — «Mamma dimmi» e «La Luisella ha preso [redacted] volo» *sono i titoli dei due brani musicali del «quarantacinque giri» che Luisella Berrino — popolare animatrice di Radio Telemontecarlo — sta registrando negli studi Glias di via Chiusa Pesio per conto della casa discografica milanese Itifi. E' un disco dedicato ai bambini, con testi scritti da [redacted] altro popolare disc jockey [redacted] Rmc, Robertino Arnaldi e le musiche del pianista sanremese Gianni Romano.*

Perché la scelta del pubblico dei bambini, dei più piccoli, per il suo debutto discografico? «Prima di tutto — *risponde Luisella* — perché da poco più di un anno sono diventata mamma [redacted] un bimbetto, Francesco, e poi perché da qualche tempo alla radio mi occupo dei bambini con una trasmissione fatta di chiamate telefoniche proprio da parte loro nell'ambito del gioco "La battaglia navale". Inoltre in precedenza, avevo curato altre rubriche per i più giovani come ad esempio "Dieci di classette". Infine perché le canzoni di Roberto mi sono piaciute moltissimo, subito».

Cuneo. Luisella Berrino in sala registrazione (Bedino)

Arnaldi, oltre ad essere un apprezzato cantautore, è infatti l'autore di molte canzoni interpretate da noti esponenti della musica leggera, da Julio Iglesias ad Amalia Rodriguez, da Milva a Dalida, da Joceline a Memo Remigi.

Il disco con cui debutta Luisella Berrino nasce dunque «made in Cuneo» grazie alla perizia del tecnico Aldo Regolo, «mago» di banconi di regia negli studi Glias, dove opera una vera e propria «band» di musicisti cun[redacted]: Piero Mondino (arrangiamenti, sax e flauto), Roberto Colombero (tastiere e piano), Danilo Bernardi (basso e chitarra), Claudio Vacchetta (batteria e percussioni). «Lavorare con personaggi come Roberto, Luisella, Romano — *commenta Piero Mondino* — è davvero stimolante, in senso musicale e sul piano umano.

La «Banda Glias» nel frattempo ha inciso varie sigle di programmi per l'emittente monegasca, con la quale ha siglato una sorta di gemellaggio artistico. a. ge.

Il brillante cabarettista romano si è esibito domenica [redacted] Bra

Tangenti e tangenziali, storielle facili D'Angelo si scalmana e il pubblico ride

BRA — E' ingrassato, gesticola e fa le smorfie incollato al microfono invece di aggirarsi per la sala a provocare gli spettatori come faceva nello studio televisivo di *Tilt* (la trasmissione che l'ha lanciato anni fa): ma piace sempre, ai giovani e ai meno giovani. Gianfranco D'Angelo, romano, stella se [redacted] di prima di seconda grandezza nel firmamento del nuovo *cabaret* italiano, è tornato dopo un anno all'*Equilibrio* per sperimentare gli effetti della sua comicità.

Ha avuto [redacted] nuovo un grande successo, con grida di *bravo!* a scena aperta (ma forse erano della *claque*) e richieste di bis. D'Angelo è un cabarettista della *nouvelle vague*, eppure la sua comicità non esce dagli schemi classici: a differenza di Andy Luotto in versione «parlante», infila una battuta dietro l'altra, innescando [redacted] mitragliata di risate. E' il modo più collaudato per divertire un pubblico smaliziato sì, ma non disposto a meditare un quarto d'ora sulla barzelletta ermetica. Meglio la storiella «facile», il doppio senso, il frizzo bruciante.

Sesso e politica sono, secondo tradizione, i cardini [redacted] repertorio di D'Angelo: «*Non invento nulla, cerco solo di rendere attuali gli spunti che mi servono per agganciare l'attenzione degli spettatori*». E infatti le battute su «*tangenziali e tangenti*» sono introdotte con riferimento al terremoto nel Sud: è una satira che graffia [redacted] in superficie, sottoposta com'è a meditatissime dosature, nel chiaro intento di non dispiacere a nessuno.

«*Non conoscevo questo comico* — dice Pierangelo Trosso, meccanico —. *Mi [redacted] colpito perché racconta barzellette facili da ricordare, del tipo di quelle che si sentono al bar e si possono sfruttare per divertire gli amici... Ma quelle che riguardano gli uomini politici non mi sono rimaste particolarmente impresse. D'Angelo è qualunquista? Può darsi, ma allora lo siamo tutti, perché un po' tutti gli uomini politici fanno le spe[redacted] delle storielle del bar...*».

A Lucetta Proglio, commessa, e a Marisa Berrino, studentessa, è piaciuto soprattutto un lunghissimo racconto, basato su un disgraziato equivoco: è una barzelletta più vecchia di loro, ma a chi non l'ha mai sentita sembra irresistibile. «*E poi* — dicono — *D'Angelo ha una mimica...*».

Grazia Novellini

Spettacoli e taccuino

CUNEO
Corso: Il pap'occhio.
Fiamma: riposo.
Italia: Le porno detenute
Nazionale: riposo.

ALBA
[redacted]: riposo.
Eden: Porno choc.

BENE VAGIENNA
Aliodi: riposo.

BORGO SANDALMAZZO
Moderno: Superitt.

BOVES
Nuovo: riposo

BRA
Impero: Pornodelirio.
Politeama: Cinque dita di acciaio
Vittoria: Sos Titanic.

BUSCA
Nuovo: riposo.

CARAGLIO
Splendor: riposo.

CEVA
Doria: riposo.

CORTEMILIA
Nuovo: Esperienze erotiche.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

DRONERO
Iris: Intime carezze.

FOSSANO
Astra: riposo.
Iride: Count down
Politeama: riposo

MONDOVI'
Corso: I pornogiochi.
Italia: riposo.

ORMEA
Ariston: Peccati di una monaca.

PIASCO
La Rosa: Il braccio violento [redacted] mala

RACCONIGI
Sociale: Porno Holydays

ROBILANTE
Robilantese: Detective Harper

SALUZZO
Chico: E ora, punto a capo.
Italia: Yanki
Splendor: Le porno attrici

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: La porno teenagers.
Ritz: riposo

VERZUOLO
Corso: riposo

VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Della Valle, piazza Galimberti.
Alba: Costa, [redacted] Vitt. Emanuele
Bra: Dalmasso, via Mella di Lizo.
Ceva: Galiano, via Marenco
Fossano: Rottondo; via Roma
Mondovì: Santa Maria, via Sant'Agostino
Racconigi: Quaglia, via Spada
Saluzzo: Rabi, corso Italia.
Savigliano: Monchiero, piazza [redacted] Popolo

Vivace dibattito a Ceva con insegnanti, genitori, medici

La Granda non è un'isola felice Come battere il «flagello droga»?

[redacted] NOSTRO INVIATO SPECIALE

CEVA — Famiglia e scuola possono svolgere un ruolo decisivo nella lotta alla droga; si è taciuto troppo a lungo sull'uso di sostanze stupefacenti (in aumento anche in provincia): non è mai facile accorgersi che un ragazzo si «buca». *«La droga e il mondo dei giovani»* è stato il tema di un affollato dibattito che si è tenuto domenica mattina al teatro Marenco, organizzato dal Distretto scolastico e dal Comune.

Molti i genitori e gli insegnanti presenti, insieme con amministratori pubblici e alcu[redacted] medici; minore la rappresentanza dei ragazzi. *«C'è un male interiore in chi si droga* — ha spiegato il prof. Bonadio, che opera in [redacted] Comunità torinese di assistenza ai giovani tossicodipendenti — *tanti ragazzi si bucano perché non trovano persone che li ascoltano, in famiglia, nella scuola, nel mondo di tutti i giorni».* Per la profes[redacted] Boella [redacted] Saluzzo, che coordina gli interventi in questo settore del Provveditorato agli studi di Cuneo, *«è indispensabile mettere in moto un meccanismo di prevenzione».*

«Avete mai pensato di avere un figlio drogato?». Di fronte alla difficile domanda, le famiglie si trovano spesso impreparate. *«Non possiamo "vaccinare" i nostri figli contro gli stupefacenti* — ha detto la Boella — *ma aiutarli sì, e molto, perché siano pronti nel momento della scelta autonoma».*

Il ruolo degli insegnanti. *«C'è stato troppo silenzio, com'è avvenuto per l'educazione sessuale* — ha proseguito la professoressa — *adesso ci si muove con corsi di aggiornamento (ne è stato fatto uno di recente anche a Ceva). Bisogna operare in questo campo sin dai primi anni di scuola».*

Il dottor Nanni, della Questura di Cuneo, ha brevemente illustrato l'attuale legislazione, mettendo l'accento sui Centri di disintossicazione previsti dalla normativa vigente. *«Il problema dell'uso di stupefacenti* — ha detto — *non è solo fisico,* [redacted] *anche e soprattutto psichico». «Il buco diventa per il drogato come un atto "religioso"»* — ha spiegato ancora il prof. Bonadio.

Polemici [redacted] interventi nel dibattito — moderato dal prof. Martara, preside del lo[redacted] Istituto Baruffi — di alcuni sanitari. Secondo il dott. Taramasso, molti danni sono provocati da una certa atmosfera di proibizionismo. *«Sì* [redacted] — ha detto — *che i giovani sono spesso spinti a fare ciò che è vietato».* E' stata parimenti sottolineata la necessità di fare una netta distinzione tra droga leggera e droga pesante. *«Fumo e alcoolismo sono altrettanto da deprecare»,* ha affermato [redacted] dei presenti.

In chiusura, il prof. Bonadio, rispondendo ancora alla domanda di un padre — come ci si accorge che un ragazzo si droga — ha spiegato: *«I genitori sono quasi sempre gli ultimi a saperlo. Più che le parole, bisogna capire e interpretare certi silenzi, certi atteggiamenti di chiusura.* [redacted] *insegnanti hanno a volte qualche possibilità* [redacted] *più, e non devono sprecarla».*

Giuseppe Grosso

Cori e gustose scenette alla Casa [redacted] riposo

Una Befana [redacted] tanta allegria per gli anziani [redacted] Savigliano

SAVIGLIANO — *Una giornata con gli anziani della Casa di riposo. Alcune ore di festa e svago con musiche e canti, ballate piemontesi e barzellette. La Befana per gli ospiti della* [redacted] *saviglianese è stata organizzata dal gruppo alpini.*

Dice Fulvio Berardo: «Il salone straripante di anziani felici è [redacted] *la più bella soddisfazione che potevamo avere». Sul palco sono passati Flipot e Rosina, personaggi* [redacted] *una televisione privata, il coro «Monviso» di Fossano, cantanti, musicisti, e Tino Zerbini, impareggiabile personaggio saviglianese, presentatore, cabarettista e insegnante di musica.*

Zerbini è riuscito [redacted] *l'ambiente che tutti volevano: un angolo* [redacted] *casa, per ricordare agli anziani che non sono stati dimenticati. Tutti i personaggi che si sono alternati sul palco hanno accettato di partecipare alla festa senza chiedere nulla.*

E gli anziani? Verso sera, soddisfatti e felici, hanno raggiunto le loro camere. Avranno adesso [redacted] *che parlare per un po' e, forse, le giornate saranno meno grigie.*

Nella foto (Filannino): un momento della simpatica fest[redacted]. f. p.

La proposta del capostazione Arcangelo Cucchi

La ferrovia [redacted] con i [redacted]?

MONDOVI' — Scompariranno i passaggi a livello che «proteggono» i binari della linea Mondovì-Cuneo? E' q[redacted]to propone il capostazione di Mondovì, Arcangelo Cucchi, nel quadro di interventi per migliorare il servizio ferroviario tra Cuneo e Sud Piemonte.

«Questa linea è insufficiente sia per il transito merci sia per il trasporto passeggeri — spiega Cucchi — *e avrebbe bisogno di un totale rinnovamento. L'opera più importante è l'elettrificazione della linea, che consentirebbe di diminuire notevolmente i tempi di viaggio. Attualmente ci vogliono 40-45 minuti per 31 chilometri, mentre la stessa distanza potrebbe essere percorsa in metà tempo. Per ottenere questo obiettivo è necessario eliminare i passaggi a livello, troppi e pericolosi. Potrebbero essere sostituiti con semafori. Le sbarre di chiusura sono azionate manualmente. Questo comporta due inconvenienti: tempi lunghi di attesa per gli automobilisti ed il pericolo che la disattenzione, la dimenticanza di un addetto possa trasformarsi in tragedia».*

[redacted] de' Baldi, Poliola, Pianfei, Beinette, Margarita, Cuneo Gesso. Questi i principali passaggi a livello a c[redacted] si aggiungono altri minori. Per azionarli in ogni centro sono necessarie due persone più un sostituto. *«La spesa è grande e il sistema superato* — prosegue il capostazione di Mondovì — *con l'elettrificazione della linea e la sostituzione delle sbarre con semafori automatici si ridurrebbero i costi e si migliorerebbe il servizio».*

In questi giorni si è riaccesa una vecchia protesta. I pendolari che quotidianamente si trasferiscono da Cuneo a Mondovì e viceversa chiedono l'aumento delle [redacted] giornaliere, attualmente nove in andata ed altrettante per il ritorno, ed una maggiore rapidità nel servizio. Sulla necessità di rimodernare la linea sono concordi gli amministratori di Mondovì e la stessa direzione locale delle ferrovie. L'inaugurazione della linea Cuneo-Nizza ha infatti «dirottato» un gran n[redacted] di passeggeri un tempo costretti a transitare da Mondovì [redacted] raggiungere la Liguria.

«La Cuneo-Nizza non ha però risolto il problema del transito merci — prosegue Arcangelo Cucchi — *che dalla Liguria per Cuneo passa a Fossano malgrado i 15 chilo*[redacted] *in più rispetto alla direttrice Savona-Mondovì-Cuneo. Lo scalo merci* [redacted] *Fossano è intasato, mentre il nostro non ha lavoro. Solo migliorando la condizione della Mondovì-Cuneo potranno essere risolti questi problemi.* [redacted] *i progetti non vanno in porto».*

Esiste uno studio elaborato dalla Regione Piemonte che prevede l'elettrificazione ed in alcuni tratti il raddoppio della Mondovì-Cuneo ma non ci sono né progetti esecutivi né finanziamenti.

Gianni [redacted]ini

Sommariva Bosco — Il partito socialista ha proposto all'amministrazione comunale di organizzare anche a Sommariva la distribuzione gratuita di latte fresco nelle scuole, come avviene da tempo in altre città del Piemonte per iniziativa della Regione. I socialisti sottolineano il valore positivo che l'esperimento avrebbe per l'educazione [redacted] dei ragazzi, abituati spesso a consumare, in famiglia, latte a lunga conservazi[redacted], privo [redacted] capacità nutritive [redacted] latte fresco.

[redacted] blocca la costruzione

TRINITA' — Il sindaco Pierfranco Giordana ha ordinato la sospensione dei lavori di costruzione dell'allevamento di maiali nella vallata della Stura. Venerdì scorso i tecnici Piero Bertolino e Luciano Mondino, su incarico dell'amministrazione comunale, hanno eseguito una perizia per verifi[redacted] i lavori di costruzione [redacted] eseguiti in conformità con la licenza edilizia e se la porcilaia è ad almeno 100 metri dal fiume.

Dalla perizia è risultato [redacted] i lavori fino ad ora eseguiti sono stati fatti in difformità dal progetto a suo tempo presentato, in quanto esiste una diversa dislocazione planimetrica. Per questi motivi il [redacted] ha ordinato la sospensione dei lavori con una lettera inviata a Gianfranco Parano, presidente [redacted] cooperativa proprietaria, e all'impresa costruttrice.

Copia dell'ordinanza è stata inviata [redacted] pretore di Carrù per le misure che il magistrato riterrà eventualmente di adottare. Il provvedimento del sindaco potrebbe essere la prima fase del riesame di tutta la vicenda da parte dell'amministrazione regionale. In questo senso si è mosso nei giorni scorsi il Comune di Fossano.

Grande soddisfazione fra i componenti dell'associazione radicale fossanese. *«E' una vittoria importante* — afferma Luciano Cassisole — *ottenuta anche grazie alla mobilitazione di associazioni e cittadini che non vogliono assistere passivamente allo scempio di una delle zone più belle della città. Adesso aspettiamo che la Regione riesamini la questione e giunga ad una soluzione logica, che mantenga intatte le caratteristiche della vallata».* a. c.

NOTIZIE SPORTIVE

Lo sport non deve essere solo agonismo Il CSI punta su partecipazione e gioco

Riunione dei dirigenti del Centro sportivo italiano per un bilancio dell'associazione [redacted] Granda

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALBA — *«L'attività sportiva come viene intesa normalmente, cioè come confronto agonistico finalizzato a raggiungere risultati po*[redacted]*ivi e nuovi record, non è educativa, perché esalta in modo abnorme l'individuo a scapito del gruppo».* E' questa, in modo sintetico, la filosofia del Csi (Centro sportivo italiano), i cui dirigenti e responsabili della provincia di Cuneo si sono riuniti domenica ad Alba per uno scambio di idee.

Dai lavori, che sono durati tutto il giorno, è emersa una realtà poco nota. Il motto di De Coubertin secondo il quale non conta vincere ma partecipare, mortificato nelle Olimpiadi per le quali era stato coniato, ha la sua rivincita quotidiana in provincia, nei campetti spelacchiati di calcio, nelle palestre [redacted] fortuna dei paesi, nei saloni di oratorio sui tavoli da ping-pong.

Negli incontri di foot-ball, si è detto e ripetuto ad Alba, devono giocare tutti, titolari e riserve, a costo di perdere nel secondo tempo una partita vinta nel primo: un sacrificio non facile per ragazzi e bambini, ma che [redacted] il vantaggio di non creare fenomeni di emarginazione verso chi [redacted] dotato.

«L'importante — ha detto Alfredo Morabito, vicepresidente [redacted] Csi piemontese — *è che il ragazzo si muova, perché il moto favorisce la crescita dell'organismo e la salute: il risultato tecnico è importante, ma viene in secondo piano».*

Lo Csi opera per fasce d'età: la prima va fino ai 10 anni, la seconda dagli 11 ai 13, la terza dai 14 ai 17, la quarta comprende gli adulti (e si [redacted] progettando di istituire la quinta per gli anziani). [redacted] Granda i *«comprensori Csi»* sono quattro: Cuneo, Fossano-Saluzzo, Mondovì, Alba-Bra. Da varie [redacted] emerge un dato [redacted] le diserzioni dal Centro sono molto numerose a cavallo tra la seconda e la terza fascia, cioè nell'età in cui è forte il richiamo [redacted] squadre sportive.

Dice Aldo Servetti di Mondovì: *«Subiamo la concorrenza della Federazione Gioco Calcio, che ogni anno ci sottrae 30-40 ragazzi». «Società come l'Albese e la Carassonese* — osservano Osvaldo Zecchino di Mondovì e Piero Rapalino di Alba — *creano illusioni in molti dei* [redacted] *giovani; ma la maggior parte vede presto tramontare le speranze di inserirsi nello sport ufficiale, così parecchi ritornano da noi a smaltire le delusioni nella terza fascia».*

[redacted] fenomeno, testimonia Luisa Mosca di Mondovì, è identico nel settore femminile: *«Le bambine e le ragazze sentono il fascino di altre attività come la danza e la ginnastica ritmica, con il miraggio di brillanti carriere artistiche; ma, come è ovvio, sono rarissime quelle che riescono a sfondare».*

[redacted] problema più grave che è [redacted] dall'incontro è costituito dallo scarso interesse dei genitori (*«Molti* — afferma Domenico Viscio di Fossano — *interpretano la nostra organizzazione come un provvidenziale parcheggio domenicale per i figli»*) e la [redacted] di impianti. *«Anche se* — osserva il professor Carlo Roverà di Alba — *per la nostra attività no sono necessarie strutture grandiose».* Vi sono intere zone (i paesi della Langa, le vallate del Saluzzese, e anche grossi comuni come Boves, Borgo San Dalmazzo, Ormea e Garessio) dove il Csi incontra enormi ostacoli. *«Disinteresse e indifferenza, individualismo e utilitarismo»* è la diagnosi del cuneese Gaetano Pagliari. Altrove, come il Val Vermenagna, le attività solistiche hanno il sopravvento.

Complessivamente, però, il bilancio è positivo, con 160 società sportive e circa 5000 ragazzi. *«Il nostro sforzo* — conclude Morabito — *deve mirare a diffondere la pratica sportiva intesa come gioco, ricreazione, senso del gruppo e della solidarietà: il risultato tecnico, non ci stanchiamo di ripeterlo, ha un valore assai relativo».*

Leonardo Osella

Decimo scudetto alla Lorenzoni

BRA — Vincendo per 5 a 4 la «bella» con il Lazio nelle finali di Roma, le ragazze dell'Hockey Lorenzoni hanno [redacted] il decimo scudetto tricolore (il quarto nella specialità indoor).

Costrette a confrontarsi con una realtà che non è più quella «pionieristica» dell'epoca in cui dominavano quasi incontrastate l'hockey nazionale, le braidesi si sono imposte lottando coraggiosamente con squadre che allora neanche esistevano e che oggi dispongono di maggiori mezzi e di una buona esperienza, come il Rassemblement Piemontais, campione in carica della specialità su prato.

Alle torinesi, nella finale del girone Nord, Adriana Tibaldi e compagne hanno strappato la vittoria decisiva in un in[redacted]ntro combattutissimo, che si è concluso con il punteggio di 4 a 3.

In classifica, la Lorenzoni precede Lazio, Rassemblement e Cus Padova; l'altra sq[redacted] braidese, ammessa alle finali, la Faber, figura al sesto posto. (g.n.)

Cambio alla guida del Pedona

Cerrato «mister»

BORGO SAN [redacted]ZO — Gianni Cerrato, 30 anni, dipendente della «Cometto», è il nuovo allenatore del Pedona: sostituisce Luigi Nascimbene che ha presentato le dimissioni. Originario di Savona, Cerrato ha iniziato l'attività calcistica giovanissimo nelle file della Zanconti di Treviglio. Trasferitosi a Cuneo nel '72 ha disputato la stagione '73-74 come portiere. L'anno successivo è passato al Pedona, dove ha giocato fino al campionato '78-79. In questo periodo Cerrato si è occupato anche della preparazione delle formazioni giovanili biancoazzurre.

Con gli esordienti del Pedona ha conquistato nella stagione '77-78 la coppa del comitato provinciale del Coni. Ritornato in prestito nel campionato 79-80 al Cuneo, è stato definitivamente ceduto nella [redacted] estate al Pedona. Dopo [redacted] disputato i [redacted] terzi del girone di andata del campionato tra i pali biancoazzurri, ha deciso di chiudere definitivamente con l'attività agonistica per dedicarsi a quell[redacted] di allenatore.

Lo aspetta un compito difficile: il Pedo[redacted], al termine del girone di andata, ha racimolato soltanto tre punti. *«Anche se la speranza è l'ultima a morire* — dice — *non* [redacted] *faccio illusioni: la salvezza sarà per il Pedona un traguardo diffic*[redacted]*, quasi impossibile. Comunque non si ti*[redacted]*remo indietro. Un piccolo vantaggio nei confronti di quanti mi hanno preceduto ce l'ho: potrò disporre negli allenamenti di tutti i giocatori locali».* La società, infatti, ha deciso di rinunciare a Emiliani, Penocchio e Giordano, giocatori validi ma che, abitando fuori provincia, poche volte hanno potuto partecipare agli allenamenti.

p. p. l.

[redacted]gara [redacted] fortuna tirano fuori dal [redacted] gli [redacted]

ALBA — *Seppure* [redacted] *un po' di fortuna sotto forma di una colossale papera del portiere ospite e del fiuto dell'opportunista Magara, l'Albese è riuscita in extremis ad evitare la sconfitta contro il Pinerolo ed a continuare nella sua marcia positiva iniziata nel turno precedente a Rapallo.*

Due pareggi consecutivi che [redacted] *inducono certo all'esultanza, ma che possono segnare l'inizio di un periodo* [redacted]*fortunato per la formazione di Zanelli.*

Quando a 7 minuti dalla fine dopo tutta una partita condotta all'attacco senza esito e dopo aver incassato un gol piuttosto strano, Magara ha approfittato di un rimbal[redacted] *irregolare della palla che il portiere stava rinviando ed ha segnato, il pubblico presente sugli spalti di S. Cassiano ha tirato un grosso sospiro di sollievo. A quel punto m*[redacted] *va pochissimo* [redacted] *fine e* [redacted] *giocando* [redacted] *undici contro dieci l'Albese non riusciva a p*[redacted] *lo spettro di un'altra sconfitta interna stava prendendo sempre maggiore concretezza.*

Invece Magara con il gran fiuto dell'uomo da area di rigore ha risolto tutto e ha confermato i progressi compiuti a Rapallo riproponendo con molta autorevolezza e con il conforto di un gol decisivo la propria candidatura [redacted] *posto di titolare.*

Il Pinerolo si è rivelato un'ottima realtà con alcuni uomini, particolarmente lo scatenato Rolfo che hanno dato del filo da torcere alla difesa azzurra, apparsa in alcune occasioni in difficoltà anche perché la squadra era tutta sbilanciata in[redacted]*vanti e si esponeva fatalmente* [redacted] *tropiede avversario.*

L'Albese ha attaccato per quasi tutta la partita, ma per segnare ha dovuto attendere l'aiuto della buona sorte. «Finalmente abbiamo trovato un po' di fortuna anche noi — commenta a fine [redacted] *lo Zanelli — ma tutto sommato potevamo anche ottenere qualcosa di più. Tedesco nel primo tempo ha fallito un'occasione clamorosa che se realizzata avrebbe potuto cambiare il corso della gara». In effetti Tedesco* [redacted] *disputato un'altra buona prova ha colpito di testa da ottima posizione* [redacted] *un cross di Dogliani ma la sfera ha sfiorato il palo della porta avversaria ed è finita fuori.*

Pochi minuti dopo gli ospiti sono andati in vantaggio in maniera abbastanza strana. Pagante in area ha controllato un pallone con un braccio e mentre tutta la dif[redacted] *albese si fermava aspettando l'intervento dell'arbitro ha sferrato un gran tiro a pochi passi dal portiere. Tuttavia non ha colpito bene la palla che ha assunto una* [redacted] *traiettoria a pall*[redacted] *ed ha beffato Manfredi.*

L'Albese era scesa in campo con la formazione prevista nella quale era confermato lo scambio di ruoli fra Borello e Manica (entrambi si sono [redacted] *espressi ad un buon livello). All'inizio della ripresa la prevista staffetta* [redacted] *Enrico Rossi (che stenta a reggere tutti i novanta minuti), una punta, che ha sostituito il centrocampista Rosso poiché la squadra* [redacted] *già in svantaggio ed aveva bisogno di una maggiore spinta offensiva.*

A 15' dal termine La Iacona ha preso il posto di Veglio vittima ancora una volta di un incidente alla caviglia. Il forte terzino messo alla guardia di un Rolfo apparso a tratti incontenibile, in un bell'anticipo [redacted] *diretto avversario si è procurato una di*[redacted] *ha dovuto lasciare prima del tempo il terreno di gioco.*

Aldo Scavino

Classifica del fondo

Caminada bianca rinviata al 25

CUNEO — La totale [redacted] di neve ha determinato il nuovo rinvio di due importanti gare di fondo [redacted] calendario oggi. Sono la Caminada bianca della Valle Varaita, la classica del gran fondo cuneese di 35 chilometri sia per la categoria maschile che femminile, ed il trofeo [redacted] montana Valle Maira», gara valida [redacted] qualificazione zonale giovani, [redacted] programma sulla pista permanente di Tetti di Dronero.

Per la «Caminada bianca» gli organizzatori hanno già fissato la nuova data, sempre che ci siano precipitazioni: sarà il 25 gen[redacted]. Identico il percorso. (b. a.)

Derubò una donna Condannato

CUNEO — Albino Campagno, 32 anni, operaio residente a Bernezzo in via Regina Margherita, comparso ieri mattina in tribunale con l'accusa di avere rapinato 170 mila lire ad [redacted] prostituta dopo aver tentato di strozzarla, è stato condannato a sei mesi di reclusione per furto e subito scarcerato.

Il Campagno era stato arrestato [redacted] il 15 dicembre in seguito alla denuncia sporta da Patrizia Manfrinato, 25 anni, residente in via Roma 13. La giovane aveva segnalato alla questura che la sera prima si era accompagnata con il Campagno e che dopo aver pazientemente atteso le sue effusioni lo aveva rimproverato dicendogli di spicciarsi e che per tutta risposta l'amico le aveva stretto con le mani il collo e solo con uno sforzo disperato aveva potuto fuggire.

Sull'auto del Campagno erano però rimasti i suoi indumenti e la borsetta con il «guadagno» della serata. La magistratura spiccò ordine [redacted] cattura per rapina e lesioni ma il tribunale, accogliendo la tesi del difensore avvocato Vercellotti, ha derubricato il reato in furto e ordinato la scarcerazione del Campagno. (p. d. m.)

LE CUPOLE
Domani se[redacted] ci [redacted] tutti
manchi solo tu!!!
Allora ti aspettiamo
Flipot, Rosina, I Langaroli
e noi de Le Cupole!
arrivederci... dopodomanisera
Una g[redacted]de attrazione
[redacted] Cocciante
Ingresso unico L. 5000

CRAZY BOY
DUE SALE DA BALLO
AMERICAN BAR
DUE ORCHESTRE
GIOVEDI' 15 [redacted]
I NOMADI
IN CONCERTO
Prima e dopo il concerto si balla con la discoteca.
Ingresso unico L. 5000
Ancora un grande appuntamento del vostro amico
CRAZY BOY!!!

FINE
[redacted]
[redacted]ANDI OCCASIO[redacted]
Alcuni esempi:

Cappotti 80% lana	L. 39.000
Cappotti rovesciabili 100% lana	L. 69.000
Loden tiroler	L. 29.000
Abiti da	L. 18.000
Completi	[redacted]
Gonne 55% lana 20% angora	L. 9.500
Impermeabili loderati e pelliccia	L. 40.000
Giubbini pelle loderati e pelliccia	L. 79.000
Cardig[redacted] 80% [redacted] 20% mohair	L. 25.000
Giacconi donna	L. 29.000
Maglioni cappuccio	L. 17.000
Maglie collo V Lambswool pura lana vergine	L. 5.5[redacted]

e moltissime altre occasioni
MAGAZZINI demar
[redacted]
Corso Gramsci angolo via Rostagni, 12 CUNEO (Circonvallazione per la Francia)
INGRESSO LIBERO
Comunicazione al Comune di Cuneo ai sensi della Legge 80 del 19-3-80

STAMPA [redacted]
tutti i giorni [redacted] inserto: sport spettacoli weekend tempo libero

Tredici partite, venti punti, [redacted] il [redacted] pareggio (2-2) in casa dei bianconeri

Non [redacted] neppure la Juve [redacted] Cuneo [redacted] (allievi)

CUNEO — Se la prima squadra di calcio del «Cuneo 80» sta facendo soffrire tifosi, dirigenti e lo stesso allenatore Rinero, la formazione degli allievi guidata da Angelo Romano [redacted] costituisce [redacted] vanto della società [redacted]se. Ha giocato contro i ragazzi di club come Juventus, Asti, Casale, Albese, Barcanova, Orbassano, senza lasciarsi condizionare da timore reverenziale [redacted] concluso il girone di andata in terza posizione, con davanti soltanto Pro Vercelli e Juventus.

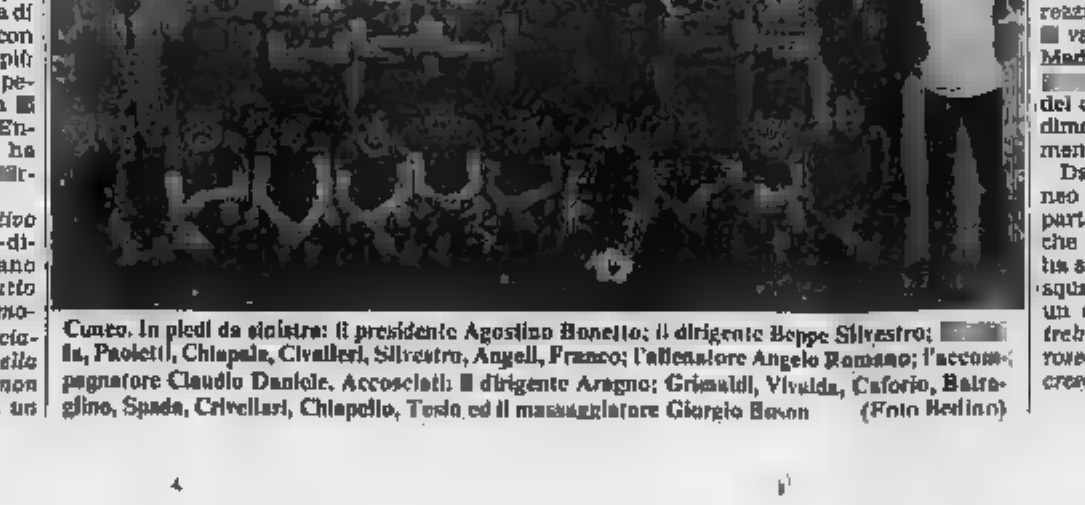
Proprio contro i bianconeri i ragazzi [redacted] Angelo Romano (un allenatore che [redacted] ogni stagione, ottiene [redacted] eccellenti dai giovani [redacted] gli vengono affidati) hanno strappato un pareggio a Torino (2-2) che ha dato la soddisfazione forse maggiore di tutto il campionato. Il Cuneo 80 ha conquistato [redacted] punti in 13 partite (5 in casa, 8 in trasferta) con 8 vittorie, 4 pareggi ed una sola sconfitta.

Conta su questa «rosa» di giocatori: Silvestro e Mussochio (portieri); Battaglino, Civalleri, Chiapello, Tesio, Madala, Tarasco (difensori); Grimaldi, Chiapale, Crivellari, Vivalda e Franco (centrocampisti) ed infine Paoletti (capocannoniere della squadra con 8 reti), Caforio, Angeli, Spada, Origlia, Gallo.

Il Cuneo 80, almeno quello degli allievi, ha dimostrato [redacted] poter fare molta strada, nonostante le difficoltà di allenamento per mantenere la condizione. D[redacted] ad Acqui, nella prima [redacted] ritorno, i biancorossi hanno comunque rispettato [redacted] miglior tabella di marcia, vincendo per 1-0 con gol di Caforio [redacted] mancando più volte il raddoppio. Hanno però lamentato l'incrinatura [redacted] setto nasale del [redacted] Enrico Chiapale che pure ha portato regolarmente [redacted] termine l'incontro.

«Vincere resta l'obiettivo naturale di ogni squadra — di[redacted] "mister" Angelo Romano — *ma a noi preme soprattutto preparare nel migliore dei modi i ragazzi ed ottenere da ciascuno il meglio. Talenti, nella formazione di quest'anno, non mancano* [redacted] *qualcuno con un po' di fortuna potrà arrivare alla prima squadra. Ma non si devono bruciare le tappe per troppa fretta».*

«Il settore giovanile — dice Claudio Daniele, dirigente [redacted] accompagnatore dei biancorossi con Beppe Silvestro — [redacted] *la linfa principale* [redacted] *società, che non a caso ha dedicato al*[redacted] *e sforzi* [redacted] *giovani. Sarebbe però importantissimo poter giocare in un campionato superiore, perché i ragazzi guardano con molta attenzio*[redacted] *all'obiettivo che possono raggiungere».*



Cuneo. In piedi da sinistra: il presidente Agostino Bonetto; il dirigente Beppe Silvestro; [redacted]la, Paoletti, Chiapale, Civalleri, Silvestro, Angeli, Franco; l'allenatore Angelo Romano; l'accompagnatore Claudio Daniele. Accosciati: [redacted] dirigente Aragno; Grimaldi, Vivalda, Caforio, Battaglino, Spada, Crivellari, Chiapello, Tesio ed il massaggiatore Giorgio Boson (Foto Bedino)

Con riguardo tutto particolare si osserva Battaglino, [redacted] difensore moderno, completo e grintoso nella marcatura e pericoloso negli inserimenti, grazie ad un tiro micidiale. Capitan Grimaldi è il motori[redacted] di un centrocampo che vanta due «piedi buoni» in Spada, dalla progressione molto potente e Crivellari, regista prezioso per lucidità nell'impostazione. In attacco Paoletti ha avuto spunti egregi e Caforio è stato battezzato «saponetta»: sa sgusciare all'avversario [redacted] anticiparlo nell[redacted].

In porta, Silvestro, dopo un avvio alterno, ha trovato sicurezza, sciorinando prestazioni [redacted] valore e la coppia centrale Madala-Tesio (il giocatore più [redacted] tra gli allievi titolari del campionato regionale) ha dimostrato di essere perfettamente integrata.

Dai giovani insomma il Cuneo 80 sembra recuperare parte di quelle soddisfazioni che il torneo [redacted] promozione ha sinora rifiutato alla prima squadra. *«Il futuro* — osserva un dirigente [redacted] — *potrebbe essere decisamente più roseo, grazie ai ragazzi che crescono in casa».*

Gualtiero Franco

Un disco d'amore, amore per la vita.
Grand Amore
con
Fred Bongusto
Adriano Celentano
Drupi
Pippo Franco
Enzo Jannacci
New Trolls
Memo Remigi
Rettore
Dino Sarti
Bobby Solo
Ornella Vanoni

Una iniziativa di grande valore sociale: [redacted] nuovo LP il cui ricavato netto è destinato alla Ricerca sul Cancro. Perché oggi il 30% circa dei malati guarisce. E la ricerca continua perché le [redacted] aumentino.
Acquistando e regalando questo disco si partecipa allo studio di nuove terapie e alla installazio[redacted] di [redacted] apparecchiature, si contribuisce fattivamente alla ricerca.
Un gesto d'amore, amore per la vita.
Realizzato [redacted] la collaborazione della Dischi Ricordi e delle Edizioni Curci.
Associazione Italiana per la Ricerca [redacted] Cancro
Via Durini 5 - 20122 Milano - tel. [redacted].785 - c/c postale 307272

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495
UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Proteste per la situazione all'ospedale d'Imperia

Manca il personale allieve «sfruttate»

Circa 300 infermieri per [redacted] posti letto - Con le ferie rimangono troppi pochi - Il «mancato rispetto dell'apprendistato»

IMPERIA — All'ospedale di Imperia l'organico [redacted] personale è carente. [redacted] lacuna che ha provocato [redacted] nell'assistenza [redacted] degenti e suscitato le lamentele [redacted] solo [redacted] dipendenti, costretti [redacted] pesanti turni [redacted] lavoro, ma anche degli [redacted] ricoverati.

Della situazione, che rischia di precipitare [redacted] farsi intollerabile, le organizzazioni sindacali interne hanno discusso durante una riunione tenuta alla camera del lavoro, [redacted] segretario provinciale della Cgil Lorenzo Trucchi. Attualmente, il personale paramedico è di circa 250 unità, quello ausiliario [redacted] circa 50 unità, tenuto conto delle assenze per riposi, ferie [redacted] malattia, [redacted] decisamente insufficiente per i 600 posti letto.

Ad esso, si aggiunge l'ottantina di allieve della scuola infermiere. Proprio queste ultime, sia pure indirettamente, sono state la causa dell'aggravarsi del problema.

[redacted] poco tempo fa, infatti, [redacted] state costrette, per sopperire alla carenza di personale, a svolgere funzioni che andavano oltre i loro compiti [redacted] apprendistato. [redacted] adesso [redacted] qualche reparto, il primario (come il prof. Puppo, in medicina), ne ha ridotto drasticamente le mansioni, e le ha ricondotte [redacted] ruolo originario. *«E' vero che le allieve devono svolgere anche lezioni pratiche, ma, in certi casi, se ne è abusato un po' troppo»* rileva il sindacalista Roberto Meneghello, responsabile del settore ospedaliero per la Cisl.

Risulta inoltre che ci siano 11 infermieri generici [redacted] ancora inseriti in ruolo e che alcuni concorsi non abbiano potuto aver luogo per divergenze con la Regione Liguria.

Una struttura da rivedere, dunque, nella quale, quotidianamente, si verificano altre disfunzioni: per garantire l'assistenza [redacted] pazienti, si trascura la pulizia; è accaduto persino che [redacted] la biancheria [redacted] qualche familiare in visita sarebbe addirittura stato invitato a portarsela da casa); ed è difficile, e rischioso, il controllo dei tossicodipendenti, che sono ricoverati.

Ci sono speranze di risolvere una questione così delicata? [redacted] Meneghello, ai: *«Ne abbiamo parlato [redacted] il [redacted] Claudio Scajola, il Presidente dell'Unità sanitaria locale. Ci siamo trovati d'accordo sulla necessità di riesaminare le piante organiche dei quattro ospedali o infermerie, gestiti dall'Usl, e che sono quelli di Imperia, Costarainera, Pieve di Teco e Diano Marina, per adeguarli [redacted] nuove, accresciute esigenze. La revisione è già iniziata, e dovrebbe dare presto dei risultati positivi».*

Stefano Delfino

Cinque banditi hanno picchiato un militare di Mioglia per «dargli una lezione»

Torna la mano della violenza Feroce pestaggio ad Albissola

Guido Ivaldi, [redacted], aveva sventato [redacted] fa una spedizione punitiva contro un locale - Da [redacted] l'hanno pedinato - Poi la vigliacca aggressione in via Cilea - I carabinieri bloccano quattro malviventi, il quinto fugge

ALBISSOLA — Gli hanno [redacted] la caccia per un anno. Poi, trovatolo, l'hanno pestato a sangue. La colpa: era stato testimone [redacted] loro scorribanda.

Domenica i cinque [redacted] hanno bloccato e picchiato Guido Vivaldi, 20 anni, abitante a Mioglia, via Mioglietta 1, è stato salvato dal linciaggio da due ex finanzieri. Gli aggressori, [redacted] eccezione [redacted] sono stati arrestati per lesioni volontarie e danneggiamento aggravato.

Sono Antonio Marforio, [redacted] anni, Albissola Mare, [redacted] Isola 1, Giuseppe Bo, di [redacted] Marcello M. e Massimo L., entrambi di 17, tutti abitanti [redacted] Albissola Superiore, rispettivamente, in via Alessandria 61, via degli Ulivi [redacted] e corso Ferrari [redacted].

Appartengono al clan di «balordi» che, la scorsa estate, ha malmenato una coppia di handicappati davanti al bar Peverello di Albissola e ha violentato una ragazza di 15 anni: Marisa S., di Savona. Giovani che, forti [redacted] numero, [redacted] dedicano alla violenza, quasi sempre gratuita e provocata con ogni mezzo.

I teppisti sono stati protagonisti di una vera caccia all'uomo che durava dallo scorso gennaio, quando, [redacted] una trentina, assediarono [redacted] locale da ballo di Mioglia, dove erano sicuri [redacted] trovare gli avventori che, alcune sere prima, avevano impedito loro [redacted] portare a termine una spedizione punitiva.

Per [redacted] l'hanno seguito per intimidirlo. Secondo i carabinieri, Silvano Loi, uno [redacted] dei teppisti, [redacted] poco in libertà provvisoria e in attesa [redacted] processo per violenza carnale, avrebbe avvicinato Guido Vivaldi con fare minaccioso, ma la cosa non ebbe seguito per la presenza di altre persone.

Guido Vivaldi presta servizio militare, in marina, a La Spezia. E' fidanzato con la figlia [redacted] funzionario parastatale di Albissola. I teppisti, probabilmente hanno sorvegliato la ragazza per sorprendere la vittima designata. Domenica, alle [redacted], gli hanno teso un agguato in via Cilea ad Albissola.

Guido Vivaldi si [redacted] trovato davanti ai cinque teppisti, che gli hanno precluso ogni possibilità di fuga, mentre stava per salire in macchina. Qualche [redacted] insulto, gesti provocatori e, quattro [redacted] teppisti lo hanno aggredito con pugni e calci. Il quinto si è accanito contro la macchina del giovane. Guido Vivaldi ha cercato di difendersi, ma gli aggressori l'hanno sopraffatto. Mentre stavano infierendo [redacted] lui sono passati occasionalmente due [redacted] finanzieri. Hanno cercato [redacted] sottrarlo [redacted] teppisti nonostante l'avvertimento minaccioso: *«Andatevene, altrimenti sarà peggio per voi»*.

Nel frattempo, qualcuno ha telefonato ai carabinieri di Albissola. Sul posto [redacted] intervenuto il comandante della stazione dei carabinieri, il maresciallo Rimicci, [redacted] il brigadiere [redacted] Dilberto, [redacted] per quattro dei teppisti [redacted] scattate le manette. Un quinto [redacted] riuscito [redacted] eludere le ricerche. Ieri, [redacted] quartetto è stato interrogato dal procuratore della Repubblica, Camillo Boccia, che ha confermato l'arresto. Guido Vivaldi è stato medicato e dimesso [redacted] prognosi di pochi giorni.

L'episodio, fortunatamente non [redacted] nelle conseguenze riportate [redacted] vittima dell'aggressione, viene definito *«assai preoccupante»* [redacted] magistrato perché *«la violenza sembra essere [redacted] regola costante [redacted] vita da parte degli imputati»*. E' un'affermazione che trova conferma nei precedenti [redacted] teppisti e nel retroscena del pestaggio.

L'anno scorso, alcuni uomini del «clan di Albissola» si recano in una sala da ballo [redacted] Mioglia. Cercano la rissa, ma ne vengono [redacted] dall'atteggiamento fermo del titolari del locale e di alcuni avventori. Fra questi Guido Vivaldi. [redacted] dopo, [redacted] spedizione punitiva: piombano in una trentina a Mioglia, assediano il locale. Per il piccolo centro dell'entroterra sono ore di paura. La notte del terrore finisce con l'intervento massiccio [redacted] carabinieri.

Bruno Balbo

Giuseppe Bo

Antonio Marforio

Cade [redacted] moto Rischia di rimanere col volto sfigurato

[redacted] — [redacted] giovane [redacted] tauro, vittima [redacted] moto, rischia [redacted] restare [redacted] il volto sfigurato. Si chiama Vincenzo Birocchi, ha 18 anni, [redacted] a Imperia, in [redacted] Colombera 8. L'incidente [redacted] avvenuto [redacted] «Fondura» [redacted] Porto [redacted].

Birocchi [redacted] perso il controllo della sua moto da cross, nuova di zecca, ed è andato a sbattere il viso contro la ringhiera di un ponte. E' intervenuta un'autolettiga della Croce Bianca, che lo ha trasportato all'ospedale di Imperia.

Da qui, è stato successivamente trasferito al S. Paolo di Savona, dove il prof. Maniero lo ha sottoposto ad un delicato intervento di chirurgia estetica, per [redacted] raccorgli il naso, parzialmente diviso per il violentissimo colpo. Pur non essendo in pericolo di vita, le sue condizioni sono piuttosto gravi.

(a. d.)

I lavori nell'ospedale di Pietra Ligure sono bloccati da mesi

Sempre più urgente aprire [redacted] padiglione per curare gli handicappati al S. Corona

[redacted] complesso funzionerebbero piscine, palestre e vasche fisioterapiche - Gran ritardo

FINALE [redacted] — Il 1981 è stato proclamato dall'Onu *«Anno internazionale dell'handicappato»*. L'iniziativa ha [redacted] speranze, troppo spesso tradite, di migliaia di persone: uomini come gli altri, ma bisognosi di assistenza, cittadini di Serie [redacted] *«Il [redacted] anno ha portato un raggio di speranza. E' anche arrivato il momento di denunciare le inadempienze [redacted] questa società, la latitanza del governo e degli amministratori, i ritardi esecutivi e legislativi. E' venuta l'ora di riconoscere la dignità umana e politica degli handicappati».*

Sono parole di Mario De Cocco, presidente [redacted] sezione finalese Uildm, un'associazione fondata in [redacted] vent'anni fa per combattere la distrofia muscolare. [redacted] seduto su una carrozzella elettrica, il telefono a portata di mano e il tavolo coperto da fogli di appunti, corrispondenza, ritagli di giornale.

Un impegno in prima persona, un modo per sentirsi ancora utile. *«Sono un semplice portavoce»* ripete più volte. Mario De Cocco lavora ai cantieri Piaggio, [redacted] sposato ed ha [redacted] figlie studentesse. *«Sono circondato dall'infinita bontà dei colleghi [redacted] lavoro e dei dirigenti. Un trattamento che auguro a tutti gli amici handicappati».*

Ha molte cose da dire. *«Nella nostra zona il problema più urgente riguarda il completamento del padiglione di fisiokinesiterapia, nel complesso dell'ex Santa Corona. E' un servizio indispensabile [redacted] migliaia di handicappati dell'Italia settentrionale. I lavori sono bloccati, basterebbero pochi mesi per ultimare l'opera. Comprendiamo le difficoltà finanziarie ma l'unione di [redacted] gruppo di regioni potrebbe superare gli ostacoli».*

Nel padiglione, [redacted] piani, quasi cinquemila metri quadrati complessivi, troverebbero posto piscine, palestre, sale, e vasche fisioterapiche, locali riunione, biblioteca. Una struttura all'avanguardia [redacted] svolgere molteplici attività singole e di gruppo: mediche, sportive, culturali e sociali.

«Ci chiediamo con preoccupazione quando sarà aperto — continua De Cocco — ogni giorno di ritardo [redacted] un giorno di vita rubato agli handicappati. Alcuni potrebbero anche guarire».

Tanti malati, per [redacted] un po' di sollievo si recano nei Paesi dell'Est europeo, [redacted] prattutto [redacted] Cecoslovacchia, un pellegrinaggio della speranza [redacted] a prezzo di grandi [redacted] critici. Un altro problema riguarda l'assegno di accompagnamento.

«Tra le diverse categorie di invalidi esistono incomprensibili discriminazioni. [redacted] gli handicappati dovrebbero usufruire della quota prevista per i ciechi civili e i grandi invalidi di guerra. Il contributo — continua De Cocco — è uno strumento necessario per mantenere l'handicappato nel suo ambiente familiare. Per lo Stato è anche un risparmio: in ospedale [redacted] degenza costerebbe [redacted] dalle 40 alle 60 mila lire giornaliere».

L'emarginazione [redacted] aggravata dalle barriere architettoniche: servirebbero autobus, cabine telefoniche, servizi, ingressi negli uffici pubblici a dimensione di [redacted]cappato. [redacted] obbligatorie [redacted] quasi sempre dimenticate nei nuovi stabili costruiti [redacted] partecipazione statale.

«Speriamo che altre città seguano l'esempio di Bologna e Venezia dove funzionano anche taxi per handicappati». L'elenco dei problemi potrebbe continuare: mille bisogni, una sofferenza accettata spesso in silenzio, quasi con vergogna. Chi dovrebbe davvero vergognarsi? La mancanza [redacted] calore [redacted] tante volte è più forte della sofferenza fisica.

Maurizio Fico

«...è [redacted] problema grave [redacted] l'Usl [redacted] ha mezzi»

PIETRA LIGURE — «Il completamento [redacted] padiglione [redacted] fisiokinesiterapia, [redacted] problema molto sentito — *ha dichiarato Giuseppe Guzzetti, presidente dell'U.S.L. del comprensorio finalese* — [redacted] certamente l'unità sanitaria locale non ha i mezzi finanziari per risolverlo. Per ultimare l'opera occorrono almeno due miliardi, senza contare [redacted] costi di gestione».

I lavori erano iniziati alcuni anni fa quando il Santa Corona dipendeva ancora dalla Regione Lombardia. I problemi sono iniziati dopo il passaggio dell'ex [redacted] Corona alla Regione.

Il presidente Guzzetti avanza una serie di proposte interessanti: «Per il finanziamento dovrebbe intervenire direttamente la Regione o un consorzio di Comuni e altri enti interessati. L'U.S.L. infatti non [redacted] veste giuridica [redacted] contrarre mutui».

Continua Giuseppe Guzzetti: «Il [redacted] offerto dal nuovo padiglione dovrebbe essere [redacted] tipo ambulatoriale, [redacted] specie di ospedale diurno [redacted] somministrazione dei pasti [redacted] senza pernottamento. Un'attrezzato servizio di pullman e autolettighe do[redacted] garantire [redacted] trasporto degli ammalati».

Allo studio anche [redacted] possibilità di utilizzare in parte il complesso per discipline sportive. m. f.

Cairo: 3 giovani presi con hashish

CAIRO MONTENOTTE — Tre ragazzi nei guai per pochi grammi di hashish. Domenica notte, in una stradina del centro storico di Cairo, [redacted] pattuglia della polizia stradale di Carcare ha sorpreso i tre mentre si spartivano il contenuto di una bustina [redacted] canapa indiana, circa 5 grammi in tutto.

I ragazzi, V.A., [redacted] anni di Cairo [redacted] Bonifacino, 21 anni e Alfredo Nicolucci, 19 anni, entrambi di Carcare, sono stati denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria. (l. p.)

Giovane guardia rinviata a giudizio per omicidio preterintenzionale

Esplose una lite fra agenti di custodia Lottarono, poi uno cadde in terra morto

Salvatore Bianco, 20 anni, è accusato d'aver ucciso, forse con un pugno, Carmine Bizzarro, [redacted]

SAVONA — Il giudice istruttore del tribunale di Savona, De Donato, ha rinviato a giudizio per *omicidio preterintenzionale* Salvatore Bianco, [redacted] anni, di Niscemi (Caltanissetta) ex allievo della scuola [redacted] per agenti [redacted] custodia [redacted] Cairo. Il 20 gennaio di [redacted] anni or sono, nel corso [redacted] diverbio con un commilitone, Carmine Bizzarro, [redacted] anni, [redacted] Cervinara (Avellino) colpì [redacted] rivale che morì, poche [redacted] dopo [redacted] all'ospedale [redacted] Paolo di Savona, per emorragia.

Una tragica vicenda, voluta [redacted] fatalità, che coinvolge in modo drammatico due famiglie del Sud i cui figli avevano cercato nella carriera di [redacted] dia carceraria, dura e pericolosa, [redacted] riscatto alla miseria delle loro terre. Uno vi [redacted] trovato la morte fisica, l'altro quella morale.

Salvatore Bianco, anche se dopo tre mesi dal fatto è stato posto [redacted] libertà provvisoria, [redacted] solo più l'ombra del [redacted] entusiasta, orgoglioso di indossare la divisa di agente di custodia, di un tempo. Pur firmando [redacted] rinvio a giudizio, il giudice istruttore avanza l'ipotesi che [redacted] morte [redacted] Carmine [redacted] stata determinata, [redacted] parte, dalla fragilità dei [redacted] vasi sanguigni e non soltanto dalle conseguenze della colluttazione.

Un elemento che potrebbe giocare a favore dell'imputato contro il quale [redacted] padre della vittima, Bartolomeo, [redacted] è costituito parte civile, [redacted] dall'avvocato Giancarlo Ruffino. L'imputato [redacted] difeso [redacted] Tito Signorile.

Carmine Bizzarro, secondo *quanto affermano* gli ex commilitoni, *forte* [redacted] sua prestanza fisica, [redacted] atteggiamenti da piccolo «boss». Salvatore Bianco, di costituzione fragile, [redacted] estremamente riservato, quasi timido.

Nel primo pomeriggio del 20 gennaio, appena finito di mangiare, i due vengono a diverbio nei locali [redacted] sono recati a lavare le posate. Una delle tante discussioni che succedono in [redacted] Carmine Bizzaro avrebbe lanciato [redacted] qualche frizzo a Salvatore Bianco. Poi, sarebbe passato ad [redacted] pesanti provocando la reazione verbale del commilitone. Forte della sua prestanza fisica, la vittima avrebbe colpito con uno schiaffo [redacted] commilitone. Quindi la rissa.

«Mi sono avvinghiato a Carmine Bizzarro — ha detto agli inquirenti l'imputato — *per evitare che mi colpisse ancora».* E' volato qualche pugno, mentre i compagni cercavano di separarli. All'improvviso, Carmine [redacted] è sbiancato in volto ed ha perso l'equilibrio. Prima che cadesse a terra [redacted] è stato sorretto dai compagni che lo hanno trasportato in camerata.

Sembrava un malessere [redacted] le sue condizioni si aggravarono. Fu trasportato alla clinica La [redacted] dalena, [redacted] Cairo, [redacted] successivamente, trasferito all'ospedale [redacted] San Paolo di Savona. Spirò poco prima [redacted] diciotto, dopo un'agonia durata tre ore, per emorragia.

Salvatore Bianco, messo agli arresti nella caserma, varcò [redacted] porta del [redacted] Sant'Agostino di Savona [redacted] giorno successivo. L'undici aprile ottenne la libertà provvisoria. Durante il periodo della detenzione non scambiò una sola parola né [redacted] le guardie né con i compagni di cella. Fissava il vuoto pensando al giorno in cui, per la prima volta, [redacted] tornato a Niscemi con la divisa nuova fiammante di agente di custodia. Aveva fatto il giro [redacted] tutto il paese assieme ai genitori.

b. b.

Vespa contro «500» ragazza è grave

SAVONA — E' in gravi condizioni [redacted] di Valleggia per un incidente stradale avvenuto [redacted] sera tra Vado Ligure e [redacted] centrale dell'Enel. Si [redacted] di Marina Viglietti, 19 anni, residente a Valleggia in via Maglioli, che è [redacted] ricoverata all'ospedale San Paolo per trauma cranico con sospetta [redacted] ossee, stato commotivo e contusioni varie.

In vespa stava dirigendosi verso casa quando si è scontrata con una Fiat 500. La giovane è stata trasportata in ospedale dalla croce rossa di Vado Ligure. (l.p.)

L'assassinio del portiere dell'Italia

SAVONA — Addelaziz Aouni, 41 anni, il tunisino che ha assassinato il portiere di notte dell'Hotel Italia [redacted] Savona, Eligio Gibertini, [redacted] stato formalmente incriminato per omicidio a scopo di rapina: un'accusa che potrebbe comportare l'ergastolo. Il complice, l'uomo di colore che si camuffava da barese, sembra sia riuscito a fare perdere [redacted] proprie tracce nonostante le continue ricerche della polizia.

Nella notte fra domenica e lunedì il questore [redacted] Savona, Sgarra, ha cordinato una battuta [redacted] gigante in tutta la provincia. [redacted] controllate centinaia di autovetture in transito, persone, esercizi pubblici e setacciati i locali notturni. Nessuna traccia dell'assassino.

La salma di Eligio Gibertini [redacted] stata sottoposta ad autopsia. Non sembra esserci alcun dubbio che il decesso del portiere di notte sia conseguenza del brutale pestaggio cui è sta[redacted] posto dai rapinatori-omicidi. Il [redacted] ufficiale sarà [redacted] procuratore della Repubblica, Car[redacted] Boccia, [redacted] quindici giorni. (b. b.)

«Passeggiata» [redacted] Albissola al posto [redacted] vecchia ferrovia

Binari addio, ora si andrà a piedi

Il progetto del nuovo lungomare prevede anche un centro commerciale, aree verdi, un parcheggio sotterraneo e persino [redacted] night-club - I semafori [redacted] il problema viabilità

ALBISSOLA SUPERIORE — *Entro l'estate dovrebbero cominciare i lavori per la [redacted] struzione della passeggiata che, utilizzando la vecchia linea ferroviaria, partirà dal ponte sul Sansobbia al confine con Albissola Mare e raggiungerà Capo Torre. E' sicuramente destinata a diventare una delle più belle [redacted] panoramiche zone della Riviera.*

Quello che costituiva un tempo l'ostacolo maggiore allo sviluppo turistico [redacted] Albissola Capo frapponendosi come una barriera tra [redacted] litorale ed [redacted] centro, [redacted] trasformerà in una struttura di incomparabile bellezza al servizio della collettività e degli ospiti.

[redacted] progetto di piano particolareggiato affidato all'ingegner [redacted] Bianchi [redacted] quasi ultimato [redacted] per la fine del mese [redacted] consegnato all'amministrazione comunale [redacted] Albissola Superiore che, [redacted] frattempo, sulla [redacted] un piano generale già approvato dal consiglio comunale darà [redacted] alle procedure di esproprio delle aree di proprietà dell'amministrazione ferroviaria.

Ancora non [redacted] contenuti del piano particolareggiato della passeggiata, ma si sa già, a grandi linee, che essa oltre ad adeguate zone verdi, a giardini attrezzati, ospiterà anche impianti sportivi ed una zona commerciale destinata, soprattutto, alla valorizzazione [redacted] prodotti artigianali locali ed in primo luogo della ceramica.

[redacted] parla anche [redacted] realizzazione di un parcheggio sotterraneo da localizzarsi, ovviamente, sotto l'ex rilevato ferroviario, [redacted] un modernissimo night-club e del museo che [redacted] ospitato nell'edificio della vecchia stazione ferroviaria assieme, [redacted] molte probabilità, all'azienda autonoma di soggiorno.

Intanto sono stati consegnati al Comune, e stanno per esserlo, altri piani particolareggiati come quelli del centro per insediamenti artigianali di zona Murià, verso Lucetto, e della «vecchia» Albissola Superiore.

Nella sua ultima seduta il Consiglio comunale ha marginalmente affrontato il problema [redacted] viabilità in relazione, soprattutto, [redacted] critica [redacted] impianti semaforici sistemati lungo l'Aurelia all'incrocio con corso Mazzini.

Sulla loro utilità sono state espresse molte perplessità e qualcuno è giunto anche a proporre lo spegnimento per evitare il formarsi di lunghe code che, in particolare nelle [redacted] punta, rallentano sensibilmente il traffico e creano disagi.

Si tratta di una questione complessa, che riguarda non solo Albissola Capo, ma anche Savona [redacted] Albissola Marina e che deve essere risolta in [redacted] do coordinato e unitario, per evitare provvedimenti tra loro slegati e che non solo non lo risolverebbero, ma aggraverebbero il problema.

L'amministrazione comunale ha già promosso una serie di incontri e per la fine del [redacted] si [redacted] riunione con tutti gli enti ed organismi interessati alla «viabilità» tra i quali l'Automobile club e l'Azienda consortile trasporti savonese.

Nicolò Siri

Tutti gli spettacoli e le tv private in Liguria
A pagina 16

Appuntamenti

● Il consiglio comunale di Ventimiglia che doveva aver luogo oggi è stato rinviato a lunedì prossimo 19 gennaio. Motivo principale è il fatto che solo stamane i competenti uffici comunali hanno depositato gli [redacted] relativi alla variante del piano regolatore riguardante la realizzazione dell'autoporto, per cui i gruppi politici consiglieri non hanno avuto il tempo materiale per poterli esaminare prima della seduta.

● Questa sera, alle 21, nella sala rossa del comune di Savona avrà luogo, per iniziativa del comitato cittadino del pci, un incontro dibattito sul tema «I comunisti e la cooperazione». Parteciperà il [redacted] Carlo Cavalli della segreteria regionale del partito.

● [redacted] alla polizia urbana [redacted] Savona informa che oggi, dalle 8 alle 20, verrà chiuso [redacted] traffico, sia veicolare che pedonale, il ponte che attraversa il torrente Letimbro all'altezza di Vico Tricece, a causa dei lavori di allargamento del ponte stesso.

● [redacted] dei servizi di medicina specialistica erogati dall'Unità sanitaria locale, è in funzione a Savona, in via Zunini 1, il centro diagnostico per le malattie del torace, che effettua tutte le prestazioni inerenti a tale settore della patologia. Il centro è a disposizione diretta degli utenti i quali possono accedervi muniti di semplice richiesta [redacted] curante in quanto non occorre prenotazione. Il centro [redacted] aperto tutti i giorni feriali [redacted] il sabato, dalle 8 alle 10,30.

● Domani alle 21 nella sede [redacted] via De Amicis, a Savona, si riunisce il [redacted] della terza circoscrizione. Si parlerà della inaugurazione del campo sportivo Mongrifone e delle attività culturali e ricreative.

Il pli propone un'anagrafe tributaria

[illegible] nei portafogli dei signori amministratori

[redacted] — *«Chiunque venga chiamato ad amministrare la cosa pubblica deve far sapere alla collettività, prima e allo scadere del mandato, la propria consistenza patrimoniale, quella della moglie e dei figli se sono in età produttiva».*

In un clima di moralizzazione, le dichiarazioni del segre[redacted] provinciale del pli, Angelo Massa, hanno comunque fatto scalpore. Si teme pure che l'iniziativa rimanga alle parole, [redacted] spesso accade, e non seguano i [redacted].

«Noi presenteremo oggi stesso — spiega Massa — in tutti i Consigli comunali, in quello provinciale, e i nostri colleghi di Genova la presenteranno in Consiglio regionale, [redacted] mozione con la quale si invitano le varie assemblee a rendere obbligatoria l'anagrafe tributaria per tutti i consiglieri comunali, provinciali e regionali».

Per anagrafe tributaria si intende un'analisi patrimoniale di ognuno: reddito annuale, proprietà immobiliari, quote e partecipazioni in società o cooperative e quant'altro può costituire, appunto, patrimonio personale.

L'iniziativa incontrerà ostacoli da parte di chi non gradisce di mettere a nudo la consistenza del proprio patrimonio. *«Un [redacted] mo pubblico — dice Massa — deve sapere che è sotto ai riflettori della pubblica opinione.*

La richiesta [redacted] prevede che le denunce «volontarie» vengano raccolte dagli uffici legali e poi rese note mediante l'affissione negli albi comunali.

F. D.

Tre ricercati presi in Francia

VENTIMIGLIA — Tre ricercati sono stati estradati ieri mattina [redacted] Francia e consegnati alla polizia [redacted] frontiera [redacted] Ventimiglia. Provenivano dalle carceri di Marsiglia, dove si trovavano dal momento del loro ar[redacted] nel novembre scorso.

Sono Vincenzo Fasano, anni 60, di Cava dei Tirreni, [redacted] dove scontare una condanna di [redacted] infittagli dal tribunale di Ro[redacted] perché colpevole di falso, truffa, ricettazione ed emissione di assegni a vuoto; Pasquale Lonoci, anni 30 da Prato, e Giuseppe Culmone, anni [redacted] anch'egli originario di [redacted].

[redacted] questi ultimi due pendeva un mandato di cattura [redacted] la procura della Repubblica [redacted] in quanto responsabili [redacted] truffa aggravata e sequestro [redacted] persona.

Rapina sul [redacted] tutti in [redacted]

SAVONA — Anche l'ultimo [redacted] presunti [redacted] treno Savona-Torino, n. 7142, è caduto nella rete tesa dalla polizia. [redacted] Ilario C., 16 anni, Torino, corso [redacted] 33.

Due giorni or sono anche il presunto capo della banda, Carmine Silene, 18 anni, abitante a Favria (Torino), inseguito [redacted] mandato di cattura per rapina aggravata e continuata, [redacted] bloccato [redacted] rientrava a casa.

Entrambi i rapinatori hanno già [redacted] nel carcere Sant'Agostino [redacted] i presunti complici: Michele A., Giuseppe N., 18 e 17 anni, di Settimo, e Vincenzo R., 16 anni, di Torino. Ieri, alla procura della Repubblica di Savona, il sostituto, Maffeo, ha iniziato i confronti con gli studenti [redacted] (b.b.)

Bilancio dell'attività delle guardie municipali [redacted] Sanremo

Certo, hanno il record delle multe ma i vigili non fanno solo quello!

SANREMO — *I vigili urbani di Sanremo [redacted] fanno soltanto multe per sosta vietata. [redacted] si occupano anche di nettezza urbana, igiene dei «mestieri rumorosi», dell'occupazione [redacted] suolo pubblico, di edilizia, della tutela della proprietà comunale, della polizia stradale, [redacted] manifestazioni e ordine pubblico, del [redacted] degli scavi pubblici, commercio annonario, contravvenzioni all'associazione obbligatoria, di rimozione veicoli, reclami e segnalazioni [redacted] pubblica, [redacted] violazioni del codice penale (26 casi nel 1980), di tutta [redacted] legge urbanistica.*

Sono tutte attività che comportano multe — nello scorso anno sono state rimosse ben 169 auto —, [redacted] che dimostrano l'impegno al quale [redacted] chiamati gli 82 vigili urbani.

L'assessore competente [redacted] rio Tommasini spiega: «Molte [redacted] per sosta vietata [redacted] opera delle due pattuglie che operano [redacted] sera dopo cena. E [redacted] quasi tutte per auto che sono [redacted] parcheggiate, in maniera selvaggia, sui due marciapiedi di via Matteotti. La gente mette le auto a due passi dal cinema quando i parcheggi, anch'essi a due passi, di via Mameli e di piazza Colombo (Mercato dei fiori) [redacted] semideserti. E' uno sconcio che deve finire».

L'assessore ha [redacted] noti anche i dati statistici riguardanti l'infortunistica stradale. Nel 1980 gli incidenti stradali rilevati dal corpo dei vigili urbani [redacted] sono stati 382, con 204 feriti e due morti. In netto miglioramento con il 1979 quando gli incidenti [redacted] stati 473, i feriti 237 ed i morti cinque.

r. o.

Rogo divampa nei pressi di Celle

CELLE LIGURE — Ieri pomeriggio, dopo qualche ora di tregua, son[redacted] gli incendi boschivi. [redacted] tarda [redacted] guardie forestali di Savona, Spotorno ed Orbetello, vigili del fuoco, e alcune [redacted] lontari erano ancora impegnate sulle alture tra Celle Ligure e la località Pace di Albissola Superiore percorse da un incendio tanto vasto quanto pericoloso.

Sono decine e decine di ettari di bosco ceduo e di pinete che [redacted] devastati da fiamme altissime che spinte dal vento si spostano con incredibile velocità. Il fuoco che aveva già raggiunto la località [redacted] Cassini, in serata si stava dirigendo verso Sanda di Celle Ligure.

Un altro rogo si è sviluppato alle spalle di Borgio Verezzi in località Bolassana. Anche qui i danni sono ingenti. (m. s.

Adriana Giorda
...espone olii, carboncini, litografie al Casinò Municipale di Sanremo
1-15 gennaio 1981

LE DOUX SOIR
Night Club
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
APERTO TUTTE LE SERE
ALASSIO
[redacted] Europa 10 - tel. (0182) 42.853

LIGURIA SPORT

NERAZZURRI CAMPIONI D'INVERNO

L'Imperia prima come da copione

Il successo sull'Aosta previsto dalla «tabella Sacco»: nel girone [redacted] ritorno saranno [redacted] sari almeno 26 punti - Poco pubblico

IMPERIA — La tabella [redacted] marcia, preparata dall'allenatore Giovanni Sacco, [redacted] stata rispettata. Prevedeva la [redacted] quista di 25 punti, al termine del girone d'andata: un obbiettivo che la vittoria sull'Aosta ha permesso di cogliere in pieno.

Secondo il tecnico dell'Imperia, la certezza della promozione in C2 la si avrà a quota 51: nel ritorno, dunque, la capolista dovrà raggranellare 26 punti. Un'impresa ardua, ma non disperata. E' nelle possibilità della squadra [redacted] tanto più che i confronti diretti [redacted] Rapallo e Vogherese (per non parlare [redacted] Orbassano [redacted] Pinerolo) li giocherà [redacted] casa. Se è vero che, davanti al suo pubblico, sempre piuttosto scarso, l'Imperia difficilmente riesce ad esprimersi al meglio — e lo ha dimostrato, una volta an[redacted] l'incontro con l'Aosta, al di là del rotondo risultato —, è altrettanto certo che, al «Ciclone», sinora, hanno perso tutti, pure [redacted] Massese, [redacted] tanto il Sestri Levante è riuscito a strappare un punto.

Campione d'inverno. L'Imperia ha ottenuto il diploma nella sua giornata meno brillante. Che [redacted] dovuto faticare parecchio, prima di imporsi agli avversari, forse più avvezzi dei liguri [redacted] temperatura polare di questi giorni, lo ammette, onestamente, lo stesso Sacco: *«E' stato un confronto aperto e combattuto, come d'altra parte, mi aspettavo. L'Aosta teneva molto a questa trasferta. Era qui in ritiro da sabato, non voleva tornare a casa a mani vuote. Abbiamo sofferto per superarla, ma non per questo il successo è meno meritato»*.

Strumia. Si era infortunato, si pensava che dovesse disertare la partita. Invece, miracolosamente, ha recuperato, ed è stato proprio lui a [redacted] il punteggio. Nonostante (forse per le imperfette condizioni fisiche), si sia trovato in grosse difficoltà con lo sgusciante Vascimino, Sacco non lo ha sostituito, nell'intervallo, come molti si sarebbero aspettati. Ancora una volta, i fatti hanno dato ragione al «mister», perché proprio Strumia ha spianato ai compagni la strada [redacted] il successo.

Imperia fortunata? Qualcuno ha avuto il dubbio che Strumia, [redacted] momento del gol, fosse in fuorigioco; ad altri è parso che l'espulsione di Butignano, che ha lasciato gli ospiti in dieci nel momento più delicato della gara, sia stata piuttosto affrettata. Ma Sacco respinge l'insinuazione che la buona sorte sia una preziosa alleata dei nerazzurri: *«Strumia [redacted] semplicemente sfruttato un'errata applicazione della tattica del 'non-gioco' da parte dei valdostani. La decisione [redacted] Guidi mi è sembrata ineccepibile. Il fallo di Butignano su Noferi è avvenuto davanti ai miei occhi: era netto e cattivo»*.

Bombardi. E' la sua stagione d'oro. Come sempre, è stato efficace e determinante. Quando è cresciuto, [redacted] ripresa, ha suonato la carica alla squadra. Il ritmo è aumentato, la capolista ha concluso in bellezza. A coronare una prestazione molto positiva, Lombardi ha pure segnato una splendida rete, allo scadere, di testa, anticipando in elevazione il portiere Dacanal. Nel ruolo [redacted] «trainer» ha scovato per lui, il centrocampista non ha rivali, riesce a distinguersi persino come cannoniere. Adesso è a quota sei, come Sacco e Atragene e tallona il «bomber» Magaraggia (sette gol).

Stefano Delfino

Noferi fa centro dal dischetto: è il gol [redacted] due a zero (Danilo)

Il Savona battuto anche [redacted] Seregno da [redacted] squadra modestissima

Il fondo? Già toccato, grazie

Il cambio di allenatore non poteva risolvere [redacted] i problemi [redacted] tocco di bacchetta magica - Occorre molta chiarezza: Canali parla [redacted] salvezza, i dirigenti [redacted] primato - Venerdì consiglio direttivo

SAVONA — Sono dunque più gravi del previsto i mali del Savona? Aveva visto giusto chi [redacted] parzialmente criticato la squadra di Canali per le ultime due prestazioni, nonostante fossero venuti [redacted] punto a Biella e due col Fanfulla. Non si può vivere sempre delle prodezze di Roberto Barozzi o di Pierino Prati. I tanto proclamati «progressi» delle domeniche successive al brusco allontanamento di Chico Locatelli si sono sciolti come neve al sole. La *«tenuta atletica finalmente all'altezza della situazione»* [redacted] miseramente naufragata contro i volonterosi postelegrafonici del Seregno, che nel finale hanno messo sotto i biancoblù.

Sia chiaro subito che il tecnico non [redacted] essere per questo processato: ci mancherebbe altro. Questa squadra è da alti e bassi, e bisogna convincersene. Dopo due [redacted] di preparazione (agosto [redacted] settembre), cominciò il campionato in condizioni decenti, poi vennero le brucianti sconfitte: dopo due mesi [redacted] Canali (novembre e dicembre) siamo agli stessi risultati: belle prove, ma anche questo insuccesso davvero imprevedibile. [redacted] precampionato [redacted] furono anche partite grandiose, che adesso [redacted] ma non sempre una squadra reagisce allo stesso modo.

Questa sconfitta può essere [redacted] dramma solo per chi, in malafede o no, pensava che tutto potesse andare al posto giusto col cambio di allenatore, [redacted] un colpo di bacchetta magica. [redacted] verità è [redacted] sola, allora come oggi: il Savona [redacted] una buona formazione, con limiti [redacted] precisi. [redacted] diciamo subito che sarebbe oltremodo ingiusto mettere oggi sotto accusa coloro i quali hanno condotto la campagna acquisti: caso mai le obiezioni bisognava farle in [redacted]. Forse noi [redacted] sappiamo tutto, d'accordo, ma l'entusiasmo di quei giorni [redacted] deve essere dimenticato.

[redacted] sono dei colpevoli, hanno certo l'attenuante di voler bene [redacted] Savona al punto di aver perso [redacted] testa nel momento [redacted] cui bisognava invece restare uniti [redacted] riflettere molto, e cioè dopo le due sconfitte, insieme.

Considerazioni generali fin troppo ovvie. C'è [redacted] augurarsi invece che il Savona a Seregno abbia avuto solo una giornata storta: non due passaggi di seguito, difesa imbambolata, uomini fuori con[redacted] (qualcuno anche fuori posto, per forza di cose), quasi un certo menefreghismo [redacted]nerale. Per quanto riguarda il cosiddetto «gioco», [redacted] parliamone, per [redacted]: persino il Seregno, modesta formazione autogestita, ha fatto vedere di più.

Per [redacted] seconda volta in questa stagione, bisogna restare calmi e riflettere, senza paure e con tanta chiarezza. Canali esagera un po' a dire che [redacted] mèta del Savona è la salvezza, e [redacted] per questo bisognerà lottare fino all'ultima giornata. La posizione di graduatoria potrebbe anche dargli ragione, ma evidentemente non può declassare così una squa[redacted] non è certo da fondo classifica. Lui deve difendere il suo lavoro, ma la società deve difendere il suo operato e il suo capitale. Perché, se l'obiettivo del Savona fosse stato [redacted] salvezza, allora non avremmo dovuto stupirci per la sconfitta casalinga con [redacted] Rhodense (vedere classifica, prego).

Adesso, punto e a capo. Cose semplici e chiare. Non perdere, se possibile, a Casatenovo, provare a vincere in [redacted] col Lecco. Le contromisure tecniche le conosce Canali, e le decisioni spettano solo [redacted] lui. E' probabile che qualcosa cambi. Pare non abbia [redacted] privare il centrocampo di Zorzetto [redacted] la prima linea di Barozzi, per esempio. Forse qualcuno a centrocampo ha bisogno di riposo: in panchina c'è gente come Vogliotti, che meriterebbe qualcosina di più. E i risultati verranno di nuovo, senza montarsi [redacted] testa ma anche senza avere il morale sotto le suole.

Società. Venerdì c'è un importante consiglio direttivo, ancora l'occasione per chiarire tutto ciò che c'è da chiarire. Poi occorre fare scelte precise, proiettate [redacted] futuro, senza rincorrere i fantasmi, pensando [redacted] questo campionato può essere finito (anche [redacted] per ora, ci si può augurare il contrario) e che, per affrontare il prossimo, ci vuole [redacted] squadra di una certa consistenza, e se possibile, proprietà del Savona Calcio.

Sandro Chiaramonti

Sanremese bella ma solo in Emilia

Un buon risultato come [redacted] Reggio e Modena Danova vuol convincere anche [redacted] «Comunale»

SANREMO — L'Emilia porta bene alla Sanremese. Il discusso «team» biancazzurro di quest'anno [redacted] campi emiliani, apparentemente «proibiti» dal pronostico, ha fatto sempre punti: vittoria [redacted] Reggio Emilia, pareggio a Modena [redacted] pareggio, domenica, a Parma, sul campo [redacted] una squadra dal blasone nobile, sia pur offuscato da una classifica bruttina.

E con lo 0-0 di Parma l'obiettivo dei 17 punti, al termine del girone d'andata, richi[redacted] dal presidente Borra e dalla sua «mini-tabella», diventa adesso abbordabile. I prossimi match (Novara in casa e Spezia in trasferta), sulla carta, possono portare i tre punti auspicati, anche [redacted] Danova, il tecnico biancazzurro [redacted] allarga le sue pretese: *«Di punti ne [redacted] fare diciotto»* dice. [redacted] che l'appetito vien mangiando.

Il tecnico, le cui azioni dopo la contestazione di una settimana prima, sono state rilanciate dalla bella prova sul campo di Parma, è soddisfatto. *«Addirittura il pareggio [redacted] sta un po' stretto* — aggiunge — *nel primo tempo abbiamo avuto due o tre grosse occasioni e ci hanno negato un rigore evidentissimo. La squadra si è espressa bene, ma non mi stupisce: in trasferta, ad eccezione della partita di Sant'Angelo Lodigiano e del primo tempo di Trento, ce la siamo sempre cavata bene»*.

[redacted] chi accusa la Sanremese di essere diventata troppo rinunciataria nella ripresa dopo gli sprazzi di luce del primo tempo: *«Ci si dimentica* — aggiunge Danova — *che in campo c'era anche il Parma. Nel secondo tempo, [redacted] buon quarto d'ora, ha tentato il tutto per tutto com'era logico che avvenisse. Ma anche noi, in contropiede, l'abbiamo messo in difficoltà. D'altra parte con gente come Trevisani, De Luca e Maggioni sarei un [redacted] ad ordinare le barricate»*.

Un pareggio che ha fatto bene alla classifica che, secondo i superteonici, deve sempre «muoversi ogni domenica» per andar bene al di là di una vittoria o di un pareggio e, soprattutto, che ha fatto [redacted] morale di tutto il «clan». Sul piano tecnico le indicazioni migliori [redacted] venute dal solito Aimone, sempre più sicuro nella sua interpretazione del ruolo di libero, [redacted] Alessandrelli che ha confermato di attraversare un buon momento, dalla crescita lenta ma costante di Cecolini che sta [redacted]tuando la sua presenza in zona-gol (anche a Parma è andato vicinissimo alla marcatura) [redacted] giovane Cantore, che aveva rilevato Paolini, [redacted] sua prima partita intera in «C 1»: ha giocato [redacted] gran primo tempo, calando un po' nella ripresa.

Bruno Monticone

[redacted] ritorno [redacted] «sorpresa»

SANREMO — I «soliti ignoti» hanno nuovamente preso di mira la Sanremese. Al ritorno dalla trasferta di Parma i dirigenti biancoazzurri hanno trovato gli [redacted] della sede sociale, allo stadio comunale, completamente sottosopra: scrivanie distrutte, armadi aperti, macchine da scrivere e fotocopiatrici danneggiate, oltre ad una tapparella divelta nella finestra da cui sono entrati i malintenzionati.

E' la seconda volta che succede nel giro di una settimana. I danni materiali sono rilevanti, anche se da un primo esame non sembra siano spariti oggetti di valore. Le coppe, che sormontano la scrivania del presidente Borra, una [redacted] più [redacted] di mira, sono [redacted] lasciate dov'erano.

PROMOZIONE: nonostante il pareggio casalingo chiude in testa il girone d'andata

Il Varazze campione, ma non troppo

[redacted] cambio [redacted] allenatore non [redacted] risolto la crisi dell'Ades Dianese ma anche le altre protagoniste vanno al piccolo trotto - Rientrano in gioco Sestrese [redacted] Carcarese e si allarga l'«area-Eccellenza» - Tonelli-Teneggi, una «X»

Elvio Fontana non ha la bacchetta magica. Non è che qualcu[redacted] il contrario ma c'era anche chi credeva che la crisi dell'Ades Dianese (tecnica o psicologica?) potesse risolversi con il semplice cambio di allenatore. Niente da fare: a Ovada l'ex primadonna del campionato è caduta per la terza volta consecutiva [redacted] ha conosciuto la più pesante sconfitta della stagione.

Il Varazze è campione d'inverno ma anche i nerazzurri non è che viaggino ad un ritmo frenetico. Il pareggio casalingo con la Loanesi suona [redacted] ecco allora che si riaffacciano nelle zone alte Sestrese e Carcarese mentre il Finale rivede programmi e ambizioni dopo la seconda «disavventura» casalinga del campionato. E' finito il girone di andata, il Vado deve ancora «esplodere»: si va al rallentatore, la media inglese è già andata a farsi benedire.

Fontana... in acqua — L'ex mister della Sanremese s'è seduto per la prima volta sulla panchina della Dianese a Ovada. Primo tempo indolore, ma nella ripresa il giocattolo rossoblù (così bello sino a qualche settimana fa) ha fatto di nuovo «tilt». Fontana alla fine era amareggiato ma anche abbastanza [redacted]. *«Non credevo certo di risolvere tutti i problemi nel giro di pochi giorni. Ho preso la squadra soltanto da mercoledì, devo [redacted]ra, conoscere i giocatori, vedere cosa c'è che non va. Sono venuto a Diano per fare i risultati, non mi va di perdere a quel modo»*.

Quel calcio di rigore — Abramo Pigliacelli, di solito, fa sempre centro dal dischetto. Con la Loanesi invece l'attaccante del Varazze è riuscito a far fare bella figura a Galleni, il portiere, che già durante l'incontro si era messo in bella evidenza. *«[illegible] dannarsi l'anima* — dice Pietro Arcuri direttore sportivo nerazzurro — *soprattutto guardando gli [redacted] della giornata. C'era la possibilità di aumentare il vantaggio, occasioni simili non si ripetono facilmente. L'importante in questo campionato è comunque racimolare punti, anche un pareggio casalingo diventa prezioso. Il crollo della Dianese, così clamoroso, non se l'aspettava nessuno: adesso le squadre [redacted] lizza per il primato sono almeno cinque e il campionato diventa più interessante»*.

Il Pazzulich ringrazia — Il punto conquistato al «Pino Ferro» è tremendamente importante [redacted] Loanesi. E chi se l'aspettava che i rossoblù andass[redacted] a fermare la capolista che arrivava dal successo di Ventimiglia? Pochi, diciamo la verità ma la Loanesi ha dimostrato [redacted] non meritare quella posizione.

Teneggi-Tonelli, una X — Il solito ex, con il suo solito gol e l'Andora ha interrotto la serie di sconfitte [redacted] (quattro) fermando nientepopodimeno che il Vado edizione trasferta. L'ex si chiama Tirico, il gol è quello del due a due.

I pareri dei mister. Teneggi: *«Si poteva vincere e si poteva perdere. Il pareggio ci va bene, tenuto conto che di fronte avevamo il Vado. Se giocassimo sempre con questa concentrazione non avremmo problemi. E se anche la fortuna si decide a darci una mano, le cose potrebbero cambiare»*.

Tonelli: *«L'espulsione di [redacted] Campo ci ha condizionato. [redacted] vero che subito dopo siamo passati in vantaggio ma alla lunga l'uomo in [redacted] fatto sentire. La nota più positiva? Il recupero di Brondo: il ragazzo cresce a vista d'occhio, con lui ci sento per cento non potremo che migliorare»*.

Arriva la Sestrese — I verdestellati, visti a Finale, non sono niente di eccezionale: complesso ordinato, bloccato attorno agli esperti Landini e Berta, ma certamente non irresistibile. Più che sufficiente comunque per battere un Finale «orfano» [redacted] Piutino: senza regista nessuno si muove. E' vero che la Sestrese ha fatto un solo tiro in porta ma i giallorossi hanno fatto anche poco [redacted] meritare il pareggio.

In tribuna s'è rivisto mister Ardito, ora presidente della Sestrese, che ha lasciato un caro ricordo nel cuore degli sportivi finalesi. L'ex allenatore del Finale di tanti anni fa, con la sua solita cantilena, s'è congedato con una frase sincera: «Mi spiace portare via due punti [redacted] Finale. Un pareggio andava benissimo».

Tirico, un gol

... e anche la Carcarese — Giancarlo Tonoli sta riportando ai vertici del campionato la squadra della Val Bormida. Dopo l'ope[redacted] di «sfoltimento» decisa dal presidente Pastorino (Molli e Rosu sono [redacted] mesi... a riposo) la Carcarese non ha più perso un colpo ed ha chiuso in bellezza il girone di andata. Guarda caso il gol-partita di Cornigliano porta la firma di Lamberti, un ragazzo (ex Cairese, [redacted] Savona) che la società [redacted] deciso di valorizzare. E la scelta sembra proprio azzeccata.

Guidetti-Ravera, attenti a quei due — L'Argentina non perde sul suo campo di Arma da un anno e mezzo: tutto il campionato di prima categoria della scorsa stagione, più questo girone di andata in promozione. Anche domenica, con la Levante C, il successo dei rossoneri di Amerigo Curti mette in primo piano Guidetti e Ravera, autori dei gol, uomini [redacted] spicco [redacted]icola di[redacted]

[redacted] Cervone

Risultati

Argentina-Levante	2-1
Andora-Vado	2-2
Corniglianese-Carcarese	0-1
Finale L.-Sestrese	0-1
Libarna-Ventimigliese	1-1
Multedo-Alassio	0-0
Ovadamobili-A. Dianese	3-0
Varazze-Loanesi	1-1

Prossimo turno

A. Dianese-Libarna	(1-0)
Andora-Ovadamobili	(0-1)
Multedo-Carcarese	(0-1)
Alassio-Levante	(1-3)
Argentina-Loanesi	(0-0)
Ventimigliese-Finale L.	(0-0)
Corniglianese-Vado	(2-3)
Sestrese-Varazze	(0-2)

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Varazze	21	15	7	7	1	15	5
Vado	20	15	6	8	1	21	10
Sestrese	20	15	8	4	3	21	12
A. Dianese	19	15	7	5	3	16	10
Carcarese	19	15	7	5	3	15	12
Finale L.	17	15	4	9	2	9	7
[redacted]	16	15	5	6	4	17	12
Argentina	16	15	5	6	4	16	15
Levante	16	15	4	8	3	13	10
Alassio	15	15	6	6	3	12	15
Ventimigl.	14	15	5	4	6	15	14
Libarna	11	15	3	5	7	14	20
Andora	10	15	2	6	7	13	20
Cornigliam.	9	15	3	5	6	12	21
Loanesi	9	15	0	9	6	4	10
[redacted]o	7	15	1	5	9	8	21

PRIMA CATEGORIA: la squadra di Persenda ha conquistato [redacted] punti su 30

Cairo in festa per la squadra dei record (e a Cengio si ubriacano a suon di gol)

Il primato precedente spettava a Carcarese e Argentina - Non molla l'Intemelia - Triplo Corbellini

La Cairese ha esaltato tutta [redacted] città: l'impresa dei giallobù di Mi[redacted] Persenda, che dopo il successo (2-1) sulla Finalborghese [redacted] battuto il record dei punti conquistati nel girone di andata in Prima Categoria (26, uno in più dell'Argentina '79-'80 e della Carcarese '78-'79) [redacted] la prima parte della stagione. La Cairese continua così a vantare quattro punti di vantaggio sull'unica avversaria diretta, quell'Intemelia che ha piegato (2-0) il [redacted] Sardinelo e che si ostina ad inseguire la capoli[redacted].

***Nel segno della Cairese** — Mario Bertone e Antonio Marcolini, probabilmente i due giocatori più rappresentativi [redacted] Cairese superstar, hanno siglato i due punti del record giallobù: non è stata una grande partita, quella della Cairese con i finalesi, che hanno fatto soffrire più del previsto la capolista, evidenziando un Cafferana in giornata di grazia e il diciassettenne libero Martinello in vena di prodezze.*

«Festeggiamo il primato — ha detto il presidente Brin —, consapevoli dei freni e delle spinte psicologiche che questo risultato ci ha imposto. Va ricordata l'assenza di Cazzola, giocatore la cui mancanza non può [redacted] risentita, oltre al fatto di [redacted] disporre di Dagnino, che spero di far rientrare a breve scadenza nella nostra fila; e di Caviglia, influenzato. Scorzoni e Foglino, due giovani dell'under, hanno esordito [redacted] ripresa, meritando l'applauso di un pubblico che ancora una volta si è dimostrato meraviglioso, un vero e proprio giocatore in più».

***Intemelia, Veloce e Taggese** — Mezz'ora di gran gioco, e il 2-0 è fatto per l'Intemelia sul Calizzano. «Abbiamo fatto vedere anche al nostro pubblico cosa valiamo — afferma Sinagra —, con 30 minuti di ottimo calcio, e le reti di Fortunio e Fulione. Non abbandoneremo la caccia alla Cairese finché la matematica non ci condannerà: sappiamo di valere i giallobù».*

Una punizione di Di Biasio e il gioco è fatto per la Veloce sul rimaneggiato Millesimo. Dopo un primo tempo incolore, si è rivista la miglior Veloce, quella d'inizio stagione, per intenderci, che ha creato gioco e occasioni, confermandosi [redacted] unica, autentica terza forza del girone.

Conferma la quarta piazza la Taggese, per la quale l'uomo decisivo è stato lo sfortunato centravanti Bruno; dopo la rete della vittoria l'ex cervese ha pianto di gioia e di liberazione, inginocchian[redacted] alla sudamericana. Per lui era la fine di un incubo, dopo i tanti infortuni di un 1980 finalmente dimenticato. Dopo la rete di Bruno, tutta la Taggese si è espressa al meglio, sfiorando più volte il raddoppio.

***Triplo Corbellini** — Aveva ragione il presidente del Cengio Meliga, a permettere agli automezzi di entrare al campo: lo spettacolo tra granata e Boys Vado non è certo mancato. Un 3-3 finale, con grandi emozioni, un match da non perdere, che ha riconciliato davvero con il gioco del calcio. Beppe Corbellini, incontenibile, ha messo le ali ai piedi dei rossoblù di Legasio e Bovero, portandoli due volte in vantaggio, e poi raggiungendo i locali quando, a tre minuti dal termine, il Boys era «sotto» di 2 a 3.*

Il goleador, ex [redacted] Savona si candida così, raggiungendo «quota otto» [redacted] i marcatori, a diventare il «vice» di Marcolini tra gli uomini gol del girone. Se per il Boys l'uomo-partita è stato il «Beppe», per il Cengio la parte del leone l'ha fatta il bravo Enzo Costa, autore di due reti bellissime, che hanno infiammato gli infreddoliti, ma numerosi, tifosi di [redacted].

***Le altre** — Manca Sarti, ma non importa per un'Altarese corsara. Tassone e Castello si sono incaricati di sostituire il marcatore-principe biancorosso, sul campo difficile del Carlin's Sanremo. Il gol [redacted] vittoria Altarese, poi, [redacted] il sapore della rivincita: sconfitti in casa dal Millesimo nel [redacted] del [redacted] dicembre da una rete allo scadere di Gerris, stavolta i ragazzi di Caltardico hanno restituito il «favore», sgradito, ai sanremesi, con [redacted] prodezza di Castello in piena zona-Cesarini.*

***[redacted] Ligure** — Suicidio contro la Cervese: i giovani di Zenari, all'attacco costantemente, ma a testa bassa, sono stati trafitti per ben tre volte in contropiede dagli ospiti, ai quali [redacted] aprivano varchi troppo invitanti per non essere sfruttati.*

Una [redacted] sulla quale l'insperato Pietra farà bene a meditare.

Kylstra, l'olandese di Ceriale, ri[redacted] le speranze di salvezza dei biancoazzurri, siglando la rete del [redacted] sul Vallecrosia. Il Ceriale ha comunque giocato assai bene, e l'1-0 gli sta persin troppo stretto.

Roberto [redacted]

Risultati

Cairese-Finalborghese	2-1
Intemelia-Calizzano	2-0
Carlin's S.-Altarese	[redacted]
Cengio-Boys Vado	3-3
Taggese-Borghetto	1-0
Ceriale-Don Bosco V.	[redacted]
Pietra L.-Cervese	0-3
Veloce-Millesimo	1-0

Prossimo turno

Boys Vado-Cervese
Borghetto-Intemelia
Cairese-Taggese
Carlin's S.-Veloce
Altarese-Don Bosco V.
Finalborghese-Calizzano
Pietra Ligure-Cengio
Millesimo-Ceriale

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
[redacted]	28	15	13	2	0	30	7
[redacted]ia	24	15	9	6	0	17	5
Veloce	[redacted]	[redacted]	8	4	3	21	11
Taggese	17	15	5	7	3	15	12
[redacted]	16	15	5	5	5	22	25
Cengio	14	15	4	6	5	22	[redacted]
Cervese	14	15	[redacted]	2	7	13	14
Borghetto	14	15	[redacted]	3	7	10	[redacted]
Carlin's S.	13	15	4	5	6	14	16
Millesimo	[redacted]	[redacted]	4	5	6	14	17
Boys V.	13	15	[redacted]	[redacted]	7	16	21
Finalborg.	12	15	[redacted]	6	6	12	17
[redacted]	12	15	3	6	6	14	21
Pietra L.	11	15	3	5	7	17	24
[redacted]	11	15	3	5	7	12	22
Ceriale	10	[redacted]	3	4	8	13	23

Seconda

GIRONE A — S. Filippo-Bastia 0-1; S. Ampelio-Laigueglia 0-0; Auxilium-Pontelungo Vadino 1-1; Borgio-Giov. Bordighera 2-1; S. Bartolomeo-Camporosso 0-2; Riviera Fiori-Partenope 1-1; Spotornese-Pietra Sport 2-0.

CLASSIFICA: Bastia 20; Borgio 18; Laigueglia 15; Spotornese 14; S. Bartolomeo, S. Filippo e Camporosso 13; Pontelungo Vadino 12; Riviera Fiori 11; Giov. Bordighera, Pietra Sport, Partenope e Sant'Ampelio 8; Auxilium 7.

PROSSIMO TURNO: S. Ampelio-S. Filippo; Laigueglia-Pontelungo Vadino; Pietra Sport-Borgio; Camporosso-Spotornese; Partenope-Auxilium; Riviera Fiori-Giovane Bordighera; Bastia-S. Bartolomeo.

GIRONE B — Mallare-Legi[redacted] 2-0; Priamar-Dego 0-0; Villetta-S. Cecilia 0-1; Fornaci-Don Bosco Savona 1-1; Nolese-Rocchettese 1-2; Albisola-Lavagnola 78 2-1; Fortovado-Sciarborasca 0-0.

CLASSIFICA: Mallare 21; Priamar 18; Albisola, Rocchettese, Don Bosco Savona 13; S. Cecilia, Legino 12; Lavagnola 78 11; Fortovado, Villetta 10; Nolese Dego e Sciarborasca 9; Fornaci 8.

PROSSIMO TURNO: S. Cecilia-Sciarborasca; Dego-Nolese; Mallare-Albisola; Don Bosco Savona-Villetta; Lavagnola 78-Fortovado; Rocchettese-Fornaci; Legino-Priamar.

Positivo bilancio dei bianconeri di Ventura al termine del girone d'andata

Due gol, bel gioco, tante occasioni e l'Albenga ritorna a far spettacolo

ALBENGA — *Senza blocchi psicologici e paure, in scioltezza e con un finale quasi rinunciatario dopo aver sprecato almeno oltre due palle-gol, l'Albenga ha superato all'inglese l'ostacolo Pietrasanta raddrizzando il bilancio del girone di andata, che con il pareggio casalingo contro la Pro Vercelli e la sconfitta di Borgoticino si stava facendo deficitario.*

Diciassette punti in altrettante giornate, 14 reti all'attivo (solo sette squadre hanno fatto meglio), 15 al passivo (nove squadre hanno subito di più), [redacted] vittorie, [redacted] sconfitte, 5 pareggi sono comunque un consuntivo accettabile se si tiene conto delle disavventure capitate (assenze e defezioni nei quadri) dall'inizio della stagione ad oggi.

Contro i toscani ha esordito bene Vigliasco vice-Galbiati a guardia della rete, dopo una lunga anticamera in panchina col numero 12 mettendosi in evidenza in due occasioni: [redacted] il [redacted] debutto sono undici i giovani rincalzi tra i 18 e i 20 anni inseriti dall'allenatore Ventura.

Benzoni e Gambini in prestito militare, pur provenendo da società di serie superiore [redacted] avevano esperienza del settore semiprofessionistico; Racaschino, Seno, Garrione, Fiorillo erano già comparsi in squadra in situazioni di emergenza nella scorsa stagione; Burlando, Fucilo, Malco, Riggi [redacted] stati veri e propri esordienti in Serie D. [redacted] è però passato alla Carcarese, Fiorillo è in prestito all'Andora; a metà marzo l'Albenga perderà Benzoni che [redacted] in congedo (ma potrebbe restare [redacted] la società lo [redacted] lasci) e [redacted] cercando il suo sostituto, un altro militare (Brunol) tesserato da una squadra del napoletano.

[redacted] campionato l'andamento può considerarsi proficuo anche se c'è da recriminare [redacted] qualche punticino perso malamente e che avrebbe consentito ai bianconeri dell'ingegnere Delmiglio, ora a centroclassifica, di [redacted]rsi nel gruppetto di [redacted]dre tese all'inseguimento delle prime della classe.

Tornando all'incontro con il Pietrasanta questo il commento del direttore sportivo Mauro Sanzone: «Una buona partita [redacted] schemi efficaci venuti [redacted] inserimenti in profondità [redacted] fasce. Il Pietrasanta ha giocato senza barricate, l'Albenga ha potuto [redacted] disputare forse la miglior partita casalin[redacted] della stagione».

L'allenatore Ventura dice: «Mi [redacted] soddisfatto appieno il primo tempo per la disciplina tattica: difesa ermetica che non [redacted] concesso [redacted] all'avversario, un filtro a centrocampo che resta il nostro [redacted] più delicato, [redacted] Panizzi molto dinamico, ha saputo coprire i varchi pericolosi; il primo gol [redacted] due clamorose occasioni mancate confermano che c'è stato anche il gioco. [redacted] in sordina la ripresa dopo il secondo gol, [redacted] la squadra ha interpretato con eccessivo zelo [redacted] inviti alla prudenza che avevo fatto dopo la beffa di Borgoticino e che di solito ricordo, specie [redacted] trasferta, quando si deve condurre in porto un risultato positivo».

Giuseppe Morchio

ENRICO CREMIEUX & C.
VIA MATTEOTTI 119 - SANREMO - Tel. 85.163
UNICA SEDE
dal 14 gennaio ore 9,30
SALDI
Effettuata comunicazione [redacted] Comune Sanremo il 10-1-81

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2c, tel. 543.241): Pomeriggio antologia. Erotico Viet. 18 L. 3500. Or. 15,05; 16,50; 18,15; 19,40; 20,55; 22,40.
ARISTON (Vico San Matteo 15r, tel. 208.549): Delitto a Porta Romana, r. Corbucci, int. T. Milian, Bombolo. Giallo. L. 3500. Or. 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): Stardust memories, int. W. Allen, C. Rampling. Colore. Commedia. L. 3500. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AUGUSTUS (C. Buenos Aires 7, tel. 566.610): Flash Gordon. Colore. Fantastico. L. 3500. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565.665): Autostoppista in [redacted]. Erotico. Viet. 18. L. [redacted] 15,05; 17,10; 18,05; 20,40; 22,40.
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 295.501): Porno lesbica. Erotico. Viet. 18. L. [redacted]. Or. 15; 16,45; 18,40; 20,15; 22.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 584.403): Superman II. Colore. fantastico. L. 3500. Or. 16,30; 17,55; 20,05; 22,30.
LUX (Via XX Settembre 256r, tel. 561.591): Io e Caterina, int. A. Sordi, C. Spaak. Colore. Commedia. L. 3500. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512): Fantozzi contro tutti, int. P. Villaggio. Colore. Comico. L. 3500. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
ODEON (C. Buenos Aires 83r, tel. 366.296): Biancaneve e i sette nani. Cartoni animati; documentario: La Valle dei Castori. L. 3500. Or. 14,30; 16,25; 18,30; 20,35; 22,30.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Shining, r. S. Kubrick, int. Jack Nicholson. Colore. Drammatico. L. 3500. Or. 15,30; 18; 20,15; 22,30.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.649): Il vizietto II, r. E. Molinaro, int. Ugo Tognazzi, Michel Serrault. Colore. Comico. L. 3500. Or. 15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
LE PETIT [redacted] (Via [redacted] Vincenzo 33r, tel. 560.360): Sesso infuocato. Erotico. Viet. 18. Or. 10; 12,05; 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
PLAZA (Piazza Tommaseo 11r, tel. 368.652): Il bambino e il grande cacciatore, r. P. Collinson, int. W. Holden. Colore. Commedia. L. 3500. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
RIVOLI (Via XII Ottobre 19r, tel. 586.512): Mi faccio la barca, r. S. Corbucci, int. J. Dorelli, L. Antonelli. [redacted] L. 3500. Or. 15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,40.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 203.748): Lussure. Erotico. V. 18. L. 3500. Ore 10; 11,50; 13,20; 15,10; 17; [redacted] 20,40; 22,30.
SUPERSEXYMOVIES (Via Baglion [redacted] 593.738): Super Climax. Erotico. V. [redacted] L. 3500. Or. 14,30; 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Il bisbetico domato, r. Castellano e Pipolo; int. A. Celentano, Ornella Muti. Colore. Commedia. L. 3500. [redacted] 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 590.757): Rassegna cinematografica «la grande dissolvenza». La donna della luna di M. Le Roy e Questa terra è la mia terra di H. Ashby. Proiezioni abbinate: ore 16 e 20,30.
RITZ (C. A. Saffi 1, tel. 540.575): Kagemusha, r. A. Kurosawa, drammatico. L. 2500. Or. 16; 19; 22.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 290.967): Prestazioni particolari. Erotico. Viet. 18 L. 2500. Or. 15,30; 22,30.
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 593.360): Mia moglie è una strega. Colore. Comico. L. 2500. Or. 15,30; 22,30.
LIDO (Via De Gaspari 21r, tel. 360.463): Fantozzi contro tutti, P. Villaggio. Colore. Comico. L. 2500. Or. 15,30; 22,30.
MANIN (C. Armellini 4, tel. 591.002): Biancaneve e i sette nani. Cartoni animati, documentario: La Valle dei Castori.

SECONDE VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360.661): Macabro, horror.
ARALDO (C. Firenze 70r, tel. 221.326): L'impero colpisce ancora. Fantastico.

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.516): Intimità delle donne, erotico. V. m. 18.
[redacted] (Via Innocenzo [redacted] 13r, tel. 586.419): Count down dimensione zero. fantascienza.
DIANA (Via San Fruttuoso, 43 rosso [redacted] 503. [redacted]): Rassegna «Cinema incontro», 14 gennaio: Ascensore per un delitto, r. Louis Malle.

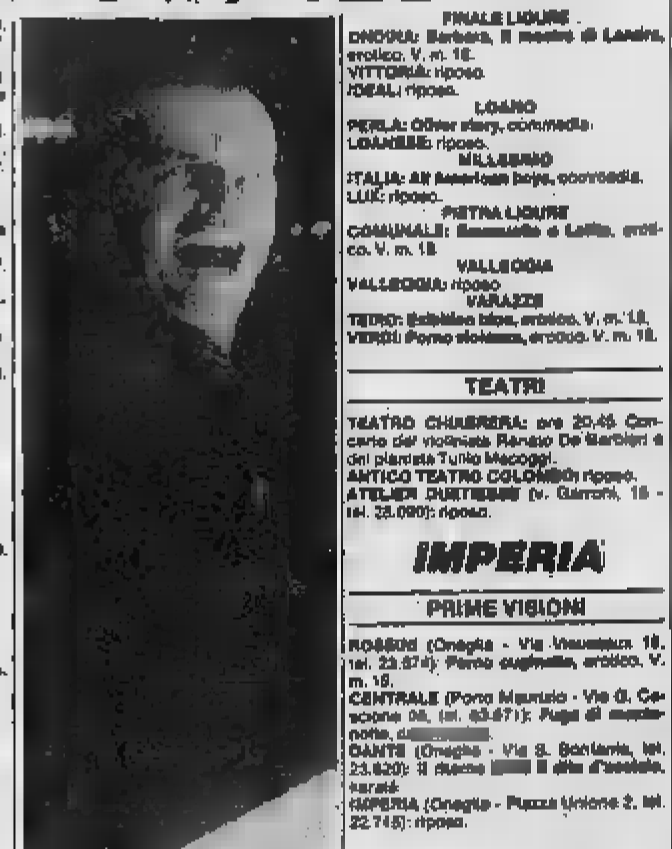
SAMPIERDARENA
ASTORIA: Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo. giallo.
ELDORADO: La porno killer, erotico. V. m. 18.
MASSIMO: Generazione Proteus - I sopravvissuti delle Ande.
MODENA: Porno proibito, erotico. V. m. 18.
SPLENDOR: Joanna la perversione, erotico. V. m. 18.
SESTRI PONENTE
ROMA: riposo.
VERDI: riposo.
PEGLI
EDEN: riposo.
VOLTRI
LEIRA: Sesso nero, erotico. V. m. 18.
CERTOSA
COLOMBO: Super sexy pornomania, erotico. V. m. 18.
BOLZANETO
VERDI: Oh che cappelli quel dì. comico.
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: riposo.
QUINTO
FLORA: Il fiume del grande caimano, avventuroso.
ARENZANO
ITALIA: riposo.
COGOLETO
VERDI: riposo.
CAMPOMORONE
AMBRA: Fantasmi, horror.
RECCO
ANNA: Arizona campo 4, avventuroso.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: nuovo programma.
MIGNON: L'amante di mia madre, erotico. V. m. 18.
LUX: riposo.
RAPALLO
AUGUSTUS: riposo.
GRIFONE: Giochi erotici in famiglia, erotico. V. m. 18.
ITALIA: Pugni feroci, drammatico.
CHIAVARI
ASTOR: nuovo programma.
CANTERO: Poliziotto superpiù, avventuroso.
MIGNON: Irma la dolce, commedia.
NUOVO: Blue ecstasies, erotico. V. m. 18.
ODEON: riposo.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: I compari, drammatico.
CENTRALE: riposo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 589.329): ore 21,15 Sonate per piano e violino. Eseguono Tullio Macoggi e Renato De Barbieri. Sabato 17/1 ore 20,30 Giselle Balletto di A. Adam. Interpreti: Rudolf Nureyev e Joko Morishita. Compagnia di Ballo dell'Opera di Zurigo.
POLITEAMA GENOVESE (Via Martin Piaggio, tel. 893.589): da venerdì 16/1 sono aperte le prenotazioni per Re Nicolò di F. Wedekind, regia di Egisto Marcucci, con G. Albertazzi, D. Falchi, E. Pozzi, S. Reggi. Tagliando abbonamento n. 8.
SALA E. DUSE (Via N. Bacigalupo 6, tel. 873.429): chiuso per le prove dello spettacolo L'orologio americano.
TEATRO NUOVO VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 562.137): Il fuorilegge di Fusco e Sciotti, con Pino Mauro, Rino Marcelli, Nunna Greco, regia di A. Guadagni. Ore 21.
SALA CARIGNANO (Viale Villa Glori 8 rosso, tel. 593.533): da venerdì 16 alle ore 21 riprende Vivo e Spinalbus di M. Dolcino ed E. Guglielmone. Regia di G. Grassi. Compagnia Teatro Dialettale Stabile della Regione Liguria.
TEATRO ALCIONE (Via Canevari, 47, tel. 813.336). Carnevale romano di Miklos Hubay, regia di Aldo Trionfo. Compagnia Teatro della Tosse. Ore 21.

[redacted]

[redacted] (Piazza Matteotti 20r): giovedì 15/1 ore 21 Concerto jazz con Buddy Tate (sax) accompagnato dal Dado Moroni Trio.
CLUB INSTABILE (via Cecchi 6rr, tel. 590.297): Una donna, con Alfredo Cohen e Antonella Pinto. Ore 21.
MIX-IN-GLASS (Piazza G. Leopardi 2, tel. 589.531): ore 22 Concerto jazz.



Jack Nicholson

CINE VARIETA'

SUPERGA (Sal. S. Giovanni di Prè 25r, tel. 261.203). Aldo Taramirino e Lolly [redacted] nella rivista La giostra del piacere, ore 15,30 e 21,30. V. m. 18. Sullo schermo: Dove vai se il vizietto non ce l'hai?, erotico V. 18.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.186): Delitto a Porta Romana, r. Corbucci, int. T. Milian, poliziesco. Or.: 1ª 15,15; ult. 22,15. L. 3000.
OLIMPIA (Corso Italia 4, tel. 20.264): Ultra porno sexy movie, erotico. V. m. 18. Or.: 1ª 15,15, ult. 22,15. L. 3000.
DIANA (Via Brignoni 1r, tel. 25.714): riposo.
ELDORADO (Vc. S. Teresa, tel. 30.563): Flash Gordon, col. fantastico. Or.: 15,20; 17,05; 18,40; 20,20; 22,30. L. 3000.
ARS (Via Vegerio, tel. 20.945): Le depravate del piacere. Erotico. V. m. 18. L. 3000. Or.: 1ª 15,15; ult. 22,15.
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170): Josephine la viziosa. Erotico. V.m. 18. L. 2000. Or.: 1ª 15,15; 17,15; 20,15; 22,15.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 44r, tel. 38.63.22): Reggae Sunsplash con Bob Marley, Peter Tosh, musicale. Tessera quadr. L. 1500 + 1000 ingr. Or.: 15,15; 17,15; 20,15; 22,15.
[redacted] d'Essai (Via [redacted] 13, tel. 21.142): riposo.
LUX (Via Buscaglia, tel. 22.072): riposo.

[redacted]
COLOMBO: riposo.
RITZ: Le compiacenze di Charlotte, erotico. V. m. 18.
[redacted]UGA
AMBRA: Le segrete esperienze di Lucy Sonny, erotico. V. m. 18.
CRISTALLO: Super Nabos, erotico. V. m. 18.
ASTOR: Ragazze inaccidenti, erotico. V. m. 18.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Senza buccia, commedia.
ALBISSOLA CAPO
LEONE: riposo.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Erotic family, erotico. V. m. 18.
DELLA ROSA: riposo.
CRISTALLO: Febbre eroti[redacted], erotico. V. m. 18.
CARCARE
OLIMPIA: riposo.
ITALIA: riposo.

FINALE LIGURE
ONDINA: Barbara, il mostro di Londra, erotico. V. m. 18.
VITTORIA: riposo.
IDEAL: riposo.
LOANO
PERLA: Oliver story, commedia.
LOANESE: riposo.
MILLESIMO
ITALIA: All American boys, commedia.
LUX: riposo.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Emmanuelle e Lolita, erotico. V. m. 18.
VALLEGGIA
VALLEGGIA: riposo.
VARAZZE
TEDO: Esibizione blue, erotico. V. m. 18.
VERDI: Porno violenza, erotico. V. m. 18.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: ore 20,45 Concerto del violinista Renato De Barbieri e del pianista Tullio Macoggi.
ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo.
ATELIER DUETUSSE (v. Garroni, 16 - tel. 23.090): riposo.

IMPERIA

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 18, tel. 23.674): Porno cuginette, erotico. V. m. 18.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 66, tel. 63.671): Fuga di mezzanotte, d[redacted].
DANTE (Oneglia - Via S. Bonfante, tel. 23.620): Il ruscello [redacted] il dito d'acciaio. karaté
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): riposo.

[redacted]

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. [redacted] 5, tel. 61.136): Pensionato particolare per signorine di buona famiglia, erotico. V. m. 18.
CAVOUR (Porto Maurizio - Via F. [redacted] ne 36, tel. 61.978): La supplente va in città, commedia.

DIANO MARINA
[redacted] Crociera erotica, erotico. V. m. 18.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Disco delirio, musicale.
CERRO: Lolita supersexy, erotico. V. m. 18.
TAGGIA
OLIMPIA: Sexy simphony, erotico. V. m. 18.
BORDIGHERA
ZENIT: riposo.
OLIMPIA: Il pupazzo, erotico. V. m. 18.
RIVA LIGURE
CORALLO: riposo.
VENTIMIGLIA
IMPERO: riposo.
EUROPA: Fog, horror.

[redacted]

[redacted]

ARISTON (Via Matteotti 226, tel. 71.971): Il bisbetico domato, int. A. [redacted], commedia L. 3000 or. da 15 a 22,30.
RITZ (Via Matteotti): Le dottoresse ci stanno col colonnello, commedia. L. 3000. Or.: 15, 17,20; 19,40, 22.
ASTRA (v. Matteotti 50, tel. 86.816). Dps sotto il divano, int. P. Sellers, commedia.
CENTRALE (Via Matteotti): Mi faccio la barca, int. J. Dorelli, L. Antonelli. Colore, commedia. [redacted]. Or.: 15; 17,20; [redacted] 22.
SANREMESE (Via Matteotti): Le avventure erotiche di Candy erotico v.m. 18. L. 3000. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.
SUPERCINEMA (Via Matteotti 175, tel. 80.655): L'isola r. M. Richter int. M. Caine, D. Warner, avventuroso L. 3000. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

ALTRE VISIONI

MIGNON (Via Carli): Shining, r. S. Kubrik, int. Jack Nicholson, drammatico.
LUX (Via Escoffier 3, tel. 883.362): Exhibition 80. Erotico. Viet. 18. L. 2500. Or.: 15; 17; 19; 21; 22,30.
ORFEO (Corso Matuzia): Kramer contro Kramer, drammatico. L. 3000. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

TEATRI

CASINO MUNICIPALE (Corso Inglesi 18): Alberto Lionello in Serata d'amore per un amico, di Bernard Slade. Ore 18.

Stasera all'Alcione

[redacted] dirige «Carnevale»

Commedia di Hubay, con scene [redacted] Luzzati

GENOVA — Va in scena questa sera al Teatro Alcione, per la Cooperativa del Teatro della Tosse, la commedia *«Il carnevale romano»* [redacted] Miklos Hubay, autore ungherese che vive da molti anni in Italia [redacted] docente a Firenze presso la facoltà di lettere).

L'avvenimento viene considerato uno degli appuntamenti più interessanti della attuale stagione di prosa: il testo ripresenta una curiosa [redacted] della Roma [redacted] XVIII secolo, la gara [redacted] in occasione [redacted] carnevale, tra storpi, paralitici, menomati, in rivalità sfrenata gli uni contro gli altri, per guadagnare quel po' [redacted] denaro che avrebbe loro consentito di sopravvivere sino al Carnevale dell'anno successivo.

Questa rievocazione grottesca [redacted] assurda è collocata da Hubay in un ipotetico paese socialista, tra le quinte d'un grande teatro di stato. Attori autori [redacted] artisti falliti, guidati da Margit, una attrice cui [redacted] ha [redacted] successo, interpretano un copione, per [redacted] sera, che mai sarà messo in scena.

Il [redacted] di Hubay, tradotto da Umberto Albini, va in scena con la regia di Aldo Trionfo e le scene di [redacted] Luzzati e Giorgio Panni.

Interprete principale, [redacted] parte [redacted] Margit, [redacted] e ora guardarobiera, è Myria Selva, attrice genovese che ha esordito adolescente nella compagnia di Govi.

Le altre parti principali sono interpretate dai giovani attori [redacted] «Tosse»: [redacted], Aldo Amoroso, Alfre[redacted] Piano, Bruno Cereseto, Maria Teresa Morasso, [redacted]rà Sandonà.

I costumi [redacted] di Giovanni Licheri, la [redacted] sonora è stata curata da Paolo Terni [redacted] dallo stesso Trionfo, il quale [redacted] regista spera di ripetere per questa stagione il successo de «I corvi».

p. l.

«Il fuorilegge» sceneggiata con Pino [redacted]

GENOVA — Pino Mauro, l'altro «grande» (con Merola) della sceneggiata napoletana, è al Verdi stasera con *Il fuorilegge* di Fusco [redacted] Sciotti. Sarà praticamente un confronto diretto con Mario Merola, che a Genova ha [redacted] registrato un'eccezionale affluenza di pubblico. I biglietti per lo spettacolo, che inizia alle 21, costano 7000. [redacted] Le repliche proseguiranno fino al [redacted]

Incontro con [redacted] tenore spagnolo che ama [redacted] lirica italiana

Carreras entusiasma i francesi cantando il «Werther» a Nizza

NIZZA — José Carreras ha bissato al Teatro dell'Opera di Nizza [redacted] successo del Metropolitan [redacted] New York. La [redacted] non era semplice: debuttare in terra francese con un'opera francese. La scelta è caduta su Werther [redacted] *Massenet, mostro sacro della lirica parigina.*

Carreras, ritenuto a ragione dai cultori del [redacted] canto [redacted] critici [redacted] dei migliori tenori del mondo», non ha deluso [redacted] attese [redacted] ha conquistato [redacted] pubblico d'oltre confine. Alla «prima», teatro esaurito ed applausi scroscianti. I biglietti [redacted] andati a ruba. Al debutto [redacted] presenti i più bei nomi della Costa Azzurra [redacted] cultori della lirica venuti anche dall'Italia. Poter ascoltare Carreras dal vivo rappresenta, infatti, un privilegio. Stesso accoglienza per le due repliche [redacted] Werther, *dirette da Pierre Dervaux.*

La sera del debutto nel camerino dell'artista processio[redacted] di ammiratrici, estimatori, personaggi [redacted] lirica, impresari teatrali. Su un vassoio d'argento telegrammi di auguri e stima. Dovunque bouquet [redacted] fiori e mazzi [redacted] rose: segni [redacted] un successo in costante ascesa.

José Carreras, [redacted] anni [redacted] compiuti, accanto a Luciano Pavarotti e [redacted] Domingo è uno dei nomi della lirica più corteggiati. Cordialissimo con il [redacted] pubblico, [redacted] *cetta una breve intervista.*

«Sono spagnolo, di Barcellona — dice — ma [redacted] intensamente il vostro Paese. Il repertorio lirico italiano è il [redacted] repertorio. Oltre ad essere la [redacted] canto, [redacted] Paese ha rappresentato per [redacted] mia carriera una tappa molto importante. Nel 1971, infatti, vinsi [redacted] concorso [redacted] Parma».

Da quel giorno il nome di Carreras, [redacted] noto oltre i Pirenei, diventa popolare in Europa ed in America. «Ricordo come fosse oggi il [redacted] debutto. La prima volta cantai — *ha continuato il tenore, che parla bene l'italiano* — proprio a Barcellona, in *Lucrezia Borgia*, con l'eccezionale Montserrat Caballé. L'anno dopo [redacted] rappresentai al teatro dell'Opera di Berlino *Bohème*. Questa sera a Nizza, come allora, appena si è alzato il sipario ho avvertito dentro di me una grande gioia ed una forte emozione».

La carriera del tenore dopo la Germania tocca Londra, Parigi, attraverso l'Atlantico, Los Angeles, Washington. [redacted] 1973 Carreras [redacted] esibisce, con grande [redacted] al Teatro dell'Opera di Vienna.

La sua fama [redacted] ha più confini, viene scritturato al Metropolitan di New York.

Anche a Nizza, [redacted] un'opera tipicamente francese dove l'autore ha coltivato soprattutto l'interiorità dei sentimenti dei protagonisti piuttosto [redacted] che l'esteriorità o la scena, Carreras è riuscito con [redacted] doti eccezionali ad ammaliare il pubblico presentando un Werther sensibile e caloroso. Emozionanti sono state la romanza d'Ossian e la scena fi[redacted].

Perché Mas[redacted]? «Oltre [redacted] essere un compositore molto caro ai francesi — *ha risposto il tenore spagnolo* — lo trovo musicalmente [redacted] attua[redacted]. *Nato a Montaud, nella Loira, Massenet morì a Parigi nel 1912, [redacted] 70 anni. Dopo aver iniziato [redacted] pagnatore di pianoforte a 18 anni, dopo aver vinto [redacted] «Prix de Rome» con la cantata David Rizzo, si trasferisce in Italia. Due anni dopo torna a Parigi e pubblica una raccolta di liriche Poème d'avril. Con i primi successi e la notorietà, Massenet incomincia a viaggiare: Germania, Austria, Ungheria. Tra le opere più famose* Manon, Le [redacted] de Lahore, [redacted] Don Quichotte *e* Werther.

Roberto Basso

José Carreras ha cantato «Werther» a Nizza

A Genova il film-inchiesta «Lo specchio rovesciato»

Fronte del porto per la tv

GENOVA — C'è chi l'ha definito un film che vuole [redacted] un'inchiesta o, viceversa, un'inchiesta [redacted] vuol [redacted] un film. *Lo specchio rovesciato*, [redacted] programma [redacted] Compagnia unica merci [redacted] del porto [redacted] Genova realizzato dalla sede regionale [redacted] per la Liguria [redacted] presentato sabato pomeriggio [redacted] Chiamata, tenta infatti [redacted] armonizzare il racconto storico con il dibattito e l'intervista con la recitazione. L'obiettivo è quello [redacted] esplorare il *pianeta* Culmv, ovvero di illustrare, [redacted] dice il sottotitolo della trasmissione, «*Un'esperienza di autogestione operaia*».

[redacted] un'idea di Arnaldo Bagnasco, curato da Lionello De Sena, sceneggiato da Gianni Amico, Marco Melani e Vico Faggi, il film tv si articola in tre puntate di un'ora ciascuna che andranno in [redacted] da sulla [redacted] a partire da lunedì 19 gennaio alle 20,40.

Nella prima trasmissione, che [redacted] prologo-introduzione alle altre giustificando in un certo senso la realizzazio[redacted] stessa del film, vengono presentati i protagonisti della vicenda: il porto e [redacted] città, il portuale e la compagnia nel loro [redacted] rapporto le cui [redacted] dici al perdono nel 1300. La figura-guida simbolica [redacted] que[redacted] esplorazione [redacted] un «camallo», ovvero [redacted] scaricatore con il gonnellino rinascimentale, [redacted] gancio [redacted] un sacco [redacted] spalla, che attraversa la Genova di oggi. In questa puntata [redacted] la nascita della Compagnia dei Caravana, voluta dai notabili per disciplina e controllo, trasformatasi [redacted] il passare dei secoli nell'odierna Culmv. [redacted] esclusivamente operaio. Il presente e il passato remoto che si mischiano sapientemente sottolineano la continuità storica (come l'influenza dello statuto sulle abitudini odierne dei portuali genovesi) e [redacted] complessa trasformazione.

«*La parte storica però* — ha spiegato Vico Faggi — *è stata sacrificata perché troppo co[redacted]. E' un peccato in quanto non [redacted] coglie così la particolare evoluzione politica [redacted] "camalli" che nel [redacted] erano acerrimi nemici dei giacobini, poi [redacted] via [redacted] diventati liberali, quindi socialisti, arrivando infine al comunismo*».

La seconda puntata è dedicata [redacted] del portuali genovesi dal [redacted] oggi. Brani [redacted] documentario, [redacted] finzione e repertorio cinematografico [redacted] fotografico rievocano rapidamente i fatti sa[redacted] della prima metà del secolo per arrivare [redacted] guerra, alla partecipazione dei portuali alla Resistenza, alla nascita della Culmv [redacted] un progetto dei Cln. I portuali stessi ricostruiscono il lungo cammino della compagnia, costretta [redacted] a forme sempre nuove di [redacted] e ad esigenze interne di conduzione più democratica.

La terza puntata è dedicata interamente [redacted] presente del porto [redacted] della Culmv che ne vive, [redacted] conseguenza, tutte le crisi. Qui [redacted] ricostruzione storica lascia completamente il posto all'inchiesta. [redacted] limita, però, a presentare una serie di interventi, a volte ripetitivi, che non riescono a dare alla trasmissione il ritmo delle puntate precedenti. Non avendo potuto [redacted] provocare un dibattito tra controparti (sembra per [redacted] rifiuto di armatori e industriali) [redacted] autori lo hanno costruito [redacted] arte, con risultati fiacchi.

a. p.

[redacted]

Cocciante [redacted]

SANREMO — Domani sera al teatro Ariston debutto naziona[redacted] Riccardo Cocciante. La tournée [redacted] partirà [redacted] Sanremo e «toccherà» le maggiori città italiane. Il cantante è reduce di un «singolare» successo — per un [redacted] italiano — all'Olympia di Parigi.

Ha tenuto la [redacted] per un mese e, tutte le sere, c'è stato il tutto esaurito. Ai francesi sono piaciute soprattutto [redacted] parole delle sue composizioni, il [redacted] arrabbiato di interpretarle, la sua [redacted] destia.

Ora Cocciante si ripropone al pubblico italiano. E' la seconda volta, dopo l'estate di due anni fa al teatro Tenda, che viene nella città dei fiori [redacted] capitale della musica leggera.

Luigi Bonafede, jazz a Imperia

IMPERIA — Al «Manhattan Club» [redacted] Borgo Marina, Imperia, [redacted] questa sera Luigi Bonafede, uno dei migliori pianisti jazz [redacted] che sarà accompagnato da basso e batteria.

E' una ghiotta occasione per [redacted] amatori di jazz: Bonafede, [redacted] Milano, ha già [redacted] suo attivo numerose incisioni di successo ed ha collaborato con alcuni dei grandi «jazzisti» internazionali.

Albertazzi «Re Nicolò»

GENOVA — Si aprono venerdì 16 [redacted] prenotazioni al Teatro Genovese per il *Re Nicolò* presentato dal Teatro Stabile di Genova con Giorgio Albertazzi, che andrà in scena il prossimo 22 gen[redacted].

Concerto al Margherita

GENOVA — I maestri Tullio Macoggi e Renato [redacted] Barbieri eseguiranno [redacted] al Margherita *Sonate per piano e violino*. Il concerto, che s'inizierà alle 21, [redacted] stato promosso dalla Regione Liguria con l'intento di raccogliere fondi per la costruzione di una scuola in un centro colpito [redacted] terremoto. Seguiranno altre esibizioni [redacted] tutta [redacted] regione. I biglietti [redacted] lire.

«La confessione» di Costa-Gavras

GENOVA — Giovedì prossimo [redacted] mensa dell'istituto Giorgi, alle [redacted] 21, sarà proiettato il film *La confessione*, [redacted] Costa Gavras.

Jazz al Mix in Glass

GENOVA — Continua al Mix in Glass di piazza Leopardi la serie dei concerti jazz dei martedì sera, con i New Orleans Stompers.

Cohen all'Instabile

GENOVA — Alfredo Cohen torna a Genova con uno spettacolo che presenterà stasera all'Instabile [redacted] via Cecchi. Alle ore 21 andrà infatti in scena *Una donna* di e con Alfredo Cohen e Antonella Pinto, presentata dalla compagnia socia[redacted] Teatro di Nella. Le [redacted] sono [redacted] Nunzia Pinto. Le repli[redacted] proseguiranno solo [redacted] cinque giorni, fino [redacted] gennaio. [redacted] prossima.

Stasera
Enzo Biagi
intervista
Giulio Andreotti

Su
TELESTUDIO
[redacted] 22,30
Le interviste [redacted] Biagi sono una produzione TELEMOND
Gruppo Mondadori

AL CINEMA
OLIMPIA (GENOVA)

SHINING
UN FILM DI STANLEY [redacted]
JACK NICHOLSON SHELLEY DUVALL

Natale a ZEROLANDIA
RENATO
ti [redacted] dal 6 al 15 gennaio,
[redacted]
[redacted] - Tel. 774089

I programmi [redacted] private [redacted] straniere

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 53-60
12,30 Popcorn
13,30 Okay: cartoons
14 — Lancer, tel.
15 — Film: Sequestro pericoloso
16,30 Film: Assassinio premeditato
18 — Lancer, tel.
19 — Popcorn
20,30 Film: Un cappello pieno di pioggia
22,15 Al banco della difesa, tel.
23,15 Film: Missione in Manciuria

TELERADIOCITY
UHF 36-31-47-46
8,30 Film
10 — Mattinata allo studio 2
12 — Telefilm della serie Arthur Re dei Britanni
12,30 TRC Flash
12,45 Film
14,30 Telefilm della serie Gli An[redacted]
15 — Telefilm della serie Ski Boy
15,30 Cartoni animati della serie Ape Magà
16 — Anni Verdi
16,35 Cartoni animati della serie Candy Candy
17,05 Video Show
17,40 Battaglia spaziale, gioco a premi
18,15 Cartoni animati della serie Ape Magà
18,45 TRC Flash
19 — Questa sera con...
19,30 Cartoni animati della serie Ape Magà
20 — Telefilm della serie Arthur Re dei Britanni
20,30 In diretta dallo studio 1 E' [redacted]
24 — Oroscopo
0,05 Film della [redacted]

TELENORD TN 1
UHF 24-39-41-44-48-62-58-59
11 — Cartoni animati
11,30 Cartoni animati
12 — Giorno per giorno
12,30 L'amico del padrino, film drammatico
14 — La famiglia Bradford, telefilm
15 — Le crociate, telefilm: Etienne
15,30 Intervallo
17 — Ape Magà, cartoni animati
17,30 Maremoo, cartoni animati della serie. Braccio di ferro
18 — Judo Boy, 7ª p.
18,30 Sottocanestro
19,30 Oggi con noi...
20 — Gran Bazar
21,30 Le interviste di Enzo Biagi
22,30 Operazione [redacted], film spionaggio
24,20 Una bestia vestita di sangue, film orrore

TELEGENOVA
UHF 36-40-43
10 — Le quattro piume, film
11,30 Vegas, telefilm
12,30 Cartoni animati
13 — Il sentiero degli Apaches, film western
14,30 Cartoni [redacted]: Falco [redacted] perbolide
15 — Lucy, telefilm
15,30 Boys and Girls, telefilm per ragazzi
16 — Cartoni animati
17 — Programma musicale
17,30 Colpo [redacted] film comm.
19 — Cartoni [redacted]: [redacted] perbolide
19,30 Boys [redacted] telefilm per ragazzi
19,55 Sport
20,15 Le quattro piume, film
21,45 Musicuore
22 — Vegas, telefilm
23 — Genova notizie
23,15 Lucy, telefilm
23,45 Telefilm

TELECITTA'
UHF 48-52-56
12,15 Uno sguardo ai giornali
12,35 Filo diretto
13 — Film
14,30 Uno sguardo ai giornali
14,50 Calcio brasiliano
15,45 Sportello pensioni
19,30 Oggi in Liguria
19,45 Marcus Welby
20,30 Rubrica AIED
21 — Film
22,30 Oggi in Liguria
22,45 Film

TELEARCOBALENO
UHF 46-41-58
12 — Minaccia dallo spazio
12,50 Candy Candy
13[redacted] Zoom Tg ponente
14,30 Film: Marito e moglie
16 — Tombolata
17 — Le avventure di Lupin 3°
17,25 Fantasia di [redacted]
17,50 [redacted] lanterne
18,15 Boy music
18,40 Un uomo, una città, tel.
19,40 TG ponente
19,55 Giregiorno
20 — Petrocelli, tel. - Meteoguria
21 — Film: La spada della vendetta
22,30 Dipartimento S, tel. - I pianeti
23,20 Zoom Tg
23,30 Film: L'albero di Guernica

TELECHIAVARI
UHF 24-27-31-34-36-38-40-49-65-58-62-69
11 — La vostra ricetta
12 — Musicale
12,30 Telefilm. Lucy e gli altri
13 — La luce dei giusti
17,30 Astroganga, cartoons
18 — [redacted]
18,30 Black Beauty
19 — Shangai
19,30 Reporter, videogiornale regionale
20 — Pronto, con chi vinco?
20,30 Break
22 — Arte per voi
23,30 Reporter
23,50 L'oroscopo

ANTENNATRE LIGURIA
UHF 25-28-33-63
11 — Film
12,30 Cartoni animati
13 — Film
14,30 Giramondo
15 — Telefilm
15,30 Film
17 — Cartoni animati
17,30 Film
19 — Telefilm
19,40 Notiziario
20 — Giramondo
20,45 Bingoo spettacolo con Renzo Villa
24 — Film

SAVONA TV
UHF 23-41
12,45 Film
14,30 Live [redacted] music
16 — Film
17,30 Cartoni animati
18,20 Teleromanzo La [redacted] dei giusti
18,50 Sport settore giovanile
[redacted] Notiziario, borsa valori, prev. tempo, oroscopo
[redacted] Telefilm Vegas
21 — L'isolamoci un po'
22,30 Notiziario
22,45 Film

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-49-53-56
11 — Film: Parolis (dramm. '69)
12,[redacted] Film: L'ostaggio
14 — Film
15,30 Film
17 — I più di Telepiù
17,30 Rubrica
18 — Music
19,10 Chi fa da sé fa per tre
19,45 Tuttocinema
20 — Film: I quattro sostenuti di Hong Kong
21,30 Film: Pasqualino Cammarata... capitano di fregata
23 — L'astrologo - Film

TELE TRIS
UHF 23-32-37-56-51-57-63
10,30 Film: Licenza di [redacted]
12 — Il piatto ride
12,30 Il mercatino
13 — TG Tris
13,30 Roberta e le stelle
14,15 Cuori solitari
15 — Film
16,30 Angie, tel.
17 — Cartoons
17,30 Big Story, tel.
18 — TG Tris
18,20 Musicale
18,30 Film: Il conquistatore di Atlantide
20 — TG Tris
20,20 Musicale
20,30 [redacted] oggi, de[redacted]
21,30 Vegas, tel
22 — Film: La baia del desiderio
23,30 Show della notte

[redacted]
UHF 26
14 — Film: L'av[redacted] due mondi
18 — Film: I due volti della paura
[redacted] Documentario
20,10 Amanti, dove andiamo, il tempo
20,25 Telegiornale
20,40 Bingooi, con Renzo Villa

TIVUESSE
UHF 43-24-56-58-60
9,25 Qui TVS
9,30 Buongiorno Liguria
9,45 Miraggi
10,40 Buongiorno Liguria
11,10 Ai confini della realtà, tel.
11,40 Buongiorno Liguria
12,30 La principessa Zaffiro, cartoons
12,55 Notizie TVS
13,05 Perry Mason, tel.
14,05 Pomeriggio in casa
14,10 Film: Una vacanza per ricchi
15,45 Notizie TVS
15,50 Pomeriggio in casa
16,20 Telefilm
16,45 Notizie TVS
16,50 La principessa Zaffiro, cartoons
17,15 Pomeriggio in casa
17,45 Notizie TVS
17,50 Ciao, Ciao, cartoons
18,40 Telefilm
19,10 Ai confini della realtà, tel.
19,40 Ultimissima
20,15 Film. Giulio Cesare
22 — Fantaslandia, tel.
23 — Domani sul Secolo XIX
23,10 Oroscopo
23,15 Film: Una [redacted] per ricchi

TELEBUONGIORNO
[redacted] 36-39-47-57
10 — Il buongiorno si [redacted]
10,30 La palestra in salotto
11 — Slingray, cartoons
11,30 Candy Candy, cartoons
12 — Bulord files, cartoons
12,30 Notizie flash
12,45 Playback
13,10 Agenzia speciale, tel.
14 — Candy Candy
14,30 Film
16 — Film
17,30 Slingray
17,55 Notizie flash
18,10 I giochi di Candy Candy
18,30 Bulord files
19 — Prima pagina
19,30 Notizie flash
19,45 Genoa e Samp
20 — Candy Candy
20,30 5 minuti con C. Lenzi
20,35 Telefilm
21,45 [redacted]
23 — 5 minuti con C. Lenzi
23,05 Film
0,30 Prima di notte

LE TELEVISIONI FRANCESI

T F 1
12,10 Réponse à tout
12,30 Midi première
13 — TF 1 actualités
13,45 Féminin présent
18 — TF quatre
18,20 L'île aux enfants
18,45 Avis de recherche
19,10 Une minute pour les femmes
19,20 Actualités régionales
19,40 Les Paris de TF 1
20 — TF 1 Actualités
20,30 Le grand débat
21,35 Ils ont 20 ans, émission en [redacted]
22,30 Trait de mémoire
23 — TF 1 Actualités

A 2
[redacted] Passez donc me voir
12,25 [redacted] amours [redacted] années fo[redacted]
12,45 A2[redacted]
13,35 [redacted] Régional
13,50 Face à vous
14 — Aujourd'hui madame
15 — J'ai tué Raspoutine
16,40 Itinéraires
17,20 Fenêtre sur...
17,50 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales
19,45 Top club
20 — Journal de l'A2
20,40 Les [redacted] de l'écran french connection, film américain (1972)
22,10 Débat: les chemins de [redacted] drogue
23,30 Journal de l'A2

FR 3
18,30 FR3 Jeunesse
18,55 Tribune libre
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 Télévision régionale
19,55 Dessin animé
20 — Les jeux de 20 heures à Marseille
20,30 Michel Strogoff, film
22,20 Soir 3

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 10 - Martedì 13 Gennaio 1981

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Ieri a Novara l'intervento di Cgil, Cisl e Uil

Sindacati sollecitano l'entrata in funzione delle unità sanitarie

NOVARA — Le Unità sanitarie locali (note con la sigla Usl) sono organismi nati nella tempesta, almeno per quanto riguarda la provincia di Novara. A votare per designare i componenti sono stati, pochi giorni fa, i consigli comunali, in molti dei quali il malessere politico è più evidente a cominciare da Novara dove la civica amministrazione è a dir poco «traballante».

In questa fase di lunghe e a volte incomprensibili trattative fra i partiti, c'è il rischio che le appena nate Usl (sono sette nella provincia) si trasformino in piccoli campi di battaglia; che poi sono piccoli fino ad un certo punto, se si considera che questi organismi, che debbono occuparsi della salute pubblica in ossequio alla riforma sanitaria, dovranno amministrare svariati miliardi.

Sulla necessità della rapida entrata in funzione delle Usl sono tutti d'accordo. Da un anno in campo sanitario c'è il caos con le vecchie «mutue» ormai smobilitate e gli ospedali di conseguenza sovraccarichi di lavoro; questo anche perché la gente in questo periodo di «vuoto» non ha avuto altro posto dove andare se non all'ospedale, dove per una semplice analisi ci sono stati tempi d'attesa lunghissimi.

Ieri, per sollecitare le Unità sanitarie locali a prendere in mano le sorti dell'assistenza medica, sono intervenuti anche i sindacati. Le segreterie provinciali Cgil, Cisl e Uil hanno spiegato il ruolo del sindacato nelle singole Usl, un ruolo di contrattazione e di studio per l'applicazione della legislatura sanitaria e sociale.

Secondo le organizzazioni sindacali è indispensabile che la Usl dia maggiore efficacia alla struttura pubblica, innalzando i livelli delle prestazioni sanitarie e assistenziali per non cedere terreno — come sta succedendo in questo periodo — alle organizzazioni sanitarie private alle quali la gente si rivolge sempre più spesso proprio per mancanza di alternative.

Sempre stando ai sindacati le Unità sanitarie locali devono al più presto individuare nuove strutture, potenziare quelle già esistenti; insomma: darsi da fare perché i cittadini attendono il nuovo servizio con crescente scetticismo visto che da un anno, da quando cioè le mutue hanno cessato il loro ruolo, non è rimasto loro altro da fare che rivolgersi alle strutture private.

I responsabili sindacali novaresi hanno poi affrontato gli spinosi problemi della psichiatrica e delle tossicodipendenze, due rami dell'assistenza sanitaria entrati nel campo di azione delle Usl. Per la psichiatrica Cgil, Cisl e Uil chiedono la creazione e il potenziamento di strutture territoriali alternative all'ospedale psichiatrico, in modo da dare corso alla «deospedalizzazione» tenendo conto delle esigenze dei degenti. Per esempio strutture dovranno essere reperite nell'Ossola dato che il 30 per cento dei ricoverati all'Ospedale psichiatrico di Novara proviene da quella regione.

Per realizzare al più presto gli obiettivi indicati Cgil, Cisl e Uil affermano che le Usl dovranno immediatamente passare all'azione in modo da superare la fase di abbandono esistente nelle ex mutue, negli ospedali e nelle strutture psichiatriche

Marcello Sanzo

Il provvedimento durerà una settimana

Sisma di Villadossola In cassa integrazione altri 400 dipendenti

Così saranno seicento i lavoratori fermi

VILLADOSSOLA — Supplemento di cassa integrazione alla Sisma di Villadossola, il più grande complesso siderurgico della provincia.

Ai 200 addetti dei reparti «trafilia» e «treno di laminazione 300», in cassa integrazione da circa un mese e che stanno effettuando l'ultima settimana, si sono aggiunti i circa 400 lavoratori dell'intero reparto laminatoio.

L'estensione del provvedimento, incominciata ieri, durerà solo una settimana. E' stata determinata da una diminuzione delle scorte di magazzino e dalla difficoltà di approvvigionamento del semilavorato dell'acciaieria destinato alla laminazione.

Sale così a 600 il numero dei lavoratori in cassa integrazione. Nei prossimi giorni la direzione dello stabilimento e i sindacati si incontreranno per definire i programmi produttivi della fabbrica per i prossimi mesi: si prevede infatti una nuova contrazione della produzione di acciaio per effetto delle limitazioni decise dalla Cee.

Alla riunione l'azienda presenterà i dati produttivi reali (cioè quelli che si sarebbero dovuti raggiungere senza la limitazione) e quelli riferiti alla prevista riduzione.

p. ben.

Donna pensionata Convegno a Novara

NOVARA — Si svolgerà oggi all'istituto De Pagave un convegno su «La donna pensionata e anzianità nella società industriale». I lavori saranno aperti da una relazione dell'onorevole Marisa Passigli.

Protesta l'istituto tecnico per geometri

A scuola ci sono 8 gradi Gli studenti tutti a casa

Domodossola, interessate le autorità sanitarie

DOMODOSSOLA — *Gli allievi dell'Istituto tecnico per geometri sono stati costretti ieri mattina ad abbandonare la scuola per il freddo: nelle aule la temperatura era di appena otto gradi sopra zero. L'istituto è ospitato nei locali del «Centro familiare» di Domodossola.*

Il problema del riscaldamento si trascina da tempo: già lo scorso anno gli allievi avevano dovuto seguire le lezioni indossando per tutto l'inverno cappotto e pesanti indumenti di lana.

Le carenze dell'impianto erano già state segnalate all'amministrazione provinciale da cui dipende l'istituto: c'era stato anche un sopralluogo dell'assessore alla Pubblica istruzione ma le cose non sono cambiate.

Con la temperatura polare di questi giorni, il problema si è aggravato e già sabato scorso gli allievi erano stati costretti a disertare le lezioni.

Oggi torneranno a scuola, ma se continuerà il freddo torneranno subito alle loro case. I genitori degli studenti hanno interessato anche le autorità sanitarie comunali.

a. v.

Cinque le vittime: questo il bilancio della sciagura nei primi giorni dell'81

Macugnaga, trovati morti i due alpinisti precipitati durante l'ascensione sul Rosa

Soccorsi in condizioni proibitive - Una guida è stata per dieci minuti appesa al filo calato dall'elicottero - Una medium milanese assicurava che i due vivevano ancora

MACUGNAGA — Cinque morti: questo il bilancio definitivo della sciagura alpinistica avvenuta nei primi giorni dell'anno sul massiccio del Rosa. Altre cinque rocciatori morti per assideramento sul versante valsesiano, si sono aggiunti l'accademico dei Dai Giorgio Brianzi, 45 anni, di Cantù e il trentunenne Giampiero Volpi, di Legnano, che sono andati incontro a una tragica fine durante un'ascensione alla punta Dufour, 4633 metri di quota.

I loro corpi senza vita sono stati ritrovati ieri sulla parete coperta dal ghiaccio a circa 4000 metri di quota, dopo dieci giorni di estenuanti ricerche che si sono svolte in condizioni spesso proibitive.

E' stato il capo del soccorso alpino di Macugnaga, Comandini Pala, a vedere per primo dall'elicottero una corda sulla parete. Dal velivolo dell'Air Zermatt, si sono calate sul ghiacciaio altre guide di Macugnaga — Michele Pala, Claudio Schranz, Luciano Bettineschi, il comandante del Sagf brigadiere Malfatti con il finanziere Walter Romeo.

I soccorritori hanno trovato i cadaveri dei due alpinisti ancora legati fra loro, semisepolti dalla neve. Il corpo di Brianzi era in un piccolo avvallamento, quello di Volpi era invece finito in un crepaccio, una decina di metri più sotto. Le salme, portate in elicottero a Macugnaga, sono state ricomposte nel piccolo obitorio di Chiesavecchia.

Sembra certo che i due rocciatori siano precipitati per parecchie centinaia di metri lungo la parete del Rosa. Nei giorni scorsi le squadre di soccorso avevano infatti trovato sulla «Bella d'Argento», un passaggio fra la Nordend e la Dufour a oltre 4400 metri di quota, i resti di una tenda spazzata dal vento, frammenti di una macchina fotografica e altri oggetti che erano stati riconosciuti dai familiari dei due alpinisti.

La loro morte è sopraggiunta per le ferite riportate nella tremenda caduta. L'operazione di recupero ha avuto un'appendice drammatica: due guide di Macugnaga che stavano per essere issate sull'elicottero sono rimaste sospese nel vuoto perché il gelo ha bloccato nuovamente (era già successo nei giorni scorsi) il funzionamento del verricello.

Claudio Schranz ha compiuto il volo di una decina di minuti fino a Macugnaga appeso al filo metallico che era stato calato dall'elicottero.

L'ultimo filo di speranza al quale si aggrappavano disperatamente i familiari e gli amici dei due rocciatori lombardi era venuto dalle indicazioni di una medium milanese, la quale si era detta sicura che Brianzi e Volpi erano ancora in vita. Aveva aggiunto che i due rocciatori si trovavano in un crepaccio sul versante svizzero. Tutte indicazioni che purtroppo sono state smentite

Adriano Velli

Lo Studio Gallarini di Oleggio partecipa al dolore della famiglia Pisano per la scomparsa del

geom. Luciano Pisano

Si associano al lutto:
rag. Roberto Gallarini
rag. Giampiero Brusorio
rag. Giancarlo Ferrari.
— Oleggio, 12 gennaio 1981

L'altra notte tra i ragazzi anche un minorenne

Arrestati a Novara 5 giovani Per droga rubavano autoradio

NOVARA — Cinque giovani, tra cui un minorenne, sono stati arrestati la notte tra sabato e domenica dagli agenti della «mobile». Anche in questo caso si tratta per la maggior parte di tossicodipendenti che rubano per comprare della droga.

Il primo episodio ha visto implicato Salvatore Sapienza, 27 anni, Cerano, via Gozzano 32, fermato al volante di una «127» rubata in piazza dei Martiri. Il proprietario, Massimo Marrapodi, 28 anni, di Bellinzago, appena si è accorto del furto ha dato subito l'allarme e una pattuglia della «mobile» ha bloccato il Sapienza in viale Dante. In auto aveva anche un coltello ed è finito in carcere con la doppia imputazione: furto e detenzione di armi.

Domenica notte, in via Alcarotti, una pattuglia della «volante» ha visto due giovani armeggiare all'interno di un'auto. Dopo aver risposto agli agenti che l'automezzo era di loro proprietà, i due non hanno potuto negare le loro vere intenzioni: nel quadro c'era ancora infilata una chiavetta-apriscatole e l'autoradio era già stata parzialmente staccata. Suardi Giorgio, 18 anni, Novara, via Givellini, e il complice minorenne, M. G., di 16 anni, sono finiti in carcere per tentato furto aggravato. L'auto, una «Mini Minor» è di Luigi Bardella, via Valsesia.

Il terzo episodio è accaduto vicino al «Colosseo» di Baluardo Massimo d'Azeglio. Domenico Campione, 30 anni, abitante ad Aosta, aveva parcheggiato l'auto, una «Ritmo», per pochi secondi davanti all'edificio. Quando è andato a riprenderla ha visto che il deflettore era stato frantumato e l'autoradio era sparita. Visti in fondo al viale due giovani che stavano scappando li ha inseguiti con altre persone prima dell'arrivo di un'autopattuglia.

I due giovani sono Enrico Badalotti, 23 anni, e Alessandro Modena, 21 anni, entrambi di Vigevano. Avevano cercato di nascondere il malloppo sotto il sedile della loro autovettura. Noti tossicodipendenti, sono stati arrestati per furto.

l. l.

Titolare dell'Albergo del Leone

È morta la Maddalena «butegara» di Forno

Maddalena Sesiani

FORNO — Si è spenta domenica pomeriggio, in casa, Maddalena Sesiani vedova Spadaccini di 78 anni, una delle più note figure della Valle Strona, titolare di quel l'«Albergo del Leone» la cui apertura fu quasi il simbolo di un nuovo corso nella storia dell'economia di una delle più caratteristiche valli dell'Alto Novarese.

Primo nella valle, fu aperto dal nonno della «Maddalena» Pietro Peretti detto il «butegar» nel 1857, una data che segna la fine dell'emigrazione valstronese, per accogliere i primi turisti e gli emigranti che avevano fatto fortuna lontano, ad Augusta, Norimberga e magari oltre oceano.

ma che ad ogni estate ritornavano a casa.

Maddalena Sesiani, vissuta in un mondo dalle tradizioni che si vanno a poco a poco perdendo, è stata fedele ai «costume» che di questo mondo era, un'espressione. Era dotata di un fine senso dell'umorismo che le faceva trovare ad ogni occasione la battuta giusta, piena di saggezza.

Come con l'«Augusto» di Campello e Rosa Guglielmetti, la «postina» che proprio all'Albergo del Leone aveva il suo punto di riferimento, con lei scompare uno degli ultimi testimoni di un passato destinato a vivere solo nel ricordo. I funerali si svolgeranno oggi alle 15 a Forno.

a. m.

Colla nel Ticino per ribaltamento di autocisterna

NOVARA — Vigili del fuoco e polizia stradale sono stati impegnati ieri per circa tre ore (dalle 10,30 a dopo le 15) per il ribaltamento di un'autocisterna carica di colla liquida sul ponte del Ticino nella statale 341 Novara-Gallarate.

La colla, rovesciatasi sulla sede stradale, ha reso impossibile la circolazione e il traffico è rimasto interrotto per un paio d'ore durante le quali i vigili hanno ripulito l'asfalto.

Sostiene il sindaco di Caprezzo

«Grazie a chi ci aiutò a spegnere gli incendi»

VERBANIA — Ora che l'ondata devastante degli incendi, che per giorni avevano incenerito i boschi del Verbano, sembra finalmente esaurita, il dottor Celso Chiericati, sindaco di Caprezzo, vuole ringraziare quanti per più giorni hanno lottato contro le fiamme: vigili del fuoco, guardie forestali, soldati.

Un ringraziamento particolare il sindaco lo rivolge alle decine di volontari che per più giorni, lottando anche contro il vento violentissimo e rischiando la vita, hanno impedito al fuoco di arrecare danni gravissimi al paese e di distruggere il patrimonio boschivo del Comune.

Il sindaco ha sottolineato il lavoro di quanti, sacrificando il riposo dopo la giornata lavorativa, hanno lottato per notti intere, e lo slancio di quegli anziani che con badili e asce si sono prodigati oltre misura.

Il dottor Celso Chiericati afferma con rammarico: *«Sono mancati, come sempre, nel momento del pericolo, i cantori dell'ecologia, coloro che gridano scandalizzati al taglio delle piante, alla deturpazione della bellezza dei boschi».*

«Eppure sarebbe stato tanto facile dare una mano — continua il primo cittadino di Caprezzo —: *bastava aprire il rifugio del Pian Cavallone: portare qualche chilo di pasta e di pane e qualche bottiglione di vino per offrire un conforto caldo e l'opportunità di uno spuntino agli uomini impegnati nella difesa di un patrimonio che purtroppo diventa "patrimonio comune" solo quando il conservarlo non costa fatica. Ma i poeti, si sa, vivono spesso al di fuori del mondo».*

a. c.

Verbania — Organizzati dal Gruppo esperantista nella sede sezionale di via Fabio Filzi 7, nuovi corsi gratuiti di esperanto si svolgeranno ogni giovedì alle 15,30 a partire dal 15. Per informazioni tel. 42.669 oppure 42.424.

I pescatori ossolani in pericolo

DOMODOSSOLA — L'associazione volontaria pesca «Montanari Ossolani», che conta 2400 soci, rischia di sparire se verrà approvata nel testo integrale la nuova legge regionale che disciplina l'uso e la tutela delle acque. Questa preoccupazione è stata espressa dal presidente dell'associazione, Fausto Cnor, all'assemblea annuale dei pescatori ossolani. Il provvedimento legislativo, che proprio in questi giorni è all'esame del consiglio regionale, prevede tra l'altro il passaggio di tutte le acque all'ente competente, che è la provincia. L'articolo 20 contempla la possibilità di assegnare le acque in concessione alle associazioni di pescatori che rappresentino almeno il 15 per cento degli sportivi di tutta la regione. Pur contando una delle più numerose, l'associazione pescatori ossolani non raggiunge questa percentuale e rischia quindi di perdere la concessione.

All'assemblea ha presenziato anche il consigliere regionale Guido Biazzi il quale ha assicurato che «l'articolo in questione sarà sicuramente modificato dal consiglio regionale proprio per favorire l'attività di quelle libere associazioni che si sono finora battute in difesa del patrimonio ittico».

Il presidente dei pescatori ossolani ha comunque chiesto l'immediata proroga della concessione in modo che l'associazione possa impostare i suoi programmi futuri: più della metà del bilancio dell'associazione, che è di 75 milioni, è infatti destinata al ripopolamento.

a. v.

Un esempio di «archeologia industriale»

Cannobio, sarà smantellata la filanda della discordia?

CANNOBIO — *La mostra l'ha fatta scattare un'interessante rassegna al Broletto di Novara sul paesaggio industriale della vecchia provincia, e ora l'antica filanda di Cannobio si trova al centro di un vero e proprio «caso urbanistico». Nell'Alto Verbano esiste, in pratica, un solo esempio di archeologia industriale essendo Cannobio e la vallata troppo lontani dai centri di sviluppo.*

Ora l'unica testimonianza è un mastodontico complesso, un tempo filanda e filatoio, costruito nel 1860 da un industriale francese e in seguito più volte rimaneggiato, fino allo smantellamento di circa 10 anni fa.

Nelle scorse settimane il consiglio comunale, a maggioranza, ha deciso di ristrutturarne una parte, decidendo invece la demolizione dell'altra, in modo da «creare respiro» agli alloggi che verranno realizzati nelle ali da ripristinare.

La scelta amministrativa non ha però trovato tutti concordi e in prima linea, nella battaglia di salvaguardia del patrimonio edilizio esistente, si è schierato l'architetto Matilde Pugnetti, il quale tiene che l'abbattimento della grossa ala comprometta una buona metà del significativo complesso ottocentesco.

Tuttavia a Cannobio, dimenticando i valori storici, il dilemma resta di carattere economico: ristrutturare tutto spendendo due miliardi, oppure accettare la logica votata che abbatte una grossa ala dell'edificio risparmiando circa mezzo miliardo di lire.

Molti si sono schierati per la totale ristrutturazione invocando in questo modo la realizzazione di ulteriori appartamenti, per soddisfare in questo modo la grossa richiesta di alloggi. Tuttavia si è anche in attesa di una pubblica assemblea per dibattere democraticamente il problema.

l. a.

Castelletto Ticino — Elio Colombo è stato riconfermato alla presidenza delle Cooperative Acli. Alla vicepresidenza riconferma per Mario Benaglia.

Verbania — La presidenza del comprensorio del Verbano-Cusio-Ossola presenterà il piano socio-economico pluriennale in una conferenza stampa indetta per mercoledì pomeriggio alle 15. Saranno anche presentati temi del convegno sul turismo, che si svolgerà il 7 febbraio

Lauta mancia ritrovamento COLLIE (LASSIE)
maschio biondo
smarrito zona
G. Cesare
sabato 10 gennaio
Tel. (0321) 456.245

NOVARA 80 - COMPLESSO RESIDENZIALE VIA RIGHI - VIA LAGRANGE
FAVAGLIE S.p.A. VENDE APPARTAMENTI TUTTI COMFORTS - OTTIME FINITURE - GIARDINO CENTRALE - CONSEGNE GIUGNO 1981 - L. 580.000/mq - **PREZZO BLOCCATO - SENZA REVISIONE** - MINIMO ANTICIPO GARANTITO DA FIDEJUSSIONE DELLA BANCA POPOLARE DI MILANO - MUTUO FONDIARIO NON INDICIZZATO - DILAZIONI
UFFICIO VENDITE IN LUOGO: VIA RIGHI ANG. VIA VENEZIA TEL. (0321) 455.870
APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA
SEDE DI MILANO: VIA BENEDETTO MARCELLO, 4 - TEL. (02) 272.864 / 278.089 / 270.100 / 270.244

VENDESI in BORGOMANERO
zona centralissima esercizio commerciale di abbigliamento munito di licenza (Tab. 9-10-14) con ottimo avviamento
Tel. 0322/3046.

Cedesi in Novara
posizione semicentrale
negozio di abbigliamento
bene avviato.
Telefonare orario negozi
al 0321/397.244

GRIMALDI NOVARA
Avendo forti richieste, cerca appartamenti 2-3-4 locali zona S. Rita e Agogna, anche occupati
392.601
Grimaldi
NOVARA
il tuo "punto d'incontro" immobiliare

proposte-casa

NOVARA S. Cuore, attico libero subito, salone, camera, cameretta, tinello, cucina abitabile, doppi servizi, lavanderia, terrazza, box.

NOVARA S. Rocco, signorile appartamento mai abitato, salone, 2 camere, cucina, servizio, cantina. L. 47.000.000 + L. 10.000.000 mutuo fondiario.

NOVARA S. Andrea, recente costruzione, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, balconi, box. L. 28.500.000

NOVARA adiacenze v.le Dante, libero subito, salone 2 camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina. L. 43.500.000 dilazionabili

BIANDRATE villa padronale su due piani composta da 11 locali, 2 cucine, 2 servizi, 3 box. Ampio giardino. L. 110.000.000.

OLEGGIO villa da ultimare su due piani di 170 mq + 100 mq mansardati. Box, locale caldaia, cantina, ampio terreno.

Se volete vendere, telefonateci:
Grimaldi Novara, B.do Lamarmora 17/A, tel. 392601

Grimaldi
il tuo "punto d'incontro" immobiliare
TORINO - COLLEGNO - RIVOLI - PINEROLO - IVREA - BIELLA - NOVARA - OLEGGIO - ALBA - ALESSANDRIA - MILANO - MONZA - SESTO SAN GIOVANNI - PAVIA - VARESE - BUSTO ARSIZIO - COMO - BERGAMO - BRESCIA - PADOVA - VERONA - VICENZA - SIESTRE - TRIESTE - GENOVA - RAPALLO - SAVONA - IMPERIA - SANREMO - BOLOGNA - MODENA - PARMA - RIMINI - FIRENZE - ROMA - COSTA SMERALDA - PORTICI - SALERNO - BARI - FOGGIA - CATANIA

SALDI - SALDI - SALDI
LA PELLICCERIA
Garino
di corso Torino 27/G
Novara
annuncia
la grande vendita per fine stagione di
PELLICCE
modelli '80-'81 con sconti sino al 40%
A norma di legge la vendita si protrarrà solo per pochi giorni.
Ricordate a Novara la
PELLICCERIA GARINO
In corso Torino 27/G - Telefono (0321) 28.785.
Comunicazione effettuata al Comune di Novara in data 5-1-81.

INVITO AL «FINE INVERNO» THOMAS'
Un'autentica occasione per chi vuole scegliere le "firme" più prestigiose dell'alta moda a PREZZI SPECIALISSIMI.
THOMAS'
Corso Cavour 7 - NOVARA
Telefono 0321-29636

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR
di Rag. De Feo
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

NOTIZIE SPORTIVE

UNA GIORNATA POSITIVA PER LE SQUADRE DELLA PROVINCIA, TUTTE IN FORMA SMAGLIANTE

Novara: vittoria, finalmente

Gran giorno per gli azzurri - Dopo nove mesi di sofferenza (e di digiuno) sono ritornati al successo al termine di una partita che ha fatto rivivere il clima della vecchia squadra - Allora si lottava contro gli squadroni di serie A - La strada da percorrere per la salvezza è ancora lunga e pericolosa

Novara. La sequenza della vittoria: Basili segna il gol del pareggio; Jacomuzzi sigla la rete del 3-2; i giocatori novaresi esultano a fine partita (Foto Finotti)

NOVARA — *«E' stata la vittoria della volontà e della disperazione* — afferma l'allenatore Dino Binacchi mentre esce dal terreno di gioco dopo l'atteso trillo finale dell'arbitro — *una vittoria conquistata non soltanto dai giocatori ma anche dai tifosi che hanno capito che era giunto il momento di incitare la squadra. Uno sblocco psicologico che mi ha fatto gran piacere e che potrebbe essere veramente decisivo per la nostra rincorsa».*

Il Novara dopo nove mesi di sofferenza, cioè dalla trasferta di Rimini dello scorso campionato, è ritornato alla vittoria al termine di una partita che ha fatto rivivere negli ultimi venti minuti il clima della vecchia squadra che lottava con entusiasmo contro gli squadroni della serie A.

La svolta è venuta al 69' minuto, quando la Reggiana conduceva da 15 minuti grazie al gol di Zandoli. Gli azzurri avevano accusato la botta, ma su un improvviso rovesciamento di fronte erano riusciti a pareggiare con Basili. L'arbitro aveva fischiato un attimo prima del gol che è stato quindi annullato.

Il novarese Frara ha ripetutamente protestato e dopo aver mostrato il cartellino giallo l'arbitro ha estratto quello rosso e Frara è finito anzitempo negli spogliatoi. In svantaggio di un gol e numericamente inferiori tutto sembrava ormai finito senza quello che si può considerare l'imprevisto «miracolo».

Il poco pubblico presente (circa [illegible] paganti) si è ribellato ed ha cominciato ad incitare a gran voce i giocatori ed in campo le cose sono cambiate. La pattuglia azzurra si è buttata a testa bassa nella mischia e dopo due minuti Basili segnava il gol valido del pareggio e Jacomuzzi, otto minuti dopo, quello della vittoria.

E' finito con lacrime di gioia negli spogliatoi con i tifosi fuori dallo stadio per la prima volta in felice attesa dei ritrovati beniamini. *«Quello che mi ha impressionato* — ha aggiunto l'allenatore Binacchi — *è stato il volto nuovo della squadra negli ultimi venti minuti. Gettate tutte le remore psicologiche i ragazzi si sono sentiti giustamente più modesti del solito ed è stata l'arma migliore per cogliere la meritata prima vittoria».*

Sullo zero a uno e con Frara negli spogliatoi quante speranze erano rimaste?

«Speravo almeno nel pari — ammette francamente il tecnico novarese — *che a quel punto mi andava anche bene. Ma sull'uno a uno ho visto che i giocatori spingevano ancora ed ho capito che potevo sperare di più, anche nel "miracolo" di una vittoria come è poi avvenuto».*

A questo punto che pronostici può fare per il futuro? Dino Binacchi prende fiato prima della risposta. *«Dobbiamo fare almeno tre punti prima della fine del girone d'andata per iniziare il ritorno con maggiore morale. Era importante dimostrare di poter segnare qualche gol ed il rientro di Basili è stato in parte decisivo».*

«I conti precisi — continua Binacchi — *li potremo fare alla terza giornata del girone di ritorno, cioè dopo gli incontri interni con Empoli e La Spezia. Bisognerà continuare a giocare modestamente come abbiamo fatto negli ultimi venti minuti, mettendo sul piatto della bilancia quella volontà provinciale che aveva sempre portato avanti il vecchio Novara».*

Dopo 14 partite di tensione con lo spettro di una grave crisi, per una volta la gara si è conclusa trionfalmente anche per gli azzurri che hanno cancellato l'ultimo zero che figurava in classifica nella tabella delle partite vinte. I due punti strappati alla Reggiana non hanno però risolto tutto.

La strada della salvezza è ancora lunga e pericolosa e bisognerà far seguire altri successi per recuperare l'ancor netto distacco. Un pareggio a Sanremo ed una vittoria interna con il Piacenza permetteranno di girare la boa con la speranza di continuare quella che era già stata considerata l'impossibile salvezza.

Liliano Laurenzi

La star Costa ha illuminato l'Irge Hockey

NOVARA — *Se gli azzurri del calcio hanno conquistato la tanto attesa prima vittoria, poche ore prima, nel cuore della notte, l'Irge Hockey aveva rotto l'incantesimo conquistando anch'essa i primi due punti della stagione. Una giornata trionfale, quindi, per i due sport principali di Novara, in aperta crisi dall'inizio dei rispettivi campionati. A livello delle due classifiche le cose non sono tanto migliorate in quanto l'hockey resta ancora all'ultimo posto e il calcio al penultimo, ma quel che conta è l'aver notato piena aria di rivincita in entrambi i settori.*

I novaresi ospitavano sabato sera il Bassano e la vittoria non doveva sfuggire. Per l'occasione ha fatto il suo esordio casalingo il portoghese Jorge Costa l'apporto del quale è stato decisivo anche se il giocatore è apparso più regista che stoccatore.

La partita è sempre stata saldamente in mano agli azzurri, andati a segno nel primo tempo con una doppietta di Rollino e una rete di Costa. Nella ripresa altre due doppiette di Ferrari e Borrini, inframmezzate dal gol di Saccardo per il Bassano.

Per quanto riguarda le altre squadre piena conferma del Corradini rimasto solo in vetta alla classifica dopo il successo per 10 a 3 sul Seregno. Infatti i toscani del Follonica sono caduti a Bari contro i campioni d'Italia del Giovinazzo e si sono fatti raggiungere in classifica dal Monza che ha pareggiato a Forte dei Marmi, dalla Goriziana che ha battuto il Pordenone e dagli stessi pugliesi.

Questi i risultati: Fortemarmi-Monza 1-1; Giovinazzo-Follonica 10-6; Goriziana-Pordenone 7-4; Lodi-Viareggio 5-5; Novara-Bassano 7-1; Corradini-Seregno 10-3; Trissino-Laverda 4-2.

La nuova classifica dopo il quinto turno: Corradini Correggio punti 9; Calcobel Follonica, Hockey Monza, Ginn. Goriziana e Giovinazzo 7; Bonomi Lodi 6; Forte dei Marmi, Bassano, Seregno e Trissino 4; Pordenone e Viareggio 3; Novara e Laverda 2.

l. l.

Dopo la vittoria dei rossoneri contro il Legnano

Ora l'Omegna è più tranquilla

Il successo dovrebbe ridare fiducia ad una squadra che aveva il morale a terra dopo le quattro sconfitte subite in precedenza

OMEGNA — *Una prodezza di Saporito ed alcuni interventi determinanti di Leone hanno permesso all'Omegna di superare il Legnano e di riportarsi in zona più tranquilla di classifica, però non bisogna farsi illusioni: il bel gioco si è visto solo in un paio di occasioni, quando però prima Bruno e poi Scotton hanno fallito un paio di occasioni ispirate dal solito Saporito.*

Proprio il miglior rossonero ha poi dovuto lasciare il terreno per una contrattura muscolare e ciò ha provocato la reazione ingiustificata del pubblico verso l'allenatore che alla fine è apparso piuttosto contrariato. «Non capisco queste proteste — *ha detto Gori* — ho cercato di tenere in campo Saporito finché ho potuto, poi egli stesso mi ha chiesto la sostituzione perché in evidente difficoltà. Non potevo rischiare di perdere un giocatore che per l'Omegna è molto importante».

Gori, sempre più a ruota libera, ha poi voluto puntualizzare la situazione: «Abbiamo quindici punti in altrettante partite, il che vuol dire che siamo in media di salvezza. Qui tutti hanno dimenticato che l'Omegna è partita per rimanere in C2 ed anche se all'inizio si era andati oltre ogni previsione il nostro obiettivo era ed è lo stesso».

In definitiva un successo che dovrebbe ridare tranquillità e fiducia ad una squadra con il morale a terra dopo le quattro sconfitte subite in precedenza. Con la serenità dovrebbe tornare anche il gioco.

Anche la fortuna ha dato una mano ai rossoneri, un colpo di testa di Savino si è infatti stampato sulla traversa, ma non bisogna dimenticare i meriti di Leone che dopo aver neutralizzato alcune palle-gol a due minuti dalla fine ha compiuto un capolavoro deviando in angolo una staffilata di Puricelli da distanza ravvicinata.

a. m.

Verbania vince nell'amichevole

VERBANIA — La squadra di casa, che domenica pomeriggio a Baveno ha giocato in amichevole vincendo sul locali per 2-1 (reti di Fasoli all'80', di Pellegrini all'81' per il Verbania e di Conterio a due minuti dal termine per i padroni di casa), disputerà un'amichevole domenica prossima al Comunale col Chiasso.

I DUE «BORGO» GIOCANO BENE E PAREGGIANO

Un risalire lento e molto efficace

BORGOTICINO — *Un punto anche per l'Iris, per la seconda volta, su campo esterno, precisamente a Viareggio, dove gli uomini di Vittorino Calloni erano andati proprio per pareggiare. C'è voluto tutto il girone d'andata per vincere il complesso della trasferta: ma alla fine gli azzurri sembrano esserci riusciti.*

Chi dubitava nelle possibilità di riscatto del Borgoticino, deve incominciare a ricredersi. Da tre domeniche, la «matricola» novarese è in serie attiva: due successi interni, e ora il pari fuori casa, cinque punti che le hanno consentito di sganciarsi dall'ultimo posto in classifica.

In Versilia, stando alle dichiarazioni di Manzetti, l'Iris avrebbe addirittura meritato di vincere. «Abbiamo incominciato male — *racconta* — perché la nostra difesa faceva acqua da tutte le parti: ma poi, Bobice e gli altri si sono ripresi, e il primo tempo si è chiuso a reti inviolate. Altra musica nella ripresa — *continua Manzetti* — che è stata tutta degli azzurri. Vorrei ricordare, fra le tante belle cose, almeno un paio di tiri di De Joannes, e altrettanti di Erbetta, che solo l'eccezionale vena del portiere viareggino ha potuto neutralizzare. Nell'ultima parte della gara, i padroni di casa non esistevano più. C'eravamo solo noi: e ci saremo anche domenica a Rapallo. Lo posso assicurare».

f. a.

Grande giorno color rossoblù

BORGOMANERO — I marcatori rossoblù hanno fermato i bomber della Lomellina. E' stata la grande giornata dei Tarello, Castiglioni, Pini, del portiere Mora, ma anche del libero Sacco, di Bonan che ha mantenuto l'ordine a centrocampo, e di Provvisionato che ha dato grattacapi a non finire alla difesa ospite.

Incominciamo proprio dal «piccoletto», autore di uno spettacolare primo tempo: *«Se ci fosse stato qualcuno a dargli una mano* — ha detto l'allenatore ospite Siegel — *Provvisionato ci avrebbe forse serviti a dovere».* Purtroppo, la situazione dell'attacco borgomanerese è quella che è: da solo, il capitano non ce l'ha fatta a dare la vittoria ai rossoblù.

Il pareggio (0-0) con la Vogherese ha comunque soddisfatto i dirigenti locali. Parole di elogio hanno pronunciato il presidente Pennaglia, il vice Dino Guidetti e il direttore sportivo Pino Fornara: ma la lode più bella è venuta dal responsabile della squadra lombarda, Mario Corrado.

Siegel, da parte sua, ha rimpianto di non aver avuto quest'anno dalla sua parte il desiderato Castiglioni. Domenica prossima, il nuovo avversario casalingo, non sarà più il Voghera ma la modesta Albese: oltre a difendersi, il Borgo dovrà anche tornare a segnare.

f. a.

Vittoria per 2-1

L'Arona è tornata a segnare

ARONA — Prima vittoria in trasferta dell'Arona dopo quindici giornate: ma il 2-1 conquistato a Pavia, al di là del fatto che consente agli azzurri di risalire tre posti in classifica, staccandosi di altrettante lunghezze dalla zona delle pericolanti, ha ancora altri significati. Primo fra tutti che il successo esterno contribuisce a diradare le pesanti atmosfere che erano calate sulla società dopo il deludente 0-0 casalingo con il Lecco.

Non è che a Pavia si sia assistito a un match esaltante; soltanto, e per una volta tanto, la buona sorte si è rivolta anche verso gli azzurri consentendogli di andare in gol due volte: e non era mai accaduto, ove si eccettui il 3-1 sulla Casatese e che risale addirittura alla metà di ottobre.

Artefici del successo sono stati Pescarolo, il quale trovatosi solo col pallone fra i piedi al limiti dell'area, finalmente non si è fatto prendere dall'angoscia di dover concludere, ed è riuscito ad andare a bersaglio: e quindi Cattaneo, inserito negli ultimi venti minuti a sostituire Fontana.

La mossa di Zanetti si è rivelata azzeccata poiché il giovanissimo ha risolto da par suo proprio nel momento in cui gli avversari stavano producendo il massimo sforzo per ottenere il massimo risultato.

Una beffa, dunque, per i locali: ma quante volte proprio l'Arona ha dovuto ingoiare il sapore amaro di un risultato ingiusto? Ciò potrebbe significare che, forse, la malasorte sta volgendo le spalle agli azzurri: nel qual caso essi avrebbero ancora buone carte da giocare.

m. b.

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

Astra: Love sensation.
Coccia: Il pap'occhio.
Faraggiana: Bisbetico domato.
Vittoria: Benfornato Picchiatello.
S. Cuore: Dodes Ka den (cineforum).
Araldo: Le colline hanno gli occhi.

ARONA

Roma: Le porno coppie.
Moderno: Scacco matto a Scotland Yard.
Lux: Amanti miei.

BORGOMANERO

Moderno: Bruce Lee, la bestia umana.
Nuovo: Bel ami porno sweet story.

DOMODOSSOLA

Corso: Piaceri solitari.
Filodrammatici: American Graffiti n 2

OLEGGIO

Moderno: Pornografo.

OMEGNA

Sociale: Una coppia perfetta.

CAMERI

Oratorio: Mano violenta del karate.

TRECATE

Comunale: Il diletto di essere moglie.
Vittoria: Blu estasi.

VERBANIA

Apollo: Pornotrenesie di una vergine.
Vip: Delitto a Porta Romana.
Sociale (Intra): La iena di Londra.
Sociale (Pallanza): The Rose.

CANNOBIO

Diana: Porci con le ali.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Il bisbetico domato.
Astoria: Supersex pornomania.
Cagnoni: Il vizietto n. 2.
Marconi: Tu sei l'unica donna per me.
Colli Tibaldi: Seni caldi.

FARMACIE

Novara: Chiabrera, Piazza Cavour; San Rocco, largo Cantore; Viale Roma, v. Torelli.
Arona: Manzoni, via Liberazione.
Stresa: Internazionale Giordani, corso Italia.
Castelletto Ticino: Gazo Picchio, via Marconi.
Sesto Calende: Abazia, via Pieve.
Verbania: Borroni, piazza Ranzoni 8.

CERCHI CASA?

EVEREST compra-vendita immobili — NOVARA Via Torelli, 1/F Tel. 0321/458.085

NOVARA

NOVARA - Via Beltrami: porzione immobiliare composta da due appartamenti 3 locali + servizi, negozio, 4 boxes, giardino 350 mq ca. Lire 120.000.000.

NOVARA - Via Camoletti: libero alla vendita appartamento mq 130, 4 locali + doppi servizi, cantina, box. Lire 72.000.000. Possibilità mutuo.

NOVARA - Via Pr. Cavagliano: villa singola 140 mq, 4 locali + servizi, parzialmente cantinata, giardino. Lire 90.000.000.

NOVARA - Via Col di Lana: libero prestigioso attico-superattico, mq 220, terrazzo, cantina, box. Lire 98.000.000.

NOVARA - Via dei Mille: libero alla vendita appartamento 2 locali + servizi, solaio, cantina. Lire 14.000.000.

NOVARA - Via Grifetti: libero appartamento mq 140 ca. costruzione 1972, 4 locali + doppi servizi, ripostiglio, cantina. Lire 66.000.000.

NOVARA - Viale G. Cesare: libero alla vendita appartamento mq 100 ca. 3 locali + servizi, cantina. Lire 34.000.000.

NOVARA - Via Magnani Ricotti: libero appartamento in stabile d'epoca, mq 53 2 locali + servizi, cantina, posto macchina in cortile chiuso. Lire 20.000.000.

NOVARA - Corso Milano: porzione immobiliare composta da una casa di 3 locali + servizi e due laboratori, giardino, tettoie. Lire 72.000.000.

NOVARA - Via Montello: libero vendita appartamento mq 70, 3 locali + servizi, cantina, box. Lire 32.000.000.

NOVARA - Strada Nebbia: in stabile nuovo vendiamo appartamenti varie metrature, magazzini, boxes.

NOVARA - Via Marco Polo: libero vendita appartamento mq 140, 4 locali + servizi, cantina, box. Lire 40.000.000 in contanti. Lire 20.000.000 mutuo.

NOVARA - Viale Roma: appartamento libero vendita 3 locali + servizi, cantina, possibilità box, 4° s.a. Lire 33.000.000.

NOVARA - Via Sforzesca: appartamento mq 120, 3 locali + doppi servizi, cantina, box. Lire 41.000.000.

NOVARA - Via XXIII Marzo: libero appartamento costruzione 1970, mq 160, 5 locali + servizi, 2 ripostigli, ottime rifiniture, porta blindata, cantina, box. Lire 77.000.000.

NOVARA - Corso della Vittoria: libero appartamento mq 80, 3 locali + servizi, cantina. Lire 34.000.000.

NOVARA - Via Monteverdi: libero appartamento 3 locali + servizi, cantina, box. Lire 34.000.000.

PROVINCIA

ARONA - Vista lago mansarda mq 70, 2 locali + servizi, ampio terrazzo, totalmente arredata con mobili nuovi su misura, salone con caminetto, serramenti in alluminio scorrevoli. Lire 52.000.000.

BIELMONTE - Chalet libero mq 70, costruzione nuova, posizione panoramica, 2 locali + servizi, totalmente arredati, solaio, cantina. Lire 65.000.000.

BORGOLAVEZZARO - Rustico composto da 6 vani, cassero, cortile. Lire 24.000.000.

CAMERI - Via Buonarroti: liberi appartamenti costruzione 80, varie metrature, prezzi da concordare, possibilità mutuo.

CASALINO - Rustico da ristrutturare, mq 120, giardino 500 mq ca. Lire 28.000.000.

CASSINALE (San Nazzaro Sesia) - Rustico ristrutturato, in fase di ultimazione, 5 locali, 2 box, scantinato, cortile. Lire 35.000.000.

CASSINALE (San Nazzaro Sesia) - Rustico su 3 piani + fienile, cassero e cortile. Lire 15.000.000.

CASTELLETTO TICINO - Via Del Lago: villa bifamiliare su 2 piani, mq 290 ca. 1000 mq di giardino. Lire 160.000.000.

PIANA DI CRAVEGGIA (Val Vigezzo) - Mansarda completamente arredata, composta da locale unico, angolo cottura, bagno, sette posti letto, riscaldamento autonomo. Lire 47.000.000.

DORMELLETTO - Condominio Costabella: libero appartamento mq 80, 2 locali + servizi, balconi, box, con piscina, tennis, ampio verde. Lire 50.000.000.

FARA - Via Toselli: libera casa di tre piani, composta da 2 vani per piano, cassero di mq 70. Lire 20.000.000.

FARA - Terreno agricolo 1500 mq coltivato a vigneti. Lire 3.100.000.

GHEMME - Via Fontana della Beata: stabile su 3 piani da ristrutturare, 5 locali, solaio mansardabile. Lire 10.000.000.

LUMELLOGNO - Libere due case indipendenti, 4 locali + doppi servizi cadauna, negozio, rustico, terreno. Lire 105.000.000 da frazionare.

OMEGNA - Rustico con terreno. Lire 16.000.000.

RECETTO - Via Perazzi: casa indipendente composta di 9 vani, cassero, stalla, legnaia, cortile, magazzino, terreno. Lire 35.500.000.

MEINA - Appartamento libero mq 120, 4 locali + servizi, ripostiglio, 3 armadi a muro, solaio, posto macchina. Lire 80.000.000.

EVEREST compra-vendita immobili — NOVARA Via Torelli, 1/F Tel. 0321/458085

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l. NOVARA B.DO Q. SELLA 18 TELEF. 39.92.18-9

VIALE ROMA - Adiacenze. Appartamento libero in ottime condizioni di manutenzione, composto da: soggiorno, camera, cucina, ripostiglio, cantina, box. L. 22.500.000.

CORSO DELLA VITTORIA - Adiacenze. Appartamenti composti da: soggiorno, due camere, cucinino, servizi, cantina. Lire 15.500.000.

SAN GIUSEPPE - VIA MONTENERO - Libero subito: soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 34.000.000 trattabili secondo modalità di pagamento.

OLENGO - Terreno edificabile in centro paese circa 1000 mq L. 24.500.000.

Industria farmaceutica in fase di espansione ricerca

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO

per: Novara - Vercelli

Si richiede Laurea in Biologia o Farmacia o Chimica

Offresi: stipendio contratto nazionale - incentivi - rimborsi spese

Non è richiesta precedente esperienza nel settore

inviare curriculum dettagliato a:

PUBLIKOMPASS 89 C - 20123 MILANO

MORETTI passaggio duomo - milano pellicce pronte

• giacca volpe da L. 1.080.000

giacca lupo da L. 1.580.000 giacca marmotta da L. 1.780.000

• giacche sportive e pellicce da L. 580.000 - L. 1.380.000

• visoni da L. 1.980.000 da L. 2.580.000

milano - passaggio duomo, 2 tel. (02) 804709-870998

(palazzo di fronte al duomo) 2° piano interno

ampie facilitazioni di pagamento

gabetti vende

DIVISIONE IMMOBILI INDUSTRIALI

15 KM DA NOVARA, fronte strada provinciale vendiamo recente immobile industriale e/o commerciale composto da: capannone di due piani, mq 700 ca., uffici al p.t. mq 75; appartamento custode mq 80; 1° piano appartamento padronale di mq 193 con ottime finiture; seminterrato, magazzino, mq 350; n. 8 box auto e locali ripostiglio - terreno completamente recintato mq 6000, possibilità ampliamento.

OMEGNA, fronte strada provinciale per Gravellona Toce, prestigioso immobile commerciale e/o artigianale di recente costruzione, composto al p.t. da capannoncino mq 260, magazzino, uffici ed appartamento custode mq 75; 1° piano appartamento padronale di mq 170 ca., terreno mq 1500, mutuo fondiario.

NOVARA - S. AGABIO, zona industriale, vendiamo lotti capannoni, con accesso carraio indipendente, a partire da mq 816 a mq 1400, prezzo interessante.

gabetti in tutta Italia

NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo — vende

Immediate vicinanze Stazione Ferroviaria: magazzino mq 200 di nuova costruzione in fase di ultimazione. L. 85.000.000

Centralissimo Baluardo Q. Sella: libero prestigioso appartamento mq 180 così composto: ampio ingresso, salone, cucina abitabile, sala pranzo, 3 camere da letto, doppi servizi, cantina e box. L. 128.000.000. Finanziamenti

Centralissimo p.za S. Agata: libero subito appartamento mq 100 tre camere più servizi, uso ufficio. L. 42.000.000 Finanziamenti

C.so XXIII Marzo: libero subito in signorile e recente complesso, attico mq 90 abitaz. e mq 140 terrazzo, ingresso living, sala, cucina, disimpegno notte, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina e box. L. 61.000.000 Finanziamenti

Via Tadini: appartamento mq 90 ingresso living, sala, cucina abitabile, bagno, 2 camere letto, cantina. L. 30.500.000. Finanziamenti

Adiacenze c.so XXIII Marzo: in signorile complesso in fase di costruzione, appartamenti varie metrature disposti su vari piani; ottime finiture, riscaldamento autonomo a metano, disponibili alloggi di 1, 2, 3, 4 vani più servizi semplici e doppi

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite

28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Il procuratore della Repubblica fa il bilancio del 1980

Sopra il piatto della giustizia pesa il problema della droga

«Per migliorare - dice il prof. Serianni - occorre più personale» - Il nuovo carcere

VERCELLI — Un anno tutto sommato positivo il 1980 per il funzionamento della giustizia a Vercelli: ad un aumento della criminalità ha fatto riscontro in percentuale nettamente superiore un maggior impegno ed una migliore razionalità nell'impiego delle forze dell'ordine (polizia, carabinieri, guardia di Finanza).

Il prof. Vincenzo Serianni, procuratore della Repubblica, passa velocemente in rassegna i delitti avvenuti nel territorio del Tribunale di Vercelli dal 1° novembre '79 al 30 ottobre '80. Due omicidi di cui uno con autore ignoto; tre tentati omicidi, in due dei quali gli autori sono stati assicurati alla giustizia (il terzo, definito plurimo perché commesso contro più persone, si riferisce al conflitto a fuoco ingaggiato alcuni mesi fa a San Germano tra i carabinieri e gli occupanti di una misteriosa Bmw targata Milano, che è riuscita ad eclissarsi).

Tredici le rapine ed estorsioni tentate e 46 compiute (la maggior parte di queste ultime riferite alla famosa «banda dei Tir»); 2715 furti aggravati (in aumento notevole quelli compiuti in alleggi); due bancarotte fraudolente; 196 lesioni personali volontarie.

Il magistrato rivela anche una notizia in anteprima: è alle ultime battute l'istruttoria per la tragedia di Palazzolo (l'oleodotto in fiamme che causò la morte di cinque persone): sarà conclusa entro febbraio o ai primi di marzo.

«*Dal novembre '79 all'ottobre '80* — prosegue il procuratore Serianni — *il Tribunale ha erogato 338 sentenze penali: non sono poche. Delle 3360 denunce presentate ne sono state esaurite 3348; alle 73 residue bisogna aggiungerne un centinaio degli anni precedenti il che porta a circa 320 il totale dei procedimenti ancora pendenti*».

Questo, nonostante la carenza di personale: nel capoluogo mancano due magistrati ed alcuni cancellieri; a Trino manca il pretore e le sue funzioni sono assolte «a scavalco» dal giudice di Santhià. Dei dattilografi mancanti si è perso il conto.

Su tre problemi il magistrato si sofferma in modo particolare. «*Si sono registrati* — spiega — *20 suicidi, un buon numero dei quali riferito a ricoverati in ospedale psichiatrico. E' un problema non strettamente giudiziario che investe la sfera sociale, e che va medidato. L'altro problema è la droga: i tossicodipendenti, segnalati a Vercelli sono una sessantina; circa 40 a Trino, una ventina rispettivamente a Santhià e Varallo. Con la collaborazione dei sindaci si sta cercando di organizzare dei servizi continuati tra carabinieri, polizia e vigili urbani specialmente vicino alle scuole: speriamo di ottenere anche qui dei risultati*».

Il terzo problema si riferisce all'apertura a Vercelli del nuovo carcere: una struttura enorme capace di ospitare 320 condannati a lunghe pene detentive. «*Se non verranno presi provvedimenti* — conclude il procuratore — *si aggraveranno i problemi di carenza del personale. Sarà necessario, ad esempio, un magistrato che vi lavori praticamente a tempo pieno*».

w. ca.

Il prof. Vincenzo Serianni

Il cavo si spacca Colano quintali d'acciaio liquido

TRINO — Incendio nel tardo pomeriggio di ieri alle acciaierie e ferriere Proiafer. La rottura di un cavo che sosteneva una siviera con 40 quintali di acciaio liquido ha fatto rovesciare sul pavimento gran parte del contenuto.

Fortunatamente in quel momento nessun operaio si trovava in quella parte dello stabilimento.

Il metallo incandescente ha quindi provocato solamente danni materiali ed un principio di incendio per domare il quale è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

L'incidente, come detto, è stato provocato dalla rottura di uno dei cavi che controllano i contenitori con i quali viene trasportato l'acciaio fuso. Non è ancora stato possibile accertare in che modo il cavo di supporto abbia ceduto: perisle successive che la ditta avvierà nei prossimi giorni serviranno a stabilirlo.

(m. l.)

A Crescentino: un arresto per detenzione di pistola

Due auto si sfiorano: furiosa lite fra le famiglie dei due guidatori

CRESCENTINO — Si sono azzuffati per più di un'ora per uno specchietto retrovisore rottosi in un banale incidente stradale. La rissa che si è conclusa con l'arresto per detenzione e porto d'arma di un giovane, è scoppiata sabato sera alle 21,15 in via Mazzini, appena superato il passaggio a livello della ferrovia Torino-Casale.

Al passaggio a livello, a bordo di una Fiat 127, c'era Luciano Amà, 24 anni, residente a Crescentino; sulla corsia opposta è giunto su di una Fiat 126 Antonio Sucameli, 35 anni, di Crescentino. Per motivi imprecisati le due auto si sono sfiorate e si sono leggermente ammaccate tanto che veniva rotto soltanto uno specchietto retrovisore laterale. I due conducenti scendevano dalle proprie auto e cominciavano ad insultarsi accusandosi a vicenda.

Poco dopo è sopraggiunto Giuseppe Crivellaro, 29 anni, cognato dell'Amà che ha preso le parti di quest'ultimo. Dopo un concitato alterco i tre sono venuti alle mani. Alcuni passanti vista la scena western hanno chiamato i carabinieri che hanno diviso i contendenti.

Intanto sono sopraggiunti alcuni parenti e familiari dell'Amà e dei Sucameli che sono stati trattenuti a stento dai militi. L'episodio sembrava essere terminato: i protagonisti della lite ed i loro familiari sono tornati a casa mentre i carabinieri hanno riaperto il traffico di via Mazzini.

Ma poco dopo i carabinieri sono stati nuovamente chiamati ad intervenire perché in via Colombo nel Villaggio Fiat era nuovamente scoppiata una rissa, sempre per il banale incidente di prima. Quando gli uomini del maresciallo Camparo sono arrivati una ventina di persone si stavano azzuffando senza esclusione di colpi. Qualcuno è scappato, altri sono stati fermati e, mani al muro, sono stati perquisiti.

Durante la perquisizione i carabinieri trovano in tasca a Giuseppe Maraxina, 29 anni, residente a Crescentino in via Serra, una pistola calibro 7,65 con caricatore e munizioni. Il giovane, che è originario di Crotone, è stato subito arrestato per detenzione abusiva d'arma e portato al carcere «Beato Amedeo» di Vercelli.

l. p.

Denuncia all'amministrazione provinciale

Quintali di pesci morti nella roggia «Pasta» Sospetti su 2 aziende

SANTHIA' — *Quindici chilometri di roggia inquinata senza contare le diramazioni laterali, svariati quintali di pesci morti, incalcolabili danni al patrimonio ecologico della zona di Santhià, San Germano, Oicenengo, Quinto Vercellese: questi, in sintesi, i dati salienti di una denuncia presentata ieri mattina all'Amministrazione provinciale dai presidenti delle società pescatori sportivi «Pro Loco» e «Keller» di Santhià e di San Germano.*

Secondo la denuncia, il corso d'acqua inquinato è la roggia «Pasta» che in seguito, proseguendo nel suo cammino, prende i nomi di «rio Finale» e «rib Gibellina». Primo Ruffilli, presidente della società pescatori sportivi «Pro Loco» di Santhià, uno dei firmatari della denuncia, ha commentato: «Non ho mai visto un disastro simile. E' persino difficile stabilire la quantità anche approssimativa di pesci che sono morti. Se che, dal sopralluogo fatto, c'è stata una strage di carpe, tinche, arborelle, lamprede, angullle; in alcuni punti sono morte anche le rane e addirittura i lombrichi. La traccia dei pesci morti inizia subito dopo gli scarichi del complesso industriale "Sant'Alessandro" e prosegue fino a Quinto Vercellese. Senza contare le diramazioni laterali dei vari canali d'irrigazione, sono almeno quindici chilometri».

Il presidente Ruffilli si è riservato di allegare alla denuncia anche la documentazione fotografica. «Per poter stimare i danni arrecati al patrimonio ittico della zona — *ha proseguito* — stiamo calcolando le quantità di pesci inseminate in due o tre riprese fino a luglio dell'anno scorso».

Il complesso industriale «Sant'Alessandro» di Santhià ospita due stabilimenti: uno della «Sigurtà S.p.A.» che lavora prodotti farmaceutici e trialogici; l'altro della «Ativar S.p.A.» che confeziona prodotti alimentari e cibi precotti. Una delle prime voci, raccolte dai pescatori durante il sopralluogo, indicava come causa dell'inquinamento la fuoriuscita dagli scarichi di uno dei due stabilimenti di una certa quantità di ammoniaca.

I dirigenti dello stabilimento «Sigurtà» hanno smentito categoricamente di essere in qualche modo coinvolti nella vicenda. Il direttore della «Ativar» santhiatese, dr. Gian Franco Bariassina, ha invece dichiarato: «La settimana scorsa, nell'effettuare alcuni lavori di manutenzione agli impianti, gli operai addetti hanno constatato la rottura di una piastra refrigerante in un surgelatore, e la fuoriuscita di circa dieci litri di ammoniaca. Per evitare incidenti al personale, è stato necessario ricorrere ad un'operazione d'emergenza e gettare acqua sull'ammoniaca, che poi è defluita nelle vasche di depurazione. E' una manovra perfettamente corretta: l'unica attuabile in simili casi».

Secondo il dr. Bariassina, non sarebbe possibile stabilire un legame di causa-effetto tra la moria di pesci e la manovra compiuta nello stabilimento. «I nostri impianti di depurazione — *ha proseguito* — dispongono di tre vasche di cui la principale ha una capienza di 1.350 metri cubi d'acqua, che ha diluito al massimo i dieci litri d'ammoniaca. C'è stato un incidente, d'accordo, ma di proporzioni limitate e non tale da provocare il disastro denunciato».

I funzionari dell'ufficio ecologia dell'Amministrazione provinciale di Vercelli, in seguito all'esposto, hanno già compiuto una serie di prelievi e di esami, il cui esito però non è ancora stato reso noto.

w.ca.

Le stufette a gas pericolose?

La questione sollevata dal pretore di Varallo

Servizio in altra pagina

Film, diapositive, teatro: ecco Divertisse man

Questa sera Buster Keaton e Gag Pantomine company

Stefano trionfa imitando Bennato

Vercelli. Stefano Profeta vincitore del festival (Foto Greppi)

VERCELLI — Anche un piccolo Bennato di 9 anni fra i trionfatori dell'ottava (e ultima) edizione del festival canoro per bambini «Le mille e una nota». Il pomeriggio conclusivo nell'affollatissimo teatro Civico ha infatti messo in luce la spassosa e trascinante interpretazione che il giovanissimo Stefano Profeta ha offerto di «Bono solo cannonette». Il recente successo dell'attuale idolo dei teen-agers italiani.

Gli applausi sono piovuti su Stefano ma anche sugli altri diciassette finalisti (solisti e cori della manifestazione. La giuria ha classificato tutti a «pari merito» ma ha assegnato tre premi speciali ai concorrenti che avevano ottenuto il punteggio più alto nelle eliminatorie: Stefano Profeta, appunto, e quindi Stefania Allorio (Coppa «La Stampa-Cronache di Vercelli») che ha cantato «Mamadodori» e Andrea Avanzato, che ha presentato «Non ti scordar di me».

Andrea Avanzato, 9 anni, si è reso protagonista in seguito di una significativa decisione: quella di donare la mancia che aveva pattuito con il nonno in caso di vittoria (25.000 lire) alla famiglia del piccolo Pier Paolo Orondi, annegato la scorsa settimana nel lago artificiale di Sartirano.

Tornando al pomeriggio di sabato, hanno cantato, oltre ai tre giovanissimi già citati: Maurizio Fassone, Daniela Boscaro, due cori della Regina Pacis, Valentina Fichelet, Morena Spagna, Angela Capolupo, Cristina Franzolin, Cristina Maestrelli, Gabriele Gambino, Simona Vallaro, Andrea Avanzato, Raffaella Canna, Potito Schiavone, Germana Secreti e Mauro Allara.

Molto applauditi anche gli ospiti d'onore: il corpo di danza ritmica della Regina Pacis, i complessi Wasps, Kouerien e Starters (di Novara) e soprattutto il cantante Peppino Bolzoni che ha chiuso al Civico una carriera quarantennale ricca di belle soddisfazioni, presentando «Na sera a la stasion» e «Carisalmo Pinocchio». Lo spettacolo è stato presentato da Claudia Tugnolo e Pier Antonio Franzolin. L'orchestra degli «Juniors» è stata diretta da Flavio Ambrosetti.

e. d. m.

La seconda parte della rassegna di mimi e clowns in prima assoluta nell'Italia settentrionale

VERCELLI — Anche Buster Keaton (ma solo... in celluloide) sul palcoscenico del teatro Civico, questa sera alle 21, per il primo spettacolo della seconda parte di «Divertisse man», la rassegna di mimi e clowns organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune in collaborazione con il Teatro Portatile di Vercelli e il Centro Humor Side di Firenze.

In esclusiva per l'Italia settentrionale sarà di scena la «Gag Pantomime Company», con lo spettacolo «Gagman - La prima delle tre busteriadi dei tempi del cinema muto». Ideatore dello spettacolo è uno dei principali esponenti della pantomima cecoslovacca, Boris Hybner, creatore della trilogia pantomimica «Dove finisce il giardino chiamato Hollywood».

La prima parte, che verrà presentata questa sera, si occupa dei grandi comici del cinema muto e si ispira alla personalissima teoria di Hybner su come essi erano, come lavoravano e che cosa pensavano.

La «Gag Pantomime Company» riporta in quest'opera la poetica del cinema muto, delle comiche, degli «slapstieks». La pantomima viene combinata con la proiezione di films e di diapositive, dando vita ad una curiosa forma spettacolare.

La compagnia, formata oltre che da Hybner anche da Magdalena Cechova e Otakar Jirak, ha già presentato questo lavoro ai festivals internazionali di teatro di Bruxelles, Monaco, Friburgo e Avignone. Il prezzo d'ingresso per lo spettacolo di questa sera è di 1.500 lire.

d. co.

PANORAMA DEL VERCELLESE

Vercelli — Sabato, 31 gennaio, alle 14,30, all'Auditorium di Santa Chiara, si terrà l'assemblea provinciale della Fips (Federazione italiana pesca sportiva). All'ordine del giorno, fra l'altro, l'approvazione del bilancio consuntivo 1980, la nomina della commissione elettorale e la fissazione della data di svolgimento delle elezioni per il rinnovo del consiglio provinciale dell'organismo.

Vercelli — Appaltati i lavori per la sistemazione delle sponde della Dora Baltea dalla località Benne al ponte di Borgo Revel, in territorio dei Comuni di Balugia e Verolengo.

Vercelli — Riconfermate le cariche di presidenza del Circolo Nuovo Piemonte. Presidente onorario è Marco Barberis; presidente effettivo Cesare Lavarino. Sei i vicepresidenti: Giorgio Baldo, Franco Nascimbene, Tino Rosso, Luigi Carena, Piero Riesta e Gianni Velini.

Vercelli — L'Istituto nazionale della previdenza sociale assumerà nelle sedi di Vercelli e di Biella due archivisti dattilografi, due agenti tecnici e un operatore tecnico. Il bando di concorso è riservato agli invalidi civili.

Industria farmaceutica in fase di espansione ricerca
INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO
per: Novara - Vercelli
Si richiede Laurea in Biologia o Farmacia o Chimica
Offresi: stipendio contratto nazionale - incentivi rimborsi spese
Non è richiesta precedente esperienza nel settore
Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 89 C - 20123 MILANO

Affermata azienda commerciale cerca
MAGAZZINIERE
esperto nel settore ricambi auto con mansioni di responsabilità.
Sede di lavoro Biella.
Scrivere:
Publikompass 1320 — 10100 Torino

NOTIZIE SPORTIVE

Amatori Vittoria sofferta

VERCELLI — L'Hockey Amatori ha vinto (6 a 5) il big-match di sabato sera contro il Lodi e guida ora solitario la classifica del suo girone di serie B.

La partita si è iniziata con qualche minuto di anticipo dopo il minuto di silenzio fatto osservare dall'arbitro in memoria di Lino Domenicale, il padre del presidente dell'Amatori scomparso la sera di venerdì.

L'Amatori, che ha il lutto al braccio, incomincia male. Battistella schiera, inizialmente, Costa, Toraxo, Corradino, Tarchetti e Cardoso. La squadra lodiana non si ritrova, balbetta e subisce due gol quasi a freddo. A questo punto, Battistella entra.

L'Amatori non riesce a trovare la giusta coordinazione e allora si affida a due guizzi del suo giocatore più estroso, il portoghese Cardoso, per riequilibrare il punteggio. Scampato il pericolo, la squadra vercellese incomincia a risvegliarsi e passa in vantaggio con una fiondata lunghissima dello stesso Battistella. Il Lodi però non si dà per vinto e risponde il pareggio.

Nella ripresa, Battistella opera qualche cambio. Entrano il portiere Orlandi e il difensore Motaran. L'Amatori ora è molto più concentrato e, dopo scampoli di buon gioco, passa due volte con Tarchetti e Battistella. Sembra fatta. Ma alcuni giocatori incominciano ad accusare la fatica (vedi Cardoso). Battistella non concede cambi (fra l'altro ha tenuto in tribuna il bomber Bariosco) e il Lodi riacciuffa il pareggio.

Sembra finita ma, a pochi minuti dal termine, Cardoso indovina un passaggio di gran classe ed è lo stesso Battistella a siglare il gol

f. l.

Nobili furente dopo la sconfitta

Tutti contro Coppo (e la difesa dorme)

VERCELLI — La battuta d'arresto (0 a 1) della Pro a Pontedecimo ha fatto arrabbiare moltissimo Nobili. Dice l'allenatore: «Ci sono proprio rimasto male. Avevamo azzeccato in pieno la partita. Avevamo ottenuto le fonti di gioco dell'avversaria, grazie alle splendide prove di Dainese e Pala che hanno annullato Sarti Magi e Capparera. Insomma, male che ci andasse doveva essere pareggio. Invece quel gol disgraziato ci ha messo k.o.».

Per la rete di Garbarini (un lancio molto da almeno trenta metri che ha fatto saltare la porta di Coppo), molti hanno attribuito pesanti responsabilità al giovane portiere della Pro. Nobili in parte lo difende: «*La colpa non è solo di Coppo, ma va divisa con altri due difensori che su quella palla hanno dormito della quarta*».

Mai visto un Nobili così furente. Spiega: «*Siamo riusciti a perdere una partita in cui Coppo ha toccato un solo pallone, a cinque minuti dalla fine. Un giornale lo ha segnalato migliore in campo con Tascheri: quel cronista ha visto un altro incontro. Le migliori occasioni sono state nostre. Poi si è strappato Sollier e ho dovuto sostituirlo con Franzi. Non avevamo neppure Valera, ciononostante il pareggio, almeno, ci stava tutto*».

Quindi, Nobili si sfoga: «*Nello spogliatoio sono stato terribile. Ho detto ai ragazzi: se qualcuno ha paura di farsi male se ne stia a casa a giocare a dama. Parole dure, ma qualcuno continueva a tirare indietro la gamba contro giocatori di 37 anni come Garbarini, cose da non credere! Il Pontedecimo ci ha dato una lezione non di gioco ma di combattività. Quando andavamo via in contropiede i difensori liguri ci afferravano per la maglia e rincorrevano ad altri trucchetti del genere. Da noi c'è qualcuno che vuole sempre andar via con la palla al piede dall'area. E' ora di adeguarsi alla mentalità paesana finché si vuole ma redditizia, della serie D. Bando alle leziosaggini*».

e. d. m.

Campionato di basket femminile

La Zucca conferma il primato nella C

VERCELLI — *Nuova vittoria dell'Argenteria Zucca, che rafforza la sua posizione di capolista nella serie C di basket femminile. La formazione vercellese, in questo finale di campionato, è davvero irresistibile. Domenica ha superato, a Santo Stefano al Ticino, anche il Marcallo, una compagine che era appaiata alla Zucca in vetta alla classifica e che all'andata aveva piegato le vercellesi.*

La Zucca ha vinto per un solo punto di scarto (58-55) mentre nel primo tempo aveva rifilato alla formazione avversaria dieci punti di distacco: 37-27. Il Marcallo ha cercato accanitamente, nella ripresa, di recuperare il terreno perduto, ma non c'è riuscito. La Zucca ha saputo resistere alle lombarde e a mantenere quel minimo vantaggio che le ha permesso di conquistare un nuovo brillantissimo e non certo facile successo.

Così in una settimana, la Zucca ha regolato i conti con le due squadre che l'avevano superata nel girone d'andata: otto giorni prima infatti le cestiste vercellesi avevano superato al Palazzetto dello Sport il Casati, un'altra grande del campionato che era riuscita a metterla sotto nell'andata.

Indubbiamente è un grande campionato quello di quest'anno per la compagine allenata dal bravissimo Roselli: un trainer capace, che ha saputo crescere poco per volta una formazione che oggi sta dando grandi soddisfazioni.

La Zucca ha giocato con: Mastandrea E. 16, De Grandi 8, Zucca 14, Rosselli 13, Ramella 5, Vernizzi, Vesce, Mastandrea C., Beccari, Giaretti.

f. l.

Vercelli — Sabato e domenica, alla Sala Tizzoni, avranno luogo le votazioni per il rinnovo del consiglio direttivo della Sezione Ivo a segno di Vercelli.

VERCELLI

Astra: Blue sensation.
Civico: ore 21, per la 2ª puntata di «Divertisse man»: Gag Pantomime Company in «Gagman» di Boris Hybner.
Nuovo Italia: Il campo di cipolle.
Principe: Bocca da fuoco.
Verdi: riposo.
Viotti: Da Istanbul Orient Express.

GATTINARA

Italia: Quella sporca storia di mia moglie.

SALUGGIA

Comunale: per la rassegna Cineclub '81: «Solaria».

MUSEI

Borgogna: ore 14,30-18,30.
Leone: chiuso. Visite a richiesta per turisti e comitive, dalle ore 10 alle ore 12, escluso il sabato.

TV PRIVATE

GTP
(Canali 25-51 UHF)

Ore 12,15: Film; 13,45: Cartoni animati; 14,15: Telefilm; 19: Un solo pane una sola famiglia (rubrica religiosa); 19,30: Cartoni animati; 19,55: Notizie flash; 20: Telefilm; 21: Film; 22,30: Rubrica di «bricolage»; 23,15: Telenotte - Notiziario; 23,30: Film «I quattro volti della vendetta»; 1: Buona notte con...

Spettacoli oggi

VIDEOVERCELLI
(Canali 28-45-55-60 UHF)

Ore 18,30: Film «Nuda si muore»; 16: Cartoni animati della serie «L'ape maga»; 18,30: Ehi [illegible] con Rosalia, Giggino e Jovanka; 19: Speciale riso (settimanale di ricicoltura a cura di Enrico Villa); 20: Cartoni animati; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm della serie «Big Valley»; 21,15: Film «Gelosia»; 23,25: Telefilm; 0,25: Videovercelli (replica).

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	0	—8
Biella	1	—5

Temperature del 12 gennaio dello scorso anno: Vercelli (3; —3); Biella (2; —1). **Umidità media:** Vercelli 75%; Biella 85%. Il sole sorge alle 8,03 e tramonta alle 17,02.

La previsioni: cielo sereno; temperature stazionarie.

MOSTRE

VERCELLI

Auditorium di Santa Chiara: la Mostra di modellismo intitolata «Terra-cielo-mare». Orario: 10-12; 16-19.

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna. Orario: 9-12,30; 15-19.

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale, via Lagrange 10.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 821.585.

Vercelli — Oggi sarà ancora a Vercelli l'allenatore federale di pallacanestro Tracuzzi per incontrarsi con tecnici e dirigenti per discutere una serie di problemi che interessano il basket vercellese.

acquista subito la tua Alfa a prezzo "vantaggio speciale"

bertinotti auto

Le nostre condizioni di vendita sono le più vantaggiose che oggi possa offrirti una concessionaria Alfa Romeo. Interpellaci e vedrai che alla Bertinotti auto troverai la vera "serietà" Alfa Romeo.

bertinotti auto • concessionario Alfa Romeo

via Oldoni, 17 • 13100 vercelli • tel. (0161) 2743/53963

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Vercelli, tel. 52.298

Aumentano i malati in città

È arrivata l'influenza

In farmacia si vende il vaccino

BIELLA — *Il «mal di stagione» è in fase crescente: la situazione sanitaria, in città, non desta per ora preoccupazioni, anche se nei prossimi giorni i casi di influenza e raffreddore raggiungeranno punte elevate. Nelle scuole, in particolare nelle classi elementari, la percentuale di assenze per malattia è ancora bassa.*

«Siamo di fronte ai soliti sintomi influenzali — *spiega l'ufficiale sanitario, professor Giovanni Bottura* —: il virus colpisce le prime vie aeree superiori, provocando infezioni accompagnate da fastidiosi mal di gola. Meno frequenti, invece, i casi di affezioni bronchiali. Purtroppo non siamo che all'inizio della stagione: il fenomeno è in sensibile aumento ed è necessario un adeguato intervento preventivo».

La difesa migliore contro l'influenza è il vaccino che si può acquistare nelle farmacie. Al Centro sanitario del Comune, in via don Sturzo, possono ottenerlo le persone anziane ed i dipendenti pubblici: la Regione ha messo a disposizione di ogni Comune una certa quantità del farmaco, per far fronte all'emergenza. Poiché l'epidemia non ha raggiunto ancora la fase critica, la somministrazione del vaccino può ancora prevenire l'influenza, o per lo meno attenuarne gli effetti.

Rimane sempre un'efficiente terapia la somministrazione di medicinali a base di vitamina C. «E' un antinfettivo per eccellenza — *aggiunge il professor Bottura* — e quindi in consiglio come terapia secondaria. Del resto la vitamina C stimola le difese naturali dell'organismo. Mi preme soprattutto ricordare che l'influenza non è grave di per sé, ma non va sottovalutata: prima di tornare a scuola, o riprendere il lavoro, è indispensabile effettuare un periodo di convalescenza». **d. ca.**

Il Papa ringrazia un cossatese

COSSATO — All'operaio Gino Tampia, 52 anni, che qualche giorno prima di Natale ha inviato come omaggio al Papa un albero fatto di trucioli metallici, è pervenuta una lettera della segreteria di Stato del Vaticano.

«Con un fervido indirizzo, suggerito da sincera fede e accompagnato dalle gentili espressioni del suo parroco, ella ha voluto — scrive il segretario particolare del Papa, mons. Martinez — far giungere al Sommo Pontefice un rispettoso omaggio, quale segno di deferente e filiale devozione. Il Santo Padre desidera ringraziarla di cuore per il duplice attestato di ossequio e per i nobili sentimenti che l'hanno suggerito e mentre in cambio auspica per lei e per i suoi cari copiosi favori celesti di letizia e di prosperità cristiana».

La lettera così conclude: «In pegno di essi, Sua Santità invia loro la propiziatrice benedizione apostolica, che volentieri estende al reverendo parroco».

Per i comitati comprensoriali e le Unità sanitarie

Valsesia: quali alleanze dopo il voto di dicembre?

Nei grossi Comuni avanza il psi, nei centri minori successo degli autonomisti

BORGOSESIA — Dopo la proclamazione ufficiale da parte della Regione dei nuovi eletti nelle consultazioni dello scorso 21 dicembre per il rinnovo dei comitati comprensoriali e per l'istituzione delle nuove Unità sanitarie locali, sale crescendo l'aspettativa per sapere quali coalizioni guideranno per i prossimi cinque anni tali enti, ritenuti unanimemente di vitale importanza nel rilancio valsesiano.

Il responso delle urne ha assegnato, per i Comuni al di sopra dei 5000 abitanti: partito comunista 7 seggi per il Comprensorio (6 seggi nel '76); psi 5 (3 nel '76); psdi e liberali insieme 2 (nel '76 più 2 e psdi 1); dc 6 (nel '76, 6).

Nei Comuni al di sotto dei 5000 abitanti: Iniziativa socialista 1 seggio (1 seggio nel '76); dc, psdi e indipendenti 8 (nel '76 dc 7); la lista del «Pino 1 (nel '76, 2); indipendenti Valsesia 1 (non presenti nel '76); pci e indipendenti insieme, 3 (4 nel '76); Movimento autonomista valsesiano e Rinnovamento 5 (nel '76 Rinnovamento 2).

Tra gli eletti vi sono molti personaggi noti nelle vicende politiche valsesiane ed alcuni nomi nuovi. Tra i più conosciuti il presidente della Provincia, Mereo Croso e l'assessore Pietro Giulio Axerio, entrambi socialisti, i comunisti Antonio Pozzi, Angelo Togna, Piero Oreste Brusori, Giancarlo Zamboni; i democristiani Gianfranco Astori, segretario provinciale, Antonio Matteozzi, Remo Platini e Tarcisio Segno; il socialdemocratico Giorgio Raines ed il liberale Franco Gilardi.

L'importante appuntamento ha comunque già offerto motivi di dibattito. Il presunto voto di un «franco tiratore» socialista a Borgosesia e il clamoroso successo del movimento autonomista valsesiano hanno vivacizzato il periodo post-elettorale.

Il nuovo movimento, con l'acquisizione di 5 consiglieri, si pone indubbiamente come interlocutore importante per i futuri equilibri. Nato lo scorso anno come apartitico e popolare, con l'obiettivo di avviluppare l'autonomia valsesiana, strutturato in sezioni costituite in ogni Comune del territorio Valsesiano, ha conquistato dalla prima pubblica apparizione numerosi consensi soprattutto nell'alta valle.

Sui risultati è stato comunque in questi giorni diffuso il primo comunicato ufficiale del partito comunista che *«esprime il proprio giudizio positivo poiché si è accresciuto il ruolo delle forze di sinistra e progressiste che risultano maggioritarie in tutti gli enti di secondo grado».* **m.p.**

Altri 3 compagni dei rocciatori erano già stati rinvenuti morti

Trovati i corpi dei due alpinisti precipitati dalla Punta Dufour

L'intervento a 4000 metri del soccorso alpino di Macugnaga reso difficile dal maltempo

MACUGNAGA — Cinque morti: questo il bilancio definitivo della sciagura alpinistica avvenuta nei primi giorni dell'anno sul massiccio del Rosa. Ai tre rocciatori morti per assideramento sul versante valsesiano, si sono aggiunti l'accademico del Cai Giorgio Brianzi, 45 anni, di Cantù e il trentunenne Giampiero Volpi, di Legnano, che erano andati incontro a una tragica fine durante un'ascensione alla punta Dufour, 4633 metri di quota, la più alta cima del massiccio alpino.

I loro corpi senza vita sono stati ritrovati ieri sulla parete coperta dal ghiaccio a circa 4000 metri di quota, dopo dieci giorni di estenuanti ricerche che si sono svolte in condizioni spesso proibitive.

E' stato il capo del soccorso alpino di Macugnaga, Costantino Pala, a vedere per primo dall'elicottero una corda sulla parete. Dal velivolo dell'Air Zermatt, si sono calate sul ghiacciaio altre guide di Macugnaga — Michele Pala, Claudio Schranz, Luciano Bettineschi, il comandante del Sagf brigadiere Maifatti con il finanziere Walter Romen.

I soccorritori hanno trovato i cadaveri dei due alpinisti ancora legati fra loro, semisepolti dalla neve. Il corpo di Brianzi era in un piccolo avvallamento, quello di Volpi era invece finito in un crepaccio, una decina di metri più sotto. Le salme, portate in elicottero a Macugnaga, sono state ricomposte nel piccolo obitorio di Chiesavecchia.

Sembra certo che i due rocciatori siano precipitati per parecchie centinaia di metri lungo la parete del Rosa. Nei giorni scorsi le squadre di soccorso avevano infatti trovato sulla «Sella d'Argento», un passaggio fra la Nordend e la Dufour a oltre 4400 metri di quota, i resti di una tenda spazzata dal vento, frammenti di una macchina fotografica e altri oggetti che erano stati riconosciuti dai familiari dei due alpinisti.

La loro morte è sopraggiunta per le ferite riportate nella tremenda caduta. L'operazione di recupero ha avuto un'appendice drammatica: due guide di Macugnaga che stavano per essere issate sull'elicottero sono rimaste sospese nel vuoto perché il gelo ha bloccato nuovamente (era già successo nei giorni scorsi) il funzionamento del verricello.

Claudio Schranz ha compiuto il volo di una decina di minuti fino a Macugnaga appeso al filo metallico che era stato calato dall'elicottero.

L'ultimo filo di speranza al quale si aggrappavano dispera-tamente i familiari e gli amici dei due rocciatori lombardi era venuto dalle indicazioni di una medium milanese, la quale si era detta sicura che Brianzi e Volpi erano ancora in vita. Aveva aggiunto che i due rocciatori si trovavano in un crepacelo sul versante svizzero.

Adriano Velli

Salussola — Incendio di bosco a San Secondo, alla cascina Terrozzona. Le fiamme hanno trovato facile esca nel sottobosco secco e nel legno resinoso dei pini, distruggendo un bosco

I tatuaggi salvano l'imputato Non è il rapinatore: assolto

BIELLA — Il tribunale ha condannato Giorgio Bonini, 27 anni, di Santhià, comparso a giudizio in stato di arresto, a tre anni di reclusione e a centomila lire di multa. Il giovane aveva 11 capi di imputazione, ma è stato ritenuto responsabile soltanto della ricettazione di una carta di identità rubata a Milano, di averla fatta falsificare, di avere indotto un'altra persona, rimasta sconosciuta, a falsificarla e di essersi attribuito le false generalità quando i carabinieri lo avevano fermato per un furto di un'auto.

Per gli altri reati (tre rapine agli uffici postali del Borgo Piatto, della frazione Cossila S. Grato di Biella e di Boriana, porto d'armi e furto di auto usate per le aggressioni), è stato assolto per insufficienza di prove.

Il p.m. che aveva chiesto sette anni di reclusione, ha impugnato la sentenza ricorrendo in appello. Il processo è stato imperniato su alcuni tatuaggi che Giorgio Bonini ha sulle braccia. Il particolare era già emerso la scorsa estate quando ebbe inizio il procedimento.

Vari testimoni hanno infatti dichiarato che il rapinatore, data la stagione calda (le aggressioni avvennero nei mesi estivi del 1979), aveva una camicia con le maniche corte e aveva di conseguenza le braccia scoperte. «Se il rapinatore fossi stato veramente io — ha sostenuto l'imputato — le vittime avrebbero senz'altro notato queste "decorazioni"».

A conferma della sua tesi il giovane ha dichiarato che i tatuaggi se li era fatti fare due anni prima, mentre era in carcere per altri reati. Questa affermazione è stata confermata al processo da un compagno di carcere, Paolo Cao, il quale ha dichiarato che i tatuaggi risalgono appunto al 1977.

Il p.m. dott. D'Alessio ha sostenuto dal canto suo che quando la vittima di un'aggressione si trova una pistola spiantata a poca distanza non è certo nelle condizioni ideali per notare se vi sono o meno dei tatuaggi. p. m.

Un uomo investito a Cavaglià

Ucciso da un'auto ancora sconosciuto

CAVAGLIA' — Non ha ancora un nome l'uomo sui 60 anni investito ed ucciso da un'auto, sabato sera, sulla strada fra Alice Castello e Cavaglià. I carabinieri non sono finora riusciti a scoprirne l'identità.

L'incidente era accaduto alle 19,45 di sabato. L'uomo camminava al bordo della strada, tenendo per mano una bicicletta da donna. Era vestito dimessamente. Portava un passamontagna grigio, di lana, alle mani guanti di lana lisi. E' stato investito da una «128» guidata da Pietro Fabbian, 38 anni, abitante a Crescentino in via Enrico Fermi 1, che l'ha visto all'ultimo momento e non è riuscito ad evitarlo.

Sbalzato sul cofano, lo sconosciuto è stato poi scagliato sull'asfalto, riportando ferite gravissime, che ne hanno procurato la morte durante il trasporto all'ospedale.

L'uomo è di bassa statura, stempiato. Con sé non aveva documenti. Aveva subito recentemente un'operazione: su una gamba ed una mano portava ancora alcuni punti di sutura. Dapprima si era pensato che fosse uno degli ospiti della Casa di riposo «La Consolata» di Borgo d'Ale, ma un accertamento ha fatto cadere questa ipotesi. n. o.

NOTIZIE SPORTIVE

Torna l'affanno della retrocessione?

La Biellese, già scesa dalla C1, si trova in difficoltà - Che cosa c'è che non quadra fra i giocatori di Hanset?

Chico Hanset è già nell'inferno, lo dice Franco Bruna

La Biellese ha perso il ritmo: non riesce a esprimere in campo lo studio tecnico degli allenamenti. E, come certamente è inevitabile, ci sono già i tifosi che si sono stufati e riprendono ad alzare la voce chiedendo la testa di questo o di quello. Come lo scorso campionato, niente di più, niente di meno.

I bianconeri hanno una tradizione da rispettare, ma pare che si siano dimenticati che il gioco del calcio è fatto soprattutto di sacrifici e volontà. Il torneo dell'80 si concluse con la retrocessione della squadra dalla C1 alla C2. Si disse pazienza; un brutto storto può succedere a tutti. Dirigenti e tifosi ci misero una pietra sopra. La Biellese aveva fatto una «magra», ma in C2 la musica sarebbe cambiata.

Pre campionato senza grossi problemi; poche le incognite. Un via vai *«naturale»* di qualche *«gioiello»* dell'attacco e del centrocampo, soliti avvicendamenti in una buona *«rosa»* di calcio. Scatta la C2 e la Biellese ingrana. Vittorie, vittorie, ancora vittorie. Subito c'è qualcuno che spergiura che i bianconeri non hanno rivali. Il campionato? Si dice che è una passeggiata anche se Chico Hanset butta parecchia acqua sul fuoco.

Ed ecco i giorni bui, quelli che nessuno vorrebbe mai vedere. Il mister si sforza, la preparazione diventa sempre più meticolosa, ma ecco che fa la sua apparizione l'affanno, quella brutta cosa che i *«veci»* bianconeri hanno imparato a conoscere.

Soluzioni? Ugo Massazza Gal, il *«patron»*, ne intravede una: usare la frusta con i *«cattivi»*. Anche perché, tutti sono convinti, la squadra non ha dei *«pellegrini»*, ma atleti capaci, inventori di buone azioni. E' quasi certo che basta la volontà per riportare la formazione in alto, a respirare aria di «professionismo».

Fiorenzo Panero

Girone A
15ª giornata

Biellese-Casalese	0-2
Carrarese-Pergocr.	0-0
Derthona-Rhodense	1-2
Fanfulla-Asti	2-1
Lecco-Lucchese	1-3
Omegna-Legnano	1-0
Pavia-Arona	1-2
P. Patria-Alessan.	1-1
Seregno-Savona	1-0

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Carrarese	22	15	9	4	2	20	6
Rhodense	21	15	9	3	2	21	13
Lucchese	20	15	8	4	1	18	9
Alessandria	19	15	7	5	3	17	8
Casalese	18	15	8	3	4	22	15
Fanfulla	16	15	5	6	4	15	13
Pergocrema	16	15	5	6	4	16	16
Omegna	15	15	6	3	6	17	19
Pro Patria	14	15	6	2	7	20	19
Savona	14	15	5	4	6	15	15
Arona	14	15	4	6	5	9	14
Derthona	13	15	5	3	7	13	17
BIELLESE	12	15	4	4	7	12	16
Pavia	12	15	4	4	7	13	17
Seregno	12	15	3	6	6	11	17
Lecco	11	15	3	5	7	15	24
Legnano	10	15	3	4	8	10	23
Asti	10	15	3	4	8	13	24

Una squadra senza volontà e grinta; mai visti i bianconeri così rinunciatari

Il «vecchio» Morello è l'unico bravo

Dopo quattro mesi di imbattibilità interna i ragazzi di Hanset sono stati sconfitti dalla «matricola» terribile

Morello, grande partita

Ugo Massazza Gal

BIELLA — Dopo circa quattro mesi di imbattibilità, la Biellese è stata sconfitta per la prima volta, in questo campionato, allo stadio La Marmora. A dare l'inatteso dispiacere ai bianconeri è stata la Casalese, terribile matricola del girone, non nuova ad imprese del genere: ha già infatti vinto altre quattro volte in trasferta. Il successo dei lombardi è stato agevolato dalla prova negativa della formazione di Hanset, apparsa l'ombra di quella tante volte ammirata sul campo amico.

«Non si era mai vista — ha detto il presidente Ugo Massazza Gal — *una Biellese così dimessa e rassegnata. Sembrava quasi che gli atleti non avessero voglia di giocare e di lottare. Sono profondamente deluso e non escludo che si debbano prendere provvedimenti disciplinari a carico di qualche giocatore».*

Hanset ha spiegato i motivi tecnici della secca sconfitta della sua squadra: *«L'insuccesso ha origine dalla mancanza di impegno e dal disordine tattico. Ci avevano ben preparati all'incontro, consci della bravura dell'avversaria, ma sul campo le intenzioni sono rimaste sul piano teorico».*

«Senza togliere meriti agli avversari — ha aggiunto — *posso affermare che una Biellese al meglio della sua condizione non sarebbe uscita umiliata dal confronto e avrebbe potuto vincere in tutta tranquillità. Abbiamo invece concesso eccessiva libertà di manovra ai lombardi, incassando due reti con la difesa completamente scoperta e disattenta. Nella ripresa si è visto qualcosa di buono, ma non è stato sufficiente per ribaltare una situazione ormai compromessa. C'è da sperare che la squadra sappia reagire prima che sia troppo tardi. La nostra posizione in classifica si è fatta preoccupante».*

L'unico giocatore che è emerso dal grigiore generale è Morello, che a trentacinque anni suonati sa ancora dare lezioni di entusiasmo e di abnegazione a tanti giovani. Ha tentato anche la via della rete, ma non è stato fortunato: la traversa gli ha negato un gol che avrebbe forse potuto raddrizzare le sorti dell'incontro.

Gianni Sebastio

Basket: cadono, sotto i colpi biellesi, i giocatori dell'Astense

La Lana Gatto ormai sogna la serie B

Conclusa, senza problemi, la prima fase del campionato - Partita disputata con sufficienza

Mister Tim Shea

BIELLA — A conferma delle facili previsioni, la Lana Gatto ha concluso vittoriosamente la prima fase del campionato di pallacanestro di serie C1, girone A, battendo alla palestra Rivetti l'Astense per 90 a 85 (primo tempo: 48-34). La gara, che non aveva più alcuna importanza agli effetti della classifica, ormai definita da tempo per la qualificazione alla fase B, doveva costituire soltanto il festoso congedo dei biancorossi dal pubblico amico.

La finale del «Mundialito» di calcio ha però tenuto gran parte del pubblico a casa e la festa non è stata quindi completa. Inoltre si è verificato un incresciioso episodio nel finale, incentrato su Enrico Barbieri. Il giocatore, bersagliato dai falli, ha perso la calma e ha inveito contro gli arbitri, che lo hanno espulso. E' stato l'unico neo di un incontro che non giustificava alcuna tensione e che invece per poco non è degenerato.

«I miei giocatori — ha commentato l'allenatore Tim Shea — *hanno giocato con sufficienza non prevista. Forse il fatto di avere ormai in tasca l'ammissione alla fase per la promozione li ha distratti al punto da non riuscire a emergere nettamente contro una squadra volenterosa ma di scarsa levatura tecnica. Come ho già detto in diverse altre occasioni, quando è di fronte a squadre modeste la Lana Gatto non sa esprimersi a livelli ottimali. Anche con gli astigiani si è adeguata alla mediocrità dell'avversario, finendo col fare una brutta figura».*

«La cosa migliore — ha concluso — *è stata la difesa, soprattutto quella impostata a tutto campo. Sul resto dell'incontro è meglio tacere, compreso l'episodio che ha portato alla espulsione di Enrico Barbieri. Ora la prima fase si è conclusa. Si apre un nuovo capitolo, molto importante, che potrebbe aprirci la strada alla serie B. Proseguiremo quindi gli allenamenti a ritmo sostenuto, per essere pronti al primo impegnativo incontro del 25 gennaio prossimo».*

E. S.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Sesso profondo.
Impero: Roba che scotta.
Marzini: Un mercoledì da leoni, in lingua originale inglese. Unico spettacolo alle 21,30.

BORGOSESIA

Società: Zucchero, miele e peperoncino.

COSSATO

Primavera: Sexy bistro.

PRAY

Eccelsior: Don Giovanni e le pornovergini.

SERRAVALLE

Corso: L'avventura del grande Nord.

FARMACIE

Biella: Trabaldo Togna, via Ivrea 61, tel. 34 584.
Borgosesia: Boca de Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69 a, tel. 94.158.
Vercelli: Arselmotti, corso Umberto I 28, tel. 51.168.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo, festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.63.333. **Biogliese:** 44.11.44. **Borgosesia:** 25.513; **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 92.26.01; **Mongrando:** 66.49.13; **Trivero:** 75.042; **Vercelli:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

— Dialoghi Club, via Cristoforo Colombo 4, tel. 34.017: «Colori e forme nell'arte dei protagonisti contemporanei».
— Garabello a Perazzone, viale Roma 4, tel. 20.955: Pittori Nalf jugoslavi.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38. Lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato: dalle 15 alle 18. Mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 38. Scientifica: dal lunedì al venerdì 8,30-12 e 14,30-18. Sabato: 14-18,30. Circolante: dal lunedì al venerdì 8,30-12 e 14,30-18. Sabato: 9-12.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno — Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 88, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 63 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: Frazione Mastrantonio.

Strada bloccata fino a febbraio

ROVASENDA — Bloccata al traffico per un mese la strada provinciale Rovasenda-Lenta. Il provvedimento è stato deciso, con decreto del presidente della Provincia, il socialista Nereo Croso.

La strada resterà chiusa fino al 5 febbraio per consentire alle squadre dell'ufficio tecnico provinciale di eseguire i lavori di rifacimento di un ponticello sul rio Orcerio.

Data la delicatezza dei lavori, per portarli a termine non c'era altro sistema se non quello di chiudere la strada al traffico automobilistico. Appositi cartelli indicano i percorsi alternativi. *(d.co.)*

Cavaglià — L'energia elettrica arriverà anche agli ultimi casolari nei dintorni di Cavaglià e di Dorsano. La spesa per la realizzazione delle linee sarà di circa 151 milioni; oltre 90 saranno a carico della Regione, poco più di trenta verranno stanziati dall'Enel. Il resto della spesa verrà sopportato dai beneficiari.